LA STAMPA

ANNO 130. N. 276. LUNEDI' 7 OTTOBRE 1996

L. 1.500 (*) / L. 2.500 CON SPECCHIO. (AL SABATO ABBONAMENTI OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681, TELEX 221.121, FAX 011/655306. **REDAZIONE DI ROMA:** VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472901, FAX 06/6749161. **REDAZIONE DI MILANO:** PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571, FAX 02/29100449. **ABBONAMENTI:** 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/6568 334/335; 011/535834, FAX 011/5627958. **TARIFFE PER L'ITALIA** 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 308.000. **TARIFFE PER L'ESTERO** L. 077.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. **USA:** LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O [illegible] USA [illegible] - 3602 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.800, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE», L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL [illegible]». **PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO:** ALBANIA Lek 200; AUSTRALIA $ A. 4,00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Crs 3,50; BULGARIA Leva 230; CANADA $ C. 3; CIPRO [illegible]; CROAZIA K. 11; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; [illegible] D.M. 3,50; GRECIA DR. [illegible]; INGHILTERRA P. 1,30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO N$ 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350; MADEIRA Esc. 370; SLOVENIA Tal. 240; SPAGNA Pts. 290; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 9,95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2,80; SVIZZERA TICINO FRS. 2,50; UNGHERIA FRM. 215; USA $ 2,50. **SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE COMMA 26 ART. 2 LEGGE 549/95 TORINO**

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: [illegible] **MILANO**, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/[illegible], FAX [illegible]; 10126 **TORINO**, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/6521 1, FAX 011/6521500. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.280.000 (1.536.000), SABATO L. 1.550.000. COMMERCIALI L. 1.150.000 (1.380.000), SABATO L. 1.400.000. RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' L. 1.050.000 (1.260.000), VENERDI' + SABATO L. 1.400.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.350.000. FINANZIARI LEGALI L. [illegible], SABATO L. 1.400.000; NECROLOGIE L. 15.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.000); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 14.500; ECHI DI CRONACA L. 32.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA.
IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

«No alla Costituente». «Cossiga? E' la debolezza del Polo»

Prodi promuove D'Alema guida della Bicamerale

IL LEADER LE TASSE E LA GENTE

COM'E' possibile che, dopo la presentazione della legge finanziaria, l'indice di soddisfazione per il governo rimanga stabile rispetto al mese precedente - anche se in netto calo rispetto all'estate - mentre l'indice di popolarità del capo di quello stesso governo subisce nello stesso periodo un tonfo di ben dieci punti? Per spiegare tale discrepanza, che è il dato di maggior spicco della rilevazione fatta da Explorer per La Stampa, un paio di ipotesi appaiono lecite. L'indice di soddisfazione per il governo è rimasto stabile perché gli intervistati hanno giudicato che in sostanza, dinanzi alle pressioni internazionali, economiche e politiche, affinché l'Italia rientri in tempo nei parametri finanziari previsti dal Trattato di Maastricht, le scelte non erano molte. Qualsiasi governo, devono aver pensato gli intervistati, sarebbe stato costretto a prendere misure, dal più al meno, altrettanto sgradevoli. Non c'era quindi motivo per dare del governo in carica un giudizio più negativo a paragone del mese precedente la presentazione della Finanziaria.

Il capo del governo sembra invece scontare con un brusco calo di popolarità anzitutto la parte marginale che al grande pubblico egli è apparso avere nel dibattito sulla Finanziaria. Si può scommettere che se il campione intervistato da Explorer fosse stato interrogato sui maggiori protagonisti del dibattito tanto precedente che successivo alla presentazione della Finanziaria, la maggioranza avrebbe indicato Bertinotti e D'Alema, non certo Prodi. Si può aggiungere che nel chiedere consistenti sacrifici agli italiani Prodi ha insistito ripetutamente sul fatto che lacrime e sangue sono necessarie per non perdere l'aggancio con la loco-

Luciano Gallino

CONTINUA A **PAG. 4** PRIMA COLONNA

«EXPLORER» LA STAMPA

Premier, calo di popolarità

La Finanziaria fa sentire i suoi effetti sull'immagine di Prodi. E' bruscamente calata infatti la popolarità del premier, stando alle rilevazioni di Explorer Opinion per «La Stampa»: ben dieci punti percentuali, da 65 a 55.

Sllipo A PAG. 2

DUBLINO. La Bicamerale? «E' la soluzione più seria». La Costituente? «Soluzioni meno tranquillizzanti sarebbero un ritorno al passato». D'Alema presidente? «Sì, voterei per D'Alema presidente della Bicamerale». Cossiga? «In questo momento è una persona estranea alla politica in senso stretto; è un ulteriore segno della debolezza del Polo». A Dublino, dove ha partecipato al consiglio europeo, e prima di partire per New York, Romano Prodi ha parlato a lungo con i giornalisti di alcuni dei principali temi che alimentano il dibattito politico in Italia. E, rispetto all'esecutivo dell'Ulivo uscito vittorioso dalle elezioni, il Premier ha aggiunto, con un pizzico di ironia: «Il governo non ha alcuna intenzione di fare rimpasti e cambiamenti». Rifondazione comunista? «Questa manovra - ha concluso Prodi - ha le caratteristiche di una Finanziaria di centro-sinistra, non di una di Rifondazione».

Cerruti, Meli, Rampino e Rapisarda ALLE PAGINE 2, 4 E 5

Ieri sera il ricovero al Policlinico Gemelli, domani l'intervento

Il Papa: «Pregate per me»

E Scalfaro lo accoglie in ospedale

Il Papa entra al Gemelli accolto dal presidente della Repubblica, Scalfaro

ROMA. Ore 20 e 40: il Papa arriva al Policlinico Gemelli di Roma. E' atteso sulla porta dai medici, dal cardinal Angelo Sodano, dal rettore Adriano Bausola e dal presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro. Con loro c'è anche Marianna Scalfaro, con un bouquet di fiori bianchi in mano, ad accogliere Giovanni Paolo II. E' la prima volta che accade: mai fino a ieri il Presidente della Repubblica era andato ad aspettare il Papa sulla porta della clinica. Segno della gravità del momento. Prima di prendere l'ascensore, Giovanni Paolo II si è fermato per qualche minuto a parlare con i malati nell'atrio del Policlinico. Poi è salito al decimo piano dove trascorrerà la sua degenza, e la folla che gremiva l'atrio si è dissolta. Appariva stanco, quasi esausto, dopo una giornata intensissima, cominciata in Piazza San Pietro, quando, emozionato, ha chiesto le preghiere di tutti per accompagnarlo nell'operazione imminente, che subirà domani.

Grignetti, Tomasi e Tosatti A PAG. 3

QUELLA MANO TREMANTE

IERI la mano sinistra gli tremava più del solito, e il Papa, per fermarla, l'ha ritirata e poggiata sul bracciuolo. Tutti la fissavano. Quel tremito alla mano è (forse è questa l'intenzione della malattia) un richiamo. Quando la mano tiene un foglio, il foglio vibra come una farfalla. Congiunta alla mano destra per la preghiera, la mano sinistra fa tremare anche la destra. Il cervello del Papa non comanda quella mano. La mano disobbedisce. Può darsi che il ricovero, l'esplorazione interna, l'intervento chirurgico vedano e spieghino. Può darsi che ce lo dicano e può darsi di no. Il corpo del Papa è un mistero, noi non dovremmo saperne niente. Ma con questo Papa il mistero comincia a squarciarsi, e noi vediamo.

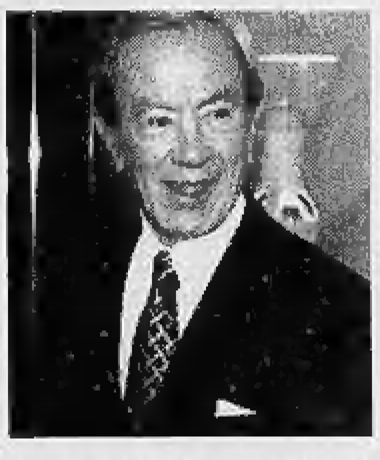
Vediamo che c'è un rapporto tra il tremito del Papa e la sua funzione: quando il Papa annunciò che non sarebbe più andato a Sarajevo (temeva una strage, provocata dalla sua presenza), non sapevamo ancora che avesse questo tremito funzionale o organico, ma nel momento in cui comunicava la rinuncia al viaggio il foglio cominciò ad agitarsi come se un'onda di ribellione scorresse dal corpo sulla carta; scandiva la frase a pezzettini, alzando gli occhi azzurri, luccicanti. In quel momento abbiamo creduto a un urto psichico, che scuoteva il corpo. Non pensammo a una origine somatica del male. La mano che si mette a tremare nei momenti di maggior tensione, quando più dovrebbe star ferma, ha fatto sospettare un «tremito intenzionale», che è un disturbo noto agli scrittori, ai chirurghi, agli attori, e che è entrato nelle cronache recenti con l'incoronazione di Alberto II, successore di Baldovino. Alberto era conosciuto come una persona

Ferdinando Camon

CONTINUA A **PAG. 5** PRIMA COLONNA

Ripresi i negoziati

Israele insiste «Correggere l'accordo di pace»



GERUSALEMME. Warren Christopher (foto), segretario di Stato Usa, è giunto in Israele per riannodare i fili di un discorso interrotto dalla morte di 58 palestinesi e 15 israeliani. E partono i nuovi colloqui di pace. Le prime generiche dichiarazioni servono tuttavia a far capire come le difficoltà del compito si facciano sempre più evidenti. **Gardels e Zaccaria A PAG. 8**

I legali di Necci: 10 milioni al mese non gli bastavano. Anche Paolo Berlusconi ricusa il giudice

Dal pds accuse al pool: tecniche rischiose

Borrelli: ora smetteranno di chiamarci toghe rosse

Clinton-Dole, la notte del duello tv

Il Presidente teme il colpo a sorpresa di Powell come segretario di Stato

di Paolo Guzzanti e Paolo Passarini A PAGINA 9

Bomba corsa contro Juppé

Il primo ministro era appena uscito dagli uffici del Comune di Bordeaux

di Enrico Benedetto A PAGINA 10

Afghanistan, attacco ai taleban

Resiste Massud, il «leone del Panshir» che fermò tank e aerei sovietici

SERVIZIO A PAGINA 10

ROMA. «Si è pensato, sbagliando, che un gruppo di magistrati di Milano avrebbe potuto risolvere il problema della corruzione. Stiamo vedendo che non è così, ed anche alcune tecniche usate da Mani pulite si sono rivelate rischiose». Cesare Salvi, capogruppo pds al Senato, usa parole severe nei confronti dei giudici milanesi di Mani pulite. «Con l'inchiesta della Spezia sta emergendo che le confessioni che sono servite alla Procura per indagare su alcuni aspetti di Tangentopoli portavano con sé il rischio di aprire la strada a furbizie e depistaggi». Intanto, sempre a Milano, anche Paolo Berlusconi ha deciso di ricusare il giudice Crivelli, dopo l'analoga scelta fatta sabato dal fratello Silvio. E, dalla Spezia, i legali di Lorenzo Necci difendono l'ex amministratore delegato delle Ferrovie: per lui - dicono - 280 milioni lordi l'anno erano «uno stipendio da fame. Di qui i prestiti di Pacini Battaglia». **Bertone, Bruzzone Tessandori e Tortello ALLE PAG. 6 E 7**

IL PROCURATORE DI MILANO

«Inquietanti convergenze»

MILANO. La prima risposta di Borrelli (foto) a Salvi è la battuta sulle toghe rosse, poi il capo di Mani Pulite riflette: «In queste critiche del pds al pool vedo inquietanti convergenze». **Berla di Argentine A PAG. 7**

Nella nuova Russia anche in fabbrica trionfa il baratto

Lo stipendio pagato in merluzzi

MOSCA

QUESTA settimana il concorso l'ha vinto una fabbrica di Donetsk. Se non altro per l'assoluta originalità: lo stipendio ai suoi operai è stato erogato in.... water closet. Non è chiaro quanti ne abbiano dati a testa. Forse il direttore se n'è assegnato una decina e agli operai ne sono andati uno per reparto. Per completare il water, cioè per portarselo a casa, uno a testa, lavoreranno magari tre o quattro mesi. Chissà. Nel frattempo ci si chiede come compreranno da mangiare.

Il concorso lo ha lanciato da qualche settimana la Komsomolskaja Pravda. Il premio, del tutto simbolico, va alla soluzione più curiosa. Il nome della competizione, «Barter», ovvero lo scambio, è parola che decine di milioni di russi, estasiati dal nuovo capitalismo, hanno imparato a memoria in questi ultimi due anni.

L'altra settimana, per decisione unanime della giuria dei giornalisti del quotidiano che fu un tempo della gioventù comunista, il premio è andato a una fabbrichetta di Elets, regione di Lipetsk, quasi una Vattelapesca russa. Ha pagato gli stipendi in stivali di feltro per l'inverno. Le famiglie di Elets avranno i piedi caldi e qualche problema di stomaco. Il feltro non risulta essere particolarmente digeribile.

La casistica offerta dal quotidiano è tuttavia assai più ricca dei rari - settimanali - e modesti riconoscimenti alla fantasia dei direttori di fabbrica e degli amministratori locali. Per esempio i lavoratori della cultura del distretto Ermakov, regione di Krasnojar, sono pagati attualmente con buoni per il pane, quelli che in tempo sovietico si chiamavano «talony», tessere annonarie. Fortunati, evidentemente, perché i «talony» di Ermakov si possono, volendo, scambiare con latte, panna acida, sapone da bucato e vasini da notte per bambini.

Così, nella regione di Kursk, i salari si pagano con materiali da costruzione, a Rostov, sul Don, con partite di merluzzo, a Belgorod con il grano saraceno o con legna da ardere. Banalità per il genio russo. Vedremo cosa ci riserba la prossima settimana. Ma fin d'ora si può dire chi è il candidato più forte: l'impresa «Tulauglja» della città di Tula, circa duecento chilometri da Mosca. Minatori sono. L'ultimo salario, questo mese, l'hanno preso in... concime. Non chimico, naturale. Insomma, letame. Quando si dice essere profumatamente pagati.

Giulietto Chiesa

9 771122 176003 61007

Calcio, vincono i granata

Serie B, a Torino schedina Totogol da un miliardo

TORINO. C'è voluto un rigore (segnato da Scarchilli, nella foto) per dare la sveglia al Torino. Dopo aver sofferto, i granata hanno reagito bene vincendo per 3-1 e salendo al 5° posto in classifica. Quattro vincite superiori al miliardo nel Totogol: uno dei fortunati giocatori è torinese. **NELLO SPORT E IN CRONACA**

I militari prima affrontano la rabbia del clan, poi sono presi di mira a un posto di blocco

Agenti contro carabinieri: muore il boss

Locride, clamoroso incidente dopo l'arresto del mafioso

LOCRI. Sparatoria ad Africo, protagonisti poliziotti e carabinieri in borghese. Nello scontro a fuoco ha perso la vita Domenico Morabito, 39 anni, figlio e gregario del boss Peppe «Tiradritto» Morabito, il «patriarca» in testa all'elenco dei 30 latitanti di mafia più pericolosi. I carabinieri, sabato notte, hanno arrestato Domenico, ci sono stati momenti di tensione, pare che qualcuno abbia ostacolato l'operazione dei militari, che hanno sparato in aria. Alla fine, sono riusciti ad allontanarsi, incappando, però, in un posto di blocco della polizia. Non si sa che cosa sia accaduto. Pare, comunque, che gli agenti abbiano riconosciuto il figlio del boss. Altri attimi di tensione, ancora spari. Alla fine, Domenico Morabito resta ucciso. E scoppiano le polemiche sull'assenza di coordinamento tra le forze di polizia. Con la gente che teme la vendetta del boss. **Minuti A PAG. 11**

Indagine Explorer-La Stampa sul «Barometro della politica»: il premier scende dal 65 al 55%

Prodi, un brusco calo di popolarità

Stabile il governo, «sufficienza» alla Finanziaria

Prima che sui bilanci statali, la Finanziaria fa sentire i suoi effetti sull'immagine di Romano Prodi. E' bruscamente calata infatti la popolarità del capo del governo, stando alle rilevazioni del «Barometro della politica» di Explorer Opinion per «La Stampa», che il 30 settembre e il 1° ottobre ha intervistato telefonicamente (metodo Cati) 1003 individui rappresentativi per sesso, età, professione, luogo di provenienza. Prodi subisce una caduta di ben dieci punti (da 65 a 55), in parte inattesa, che il responsabile delle ricerche Explorer Stefano Draghi definisce «preoccupante. I giudizi positivi scendono di oltre il 10 per cento, quelli negativi salgono del 13/14 per cento. Si è anche invertito il rapporto tra giudizi positivi e negativi: in estate i positivi superavano i negativi. Oggi i critici sono la maggioranza assoluta, più del 53 per cento».

Se la popolarità di Prodi cala, raggiungendo il 55, l'indice di soddisfazione per il governo rimane stabile al 33, anche se va ricordato che i due dati non sono immediatamente confrontabili: l'indice di soddisfazione infatti misura il rapporto tra giudizi positivi e la somma dei giudizi positivi e negativi sul governo, calcolando le percentuali sulla base delle risposte valide. L'indice di popolarità invece, oltre al rapporto tra giudizi positivi e negativi, misura anche la notorietà, facendo la media geometrica della percentuale di intervistati che dicono di conoscere il premier, della percentuale di giudizi positivi e del complemento a 100 della percentuale di negativi.

L'area di consenso del governo, comunque, dopo aver perso 11 punti in quattro mesi, si è assestata intorno a un 30/35 per cento che coincide con il «corpo solido» della base elettorale dell'Ulivo: ma spostarsi verso i giudizi negativi - fa notare Draghi - è stata quella parte di elettorato che, pur non schierata apertamente con il centro-sinistra, aveva sospeso il giudizio sull'operato del governo, attendendo i primi atti legislativi». Rispetto al mese scorso l'indice è invariato perché non è cambiato il rapporto tra giudizi positivi e negativi: c'è una leggera radicalizzaz. dei negativi, con un aumento delle opinioni più severe («per nulla soddisfatto», dal 25,7 al 32 per cento) a scapito di quelle meno drastiche («poco soddisfatto», dal 33,8 al 29,4 per cento).

Dati critici dunque. Ma non è il caso di drammatizzare. «E' assolutamente normale - fa notare Draghi - che il giudizio su governo e premier vada peggiorando nei mesi successivi alla vittoria elettorale. E' un dato costante in molti Paesi: nella fase di insediamento la gente ha un atteggiamento di speranza e fiducia che poi si attenua di fronte alla realtà delle azioni politiche». La novità del sondeggio, dunque, non è tanto la posizione del governo, quanto quella di Prodi. «Una posizione che ha certamente motivi specifici e contingenti - dice ancora Draghi -, altrimenti non si spiegherebbe perché rispetto a settembre l'indice di soddisfazione del governo è rimasto invariato mentre il suo è calato in modo così forte: oltretutto in presenza di intenzioni di voto che indicano addirittura un rafforzamento del centro-sinistra». Oggi voterebbe per l'Ulivo infatti il 48 per cento degli intervistati, un mese fa il 45,7.

I motivi del calo devono ricercarsi innanzitutto in una Finanziaria più pesante di quanto previsto e di quanto promesso, ma anche nel cedimento a Bertinotti sul fronte dei tagli. «Non si può neppure trascurare - dice Draghi - l'influenza della nuova Tangentopoli e il caso Nomisma. E poi Prodi è il primo premier italiano eletto con un mandato popolare forte, dunque caricato di aspettative superiori ai suoi predecessori: il che implica maggiori rischi di delusione».

Non è in un'equazione semplicistica Finanziaria=Calo di popolarità, dunque, la chiave di lettura di questi dati. Anche perché l'area di consenso sulla manovra appare sufficientemente ampia: il 38,3 per cento degli italiani la ritiene «giusta e necessaria» e il 22,6 la ritiene «ingiusta ma necessaria». La ritiene poi ingiusta e inutile il 39,1 per cento. Il giudizio sulla manovra va di pari passo con le scelte politiche: la contestano la maggioranza degli elettori del Polo e della Lega, la sostengono quelli dell'Ulivo. E Rifondazione? Si spacca in due, a indicare qual è il più imminente problema di Prodi, al di là della popolarità.

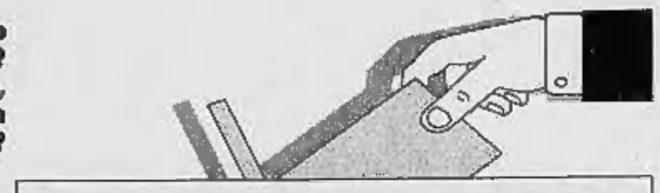
Raffaella Silipo

Vorremmo conoscere la sua opinione sul governo in carica. Lei è molto, abbastanza, poco o per nulla soddisfatto dell'attuale governo?

Base: tutti gli intervistati	7 ottobre (1003) %	2 settembre (1002) %
Molto soddisfatto	3,1	3,4
Abbastanza soddisfatto	26,5	25,8
Né soddisfatto né insoddisfatto	5,1	6,9
Poco soddisfatto	29,4	33,8
Per nulla soddisfatto	32,0	25,7
Non risponde	3,9	4,4
	100,0	100,0
Indice Explorer di soddisfazione per il governo	33	33

Qual è il suo giudizio sul capo del governo? Secondo Lei, Prodi è un buon capo del governo?

Base: tutti gli intervistati	7 ottobre (1003) %	2 settembre (1002) %
Molto	5,1	5,7
Abbastanza	32,1	41,8
Né buono né cattivo	5,2	7,3
Poco	30,4	24,7
Per nulla	23,2	15,5
Non risponde	4,0	5,0
	100,0	100,0
Indice Explorer di popolarità del capo del governo	55	65



Se Lei domani dovesse andare nuovamente a votare, per quale schieramento voterebbe? (sistema maggioritario)

base: voti validi	7 ottobre %	2 settembre %	21 aprile %
Centro-sinistra (Ulivo + R.C.)	48,0	45,7	45,4
Polo per le libertà	39,2	40,8	40,5
Lega Nord	8,4	9,5	10,8
Altri	4,4	4,0	3,3
	100,0	100,0	100,0
base: tutti gli intervistati			
Indecisi	24,5	22,1	
Non risponde	6,1	4,7	

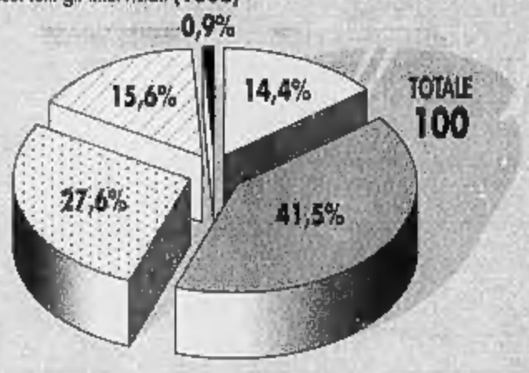
Indice di Soddisfazione per il governo

Indice di Popolarità del capo del governo

Le intenzioni di voto al maggioritario

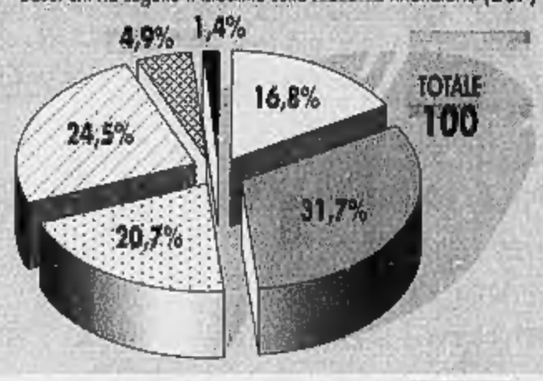
Lei ha seguito in questi giorni, alla Tv o sui giornali, il dibattito sulla manovra finanziaria per il 1997 che il governo si appresta a varare?

Base: tutti gli intervistati (1003)



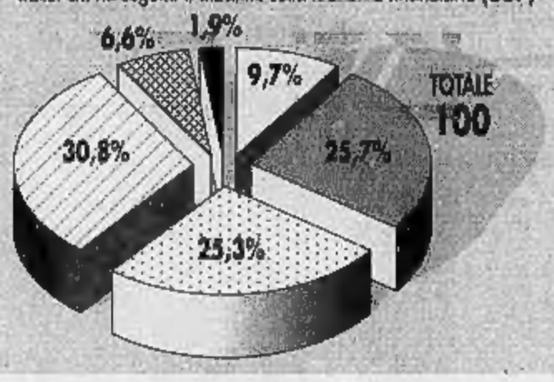
Secondo lei, era necessario, come ha fatto il governo, varare una legge finanziaria che chiede agli italiani qualche sacrificio per entrare in Europa?

Base: chi ha seguito il dibattito sulla manovra finanziaria (837)



Il governo ha deciso di non tagliare le pensioni e le spese sanitarie e di aumentare le tasse. Lei ritiene giusta tale decisione?

Base: chi ha seguito il dibattito sulla manovra finanziaria (837)



Molto
Abbastanza
Poco
Per nulla
Incerto
Non risponde

Lei pensa che la manovra finanziaria varata dal governo potrà pesare sulla situazione economica della sua famiglia?

Potrà pesare...

Base:	Tutti(*) %	Giovani %	Anziani %	Lavoratori autonomi %	Lavoratori dipendenti %	Elettori Rc %	Elettori Ulivo %	Elettori Polo %	Elettori Lega %
Molto	28,8	22,5	32,8	21,3	30,8	28,6	19,5	32,8	36,2
Abbastanza	49,3	55,3	44,0	55,2	49,6	45,2	47,9	51,2	44,7
Poco/per nulla	21,9	22,2	23,2	23,5	19,6	26,2	32,6	16,0	19,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Il giudizio complessivo sulla manovra finanziaria del governo

Considerano la manovra finanziaria...

Base:	Tutti(*) %	Giovani %	Anziani %	Lavoratori autonomi %	Lavoratori dipendenti %	Elettori Rc %	Elettori Ulivo %	Elettori Polo %	Elettori Lega %
Giusta e necessaria	38,3	40,1	31,0	32,6	41,6	42,1	58,1	21,4	30,2
Ingiusta, ma necessaria	22,6	22,2	21,9	24,3	22,9	23,7	24,0	25,4	18,6
Ingiusta e inutile	39,1	37,7	47,1	43,1	35,5	34,2	17,9	53,2	51,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(*) L'intero campione, eccetto quelli che dichiarano di non aver seguito il dibattito sulla manovra finanziaria

Riforme, le due facce di Berlusconi

Al Tg1 appoggia la Costituente, al Tg5 la Bicamerale

ROMA. Ora tutti attendono la risposta di Silvio Berlusconi. Accetterà di guidare la commissione per le riforme come vice di D'Alema, come ha proposto Giuliano Urbani di Forza Italia? Oppure, chiederà per se stesso la carica di presidente della Bicamerale, come lo spinge a fare Francesco Cossiga? Incerto e inquieto, il capo del Polo ieri sera è apparso in tv come Giano bifronte. Al tg1 ha dato l'impressione di avere ormai seppellito la Bicamerale puntando alla costituente. Al tg5, invece, ha spiegato che si batterà «lealmente nella Bicamerale».

Pessimista sulla tv pubblica, possibilista su quella privata, di cui è proprietario. E, forse, bisogna tener conto anche di questo dettaglio nel valutare il peso dei due messaggi, apparentemente inconciliabili. Al tg1 il Berlusconi pessimista ha detto che la costituente è «il modo unico» per realizzare le riforme aggiungendo che «sono pessimista in partenza. Mi sembra difficile che la Bicamerale possa approdare a qualche risultato utile». E, comunque, non ha detto che gli sembra impossibile. Il dialogo con Massimo D'Alema continua.

Si sta giocando tra i due la partita decisiva per il destino delle riforme. Partita delicata, nella quale conta molto la rinnovata voglia di Berlusconi di non lasciarsi «pensionare» dai suoi. Compiuti i sessanta anni, il presidente di Forza Italia pare deciso a scrollarsi di dosso l'etichetta di industriale prestato alla politica. Vuole rimanere in campo nella squadra dei professionisti e non desidera affatto essere sostituito da Cossiga, come sperano Casini e Buttiglione.

Così, anche le parole dette al tg1, che potrebbero sembrare di chiusura, contengono un cifrato appello al dirimpettaio D'Alema. Quando Berlusconi mette in dubbio che la maggioranza dell'Ulivo possa trovare l'accordo sulle riforme «essendo così divisa su tutto ed essendo ormai guidata dall'ala estremista di Rifondazione comunista, che si è unita ai verdi e alla sinistra del Ppi», sta chiedendo a D'Alema di dimostrare la sua libertà di manovra da Bertinotti. E se D'Alema è libero, deve trovare il modo di farmi entrare nella Bicamerale senza che il mio elettorato lo consideri una sconfitta, è il sottinteso ragionamento di Berlusconi. Altrimenti, non se ne parla.

Il capo del Polo non chiede per sé la presidenza della Bicamerale, visto che è stato proprio il suo Urbani ad offrirla a D'Alema. Ma ecco che si mette di mezzo Cossiga a complicare le cose, perché vuole costringerlo proprio a questo passo. «Se D'Alema vuole lasciare Prodi come capo del governo, deve cedere la presidenza della Bicamerale a Berlusconi - è l'interpretazione del pensiero di Cossiga che dà Francesco D'Onofrio, "cossighiano" doc -. D'Alema e Berlusconi debbono risultare alla pari».

Messa così, è una mossa per rendere impossibile una qualsiasi intesa tra Berlusconi e D'Alema. Ora, invece, si profila uno scontro con Cossiga, il capo del Polo conta le truppe che gli rimangono fedeli. Cdu e Ccd hanno già portato in trionfo Cossiga gridandogli: «Francesco, salvaci tu». Ma Fini con chi sta? E' fondamentale la scelta di campo di An. Se anche Fini collaborerà tra un mese a fare mancare la maggioranza dei due terzi al varo della Bicamerale, le riforme non si faranno più. Ci sarà, infatti, spazio per il referendum su «Bicamerale sì o no» che chiede Cossiga. Se vincesse il «no», ci vorrebbe un'altra legge costituzionale per avviare la costituente... E non si combinerebbe più nulla. «Non si butti a mare la Bicamerale» è l'accorato appello di Fisichella a Fini. Di fronte alla minaccia del percorso incerto prospettato da Cossiga, Prodi si è convinto che il suo governo è più al sicuro con la Bicamerale e ieri ha approvato l'idea di D'Alema presidente della commissione, come impegno del pds e dell'alleanza verso le riforme.

Alberto Rapisarda

Il segretario del pds Massimo D'Alema A sinistra: Giuliano Urbani di Forza Italia

Il Cavaliere chiede aiuto a D'Alema per non farsi soppiantare da Cossiga

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Carlo Rossella
VICEDIRETTORI Luigi La Spina, Vittorio Sabadin
REDATTORI CAPO CENTRALI Roberto Bellato, Dario Cresto-Dina, Franco Tropea
ART DIRECTOR Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Faloschi
AMMINISTRATORI Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino; STT srl, v. C. Peretti 138, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania; Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano; L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari; Nord Eclair, 12-41 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1 c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
© 1996 Editrice La Stampa SpA Reg. Trib. di Torino n. 613/1996
Certificato n. 3076 del [illegible]
La tiratura di Domenica 6 Ottobre 1996 è stata di 546.843 copie

Accolto dal Presidente, Giovanni Paolo II è apparso molto stanco al momento del ricovero

Il saluto di Scalfaro al Papa sofferente

Wojtyla: «Pregate per la mia operazione»

ROMA. Prima di prendere l'ascensore, Giovanni Paolo II si è fermato per qualche minuto a parlare con i malati nell'atrio del Policlinico Gemelli, al suo fianco il presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, e la figlia Marianna, mentre il sindaco di Roma Francesco Rutelli gli ha lasciato un biglietto di auguri. Poi, il Papa è salito al decimo piano, dove trascorrerà la sua degenza, e la folla che gremiva l'atrio si è dissolta. Una paziente, Michela Masi, 29 anni, continuava a chiedere: «Perché non posso parlare con il Papa? Non è una persona come tutte le altre?». Karol Wojtyla è arrivato in ospedale ieri sera alle 20,40. Appariva stanco, quasi esausto, dopo una giornata intensissima, cominciata in Piazza San Pietro, quando, emozionato, aveva chiesto le preghiere dei fedeli per accompagnarlo nell'operazione imminente.

L'emozione traspariva dalla voce. E in quel momento, preso da quanto leggeva, Giovanni Paolo II trascurava di compiere quello che ormai è un suo sforzo costante, controllare il tremito del braccio sinistro. Affondato nella poltrona dai pomelli dorati, in Piazza San Pietro, si è rivolto alle decine di migliaia di fedeli che avevano partecipato alla lunga e solenne messa per l'elevazione di 16 nuovi beati: «Questa sera entrerò in ospedale per sottopormi a un intervento chirurgico. Nel chiedervi di accompagnarmi con la vostra preghiera rivolgo un cordiale saluto a quanti sono ricoverati negli ospedali e nelle case di cura, sapendo di poter contare sulla loro spirituale solidarietà». Ha aggiunto qualche parola di affidamento alla Madonna; e - altro segno di emozione - ha inciampato su una parola.

Poche parole, salutate da un lungo applauso della folla. Se le aspettavano i fedeli o d'altronde già nel 1992 Giovanni Paolo II diede l'annuncio che si sarebbe ricoverato al Gemelli per un intervento al colon (l'estirpazione di un tumore benigno). Fra le altre innovazioni apportate dal suo regno all'immagine tradizionale del Pontefice, Wojtyla ha portato un rapporto più trasparente con il dolore. Non nasconde quando soffre, e non intende nascondere i suoi problemi di salute, contro i pur ben intenzionati veli curiali.

Malato o non malato - e probabilmente non sta così male come lo dipingono alcuni suoi avversari all'interno della Chiesa - ieri Giovanni Paolo II non si è concesso tregue. Primo e più pesante impegno proprio la messa di beatificazione, che il Papa ha considerato fra i suoi impegni più importanti dell'autunno: e si può dire che proprio la cerimonia di ieri ha condizionato le sue decisioni in materia di ricovero. Se non fosse stata in calendario, il Papa sarebbe entrato al Gemelli al ritorno dal viaggio in Francia, a fine settembre.

Sedici nuovi beati sono stati elevati dal Pontefice agli onori dell'altare nel corso di una cerimonia che è durata oltre due ore e mezzo. E fra questi non si può non pensare che fossero particolarmente cari al cuore di Giovanni Paolo II 13 martiri di Pratulin, una cittadina della Polonia. Poi c'è stato l'Angelus e Giovanni Paolo II ha pregato (uno dei beati è irlandese) «affinché il popolo irlandese si lasci alle spalle tensioni e conflitti. Niente è perduto con la pace, tutto è perduto con la violenza».

La beatificazione ha richiamato a Roma molti pellegrini polacchi e nel pomeriggio il Pontefice ha salutato alcuni gruppi di connazionali, poco prima del ricovero. Oggi dovrebbero essere compiute le analisi di rito in vista dell'operazione, prevista, con ogni probabilità, domani mattina. L'intervento per l'asportazione dell'appendice avverrà secondo la tecnica tradizionale e non con una laparoscopia, secondo quanto hanno reso noto i medici del Gemelli: al Papa sarà nuovamente tagliato l'addome e sarà la terza volta dopo l'attentato dell'81 e l'asportazione di un tumore nel '92.

Marco Tosatti

Domani l'intervento
Il Vaticano sulle voci intorno alla malattia
«E' fantamedicina»

Giovanni Paolo II ieri mattina in piazza San Pietro e, a sinistra, all'arrivo al Policlinico Gemelli

IL SALUTO AI FEDELI

«Questa sera entrerò in ospedale per sottopormi a un intervento chirurgico. Nel chiedervi di accompagnarmi con la vostra preghiera, rivolgo un cordiale saluto a quanti sono ricoverati negli ospedali e nelle case di cura, sapendo di poter contare sulla loro spirituale solidarietà. Su tutti vegli premurosa la Vergine Maria.

«Il Dio della pace è certamente con i nuovi beati che oggi contempliamo nella gloria del Paradiso. Il Dio della pace sarà anche con noi, se imiteremo il loro esempio e la loro coraggiosa fedeltà».

REPORTAGE

L'ARRIVO IN OSPEDALE

La folla urla: «Vita»

E il Pontefice fatica a rispondere

ROMA

NON ce la fa nemmeno a tirarsi su. Papa Giovanni Paolo II arriva alle 20,40 al Policlinico Gemelli di Roma. E' atteso sulla porta dai medici, dal cardinal Sodano, dal rettore Adriano Bausola e dal presidente Oscar Luigi Scalfaro. Con loro c'è anche Marianna, con un bouquet di fiori bianchi in mano, il volto compunto, ad accogliere il Papa. E' la prima volta che accade. Mai fino a ieri il Presidente della Repubblica era andato ad aspettare il Papa sulla porta della clinica. Segno della gravità del momento.

Arriva il Papa, dunque, dopo giorni di attesa. Il Gemelli è in fibrillazione da ore. C'è nervosismo tra la gente, donne per lo più, e suore, che lo aspettano pazienti dal primo pomeriggio. Il Papa arriva a sera. E subito un'ondata di gelo attraversa tutti, pubblico e giornalisti in attesa, quando la vecchia Mercedes nera si ferma davanti alla vetrata del Policlinico. Scoperchiano l'auto, e il Papa, vecchio atleta, non ce la fa quasi ad alzarsi. E' uno sforzo infinito, lunghissimo, estenuante, quello che gli occorre per alzarsi sul suo posto e impartire la benedizione.

E' un attimo. Poi la gente comincia a urlare: «Per il Papa vita! Vita! Vita!». Molti applaudono. Qualcuno piange. Giovanni Paolo II scende e accenna qualche passo verso la prima fila di uomini e donne che hanno combattuto per ore contro la stanchezza pur di non farsi scalzare. Ma non ce la fa. Un passo, un altro. Poi rinuncia, si accontenta di salutare con un gesto piccolo della mano destra. La sinistra, quella che visibilmente gli trema, la tiene stretta a pugno. Il braccio abbandonato lungo il fianco.

Poi finalmente entra. Altro applauso di quelli che sono stipati nella hall. Il primo a fargli incontro è Scalfaro. Un saluto leggero, timido. Anche Marianna, che gli è vicino, si vede che lotta per trattenere le lacrime. E anche qui, prima di salire all'appartamento che lo aspetta al decimo piano, il Pontefice azzarda un saluto verso la folla. A fatica abbozza la benedizione, senza alzare troppo il braccio, e con la mano semichiusa. Gli si legge la sofferenza in volto. L'abito bianco lo fa apparire ancor più segnato. Gli occhi sono semichiusi, si appoggia ad un bancone proprio nel mezzo della sala, fa dietrofront.

E' a questo punto che accorrono i medici, due camici bianchi, il dottor Renato Buzzonetti, l'archiatra pontificio e il dottor Francesco Crucitti, il chirurgo che l'ha già operato in tre occasioni e che domani mattina interverrà per la quarta volta. Salgono verso il decimo piano, dunque. L'appartamento papale, ormai si sa, è composto di 10 stanze, cinque per lato con un corridoio nel mezzo. Qualche minuto prima del suo arrivo, s'era vista una luce accendersi in quella che dovrebbe essere la stanza del Papa. Ma le persiane sono rimaste abbassate. E così resteranno per tutto il tempo della degenza. Si apriranno solo quando il Papa si affaccerà a benedire i fedeli, e sarà il segno che sta molto meglio.

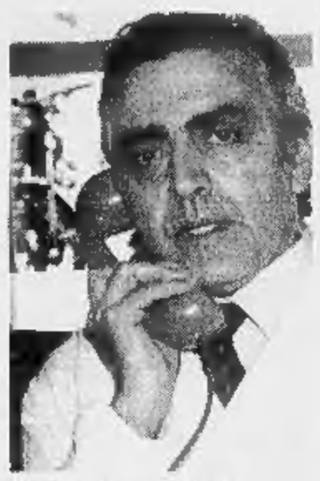
Il Papa ha trascorso il pomeriggio in Vaticano, ricevendo - a quanto si sa - molti prelati e gerarchie della Curia. Il primo segnale, del suo arrivo al Gemelli, è alle 19,50 in punto. Arrivano due auto nere con targa «Stato Città Vaticano». Scendono il fotografo ufficiale e una troupe ufficiale del Vaticano. Immortaleranno loro ogni momento dell'ingresso del Papa nel Policlinico. Alle 19,15 arrivano poi le avvisaglie del corteo quirinalizio. Da due macchine scenderanno Oscar Luigi Scalfaro e Marianna. Lei con gonna blu notte, maglione grigio e un volto che non promette nulla di buono. Scendono, brevi strette di mano, piccolo applauso dei presenti, ed entrano nel salottino vip che è stato allestito al primo piano.

Da quel momento inizia la spasmodica attesa dell'arrivo del Papa. E finalmente avvertono dal Vaticano che il corteo pontificio è uscito. Grande fibrillazione. Si preparano i cameramen. Alle 20,40 il Papa è in ospedale.

«Fantamedicina»: la frase del professor Ribotta, primario di chirurgia alla Sapienza, uno dei sanitari che hanno firmato il bollettino del 14 settembre, viene ripetuta con forza dal segretario di Stato, Angelo Sodano. Il cardinale risponde così a tutti coloro che gli parlano dei sospetti che accompagnano il ritorno di Giovanni Paolo II al Gemelli. Sodano aggiunge di aver visto il Papa sereno, di quella serenità che accompagna coloro che sanno che la Provvidenza guida la vita della Chiesa.

Accanto a lui, il professor Adriano Bausola, rettore dell'università Cattolica, cerca di alimentare l'ottimismo, spiegando di aver visto il Papa in buone condizioni e sottolinea come, anche in questa occasione, l'incontro con le persone che lo aspettano, in particolare i malati, abbia un effetto corroborante sul suo spirito.

Francesco Grignetti



Il chirurgo Francesco Crucitti

L'intervento

I fattori di rischio

L'APPENDICECTOMIA è uno degli interventi più frequenti in chirurgia digestiva. Normalmente viene eseguito con una piccola incisione o addirittura con tecnica laparoscopica (per altro esclusa ieri sera dai medici del Gemelli, ndr) ed è considerato quasi un intervento banale. Ma gli addetti ai lavori la definiscono «la tomba del chirurgo», poiché per la ridotta incisione ci si può trovare in difficoltà a causa di situazioni particolari.

Per quanto concerne l'intervento cui sarà sottoposto il Pontefice, non siamo in grado di argomentare sulle indicazioni poste per scarsa conoscenza di quadro clinico e diagnostica pre-operatoria. Ma ci permettiamo alcune considerazioni sulle possibili problematiche. Si tratta di un paziente plurioperato sull'addome; perciò si può ipotizzare una notevole quantità di aderenze peritoneali, con conseguente difficoltà al reperimento dell'appendice. Per questo motivo potrebbe rendersi necessaria un'incisione addominale più ampia, che ha il vantaggio di permettere al chirurgo una maggiore manovrabilità intraoperatoria al prezzo di una maggiore invasività, e di conseguenza un decorso post-operatorio più lungo. Altri fattori di rischio potrebbero essere rappresentati dall'età e da eventuali patologie concomitanti a carico di altri organi.

Sulla base di queste considerazioni ci permettiamo di esprimere solidarietà al chirurgo che eseguirà l'operazione. Non è invidiabile la posizione di chi deve eseguire un intervento solo apparentemente banale in una situazione clinica delicata e gravata da pesanti pressioni psicologiche esterne.

Gian Ruggero Fronda
Primario Chirurgia B
ospedale Molinette Torino

RETROSCENA

UN CAPO DI STATO COME PAZIENTE

L'attesa degli ambasciatori

Un cerimoniale anche per le visite

ROMA

QUANDO va al Policlinico Gemelli, il Papa è un Capo di Stato in visita all'estero, anche se si tratta dell'Italia. L'ospedale che sorge a ridosso di Monte Mario, nella zona Nord di Roma, è infatti territorio italiano e non proprietà del Vaticano come ad esempio il Bambino Gesù, l'ospedale pediatrico situato sul Gianicolo a poche centinaia di metri da piazza San Pietro.

Come Capo di Stato, il Papa viene ricevuto dai rappresentanti del governo italiano, come accade per i viaggi in Italia e naturalmente per quelli extra-italiani. All'interno del Policlinico Gemelli il cerimoniale prevede una serie di procedure particolari per ricevere gli ambasciatori rappresentanti dei rispettivi Stati presso la Santa Sede e che in ossequio al protocollo già dai prossimi giorni arriveranno ad informarsi sullo stato di salute del Pontefice. Nei precedenti ricoveri per interventi chirurgici, nel 1981 e nel 1992, i Presidenti della Repubblica si recarono di persona al Gemelli, proprio per adempiere a un preciso obbligo del cerimoniale e di ospitalità verso un Capo di Stato ricoverato in Italia, oltre che per reale interesse verso la salute del Papa.

Il Sommo Pontefice è diventato sovrano di uno Stato estero con il Concordato del 1929. Prima, con la cosiddetta legge delle «Guarentigie» del 13 maggio 1871, la persona del Papa era dichiarata sacra ed inviolabile, dando ai giuristi anticattolici, per oltre mezzo secolo, l'opportunità di sollevare la questione della residenza abituale del Papa in territorio italiano per contestare il privilegio dell'extraterritorialità.

In quanto Capo di Stato, il Pontefice ha la rappresentanza del Vaticano nei confronti degli altri Stati per la conclusione dei trattati e per i rapporti diplomatici. Del tutto speciali i rapporti con l'Italia, come ovvio. Sul piano della legislazione, in molte materie quella del Vaticano ricalca la corrispondente norma italiana, e quando non ci sono disposizioni su uno specifico campo, si ricalca quella italiana.

Il cardinale Angelo Sodano, segretario di Stato del Vaticano

La collaborazione diviene particolarmente stretta per le funzioni di ordine pubblico e vigilanza, che vengono svolte in maniera congiunta. Ad esempio, la protezione del Papa nei suoi viaggi all'estero, ed anche per il caso del Gemelli, è affidata alla Vigilanza vaticana, una squadra di uomini sceltissimi che fanno da guardie del corpo, insieme ai funzionari di polizia e al dispositivo di sicurezza del ministero dell'Interno che si occupa dei controlli a largo raggio. Per i reati che avvengono all'interno del Vaticano, su richiesta, è competente la magistratura italiana. Il giorno dell'attentato, avvenuto in piazza San Pietro, il turco Ali Agca venne consegnato alla polizia e alla magistratura italiana, che poi lo condannò all'ergastolo, in quanto è la pena prevista per il reato di attentato a Capo di Stato straniero. La piazza col colonnato del Bernini gode comunque di uno statuto particolare: fa parte dello Stato vaticano ma è soggetta ai poteri di polizia delle autorità italiane, salvo nei casi in cui la Santa Sede - in occasione di cerimonie - decide di chiuderla.

Luca Tomasi

I costi

La fattura al Vaticano

CITTA' DEL VATICANO. Il Papa non ha la mutua e il Vaticano pagherà sia l'operazione che la degenza. Anche se il Policlinico Gemelli dipende dall'Università Cattolica, per cui in teoria Giovanni Paolo II è «a casa sua» quando si ricovera, il costo verrà regolarmente fatturato. Questo perchè l'Università cattolica riceve contributi dallo Stato italiano e presenta regolare bilancio a fine anno. Se il Vaticano non saldasse il conto, in realtà una parte dei costi verrebbero a ricadere sui contribuenti italiani. Il Pontefice è dunque eguale a qualunque altro paziente «solvente», cioè pagante. Tutto compreso - e considerata anche l'ampiezza dell'area occupata - dovrebbe trattarsi di qualche milione. L'appartamento del Papa - una decina di stanze affacciate su un corridoio nell'ala «solventi» - non viene utilizzato da nessun altro. **[m. tos.]**

La Finanziaria sotto processo: se lo Stato non ci ascolta porteremo le chiavi dei nostri Comuni a Palazzo Chigi

Federalismo subito, i sindaci hanno fretta

Illy: si rischia di entrare in Europa solo per uscire

Tra le richieste: autonomia nella gestione delle imposte locali; trasferimenti statali stabiliti ogni tre anni

L'assemblea dei sindaci Sopra: Bassolino, Vitali e Cacciari

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

Potessero, di Garibaldi e del governo parlerebbero male: anche perché in Campo San Polo piove e debbono scappare a Ca' Farsetti, nella sala del consiglio comunale. Sindaci del Nord-Est e non solo. Da Catania arriva Enzo Bianco, il presidente di tutti, da Bologna Walter Vitali, da Napoli Antonio Bassolino. Duecento sindaci dell'Ulivo, un paio del Polo, nessuno della Lega. Un po' complicato parlar male di Garibaldi, però... Massimo Cacciari, padrone di casa, sa che più tardi arriveranno Bassanini e Treu, ministri di questo governo e di questa legge finanziaria. E allora che si sappia: «Se entriamo in Europa con questo Stato usciamo il giorno dopo». La finanziaria finirà sotto processo, ma il nemico più insidioso è un altro, lo Stato che non cambia. Parola d'ordine: «Federalismo subito».

Sindaci con una gran voglia di farsi sentire. «Questa finanziaria nel suo impianto di fondo non ci soddisfa», dice Bianco. Vitali ripete le quattro condizioni, e il linguaggio non può che essere burocratico: «Lasciare invariato il saldo dei comuni, massima autonomia nella gestione delle imposte locali, parametri sui vincolare i trasferimenti statali stabiliti ogni tre anni, uscita di tutti i comuni dalla tesoreria unica a partire dal 1999». O così oppure in piazza. O così, dice Bianco, o «siamo pronti a portare le chiavi dei nostri comuni a Palazzo Chigi». Fosse per Michela Sironi Mariotti, che è sindaco di Verona, ma è di Forza Italia, le piazze dovrebbero essere già piene. «Venga Visco a chiedere il prelievo maggiorato!». Dal fondo: «Buuu! E quando voi eravate al governo tu che dicevi?».

Cacciari aveva meditato questa assemblea nei giorni del Po e della Lega secessionista. La finanziaria in agosto era ancora lontana, soprattutto non era così, e i sindaci non immaginavano pochi tagli e solo per loro, nuove tasse e le rogne ve affidate a loro. Così, sempre per non parlar troppo male di Garibaldi, l'assemblea rispetta il tema. Federalismo subito e Riccardo Illy, sindaco di Trieste, supera Cacciari: «Senza federalismo e con una finanziaria che per fare bella figura prende in mezzo i sindaci, in Europa entriamo solo per uscire». Fretta. Fretta di cambiare lo Stato: «Però leggo di proposte per un referendum: Bicamerale o l'Assemblea Costituente? Ma i referendum non sono solo abrogativi? Boh? Avanti così e qui finisce che ancora una volta la Lega ci guadagna parecchio».

C'è Bassolino che aggiunge la sua fretta. «Qui siamo alle prese con una stranissima logica dei due tempi». Il primo è l'estate, si parla solo di Po e secessione. Il secondo è l'autunno, solo economia. «E invece economia e riforma dello Stato sono sono le due facce della stessa moneta (europea)». Il Governo, dice, può essere di Berlusconi e di Prodi e Fini: importa niente, ai sindaci. «La nostra strategia non dev'essere condizionata dal governo nazionale. Anche noi governiamo questo Stato. E per entrare in Europa, così come ci dev'essere un'economia risanata ci deve essere uno Stato risanato». Altrimenti vedi Cacciari e Illy. Per inciso, ma non troppo: «E se sull'Ici il Governo non modificherà la finanziaria, se serve, sì che scenderemo in piazza!». Il sindaco di Verona applaude contenta.

Sullo sfondo resta il no a questa finanziaria, almeno per quel che riguarda i comuni, l'Ici e la tassa sulla prima casa. Un segno negativo che, temono i sindaci, potrebbe riguardare anche la riforma dello Stato. «Bisogna spingere sulla Bicamerale - dice Bassolino - per una riforma in senso federale. Da questa Costituzione dobbiamo ottenere tutto il possibile. Non sarà ancora federalismo, ma il massimo dell'autonomia. E dopo il 31 dicembre, se la finanziaria non prevede autonomia, chiederemo al governo di muoversi con decreti legge». Il sindaco di Napoli propone un'assemblea a Roma. Quello di Bologna annuncia che giovedì sarà a quella di Milano, convocata dal leghista Formentini. No a questa finanziaria, sì al federalismo subito, ma sempre senza turbare Garibaldi.

Ma è Mario Carraro, presidente degli industriali veneti, a parlar male del Governo: «Io non considero amici i ministri di Roma - è il suo incipit -. Se aspettiamo che il governo di Roma ci dia il federalismo non lo avremo mai». Come Bossi prima del Po. Però Carraro, tutt'altro che leghista, è l'unico. I sindaci, convinti di ritrovarsi per un'ora e basta, restano a discutere a Ca' Farsetti dalle 11 alle quattro del pomeriggio. Cacciari, alla fine, è il più soddisfatto: «Bassanini e Treu si sono impegnati a ritoccare la finanziaria». Resta solo una preoccupazione forte, e a questo punto i sindaci del Polo tacciono: che in Parlamento l'ostruzionismo dell'opposizione blocchi anche quel tanto di autonomia che potrebbe arrivare ai Comuni. In questo caso altro che chiavi dei Comuni da inviare a Palazzo Chigi. Pure Garibaldi si dovrebbe rassegnare.

Giovanni Cerruti

«Non solo politica ambientale, anche diritti civili, agricoltura, lavoro e consumatori»

I Verdi, c'è voglia di diventare partito

Ripa di Meana si ricandida portavoce con altri 14

FIRENZE. I Verdi voltano pagina e da movimento «monotematico ambientalista» puntano a trasformarsi in un vero e proprio partito che possa rappresentare interessi del Paese. E' stato questo, in sintesi, il filo conduttore della seconda giornata della Convention «I verdi, gli altri». Non a caso, nelle due sessioni plenarie e nei cinque gruppi di lavoro sono emerse proposte «a largo raggio»: in materia di diritti civili (istituzione in tutti i comuni di registri anagrafici delle unioni civili; discussione della questione del diritto di voto, per le amministrative, agli stranieri); di agricoltura (riservare il 2% del bilancio dello Stato al settore, contro l'attuale 1%); di occupazione (puntare, soprattutto per i giovani, al settore ambientale e alle «tecnologie industriali compatibili»); di difesa dei consumatori (istituzione di una autorità garante con una legge-quadro che difenda «interessi diffusi e collettivi»).

E' stato il portavoce dei verdi, Carlo Ripa di Meana, a concludere la convention con un intervento tutto centrato sui temi dell'attualità politica. Critico verso l'ipotesi di una «trimurti» D'Alema-Berlusconi-Fini al vertice della Bicamerale, Ripa di Meana ha osservato che una presidenza affidata ai leader delle tre maggiori forze politiche potrebbe «minare l'autorevolezza e lo spazio del governo Prodi» e non tener conto delle posizioni «antipresidenzialiste di verdi, ppi e prc». Quanto alle proposte di Cossiga, che il portavoce dei verdi ha definito «sismico, vulcanico», esse sono «pericolose e torbide» e sembrano tendere «di nuovo ad assegnare ogni ruolo e responsabilità solo alle forze politiche maggiori».

Su Di Pietro, Ripa di Meana, ha osservato che mettere a disposizione dei lavori pubblici «un giro di 80-90 mila miliardi senza alcun progetto preciso non convince» perché si tratta di «un settore delicato che ha già provocato troppi guasti in Italia».

Prossimo appuntamento per i verdi - che hanno confermato il pieno sostegno al governo Prodi - sarà il 22 novembre a Roma, con il congresso che dovrà definire la linea del movimento-partito e l'elezione del nuovo portavoce (i candidati sono 14: «Questa fioritura di candidature - ha detto scherzosamente Ripa di Meana, che si ricandida - mi ricorda i concorsi pubblici»).

[r. i.]

COSTA

«Tagli, Scalfaro dia l'esempio»

ROMA. «Le tasse di Prodi (una specie di Mani Bucate) sono il frutto dell'eccesso di spese. E a causa delle tasse il Nord potrebbe andarsene, e il Sud entrare in grave fibrillazione». Lo sostiene Raffaele Costa nel suo intervento al consiglio nazionale dell'Udc-Federalisti liberali. «Almeno il 39% delle spese degli enti pubblici è sono inutili (e talvolta neppure giustificate) o sono improduttive. I 227 miliardi per il Quirinale previsti nella Finanziaria - afferma Costa - e per di più senza obbligo di rendiconti, vanno ridotti». Costa propone tagli anche per Palazzo Chigi, la Banca d'Italia, i costi del Parlamento e delle Regioni a statuto speciale. «Questi organismi - avverte il leader dell'Udc - devono essere rivisti nelle loro strutture o daremo loro il tormentone».[r. i.]

Carlo Ripa di Meana portavoce dei Verdi

IL PALAZZO

Chi meglio di Marina rappresenta il Sole?

A proposito di «sorci verdi». Ma non quelli metaforici di Prodi, né quelli che con lieto diminutivo - «sorcini» - si stringono attorno a Renato Zero.

No. Nel caso dei Verdi, presto chiamati a scegliersi un nuovo portavoce, e già sommersi dalla consueta abbondanza di candidati (appena 14 per il momento), l'animale di riferimento è per forza di cose il sorcio, appunto, o topone, o topacchione che sia, comunque una bestiola furba e adattabile assai, svelta e vorace, anche se quasi mai gradita nelle abitazioni degli umani. Bene, per qualche curioso destino, e ancora di più in un mondo dove l'animalismo ha una sua risonanza, l'identikit finisce per coincidere con un gruppo dirigente di non nobilissima vocazione rosicchiatoria.

Carlo Ripa di Meana, comunque, se ne va. O meglio: rimarrebbe. Ha comunicato entrambe le soluzioni con una poetica lettera nella quale invita gli esponenti del Sole che ride a «non rincorrere, nell'aere, l'introvabile». Benché indisponibile a tale inseguimento atmosferico, il senatore Semenzato ha giudicato la missiva «interessante». Per cui ora sono affaracci loro: Ripa è in pista, e già l'altra sera ha manifestato gioia e vitalità ballando fino a tarda notte: oh Macarena!

Nessun altro «sorcio verde», del resto, potrebbe competere con lui sul terreno scivoloso dell'*audience* e della sovraesposizione mediale; nessuno, in questi tempi di crudele e destabilizzante protagonismo, appare immerso nelle trasformazioni della vita pubblica come Ripa. In nemmeno quattro anni egli ha vinto e perso elezioni, abbandonato tavoli, adottato 110 cani e 30 gatti (a Monterotondo), litigato più volte con Sgarbi, accusato Martelli, riconosciuto una figlia «segreta», riabilitato Craxi, organizzato feste con menù vegetariano. A tratti, è parso l'interprete di Di Pietro, ha paragonato Prodi all'Enea del Metastasio, ha esibito i cagnolini in tv, ha bruciato Chirac in effige, ha rotto di nuovo con la figlia ritrovata, ha avuto un confronto giudiziario all'americana a Brescia con Amato, s'è fatto corteggiare da Berlusca e infine, non senza aver affidato preziose valutazioni sul merolone, s'è fatto rieleggere dai suoi. Per poi dimettersi, o suppergiù.

«Dovere compiuto», scrive oggi in questa specie di testamento valido anche come piattaforma per una nuova stagione roditoria. Sotto la sua guida di illuminato capocespuglio la funzione di portavoce s'è come dissolta nella pura finzione, la colorita irrilevanza dei Verdi raggiungendo punte di modernissima virtualità. Non solo, ma quel che di reale, di fisico e di concreto che restava impresso sui media si deve alla moglie, di Ripa: Marina, «mio sole - come l'ha chiamata una volta - e mia acqua del Giordano».

Così, sotto gli sguardi sempre meno sorpresi dei Verdi, ella ha messo su un 144, ha divulgato gli insulti di Occhetto e i sacri rituali di Hammamet, ha litigato due volte con la Marzotto, ha spedito fax al pool Mani Pulite, scritto il suo quarto volume autobiografico e tentato di evirare il vice-Gabibbo, senza contare l'ipnosi di Giucas Casella. Però, siccome non bastava, ha anche scalato Palazzo Farnese senza mutande, chiesto a Fini di portarla in Cina come ambasciatrice Ifaw, è mostrato, sempre per animalismo militante, un enorme, forse posticcio pelo pubico tipo «moquettone».

E così, con un po' di fantasia insieme politica e coniugale, forse solo lei potrebbe fare la portavoce. Sarebbe davvero un gesto - si dice in questi casi - di onestà e di coraggio.

Filippo Ceccarelli

DALLA PRIMA PAGINA

LE TASSE E LA GENTE

motiva tedesco-francese, ma non ha finora saputo destare soverchi entusiasmi per i vantaggi che dovrebbero derivare da tale aggancio. Per il largo pubblico, la prospettiva di non entrare in Europa appare ormai come una minaccia che è sicuramente obbligatorio sventare; ma i concreti benefici economici, politici, sociali che dovrebbero derivare dall'entrarci, in Europa, rimangono nebulosi quanto poco eccitanti. Ci vorrebbe una presenza ben più trascinante di quella cui ci sta abituando il capo del governo per imprimere loro un sussulto tonificatore in tale direzione.

Un'altra indicazione significativa emerge dalla rilevazione. Premesso, come s'è detto all'inizio, che una consistente maggioranza relativa del campione - il 48,5 per cento - giudica necessario varare una Finanziaria che chiede agli italiani qualche sacrificio per entrare in Europa, va anche notato che una netta maggioranza assoluta - il 56,1 per cento - avrebbe considerato più giusto intervenire sul sistema pensionistico e sulle spese sanitarie che non aumentare genericamente le tasse. Gli intervistati mostrano, in altre parole, di aver fatto propria la lezione che tutti gli ultimi governi, a partire da quello Amato del '92, hanno impartito loro a gran voce, ma che questo governo si è invece di colpo dimenticato: pagare bisogna, al fine di risanare il bilancio pubblico, ma bisogna anche stabilire un rapporto diretto ed evidente tra l'esborso del contribuente e la prestazione erogata dalla pubblica amministrazione, piuttosto che obbligare il primo a gettare il proprio contributo nel calderone insondabile e incontrollabile del bilancio generale dello Stato o degli enti locali. Chissà se nell'iter parlamentare della Finanziaria questa regola di correttezza nei rapporti tra cittadini e amministrazione pubblica ritornerà in mente ai membri del governo.

Dopo che negli ultimi due anni i sondaggi politici sono stati portati sugli altari e poi trascinati nella polvere da un fiume di critiche, oggi si può forse serenamente valutarli per quello che sono: strumenti utili per capire come la pensano i cittadini su temi importanti della vita del Paese, senza credere che il pensiero prefiguri direttamente l'azione. Ma anche con questa riserva, i risultati della rilevazione non sembrano fatti per rallegrare nessuno. Non il governo, che qualche riflessione dovrebbe pur farla sul fatto che oltre il 60 per cento degli intervistati si dichiarano poco o per nulla soddisfatti della sua azione. Ma nemmeno l'opposizione, che trova un riflesso impietoso della sua flebile presenza sulla scena politica nelle dichiarazioni di voto degli intervistati: benché poco soddisfatti del governo e del suo capo, essi voterebbero di nuovo per il centro-sinistra, inclusa Rifondazione, in proporzione sensibilmente più elevata di quanto non abbiano fatto il 21 aprile.

Luciano Gallino

POLITECNICO DI BARI
Estratto di bando di gara
Il Politecnico di Bari intende affidare l'appalto - cofinanziato UE - Regione Puglia nell'ambito del P.O.P Puglia - delle opere di completamento per la realizzazione di un laboratorio di ricerca (costituito da un capannone destinato a contenere una grande vasca munita di generatore di moto ondoso per la realizzazione di modelli fisici, con annessa una palazzina uffici), mediante licitazione privata al massimo ribasso (art. 1, comma 1, L. 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni) con ammissibilità di offerte in aumento sull'importo delle opere a corpo posto a base di gara di L. 6.300.000.000.
Opere prevalenti: Ctg. 2, Cl. 7 A.N.C. - completamento della realizzazione della vasca ed opere connesse ed accessori - L. 5.000.000.000. Opere scorporabili: fornitura in opera di battiionda, strumenti di misure idrauliche, sistema di controllo numerico ed elaborazione dati - L. 1.300.000.000.
Scadenza arrivo domande di partecipazione: ore 12,00 del 30 ottobre 1996.
Requisiti e modalità di partecipazione nel bando di gara affisso all'Albo del Politecnico (via C. Ulpiani, 11 - Bari) e pubblicato sulla G.U. della Repubblica Italiana n. 229 del 30.9.96. Le richieste di invito non vincolano l'amministrazione.
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Vittorio Mastrovito
IL RETTORE
Umberto Ruggiero

COMUNE DI BOSCOREALE
PROVINCIA DI NAPOLI
Avviso pubblico
Ai sensi della Legge 457/78 questo ente intende acquistare alloggi. Il bando integrale verrà pubblicato sul B.U.R.C. del 7.10.96.
IL SINDACO dr. Vincenzo Balzano

COMUNE DI VILLA LITERNO
PROVINCIA DI CASERTA
PIAZZA G. MARCONI - TELEF. 081-8929843 - TELEFAX 081/8929224
Estratto di avviso di gara
In esecuzione della delibera di G.M.N. 407 del 26-09-1996 è indetta una gara di appalto per l'esecuzione dei lavori di completamento della rete idrica comunale L. 67/88, per un importo a base d'appalto di L. 1.034.268.760, oltre iva. La gara sarà esperita ai sensi dell'art. 21 della Legge 109-94, come modificata dal D.L. n. 101-95, coordinato con la Legge di conversione 216-95 e cioè con il criterio del massimo ribasso sull'importo delle opere a corpo posto a base di appalto, ai sensi dell'art. 1 Lett. A) della Legge 02 febbraio 1973 n. 14.
Le ditte interessate in possesso dei requisiti richiesti dovranno far pervenire esclusivamente a mezzo raccomandata postale, entro le ore 14, del ventesimo giorno dalla pubblicazione del presente, domanda di invito redatta in lingua italiana su carta bollata ed indirizzata all'Amministrazione Comunale.
L'avviso di gara integrale è stato pubblicato sul B.U.R.C. in data 07-10-1996 ed all'albo pretorio del Comune in data 07-10-1996.
Villa Literno, 07 ottobre 1996.
IL SINDACO Dott. Vincenzo Tavoletta

CITTA' DI SAN SALVATORE MONFERRATO
ALESSANDRIA
tel. 0131 233122 fax. 0131 238208
Estratto bando di gara
Oggetto dell'appalto: gestione servizi di nettezza urbana. Categoria 16 CPC 94. Canone annuo a base d'asta: L. 334.000.000 IVA esclusa.
Procedura: art. 6. 1° comma, lett. b) D. Lgs 157/95. Criterio di aggiudicazione: art. 23, 1° c., lett. a), D. Lgs. 157/1995.
Durata del contratto: anni 2. Riduzione dei termini: art. 10, 8° c., D. Lgs. 157/95.
Termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione entro le ore 12 del giorno 23.10.1996. Il bando di gara è in corso di pubblicazione all'albo pretorio del Comune.
Data di invio bando alla Gazzetta Ufficiale CE: 30.9.1996;
Data di ricezione bando: 30.9.1996.
San Salvatore Monferrato, il 1.10.1996.
IL SEGRETARIO COMUNALE
Madonia
IL SINDACO
Boccaccio

1995 continua La Stampa in CD-ROM.
tutto LA STAMPA Compact
NUMERO VERDE 1678 - 02005

Dal 1969, il primo istituto privato di preparazione universitaria
LAUREA IN SCIENZE POLITICHE O ECONOMIA
IMI (167-341143

«Prego che Berlusconi resti leader del Polo, però anche l'uomo delle esternazioni non sarebbe male»

«Voterei D'Alema alla Bicamerale»

Prodi: Cossiga vuole che mi dimetta. Sarebbe un suicidio

DUBLINO
DAL NOSTRO INVIATO

Massimo D'Alema alla presidenza della Bicamerale sulle riforme? Romano Prodi non dice di no, anzi precisa: «Come parlamentare lo voterei». Ma questo non vuol dire che il Professore è pronto a un rimpasto o, peggio, a cedere il testimone del governo. Perché riforme istituzionali e governo hanno necessariamente maggioranze diverse. Perché «ogni tre mesi si dice che c'è l'inciucio e poi si afferma "ci siamo sbagliati"». Infine perché il mio governo «non ha divisioni interne e non ha alternative». Giochi pure, dunque, l'opposizione con le proposte di referendum rilanciate da Francesco Cossiga. «Il governo durerà» e Prodi continua a pregare che il leader del Polo resti Silvio Berlusconi, pure se, aggiunge, «anche Cossiga mi va bene»: un cambio di leadership non farebbe che sottolineare la debolezza dell'opposizione. Chiuso il vertice europeo di Dublino e prima di partire per New York, il Professore, particolarmente rilassato, può azzardarsi a prender posizione sugli ultimi sviluppi di politica interna. La notte deve avergli portato consiglio, e anche notizia del fatto che, all'ipotesi del triumvirato D'Alema-Berlusconi-Fini per la Bicamerale, si oppongono verdi, popolari e Rifondazione. Allo stato non è che un'ipotesi, e Prodi si mostra magnanimo.

«Sì, voterei per D'Alema presidente della Bicamerale - dice -. La sua è una candidatura forte e autorevole. E' l'impegno più solenne che il pds può assumere, e la coalizione può assumere, nei confronti delle riforme». Eppure Cossiga ha avvertito che una Bicamerale guidata da D'Alema, Berlusconi e Fini sarebbe una sorta di Direttorio, getterebbe il germe di una nuova maggioranza... «Perbacco - esclama il Professore - è da un anno e mezzo che dicono che per le riforme ci vogliono larghe intese, che il problema del governo deve essere completamente sganciato da quello delle riforme, perché queste interessano tutto il Paese e bisogna farle a larghissima maggioranza. E adesso che ciò avviene questo dovrebbe essere un pericolo per il governo? Il governo ha ruoli, compiti e maggioranza diversi dalle riforme». Quanto alle esternazioni di Cossiga, «la Bicamerale è la soluzione più seria, più tranquillizzante. Se si vogliono soluzioni meno tranquillizzanti si possono proporre, ma non hanno possibilità, sono un ritorno al passato». Altro che dare le dimissioni per facilitare la riforma: «E poi cosa si fa? Si suicida il Paese? Questo è un governo che sta affrontando i grandi problemi. Le dimissioni non ci sono mai passate nemmeno nell'anticamera del cervello. Questo è un Paese che desidera stabilità», e invece l'opposizione continua a fare «piccoli giochi di tam-tam che non contano nulla. Domani invece di Cossiga ci sarà un altro che vuole i referendum, e poi altri ancora. E il governo dura».

Si freghino pure le mani, «gli inciucisti. Se le sono fregate tante volte e non hanno mai concluso niente. Perché, dico io, trovatemi un governo diverso da quello di oggi e potremo anche tremare per la sorte del governo. Ma siccome quella possibilità non c'è, l'inciucio resta questo grande divertimento di cui si parla ogni tre mesi».

Ma le tensioni con D'Alema, allora? «Non ci sono mai state. D'Alema appoggia il governo con forza e lealtà. Quotidianamente ci telefoniamo o ci vediamo per parlare di tutti i problemi. Non c'è stato un solo momento in cui abbiamo avuto una discordia». Quanto ai problemi tra il leader del pds e Bertinotti, Prodi se ne lava le mani: «Se li guarderanno loro - dice -. Io rispondo del governo. Non sottovaluto le sofferenze di nessuno, ma vi dico una cosa: questo governo non ha divisioni interne e non ha alternative. Poi vedetevela fra di voi».

Sarà pure vero che son tutti problemi suoi, ma proprio pensando ai compromessi tra Prodi e Bertinotti sulla finanziaria D'Alema ha detto che questo governo somiglia troppo a quelli del passato, che manca d'innovazione. Per una volta il Professore aggrotta le sopracciglia: «Non so cosa significa che assomigli agli altri. Solo un paio di ministri sono stati in altri governi. E' tutto nuovo, compresi - e Prodi tira la stilettata - i ministri del pds. Credo ci sia un equivoco. La grande accusa che fanno al governo è di aver fatto una Finanziaria senza aver massacrato la parte debole della popolazione: questa è innovazione».

Dica la verità, lei in campagna elettorale pregava perché il Cavaliere restasse leader del Polo: Cossiga sarebbe meno rassicurante? «Io sono costante nelle mie preghiere - sorride il Professore - ma in questo caso l'alternativa non è male. Cossiga è una persona gradevolissima, ma quando si prende un leader esterno è segno di debolezza». Che poi anche Prodi fosse a suo tempo un leader esterno, chi se lo ricorda più.

Fabio Squillante

«Il governo durerà Non ci sono alternative»

Il presidente del Consiglio Romano Prodi A destra: l'ex capo dello Stato Francesco Cossiga

RETROSCENA

ALLA RICERCA DI UN PADRE COSTITUENTE

Picconatore o de Gaulle?

Fisichella: impensabile. Pera: è un leader

Pasquino: non è un uomo di rottura Sogno: può ricreare l'identità nazionale

FRANCESCO Cossiga nuovo potenziale leader della destra, quasi un gollista italiano. Dopo il ritorno in campo dell'Esternatore, che pure ha ammesso di preferire Robespierre a Bonaparte - mentre de Gaulle era un leader che aveva in sé premonizioni napoleoniche - la politica si interroga: Francesco Cossiga avocherà a sé la leadership della destra italiana? Ricompatterà le file del Polo, da «Maradona della politica» come lo apostrofa Pierferdinando Casini? E lo farà come il Generale fondatore della Quinta Repubblica, in sella al cavallo del presidenzialismo, brandendo la Costituente?

«Cossiga è l'uomo che per primo ha individuato la crisi della Repubblica, dandole una forte spallata», dice Saverio Vertone, scrittore, opinionista, e esponente della pattuglia di intellettuali che siedono in Parlamento per Forza Italia. Epperò, «conosciamo bene il Cossiga destruens, e per nulla la sua parte construens», obietta Domenico Fisichella di Alleanza nazionale.

L'anima empirica del gollismo rivivrebbe dunque nell'istinto politico del Picconatore, anzitutto. L'obiezione stimola il confronto. Anche Marcello Pera, un altro degli intellettuali schierati alla Camera con Forza Italia, giudica che «Cossiga ha indicato l'urgentissima riforma delle istituzioni, il che è stato un fatto politico nuovo». Ma basta, questo, a farne il leader della destra? Alla guida dello schieramento tory, in Italia, basta un politico-picconatore? «Il messaggio che Cossiga mandò alle Camere nel 1991, da presidente della Repubblica, era costruttivo, eccome: dava la consapevolezza della fine di un regime politico, e lanciava la prima ipotesi di Costituente». Cossiga - è il ragionamento di Pera - sentiva il bisogno di una nuova Costituzione: «Anche perché quella che abbiamo oggi è stata scritta dai vincitori contro i vinti».

Il desiderio di emulare de Gaulle, che Sergio Romano ipotizzava per Cossiga su queste stesse colonne, ha sul Palazzo l'effetto di una candidatura ipotetica. Perché, se è nota l'efficacia con cui Cossiga entra ed esce dalla scena politica italiana, tutta da valutare è l'eco che la sua leadership, in questa particolare congiuntura, può suscitare. Nello scenario tratteggiato da Romano, uno scenario cauto, di diplomatica prudenza, il gollismo cossighiano è tutto in una data: il 1958, l'anno in cui la Francia versava in una gravissima crisi istituzionale, invischiata nella guerra d'Algeria. «Cossiga è il de Gaulle italiano nel senso che ha conservato sul Paese un ascendente che nessun altro ha: e questo noi lo abbiamo sempre saputo», dice un gollista, e un cossighiano della prima ora come Edgardo Sogno.

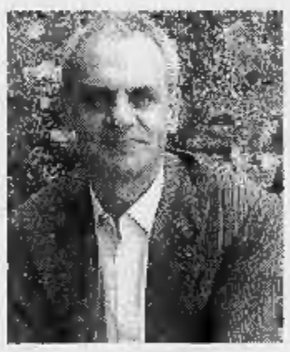
Ma le piccole Algerie che abbiamo in Italia, le minacce secessioniste della Lega, la Finanziaria che non basterà ad entrare in Europa, il bipolarismo non ancora perfezionato, non si risolvono con la chiave di volta istituzionale. O almeno questa è l'opinione di Giorgio La Malfa. Che si scalda: «Ma scusi: de Gaulle era stato capo della Resistenza. Non era affatto un uomo di destra. Si presentò alla Francia come un uomo al di fuori e al di sopra delle parti. Non dimentichiamo che ne no stava a Colombey-Les-Deux-Eglises quando gli altri erano a Vichy. Nel 1946 era a favore della proporzionale. Lo dice ad Alain Peyrefitte, suo consigliere, e lo motiva così: il maggioritario avrebbe spaccato la Francia. Cossiga schierandosi con Segni, Fini e Casini a favore della Costituente si propone come nuovo leader della destra, ma lo fa abbassando, se così si può dire, la propria statura. Il punto non è se la leadership di Cossiga può validamente sostituirsi a quella di Berlusconi. Il punto è che, per il Paese, la risposta alle crisi politiche è nella politica, non nelle metamorfosi istituzionali».

Fa eco il politologo Gianfranco Pasquino: «Dalle crisi si esce creando una rottura. E Cossiga non è riuscito a farlo neanche quando era presidente della Repubblica. Rottura vuol dire uscire dalla corruzione, fare le privatizzazioni, liberarci da una Costituzione che fa riferimento a un sistema proporzionale, superare il trasformismo che regna in Parlamento. Rottura non può essere un affare per Cossiga, e nemmeno per le destre perché purtroppo, storicamente, in Italia la destra tende a riprodurre il tessuto politico degli ultimi quarant'anni della nostra storia. La rottura, per essere davvero tale, in questo Paese non può che farla la sinistra».

Di fatto, con la sua ultima sortita ad effetto, Cossiga si è candidato ad essere la nuova stella cometa del Polo. E in più, come dice Sogno, il Picconatore «ha la capacità di agire per ricreare l'identità nazionale». O almeno, una delle due parti dell'identità nazionale.

Se poi sarà un nuovo de Gaulle, bisognerà vedere. Avrà Cossiga la statura sorprendente di un leader che aveva come massima il «situarsi sempre sulla cima, là dove non vi sono ingorghi»?

Antonella Rampino



A sinistra: Marcello Pera A destra di Casini: Domenico Fisichella e Giorgio La Malfa

Vertone: sua la prima ipotesi di costituente La Malfa: ma il Generale era sopra le parti non era affatto un uomo di destra

INTERVISTA

IL LEADER DEL CCD

«Cossiga è come Maradona»

Casini: «Stiamo cercando un leader per vincere»

«Non difendo la leadership che perde Per le prossime elezioni dobbiamo andare oltre il Polo»

Il leader del ccd Pierferdinando Casini

ROMA

MA che cosa sta succedendo nel Polo? Gli alleati di Silvio Berlusconi sembrano fatalmente attratti da Francesco Cossiga e fortemente tentati di sostituire il Cavaliere con il Picconatore. E l'altro ieri, uno dei partner del capo di Forza Italia, Pierferdinando Casini, ha profetizzato per l'ex Presidente un futuro alla «guida del centro destra». Dunque, il leader del ccd è veramente intenzionato a cambiar cavallo? Lui cerca di sottrarsi a quello che definisce il «gioco dei bussolotti», ma ragionando sulle sorti del Polo lascia intravvedere qual è il suo progetto.

Onorevole Casini, che cosa sta accadendo nel Polo? Certamente Berlusconi non sarà contento del feeling che si è instaurato tra i suoi alleati e Cossiga...

«Guardi, Berlusconi l'ho sentito stamattina (ieri per chi legge n.d.r.) e mi è sembrato sereno. Certo un po' di preoccupazione in lui c'è, come in noi, per la situazione politica».

E non è forse preoccupato anche per il fatto che state già cercando un personaggio che lo sostituisca alla guida del centro destra?

«Parliamoci chiaro: noi le elezioni le abbiamo perse, non le abbiamo mica vinte, il 21 aprile. E allora non si può difendere la leadership di una cosa che perde, il problema è costruire la leadership di una cosa che sia in grado di vincere alle prossime elezioni».

Insomma, in poche parole si può dire che il Polo non considera più Berlusconi il suo leader?

«Silvio è stato indicato come leader del Polo da otto milioni di elettori, non da un conventicola di segretari di partito. Certo, per quanto riguarda le prossime elezioni si dovrà vedere, anche perché il problema lo stiamo ormai dicendo da tempo, è quello di andare oltre il Polo. E allora è naturale che io accolga a braccia spalancate sia Segni che Cossiga».

Ma a furia di vedervi spalancar le braccia, qualcuno in Forza Italia sospetta che vogliate fare fuori il cavaliere in tempi brevi...

«Ho visto che Giuliano Urbani in un'intervista all'*Unità* sostiene che in punto alla leadership di Segni. Già, ogni tanto i "professori" hanno più vizi dei politici. Quelle sono tutte cavolate. Eppoi, siamo sinceri: non mi pare certo che il Polo sia nelle condizioni di porre veti a nessuno, tanto meno a personaggi del livello di Cossiga. Uno che è come Maradona: gioca poco, però quando lo si lascia giocare segna. Perciò il centro destra non può prescindere da lui: l'ex Capo dello Stato ci potrà dare un apporto fondamentale».

Senta, visto che lei ammira tanto Cossiga, sarà d'accordo con le cose che ha detto l'altro giorno. Quindi, secondo lei la Bicamerale non deve nemmeno partire?

«Guardi, il de profundis alla Bicamerale non vogliamo farlo noi, non vogliamo commettere nessun "infanticidio". Il problema, però, è un altro: per far partire la Bicamerale il Polo ha bisogno di precise garanzie da parte della maggioranza, altrimenti la mia idea è che dobbiamo puntare dritti sulla Costituente, senza farci invischiare in pasticci».

Ma D'Alema vi ha già lanciato segnali di disponibilità.

«La buona volontà di D'Alema non è in discussione. Però lui deve agire per forza così, non ha alternative, nella situazione in cui si trova all'interno della maggioranza. La via della Bicamerale, fra l'altro, permette al segretario del pds di prendere tempo, aspettare il congresso, e poi vedere il da farsi. Noi non possiamo correre questo rischio».

Ma ragionando così sarete accusati di giocare allo sfascio.

«Comprendo benissimo che ci troviamo di fronte ad un bivio delicato, però non giochiamo allo sfascio, semplicemente io dico che non basta la candidatura di D'Alema alla presidenza della Bicamerale a risolvere i problemi. Si tratta di un gesto di disponibilità importante, certo, ma se noi ritenessimo che il segretario del pds ha la bacchetta magica, significherebbe che viviamo su un altro pianeta. Lo ripeto: D'Alema non basta. Noi non possiamo correre il rischio di infilarci in un guazzabuglio - ridicolo e patetico - di contrattazioni reciproche, perché la Bicamerale rischia di essere quello. Di essere cioè il calderone dove si tratta su tutto: sulle riforme, sulla finanziaria, ecc ecc. Il calderone dove la maggioranza fa i suoi giochi e dove il Polo finirebbe per fare da sponda ora ad una parte ora all'altra dell'Ulivo».

Lei prima chiedeva delle garanzie alla maggioranza: a quali condizioni, a suo giudizio, il Polo dovrebbe dire «sì» alla Bicamerale?

«Si potrebbe pensare ad una mozione d'indirizzo sul semipresidenzialismo. Ma se D'Alema non la può sottoscrivere perché ha paura del ppi e di Rifondazione, non potremo certo essere noi più realisti del re e dire "sì" alla Bicamerale...».

Maria Teresa Meli

La difesa: è completamente innocente, i soldi di Pacini Battaglia erano un prestito

«Necci aveva uno stipendio da fame»

«Solo 280 milioni l'anno»

Il professor Stile legale dell'ex manager «L'associazione per delinquere è un'ipotesi assurda»

Necci con la figlia Alessandra
In alto: Pacini Battaglia
A sinistra: l'avv. Paola Balducci

LA SPEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

E arrivò il giorno del professore. Chiamato in squadra quando il fuoriclasse Federico Stella, chiarissimo docente alla Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, ha abbandonato il campo, per ragioni sue, con la partita, come si dice, ancora tutta da giocare ma cominciata di peste. Perché per Lorenzo Necci, ex boiardo delle Ferrovie, il momento è infelice: non soltanto è chiuso in una cella di Villa Andreino, ma soprattutto sembra dannatamente difficile per lui scrollarsi dalle spalle la valanga di accuse: peculato, abuso d'ufficio, truffa, falso in bilancio e, per concludere, associazione per delinquere.

Il professore avvocato Alfonso M. Stile tuona: «Non ci hanno contestato i fatti, non hanno posto le domande» e aggiunge quello che forse giudica la cosa più importante: «Farò un discorso che può suonare strano e antipatico in questo momento in cui si chiedono sacrifici alla nazione - attacca -. Ma fino a luglio di quest'anno Necci aveva uno stipendio da fame, aveva i conti in rosso. A quanto ammontava il salario? «A 280 milioni lordi all'anno». Beh!, che appetito! In fondo il presidente della Repubblica ha un appannaggio di 40 milioni lordi al mese e l'altro presidente, Bill Clinton, considerato l'uomo più potente del mondo, incassa i 320 annui.

Professore, può chiarire il motivo per cui «Chicchi» Pacini Battaglia allungava 20 milioni al mese all'avvocato Necci? «Mi rendo conto che questo sia l'unico punto d'imbarazzo. Ma poi, non è mica necessariamente un reato prendere 20 milioni...» Sia come sia, il *Mondo* ha ipotizzato che i 20 milioni fossero gli interessi del conto ginevrino di Necci. Professore, che ne dice? «Che è un'ipotesi che tutti possono formulare. Ma allo stato è impossibile dirlo. Eppoi, anche la figlia di Necci chiede di lavorare... » Sì, ma perché lo chiede proprio a Pacini Battaglia? «Perché c'era un rapporto di conoscenza». Interviene il suo collaboratore Balducci: «Ma questo dimostra che c'era davvero bisogno di denaro... ». D'accordo, ma quei 20 milioni? «Un prestito». Con quale interesse, professore? «Non lo so. Poi, spiega, a luglio la situazione era migliorata, era partito il segno dell'Alta velocità e Necci aveva avuto il suo gettone di presenza. «Non so a quanto ammonti, ma comunque questi soldi sono stati dati per un periodo molto breve».

Come i grandi calciatori del passato, Di Stefano, Franklin, Meazza, il professore prende per mano la squadra e punta diritto in gol. Necci deve uscire ed ecco perché: è innocente. Sono al suo fianco gli avvocati Paola Balducci e Paolo Masseglia; fuori dalla porta, ma non tanto da non poter ascoltare, Paola Marconi Necci, la moglie dell'ex amministratore delegato delle Ferrovie.

Un colloquio con i rappresentanti dei giornali, nella saletta della televisione del Jolly Hotel di La Spezia, a metà pomeriggio. Quindi, replica per le telecamere, davanti a palazzo di giustizia, quello rosa e losanghe bianche, che doveva costare 15 miliardi e lo hanno pagato 45, ma almeno per lo sfondo va tanto bene. «Noi - dice il professore - ci batteremo perché sia riconosciuta la totale mancanza di indizi». E poi: «Ho trovato nei verbali delle intercettazioni un'infinità di punti dove l'ipotesi dell'associazione per delinquere è contraddetta in modo macroscopico». Non è una cosa da poco: è un diretto al mento dell'accusa. «Non posso non meravigliarmi che nelle intercettazioni la stampa abbia evidenziato gli aspetti folcloristici mentre nessuno ha sottolineato come Pacini Battaglia e i suoi interlocutori sostenessero che Necci fosse un paletto da aggirare, un ostacolo, e che da lui erano arrivati solo danni. Per esempio? «Pacini Battaglia, nel dicembre '95, dice che l'affare Contship si sarebbe chiuso in 15 giorni: ma non è mai stato chiuso».

Già, «Chicchi» è il male. Non per nulla il suo è il nome più ricorrente nell'inchiesta. Lui, che sospettano di essere il perno dell'intero sistema tangentizio italiano, quello che, quando lo ghermirono i giudici del pool milanese, non si pensò due volte a scaraventare fuoribordo i compagni di viaggio e avrebbe fatto non soltanto nomi, ma pure cognomi, indirizzi, numeri di cellulari e forse pure di qualche conto corrente. Ma l'avvocato Necci, no, lui certe cose proprio neppure sa che cosa siano: lui è uno educato, colto, che legge in latino, che non si concede al vernacolo. Ma Chicchi... Scusate, prosegue Stile, «se nel riferire dovrò usare certi termini... ». Quali, professore, quali? Incertezza del nuovo centravanti, ma prima che gli soffino il pallone, l'avvocato Balducci gli fa da sponda: «Il pacinese». Riprende il professore, quasi a scusarsi per quello che sarà costretto a pronunciare: «Tale è il linguaggio. Per esempio: "Necci non è stato capace di fare niente e al ministero non farà una sega". Ecco, di frasi di questo tipo ne ho trovate più di dieci». «Quattordici», precisa Balducci. Un'altra, professore? «Per esempio, Danesi dice a Pacini Battaglia: "L'amico tuo è una fava lessa". Eppoi, Pacini Battaglia aggiunge: "Noi con le Ferrovie ci abbiamo solo perduto". Queste cose, ovviamente, le riporteremo tutte nella memoria che non mostriamo adesso per rispetto ai giudici. Ma, comunque, come si può sostenere che esita l'associazione fra questi due signori e Necci?». La risposta ai pm Alberto Cardino e Silvio Franz.

Ma non è questo il punto, aggiunge il difensore. Il fatto è che Necci «non ha rifiutato nessuna risposta e non si trincererà sulla negativa». Ma il sostituto procuratore Franz ha commentato che all'accusa non interessa ascoltare cose già dette al gip: che cosa ne pensa, professore? «Escludo che si possa operare in questo modo né mi sento di avallare che questi magistrati possano fare discorsi del genere. Siamo davanti al tribunale del riesame perché non hanno neppure commentato i fatti». Eppoi, Necci non è fra gli indagati di Salerno né di Torre Annunziata. «Gli manca solo di essere diventato il mostro di Firenze». Sia come sia, il professore non crede che La Spezia sia competente, «ma non ritengo opportuno sollevare ora la questione: sembrerebbe una fuga». E mentre il professore spiegava, Paolo Masseglia pensava con nostalgia a un'occasione unica e perduta: sabato con la squadra degli Old Boys avrebbe dovuto giocare al Nou Camp di Barcellona contro maturi campioni azulgrana e del Real. Che peccato...

Vincenzo Tessandori

«La Spezia non è competente ma non abbiamo intenzione di chiedere il trasferimento del processo: a questo punto potrebbe sembrare una fuga»

DALLA PRIMA PAGINA

QUELLA MANO TREMANTE

sana e ferma. Ma il giorno dell'incoronazione gli capitò di tutto: la testa gli dondolava, le mani gli tremavano (tutt'e due), presentendo il collasso lui si appoggiò all'elsa come se fosse un bastone, e mentre leggeva il discorso il foglio ondeggiava molto più di quello di Wojtyla. La stampa parlò di morbo di Parkinson, ma dopo due giorni i medici rettificarono la diagnosi in «tremito intenzionale». Il «tremito intenzionale» è legato all'emozione, e scompare con la tensione. Può sommarsi al Parkinson, accade normalmente. Nel momento in cui firmava un appello contro l'Austria, Alessandro Manzoni fu colto da un tremore tale, che dovettero mettergli qualcosa sotto il foglio, un cappello: prima teneva il foglio con la sinistra e firmava con la destra, ma i tremiti non gli permettevano di scrivere, il foglio non stava fermo. Organica o funzionale che sia, questa sindrome del tremito alle mani che tengono un foglio, si combina spesso con la difficoltà di articolare le labbra per leggere quello stesso foglio. Anche se il foglio sta fermo, appoggiato. Anche se è un altro a tenerlo. La difficoltà diventa insormontabile quando le parole che devi pronunciare contengono delle consonanti impegnative: esse, emme, enne, elle. Berlinguer mentre moriva stava finendo un discorso, in Piazza della Frutta a Padova, e saltava le consonanti: voleva dire «lavorare» ma disse «aoàte». Ieri, nelle parole in latino, nella Messa cantata, Wojtyla impastava le esse, fondeva le enne e le emme. Lo strascico della esse ha un rapporto con la caduta, il collasso. Wojtyla è caduto a terra durante una udienza, nel '93. E' caduto di nuovo l'anno dopo, facendo la doccia. A Natale di quell'anno, a metà della benedizione «urbi et orbi», si fermò esausto per la difficoltà di scandire le frasi, e rinunciò. Un altro discorso interruppe in Ungheria: la stampa parlò di malore, il portavoce giustificò l'incidente con la difficoltà di quella lingua ugro-finnica, capace di costruire termini con l'accento sulla quint'ultima, e di appoggiare due consonanti su altre due consonanti. Non occorre scegliere tra una spiegazione o l'altra, perché una conferma l'altra. Se non ricordo male, il Manzoni aveva un figlio in ostaggio del nemico, contro il quale stava firmando l'appello. Situazione eccezionale nella vita di uno scrittore. Ma è la situazione normale nella vita di un Papa: parla o scrive «sempre» in difesa di figli-ostaggi che per la sua parola possono venir liberati o condannati. Da Pietro a Giovanni Paolo II son 264 Papi, e si può dire che questa condizione del «parlare per la liberazione dei figli» non ha mai avuto una pausa. Se nelle analisi delle «malattie del potere» non si parla quasi mai delle malattie dei Papi, non è perché non ci siano, ma perché son tenute segrete. Al contrario delle malattie dei potenti, che vengono fatte passare per malattie «portate dal potere» mentre sono spesso malattie che «portano al potere» (a fare storia; Hitler, Stalin, Lenin, Franco...; guardate Elesin: ha la ferocia, nel vincere le elezioni mentre sta morendo, di coloro che non hanno più niente nella vita: vantaggio incolmabile su tutti i concorrenti), le malattie dei Papi sono spesso malattie del papato: è la storia che li ammala. Per i potenti della Terra il potere è una terapia. Per il capo della Chiesa il potere è una malattia. Perché il capo della Chiesa «è» la Chiesa («ubi papa, ibi ecclesia»), e in questo essere un corpo mistico perde il corpo fisico: il Cattolicesimo sta nella negazione del corpo fisico, a partire dal corpo del fondatore, di cui il Papa è il vicario, corpo che non esiste sulla Terra, neanche là dove è stato sepolto: si va a vedere non il luogo dove è rimasto, ma il luogo da cui è sparito. Il bisogno di negare le malattie del Papa, è il bisogno di negare che la Chiesa possa ammalarsi. Ieri, separandosi dai fedeli per andare a farsi operare, il Papa ha chiesto che pregassero per lui: chiedendo questo umanissimo aiuto per sé, chiedeva anche la riconferma di quel principio.

Ferdinando Camon

«Pagelle» dei giudici

Flick: valutare la produttività non le sentenze

ROMA. «Non si tratta di dare pagelle ai magistrati ma di valutare, partendo dai carichi di lavoro, la loro produttività, senza entrare ovviamente nel contenuto delle decisioni prese». Lo ha detto il ministro della Giustizia Giovanni Maria Flick, parlando a Orvieto in una tavola rotonda su «Magistratura e politica». A proposito della questione della privacy, il ministro ha sottolineato che «nel processo devono essere escluse le parti che riguardano terze persone e situazioni o persone che non hanno influenza sull'esito finale».

«Quello che sta emergendo da Tangentopoli 2 - ha aggiunto - è la conferma di quanto noi dicevamo da tempo e cioè che non si esce da Mani pulite solo per la via penale. E l'inchiesta di La Spezia ci ha anche confortato sul fatto che il reato di falso in bilancio non si deve toccare». A proposito infine della separazione delle carriere all'interno della magistratura il Guardasigilli ha precisato che non crede che separare le carriere tra pubblici ministeri e giudicanti significa un asservimento politico della pubblica accusa però - ha aggiunto - «bisogna assolutamente evitare la formazione di un giudice poliziotto».

Successivamente, intervistato da Maurizio Costanzo a *Buona domenica*, Flick ha detto che tra la prima fase di tangentopoli e quella attuale «c'è una differenza d'insegnamento da trarre». Tangentopoli uno «ha fatto capire a tutti che questo Paese ha un grande bisogno di efficienza, di una pubblica amministrazione che funzioni senza bisogno di corruzione». La seconda fase di Tangentopoli - ha aggiunto - ha messo un luce anche l'esigenza di «trasparenza, di chiarezza nei rapporti tra la politica, l'economia, e la pubblica amministrazione». Altro insegnamento è che «le manette e il giudice penale sono necessari, ma non bastano a impedire la corruzione: ci vogliono regole chiare, controlli che funzionino e impegno della politica». [Ansa]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Novità in Farmacia:
è nata la protezione a rilascio prolungato

Capelli: la sentinella "da mattina a sera" contro i Radicali Liberi

LUGANO - I Radicali Liberi - molecole che minacciano 24 ore su 24 le nostre cellule, compresa quella del bulbo del capello - sono un rischio in aumento.

Da una parte, le nostre difese diminuiscono con l'avanzare dell'età; dall'altra, l'aria inquinata, gli ambienti di lavoro, il fumo, gli scarichi delle automobili, i raggi solari, moltiplicano questi temibili fattori d'invecchiamento.

Occorre difendersi, dunque. I Laboratori di Ricerca Giuliani - dopo aver messo a punto Bioscalin, il primo integratore specifico per capelli - oggi presentano Bioscalin Retard: in una sola capsula (una al giorno) c'è tutto quel che serve ai capelli per essere protetti e mantenersi sani, compatti e luminosi.

Prima gli integratori garantivano una copertura limitata: picchi di attività seguiti da ore di vuoto. Perciò bisognava prenderne più capsule al giorno. Oggi Bioscalin Retard ha risolto anche questo inconveniente. Per la prima volta è stato applicato il sistema del rilascio prolungato: una sola capsula al giorno per proteggersi dai Radicali Liberi.

Prendendola al mattino, l'organismo dispone tutto il giorno di una "batteria" di sostanze anti-ossidanti: vitamine, oligoelementi sotto forma di aminoacidochelati, cioè utilizzabili al 100% dall'organismo.

Bioscalin Retard è arricchito da sostanze utili per la vita dei capelli: Metionina, Vitamina B6, Calcio Pantotenato, Biotina, indicate per un cuoio capelluto sano con bulbi piliferi in grado di generare capelli forti.

Per fornire così l'alimentazione al vostro organismo gli stessi elementi nutritivi, si dovrebbero ingerire grandi quantità di verdura e frutta appena colte, ecc.

Non c'è dubbio: molto più comodo chiedere in Farmacia Bioscalin Retard ed ingerirne una capsula con la prima colazione, già domattina. I risultati si faranno presto vedere!

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

C.S.T.
DIFFUSIONE
Con 5.000.000
e una disponibilità di terreno
da 500 a 1000 mq.
ne ricaverai un'attività redditizia
TELEFONA: 0422/853773
C.S.T. DIFFUSIONE SNC
Via Postumia, 127
31047 Levada di Ponte di Piave (TV)

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

Il leader dei senatori pds: anche Pacini Battaglia aveva collaborato con i magistrati

Salvi spara su Mani pulite

Borrelli: almeno non saremo più toghe rosse

Il procuratore della Repubblica di Milano Francesco Saverio Borrelli

ROMA. «Si è pensato, sbagliando, che un gruppo di magistrati di Milano avrebbe potuto risolvere il problema della corruzione. Stiamo vedendo che non è così, e anche alcune tecniche usate dal pool di Mani pulite si sono rivelate rischiose». Al convegno su «magistratura e politica» organizzato dalla componente dell'Associazione nazionale magistrati «Unità per la Costituzione» il capogruppo dei senatori della Sinistra democratica Cesare Salvi torna a criticare pesantemente il pool di Milano. E lo fa direttamente, senza giri di frasi né allusioni.

Non è la prima volta. Qualche settimana fa, dopo l'intervento di Giuseppe De Rita a favore della separazione delle carriere dei magistrati, prima dell'esplosione del caso Necci-Pacini Battaglia, il netto schierarsi del senatore pidiessino a favore delle tesi del presidente del Cnel provocò una dura reazione del pool, Borrelli in testa, e varie polemiche all'interno dello stesso pds, dove il «partito dei giudici» è sempre più per il ridimensionamento del loro potere attraverso la separazione delle carriere. E anche stavolta Salvi sembra cogliere l'occasione per allargare la polemica. «Con l'inchiesta di La Spezia - continua - sta emergendo che le confessioni che sono servite alla procura per indagare su alcuni aspetti di Tangentopoli, portavano con sé il rischio di aprire la strada a furbizie e depistaggi. E non è accettabile che poche persone siano depositarie della liceità o meno di idee o comportamenti. Non è accettabile che su ogni proposta ci si chieda cosa c'è dietro», insiste il senatore, e pare appunto alludere alla proposta della separazione delle funzioni, illustrata dallo stesso Pietro Folena, responsabile Giustizia per il pds.

Non solo. A una domanda sull'iniziativa di Berlusconi, che ha annunciato l'intenzione di ricusare il giudice Carlo Crivelli che l'accusa per le collusioni fra dirigenti Fininvest e GdF, Salvi insiste: «Anche questa è una prova della distorsione dei rapporti fra accusa e difesa nel processo». Al convegno partecipa anche l'ex senatore pidiessino Napoleone Colajanni, non meno tenero nel criticare il pool: «Non c'è dubbio che Pacini Battaglia ha collaborato con la procura di Milano e secondo il teorema di Borrelli questo doveva significare che era uscito dall'ambiente della corruzione. Mi pare non sia andata così».

«Non è accettabile che di fronte a ogni proposta ci sia chi parla di complotti»

Il senatore del pds Cesare Salvi

Colajanni se la prende direttamente col capo supremo di Mani Pulite. «Non è accettabile che Borrelli possa parlare su tutto e su tutti e però sdegnarsi se qualcuno parla di lui». E, a questo punto, da Milano Borrelli non può non rispondere, con una delle sue caustiche battute: «Così finiranno di dire che sono una toga rossa e di associarmi all'area marxista, alla buonora».

Più tardi, al Tg1, Salvi offre il suo tributo di stima al pool per il quale, sostiene «ho un grande rispetto» e ritira un poco l'asprezza delle sue parole. E tuttavia l'impressione è che un nuovo capitolo si sia aperto nel dibattito in corso, nella stessa sinistra, sul potere della magistratura. Giovanni Pellegrino, senatore del pds e presidente della commissione stragi per esempio, non solo condivide le parole di Salvi, ma si spinge molto oltre. «Non si tratta di criticare, ma di prendere atto che ormai ci muoviamo in un sistema che, nei fatti, funziona in modo diverso da quel che dovrebbe. Proprio il comportamento del pool dimostra infatti quanto sia illusoria e antistorica ormai questa concezione del pm non separato dal giudice».

Perché? «Da tempo sottolineo che la richiesta che spesso viene fatta di fare i processi per chiudere Tangentopoli non tiene conto che in realtà moltissime posizioni sono già state definite con patteggiamenti a pene leggere. Quello che oggi sta emergendo è che molti che hanno pagato in modo leggero hanno detto solo una parte della verità, quella che in quel momento serviva all'accusa. Ebbene proprio il pool di Milano, così facendo, ha agito nello spirito della magistratura separata. Ha usato tecniche indagative simili a quelle che possono usare gli *attorney* americani, che non sono giudici ma accusatori. Mentre è difficile pensare a un sistema con l'azione penale obbligatoria e con un pm che teoricamente dovrebbe essere imparziale, come il nostro, che porta poi a un trattamento processuale come quello che ha ricevuto l'architetto Larini. Un trattamento molto benevolo per i vantaggi procurati all'accusa, come è tipico invece di un sistema fondato su una pubblica accusa che dispone l'azione penale ed è totalmente separata dalla magistratura giudicante».

Maria Grazia Bruzzone

Il procuratore

«Convergenze preoccupanti»

MILANO. «Cosa vuole che le dica: si vanno profilando delle convergenze poco rassicuranti». Con questa riflessione il procuratore capo di Milano, Francesco Saverio Borrelli, chiude una giornata amara per il pool di Mani pulite.

Dopo la clamorosa ricusazione da parte di Silvio Berlusconi e dei suoi coimputati nei processi per le tangenti alla Finanza («Il giudice Crivelli non è imparziale») su Borrelli e sul pool sono piovute le critiche da un altro fronte, prima Cesare Salvi, senatore pds, poi Napoleone Colajanni.

Commentando l'inchiesta di La Spezia e il ruolo di Francesco Pacini Battaglia, Salvi dice: «Si è pensato, sbagliando, che un gruppo di magistrati di Milano avrebbe potuto risolvere il problema della corruzione. Stiamo vedendo che non è così e anche alcune tecniche usate dal pool Mani pulite si sono rivelate rischiose». A ruota Colajanni che mira direttamente al capo del pool: «Non è accettabile che Borrelli possa parlare su tutto e su tutti però sdegnarsi se qualcuno parla di lui. Borrelli diceva che il pentirsi è la prova che si è usciti dalla corruzione. Questo tipo di cose mi ricordano i processi staliniani».

Dunque dottor Borrelli lei come Visinskij?

«Ma chi lo dice?».

Salvi e Colajanni, due ex pci...

«Finalmente si è dissipato l'equivoco: smetteranno di dire che sono una toga rossa e smetteranno di associarmi all'area marxista».

Perché sorride?

«E' la fine di un equivoco, alla buon'ora».

Berlusconi ha ricusato il giudice Carlo Crivelli. Qual è la sua valutazione?

«Sulla questione si pronuncerà la Corte d'appello. La frase può sembrare infelice, ma bisogna considerare il contesto in cui è stata pronunciata. Non vorrei anticipare il giudizio della Corte d'appello, ma ho l'impressione che potrebbe essere stata fraintesa».

In che senso?

«Crivelli non è certo un giudice che si adagia sulle posizioni della pubblica accusa o della difesa. Potrebbe aver usato la figurazione del bastone e della carota che non rispecchiava esattamente il suo pensiero. Potrebbe aver voluto tener buono il pm Colombo e dirgli: "Beh, insomma, capita che un giudice una volta dia ragione a uno e una volta dia ragione all'altro"».

La considera comunque una frase infelice?

«Accenno al fatto che forse quella frase non rispecchiava il pensiero di Crivelli, ma escludo che abbia detto una cosa così come è stata interpretata. Non vorrei però che questa mia valutazione suonasse minimamente come censura al dottor Crivelli. Sarà, ripeto, la Corte d'appello a valutare quella frase nel suo vero contesto».

Attacchi dal pds, offensiva legale di Berlusconi. Solo un mese fa lei mi aveva dichiarato che cambiano i governi e le maggioranze, ma non cambiano i comportamenti dei politici. Alla fine di questa giornata conferma il suo giudizio?

«Che cosa vuole che le dica: si profilano delle convergenze poco rassicuranti».

Chiara Beria di Argentine

RETROSCENA

LA FININVEST E I FINANZIERI

Vogliono ricusare pure altri coimputati. L'accusa: saltano interrogatori cruciali

Un altro no al giudice Crivelli

Contestato anche da Paolo Berlusconi

Paolo Berlusconi

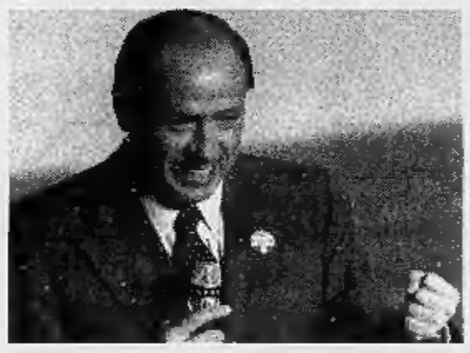
MILANO

ADESSO dopo l'uscita di Silvio Berlusconi, le richieste di ricusazione del presidente della settima sezione del Tribunale Carlo Crivelli, piovono a raffica: prima Paolo Berlusconi; Salvatore Sciascia, direttore dei servizi fiscali della Fininvest; Alfredo Zuccotti, direttore societario.

Tutti hanno avanzato ieri la richiesta di ricusare il giudice del processo sulle presunte tangenti della Fininvest alla Guardia di Finanza, avanzando motivazioni simili a quelle presentate dal leader di Forza Italia: la presunta mancanza di imparzialità di Crivelli, dimostrata da una frase scambiata tra lui e il pm Gherardo Colombo («Sì, e dobbiamo dirla... è la tecnica del bastone e della carota», ha detto dopo aver accolto una richiesta della difesa) e registrata dai microfoni installati in aula per la diretta tv. E per stamane, in occasione di un'udienza giudicata cruciale per le sorti del dibattimento, già s'annuncia, come anticipa il legale Massimo Dinoia, un atto analogo da parte di un altro imputato, il deputato di Forza Italia Massimo Maria Berruti, all'epoca dei fatti contestati legale del gruppo.

E adesso? Subirà qualche intoppo il processo contro l'ex presidente del Consiglio? Occorrerà rifar tutto da capo? L'offensiva della Fininvest contro il Tribunale ai sensi dell'articolo 36, comma 1, lettera C del codice di procedura penale rende possibili più scenari, in attesa del giudizio sulla ricusazione. Il giudice Carlo Crivelli, innanzitutto, potrà decidere di astenersi dalla prosecuzione del processo in attesa di una decisione della Corte d'Appello (che, probabilmente, vorrà prima esaminare la registrazione incriminata). E questa sembra lo scenario più gradito ad alcuni avvocati della difesa. Oppure, il processo andrà avanti regolarmente in attesa che venga sciolto, in un senso o nell'altro, il nodo proposto da Silvio Berlusconi. E probabilmente questa sarebbe la soluzione più gradita all'accusa, convinta di poter mettere alle strette la controparte. L'iniziativa della ricusazione, si sostiene, non è un atto eccezionale ma fa parte della logica di un processo. E la frase di Crivelli? Un infortunio, una frase «infelice», ma da giudicar nel contesto. Un groviglio, comunque, che rischia di frenare l'azione dell'accusa.

Nell'udienza di oggi, infatti, dovrebbe essere interrogato (o meglio, avrebbe dovuto esser interrogato) Salvatore Sciascia, il manager che ammise di aver ricevuto l'ordine di pagare «dalla famiglia Berlusconi». Subito dopo dovrebbe toccare a Paolo Berlusconi, fratello del leader di Forza Italia, che si assunse a suo tempo la responsabilità di quell'ordine. Ma gli interrogatori dei due risalgono a più di due anni fa. Da allora, sostengono in procura, l'accusa avrebbe accumulato ben altri documenti e sarebbe in grado di muovere contestazioni ben più precise, dando così una svolta al processo per le tangenti pagate in occasione di alcune verifiche fiscali compiute da militari della Guardia di Finanza in società del gruppo Fininvest.



L'ex presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

Il pubblico ministero sarebbe riuscito a raccogliere nuovi documenti che potrebbero dare una svolta al processo

Di qui l'ipotesi dell'accusa: dietro la mossa della ricusazione ci sarebbe la volontà di giustificare e rafforzare la decisione degli imputati di sottrarsi all'interrogatorio del pubblico ministero. Dal fronte della difesa, per ora, non arrivano repliche. Ma Guido Viola, difensore di Salvatore Sciascia, ha già detto che sta valutando se far presentare o meno all'udienza di oggi il proprio assistito. Ma lo stesso Viola ha aggiunto: «Ritengo improbabile la presenza di Sciascia alla luce di quanto abbiamo appreso». Analoga la posizione assunta dai legali di Paolo Berlusconi. Oreste Dominioni, difensore del fratello di Silvio, ha detto che «si sta valutando l'opportunità» che lui si presenti o meno dinanzi al Tribunale, presieduto da Crivelli, per essere interrogato. «Ma l'ipotesi - è il commento immediato - appare remota».

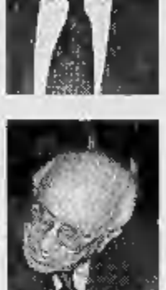
Il duello in aula tra imputati e pm, insomma, almeno per ora probabilmente non ci sarà. Ma un fatto è sicuro: stavolta tutti staranno ben attenti ai microfoni. [r. m.]

IL CASO

LA MOSSA DEL CAVALIERE

Ricusazione, giuristi divisi

Conso: «A rischio i tempi del processo»



Giovanni Conso
A sinistra, dall'alto: Carlo Taormina e Agostino Viviani

HA fatto bene o male Silvio Berlusconi a ricusare il giudice Crivelli? «Ah! Se i magistrati parlassero un po' meno dei loro processi... - sospira Giovanni Conso, professore emerito all'Università di Torino e grande esperto di procedura penale -. C'è chi se ne è doluto nei confronti dei pm, ma la cosa diventa più delicata quando si tratta di magistrati giudicanti».

E adesso, c'è un'altra brutta gatta da pelare. «Come se non bastasse, il tormentone creato dalle dichiarazioni del presidente del Tribunale militare che ha prosciolto Priebke (sulle quali, a giorni, è attesa la pronuncia decisiva della corte di Cassazione)... Nel già tanto travagliato fronte milanese, si profila un altro tormentone, che pur con le dovute differenze, ripropone una questione in un certo senso similare».

Professore, cosa accomuna il caso Priebke-Quistelli a quello Berlusconi-Crivelli? «La dichiarazione di ricusazione si basa sulla stessa disposizione del codice di procedura penale: sull'ipotesi descritta dalla lettera c dell'art. 36. Tale norma configura come possibile causa, sia di astensione che di ricusazione, di un magistrato giudicante, il fatto che egli abbia "dato consigli o manifestato il suo parere sull'oggetto del procedimento fuori dell'esercizio delle funzioni giudiziarie"».

E che soluzione potrà avere il caso milanese? «La Corte d'appello dovrà anzitutto verificare se la ricusazione sia ammissibile e, in tal caso, se sia fondata. Dopo di che, potrebbe avere comunque un ricorso in Cassazione. Il rischio è che tutto vada per le lunghe, tra polemiche a non finire. La credibilità della Giustizia ne avrebbe certo a soffrire. Perché non tagliare la testa al toro, sovrapponendo alla ricusazione l'astensione diretta dell'interessato? Ma la risposta va lasciata a lui e al suo presidente».

Il presidente Crivelli deciderà di gettare la spugna? E' l'ipotesi avanzata anche da Agostino Viviani, consigliere laico e d'opposizione del Csm, già senatore e già presidente della Commissione Giustizia di Palazzo Madama: «Se è inutile quello che è stato detto, un magistrato sensibile deve dare le dimissioni senza bisogno di essere ricusato. Se, invece, insiste...». Poi, aggiunge: «Certo, questi magistrati cominciano a stare un po' troppo da una parte. Quando un presidente di una sezione si compromette con espressioni di quel genere riferendosi all'imputato è bene ricusarlo».

Getta acqua sul fuoco, invece, Guido Neppi Modona, docente di diritto e procedura penale all'Università di Torino: «Quelle battute fra presidente e pm non dimostrano di per sé una prevenzione del giudice nei confronti dell'imputato; quindi non paiono tali da giustificare un'istanza di ricusazione. Si tratta piuttosto d'uno sfogo, al termine di una udienza particolarmente tesa e conflittuale».

Che farà la corte d'appello? «A mio avviso - incalza - dichiarerà inammissibile la richiesta, perché quelle frasi non rientrano nella causa di ricusazione che consiste nell'avere manifestato indebitamente il proprio parere sull'oggetto del procedimento». Sul piano più generale, però, Neppi Modona è dell'idea che «vanno evitati contatti e rapporti personali fra giudice e pm; essi sminuiscono l'immagine di imparzialità e terzietà del giudice nei confronti delle parti. Tant'è vero che nel sistema processuale nordamericano, quando il giudice ritiene opportuno scambiare opinioni con il pm o con il difensore, convoca davanti a sé entrambe le parti, in modo che vi sia sempre un contraddittorio fra le stesse». Un auspicio? «Sarebbe opportuno che anche in Italia ci si attenesse a questa fondamentale regola deontologica».

Anche Carlo Taormina, avvocato, crede nella imparzialità del presidente Crivelli: «Devo fare un pubblico attestato a favore del presidente Crivelli, che pure non ha bisogno di avvocati d'ufficio - spiega -. Ho partecipato alle prime fasi del processo come difensore del generale Cerciello; e devo dire che il comportamento di Crivelli è stato sempre equanime e immune da ogni pericolo di parzialità». Ma non digerisce d'ormai famosa frase del "bastone e della carota": non si adatta all'immagine di imparzialità che un presidente dovrebbe dare». Ed avanza due ragioni: «In primo luogo perché è stata rivolta a un pm, rivelando una colleganza e una familiarità che non dovrebbe esistere in un processo, specie nella fase dibattimentale. E poi per una questione di contenuto: il presidente Crivelli e il pm Colombo discutono delle cadenze temporali del processo, parlando del rinvio a una data piuttosto che a un'altra. Apparentemente la questione è secondaria, ma in realtà un processo è fatto di tanti momenti, nessuno dei quali può essere risolto con la logica del "bastone e della carota". Questo è un atteggiamento che, in linea teorica, potrebbe avere delle proiezioni a livello decisionale». Perciò, Taormina decide per il «pollice verso»: «Credo che l'istanza di ricusazione presentata da Berlusconi finirà per essere accolta». [m. tor.]

Tùtsi

HI Massaggio antistress
I) Piatto tipico della cucina indocinese
L) Pastore di origine etiopica

Segnatevi la lettera corrispondente alla risposta giusta (*consultando lo Zingarelli '97 sarà più facile!*). Le 5 lettere in sequenza, dal lunedì al venerdì, formeranno una parola (es.: A+S+I+N+O). Riportatela sul coupon che troverete sabato: tre estratti vinceranno, ognuno, le cinque opere Zanichelli in gioco.

Nonostante l'impegno Usa le trattative a Erez si aprono in un clima teso

Christopher non piega Netanyahu

«Gli accordi con Arafat devono essere corretti»

Arafat il leader palestinese tenta di riavviare il processo di pace

GERUSALEMME
DAL NOSTRO INVIATO

Il primo ministro Benjamin Netanyahu racconta in tv che una madre di Hebron lo ha implorato di dare protezione a lei ed ai suoi otto figli. Sulle madri di Gaza, Yasser Arafat ha solo l'imbarazzo della scelta. I nuovi colloqui di pace a Erez partono così, fra ampollosità e barocchismi che si spera possano tener caldo il posto alle cose concrete.

Warren Christopher, segretario di Stato americano, è giunto ieri in Israele per tentare di riannodare i fili di un discorso interrotto dalla morte di 58 palestinesi e di 15 israeliani. Prima un incontro con Netanyahu, quindi un volo fino a Gaza per convincere Arafat a riaprire il discorso su alcuni «aggiustamenti» ad accordi che fino ad oggi il governo di Israele ha applicato solo in parte. Le prime, generiche dichiarazioni servono a far capire come le difficoltà del compito si facciano sempre più evidenti.

E' il tardo pomeriggio quando, esaurita la prima fase di incontri, Christopher e Netanyahu tengono assieme una breve conferenza stampa. Il segretario di Stato americano dice così che non paiono spostare di un millimetro le mutue, rigide posizioni. «Le recenti violenze dimostrano l'urgenza di trovare qualche risultato concreto, finché è possibile. Quel che cerchiamo è il simultaneo impegno delle due parti a tornare ai principi da entrambe accettati ad Oslo». Netanyahu ascolta, annuisce poi circonda di gelo anche quest'accenno di apertura. Rispondendo a una domanda, afferma deciso: «Non ho fissato alcuna data per il ritiro da Hebron».

Sarebbe stato assurdo aspettarsi il contrario, ma questo significa che sul punto centrale delle trattative non si registra alcun progresso. «Non sto fissando date - argomenta il leader israeliano - sto mirando a una conclusione, una soddisfacente conclusione dei negoziati. Penso che per le due parti ci sarà una data in cui potrete capire che si è giunti a una conclusione: e quando ci si arriverà non credo potranno esserci ritardi».

Parla dei poliziotti palestinesi, il premier, ricorda che «ad Hebron avrebbero dovuto proteggere anche i cittadini israeliani, invece hanno rivolto le armi contro di noi». Dimostra che su questo punto le posizioni del governo sono molto nette. Fra le indiscrezioni, una vuole che Israele chieda il parziale disarmo della polizia di Arafat: d'ora in avanti dovrebbe muoversi munita solo di pistole.

Ma com'è possibile ridiscutere accordi già firmati col plauso del mondo? Netanyahu ancora una volta tiene la scena: «Non abbiamo proposto di modificare l'accordo: suggeriamo di trovare aggiustamenti entro i confini dei patti esistenti».

Sommare un «aggiustamento» ad un altro, per i palestinesi può significare una sostanziale rinuncia ad obiettivi che in base agli accordi parevano raggiunti. «Aggiustare» il ritiro degli israeliani da Gaza potrebbe significare la creazione di nuove, numerose, piccole Hebron, con nuclei di coloni protetti da forze militari dieci volte superiori al loro numero. «Aggiustare» gli accordi su Hebron, dal punto di vista israeliano non vuol dire solo giungere ad una nuova, ipotetica data di ritiro, ma anche modificare il piano che vede l'esercito affacciato sulle colline e la sicurezza dei «settlers» affidata alla polizia di Arafat.

L'apertura del tunnel delle Mura Occidentali non ha avuto solo l'effetto di provocare disordini sanguinosi. La frattura più profonda si è verificata negli atteggiamenti: il clima di speranza e di relativa collaborazione fra Israele e la Palestina è crollato sotto il peso di una diffidenza che si è fatta odio. Anche adesso, mentre ancora si attendono segnali sull'incontro Christopher-Arafat, le posizioni dei leaders palestinesi paiono animate da un sospetto profondo. «Non accetteremo alcuna modifica agli accordi di Oslo, anche se queste modifiche volessero solo aggiungere un comma o qualche frase», annuncia Mahmoud Abbas, uno dei negoziatori di Arafat. E il ministro della Difesa siriano ha minacciato Netanyahu: «se si imbarcherà in una nuova avventura militare se ne pentirà perché Israele subirà le perdite più pesanti e insopportabili che abbia mai subito».

Giuseppe Zaccaria

OSSERVATORIO

Se l'Europa parla con una voce sola

IERI l'altro, a Dublino, l'Europa ha fatto due passi avanti. Ma di entrambi è difficile valutare l'ampiezza e il peso. Aspettando il riscontro dei fatti, se non lo scetticismo, la prudenza è d'obbligo.

Il primo passo riguarda il Medio Oriente. Qui in effetti c'è qualcosa di nuovo. Solo sei mesi fa, in aprile, nell'ennesimo incendio libanese, tra israeliani ed estremisti islamici, gli europei si mossero in ordine sparso, in un ordine talmente sparso che «Le Monde» parlò di «cacophonie européenne». Ora siamo in presenza di un'iniziativa unitaria, volta ad assicurare una presenza comune e costante in una crisi regionale che ha incidenze planetarie.

Ma non dimentichiamo che già sedici anni fa, nel giugno del 1980, in un altro vertice comunitario a Venezia, ci fu una solenne «Dichiarazione sul Medio Oriente», che fu salutata come una svolta, ma non ebbe alcun risultato pratico, nel senso che toccò poi alla solita America evitare il peggio, tra arabi e israeliani, e quindi promuovere il processo di pace. Ora, certo, il passo europeo appare più incisivo, ma resta il problema di un sostegno, di un peso, politico-strategico, che l'Europa continua a non avere, a differenza dagli Stati Uniti. Può semmai avere un peso in termini economici, ma a condizione che esso sia ben definito e concreto.

Il secondo passo avanti compiuto a Dublino è in qualche modo connesso al primo. Nel senso che l'Europa che vuol essere presente ed attiva in Medio Oriente (a fianco dell'America, non certo per rubarle il posto...) riconosce che un suo ruolo nella politica mondiale non è possibile senza una riforma dei suoi meccanismi interni, tale da annullare, o almeno da attenuare, la «cacofonia» delle varie politiche nazionali. E' il tema di quella Conferenza intergovernativa (Cig) che si aprì in marzo a Torino e che sabato a Dublino si è deciso di rilanciare. E dunque consenso sulla necessità di stringere i tempi, perché l'accordo sia pronto per il vertice di Amsterdam del prossimo giugno, e conferma di quelli che sono i temi cruciali: estensione del voto a maggioranza, in luogo della paralizzante unanimità, ricerca di un'identità politico-militare, e così via.

C'è un altro motivo di pressione, forse più importante, ed è la necessità, anche l'urgenza, vista l'instabilità a Mosca e nei vasti dintorni euroasiatici, dell'allargamento a Est, e anche a Sud, dell'Unione europea. E non si può aprire l'Ue a Paesi reduci dall'imperialismo sovietico o da forme di stagnazione balcanica o mediterranea prima di aver fissato alcune regole fondamentali, senza le quali l'Ue diventerebbe un'immensa pianura senza confini, aperta a tutti i veti nazionalistici, una mega-area di libero scambio economico senza significato politico. E tuttavia non è detto che queste buone, anzi formidabili, ragioni l'abbiano vinta sulla pigrizia, a dir poco, di grandi Paesi come l'Inghilterra, o sulla diffidenza di Stati minori, che magari si nascondono dietro la riluttanza post-imperiale di Londra.

Il 1997 sarà l'anno decisivo, perché dovrà comunque chiudersi la Cig e perché sui dati economici nazionali di quei dodici mesi si stabilirà, nella prima metà del 1998, come e con chi partirà l'Unione monetaria. Se a giugno si chiude bene la Cig, sarà un forte impulso anche verso la moneta unica. Ma, se la Cig dovesse andar male, o così e così, in pratica lasciando quasi le cose come stanno, a maggior ragione l'Unione monetaria avrà motivo per andare avanti, con chi ci sta o può starci. Perché sarà un'ulteriore, decisiva conferma che essa è, o può risultare (per la debolezza delle iniziative parallele, ma anche per la forza potenziale delle sue implicazioni politiche e non solo economiche sulle varie sovranità nazionali), il vero passaggio storico verso l'integrazione e l'identità europea. A futuro vantaggio anche dei Paesi dell'Est e del Sud, se essi vogliono davvero sentirsi Europa. In Medio Oriente e ovunque.

Aldo Rizzo

INTERVISTA

HUSSEIN DI GIORDANIA

«Vincerà la pace, parola di re»

«Ma Israele dovrà trattare alla pari»

MAESTA', il suo ruolo storico a Gerusalemme è stato riconosciuto sia nella dichiarazione di Washington del giugno '94, sia nel trattato di pace Giordania-Israele. Quest'ultimo non avrebbe dovuto dunque consultarla riguardo a una decisione come quella di aprire un tunnel sotto i luoghi sacri?

«Sì, avrebbe dovuto, e invece noi non siamo mai stati informati né tanto meno consultati. L'apertura del tunnel è stata un'assoluta sorpresa. Avevo incontrato Dore Gold, consigliere di Netanyahu, meno di sei ore prima che il tunnel fosse aperto e non me ne aveva fatto parola».

Come interpreta il comportamento di Netanyahu? Con l'apertura del tunnel voleva forse ribadire al mondo che Gerusalemme è affare di Israele?

«Sì, credo che il messaggio sia pressappoco questo: "Noi possiamo fare ciò che ci piace". Una cosa totalmente inaccettabile. Gerusalemme è al di sopra di ogni discorso di sovranità; appartiene a tutti i discendenti dei figli di Abramo - musulmani, ebrei, cristiani - e deve diventare un simbolo di pace, l'essenza della pace fra tutti noi. Una luce per il mondo intero».

Dal momento che lei definisce questo comportamento «inaccettabile», quale sarà la risposta?

«Il trattato di pace Giordania-Israele, nonché quello Egitto-Israele, vale a dire quanto è stato raggiunto fino ad ora, tutto ciò sarà certamente messo in discussione se non ci si atterrà strettamente a tutti gli accordi con Israele e non li si porterà a compimento. Questi accordi sono sacri. Non possono essere manomessi in nessun modo. Stiamo gettando le fondamenta per il nostro futuro. E se non diamo il giusto riconoscimento a ciò che hanno acquisito i nostri predecessori, questo ci porterà indietro, e ritroveremo tutti i dubbi, i sospetti e le paure che pensavamo di esserci lasciati alle spalle».

Il presidente egiziano Mubarak non non è andato al summit di Washington perché presumeva, di fronte all'intransigenza di Netanyahu, che non ne sarebbe venuto fuori nulla. Perché, invece, lei ci è andato?

«La situazione si era talmente deteriorata da farmi temere, qualora non fossimo andati a Washington, che ci saremmo poi trovati di fronte a un disastro reale e immediato».

Nei colloqui avuti con Netanyahu si è convinto della sua sincerità?

«Spero sappia che deve trattare con Arafat e i palestinesi come partner paritari, e non come inferiori; senza guardarli dall'alto in basso».

Perché dice «spero»?

«Nel passato ho nutrito grandi speranze. Tutto ciò che posso dire ora è che le elezioni israeliane sono state una questione interna. La gente ha fatto una scelta "per" la persona del primo ministro, e non "contro" la pace. La maggioranza in Israele appartiene al "partito" della pace. Questo si è reso evidente nel modo in cui il trattato di pace Giordania-Israele è passato alla Knesset. Non è stato solo il partito laborista a sostenerlo, ma fu accettato da tutti i partiti. Tutto ciò che è accaduto recentemente è un'occasione per ricordare a tutti coloro che vogliono la pace, in Israele, in Usa, e ovunque, che noi abbiamo bisogno di loro, ora più che mai».

Com'è l'umore nel mondo arabo, dopo il summit di Washington?

«Paura, al limite della disperazione. Stiamo scivolando indietro verso un pericolosissimo stato psicologico in cui la gente si convince che non c'è speranza. E' per questo che noi dobbiamo fare tutto il possibile, e al più presto, per salvare la pace. Abbiamo abbattuto i muri e la gente, dall'una e dall'altra parte, si è resa conto che ha le stesse preoccupazioni, le stesse speranze e le stesse aspirazioni. Abbiamo visto giocare insieme i bambini di chi prima si sparava contro. Ci si è messi d'accordo su tante cose, anche fra Siria e Israele. Le fondamenta sono state costruite da un'intensa diplomazia negli ultimi quattro anni. Dunque, che cosa vogliamo fare? Portare indietro l'orologio? Vuole davvero, Israele, tornare alla mentalità della fortezza e all'immagine dell'arroganza del potere?».

Lei disse che la pace è irreversibile. Pensa ora che la guerra possa tornare?

«Se persone dotate di senso di responsabilità tengono sotto controllo la situazione, la pace è ancora irreversibile. Ma ci sono estremisti da entrambe le parti: quelli del massacro di Hebron, quelli degli atti di violenza all'interno di Israele, quelli che hanno assassinato mio nonno, quelli che hanno ucciso Rabin. E mi tormenta il terrore che persone ottuse influenzino il corso degli eventi nella direzione opposta alla pace; che una minoranza sia in grado di intimidire la maggioranza».

Il 60% dei cittadini giordani è palestinese. La Giordania è anche il più democratico di tutti gli Stati arabi, un luogo in cui l'opinione pubblica conta davvero. Se non ci saranno passi avanti nella pace molto presto, è sicuro che la popolazione seguirà il re?

«La nostra è davvero una democrazia, e in questa democrazia abbiamo sempre avuto una minoranza che si oppone alla pace. Ma ciò che ho detto oggi credo rappresenti i sentimenti della mia gente. E sarà la gente a trarre le proprie conclusioni».

Nathan Gardels
Copyright «Los Angeles Times Syndicate» e per l'Italia «La Stampa»

«Gerusalemme è al di sopra di ogni discorso di sovranità e una luce per il mondo»

I colloqui tra Christopher e Netanyahu prima della nuova trattative tra palestinesi e Israele e sopra il re giordano Hussein

GRAN BRETAGNA

«Se non accettate le mie richieste i vostri segreti verranno diffusi in rete»

Su Internet il ricatto di uno 007

Ex agente licenziato minaccia i Servizi inglesi

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un ex agente tiene in scacco i servizi segreti inglesi, che l'hanno licenziato. Ha scritto un libro con tutti i retroscena della sua professione; addirittura, si dice, con nome e indirizzo degli agenti che operano in giro per il mondo. Con due computer in due punti distinti del mondo è pronto a immettere tutto su Internet.

Ciò accadrà automaticamente se i due elaboratori non riceveranno da lui un segnale settimanale preordinato; cioè se gli accadrà qualcosa, per esempio se sarà arrestato. O se «dimenticherà» lui stesso di dare quel segnale; e ciò accadrà, minaccia, se MI6 non gli darà soddisfazione.

L'agente, che è davvero segreto perché non rivela il proprio nome ma si fa chiamare semplicemte «T», ha 33 anni e afferma di essere stato licenziato senza un giustificato motivo. E insiste, nella sua dichiarazione di guerra all'intelligence inglese, che tutti i suoi tentativi di portare il caso davanti al tribunale del lavoro sono stati bloccati dall'ex datore di lavoro, che chiaramente ha qualcosa da nascondere. Il ricatto, insiste, è soltanto per avere giustizia.

Licenziato qualche mese fa, ha inviato il suo ultimatum il 14 settembre dalla Spagna, dove si è rifugiato: il dossier finirà via e-mail nelle mani di giornali e agenzie di stampa, dice, se continueranno a impedirgli di portare il suo caso in tribunale. A quanto pare «T» è davvero pericoloso: il suo incarico, quando operava nel Medio Oriente e a Mosca, consisteva soprattutto nel reclutare agenti. In ambienti governativi britannici si dice che la sue minacce rappresentino un concreto pericolo per la sicurezza di molti agenti.

«Nel mio libro - ha detto «T» in una conversazione telefonica con l'«Observer» - ci sono vere bombe. Ma non voglio diffonderlo se posso evitarlo: tutto quello che voglio è un equo giudizio in tribunale. Ero un ottimo agente operativo, avevo molta immaginazione ed ero pieno di risorse. Loro mi licenziano e io mi servo di tutto l'addestramento che mi hanno dato per ottenere giustizia».

Anziché spiegare i motivi del suo licenziamento, MI6 ha chiesto e ottenuto un'ingiunzione del tribunale che proibisce a «T» di rivelare i segreti di cui è a conoscenza. Gli hanno riconosciuto un'inchiesta interna, che lui giudica una farsa perché non ha potuto avvalersi di un avvocato esperto di fiducia. Ora anche Liberty, un gruppo per la difesa dei diritti civili, lo sostiene. Ma lui sa che l'arma migliore è quella bomba a orologeria che attende su Internet. [f. gal.]

GOLFO

Per il Parlamento

Kuwait alle urne con l'incubo dei tank iracheni

NICOSIA. I kuwaitiani votano oggi per il Parlamento nell'incubo costante del potente vicino iracheno, ma pochi candidati hanno rischiato di chiedere agli elettori di accettare sacrifici per sostenere alleanze e spese militari irrinunciabili per la sicurezza del piccolo emirato del Golfo. Una popolazione con il reddito pro-capite fra i più alti del mondo (stimato 23.000 dollari per 694.300 cittadini, serviti da quasi 1,2 milioni di lavoratori immigrati) non è disposta a mollare un benessere che il governo definisce apertamente non più sostenibile malgrado le doviziose risorse petrolifere. Un terzo del bilancio statale è assorbito da spese di ammodernamento dell'apparato militare dell'emirato - 20.000 effettivi - ma anche dal saldo di pesanti fatture staccate soprattutto dagli Usa che vi stazionano uomini e mezzi nel quadro di un patto di difesa comune bilaterale. [Ansa]

LIBIA

Incontro a Tripoli

Gheddafi gela il premier turco «Kurdistan libero»

TRIPOLI. Si è conclusa con una doccia fredda la visita del primo ministro turco Necmettin Erbakan in Libia, una visita organizzata per rilanciare i rapporti bilaterali a livello politico e commerciale. E' successo, infatti, che con scarso senso della diplomazia, di fronte all'ospite il colonnello Gheddafi ha auspicato che ai curdi venga concessa l'indipendenza. Sono 12 anni, infatti, che lo Stato turco deve fare i conti con la lotta armata dei separatisti curdi. «Lo Stato del Kurdistan dovrebbe trovare posto nello spettro delle nazioni sotto il cielo mediorientale», ha affermato il leader della Jamahiria durante l'incontro, svoltosi sotto la sua tenda. Ed ha aggiunto: «La Turchia non deve combattere chi cerca la propria indipendenza». Il premier turco ha replicato: «Non abbiamo alcun problema curdo, abbiamo un problema di terrorismo». [Agi-Ap]

Apprensione nello staff di Clinton anche se il presidente resta in forte vantaggio nei sondaggi

Il grande match tv, Dole ha una sorpresa

Potrebbe lanciare Powell come segretario di Stato

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La disperazione può talvolta suggerire azioni estreme anche a persone normalmente posate. E così ieri mattina, a poche ore dal primo dei due dibattiti presidenziali, voci di una possibile «sorpresa» da parte di Bob Dole avevano seminato apprensione nello staff di Bill Clinton. Il Presidente uscente affrontava il dibattito di Hartford, Connecticut, con la sicurezza datagli da un solido vantaggio di due cifre nei sondaggi e con la consapevolezza di essere più bravo del suo avversario a parlare in pubblico. Ma sapeva anche di essere quello dei due che aveva più da perdere. Dole, invece, si recava all'appuntamento con la coscienza che quella sarebbe stata la sua ultima occasione per rilanciare una campagna elettorale che, in realtà, non è mai partita davvero.

Sono corse voci diverse. Giovedì scorso c'era stato un incontro riservato tra Dole e il generale Colin Powell e questo ha indotto a pensare che il gesto spettacolare sarebbe stato l'annuncio ufficiale di un incarico per Powell, come Segretario di Stato, nella «futura» amministrazione Dole. Lo staff di Dole, non si è capito se per pretattica o per un residuo di candore, non ha smentito. Ma si è saputo anche che per giorni Dole, a dispetto della sua promessa di non ricorrere ad attacchi personali, aveva accarezzato l'idea di piazzare in platea, davanti a Clinton, qualche personaggio per lui imbarazzante. Non Paula Jones o Gennifer Flowers, non fino a questo punto. Ma magari Billy Dale, il funzionario dell'ufficio viaggi della Casa Bianca licenziato dai Clinton in un atto di clientelismo.

Nel campo di Dole, mentre il candidato si riempiva la testa di dati e cifre, allenandosi anche a snocciolarle con un accattivante sorriso (cosa per lui particolarmente complicata), i generali della campagna avevano dato l'ordine di sospendere ogni altra decisione che non riguardasse il dibattito. Erano state sospese le decisioni su quali spot pubblicitari far mandare in onda nei prossimi giorni, come quelle su quali Stati privilegiare nelle settimane finali della battaglia. Tutto dipendeva dall'esito del dibattito, la prima reale possibilità per Dole di apparire sullo stesso piano di Clinton, alla pari, davanti a 90 milioni di americani che lì erano stati finora poco a sentire. Ma anche i più ottimisti tra i collaboratori di Dole non riescono a cancellare dalla propria testa una domanda inquietante. «Io penso - ha dichiarato ieri uno di loro al "New York Times" - che Dole farà meglio di quanto molti si aspettano. Ma può bastare?».

Spesso i dibattiti presidenziali sono stati occasioni di «gaffe» rovinose o di decolli inaspettati. Ma gli storici della politica americana sono in maggioranza piuttosto scettici sulla reale rilevanza dei dibattiti ai fini del risultato finale. Normalmente, a questo punto della campagna, una gran parte degli americani che andranno a votare ha già fatto una scelta. E' così anche questa volta: due terzi degli elettori dicono di avere già deciso. Inoltre, anche per effetto della concorrenza dei «play-off» di baseball, si prevedeva per ieri sera un pubblico ridotto di almeno un terzo rispetto a quattro anni fa.

Brutte notizie per Dole, che alla vigilia si era fatto offrire consigli anche da George Bush, uno che il confronto con Clinton lo ha perso.

Tensioni della vigilia e pronostici a parte, non c'era grande attesa per i contenuti dello scontro. I grandi temi (non solo la politica estera, ma anche la riforma dello Stato sociale) sono fuori dalla campagna. Clinton si copre dietro i buoni numeri dell'economia e pavimenta il suo luccicante «ponte verso il futuro» con un numero di proposte minimaliste. Dole, per attrarre voti, è costretto a promettere quei tagli fiscali contro iquali si è battuto tutta la vita. La politica americana sembra andare verso il nuovo millennio un po' col pilota automatico, un po' in stato di sonnambulismo.

Paolo Passarini

TUTTI I **DUELLI IN TV**

1960 KENNEDY-NIXON

E' il classico cui si fa riferimento: perché fu il primo, ma anche perché segnò la consacrazione ufficiale della tv come elemento determinante. All'indomani, 2 telespettatori su 3 dissero di preferire Kennedy a Nixon. I radioascoltatori invece si divisero a metà. Non avevano visto il sopracciglio di Kennedy che «commentava» ciò che Nixon diceva e la faccia sudata di Nixon. Poi lo stesso Kennedy disse pubblicamente che la sua vittoria (per soli 112.000 voti) era venuta «nient'altro che dalla tv».

'76 CARTER-FORD

Viene ricordato soprattutto per la gaffe di Gerald Ford, che preso dallo stress si confuse e a un certo punto se ne uscì con un «non c'è dominio sovietico nell'Europa dell'Est». Poi cercò di correggersi, disse che era stato capito male, ma la frittata ormai era fatta. Il «ritorno» che stava avendo nei sondaggi si fermò di colpo e nei giorni successivi il consenso del pubblico continuò a scendere. Alla fine Jimmy Carter vinse l'elezione, anche lui con un margine di voti molto stretto. Più tardi fu abbastanza onesto da ammettere che «se non fosse stato per la televisione avrei sicuramente perso».

'80 CARTER-REAGAN

Nel tentativo di essere spiritoso, Carter gettò i suoi nella costernazione dicendo che consultava la figlia quindicenne in politica estera. Ma il suo destino era comunque segnato dal pessimo andamento dell'economia. Reagan, lanciatissimo nel suo ruolo di «grande comunicatore», a un certo punto piantò gli occhi sulle telecamere e chiese a coloro che guardavano da casa: «State meglio oggi o quattro anni fa?», che poi finì in tutti gli spot elettorali dei repubblicani. Reagan non ha mai ringraziato la tv.

'84 MONDALE-REAGAN

Di fronte ai «trionfi» reaganiani, i democratici avevano una sola carta da giocare: quella dell'età avanzata del Presidente, mentre il loro candidato, Walter Mondale, aveva gli anni che oggi ha Bill Clinton. Nel dibattito televisivo però gli «speechwriters» repubblicani sfoderarono una trovata geniale. «Non approfitterò dell'inesperienza del mio giovane rivale», disse a un certo punto Reagan. La risata che seguì coinvolse tutti i presenti, compreso Mondale, e dell'età di Reagan non si parlò più.

'92 BUSH-CLINTON

Il primo dibattito a tre, con l'inserimento dell'indipendente Perot, è ricordato come il più noioso, con i candidati «veri», Bush e Clinton, tanto guardinghi e timorosi di sbagliare da non dire praticamente nulla e con il «terzo incomodo» che sbraitava nel suo accento texano. Ma a un certo punto ecco un gesto di Bush - una furtiva occhiata all'orologio - che ha la ventura di portare alla mente di tutti il «tormentone» della campagna democratica: «Che ora è?», «E' ora che Bush se ne vada». Bush non ha perso per quello, ma nella «storia» dei dibattiti tv tutti lo ricordano come un gesto simbolico.

ANALISI

LE IMMAGINI IN CAMPO

Sopra Colin Powell e a fianco il candidato repubblicano Robert Dole con l'ex presidente Bush. Sotto Clinton che è nettamente in vantaggio nei sondaggi

WASHINGTON

GLI italoamericani sono un popolo mutante: sempre meno italo, e sempre più americani, come si è potuto vedere bene l'altra notte durante l'annuale banchetto del National Italian American Foundation.

Si è visto dal modo distratto con cui hanno seguito i discorsi degli italiani (Beniamino Andreatta vanamente alzava il tono della voce che non poteva superare il frastuono di tremila forchette e tremila cucchiai) e dall'accoglienza che hanno riservato ai due contendenti: Bob Dole che si è presentato in carne e ossa, e Bill Clinton che si è presentato in video, proiettato su quattro grandi schermi spaziali che sovrastavano i trecento tavoli del gigantesco salone dell'hotel Hilton.

A occhio e croce, guardando quei volti, quella folla impennacchiata e un po' strizzata negli abiti da sera, direi che i quattro quinti di loro erano per Bob Dole.

Dole è venuto a trovare questa grande lobby elettorale e politica prima di andarsi a rinchiudere nel camerino aspettando l'ora del match, la sfida di Hartford, Connecticut. Anche Clinton poco dopo Dole e benché in video, si è presentato agli americani con cognome e faccia italiana, ed è stato calorosamente applaudito: ma nulla al confronto dell'accoglienza ricevuta dal repubblicano.

Mai come ieri la comunità italiana è apparsa tanto nettamente conservatrice, solida e tradizionale, pronta a spellarsi le mani udendo le rituali e santificate parole di «family's values», valori della famiglia (peraltro vaghissimi); pronta a gridare di gioia di fronte alla promessa messianica di un ritorno dell'«American dream»; felice di rappresentare l'ala intransigente della difesa dei valori americani. Nulla di isterico, nulla di scomposto e neanche, se abbiamo capito bene, di reazionario. Ma gli italiani non sono soli, non sono gli unici, non sono isolati. Sono, questo sì, un efficace campione, perché rappresentano una parte di quello che da noi si chiamerebbe lo zoccolo duro della società americana nei suoi caratteri permanenti: sentimentalmente nazionalista, tendenzialmente isolazionista, sensibile all'argomento dei tagli fiscali più che a quello del welfare, espressione di una borghesia potente e unita.

Dole era dunque nel suo ambiente, giocava in casa, era spiritoso, ha piroettato con le parole in maniera insolita (di solito è penosamente imbranato davanti al pubblico, ma un delizioso conversatore nei salotti e fra pochi).

Come era inevitabile (ma molto importante e significativo) ha ricordato la sua giovanile campagna d'Italia e le sue gloriose ferite come un vecchio *grognard* napoleonico. Vedremo fra poco gli esiti della sfida televisiva, ma si può dire fin da adesso che in ogni caso qualcosa di radicale sta cambiando nel comune sentire di questo enorme e velocissimo laboratorio dell'umanità, qualcosa di cui Dole e Clinton sono la manifestazione in parte consapevole e in parte spontanea: qualcosa che loro stessi non sanno di essere, ma che è nelle cose umane, anzi americane.

Fra i due contendenti si alzano due muri, due ostacoli, due gap: il primo, che avrà certamente avuto il suo peso la scorsa notte in tv, è quello sessuale, il *gender gap*. L'altro è generazionale.

L'esperienza contro la forza

Gli archetipi di una sfida americana

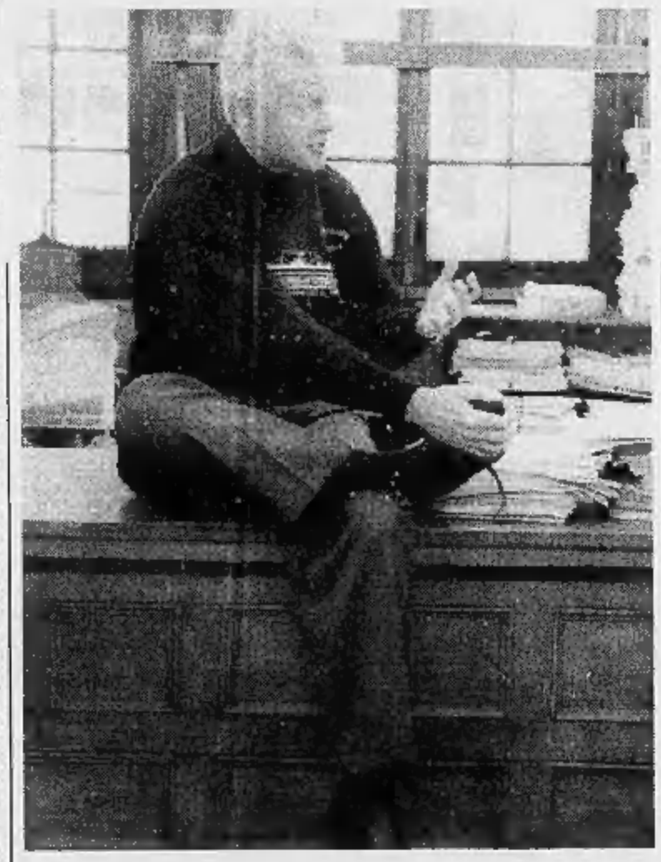
Dole rappresenta il potere della tradizione, le care convenzioni

Nel gap sessuale il presidente in carica ruba seccamente 14 punti percentuali allo sfidante, perché tanto è il vantaggio del sex appeal sull'elettorato femminile. Clinton non è soltanto giovane, ma è vitale come uno spermatozoo vitaminizzato; è padre di una figlia adolescente che lo adora e marito di una donna discussa ma in ogni caso forte ed importante. Dunque non soltanto Clinton è maschio e maschile, ma è moderno, attraversato dalle idee della vecchia New Left; sensibile al movimenti- smo anche nel momento in cui si presenta come un conservatore.

L'altro, Bob Dole, è il campione degli uomini sopra i cinquanta. Ma più che altro dei settantenni, degli ottantenni e oltre. Non è soltanto un conservatore in senso ideologico, ma è una teca della memoria, uno degli ultimi portatori vivi dell'ultimo grande fuoco ideale e crudele di questo secolo e dello stesso millennio. Anche i padri non più giovani sono nati troppo tardi per ricordare la Seconda Guerra Mondiale, le emozioni del «D-day», il volo di «Fat-Boy», le battaglie massacranti di Iwo Jima e delle Filippine, la presa di Roma, l'Appennino, i tedeschi, la Gestapo.

Clinton non era ancora nato, Dole era una ferito di guerra ridotto in pezzi che si sarebbe rialzato e ricostruito poco alla volta, con la mano destra inerte, i brandelli di pelle asportati e reinnestati.

Non si tratta di elementi di colore. Si tratta di voti. Di tendenze comportamentali, di abitudini e atteggiamenti politici: anche la memoria e le emozioni qui sono politica e si traducono in politica, perché non esiste e non è mai esistita una politica ideologizzata.



Cosa tanto più notevole in quanto gli Stati Uniti d'America, diversamente dall'Europa e dalla declinante Italia, fanno figli, producono bambini, vedono e pensano in nome di generazioni future che sono già nate, attive. I bambini piccoli sono milioni oggi negli Stati Uniti: quelli ispanici hanno da poco superato i figli dei neri. E l'America bianca cresce a sua volta e richiede più scuole e non meno scuole, più medici, più sicurezza. Tutti problemi che scandiscono l'essenza della politica intesa come buona amministrazione della ricchezza. E quindi: dove prelevare la ricchezza da investire nella società. Come investirla. Con quale peso sulle famiglie e quale sulla collettività. Qui sta il nodo della questione delle tasse.

Ma qui interviene il gap generazionale: come abbiamo visto, Bob Dole rappresenta non tanto e non soltanto il passato, vecchie e polverose memorie guerresche di *old soldiers never die*, vecchi immortali. Dole si trova, quasi senza essersene accorto, a rappresentare la più grande novità del millennio che muore e del millennio che nasce: il potere della vecchiaia. Il potere di vecchi sani e di vecchi malati. Comunque di vecchi che votano, che riscuotono la pensione e le assicurazioni, che cambiano casa, che pagano le tasse, che chiedono rappresentanza, che pretendono di essere rappresentati. Di questo popolo trasversale, fragile, emotivo, potente, delicato, semplificato e istintivamente conservatore, Bob Dole è il campione e probabilmente le donne in età feconda non lo votano anche perché forse rispondono per prime al richiamo di uno scontro generazionale che è già presente nella società, non soltanto americana.

Clinton è il simbolo della vitalità e del nuovo che piace tanto alle donne

E il suo gap di settantenne ancora prestante che ricorda una guerra ormai imbalsamata sui libri scolastici come quella del 1914-18, diventa alla fine il suo grande perno, il richiamo per un popolo sparso.

I giornali di ieri erano pieni di notiziole divertenti sul match e gli allenatori, sono state riesumate le vecchie bobine, rivangate storie risapute, è bene che il bicchier d'acqua sia bevuto fino in fondo, è opportuno far vedere le mani e gesticolare un po' come gli italiani per darsi forza, è bene guardare dritto negli occhi l'avversario sorridendo beffardamente come se già lo si avesse in pugno, è bene colpire basso, è bene affondare un gancio, è bene finire con un uppercut, ma tutte queste sono graziose chiacchiere. Comunque vada a finire questa campagna, stiamo assistendo attraverso lo stanco torneo di due campioni non brillantissimi, alla più massiva mutazione di una società, ad una profonda crisi di rappresentanza, ad una sperimentazione a tentoni di un futuro ancora privo di caratteri definitivi, anche se quei caratteri sono comunque già vivi in America oggi, e in Europa fra breve.

Paolo Guzzanti

Devastato il palazzo che il primo ministro e sindaco cittadino aveva lasciato da poche ore

Esplode l'ufficio di Juppé

Bordeaux, bomba corsa in municipio

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il terrorismo corso voleva colpire al cuore lo Stato francese. E c'è riuscito. Di Palais Rohan, lo storico municipio bordolese ove il sindaco Alain Juppé trascorre i rari momenti liberi da incombenze governative, rimane in piedi solo lo scheletro. Alle 23,41 di sabato sera una bomba ha mandato in frantumi venticinque finestre, divelto le porte, scheggiato la facciata in pietra e danneggiato gravemente i bei saloni ottocenteschi.

Il premier aveva lasciato solo poche ore prima la capitale vinicola di Francia per rientrare a Parigi. Ma ieri mattina è tornato sul luogo dell'esplosione, definendola - quando ancora gli investigatori non si erano pronunciati - un «attentato terroristico». «Sono indignato. E sappiano di aver di fronte un uomo che non si lascia intimidire». Chi? Nessuno designa ancora ufficialmente gli autori. E in assenza di rivendicazione, i magistrati dell'antiterrorismo non possono avocare l'inchiesta. Ma un inquirente anonimo, citato da «France Presse», afferma che con 90 probabilità su 100 i bombaroli sono legati all'ala armata dell'indipendentismo corso.

Sulle prime, si era ipotizzata la mano dell'Eta o del gruppo clandestino basco Iparretarak. Movente: la stretta collaborazione con le autorità spagnole che Matignon ha messo in opera negli ultimi mesi estradando su richiesta di Madrid non pochi militanti baschi. Ma l'esplosivo impiegato - i primi riscontri sono categorici: plastico e dinamite - fa propendere per la pista corsa.

E non mancano indizi supplementari. In un recente volantino, il Flnc «canale storico» - il vecchio Fronte di liberazione nazionale corso è ormai diviso in tre tronconi cui non ripugna l'omicidio per tentare d'imporsi alle fazioni rivali - accusava Alain Juppé di «aver negato l'esistenza del nostro popolo e sbarrato la porta a ogni progresso significativo». La clamorosa intimidazione segnerebbe insomma la fine della tregua estiva e, insieme, un'escalation della lotta armata contro il potere centrale, già trasferitasi a varie riprese sul continente ma senza toccare - finora - obiettivi di primissimo piano. La strategia è chiara: far abortire il Piano Juppé che trasformerebbe l'isola in «zona franca» con vantaggi economici immediati negandole tuttavia un sostanziale corrispettivo sul piano linguistico e dell'autonomia politica.

L'ordigno non voleva, comunque, uccidere. Virtuosi del timer, i terroristi isolani preferiscono lasciare le stragi - e il bricolage terroristico: bombole da camping gas, chiodi, sveglie... - ai loro colleghi islamici. Meglio «avvertimenti» più o meno in codice. Come indica l'ora troppo notturna e il fatto che la deflagrazione abbia avuto luogo all'esterno dell'edificio (presso la scalinata che dà sul giardino, pare). In caso contrario, vista la potenza della carica, il palazzo sarebbe ormai un cumulo di rovine.

Nessun testimone è stato finora in grado di aiutare gli investigatori. Né posti di blocco e controlli a tappeto, prolungatisi fino all'alba, hanno dato miglior esito. Prima di ribadire in serata alla tv la necessità di una «linea ferma per quello che riguarda il rispetto dello Stato e il rispetto della legge», Juppé ha comunque tenuto a incontrare il ministro della Giustizia Jacques Toubon e degli Interni Jean-Louis Debré in un mini-vertice teso a rafforzare le misure di sicurezza nell'eventualità di nuovi attacchi. In ogni caso, con il 71 per cento di cittadini ostili alla sua politica, il premier non può che capitalizzare la solidarietà testimoniatagli da colleghi e avversari nelle ultime dodici ore. E illudersi di divenire - almeno nei panni di vittima designata - meno ostico per i suoi connazionali.

Enrico Benedetto

Il primo ministro francese Juppé e un'immagine del municipio di Bordeaux devastato dalla bomba Sopra indipendentisti corsi

Per l'Flnc il premier è un nemico «Nega l'esistenza del nostro popolo»

La strategia è chiara: far abortire il piano che trasformerebbe l'isola in zona franca

Oggi alla Nato

Lebed: mai minacciato l'Alleanza

BRUXELLES. Il segretario del consiglio di sicurezza russo Alexander Lebed è giunto a Bruxelles per una serie di incontri con i vertici della Nato. Al suo arrivo, l'ex generale ha avuto parole rassicuranti: pur confermando la sua netta opposizione all'allargamento dell'Alleanza verso Est, ha liquidato come «agghiaccianti storie fantastiche» gli articoli in cui gli si attribuivano minacce contro l'Occidente in caso di estensione della Nato ai Paesi dell'ex blocco comunista. Lebed ha quindi affermato di voler «stabilire una relazione costruttiva» con l'Alleanza atlantica e ha sottolineato l'importanza del «dialogo» fra Mosca e la Nato, da cui a suo avviso «dipende il futuro non solo dell'Europa, ma del mondo intero».

In quest'ottica il segretario del Consiglio di sicurezza russo ha aggiunto di voler capire quali siano i progetti dei Sedici e spiegare il punto di vista russo senza «interpretazioni in malafede secondo le quali Lebed sta minacciando la Nato con i missili nucleari».

Oggi l'ex generale accreditato come possibile successore del presidente Boris Eltsin incontrerà il segretario generale dell'Alleanza Javier Solana, il presidente del comitato militare Klaus Naumann e gli ambasciatori dei sedici Stati membri. Domani infine visiterà il centro di comando Nato. La sua è la terza visita di un alto esponente russo al quartier generale alleato dopo quelle del ministro degli Esteri Evgheny Primakov e del titolare della Difesa Igor Rodionov.

(Agi-Ap-Efe)

Afghanistan, ma senza rifornimenti non potrà resistere a lungo

Massud attacca i taleban

La zampata del «Leone» assediato

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Lo chiamarono il «leone del Panshir» perché nella sua tana i russi non riuscirono a entrarci mai, nei nove anni di guerra in terra afghana. E adesso Ahmed Shah Massud si ritrova di nuovo trincerato nella stretta valle che s'inerpica da poco lontano Kabul verso le vette scintillanti del Pamir, verso il più affollato crocicchio di confini che esista al mondo.

Lassù, dove nessuno salvo pastori e nomadi è mai andato a piantare paletti, s'incrociano Afghanistan e Cina, Pakistan e Tagikistan e India. Ed è logico che fin lassù si dilatino gl'interessi della vicina Russia, che era contigua quando ancora si chiamava Unione Sovietica, e quelli della ora onnipresente - perché rimasta l'unica superpotenza - America.

Già questo dice quanto la partita in cui Massud è giocatore primario sia importante. I taleban, nuova versione dei «pasdaran», ma ancora più intransigenti, fondamentalisti, antimodernisti, hanno conquistato quasi tutto il Paese. E adesso stanno cercando di risalire la valle del Panshir per liquidare proprio Ahmed Shah, l'ex ministro di Rabbani.

Resta solo lui - e sull'altro versante Nord il generale Rashid Dostum - a fare da barriera ai taleban, dopodiché dilagheranno fino ai confini del Tagikistan islamico, dell'Uzbekistan e poi del Kazakistan, islamici anche loro, ma all'acqua di rose. E per questo terrorizzati dalla prospettiva di essere contagiati dall'intolleranza.

Adesso, tra sabato e domenica, i taleban sono arrivati all'imbocco del santuario di Massud. Lungo i tornanti strettissimi della strada sono ammassati quasi ventimila uomini dell'ex governo di Kabul, la cui spina dorsale è rappresentata dai cinquemila tagiki del tagiko Massud. I taleban si sono fermati all'entrata della valle. Anche perché l'unico ponte per accedervi è stato fatto saltare. Ieri stavano ancora costruendone uno nuovo, quando Massud ha scatenato dall'alto la sua offensiva.

«Il nemico è sceso su di noi», ha dichiarato il comandante dei taleban Abdul Satar. Ma, a quanto pare, dopo essere «sceso» è anche risalito. Nelle attuali condizioni Ahmed Shah Massud non può uscire dal suo fortilizio. Se si avventurasse in pianura i taleban lo cancellerebbero.

Ahmed Shah Massud, chiamato il Leone del Panshir perché l'Armata Rossa in nove anni di guerra in Afghanistan non è mai riuscita ad entrare nella sua tana

Massud ripete dunque, per ora, l'esperienza vittoriosa con i sovietici: guerra partigiana fatta d'imboscate, di uscite rapide e sanguinose seguite da repentine ritirate. Con una differenza sostanziale, però: che quando c'erano i sovietici i rifornimenti arrivavano massici, generosi, dal Pakistan e, tramite il Pakistan, dagli Stati Uniti e dall'Arabia Saudita, che pagava la quota maggiore del conto.

Adesso gli sponsor più ricchi hanno scelto i taleban e Massud deve risolvere il problema di chi gli assicurerà i rifornimenti. Sulla piazza ci sono soltanto i cocci dell'ex nemico comunista, che non sono né così ricchi, né così liberi di agire. Anche loro devono scegliere se lasciare Massud affondare o se aiutarlo. Ad Alma Ata, per ora, le quattro Repubbliche ex sovietiche e la Russia hanno deciso che difenderanno la frontiera tagika. Ma non è sufficiente e lo sanno benissimo. Il presidente kirghizo Akaev ha detto che non vuole grane: niente aiuti a Massud. Se la vedano tra afghani. Islam Karimov, presidente uzbeko, ha spinto perché le armi vadano all'uzbeko afghano Rashid Dostum, che difende il Nord.

Una decisione urge al più presto. Le truppe dei taleban sono ammassate non solo all'imbocco del Panshir, ma anche attorno al valico di Salang, dove Dostum vigila fin che può. L'ultima notizia dice che Dostum e Massud hanno già siglato un patto di aiuto reciproco che consente il movimento delle truppe del «leone» nelle cinque Repubbliche a Nord dell'Hindu Kush.

Giulietto Chiesa

Seul: una montatura

Nord Corea, presa «una spia Usa al soldo del Sud»

SEUL. Il regime comunista nordcoreano, accusato di spionaggio per il sottomarino naufragato il 24 agosto sulla costa sudcoreana, ha fatto sapere ieri di avere catturato una spia americana assoldata dalla Corea del Sud. L'unica dichiarazione arrivata dall'ente dei servizi di sicurezza di Seul è che si tratta di una montatura che non merita di essere commentata». Ma l'agenzia nordcoreana «Kcna» fa sapere che l'uomo, Evan Carl Hunzize, arrestato il 24 agosto, «ha confessato di essere un cittadino americano e di essere entrato illegalmente nella Corea del Nord dalla Cina attraverso il fiume Yalu allo scopo di raccogliere informazioni sulla situazione interna». Il portavoce dell'ambasciata americana a Seul, Patrick Linehan, si è limitato a dire che gli Usa non hanno contatti diretti con la Corea del Nord, dalla guerra in Corea del 1950-1953. (Agi)

ZANUSSI TECHNOLOGY

CINQUE ANNI DI GARANZIA. C'È UN MOTIVO IN PIÚ PER SCEGLIERE UN ELETTRODOMESTICO REX.

TOP SERVICE

Top service Rex. 5 anni di garanzia totale su tutti gli elettrodomestici Rex.

Scegliere Rex è un bel vantaggio. Per la precisione, i vantaggi sono due. 5 anni di garanzia per un singolo elettrodomestico Rex, pagando solo 30.000* lire, più il diritto di chiamata, come avviene nella garanzia normale. Oppure 5 anni di garanzia su tutti gli elettrodomestici Rex che acquisterete in un'unica soluzione, senza il costo del diritto di chiamata e con un collaudo delle apparecchiature dopo l'installazione, pagando 167.000* lire complessive. Scegliete voi il vantaggio che preferite. In ogni caso avete scelto il meglio.

VERSIA D09

REX

FATTI PER ESSERE IL N.1

Locri: ferito anche uno dei militari che in auto non si erano fermati al posto di blocco degli agenti

La polizia spara sui carabinieri

I proiettili uccidono il boss appena arrestato

Dopo aver catturato il latitante, alcune persone avevano cercato di bloccare la pattuglia

La tesi dei carabinieri «Era notte e pioveva Non abbiamo visto la paletta dell'alt»

LOCRI. La parola d'ordine, [redacted] Locri come a Reggio Calabria, sembra essere una sola: minimizzare. Minimizzare una vicenda che resta ancora indecifrabile e che nemmeno il comunicato congiunto [redacted] polizia e carabinieri contribuisce a chiarire. Sul terreno è restato ucciso Domenico Morabito, 39 anni, mafioso di primo piano [redacted], soprattutto, figlio di Peppe «Tiradritto», oggi, insieme [redacted] Pietro Aglieri [redacted] Bernardo Provenzano, in testa all'elenco dei 30 latitanti più pericolosi di mafia.

E' sabato sera ad Africo, dove la cosca dominante [redacted] quella dei Morabito. Peppe, il patriarca, [redacted] latitante da anni [redacted] guida [redacted] pugno [redacted] ferro la «'ndrina», di [redacted] fanno parte anche i clan dei Bruzzaniti e dei Palamara. La «rappresentan[redacted] degli interessi del clan l'ha affidata ai più stretti gregari, tra i quali anche il figlio. Sabato Domenico Morabito cammina tranquillamente, diretto verso casa. Improvvisamente gli si gettano addosso cinque carabinieri, che in borghese scendono da una Tipo. [redacted] tratta di un'operazione mirata, dicono i carabinieri del comando provinciale di Reggio Calabria. E l'arresto [redacted] momento finale di un'operazione che ha visto impegnati, oltre ai cinque che hanno bloccato [redacted] latitante, anche altri militari, disseminati, sempre in borghese, lungo le strade di Africo.

La versione ufficiale su che co[redacted] è accaduto ad Africo subito dopo l'arresto di Morabito parla di colpi [redacted] pistola sparati in aria per tenere a bada alcuni fiancheggiatori che volevano impedire [redacted] militari di allontanarsi dal paese con il boss. Ma da Africo giungono notizie diverse, seppure non ufficiali: decine di colpi [redacted] pistola e mitraglietta sparati per fronteggiare chi, per affiliazione diretta alla cosca o solo per ingraziarsi il «patriarca», stava cercando di sottrarre Morabito ai carabinieri.

[redacted] questi riescono ad allontanarsi. La Tipo infila [redacted] tutta velocità un breve rettifilo, tra la pioggia fitta e il buio. Qui - dice la [redacted] sione ufficiale - si trova una pattuglia della polizia che, dopo aver sentito i colpi d'arma da fuoco [redacted] vedendo arrivare un'auto di gran carriera, cerca di intimare l'alt. Una paletta alzata nel buio, una figura inginocchiata sul ciglio della strada con «qualcosa» in pugno, il clamore ancora recente dei colpi sparati per intimidire chi voleva liberare Morabito. Il piede cala ancora di più sull'acceleratore [redacted] gli agenti sparano. [redacted] colpi bucano la Tipo. Il primo ferisce [redacted] un braccio lievemente uno dei carabinieri che [redacted] stretto Morabito ancora ammanettato. L'altro [redacted] infila alla base del collo del latitante. Quando lo portano a braccia fuori dall'auto, nell'ospedale di Locri, Morabito è già morto.

Ora, la versione dell'incidente solleva parecchi dubbi. Resta il fatto - dicono gli investigatori - che nessuno aveva interesse che accadesse qualcosa a Morabito, dopo [redacted] trascorso mesi e [redacted] per catturarlo. Intanto, Peppe Morabito starà piangendo il figlio. Se dovesse decidere di vendicarsi, Africo e la Locride potrebbero vivere, da oggi, una delle loro stagioni più cruente.

Diego [redacted]

La [redacted] dei carabinieri che ha organizzato l'agguato [redacted] Domenico Morabito. A destra, [redacted] posto di blocco.

«Manca il coordinamento»

Dopo l'incidente scoppia la polemica

LOCRI. Rocco Lombardo, procuratore della Repubblica di Locri, ha chiesto spesso di potersene andare, perché - dice - non si [redacted] combattere la 'ndrangheta con pochi giudi[redacted] e organici di polizia insufficienti. Stamattina, forse, dovrà firmare alcune informazioni di garanzia perché, nella morte di Domenico Morabito, proprio la polizia potrebbe avere delle responsabilità. Quello che [redacted] accaduto ad Africo potrebbe spazzare, in un istante, anni di lavoro sempre sul filo del rasoio.

Il sindacato di polizia, [redacted] Siulp, [redacted] il segretario nazionale Roberto Sgalla, ha subito chiesto chiarezza su quanto [redacted] accaduto. «Che [redacted] morire [redacted] stato un ricercato - ha detto Sgalla - è del tutto incidentale. La vita umana [redacted] un valore assoluto che andrebbe sempre protetto. E' comunque impensabile che poliziotti [redacted] carabinieri operino [redacted] gli stessi luoghi senza saperlo». E il segretario nazionale dell'altro sindacato, il Lisipo, Luigi Ferone, ha sottolineato «la necessità di procedere a un effettivo coordinamento delle forze di polizia sul territorio»: «Solo l'effettiva volontà di accantona[redacted] particolarismi [redacted] protagonismi farà sì che il tante volte sbandierato coordinamento diventi una realtà».

Ma la vicenda - proprio oggi che il ministro degli Interni Napolitano è in visita in Calabria - lascia aperti molti interrogativi. Perché - chiede qualcuno - i carabinieri che s[redacted] andati a prendere un pericoloso latitante [redacted] in cinque, [redacted] massimo in sei? E [redacted]: perché, dopo aver respinto l'attac[redacted] degli amici di Morabito, i carabinieri sono usciti da Africo [redacted] il lampeggiatore? Infine, perché la pattuglia [redacted] polizia ha attuato un posto di blocco, in borghese [redacted] su un'auto civile, senza elementi [redacted] riconoscimento? [d. m.]

IL CASO

[redacted]

Siracusa: si finse parente per evitare che la donna denunciasse il racket

Fratello? No, sfruttatore

Vegliò a lungo una prostituta ferita

Prostituta albanesi

SIRACUSA

LEI in coma, lui arrivato clandestino dall'Albania per starle accanto e per provare a svegliarla. Undici mesi fa la loro storia, la storia di due fratelli che sfidano le avversità della vita, aveva commosso l'Italia.

Maria Anjta Kaia, grazie anche a quel ragazzino che diceva di avere 14 anni [redacted] che sostene[redacted] di essere il fratello, adesso non è più in coma anche se le sue condizioni sono ancora molto gravi. Ma la storia, come ha scoperto la procura [redacted] Siracusa, ha un epilogo ben diverso: Maria costretta a prostituirsi dai suoi connazionali in cambio di un espatrio clandestino in Italia; Luigi, il «fratello», in realtà è un emissario di [redacted] gruppo malavitoso di connazionali che controllano [redacted] racket [redacted] prostituzione. Ci sono voluti mesi di indagini, la caparbietà del sostituto Marina Ventura e degli investigatori che non hanno bevuto la versione di Luigi, e la verità ben più tragica è venuta fuori: il giovane [redacted] era [redacted] al [redacted]pezzale della ragazza per controllare che non dicesse [redacted] che potessero [redacted]ocere all'organizzazione e per impedire ogni accenno di reazione; insomma, una presenza minacciosa per ricordare [redacted] Maria il «messaggi[redacted] che, nonostante l'incidente, non era uscita dalla sfera d'influenza del gruppo criminale.

La giovane è ancora ricoverata in ospedale con gravi problemi motori agli arti inferiori [redacted] aspetta [redacted] essere trasferita in una struttura specializzata per la riabilitazione. Luigi, o il sedicente Luigi, è invece sparito. Lo cercano inutilmente da un po' ma nessuno [redacted] che fine abbia fatto. I responsabili del centro di prima accoglienza dove [redacted] questi mesi ha vissuto quando non era al capezzale della ragazza, dicono che qualche giorno fa Luigi si è allontanato dicendo che stava andando in ospedale [redacted] trovare la sorella. Da allora nessuno ne sa più nulla. La procura di Siracusa lo accu[redacted] agevolazioni nell'introduzione di clandestini [redacted] sfruttamento della prostituzione [redacted] ha [redacted] gli atti dell'inchiesta al tribunale per i minori.

Maria Kaia venne trovata in condizioni disperate, nel novembre dello scorso anno, lungo il ciglio di una strada statale alla periferia Sud [redacted] Siracusa. Si [redacted] sempre pensato a un incidente stradale anche se adesso non [redacted] esclude che la giovane possa [redacted] stata travolta di proposito. Arrivò all'ospedale «Umberto I» in coma. Qualche giorno dopo, Luigi fece la [redacted] appari[redacted] nella corsia dove [redacted] ricoverata Maria, dicendo di essere arrivato clandestinamente in Italia da Durazzo, [redacted] avere fatto un viaggio pericoloso e massacrante pur di ritrovare la sorella. Per settimane, giorno e notte, Luigi rimase al capezzale di Maria, ancora in coma, parlandole in albanese da un citofono, attraverso la vetrata che divide la sala di rianimazione. I medici dicono che quella voce «amica» ha sicuramente contribuito a farla uscire dal coma. Anche se ora si scopre che quella voce amica non lo era affatto.

Fabio Albanese

A Pisa [redacted] Livorno

[redacted] vandalici in [redacted] partigiane «per rappresaglia»

LIVORNO. Raid vandalico di ignoti nella sede dell'Associazione partigiani e perseguitati politici antifascisti di Livorno, mentre a Pisa è [redacted] imbrattata di vernice nera la lapide in [redacted] dei caduti della Resistenza. I due episodi [redacted] avvenuti entrambi nella notte [redacted] domenica scorsa e gli investigatori non escludono che possano in qualche modo essere collegati a un altro atto vandalico, di segno opposto. Tre giorni fa a Coltano, [redacted] poca distanza tra le due città toscane, è stato eretto un cippo che ricorda i militari della Rsi internati nel campo di concentramento statunitense Pwe 337.

La sede Anppai di Livorno [redacted] stata messa a soqquadro, [redacted] un faldone risparmiato: una documentazione storica riguardante le condanne dei tribunali speciali fascisti. L'Anppai ha annunciato che presenterà denuncia contro ignoti. Gli investigatori pisani, comunque, dubitano che la vernice [redacted] spruzzata sulla lapide commemorativa della Resistenza sia [redacted] mettere in relazione [redacted] una rissa, avvenuta poche ore prima in [redacted] pizzeria, [redacted] che ha coinvolto una trentina di giovani di destra e sinistra, finita con qualche ferito, lieve. [r. c.]

PIAGGIO. VIA LIBERA AI FINANZIAMENTI.

FINO AL 31 OTTOBRE
RATE MINIME SU [redacted] ZIP, VESPA 50, SFERA 50, [redacted] 50.

96.000 LIRE AL MESE.*

Mai visto rate così piccole!

Oppure FINO A L. 3.300.000 DI [redacted] IN [redacted] A TASSO [redacted]

Mettetevi subito in movimento. Cinque scattanti modelli di agilità sono pronti a partire [redacted] a condizioni mai viste. Fino [redacted] ottobre, infatti, potete pagare il vostro nuovo Free, Zip, Vespa 50, Sfera 50 e Typhoon [redacted] comode rate mensili [redacted] 96.000 lire. Oppure, se preferite, approfittare di un finanziamento fino a 3.300.000 [redacted] in 15 mesi a tasso [redacted]. È sufficiente [redacted] anticipo, variabile in base al modello scelto. Appuntamento in tutti i Piaggio Center e i Concessionari Piaggio e Gilera. Scoprirete che le soluzioni agili sono la [redacted] specialità.

UN'INIZIATIVA DEI PIAGGIO CENTER E DELLA RETE DI VENDITA PIAGGIO E GILERA

E' mancato serenamente il
dott. [redacted] Tinelli
anni 88
L'annunciano la moglie **Elena Pellicciotti**, i figli **Gabriella** con **Vinicio**, **Franco** con **Mara**, le nipoti **Raffaella** con **Giuliano** e **Fiorenza**, **Barbara** con **Giovanni**, **Filippo** e **Francesca**. Un particolare ringraziamento per le amorevoli cure prestate al professori Renato Strobbia, Costantino Meravella e Glauco Cosarelli e ai carissimi Thea e Guido. I funerali avranno luogo nella parrocchia della Crocetta, per orario telefonare al 531734. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Marina di Massa**, 6 ottobre 1996.

Livia Rosala partecip[redacted] affetto al dolore di Elena, Gabriella e Franco.

Partecipano con affetto al dolore di Franco e famiglia gli amici:
Carlo e Marina Agosta
Beppo e Silvana Biestro
Gianfranco e Melania Drudi
Guido e Amalia Mijno
Valter e Letizia Paglieri
Gianni e Maurizia Pandolfi
Dario e Maria Vincenzi.

Sono vicini a Franco per la perdita del caro **PAPA'**:
Sergio e Patrizia Mollura
Aldo Scarabosio
Patrizia Pogliotto
Gianni e Olga Garosci
Alberto e Silvana Payrani.

Improvvisamente è mancata
Graziella Balzac in Marchelli
L'annunciano il marito **Franco**, i figli **Carlo** con **Anna**, **Alessandro**, il fratello **Valter** e famiglia, parenti tutti. Per orario del funerale [redacted]lefonare allo 0123-81044.
— **Pialpetta di Groscavallo**, 5 [redacted] 1996.

Laura, Gigi, Aldo, Ginetta, Luisa e famiglie piangono la carissima **GRAZIELLA.**

Vicini a Franco Carlo Sandro e famiglia:
fam. **Alby**
fam. **Mollura**
fam. **Unali**
fam. **Acuto**
fam. **Berardo Setugrino**
fam. **Berruto**
fam. **Torta**
fam. **Loncia**
fam. **Berardo Albergo Pialpetta**
Carla Luisa Facta
Ester Pierpaolo Quaranta
Paola Sergio Gallo
Grazia Bruno Rigamonti
Dida Nino Micchiardi
Luisella Nino Valenzano
Mario Quaranta
Giorgio Del Carretto
Giancarlo Boschetti
Fulvia [redacted]
Nino Luigina
Tonio [redacted]llo.

E' mancata
Clara Rizza Bollati
Lo annunciano il marito **Emanuele**, le figlie **Anna** ed **Alberta** con le [redacted] famiglie. Funerali in Cuneo martedì 8 ottobre [redacted] 10,30 Parrocchia Sacro Cuore.
— **Cuneo**, 6 ottobre 1996

Alfonso e **Graziella Squarotti** con i figli partecipano al dolore di Emanuele, Anna, Alberta

Partecipano **Gino** e **Rina Biasoni**, **Enrico** e **Livia Monasterolo.**

Piangono la carissima **CLARA** i cugini **Mario** e **Gianna** e gli amici di sempre **Tonino** e **Angela**, **Mario** e **Nari**, **Marcello** e **Marzia.**

I **Soci** del **Lions Club** di **Cuneo** sono vicini all'amico Emanuele e partecipano al suo dolore per la perdita della cara moglie
Clara Rizza [redacted]
— **Cuneo**, 6 ottobre 1996

«**RAI** non dimenticherò mai il bene che mi hai voluto».
E' [redacted] all'affetto dei suoi cari
Raimondo Zerbinati
anni [redacted]
Ne danno il [redacted] annuncio: la moglie **Annamaria Genovesio**, [redacted] gli amati nipoti, parenti tutti. Funerali Parrocchia Patrocinio San Giuseppe, partendo dall'Ospedale Molinette. Per orario telefonare al 663.55.46.
— **Torino**, 7 ottobre 1996.

Ricordando il **FRATELLO** e **AMICO**, **Gianni** con **Piera** e famiglia partecipano con affetto al dolore di Sandra e Marco.

Lo [redacted], sorelle, fratelli, cognate, nipoti, pronipoti

E' mancata
Santina Schierano ved. Ninghetto
Lo [redacted] figlio [redacted] con **Virgilia**; nipote **Stefano** [redacted] **Mara**. Funerali in Rivoli martedì 8 alle ore 10.30 Parrocchia S. Bernardo (via Alpignano).
— **Rivoli**, 6 ottobre 1996.

Cristianamente è mancato
Felice Papurello
anni 71
L'annunciano: la moglie **Maria Ferrando**; il figlio **Mario** con **Maria Teresa**, **Nicolò** e **Cecilia**; parenti tutti. Funerali in Lombardore martedì 8 con [redacted] 10 nella Chiesa Parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Orbassano**, 5 ottobre [redacted]

E' mancato
Felice Pognante
anni 77
Addolorati l'annunciano: la moglie **Mariuccia**, la figlia **Lidia**, fratelli, cognate, nipoti, cugini **Elvira** e **Franco** con **Marialuisa**, **Guido**, **Piero**. Funerali in Piossasco martedì 8 ore 15 chiesa S. Francesco.
— **Giaveno**, 6 ottobre 1996

Cristianamente ci ha lasciati
Teresa Pavarino ved. Massimello
di anni [redacted]
Lo annunciano i nipoti. La salma sarà benedetta al Cimitero Generale di Torino alle [redacted] 10,30 di martedì 8.
— [redacted]gliano, 5 ottobre 1996.

Candido De Giorgis partecipa [redacted] dolore della famiglia per la perdita del cugino
Gino Brezzo
— **Torino**, 7 ottobre [redacted]

ANNIVERSARI

[redacted] [redacted]
Ing. [redacted] Corrado
Con noi sempre nel impegno di ogni giorno. S. Messa 9 ottobre ore 18.30 Parrocchia Santa Rosa da Lima.

1986 **Franca Negro** 1996
Con noi sempre.

[redacted]
NECROLOGIE ED [redacted]
Sportelli PK. Salone LA STAMPA
[redacted] Roma, 80
Lu/Ve ore 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30
Sportelli PK.
Via Marenco, 32
Lu/Ve ore 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30, 14-21.
Domenica e festivi [redacted] 16,30-21

Copenaghen: assalto alla festa degli «Hell's Angels», due morti e 19 feriti

Sotto il gruppo rivale dei «Bandidos» anche se gli attentatori sono riusciti a fuggire

Poliziotti sul luogo dello scoppio e, a destra, uno dei «rockers» feriti

Guerra a colpi di missile tra le bande di motociclisti

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Due persone uccise da un missile anticarro, 19 feriti, dei quali gravemente e in pericolo di vita: strage evitata per un soffio e un salto di qualità per così dire militare, nella faida fra le bande di «rockers» che da almeno due anni si contendono la «sovranità territoriale» nei Paesi del Nord Europa, dalla Danimarca alla Norvegia, dalla Svezia alla Finlandia.

L'ultimo capitolo di una rivalità destinata a provocare ritorsioni e - quasi certamente - altre vittime è avvenuto a Copenaghen nella notte fra sabato e domenica: centinaia di Hell's Angels provenienti da tutta la Danimarca e dalla Svezia celebravano una «festa vichinga», un missile anticarro sparato dal tetto di una casa vicina ha colpito l'edificio, e sbriciolato un muro.

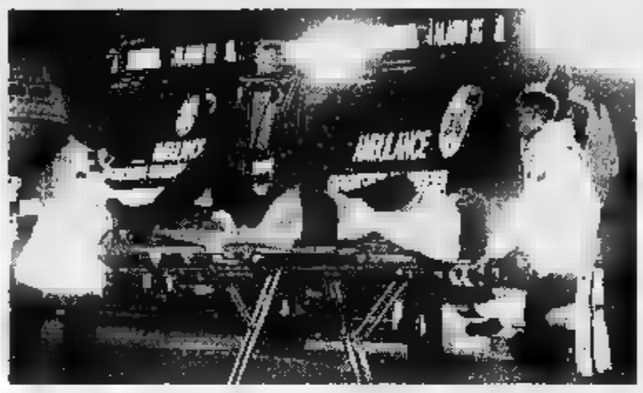
Anche se i responsabili sono sfuggiti alla cattura, nessuno ha dubbi sulla loro identità, considerati i precedenti: a sparare contro il club degli «Angeli» - sostiene la polizia danese - sono stati i «Bandidos», il gruppo rivale di motociclisti protagonisti di una lunga e sanguinosa lotta contro il loro. La scelta dell'arma ha vanificato la sorveglianza della polizia, che in previsione di un attacco armato teneva d'occhio l'edificio da due giorni: da quando una bomba era scoppiata davanti al quartier generale degli «Angeli dell'inferno», un complesso di locali con un bar e un negozio nel quale si vendono le bandiere e gli indumenti in pelle indossati d'abitudine dalla banda.

In previsione della festa, anche gli «Angels» hanno intensificato la sorveglianza intorno al club. L'edificio era circondato da un doppio cordone di sicurezza: ma agenti e «rockers» non hanno potuto far nulla contro il missile anticarro, un «Carl Gustav» di fabbricazione svedese, che faceva parte di uno stock rubato due anni fa da un deposito militare di Stoccolma. L'arma, potentissima ma sparata fortunatamente con una certa imprecisione, ha sfiorato un tendone montato davanti alla sede degli «Angels» e ha colpito un angolo dell'edificio, nel quale si trovavano almeno trecento persone.

Un altro missile era pronto, ma non è stato utilizzato: la polizia lo ha trovato a un centinaio di metri dal ritrovo dei «rockers». Avrebbe potuto essere una strage, dunque, e soltanto l'imperizia degli aggressori sembra avere evitato il peggio. Alla festa partecipavano infatti anche numerosi abitanti del quartiere, invitati - nonostante la tensione che da mesi il opponeva ai «rockers» - nel tentativo di riconciliazione. Fra i feriti potrebbero esserci quindi anche persone estranee alla rivalità e alla faida fra i due gruppi.

La guerra, che dalla scorsa notte ha subito una pericolosissima impennata, è cominciata nel 1994 per motivi che non sono stati mai chiariti, anche se la polizia sospetta che dietro la rivalità fra le due bande di motociclisti ci sia il controllo del traffico di droga e di altre attività criminali. Da allora, i morti sono stati nove, i feriti una cinquantina: in Danimarca, e negli altri Paesi del Nord Europa dei quali «Hell's Angels» e «Bandidos» si contendono la «sovranità».

Una escalation: nel marzo scorso, il capo dei «Bandidos» finlandesi è stato ucciso a Helsinki; dieci giorni dopo, un altro membro della banda è stato colpito a morte all'aeroporto di Copenaghen. A giugno, infine, un'altra vittima fra i «Bandidos»: a Drammer, questa volta, in Norvegia. La polizia, adesso, teme una sanguinosa ritorsione degli «Angels»: sono passati vent'anni ma sembra un secolo, da quando - al cinema - le bande di motociclisti erano il simbolo della libertà.



Uno dei feriti viene soccorso dai soccorritori a bordo di un'ambulanza

Dietro la rivalità assassina si nasconde forse la lotta per il mercato della droga

Emanuele Novazio

Blitz ■ Catania

Le squillo erano tutte casalinghe

CATANIA. Un'agenda con un'anonima copertina di cartone. Una specie di rubrica telefonica con un centinaio di nomi segnati accanto, i gusti particolari di ognuno in fatto di donne.

Trema la Catania-bene dopo che i carabinieri di Paternò hanno scoperto un giro di prostituzione di insospettabili casalinghe che, all'insaputa dei mariti, offrivano prestazioni di ogni tipo a clienti procurati da un'abile «direttrice».

La donna, Antonina Enna, 66 anni, detta Antonella, è stata arrestata. Gli investigatori non vogliono dare indicazioni più precise sulla mole degli incontri, perché l'inchiesta non è ancora conclusa. Man mano, i carabinieri stanno scorrendo la lista dei facoltosi clienti, avvocati, medici, professionisti, commercianti, e li stanno chiamando uno per uno. Sul piano penale rischiano poco, ma temono di essere coinvolti in uno scandalo. «Alcuni di quei nomi sono davvero insospettabili e lasciano stupefatti», dice un investigatore.

È un piccolo indizio, probabilmente un marito tradito che aveva scoperto l'attività segreta della moglie, i militari sono risaliti ad un'anonima del villaggio S. Agata, popolare periferia Sud di Catania. Lì si tenevano gli incontri clandestini, in camere lussuosamente arredate, tutte colorate d'azzurro. Quando c'è stata l'irruzione dei carabinieri, cinque erano occupate e alcuni facoltosi clienti erano in salotto ad aspettare il loro turno.

Le casalinghe-prostitute, una ventina quelle scoperte, si offrivano solo per un tempo determinato e poi, dopo aver incassato un paio di milioni a giornata, ritornavano a pieno continuare la loro routine familiare. A reclutarle, girando l'intera provincia di Catania, era la «direttrice» che poi procurava gli appuntamenti fornendo a ciascun cliente le caratteristiche delle casalinghe: bionda o bruna, occhi azzurri e neri, specializzata in questo o quel tipo di prestazione. **[f. a.]**

Delitto di Vicenza

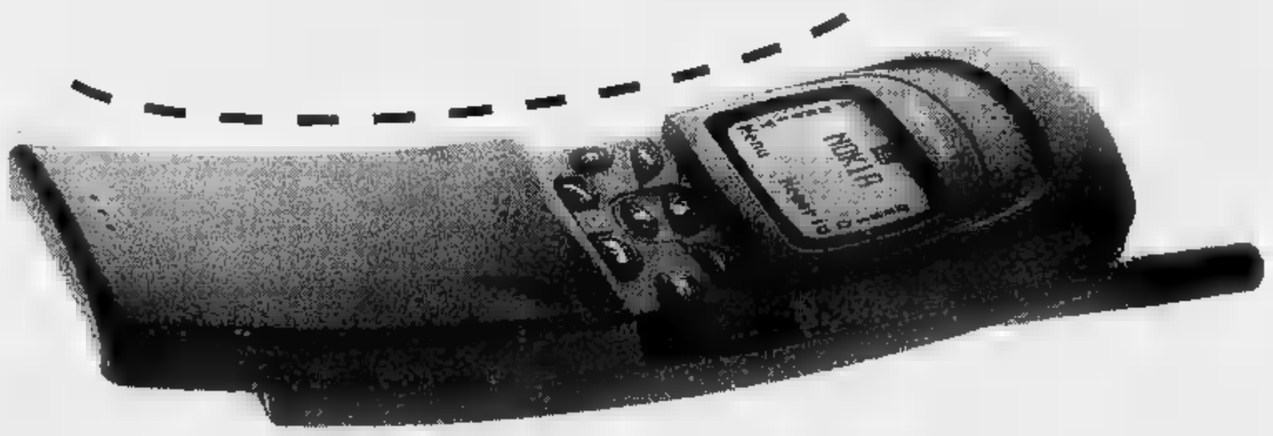
«L'ho uccisa perché non mi voleva»

VICENZA. Lei lo aveva respinto e lui, nel corso di un violento litigio, l'ha uccisa, anche se era sua intenzione. Questa la versione dei fatti fornita agli investigatori da Moreno Bianco, 26 anni, di Lugo Vicentino, fermato sabato con l'accusa di aver ucciso e occultato il cadavere di Amalia Delle Carbonare, 18 anni, la liceale di Chiuppano (Vi) scomparsa dal 5 settembre scorso e il cui corpo è stato trovato sabato in un bosco di Vecchia (Vi). La versione del giovane tende ad accreditare la tesi dell'incidente o del delitto d'impeto, contrariamente all'ipotesi di accusa, omicidio volontario. Dal Bianco dovrà ora essere interrogato dal gip, non prima di martedì prossimo. Non è escluso che il suo legale chieda subito una perizia psichiatrica.

Secondo alcune indiscrezioni, il giovane, che era fidanzato della ragazza, l'avrebbe attirata nel bosco con il pretesto di fumare uno spinello, poi avrebbe tentato un approccio, ma Amalia si sarebbe rifiutata. È qui, l'omicidio, la cui dinamica è però assai più semplice del previsto. Dall'autopsia, eseguita ieri, non è emerso infatti nulla di apparentemente rilevante, né fratture né lesioni sul corpo. È quindi necessario attendere l'esito di altri esami per le valutazioni mediche necessarie alla ricostruzione del delitto. Il cadavere era parzialmente carbonizzato e completamente nudo: solo un paio di calzini bianchi ai piedi. Gli indumenti giacevano accanto al corpo.

Secondo gli investigatori, il giovane avrebbe bruciato parte del corpo per renderlo irriconoscibile, probabilmente dopo averlo trascinato per alcune centinaia di metri dal luogo del delitto, ancora da localizzare con esattezza. I sospetti dei carabinieri e del pm Tonino De Silvestri si erano diretti dall'inizio su Dal Bianco, che era anche sparito per un paio di giorni dopo il ritrovamento, il 9 settembre scorso, coi motorini di Amalia, a circa 200 metri dal luogo in cui è poi stato scoperto il cadavere. La famiglia si è chiusa nel riserbo e ha affisso sul citofono di casa un foglietto in cui si legge che rilascia commenti. **[a. m.]**

Nokia 8110 Gsm.
Invece delle solite curve che si vedono in pubblicità.



NOKIA 8110 Il telefono dalla forma naturale.

È iniziata l'era delle forme intelligenti. Nasce il Nokia 8110, il telefono dal design rivoluzionario che si adatta alla forma del vostro viso. E se la sua linea è curva, la tecnologia va dritta dritta verso il futuro.

NOKIA
CONNECTING PEOPLE

Applausi allo show dello stilista che ha chiuso le sfilate di Milano

Armani crea gli abiti-piuma

Tessuti impalpabili e niente gonne corte

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Lieto fine. Come nelle favole, nei sogni più belli. Lei vestita di luce turchese raggiunge il suo principe azzurro, ombra cinese che si delinea dietro il pannello del boccascena. Poi languidamente gli posa la mano sulla spalla e lo bacia. Delicata. Con questa immagine che emoziona il pubblico, Giorgio Armani chiude la kermesse milanese. Gli applausi sono calorosissimi. La platea è in piedi prima ancora che svaniscano le musiche create in esclusiva da Eric Clapton. Armani vola alto, come il gabbiano gigante - simbolo della libertà nel vestirsi - che dischiude le ali sulle ragazze in fila. Lo stilista ringrazia Clapton e s'inchina, travolto dai boati. Nel backstage, consumato dai baci, appare commosso. Marella Agnelli si complimenta: «Che mago. Bravo, fantastico». Sofia Loren, Angela Bassett, Claudia Cardinale si abbracciano entusiaste.

Morale della favola? I diktat non esistono. Vince la leggerezza. Parola del guru della moda, autore di una fashion-story più che una sfilata. In pedana si spengono e si accendono le luci per far comparire sassi blu, conchiglie, tramonti struggenti, perle grigie. Un omaggio alle sculture dell'indiano Annish Kapur, maestro colore forte e delle forme immense, che hanno ispirato la tavolozza del made in Italy. Armani ancora una volta snobba le imposizioni, si limita a suggerire. Le lunghezze degli orli non sono importanti. Scompaiono le gonne corte, quelle lunghe si accostano a sottili pantaloni. Contano l'impalpabilità dei tessuti e le combinazioni inedite. «Basta cancellare i vecchi clichè per conquistare disinvoltura», spiega Armani mentre compare un abito da peso piuma, in organza, portato con il golfino annodato sui fianchi. Acquistano un'aria sbarazzina i tailleur gessati, da cui sbucano sandali da Aladino. Sul blazer da giorno finisce una grande spilla di brillanti che illumina i grigi declinati in mille sfumature. «Ecco come gli uomini fanno la differenza».

Sotto le tuniche di chiffon cipria palpitano tre strati di tessuto viola, arancio, rosso, cobalto. Pennellate gioiose che interrompono i grigi e i sabbia metropolitani. Sono strepitosi i ricami di jais, velluti e perline gocce d'acqua. Grondano chic le toilette velate, nelle tinte delle lacche cinesi mostrano appena i glutei. Soltanto Valeria Mazza non indossa il tanga color carne, rivelando il sedere attraverso magici intarsi. «La sfilata è un momento irrinunciabile per chi fa questo mestiere. E' la verifica dei nostri sforzi», Armani che a Firenze aveva eliminato la passerella in favore dello spettacolo diretto da Bob Wilson. Qualcuno gli chiede chi vestirà fra i colleghi: «Quelli coerenti. Ad esempio Versace, Ferrè, Gaultier». Sull'anoressia strisciante dice: «Ho sempre usato modelle senza forme. Ma sono contrario ai chiodi. Purtroppo c'è qualche cretino che le fotografa così, senza vita negli occhi, morte».

Da Armani tutto è lungo, fluido, sottile, leggero. Persino le giacche in organza rifinite al vivo paiono un soffio. Tantissimi gli abiti. Bianchi spacchi dietro che lasciano intravedere le calze candide da infermiera. Pantaloni ragnatela, blusa-corteccia, spolverini cangianti brillano di luce propria. Le indossatrici camminano come sulla spiaggia: sandali in mano, gonna appena sollevata per proteggerla dalle onde della battigia. Anche i gesti, il modo di muoversi rivelano un atteggiamento più libero. Libero come un gabbiano.

In questi giorni si sono visti tanti nudi gratuiti. Se è vero che i capi velati saranno un must per la prossima stagione, è altrettanto vero che Alberta Ferretti è stata una delle poche a tradurre senso della realtà l'uso della lingerie. La regina della sottoveste, che da parecchie stagioni studia e propone questo capo, risolve con gusto e creatività il problema del corpo troppo esposto. Su base nera opaca - composta da calze spesse e strati di fourreau in diverse misure - si posano le sue sottovesti colorate. Lisvi meraviglie di chiffon stampato, seta plissettata Fortuny, tulle svizzera ricamata da cui occhieggiano strati di tessuto inchiostro. Con le sovrapposizioni, realizzate addirittura in 30 versioni per linea basic, ognuna può scegliere la formula che crede. E' salvo il pudore e ne guadagna la silhouette. «Finalmente abiti pratici, eleganti. Soprattutto vendibili», commentava il compratore Michele Giglio, titolare di vari negozi a Roma e Palermo, seduto accanto a Valeria Golino e Isabella Ferrari.

Che cosa rimarrà della caterva di proposte milanesi? I buyer, entusiasti dei tailleur in fibre tecnologiche di Ferrè, indicano i nomi dei grandi. Gucci e gli abiti a tubo. Dolce e Gabbana con i cappotti ricamati. I vestiti di Armani dalla garbata femminilità, la maglieria di Versace. E ancora gli spolverini di Krizia, le sottane lunghe Prada.

Antonella Amapane

Giorgio Armani e Eric Clapton che ha scritto la colonna sonora per la sfilata di ieri. A destra, Valeria Mazza presenta uno degli abiti proposti dallo stilista per la primavera estate

Uno dei modelli della collezione Giorgio Armani

Sofia Loren ha assistito ieri alla sfilata che ha chiuso gli appuntamenti con la moda a Milano

In platea, la Moratti e Federica Olivares parlano della Rai

Loren: no al nudo

L'attrice fra i vip in sala «La moda è eleganza»

MILANO. Sofia Loren arriva in via Borgonuovo 21 il teatrino di Giorgio Armani a bordo una Bentley blu. L'attrice scende dall'auto e il centinaio di curiosi e fotografi scoppia in un applauso scrosciante. I giornalisti le si accalcano attorno e con calma la diva vestita un abitino corto e un decolleté che fa intravedere il seno generoso, risponde alla prima domanda sul problema dell'anoressia: «Sono cose che non capisco. Eppoi - dice guardandosi - basta vedere come sono fatta per immaginare cosa pensi del problema. Non è vero che è tornata di moda la donna magra. E' ormai assodato che le donne rotondette hanno il loro fascino». E aggiunge: «La moda è eleganza, non mi piacciono i sederi di fuori». Dello stesso parere anche Ornella Muti, altra ospite di «Re Giorgio»: «Oggi le modelle vengono fotografate con le facce tristi. Il risultato è che sembrano tutte delle "sciamannone". E' un termine che usiamo a Roma quando parliamo di una ragazza patita, mal vestita».

Mentre si attendeva l'inizio della sfilata Letizia Moratti, arrivata con la famiglia, viene raggiunta Federica Olivares (che in Rai chiamano proprio «la piccola Moratti»). Tra le due, qualche minuto di conversazione, probabilmente dedicato alla Rai cui rappresentano passato e presente. La platea, comunque, è affollata vip: Claudia Cardinale e Bob Wilson, Angela Bassett, Jennifer Tilly, Giorgio Falk, Marco Simone la nuova fiamma Carla Liotto, Francesca Neri e Eric Clapton con Simon Climie. **(l. d.)**

DOMENICA CON

ROSITA CELENTANO

La conduttrice: «Per il mio programma ho imparato guardando mio padre e mia madre»

«Semplicità e divertimento Ecco il mio segreto in tv»

Rosita Celentano conduce «La domenica del villaggio» Rete 4 A destra i genitori Adriano e Claudia Mori

«Mi sento portata per il talk show La parte più stimolante per me è il contatto diretto con il pubblico»

ROSITA Celentano, «La domenica del villaggio» su Rete 4 è il suo primo vero programma tv?

«Sì, perché è in diretta e l'impegno è molto maggiore. Secondo me, la parte più interessante è avere un contatto diretto con il pubblico perché vengono fuori argomenti di ogni tipo e questo è stimolante».

Lei lasciò la famiglia per il circo quand'era giovanissima.

«E' stata una scelta presa con la famiglia. Certo dispiaceva che uscissi ma non tanto per il circo, perché mia madre conosceva bene gli Orfei da anni».

Fu un'esperienza molto diversa da quella televisiva?

«Completamente diversa. Io adoro gli animali che ci sono al circo e poi là si vive all'aperto tutto il tempo. Anche lì però c'è un contatto diretto con il pubblico».

Hà imparato da suo padre e sua madre a fare la showgirl?

«Ci sto provando, non so se sono davvero una showgirl. Quello che sto dando oggi con il mio programma è il mio modo di».

Cosa ha imparato dai suoi genitori?

«La schiettezza, l'immediatezza, la semplicità. Io apprendo da mio padre quando lo vedo scrivere, preparare film, scrivere una canzone. Lui scrive, gira, monta, compone. Ho avuto vicino un personaggio molto complesso».

E cosa pensano del programma?

«Gli è piaciuto molto».

Dopo Jovanotti ha cambiato molti fidanzati?

E' storia che ho adesso è la più seria che abbia mai avuto».

E' un cantante?

«No, per niente. Non ha niente che vedere col mondo dello spettacolo».

Lei è romantica?

«Mah, me lo domando spesso. Io sono più come concetto che come cosa pratica».

E cioè?

«Mi piace esprimere le mie emozioni, ma condividerle con le persone che amo di più. Quindi anche in un momento di grande passione tra me e il mio fidanzato voglio dividere questa passione con la gente che amo».

Come definirebbe il suo lavoro?

«Vi è un lato folle. Forse il mio lavoro è un grande circo».

E la musica?

«Per me è una fondamentale colonna sonora».

La canzone di suo padre che preferisce?

«"Una storia come questa"».

Ha pensato di continuare a cantare?

«Volevo continuare, anche se dei tre figli ero la meno adatta. Poi è subentrata la televisione»

Da grande vorrebbe condurre «Domenica In»?

«Non so. Forse sono più orientata sui talk-show».

E come trova Mara Venier?

«Diversa da tutte le donne tv. E poi mi piace anche molto la Carrà. Per me sono dei modelli».

E i suoi miti televisivi chi sono?

«A parte mio padre, che è unico, mi piacciono Corrado, Vianello e Columbro».

E le donne a parte sua madre?

«Non ho fatto molto caso alle conduttrici, però mi sembra che l'approccio più giusto sia quello di Mara. E poi mi piace anche Ambra. Insomma l'ideale mio è un misto tra Carrà, Ambra e Mara».

Un suo sogno?

«Andare a vivere in campagna».

Alain Elkann

Vicino a Roma

«Lacrime sangue una statua della Madonna»

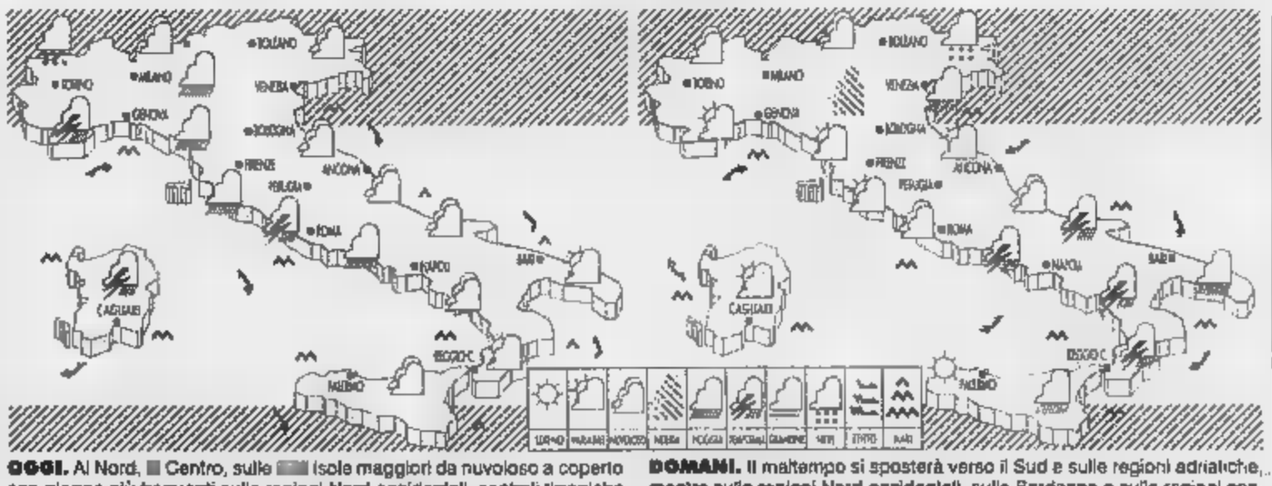
ROMA. Cautela e riservatezza sono le parole d'ordine rivolte al clero e ai fedeli dalla Curia di Frascati, a proposito della statuina in gesso della Madonna, che alcune persone hanno detto di aver visto lacrimare sangue venerdì scorso, nella chiesa di Santa Rita, a Grottaferrata. Dopo l'accaduto, la statua è stata trasportata nella sede vescovile di Frascati, dove ora è sottoposta a stretta sorveglianza, in attesa che l'autorità ecclesiastica compia i suoi accertamenti per stabilire la natura del fenomeno. Il vescovo ha lasciato la sede, non si prevedono posizioni ufficiali per i prossimi giorni.

«Io credo ai miracoli - ha commentato il sindaco di Grottaferrata, Mauro Gheli - ma so anche che occorre documentarli. E' troppo presto per poter dire qualunque cosa. Conosco bene i fedeli che hanno raccontato di aver visto la statua lacrimare e non ho alcun dubbio sulla loro serietà. D'altra parte, quando non ci sono le funzioni, la chiesa rimane chiusa e il parroco abita proprio lì vicino: è difficile che qualcuno, intenzionato a fare uno scherzo di cattivo gusto, passi inosservato. C'è molta euforia tra i fedeli, ma bisogna ancora molto cauti». (Ansa)

IL TEMPO

a cura di **Marcello Lotfredi**

IL TEMPO Avremo ancora alcuni giorni di tempo incerto e a tratti perturbato, poi inizierà il periodo delle cosiddette «ottobrate», caratterizzate dal clima stabile anticiclonico: vale a dire giornate assolate ma nebbiose nel primo mattino, con forte escursione termica tra il giorno e la notte. Intanto, però, il maltempo ci ha concesso una breve quanto insperata tregua, ma non bisogna illudersi, perché è già di nuovo all'attacco. Un nuovo «vortice depressionario», il cui epicentro è localizzato ad Ovest Sardegna, tra oggi e domani si porterà sulla Penisola determinando un progressivo peggioramento del tempo da Ovest Est. Soltanto entro la giornata di giovedì abbandonerà la Penisola ed il posto sarà occupato dall'alta pressione. Da quella in poi sarà finalmente quest'ultima a governare il tempo l'Europa centro-orientale e sul Mediterraneo. Sull'Italia entrerà in circolazione dell'aria secca continentale proveniente dall'Est europeo che ci consentirà di uscire senza ombrello: nel peggiore dei casi, infatti, potrà provocare qualche occasionale annuvolamento locale sulle regioni centro-meridionali adriatiche ed appenniniche.



OGGI. Al Nord, Centro, sulle isole maggiori da nuvoloso a coperto con piogge più frequenti sulle regioni Nord-occidentali, centrali tirreniche e Sardegna. Al Sud nuvolosità variabile in via di intensificazione. Temperature in diminuzione nei valori diurni al Nord al Centro.

DOMANI. Il maltempo si sposterà verso il Sud e sulle regioni adriatiche, mentre sulle regioni Nord-occidentali, sulla Sardegna e sulle regioni centrali tirreniche, parziali schiarite. Possibili nebbie mattutine sulle zone padano-venete e nelle valli del centro. Temperature in diminuzione al Sud.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	7	16	Bologna	12	15	Bari	14	21
Bolzano	9	16	Firenze	11	24	Napoli	14	25
Verona	12	15	Pisa	9	22	Potenza	10	16
Trieste	14	18	Ancona	15	16	S.M. Leuca	18	21
Venezia	12	16	Perugia	13	22	R. Calabria	18	25
Milano	11		Pescara	13	21	Palermo	17	25
Torino		17	L'Aquila	8	18	Catania	18	26
Cuneo	10	14	Roma Urbe	11	21	Messina	19	24
Genova	14	21	Roma Ciamp.	14	22	Alghero	9	23
Imperia	12	21	Campobasso	11	18	Cagliari	11	22

CITTA' ESTERE

	min	max		min	max	
Amsterdam	8	14	sereno	12	23	sereno
Atene	18	24	variabile	7	13	nuvoloso
Bangkok	26	32	nuvoloso	18	28	sereno
Berlino	5	14	nuvoloso	8		pioggia
	4	12	sereno	2	10	sereno
Bucarest	8	19	nuvoloso	1	13	sereno
Budapest	8	18	nuvoloso		13	variabile
Buenos Aires	11	22	variabile	8	16	sereno
Copenaghen	4	14	sereno		20	sereno
Dublino	10	16	nuvoloso	—	—	np
Francoforte	3	14	nuvoloso	20	26	pioggia
Gerusalemme	15	28	sereno	4	14	nuvoloso
Ginevra	7	12	nuvoloso	17	20	pioggia
Helsinki	5	14	nuvoloso	16	23	nuvoloso
Johannesburg	14	25	nuvoloso		15	sereno
Il Cairo	20	30	sereno		10	np

La proposta di Visco divide i sindaci. Illy: lo Stato con noi è già in mora

«Nessun giro di vite sull'Ici»

Dai Comuni un coro di no

ROMA. Se il governo andrà avanti sulla proposta di ... tare le aliquote per eliminare l'aumento degli estimi catastali dalla Finanziaria, ... farà senza il consenso dei sindaci d'Italia. Ieri i primi cittadini della Penisola si sono riuniti a Venezia ... hanno bocciato senza mezzi termini le indiscrezioni di ... giorni fa che ventilavano un aumento di un punto dell'Ici, dal 6 al 7 per mille. «Governo ... Parlamento - ha affermato il sindaco di Trieste, Riccardo Illy - devono prendersi le loro responsabilità ... non possono prima tagliare sui trasferimenti ai Comuni, e poi proporre un aumento dei tributi locali. Non abbiamo voluto noi l'aumento degli estimi catastali». Fondamentale per i sindaci è che questa Finanziaria lasci invariato il saldo esistente tra trasferimenti erariali e le uscite previste dei Comuni: «Attualmente - ha spiegato il sindaco di Bologna, Walter Vitali - il saldo è di meno 1600 miliardi. Noi non vogliamo né una lira di più, né una lira di meno, ma questo saldo va assolutamente mantenuto. Se il governo e il Parlamento decidono di tagliare - ha aggiunto - devono garantire una compensazione delle minori entrate, e non spacciare per maggiore autonomia concessa ai Comuni un'inaccettabile aumento della pressione fiscale sulla casa che dovrebbero decidere i sindaci». Il sindaco di Napoli, Antonio Bassolino, ha auspicato che già ... '97 i Comuni possano godere di una riforma del catasto ed avere la massima libertà di gestire l'Ici e di applicarla «eliminando tutte quelle ingiustizie» che attualmente crea.

«C'è una parte condivisibile nella dichiarazione di Visco - è stato il commento di Francesco Rutelli - e quello che i sindaci chiedono ormai ... anni, ovvero di dare flessibilità all'Ici, ... da sostenere, anziché deprimere, le politiche sulla casa».

Secondo Rutelli risulta, invece, «incomprensibile e certamente non condivisibile» l'intento ... «trasformare gli incrementi degli estimi in incrementi delle aliquote», perché, spiega il sindaco di Roma, «significherebbe mantenere identica la pressione sulla casa, ma rappresenterebbe semplicemente uno scarica-barile, nei confronti dei Comuni, che già subiscono un pesante taglio nei trasferimenti, l'incremento ...nale del contratto dei dipendenti e aggravi di natura previdenziale di altri 600 miliardi, ... che stanno facendo seriamente la loro parte di risanamento dei bilanci. Immagino che chi ha dato ... assenso ad un'ipotesi del genere non abbia riflettuto su questi aspet... Il sindaco di Roma ha concluso ricordando «l'impegno del governo a non ... i tagli già pesantissimi verso gli enti locali: ... l'impegno non fosse mantenuto i sindaci ... potranno che scendere in piazza».

In quel caso, è molto probabile che accanto ai sindaci scenderebbero in piazza anche tutti i proprietari di casa, in un «home-day» esteso all'intera Penisola. Ed è probabile che il governo dovrà prepararsi ad una lunga battaglia anche legale.

Corrado Sforza Fogliani, presidente della Confedilizia e avvocato, è pronto con la ... bollata: «Gli estimi ... illegittimi - denuncia - lo sanci una sentenza del Consiglio di Stato nel .... Il governo Andreotti provò ad aggirare l'ostacolo recependoli per legge, ma impugnammo la legge davanti alla Corte Costituzionale. La Corte sostenne che non erano corretti, ma erano costituzionalmente inattaccabili perché provvisori. In realtà, i nuovi estimi nella migliore delle ipotesi entreranno in vigore nel Duemila. Dunque, ... il governo andrà avanti, solleveremo ... questione ... costituzionalità ... riprenderemo i giudizi pendenti».

La grande battaglia della Confedilizia contro il governo è anche una battaglia contro i Comuni. «L'Ici flessibile - ha affermato Sforza Fogliani - va bene, ma a patto che i Comuni non ne facciano uno scempio e, soprattutto, una fonte ... entrate».

Flavia Amabile

Il presidente della Confedilizia Corrado Sforza Fogliani lancia l'allarme sulla pressione ... fisco sulla casa

E la Confedilizia annuncia battaglie legali contro gli estimi «Sono contrari alla Costituzione»

IL ... MATTONE

[Quanta Ici si pagherà in più se ... sarà modificata la Finanziaria]

Appartamento con una rendita catastale di L. 2.000.000; aumento del 10% = L. 200.000
Nuova rendita L. 2.200.000 - Valore fabbricato = L. 220.000.000

COMUNE	PRIMA	DOPO	DIFFERENZA
MILANO	1.000.000	1.100.000	100.000
TORINO	1.200.000	1.320.000	120.000
GENOVA	1.240.000	1.364.000	124.000
BOLOGNA	1.200.000	1.320.000	120.000
FIRENZE	1.200.000	1.320.000	120.000
ROMA	1.040.000	1.144.000	104.000
NAPOLI	1.200.000	1.320.000	120.000
PALERMO	1.020.000	1.122.000	102.000

Abitazione principale con rendita catastale ... L. 2.500.000; aumento ... 10% = L. 250.000
Nuova rendita L. 2.750.000 - Valore fabbricato = L. 275.000.000

...	PRIMA	DOPO	DIFFERENZA
MILANO	1.070.000	1.194.000	124.000
TORINO	1.320.000	1.470.000	150.000
GENOVA	1.370.000	1.524.000	154.000
BOLOGNA	1.245.000	1.387.000	142.000
FIRENZE	1.270.000	1.414.000	144.000
ROMA	1.120.000	1.250.000	130.000
NAPOLI	1.320.000	1.470.000	150.000
PALERMO	1.070.000	1.194.000	124.000

... SESSIONI ... MERCATI

Oggi l'annuncio. All'esame della Borsa anche la nuova Gemina

Il Tesoro frena sull'Eni 2

Metterà in vendita il 9% del capitale

MILANO SARA' soltanto del 9% (contro il 15% della prima tranche che aveva fruttato 6300 miliardi al Tesoro), ... seconda offerta per la privatizzazione Eni. L'annuncio che compare oggi sui quotidiani parla infatti di un ammontare globale di 700 milioni di azioni ordinarie. Al suo interno, l'offerta globale conterrà un'offerta pubblica di vendita ... risparmiatori di almeno 250 milioni di azioni (l'offerta globale include infatti anche quote che saranno proposte invece ad investitori istituzionali).

Le azioni potranno presentare uno sconto rispetto al prezzo di mercato. Il Tesoro si è riservato una quota per un'eventuale aumento dell'offerta (Green Shoe) pari al 15% dell'offerta globale e cioè a 105 milioni di azioni. Il prezzo massimo di offerta delle azioni ... l'inizio della vera e propria vendita ... conosceranno il 21 ottobre; l'offerta pubblica si chiuderà il 25 ottobre e il giorno successivo si conosceranno i prezzi.

L'ultima quotazione di Borsa sulle azioni della società petrolifera pubblica, venerdì scorso, è stata di 7347 lire, in calo rispetto ai ... simi dei giorni precedenti, ... sempre molto superiore al prezzo del primo collocamento (5250 lire).

La seconda tranche di azioni che il Tesoro mette in vendita, ricordando che ... tratta comunque «della più grande privatizzazione d'Europa», è di importo nettamente più basso rispetto al primo collocamento: la scelta definitiva è stata compiuta ieri tenendo evidentemente conto di numerosi fattori ... l'andamento del mercato e i livelli di prezzo del titolo Eni. Nel pomeriggio dovrebbero poi partire a Milano i primi incontri ... gli operatori, a coronamento del ... nitoraggio effettuato da ministero e banche d'affari del ... di collocamento guidato da Imi e Credit Suisse First Boston.

Fino a ... mattina, le previsioni degli «addetti ai lavori» parlavano di un'altra «fetta» ancora più ... sistente: Eni ... avrebbe dovuto mettere sul mercato il 20-25% del... azioni, per un valore tra gli 11.500 e i 15 mila miliardi. E un'altra ipotesi, più riduttiva, prevedeva la «vendita» di un altro 15%, per un valore di circa 8800 miliardi. La ridotta entità dell'offerta mette ora in dubbio l'obiettivo del Tesoro, che sembrava intenzionato a ripetere ... operazioni Comit e Credit.

Oggi Piazza Affari attende anche i riflessi di un altro appuntamento: il ritorno al listino di Gemina, dopo la sospensione decretata venerdì dalla Consob e l'annuncio del progetto di scissione elaborato dai vertici ... via Turati.

Il progetto Gemina, che verrà esaminato entro l'anno dall'assemblea, si presenta ... una decisa svolta rispetto al passato. Divide in due i settori di attività: da una parte raggrupperà nella Hpi (Holding partecipazioni industriali), i pacchetti che rappresentano i nove decimi dell'attivo (Rcs, Gft, Fila, Burgo); nell'altra, che manterrà il nome Gemina, i rami immobiliare e finanziario: insieme ... Gemina Immobiliare andranno Gemina Capital Markets (comprende Gemina Europe Bank di Lussemburgo e la luganese Banca di credito e commercio), e altre partecipazioni di minoranza.

Stamane, ... parola tocca alla Consob, dopo la sospensione di venerdì. Prassi consueta, dopo il gran movimento e il rialzo di oltre il 6% registrato giovedì. Smentite ... l'annuncio del progetto le voci di grandi cessioni e acquisizioni, il titolo dovrebbe tornare alla quotazione. [b. g.]

... MODIGLIANI

«Fermate la Bundesbank»

BILBAO. Franco Modigliani, premio Nobel per l'economia nel 1985, ha ... sotto accusa la Bundesbank, sostenendo che è «la principale causante della disoccupazione» che affligge l'Europa, per via della sua politica ... restrittiva. Durante una ... conferenza stampa tenuta ieri ... Bilbao, l'economista ha rilevato che la banca centrale tedesca ... è trasformata negli ultimi anni in una vera e propria Banca Centrale Europea. Il professore ha espresso la convinzione che la Bundesbank non è favorevole alla creazione della moneta unica e non ha escluso che possa ricorrere a azioni ostruzionistiche per impedire alla Germania ... entrare nell'Unione Economica Europea (Uem), per non perdere il controllo sulle monete europee. «Non è ... realtà, ma qualcosa che può accadere», ha specificato al riguardo.

Franco Bernabè

OLTRE LA LIRA

Parigi e Bonn temono l'Italia dei sorci verdi

L'esibizione della più severa inflessibilità nella valutazione dei requisiti dell'Italia per la partecipazione all'unione monetaria è il cardine dell'azione di marketing con la quale tutti gli altri governi devono promuovere, all'interno dei rispettivi Paesi, sia ... conversione della moneta ... euro, sia soprattutto le preventive manovre di aggiustamento dei conti pubblici. Le ricorrenti polemiche franco... tedesche ed anche spagnole sulla idoneità, o sulla dignità, dell'Italia a parteciparvi sono dunque strumentali, in primo luogo, ... ragioni di politica interna che, per altro, ... anche abbastanza evidenti.

Cominciamo dalla Francia che, in queste polemiche, sfodera ... metodi tanto grossolani da costituire un torto verso le sue stesse tradizioni e ... sua stessa cultura. La Francia è sfiancata da una politica nazionale - quella attuale di Chirac non differisce da quella degli anni mitterrandiani - che ha due obiettivi strategici strettamente correlati ... loro: vincolare la Germania all'interno di ... Europa quanto più possibile integrata, ed evitare che nella conduzione di questa Europa integrata la Germania possa acquisire, di diritto o di fatto, ... qualsiasi esclusivo primato.

Ogni aspetto ... o monetario, rispetto a questa finalità eminentemente politiche, costituisce ... obiettivo intermedio o, comunque, subordinato. Ed è un obiettivo intermedio e strumentale la ... difesa della parità ... franco a marco che è l'emblema, appunto, della natura franco-tedesca ... un processo che, altrimenti, acquisirebbe inevitabilmente connotazioni pangermaniche.

Ma la parità tra franco e marco ... risponde alla realtà del rapporto col quale il sistema economico francese si pone rispetto a quello tedesco.

Malgrado il sostegno fornito dallo Stato all'industria nazionale - si va dalle agevolazioni per gli insediamenti stranieri al consistente ...pporto governativo alle attività di esportazione - l'apparato produttivo francese fatica a sostenere un cambio chiaramente sopravvalutato. Questa sopravvalutazione emer... e colpisce non ... nei confronti dell'industria tedesca, la quale ha ben altri punti di forza che l'affrancano dalla competitività di prezzo, quanto rispetto alla Spagna e soprattutto all'Italia, Paesi che hanno sistemi produttivi più simili a quello francese e le cui monete, nel tempo, hanno adeguato (talvolta con ben note esagerazioni) il rapporto di cambio col marco. Di qui ... ricorrenti accuse francesi, in particolare all'Italia, di aver acquisito competitività rispetto al... Francia attraverso «improprie» svalutazioni. Il gioco, talvolta condotto smaccatamente, ha tre finalità. Tende in primo luogo ad ottenere che l'eventuale rientro nello Sme della lira avvenga al cambio il più possibile sfavorevole per ... competitività delle esportazioni italiane (tanto più in quanto questo livello di cambio è destinato ad essere pietrificato nel rapporto ... sostituzione della lira con l'euro). Tende, inoltre a mascherare ... sopravvalutazione del franco con una presunta sottovalutazione di altre monete e della lira in particolare. Tende infine a scaricare su altri Paesi l'insofferenza per lo stress al quale il sistema produttivo francese è sottoposto a motivo della politica seguita dal governo. Non è un ... che queste polemiche vengano agitate di fronte a platee di agricoltori ... di imprenditori di comparti industriali a bassa tecnologia, per essere poi regolarmente ricomposte - come ... settimana ... a Napoli - per discrete vie diplomatiche delle quali la stampa francese non dà neppure notizia.

Per la Germania è la stessa co... Il governo ha l'esigenza di convincere i tedeschi che ... moneta che nascerà sarà forte ed affidabile quanto il marco; e questa convinzione deve alimentare continuamente per evitare fughe di capitale ... monete che non corrono il rischio di imparentarsi con la lira.

Inoltre, col rappresentare l'Italia come un esempio negativo, rafforza ... giustificazione dei provvedimenti volti a mantenere o a ripristinare l'equilibrio dei conti pubblici.

Come tutte le buone operazioni di marketing, anche queste impostate sull'Italia non si basano sulla realtà vera, ma su quella presunta, ossia sull'immagine che l'Italia si è fatta negli anni di dissennatezza finanziaria e ... tracolli valutari. La realtà di oggi ... molto diversa: è fatta da un surplus primario dei conti pubblici che gli altri neppure si ... gnano, ed è fatta da un cambio che, anche ... col marco ... alle mille lire, ha una consisten... forza di riserva nell'ampio avanzo ... parte corrente della bilancia con l'estero. Ma l'Italia non fa marketing. Ai tedeschi non fa sapere che il suo bilancio pubblico è migliore del loro, a parte la spesa per interessi per abbattere ... quale basterebbe che il debito venisse denominato in euro anziché in lire. Ed ... francesi non replica che i loro problemi derivano da ... franco sopravvalutato in rapporto al potenziale di esportazione che ... loro industria sa produrre. Alle iniziative altrui reagisce offesa, come se si trattasse di questioni di *bon ton*, o, all'opposto, con battute come quella sui «sorci verdi», finendo per alimentare l'immagine di un Paese più incline alle scorrerie anziché ad un serio e sistematico confronto.

Alfredo Recanatesi

I NOMI ... DELL'AFFARE

Tatò accende la miccia-Enel, a Milano parte il dopo-Presutti

Pensionati baby e pensionati che ... si rassegnano ad andare in pensione, due problemi molto italiani. Sul primo infuria il dibattito e rischia di inciampare il presidente del consiglio **Romano Prodi**. Il secondo, più sotterraneo, non è meno complesso.

Prendiamo l'Assolombarda, dove il presidente **Ennio Presutti** finirà a giugno il suo secondo mandato, e dove ... battaglia per la successione è cominciata. La stella ... presidente di Abb Italia, **Umberto Di Capua**, uno dei candidati ... pole position, sembra offuscata.

Ennio Presutti

Rimane in ... il presidente della Piccola Industria **Riccardo Protti**, ma pochi scommettono sulle sue chances. Fatta fuori la prima fila, si aspetta la seconda, e non è detto che anche questa ... sia destinata alla decapitazione.

Franco Tatò

Nella ricerca affannosa del nome, qualcuno azzarda quello di **Benito Benedini**, attuale presidente di Federchimica.

Intanto un secondo puzzle si ...ia: dove sistemare il presidente uscente Presutti? Al predecessore, **Ottorino Beltrami**, nato sotto ... buona stella, era riuscito ... ottimo colpo: la vicepresidenza della Fondazione Cariplo. Tramutatasi poi, dopo l'abbandono di **Roberto Mazzotta**, addirittura in presidenza.

... ipotesi di alto profilo degne di Presutti, la Camera di commercio e la Fiera di Milano, sono saldamente presidiate da **Piero Bassetti** e **Cesare Manfredi**, entrambi intenzionati a non mollare la presa. Resta Federlombarda, la federazione che riunisce le associazioni industriali del quadrilatero d'oro.

In Federlombarda, il bresciano **Gianfranco Nocivelli** scade a fine primavera ... ... il più rinnovabile. Tutto liscio, dunque? Non proprio. Alla stessa poltrona ambisce an... **Mario Mazzoleni**, il potente presidente degli industriali ... Bergamo.

Come ... vede, mantenersi all'altezza del proprio prestigio non è così semplice. Non ci è riuscito, ad esempio, l'ex garante per l'Editoria **Giuseppe Santaniello**. Il quale ambiva ad occupare il posto del commissario **Mario Bessone** in Consob. Dove invece gli è stato preferito il dinamico **Salvatore Bragantini**.

Piero Bassetti

Altri ci sono invece riusciti benissimo. Senza dimenticare esempi luminosi di Padri della Patria come **Guido Carli**, basti pensare a **Gianni Letta**, che ha trovato la vena aurifera come «consigliere del principe» **Silvio Berlusconi**.

Cesare Manfredi

Per restare nei dintorni delle associazioni industriali, ... **Roberto Colaninno** che, ... appena arrivato in Olivetti, chiede di poter prendere nel consiglio direttivo di Confindustria il posto lasciato vuoto dal suo azionista di riferimento, **Carlo De Benedetti**, dimessosi in seguito alla condanna d'appello per l'Ambrosiano.

Cala in viale dell'Astronomia ... grosso imbarazzo. Che fare? Il presidente **Giorgio Fossa** ci pensa su insieme ai suoi uomini. Dopo molte discussioni, ecco la proposta salomonica: ammettere il neo amministratore delegato di Ivrea in consiglio, ma come semplice «osservatore». Il pragmatico Colaninno accetta, e ringrazia.

Dopo mesi di poche parole ... alla ribalta **Franco Tatò** sul palco... del convegno organizzato dal presidente dell'Antitrust, **Giuliano Amato**. E per non smentire il ... stile, getta nello stagno il sasso della «golden share», saltando a piè pari nella scia uppe dei grandi privatizzatori.

La battaglia è grossa, e va gestita anche sul piano dell'immagine, ... perché Tatò insiste per avere al suo fianco ... **Pogliani**, attuale capo delle relazioni ... di Mondadori, già con lui in Olivetti.

Mario Bessone

Mentre aspetta che il responsabile delle dimissioni del gruppo, **Giorgio Ceccarelli**, gli dica quanti ... i pretendenti all'acquisto de ... Giorno», l'amministratore delegato dell'Eni, **Franco Bernabè**, ... prepara a partire per gli Stati Uniti. Da ..., infatti, ... l'iter per il collocamento della seconda tranche del Cane a Sei Zampe, messo a punto dal direttore generale ... Tesoro, **Mario Draghi**.

Roberto Colaninno

Carlo De Benedetti

Con il presidente **Guglielmo Moscato** e il direttore finanziario **Marco Mangiagalli**, Bernabè guida il «team rosso», cui spetta il compito ... sobbarcarsi il road-show sulla costa atlantica. Sulla costa ... Pacifico e nelle capitali europee, l'onere della presentazione tocca invece al «team verde», guidato dal presidente della Snam, **Angelo Ferrari**. Quanto al Far East, verrà raggiunto in teleconferenza.

Miracolo a Roma. **Mario Cattaneo**, noto commercialista che è stato anche revisore ... conti del gruppo Rizzoli per conto del Tribunale di Milano, è stato chiamato dal ministro del Tesoro, **Carlo Azeglio Ciampi**, per fare l'auditing delle Ferrovie dello Stato travolte ... ... Necci». Cattaneo ha accettato ad ... condizione: di non ricevere alcun compenso.

Sempre Ciampi discuterà giovedì con il presidente della Fiat, **Cesare Romiti**, sull'«Italia ... fronte alla sfida europea» all'incontro annuale nel castello Confalonieri Belgiojoso di Caidate. Moderatore: **Adolfo Beria d'Argentine**, padroni di casa: **Tani, Beppe, Bico** e **Gianni Belgiojoso**.

Giuliano Amato

Valeria Sacchi

Dai Concessionari Renault, ogni auto d'occasione è un'occasione tutta da scoprire.

Su tutto l'usato, finanziamenti fino a 10 milioni in 18 mesi a interessi zero

oppure

senza anticipo.

Offerte valide fino al 31 ottobre.

Esempio: Importo finanziato L. 10.000.000. 18 rate mensili da L. 555.500; T.A.N. 0%; T.A.E.G. 3,25%. Spese dossier L.250.000. Imposta bollo L.20.000. Salvo approvazione FinRenault.Offerte non cumulabili con altre in corso e valide per vetture con data di immatricolazione posteriore al 1/1/92.

È un'iniziativa dei Concessionari Renault della Lombardia, del Piemonte, della Valle d'Aosta, della provincia di Piacenza e della Filiale di Milano.

RENAULT

STIEVANI

IL COLOSSO DELL'ELETTRONICA

TELEFONI CELLULARI

Di giorno parlare con Omnitel costa la metà.
Abbonarsi subito conviene il doppio.

a partire da

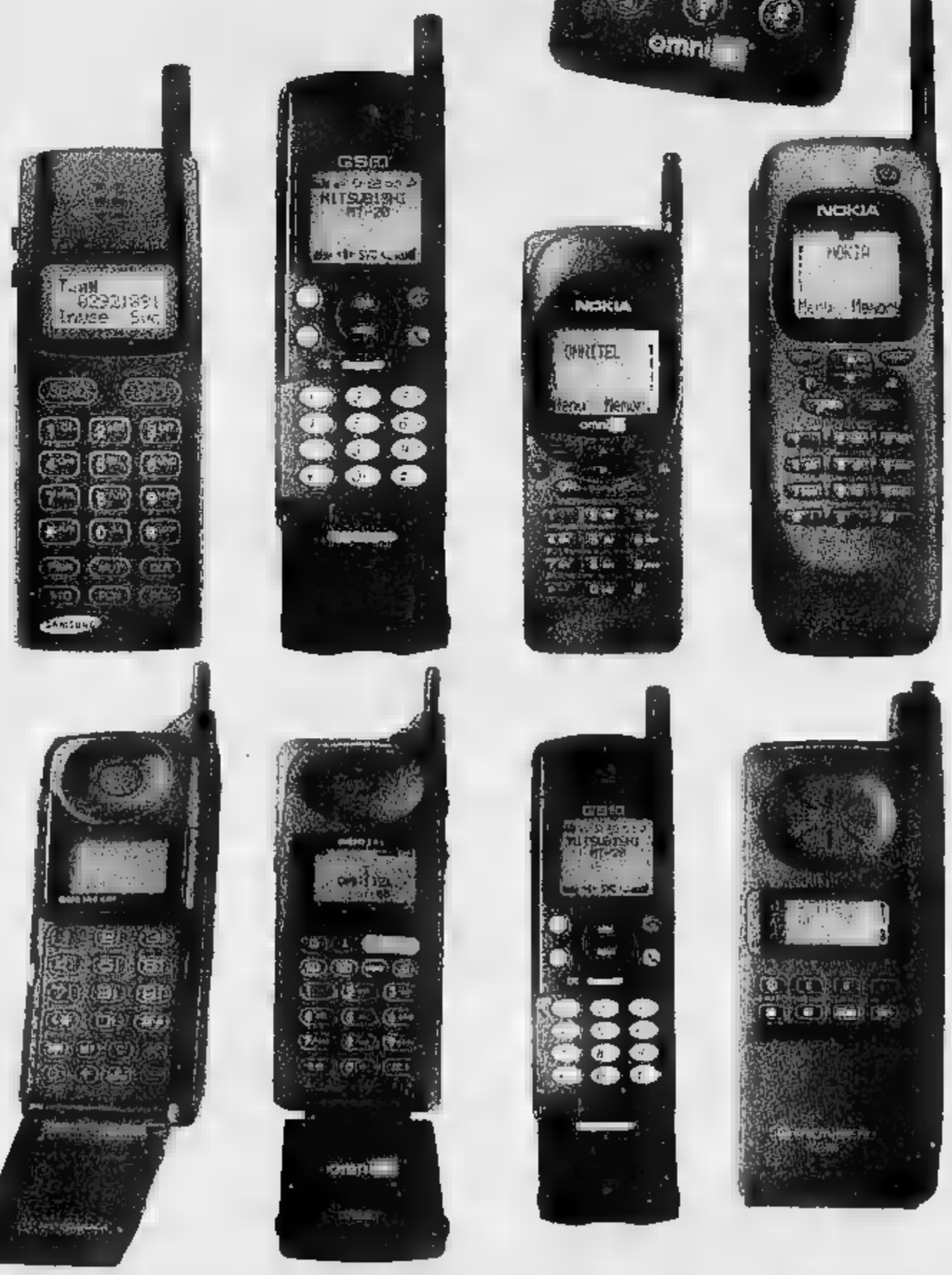
£ 590'000

RIVENDITORE AUTORIZZATO
omnitel telecomunicazioni

STUDIO IMAGO/VIDEOLOOK

Dal 16 settembre al 3 novembre con la promozione Omnitel Autunno a metà:

Omnitel Autunno a metà



il nuovissimo GSM Nokia 5110 Omnitel ad un prezzo eccezionale: sole 890.000 lire

per i nuovi abbonati Gold o New Business Time

sconto del 50% per tutti i nuovi abbonati sulle telefonate che costano di più, quelle di giorno, fino al 31 dicembre

Offerta valida per traffico voce in Italia, nella fascia oraria di maggior costo degli abbonamenti New Night & Day, New Business Time compresa l'opzione Profit, Gold e Libero.

canone mensile gratuito dei servizi "Programmi Speciali" Fino al 31 dicembre

Risparmio del canone mensile di £ 2.500 più Iva al 19% sul Programma Persona per gli abbonati Libero e New Night & Day che lo richiedano dal 16 settembre al 3 novembre.
Risparmio del canone mensile di £ 7.000 più Iva al 19% sul Programma Affari per gli abbonati New Business Time e Gold che lo richiedano dal 16 settembre al 3 novembre.
I Programmi Persona e Affari sono operativi dal 1° ottobre.

TORINO - Largo Giachino, 93

PREMIO PAGANINI A UN AMERICANO

Kim Soouin, statunitense, 20 anni, ha vinto ieri a Genova il Premio internazionale di violino Nicolò Paganini. La premiazione avverrà il ■ ottobre. Al secondo posto l'inglese Andrew Haveron, 21 anni.

VARGAS LLOSA CONTRO LA TV

«La tv mina la democrazia. I cittadini stanno diventando spettatori»: è il monito lanciato dallo scrittore peruviano Mario Vargas Llosa nel ■■■■ il Premio per la Pace alla Fiera del libro di Francoforte.

Gru e scavi, arte e cultura: inchiesta nella città riunificata che si candida a capitale dell'Europa futura

Nove orchestre sinfoniche, 160 musei ■ 900 progetti solo nel centro per 50 mila miliardi di investimenti

Architetti da tutto il mondo plasmano la metropoli che vuole essere l'alternativa ■ Parigi ■ Londra

BERLINO

Qui a sinistra, ■ selva di gru sulla Potsdamerplatz, il centro ■ Berlino; sopra, la Porta ■ Brandeburgo

il cantiere del 2000

■■■■
DAL NOSTRO INVIATO

Adesso che la vastità inerte della ferita lasciata dalla guerra incomincia ad ■■■■ colmata, sulla Potsdamerplatz s'intravede la città futura. Adesso che, nel cantiere urbano più grande al mondo, le ■■■■ ■■■■ dagli scavi alimentano ■■■■ catena d'autocarri lunga - idealmente - quanto la strada da Berlino ■ Roma, ■ millennio finì■■■■ e ricomincia attorno a questa gigantesca voragine di storia, sessantaduemila metri quadrati dove premono, ancora, le immagini roventi della catastrofe nazista e poi del Mu■■. Della «Terra di nessuno» che per quarant'anni segnò il confine fra Occidente e Oriente ■ fu la barriera, il limite dove tentare la traversata estrema, la fuga. Della spianata sospesa sul passato che ha rivelato - ■■■ la riunificazione - una topografia sotterranea del terrore, un labirinto di cunicoli e di bunker costruiti quando già Hitler prevedeva la disfatta.

Non è ■■■ caso che la Berlino del Duemila cominci sull'ultima immagine della distruzione e della guerra, fra macerie che sono già detriti, fra rovine che sono avanzi ma anche cantiere, fabbrica di modernità ■ futuro affidata ad architetti italiani ■ americani, giapponesi ■ inglesi, il meglio di ogni scuola. Non è un caso perché - più che in qualunque altro suo luogo - è qui che Berlino mostra di essere città che si sdoppia e dove tutto si raddoppia; è qui che svela la sua vocazione di grande capitale, di metropoli dell'Occidente protesa verso l'Oriente, città europea e del mondo. E' il paradosso ma anche la scommessa - una scommessa economica ■ sociale, culturale prima di tutto - di ■■■ città devastata e divisa dalla storia: riuscire ■ riunificare quanto per quarant'anni, due generazioni ■ quasi, è stato alimentato ed ■ cresciuto «sui due versanti» che proprio Berlino divideva, «al di qua» ■ «al di là» del Muro.

Per diventare davvero capitale della nuova Europa - «una metropoli fantastica», la «New York del vecchio Continente», s'immagina il responsabile per i lavori edili del Senato, Wolfgang Nagel - Berlino dovrà tuttavia saldare questa connessione fisica e ideale fra l'Est e l'Ovest. Dovrà esprimere i valori ■ una città «uscita dal disordine». Dovrà annunciare la fine delle utopie contrapposte che, per quarant'anni, ne hanno fatto una città divisa anche ■■■ miti urbani: il sogno americano all'Ovest, aggredito fin dal pri■■■ dopoguerra dalla gigantomania e dal consumismo esasperato; e la penuria socialista all'Est, quella patina ■ povertà edilizia voluta dal regime come illusoria garanzia d'eguaglianza ■ imposta - in realtà - dalle urgenze quotidiane ■ dallo squilibrio degli investimenti «comunisti».

Ma dovrà, soprattutto, sfruttare al meglio la particolarità che la rende unica ■ invidiata, nella geografia europea delle grandi capitali: unificare, piuttosto che sovrapporre, ■■■ patrimonio culturale ■■■■ perché concepito e pensato «in doppio», appunto; come elemento di rivalità e contrasto ■■■ «l'al■■■ metà ■■■ mondo», con l'universo al ■■ là del Muro: doppia Opera, doppi Teatri, doppi Musei (doppi ■ uguali nella denominazione all'Est e all'Ovest, alle volte), ma anche doppie Università ■ perfino doppio Zoo. Un patrimonio che per la Berlino ritornata unita significa - per esempio - nove orchestre sinfoniche spartite fra la «Philharmonia» affidata a Claudio Abbado, le sale da concerto e tre Opere stabili; significa migliaia di «luoghi d'esposizione» e gallerie, alimentate da un ininterrot■■ «flusso d'arte» di provenienza occidentale ma sostenute, volentieri, da un'immigrazione Est-europea di ritorno. Significa■ ■ recupero del grande Cabaret, quasi ■■■ balzo all'indietro, alla luminosità evanescente e tumultuosa degli Anni Venti e della Repubblica di Weimar. O centosessanta musei che le grandiose collezioni dell'«Isola dell'arte» - la «Nationalgalerie» e «Pergamon», all'Est, fra il canale Kupfergraben ■ ■■■ curva della Sprea - tengono idealmente sotto tutela, ma che altri «santuari di bellezza» si spartiscono, ormai: Dahlem o Charlottenburg, per esempio, dove ■ mercante d'arte ebreo Grunberg ha donato alla città ■■■ collezione di Picasso unica al mondo. ■ poi migliaia di locali ■ di taverne mimetizzati - spesso - nella vita di rione della quale sono propaggini vitali: una «cultura della Kneipe» che allontana Berlino dalle immagini marziali del passato, ■ la avvicina piuttosto all'esuberanza e alla vivacità cordiale, colloquiale, della provincia italiana più rigogliosa, più colta.

Significa - e non è ■■■ novità da poco, per ■ ricadute culturali che incomincia ad affermare - la ricostituzione di una ■■■■ nità ebraica robusta: quindicimila persone almeno insediate intorno ■ quello che negli Anni Venti era una leggenda, lo «Scheunenviertel» abitato soprattutto - allora - da emigrati provenienti dall'Oriente, da un sottoproletariato decimato poi dalla povertà e dal nazismo. Oggi ■■■ locali del centro più elegante e in quelli più dimessi della città in cui venne pianificato l'Olocausto, è possibile assistere agli spettacoli della tradizione ebraica, canzoni e marionette, ■ gustare la cucina «kosher» preparata con la supervisione del personale della Sinagoga di Berlino.

Questo destino di «città cantiere», di «città-laboratorio» affacciata ad un futuro che si comincia appena a intravedere, è una sfida che nessun'altra capitale ha conosciuto, ancora. Ma anche ■■■ balzo su quei varchi lasciati aperti dalla storia che consentono alle metropoli tedesca ■ abitare il passato e ■ affacciarsi già al Duemila, come ■ risveglio della Potsdamerplatz per l'appunto testimonia: la costringono a conti economici di gigantesca vastità, ■ l'autorizzano ad affidarsi - ancora - al sogno. «Berlino ritornata unita deve chiudere ■ cerchio della storia», auspica il borgomastro Eberhard Diepgen. Deve colmare un vuoto, ricomporre la sua immagine ferita, ■ ■■■ basteranno per questo le migliaia ■ progetti avviati all'Ovest ■■■ soprattutto all'Est, avvertono i più diffidenti osservatori della sua rinascita: oltre novecento - ■■■ investimenti, pubblici e privati, arrivati alla vetta provvisoria di ■■■ mila miliardi di lire - soltanto ■ Mitte, il centro della città orientale fra l'Alexanderplatz ■ la porta ■ Brandeburgo, fra la Charité e il Dom.

Perché si compia la «grande promessa dell'89» annunciata dal cancelliere Kohl al Paese e al mondo ■ giorno dell'unificazione, sei anni fa, e perché riesca davvero ad affermarsi come «l'alternativa a Parigi e a Londra», Berlino dovrà imporsi insomma come sutura culturale, politica e sociale: come «cerniera d'immagine» nel cuore dell'Europa. E' qui che si affacciano domande decisive, e il dibattito sulla ricostruzione diventa - anche - contesa filosofico-urbanistica. Perché un tema soprattutto affiora: quale fisionomia la nuova Germania unita intende affermare di se stessa, adesso che si fa ritorno al ■■■ichstag e all'arco della Sprea, adesso che Bonn smette il ruolo di garante - provvisorio, provinciale, ma rassicurante - della seconda democrazia tedesca? A chi teme il ritorno, soprattut■■■ all'Est, di «un'architettura nazionalista e post-fascista» (una «Nuova Teutonia», secondo il più radicale fra questi critici, l'urbanista americano Daniel Libeskind), il borgomastro Diepgen replica che Berlino «vuole vincere il futuro», vuole «recuperare una visione», vuole «risorgere sulla base dei suoi fondamenti storici» e non trasformarsi «in ■■■ scultura urbana».

Ma - ha obiettato il settimanale della sinistra liberal, *Die Zeit* - quanto accade nella città europea che più di ogni altra, forse, guarda a New York non è un semplice «balzo verso il Duemila». Non soltanto la cartografia della città è diventata fluida, sconvolta dalle migliaia di cantieri, dagli scavi che trasformeranno un'ansa della Sprea nel nuovo quartiere del Parlamento, del Bundesrat e del governo (che arriveranno entro la fine del secolo), o risaneranno migliaia di caseggiati «socialisti», all'Est ti «lavori d'Ercole», ti chiama il senatore Nagel: se non si conterranno «i sogni», rischierà di dissolversi e sparire «la capitale della malinconia», quell'insieme di «periferie■■■ interne» che erano anche «lo spazio della fantasia». Se continuerà «l'aggressione alla particolarità dei ■■■ rioni» - da Kreuzberg a Prenzlauerberg, dove Bonn e più lontana di Istambul - Berlino rischierà di diventare «un uniforme, dilatato centro». Un'apprensione esagerata ■ inorte, ■ un sospetto giustificato dalla vastità immensa della sfida? Un eccesso di circospezione e di prudenza, o una preoccupazione lecita, legittimata dalla tumultuosa vastità della Postdamerplatz?

Emanuele Novazio

OGGI L'ITALIA IN BATTAGLIA

Manifesto contro la riforma del tedesco

BERLINO. Günter Grass e Martin Walser dicono di no alla riforma dell'ortografia tedesca, annunciata per ■ metà del '98. Insieme a un centinaio di scrittori, polemisti, storici ■■■ linguaggio ■ intellettuali di varia p■■■■■■ ed esperienza, i due romanzieri tedeschi forse più noti hanno firmato ieri a Francoforte, nell'ambito della Buchmesse, un «manifesto» nel quale invitano il governo ■■ annullare ■■■ insieme di ■■■■■■ dispendiose ■ inutili».

A parte l'introduzione della «doppia ss» al posto della «sz» (simboleggiata, oggi, da un bizzarro segno simile alla nostra b), la riforma interesserebbe infatti soltanto lo 0,05 per cento di un normale testo scritto, sostengono i firmatari dell'appello a Kohl. Ma riscrivere libri e documenti, e rivedere milioni di esemplari di libri scolastici, costerebbe alle collettività miliardi di marchi: uno sciupio, dunque, soprattutto in tempi di crisi economica ■ di un'austerità che impone pesanti tagli ai bilanci pubblici e privati. La risposta del governo federale - che insieme ai vicini austriaci e ■■■■■■ aveva deciso la riforma il 1° luglio scorso - non c'è ancora. **[e. n.]**

Ma molti temono che la nuova «cartografia» cancelli l'anima antica

La nuova spy-story: dopo la guerra fredda la scena si sposta nell'America Latina

Le Carré, un sarto nei misteri di Panama

Avventura mozzafiato tra narcodollari e terroristi

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il nostro agente all'Avana? No, questa volta l'agente ■ ■ Panama: una Panama in cui gli Stati Uniti stanno per consegnare il Canale al locale governo, ■ dove quindi si accendono ■■■■ giochi d'interesse ■ ■ potere. Mentre il protagonista dell'indimenticabile libro di Graham Greene era ■■■ venditore ■ aspirapolveri, Harry Pendel è un sarto. Per l'esattezza *Il sarto di Panama*, come detta il titolo dell'ultimo libro di John Le Carré, che esce nei prossimi giorni in Inghilterra per le edizioni Hodder. Rimа■■■ orfano delle intricate ramificazioni emotive della guerra fredda, che avevano fornito il canovaccio ai suoi romanzi più celebri, Le Carré come Forsyth si adatta a ■■■ «dopo» dove le spie rispondono ad altre esigenze, nuove e imprevedibili.

Eccoci allora in una Panama che è il compendio di tutto quello che può ■■■■ lo sgangherato disordine latino-americano, ■■■ anche - come la Cuba di Greene - la reazione quasi chimica fra quel mondo ■ espedienti e il dio dollaro. Viste, questa come quella, attraverso gli occhi della colonia occidentale con i suoi riti, le sue miserie e le ■■■ macchiette; in un alternarsi di puro umorismo, di commedia a tinte più scure e quasi «nere», di dramma e ■ intrigo. Sono gli ingredienti di ■■■ vicenda fra la farsa e l'avventura, che fin d'ora appare destinata ■ finire sullo schermo.

Harry Pendel ■ un personaggio indimenticabile. Socio della Pendel & Braithwaite, ditta un tempo prestigiosa con sede nella londinese Savile Row, è ora diventato il sarto alla moda in una città dove è meglio non guardare con troppa insistenza il colore del denaro. Soddisfatto nel suo ruolo di guru dell'alta moda maschile, vive l'esistenza dispendiosa ma un poco passé del Club Union. Fra i suoi clienti c'è stato il generale Noriega; quelli di adesso, se si facessero domande che ■■■ si fanno, racconterebbero storie di narcotraffico, di contrabbando d'armi, ■■■ anche di vite occidentali perdute in quel buco sperduto dell'America. Lui, come si ■■■■■■ a uno scalatore sociale, ■ sposato a Luisa, la figlia di un noto pionie■■■ della locale colonizzazione.

John Le Carré

Poi arriva Andrew Osnard: ha l'incarico, dalla sonnacchiosa ambasciata britannica, di costruire una fitta rete di spionaggio per controllare la nuova Panama. Mediocre e inadatto all'incarico, ma spinto dalle ali dell'establishment cui appartiene, Osnard fa di Pendel il suo primo agente. E' l'ideale: un uo■■■ che si ■■■■■■ nei circoli più adatti, primo di una patetica rete di agenti con l'incarico di spiare l'attività dell'Opposizio■■■ Silenziosa, un movimento rivoluzionario sostenuto dal mondo studentesco, ma talmente segreto che forse in realtà non esiste. Si ripete, in Le Carré come nel Greene dell'Avana, il gioco della finzione ■ dei malintesi, anche se talora ■■■ conseguenze mortali.

La trama è dominata dal per■■■■■■ ■■ sarto. Mago degli abiti di alpaca per i cocamiliardari, piccola e rispettata celebrità, Harry Pendel ■ nel ■■■■■■ della moglie, che lo sospetta di ■■■ serie ■ avventure galanti. In realtà il sarto è innamorato della ■■■ assistente Marta, che ruota attorno a lui - sfigurata in una circostanza di cui lui sente pesantemente la responsabilità - ■■■■■ ruota Mickie Abraxas, il suo migliore amico, barone della droga con un passato oxfordiano e un presente fra alcol e manie suicide. Attraverso successive vicende il sarto buffone assume la dignità dell'eroe: la violenza che lo circonda mette persino ■ repentaglio quell'esistен■■■ serena, puntellata da menzogne che vengono metodicamente smantellate.

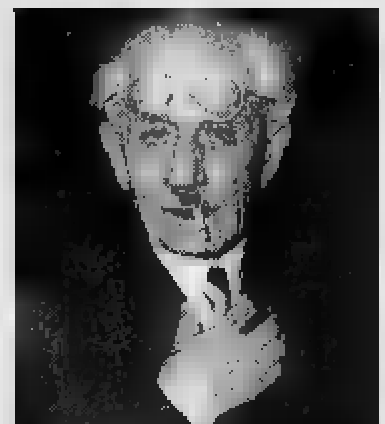
Attorno al suo ■■■■ Le Carré dipana una vicenda affascinan■■■ e fantasiosa, ma credibile; e proprio nella descrizione dei mezzi falliti che popolano quella periferica ambasciata britannica improvvisamente nell'occhio del ciclone, come in quella ■ei non meno mediocri funzionari del Foreign Office a Londra, Le Carré tocca momenti di inconsueto surrealismo. Lo humour legato alle fatiche di una spia principiante alle prese con superiori esigenti, ■■■ anche di un sarto che ha qualche scheletro nascosto nell'armadio del suo passato inglese, rivela una ■■■■ troppo sovente offuscata dai colori forti ■ altri romanzi ambientati ■■ piena guerra fredda.

Fabio ■■■■

IL CASO. Nel nuovo romanzo un tormentato amore ambientato nel 1956

Pansa dalla parte dei vinti

Contro gli spettri della guerra civile



[redacted]

UNA storia d'amore come specchio del nostro rapporto con il passato più pesante e crudele: [redacted] '43-'45, la guerra civile, la divisione degli italiani. «Qualcuno dirà che è un romanzo revisionista, qualcuno dirà che sono per la riconciliazione. Io so che volevo raccontare una vicenda sentimentale che potesse [redacted] la metafora della possibilità di accettare ciò che siamo stati, senza farci dilaniare [redacted] ricordi». Così Giampaolo Pansa, 61 anni, condirettore dell'*Espresso*, parla del [redacted] nuovo romanzo che sarà in librera da lunedì 15 ottobre: *I nostri giorni proibiti* (Sperling & Kupfer), conclusione di una trilogia cominciata con *Ma l'amore no* (1994) e proseguita [redacted] *Siamo stati* [redacted] *felici* (1995). Per ogni libro un anno cruciale: [redacted] 1944, con la guerra partigiana, il 1948, con la guerra fredda, infine il 1956, lacerato dagli spettri di un passato che [redacted] passa.

Il romanzo [redacted] apre con l'assassinio d'un medico, l'ex comandante Ottobre, partigiano e comunista. Per il figlio Marco comincia una ricerca, che lo porta dall'avversione alla comprensione del padre. «Siamo stati così felici» era anche centrato sul rapporto fra padre e figlia. Che cosa significa: [redacted] il passato [redacted] una agnizione? Prima che una questione ideologica e politica, [redacted] un conflitto generazionale?

«Sì. Perché io penso che ogni generazione abbia il diritto e forse il dovere di riscrivere la storia che le sta sulle spalle. Penso [redacted] che che le generazioni precedenti non abbiano il diritto, né quella dei sessantenni, a cui appartengo, [redacted] quella degli ottantenni, dei Galante Garrone, di sorprendersi [redacted] i giovani riscri[redacted] la storia come vogliono. Infine penso che per ogni gene[redacted] la riscrittura della storia debba passare attraverso la morte dei propri padri, l'assassinio dei padri, in senso freudiano. Devi scavalcare chi c'era prima di te. Esattamente [redacted] che Marco fa, essendo il figlio d'un partigiano che s'innamora della figlia d'un repubblichino: si riconcilia col padre attraverso un amore che sembra invece negare il padre».

Perché sull'omicidio resta un'ombra di mistero [redacted] alla fine?

«Perché non è la verità giudiziaria quella che bisogna scoprire. La verità importante che Marco e Carla devono scoprire è che possono vivere la loro storia tranquillamente, normalmente. Sono come due alpinisti che fanno due percorsi diversi, carichi di zaini assai pesanti, e dopo [redacted] lunga fatica s'incontrano e svuotano i loro zaini pagina dopo pagina. Lui deve svuotarlo anche d'un sospetto terribile. Come dicono due personaggi che fanno quasi da angeli custodi, Adorno e la Cate, non bisogna incaponirsi [redacted] cercare [redacted] verità».

Qual è la morale: meglio sapere [redacted] non sapere? Meglio ricordare o dimenticare?

«Devi sapere, ma per ricominciare a vivere, non per odiare gli altri. Devi ricordare quello che ti serve a vivere normalmente».

La protagonista femminile, [redacted] professoressa Carla, è figlia d'un repubblichino e d'una donna giustiziata come spia (dal comandante Ottobre). Forse [redacted] spia lei stessa. Perché scegliere proprio la figura odiosa della spia?

«Il personaggio della spia c'era già in *Ma l'amore no*. Una giovane donna su una Topolino amaranto, ammazzata dai partigiani. Il tema della spia e della collaborazionista mi appassiona, perché io so che c'è stata anche l'altra faccia della luna: le donne che stavano dall'altra parte, dalla parte sbagliata».

Ma lei ricorda che, quando Luciano Violante invitò alla comprensione per le «ragazze di Salò», molti [redacted] partigiani risposero che quelle ragazze costituivano la rete spionistica [redacted] la quale non sarebbero stati possibili i rastrellamenti di fascisti e nazisti?

«Sono stato sempre ossessionato dall'idea di raccontare la storia anche dalla parte [redacted] vinti. La storia dei vinti è stata scritta [redacted] e male, perché c'era il rifiuto [redacted] ascoltarli. Voglio [redacted]tarle un episodio personale. Era il '58, o forse il '59, stavo finendo la tesi di laurea, sulla guerra partigiana, quando partecipai [redacted] convegno [redacted] Genova sulla storiografia della Resistenza, [redacted] fortissimi calibri. Chiesi di intervenire e dissi [redacted] banalità: che non bastava fare la storia della Resistenza ma bisognava fare la storia del '43-45 [redacted] che bisognava comunque studiare anche le fonti fasciste. In sala [redacted]n erano molto contenti. Si al[redacted] un signore con la cravatta alla Valadier: "Adesso facciamo parlare anche i giovani fascisti". Sento le gambe che mi tremano, non [redacted] spiccicar parola, ma il presidente del convegno mi [redacted] per la giacca: "Vai avanti. Di quello che hai da dire". E alla fine mi domanda che cosa faccio. Glielo spiego. "Voglio aiutarti - mi dice - con una piccola borsa di studio". Estrae il libretto degli assegni [redacted] mi regala cinquantamila lire. Sa chi [redacted] quel presidente? Ferruccio Parri».

Quanto è coinvolto Giampaolo Pansa in questo romanzo?

«Moltissimo. Le dirò una cosa che non ho mai confessato: mi sarebbe piaciuto fare [redacted] partigiano. Mi sarebbe piaciuto met[redacted] alla prova in quella temperie, [redacted] partigiano alla Fenoglio, [redacted] come Ottobre. Lui è il mio ideale: coraggioso, clemente, generoso. Questa è una voglia che mi è rimasta in gola».

[redacted] Papuzzi

[redacted]

I sentimenti combattono le ideologie

La forza e la dolcezza dei sentimenti contro la prepotenza delle ideologie, le storie private e quotidiane contro la grande storia politica: ancora una volta Giampaolo Pansa propone ai lettori questa contrapposizione, come chiave per far luce sull'Italia di ieri. Così *I nostri giorni proibiti* fa i conti con i fantasmi della guerra civile, attraverso la passione che Carla nutre per il figlio dell'uomo ch[redacted] ha fatto giustiziare [redacted] madre. E' stato Vittorio Coletti, critico dell'*Indice dei libri*, a evocare per i romanzi [redacted] Pansa il modello letterario [redacted] Remarque. Fondamentale in una simile struttura narrativa l'orrore delle violenze riportate [redacted] galla dalla guerra civile.

Al centro di questa opposizione fra piccola e grande storia, i lettori ritroveranno un universo femminile: [redacted] muliebre era il mondo di *Ma l'amore no* e *Siamo stati così felici*. In questo romanzo sono contemporaneamente le grandi vittime [redacted] le vere artefici della vicenda narrata, grande e domestica. «L'universo femminile mi interessa più [redacted] quello maschile - spiega Pansa -. Intanto perché sono stato allevato da una donna molto forte, mia madre, e poi perché fin da ragazzo tutte le donne che hanno posato gli occhi su di me erano sempre a me superiori». [a. p.]

Il legame proibito tra il figlio d'un resistente e una professoressa «ragazza di Salò»

«Una cosa mai detta: mi sarebbe piaciuto essere stato partigiano. Alla Beppe Fenoglio, clemente e coraggioso come il comandante Ottobre»

Giampaolo Pansa [redacted] d'un nuovo romanzo d'amore sulla [redacted] storia. Nella foto piccola: Luciano Violante. Accanto al titolo: Ferruccio Parri

PAROLAIO

ARSENICO [redacted] VECCHI MERLETTI. Arroganza dei nipotini di Roderigo [redacted] Castiglia. Sul *Corriere della Sera* si affronta il tema: come mai Enzo Bettiza, vincitore al premio Campiello [redacted] il [redacted] *Esilio* [redacted] autore di numerosi romanzi, come scrittore è stato sempre snobbato e boicottato [redacted] critica letteraria di sinistra? Affiora il sospetto della forzatura, dietro un interrogativo apparentemente così retrò. E invece. E invece [redacted] alcune risposte raccolte [redacted] *Corriere*. Quella di Alberto Asor Rosa: «Non ho mai letto [redacted] riga [redacted] Bettiza in vita mia. Per cui non so dire se sia [redacted] Thomas Mann [redacted] un pallone gonfiato». Non sa dire. Quella [redacted] Angelo Guglielmi: «Non ho mai sentito [redacted] bisogno di leggere i libri di Betti[redacted]. Non [redacted] mai sentito il bisogno. Quella di Edoardo Sanguineti: «Non l'ho mai letto. Per quel pochissimo che ho saggiato, non ne sen[redacted] il rimpianto». Avendolo saggiato, non ne sente [redacted] rimpianto. Si sono mai visti tre illustri critici e storici della letteratura che confessano candidamente [redacted] loro ignoranza [redacted] si vantano di non aver letto [redacted] un rigo [redacted] uno scrit[redacted] per partito preso ideologico? Sì, si sono visti. Dal Migliore ai migliorini.

Enzo Bettiza

SOSTIENE ALBERONI. «Sono in condizione [redacted] spiegare co[redacted] le è successo». Con tono imperioso [redacted] straordinariamente sicuro [redacted] sé, Francesco Alberoni rassicura una lettrice di *Anna* in crisi coniugale. «L'innamoramento [redacted] modo per ricominciare, per rinascere», avverte Alberoni. «Ma ci sono al[redacted] modalità di rinnovamento», consiglia Alberoni. «Per esempio una conversione politica [redacted] religiosa», precisa Alberoni. «Lo spiego nel libro *Ti amo* alle pagg. 25-28», puntualizza Alberoni. Malauguratamente non c'è il riferimento alla casa editrice [redacted] al costo del suddetto, omette Alberoni. Autopromozione imperfetta, non constata Alb[redacted].

Giovanna Melandri

[redacted] E [redacted]ZIONE. «La ricetta» per uscire da Tangentopoli del pubblico ministero Gherardo Colombo appare [redacted] *MicroMega* [redacted] viene rilanciata da *Repubblica*: «Un[redacted]ci pagine della rivista per liquidare ogni [redacted] di amni[redacted]. Colombo difende «con [redacted] la storia del Pool milanese. E a un [redacted] punto, beninteso [redacted] veemenza, osserva: «Nell'ambito delle indagini, la custodia cautelare è stata usata [redacted] una [redacted] esasperata». «Esasperata». Davvero molto, ma molto «esasperata» la correttezza, oltremodo spasmodica e ipersensibile, [redacted]lla custodia cautelare (detta anche, veementemente, carcerazione preventiva).

CHE BELLEZZA. Il brutto. Ma cos'è mai il «brutto»?. Attraverso un dossier interamen[redacted] dedicato [redacted] questo tema, [redacted] mensile *Liberal* suggerisce undici «atti d'accusa al kitsch italiano». Tra gli atti d'accusa più appassionati quello dell'«architetto [redacted] fama internazionale» Massimiliano Fuksas, [redacted] quale sferza la demenziale politica del brutto che ha sfigurato il Belpaese e include, [redacted] le [redacted] della bruttezza contemporanea, l'indisponibilità tutta italiana [redacted] un proficuo rapporto con gli intellettuali. A differenza della meravigliosa e aperta Francia, precisa Fuksas: «Un esempio: a Marsiglia l'as[redacted] all'urbanistica viene spesso [redacted] trovarmi per avere [redacted] parere». Consiglio ai responsabili del brutto italiano: per convertirsi al bello meglio andare «spesso» a trovare l'architetto Fuksas per avere un parere. Un parere soltanto.

MINISTERO [redacted] VERITA'. Afferma senza tema di smentite su *Panorama* la nuova responsabile della «politica della comunicazione» [redacted] pds Giovanna Melandri: «Certo, si può dire fin da adesso che il consiglio d'amministrazione di Enzo Siciliano non ha certamente fatto l'abboffata [redacted] Letizia Moratti». Certo. [redacted] ha certamente. Per [redacted]rità. Neolingua.

[redacted] **MASCHIO.** Scrive [redacted] lettrice infuriata al [redacted]*nifesto* [redacted] proposito di un libro (*Un figlio*, editore Baldini & Castoldi) di Sandro Medici: «Mi sono stupita della chiave [redacted] nel libro per rivalutare la cultura [redacted]schile. Ci abbiamo messo decenni per conquistare un po' di libertà e di stima in noi stesse, sarebbe il caso di [redacted] attenta [redacted] chi, anche da sinistra, [redacted]gari con bella scrittura, vorrebbe farci credere che in fondo "maschio è bello"». Risposta di Sandro Medici: «Diciamo subito che sì, [redacted] vero, nella nostra società esiste [redacted] problema maschile». Sì, è[redacted]. Diciamolo subito.

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE: **IL LUNEDI' [redacted] O.d.B.**

Certezze della macchina e acciacchi di [redacted] settantenne

Ci sono argomenti che [redacted] difficile esaurire. Argomenti che impegnano a tratti i nostri pensieri e che proviamo a dimenticare per stanchezza [redacted] malavoglia mentale. Tanto sappiamo che prima [redacted] poi, immancabilmente, riemergeranno. A esempio in questa lettera così decisa. [o. d. b.]

Il [redacted] motivo

Gentile Signor [redacted] Buono, i continui e periodici pareri manifestati [redacted] uomini [redacted] scienza e da semplici cittadini sull'espianto [redacted] organi hanno sempre stimo[redacted] [redacted] reazione a capire il vero motivo che muove tante intelligenze. Nella mia ingenuità il problema non è poi così complesso: infatti lo possiamo porre in questi termini: da un lato esiste [redacted] uomo che sta spegnendosi perché ha una grave disfunzione [redacted] un organo vitale; dall'altra esiste un [redacted] che è [redacted] e che quindi può fornire l'organo funzionante.

Se per il primo la scienza ha trovato soluzioni strumentali [redacted] farmacologiche che permettono di «tirare [redacted]» (pur con sacrifici, sofferenze e costi non indifferenti), per il secondo, il «morto», [redacted] pare che la scienza presenti parecchi lati oscuri (buchi neri?) nei quali temo che stiano affondando non pochi valori.

Ho letto l'ultimo parere, riportato da *La Stampa* del 15 settembre u.s. dal professor Marcelletti [redacted] Roma [redacted] vegno di Belgirate e, sempre lo [redacted] giorno, quello manifestato a lei dalla Signora Pozzi. La scienza ufficiale è attestata su affermazioni quali: «La scienza ci offre [redacted] la possibilità di accertare [redacted] modo definitivo (sic!) la [redacted] una persona attraverso l'elettroencefalogramma...».

Secondo questa teoria si può dedurre che la diagnosi di morte venga posta in base al referto di una macchina elettronica applicata [redacted] paziente in modo [redacted] valutare o [redacted] la presenza [redacted] impulsi bioelettrici [redacted] cervello e del midollo; [redacted] nel volo cieco [redacted] aereo.

Ora mi chiedo: sappiamo oggi «tutto» sul cervello? O forse le nostre nozioni [redacted] molto scarse e [redacted]satte? Le macchine che [redacted] la diagnosi sono perfette [redacted] non più migliorabili? Questi pareri [redacted] certezza, [redacted] da chi questa problematiche conosce bene (più so e più so di [redacted] sapere) verrebbero emessi anche nei confronti [redacted] figlio in coma?

Provo a dare qualche risposta [redacted] questi inquietanti quesiti. Per quanto evoluto sia un cervello sappiamo che solo [redacted] piccola parte (20 per cento?) [redacted] in attività per [redacted] funzioni correnti, come per esempio il [redacted] che utilizza [redacted] parte per la filtrazione di routine. Se tale parte [redacted] analizzata da [redacted] macchina, il referto si riferirà presumibilmente solo alla parte funzionante, non potendosi, allo stato attuale, valutare l'attività di un organo silente.

Trent'anni fa gli elettroencefalografi [redacted] mobili grossi, alti e ingombranti, pieni di valvole e resistenze; i pennini erano lunghi due spanne per amplificare meccanicamente gli impul[redacted] elettrici. Ora mi chiedo: quanti espianti sarebbero stati fatti allora su diagnosi di Eeg piatto? Con quale «si[redacted]» la scienza avrebbe potuto giustificare l'operato [redacted] chirurghi?

Appare quindi evidente che [redacted] si può demandare ad una macchina perfettibile [redacted] responsabilità [redacted] ad umana [redacted] un comportamento irreversibile quale quello dell'espianto.

Altra questione che spiega quanto ci [redacted] di superficiale e [redacted] approssimativo nell'emettere certi pareri [redacted] «sicurezza», è la totale mancanza [redacted] spiegazione scientifica al cosiddetto «risveglio» di persone [redacted] coma «irreversibile» [redacted] mesi [redacted] anni. Tali uomini, classificati [redacted] vegetali (vita vegetativa!), deputati allo squartamento, rappresentano una prova evidente della pre[redacted] di [redacted].

Personalmente, penso che [redacted] questa la strada da percorrere nell'indagine scientifica, piuttosto che quella degli espianti che non vedo proprio cos'abbia di scientifico perché destinata a finire in [redacted] futuro prossimo. Come può, infatti, la scienza basare i suoi presupposti sulla casualità di un incidente d'auto come causa [redacted] rifornimento? O forse non [redacted] più fondamentale una ricerca [redacted] organi artificiali?

Ho la sensazione che oggi [redacted] scivolando per [redacted] china pericolosa su cui stanno rotolando valori etici (primo non nuocere, in dubio astine e cosette [redacted] genere) scientifici (quanto [redacted] tenere in vita) umani (mercato [redacted] organi). Grazie [redacted] l'attenzione.

Carlo [redacted]
(cognome indecifrabile)
Arona

Gentile corrispondente, [redacted] sono, ovviamente in grado di discutere punto per punto il suo intervento, dato che non [redacted] un tuttologo, ma sempli[redacted] [redacted] addetto al ricevimento e alla segnalazione delle lettere più interessanti. La sua esortazione alla cautela [redacted] pare, comunque, più che legittima. Mi permetto di aggiungere un'altra lettera che non tratta direttamente lo [redacted] tema, ma in qualche modo vi si collega. [o. d. b.]

Che razza di [redacted]

Egr. Gent. Del Buono, mi ha colpito nella sua «finestrella» del 28 settembre un inciso della risposta a due professori che le avevano scritto per esaltare i benefici effetti dell'introduzione dei farmaci di sintesi: «la vita media dell'uomo nei Paesi più avanzati è passata da cinquant'anni a settantacinque-ottant'anni». E lei, ringraziandoli per la collaborazione, ha obiettato «avendo superato i settant'anni, mi domando ogni giorno che razza di vita sia quella prolungata».

Anch'io me [redacted] domando tutte le volte che mi tocca registrare [redacted] nuovo acciacco e mi viene prescritta un'altra analisi o [redacted] altro rimedio.

Sono credente, e [redacted] cose in cui credo di più, figura la convinzione [redacted] il suicidio è la dimostrazione della maggiore vigliaccheria umana, però, più di una volta mi sorprendo a pensare, andando a letto: «Se domani non mi svegliassi come sarebbe comodo e bello».

Sono appena reduce da una, come si può dire? seduta? prova generale? agonia? di risonanza magnetica. Immobile, senza poter fare un gesto o pronunciare una parola, la cosa che più mi impressionava era vedere due medici che stavano parlando, poi si sono allontanati, sono scomparsi alla mia vista suggerendomi puerili inquietudini di essere stato abbandonato. Non sarebbero più tornati, e ha cominciato a mancarmi il respiro.

L'interrogativo che lei si poneva in quella «finestrella» mi sembra pertinente. Che razza di vita è quella prolungata artificialmente, in un certo senso contro natura?

Mi scuso per lo sfogo, ma mi riesce difficile anche scrivere per via dei reumatismi che mi bloccano le dita della mano destra. E, ormai, è troppo tardi per imparare a scrivere con la sinistra. Saluti costanei.

Marzio Salmi (o Solmi)
Reggio Emilia

Le «Immagini del sentire» a Cremona: da Arcimboldo a Rubens

Travolti dalla piena dei sensi

Dolci sguardi e languide carezze

CREMONA NELL'ULTIMO *Parolado*, la frase emblematica estrapolata da Pierluigi Battista da un articolo sul *manifesto* è: «Mani che toccano». Completata con il seguito, «occhi che accarezzano», può diventare davvero l'emblema, il motto, l'impresa della straordinaria mostra in Santa Maria della Pietà, *I cinque sensi dell'arte. Immagini del sentire* (fino al 12 gennaio, catalogo Leonardo Arte).

Straordinaria per fascino e qualità dei materiali, dal Veronese, dall'Arcimboldo e da Rubens fino a Giuseppe Maria Crespi e al Ceruti, grazie primariamente alla, per l'Italia inusitata, generosità del Kunsthistorisches Museum di Vienna, e del Prado di Madrid, futura tappa della mostra; ma anche straordinaria per intelligenza sottile e rigorosa degli intrecci iconologici e metaforici della grande retorica cinque- e seicentesca, sottesa all'ideazione, in parte di Sylvia Ferino-Pagden, curatrice della sezione del Rinascimento italiano al Museo di Vienna.

Circonvoluzioni mentali della retorica e della metafora, dall'evidenza illusionistica alle allusioni per gli «intendenti», come amplificazione barocca della razionalità umanistica; ma nello stesso tempo irruzione della realtà fisica, della sensualità globale, dell'oggettività aristotelica rispetto all'astrazione platonica.

C'è opulenza sensuale veneziana nella *Lucrezia* di Tiziano, accanto all'erotismo dell'ultima maniera internazionale alla corte libertina ed esoterica dell'imperatore Rodolfo II a Praga di Spranger e alle delicatezze classiche nell'acerbo erotismo bolognese di Cagnacci e di Cignani; ma nello stesso tempo un epitome latina della *Filosofia naturale* di Aristotele, aperta su una pagina bianca con rozze figure a penna rappresentanti i cinque sensi «interni» secondo San Tommaso e i cinque sensi esterni, sta accanto a trattati anatomici aperti sulle pagine degli organi dei sensi, ai trattati di cucina, alle spezie, dei liquori e alle tavole dell'*Encyclopédie* sulla pasticceria, ai trattati di ottica, di astronomia, di fonica.

Questa complessa modalità e intelligenza di scelte e di presenze, in sequenze che equilibrano il sontuoso spettacolo visivo con i momenti didascalici, distingue nettamente questo omaggio alla Cremona dell'arte dei liutai e delle «prelibatezze culinarie», come scrive la Ferino-Pagden introducendo il catalogo, dalla esteriorità di precedenti analoghe iniziative da Torino a Roma.

Le mani sono protagoniste con la carezza mitologica di Adone al seno di Venere, nel calore dorato del Veronese da Vienna, e con la mano di Antiope che sale a carezzare il vello della [illegible] Giove in forma di satiro nel vero e proprio quadro d'alcova di Spranger. Ci sono abbracci e toccamenti di seni nel *Tatto* e nel *Tatto e la vista* (lo specchio) tratti dalle serie di incisioni fiamminghe fra Cinquecento e Seicento e quelle seicentesche di Dirck Hals e di Abraham Bosse: qui l'allegoria indossa le vesti del perfetto racconto del costume quotidiano olandese e francese. La didascalia del *Tatto* di Bosse recita nel perfetto stile «prezioso» fra Luigi XIII e XIV: «Bien que d'un bel objet l'amour preune naissances,/L'oeil ne peut toutes fois contanter un Amant;/Car de celle qu'il sert cherchant la jouissance,/Il n'y peut arriver, que par l'Attouchement».

Sopra, «Giove e Antiope» di Spranger (1546) conservato ad Anversa

I «Cinque sensi» secondo Jan Bijlert (sopra) e Hermann van Aldewereld

Ma c'è anche la mano con il dito morso ramarro del *Ragazzo* di Caravaggio nella versione Longhi, da parte il generale moto di raccapriccio della figura. Mi domando, di fronte al quadro, quanta in esso sia la premeditata trasfigurazione in archetipo pittorico di «realtà violenta», urlata, della leonardesca «scienza degli affetti» illustrata dal Lomazzo e, sul versante classico, di conoscenza della scultura alessandrina. Sta di fatto che siamo di fronte ai primi vertici di una cosciente arte dei sensi. Tre opere Caravaggio sono esposte a confronto con i paralleli e pur così diversi contributi di Annibale Carracci, più empirico, più compromesso il gesto e il tipo, tanto anticipare un poco, pittoricamente, le seicentesche dei Paesi Bassi, di Teniers il Giovane, di Coques, di Fabritius, affluite qui da Vienna, da Anversa, da Aquisgrana.

Ed ecco poi le nodose, arrossate, dello scultore Francesco Gonnelli, detto «il cieco di Gambassi», che tastano, con un fra avido e angoscioso di realtà perduta, una testa classica di marmo nei quadri del Ribera dal Prado, di Luca Giordano e dell'olandese fiorentino Livio Mehus da collezioni private. Questa «personalizzazione» dell'allegoria visiva del tatto (ma a cui si aggiunge l'annullamento della vista nel volto come sbarrato, particolarmente «duro» nel fra ombra plumbea e luce violenta caravaggesca nel Ribera) è un esempio singolare di cultura seicentesca sul versante della società degli artisti, per cui la fama dello scultore cieco si trasforma in «tipo» emblematico che trapassa da artista ad artista.

Quanto all'occhio, dopo i percorsi sulle femminili, sulla sospesa magia di natura morta dell'*Estate* o *I cinque sensi* di Sebastian Stoskopff, sullo splendore prezioso di materie di lavorazione degli oggetti della Kunstkammer viennese, l'occhio si perde e si esalta nella labirintica minuzia dei microcosmi di Jan Bruegel il Vecchio e Rubens, l'*Allegoria della vista* e *dell'olfatto* del Prado e l'*Allegoria della fugacità della vita umana* della Pinacoteca Sabauda. Sensualità e ammonizioni sulla vanità in entrambi i versanti dello steccato cattolico e protestante, sensualità e caducità la doppia maschera del gran teatro seicentesco della vita.

Marco Rosci

A Bergamo sontuosa restrospettiva di nature morte

Accademia musicale di Baschenis e Alessandro Agliardi; olio su tela

I provocanti capricci di frate Baschenis

BERGAMO NONOSTANTE le recenti riscoperte di testamenti, dovute al De Pascale, volontà (rimaste sinora sepolte sotto il vergine sigillo di otto ceralacche) e modulate sino agli ultimi sospiri di vita, quando «chiuso in una stanza cubicola» «ove giaceva il letto aggravato male» il pittore-prevosto fin all'ora estrema minuziosamente ritoccava i dettagli funerarii, «essendo che la mente del huomo sia ambulatoria sino al ultimo di sua vita», ebbene, nonostante queste inedite, rade documentali, Pre Varisco e del Prete Guarisco, come tramandano le tradizioni, si è ancora ben poco: tranne che nella sua «ura di splendido isolamento» come in catalogo Marco Rosci, rimane «nel panorama pur arricchito della natura morta italiana», una magnifica eccezione, pur «nel riconoscimento concorde di un primato» quasi assoluto. «Sconcertante malia rispetto al panorama contemporaneo», come conferma anche Alberto Veca, nel catalogo Skira.

E' vero che sappiamo dalle fonti che «Venezia rimbombas» della sua fama, e «che in quel tempo era il più accreditato pittore che fosse in questa città», ovvero Bergamo. Ma egli proviene da una penombra caravaggesca che rimane per noi insondata. Non si sa quali fossero i suoi maestri e certo non bastano i riferimenti alla «pittura delle nature morte di Fede Galizia e di Panfilo Nuvolone, o i riferimenti a certi dettagli naturalistici nelle pale del Moretto e di Cavagna, per penetrare meglio in quella sua immobile e modulata fissazione tra strumenti musicali e pelti di cucina. Autorizzato a celebrare (e possiam immaginare con qual pompa imbandita la sua tavola eucaristica) il suo impegno sacerdotale risulta per altro assolutamente marginale (non ponendogli alcun problema, come capitò allo Strozzi). Ma preferì rimanere nella cittadina e ricevere influenze soprattutto di pittori «foresti», dal cremasco Berbello (allora erano distanze «culturali» che pesavano) al Courtois (Borgognone e non Bergognone come si legge talvolta nel catalogo, che ha anche altre sorprese: nota che saltano integralmente, il Museo Frans Hals di Haarlem che si trasloca a Amsterdam, Fetti che diventa Fati, ecc.). Ma è il segreto della sua impassibile astrazione che è difficile vulnerare; la glassa immobile del suo armonico riserbo teatrale, paradosso barocco. Nascondersi dietro il sipario dei liuti tiorbati, delle «carte da suono», degli indecifrabili bigliettini occultati nei suoi tomi dipinti.

Le sorprese di un pittore che sedusse la Venezia del '600

Ed è giusto partire, come nella sontuosa retrospettiva aperta sino al 12 gennaio, alla Galleria d'Arte Moderna, da quelle modeste, rattenute nature morte prugne o meluzze, dal pudore chardiniano, che non sarebbe dispiaciuto a Cézanne. Piccole mele bacate, di cui una smarrita al gregge rassicurante del piatto di peltro. Con quell'accanirsi quasi masochistico dell'esercizio pittorico, invece che sulla anamica e distratta, proprio lì, nel virtuosismo del tassello grigio della polpa insultata da un becco o dalla furia di grandine: *vanitas* sì, ma in una prosa minore, padana. All'inizio, sembra tutto dominare, il gioco del capriccio da tavola, il gruppetto riottoso delle mandorle, il lucore trasudato delle lerce padelle, il piatto viscido delle lumache, che uniche in quella «magica immobilità» paiono voltolarsi felici e fangose nel brodo silenzioso e terroso della tela. E poi quei frutti capricciosi che espatriano solitari - come firme eccentriche di una caccia al tesoro o di un rebus senza soluzione - tra spinetta e viole d'amore, e che in una magnifica metrica del precario si issano in disperati giochi d'equilibrio circense su porcellane capovolte e porta-scrigni, dall'adescante cassettino aperto. Poi, poco a poco, a partire da quella corda spezzata di liuto, che apre nel silente paesaggio di strumenti una vezzosa digressione prosettica, e da quel nastro di porpora allacciato da un archetto (che già immagini quale follia corelliana di arzigogoli potrà disegnare nel concerto a venire) e da quella bocca oscena murena di una bombarda, che pare un intrigante padiglione posto in ascolto, come retrocedendo e ampliando l'obiettivo, si delineano le vere «regie» teatrali delle stanze senza musica del Baschenis, quell'aggettare di tarsie, di tappeti turchi, di tendaggi che trapuntano il cielo nero come sartie e che recitano una loro magistrale partitura visiva, con gli oggetti in luogo degli attori, articolati secondo una sublime *dispositio* retorica, raciniana. E non v'è dubbio che quando Baschenis rappresenta fantesca bloccata nel suo gesto cadaverico, la «vera» vita corre soltanto nell'improvvisato almanaccarsi dei rami rossicci, quando si autoritrae alla spinetta nel Trittico Algardi, il suo non è che una presenza spiritica, evasiva. Mentre l'autentica «scena» è tenuta, al centro, dal muto soliloquio dei legni, dove l'uomo non ha lasciato che fuggenti ditate nella polvere.

Marco Vallora

A Roma, fra madonne, Buddha ed effetto di plastica

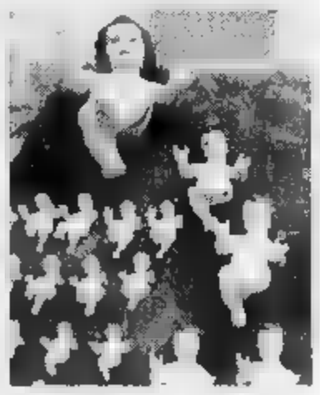
Byrne, quotidiane bizzarrie

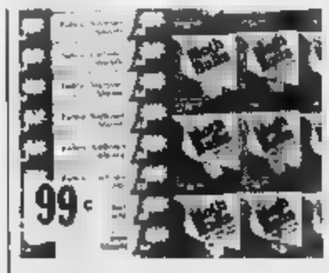
Riti urbani in fotografia

ROMA PORCELLANE kitsch, statuette sfarzose e cani di lusso, souvenir religiosi e manifesti dei divi del cinema indiano, vetrine di negozi costipate di oggetti ordinatamente riposti e stranianti camere d'albergo sono le immagini di «Strange rituals», la mostra fotografica di David Byrne a Roma alla Galleria «Il Ponte».

Ex leader dei Talking Heads, geniale regista di *True Stories*, vincitore dell'Oscar per la colonna sonora del film *L'ultimo imperatore*, Byrne espone, per la prima volta in Italia, il suo lavoro di fotografo, iniziato da giovanissimo, ma sistematizzato solo di recente con un libro e una serie di esposizioni in Giappone, in Europa e negli Uniti. La straordinaria capacità di rivelare l'eccentrico e il bizzarro dietro il velo di banalità che avvolge il reale rivive in queste fotografie a colori, a volte, volutamente sovraesposte.

Una madonna incellofanata in un santuario del New Mexico è affiancata ad una serie di ex-voto in plastica visti a Siviglia, ad alcune statuine di Buddha di un mercato orientale e alla ritualità ossessiva di una raccolta di croci appese alle pareti e al soffitto in un salotto portoghese. Il confronto, per assonanza tematica e formale, è tra immagine e l'altra ha una valenza funzionale precise richiamando la tecnica del collage e del montaggio cinematografico. «Molte delle mie fotografie hanno una forza particolare - ha dichiarato l'artista - l'acquistano solo quando le vedi in gruppo, per questo metto sempre insieme materiale omogeneo i cui soggetti si collegano uno all'altro. Peraltro, proprio di fronte a questa serie di icone religiose, presentate come prodotti commerciali, le immagini di dentifrici e lattine, detersivi e scatolame alimentare come uguale e intercambiabile celebrazione della sacralità contemporanea.





Due fotografie di David Byrne esposte alla galleria «Il Ponte» di Roma

Federica Pirani

SCEGLIENDO TRA LE MOSTRE

Nel cuore della Bottega Ferrarese e l'Oriente esotico di Pasini

Omaggio a De Pisis

Palazzo Massari. «De Pisis a Ferrara» (fino al 6 gennaio 1997). Nel I centenario della nascita, Ferrara dedica al suo grande figlio una mostra, e gli intitola il Museo d'Arte Moderna e Contemporanea. L'omaggio all'ultimo dei maestri dell'«Officina ferrarese» si compone di un'ottantina di capolavori riconosciuti, che documentano l'evoluzione dell'arte di De Pisis dalla metà degli Anni Venti all'inizio degli Anni Cinquanta. A cura di A. Buzzoni.

Tecniche di Dürer

Fondazione Magnani Rocca. «Albrecht Dürer, Temi e tecniche» (fino al 1° dicembre). Le tecniche rappresentative di Dürer in mostra sono: la pittura a olio, l'acquerello, il disegno a pastello e a penna, l'acquaforte, puntasecca, l'incisione xilografica e al bulino. Si notano la celebre «Madonna col bambino» (1507) e il ciclo di incisioni a bulino de passione incisa».

Viaggi e colori

Fondazione Cassa di Risparmio «Alberto Pasini». (Fino 29 dicembre). Duecento opere documentano il lavoro maggior «Orientalista» italiano non poche delle quali inedite tra dipinti ad olio su tela e su tavola, acquerelli, disegni a matita e su velina e litografie. Pasini, influenzato da Fromentin, pittore orientalista che trasponeva nelle sue opere le memorie di un viaggio in Turchia, stregato dall'Oriente si reca in Persia, Turchia, Siria, Arabia, Egitto. A cura di: G. Godi e C. Mingardi.

ROMA

Forza del Domenichino

Palazzo Venezia. «Domenichino 1581-1641» (fino al 14 gennaio 1997). Domenichino è stato l'interprete più vigoroso di un credo classico che nasce dalla rimeditazione della lezione dei Carracci. Molti artisti copiarono opere, soprattutto per la purezza del disegno oltre che per l'eccezionale capacità di rendere i sentimenti sulla tela. Questa prima mostra, dedicata a un «grande» del '600 prevede un nucleo di opere. Catalogo Electa.

Alberto Pasini. «Studio di donna turca». Un olio del pittore orientalista dipinto nel 1872 in mostra a Parma

MILANO

La città di Fontana

La Permanente. «Lucio Fontana e Milano» (fino 17 novembre). Fontana se pur nato a Rosario di Santa Fé, nel 1899 arrivò a Milano nel 1906 e vi rimase alternando questa città con frequenti viaggi in Argentina. La mostra vuole ricostruire questo rapporto con le città dei molteplici ambienti in cui sviluppò: l'arte, le mostre, l'architettura, le decorazioni. Esposte 40 opere pittura, scultura, ceramica, e cinquanta disegni. Catalogo Electa, a cura di F. Gualdoni, e P. Campiglio.

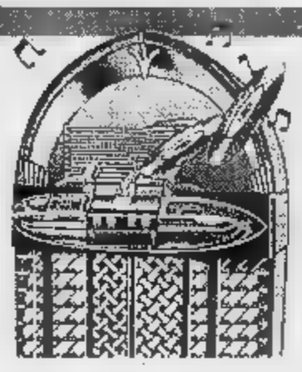
In breve

VARESE. Castello di Masnago «Hermann Hesse, pittore» (fino all'8 dicembre). La mostra comprende circa 100 acquerelli, fotografie, oggetti, che raccontano la straordinaria avventura intellettuale e artistica Hesse (1877-1962): scrittore celeberrimo ma anche virtuoso acquerellista. Catalogo Mazzotta, a cura di V. Michels.

Vescovo

I DISCHI

Il Mosè di Schoenberg firmato da Boulez



In piena recrudescenza della crisi tra Israele e i palestinesi, **Pierre Boulez** ripropone un'opera di **Arnold Schoenberg** che offre un esempio di arte musicale fortemente impregnata di politica. Si tratta di **«Moses und Aron»** (Deutsche Grammophon, 2 Cd), opera in tre atti nella quale il compositore viennese ha preso la disputa biblica tra i due fratelli emblema del contrasto tra l'ideologia (sociale, religiosa, politica) e l'azione che dovrebbe realizzarla. «Moses und Aron» è la composizione più ardua di Schoenberg, ma anche una sintesi della sua personalità: riflette la sua riconversione alla religione ebraica, il dramma dell'ascesa nazista, la propria emigrazione negli Stati Uniti, l'approfondimento del «metodo di comporre con dodici note». Un progetto cui il musicista cominciò a lavorare verso la metà degli Anni 20. Ma fino al giugno 1957 non si ebbe la prima rappresentazione di questa opera in tre atti (ma il terzo non fu mai musicato, si fermò al testo), concepita come un grande impianto teatrale.

Boulez ha il merito di riproporre quest'opera di grande raffinatezza e difficoltà (la registrò 20 anni fa alla Bbc). E lo fa guidando la Royal Concertgebouw Orchestra con grande maestria in quelle correlazioni tra armonia, contrappunto, tecnica dodecafonica. David Pittman-Jennings e Chris Merritt dipingono al meglio il dissidio tra i due fratelli, ben lavorando con tutta l'orchestra e il coro. Un grande disco, difficile ma ricco di spunti per l'arte e la politica.

Ma c'è sul mercato anche un'altro disco in cui ammirare il lavoro prezioso di Schoenberg: **«Quartetto d'archi op. 95 di Beethoven arrangiato da Gustav Mahler»; «Quartetto con piano op. 25 trascritto per grandi orchestre di Brahms da Arnold Schoenberg», Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Christoph von Dohnanyi** (Decca, 1 Cd). Disprezzata dai puristi, la trascrizione di Schoenberg è stata - lo è ancora - frequentata con amore dai compositori, considerata un mezzo per possedere la musica di altri. Registrati più volte questi brani di Beethoven e di Brahms sono una delizia per chi l'ascolta. Il lavoro di Schoenberg è più inventivo di quello di Mahler, il severo padre della musica a dodici suoni ha saputo maneggiare i timbri dell'orchestra con malizia, generando suoni di seta.

Alessandro Rosa

Rap semplice e orecchiabile condito da parolacce: un successo

Pubblico di ragazzini assieme alle mamme ma i due si sentono dei veri, perfidi, gangasta di barriera

J-Ax e dj Jad ovvero gli «Articolo 31» durante il concerto al Palastampa di Torino. I due vengono dall'hinterland milanese, fanno un rap semplificato e orecchiabile

Articolo 31, cattivi per finta

Undicimila al concerto di Torino

TORINO. Non pianga, signora. Passerà anche questa. Non tremi, mamma ancor giovane che spia con raccapriccio la bambina - lì avrà, dieci anni? - scandire in coro, con altre undicimila voci acerbe, «mi piace così com'è / dammelo così com'è». Dorma sonni tranquilli, pur se la ragazzina le torna a casa eccitata e felice dopo aver delirato per un tizio che urlacchia «corteggiami sbaciucchiami e leccami», e minaccia «il mio sogno erotico sarebbe buttarmi nudo fra di voi che mi fate tutto quello che volete».

Nervi saldi, signora. Gli Articolo 31 non sono un pericolo. Non più di Take That, morbillo e altre malattie dell'infanzia.

Sold out anche sabato, al Palastampa: ormai, ogni concerto degli Articolo 31 è un trionfo. Sono il mito nuovo degli adolescenti, questi due giovanottini che si son ribattezzati J-Ax e dj Jad. Vengono dal mesto hinterland milanese, fanno rap semplificato e orecchiabile, e dopo l'exploit di «Maria Maria» hanno pescato l'atout al terzo album. «Così com'è», colonna sonora dell'estate. Un scherzetto da 300 mila copie, seguito da 'sto tour fenomenale. Erano nulla, ora sono tutto.

Concerto ben costruito, professionale. E ti credo: dietro ai due giovanottini c'è un vecchio lupo della musica, Franco Godi. E' il loro produttore. Prima scriveva jingle pubblicitari. Avete presente il «bella, dolce mammima» delle caramelle? Roba sua. Ciò spiega in parte il successo degli Articolo 31: lo scaltro Godi versa nel loro rap debordanti dosi di ritornelli «televisivi». Il pubblico adolescente, cresciuto a pane e spot, non deve sforzarsi per ricevere il messaggio: ce l'ha già dentro.

Lo show durò due ore, e per due ore la giovane folla, maschietti e femminucce in uniforme simil-hip hop (pantaloni a vita bassa e megafolpe cappuccio), si agita come nei video di Mtv. Sembra proprio un concerto rap, e J-Ax gasatissimo si convince di essere un gangasta rapper e spara raffiche di vaffa, cazzo, merda: espressioni che, supponiamo, egli ritiene segnino la differenza fra Jovanotti e Ice-T.

Il primo vaffa è diretto «a chi ci vuole dividere, perché l'unica lega che mi piace è lega... lizzala»; segue un'intemerata contro «quei giornalisti che scrivono male di noi e adesso ci chiamano per fare le copertine e vendere i loro giornali». A dire il vero, di solito sono i manutengoli degli Articolo 31 che chiamano i giornalisti per fare le copertine, onde vendere i loro dischi e concerti. Siamo seri: questi tizi non sono Lou X o gli Assalti Frontali. Stanno nel business fino al collo, come dimostra il surreale cornetto Algida king-size troneggiante a fianco del palcoscenico, in omaggio allo sponsor. Dunque, perché fanno gli innocentini? Forse perché sono in buona fede: non hanno anche capito il giro.

Ciò detto, l'insieme è divertente. Ricorda Pino D'Angiò, quello di «Ma che idea»: rime scandite e refrain cantabili. Certo, sta al rap come i grandi libri adattati per l'infanzia stanno agli originali. Prendi una musica aspra, la adegui alle esigenze del mercato adolescenziale, e se sei bravo ti comprano. In tal senso sono bravi, gli Articolo 31. E carini, con quella smania di fingersi cattivissimi. Quel J-Ax, poi! Un vero Tupac Sharuk di barriera. Quando dal pubblico arrivò il solito reggiseno, un proiettile più consistente (lattina?), lui pianta un cazziatone da culto. Più tardi, ammonirà torvo i molti suoi immaginari nemici: «Nella vita è meglio non fare tanto i pagliacci...». Appunto.

Gabriele Ferraris

PRIME CINEMA

«Classe mista 3ª A»

Piccoli amori fra i banchi di scuola

Le commedie per teenagers che Hollywood ci rifila anni sono di solito parecchio insulse; a, questo a parte, non si vede perché dovremmo divertirci a seguire le avventure sentimentali e scolastiche degli studenti una high-school americana e non quelle dei nostri adolescenti. Ben venga dunque un filone giovanilistico «made in Cinecittà», purché si tratti di un sottoprodotto come «Classe mista Aa, scritto e diretto da Federico Moccia. Un film di un dilettantismo imbarazzante, che ha avuto inspiegabilmente diritto a un'uscita in sale di prima categoria. Nel corso dell'ultimo anno in un liceo romano, mentre si preparano (si fa per dire) alla maturità, gli amici la pelle Stefano, Gianluca e Giuliano scoprono i trabocchetti dell'amore e della vita. Stefano lascia Annalisa, che si consolerà in seguito con il grosso Giuliano a sua volta mollato dalla vivace Alex, e si innamora di Caterina, la quale viene insidiata con successo dall'infido e arrogante Gianluca. Tradito dall'amico e dalla ragazza, il mite Stefano dapprima si dispera, poi cambia look e con giaccone nero e basettoni da dì di Jim Morrison vola nel finale fra le braccia una graziosa compagna che gli ha dato un appuntamento al buio sulla terrazza della scuola. Il tutto in un linguaggio a base di parolacce e gestacci che si vorrebbe comico e non strappa mai la risata; e un contorno di romanticherie d'accatto, personaggini sbiaditi, vitelloneries raccapezzate, gite scolastiche e scherzacci ai professori, fra i quali si distingue il caratterista Gianfranco Barra: l'unico bravo in un branco di bradi. **(a. le.)**

CLASSE MISTA 3ª A
R. Moccia, Marco Bonini, Commedia, 1996. Cinema Torino: **Metropol, Odeon 5** di Milano, **Barberini 1, Eurcine, Apollo,** Roma

BCS DM8&B

Ho l'8% + 8% in più.

Ogni giorno sempre più persone diventano realiste.

+8% di aumento gratuito sul capitale incassato, +8% di ulteriore aumento per chi lo reinveste. Oppure +12% per chi sceglie una rendita vitalizia*. Siate realisti. Quale vantaggio è più gradito di un vantaggio economico così consistente? È quello che spetta ai titolari di una polizza vita Reale Mutua in scadenza quest'anno. E questo non è che uno dei privilegi esclusivi riservati agli assicurati Reale Mutua. Parlatene con i nostri Agenti. Scoprirete che essere realisti ha i suoi vantaggi.

REALE MUTUA ASSICURAZIONI

DA REALE MUTUA È NATURALE ASPETTARSI QUALCOSA PIÙ.

*Al lordo del trattamento fiscale attualmente in vigore.

CHE FANNO

Bellucci, una francese per forza «In Italia non esiste giovinezza»

Monica Bellucci ha spiegato al periodico francese «Studio» perché abbia lasciato l'Italia: «Amo il mio Paese, che però vive un periodo politico e sociale confuso; in Italia è come se la giovinezza non esistesse, i ventenni sono già borghesi aspiranti al benessere; non c'è niente di nuovo nella letteratura, né nella musica, né nella pittura né nel cinema; senti dappertutto un odore di polvere...». Bellucci ha scelto la Francia, dove [illegible] anno ha già interpretato tre film, «Dobermann» di **Kounen** [illegible] **Vincent Cassel**, «Méditerranée» di **Berenger** con **Vincent Cassel**, «L'appartement» di **Mimouni** [illegible] **Vincent Cassel**.

Emir Kusturica dirige a Belgrado, finanziato anche dai francesi, «Gatto nero, gatto bianco», storia d'un uomo che si lancia nel traffico di petrolio con la Turchia coi soldi prestati dalla mafia, film che ha l'ambizione di rispecchiare [illegible] caos politico-economico-criminale nei Paesi ex comunisti.

Dennis Hopper, Julio Iglesias e altre star hanno partecipato a Las Vegas alla serata di gala per festeggiare il trentesimo compleanno d'uno dei locali più famosi della città, [illegible] Caesars Palace Hotel-Casino.

Isabelle Huppert e **Charles Berling** sono i fisici [illegible] ricercatori **Pierre** e **Maria Curie**, scopritori del radio e del polonio premiati col Nobel nel 1903, in «Les palmes de M. Schutz», tratto da un testo teatrale francese [illegible] successo scritto da Fenwick. Il film [illegible] diretto da **Claude Pinoteau**; **Philippe Noiret** vi recita il personaggio del signor **Schutz**, direttore della Scuola [illegible] Fisica e Chimica di Parigi.

Marlon Brando di nuovo «padrino» e Isabelle Huppert

Kevin Costner produce, interpreta e dirige un nuovo film: «The Postman», avventure e disavventure di un postino in una società del futuro affondata nella decadenza.

Marlon Brando, 72 anni, che per interpretare il remake de «L'isola del dottor Moreau» s'è tinto la faccia di bianco e le labbra di rosso, reciterà dopo don Corleone il personaggio d'un altro «padrino», ancora una volta ideato da **Mario Puzo**: il protagonista de «L'ultimo don», romanzo ridotto a miniserie dalla rete televisiva [illegible] CBS.

Charlotte Gainsbourg, annunciando la riapertura della casa parigina dove suo padre **Serge** morì nel 1991, ha detto: «Sono andata per la prima volta al nightclub all'età di due anni: i miei genitori appartenevano a un'altra epoca».

Paul Verhoeven, [illegible] dopo «Total Recall-Atto di forza», torna alla fantascienza con «Starship Troopers», film d'azione i cui protagonisti sono corpi militari speciali americani addestrati per andare [illegible] colonizzare pianeti popolati da enormi insetti.

Alan Parker con «Evita» ha aperto la strada, adesso si moltiplicano i film realizzati [illegible] Argentina: il francese **Jean-Jacques Annaud** vi ha girato il [illegible] «Sette anni in Tibet», [illegible] inglese **Sally Potter** vi ha girato «The Tango Lessons», gli spagnoli **Carlos Saura** e **James Chavarri** vi gireranno i loro nuovi film.

Arthur Honegger, il compositore, figura in Svizzera sui nuovi biglietti di banca da venti franchi.

Paul Newman [illegible] **Susan Sarandon** formano una [illegible] coppia, messa insieme dal regista **Robert Benton** per «Magic Hour», un thriller.

Ieri la prima puntata su Canale 5: lo show è pieno di ritmo

Costanzo, bella domenica

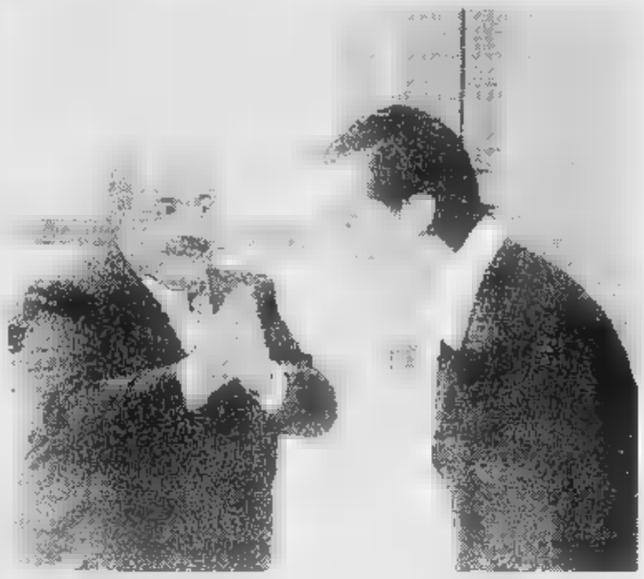
Fiorello è bravo e canta benissimo
Spettacolo coraggioso fin dalle prove

ROMA. All'età [illegible] cui poteva, se non andare in pensione, almeno godersi i frutti del suo «Show», curandone con amore i cambiamenti, [illegible] restare lì tranquillo con la giovane moglie, Maurizio Costanzo ha invece deciso di prendere in pugno la domenica di Canale 5. Come la Carrà ha tirato fuori l'ombelico e le gambe oltre che la grinta, mostrando un coraggio da combattente, così Costanzo: e di coraggio ne deve avere tanto per affrontare [illegible] tremendo pomeriggio di televisione, quasi sette ore di diretta. Ed è [illegible] esempio di tv magari non rivoluzionria, ma senz'altro meno omologata del solito. Ieri Fazio, che [illegible] un originale, su Raitre non c'era in mancanza delle partite, ed è probabile che «Quelli che il calcio...» mantenga l'affezionato pubblico che aspetta i gol. [illegible] Costanzo si è mangiato in un boccone il carrozzone di «Domenica in», quel mucchio di ospiti all'ammasso (hanno richiamato Giucas Casella, robe [illegible] matti, forse quest'anno lo lasceranno [illegible] bollire). Vedremo se i dati confermeranno questa impressione, [illegible] pubblico è abitudinario: certo è che [illegible] «Buona domenica» riuscirà a reggere il ritmo (invocato fin dalla sigla) della prima puntata, [illegible] sicuro sarà un programma importante, per la televisione italiana. E sapete perché? Perché non parte dal presupposto che [illegible] pubblico sia cretino.

Subito dopo la sigla (che è bella, sembra il pezzo di un musical), Costanzo ha mandato un filmato che mostrava le prove. Perché voleva farci sapere che hanno provato, e quindi hanno pensato a quello che andavano a fare, e non si buttavano davanti alle telecamere, improvvisando [illegible] spettacolino per quei bifolchi di noi spettatori. Il problema delle prove non è soltanto artistico, ma anche economico, perché provare vuol dire tenere impegnati gli studi e le maestranze, e tutto è molto costoso. Ronconi, che è notoriamente uno che spende, dice: ditemi il budget di cui dispongo, e io su quello mi baso. Caso mai decido di stare fermo: ma se ci lavoro, farò una cosa come va fatta, anche se è piccola. Da anni invece la televisione italiana copre la qualità con la quantità: [illegible] problema della domenica pomeriggio è sempre stato risolto con i contenitori, dove tutto si getta alla rinfusa, dove gli ospiti vanno in quanto se stessi, soprattutto per fare pubblicità al loro prodotto del momento.

Ora, anche «Buona domenica» è un contenitore: dura un tempo infinito, per forza ci sono i giochi, i balletti, le interviste, le telefonate, la pubblicità e la autopromozione (primi ospiti Kabir Bedi e Romina Power, protagonisti del ritorno di Sandokan). Però si capisce che dietro al programma c'è un progetto, che non è soltanto quello di intrattenere vagamente il pubblico [illegible] di intrattenerlo dandogli in cambio una prestazione d'opera. Sia l'intervista di Costanzo al ministro Flick, siano le canzoni di Fiorello e i balletti della Ballo [illegible] tempo [illegible] un pezzo di legno [illegible] bellissimo pezzo di legno, adosso si è ammorbidita. Poi c'è Lippi, un altro «vecchio», uno che lavora da 32 anni e che era stato accantonato, alligonva nella palude del pomeriggio. Poi l'hanno recuperato, ma Costanzo deve averglì tolto del tutto la catena, e non sembrava una furia, quando conduceva un gioco con gli altri ospiti, Paolo Bonolis, Maria De Filippi, Sabrina Ferilli, Marisa Laurito, Fabio Testi. Si capisce che in quasi sette ore di spettacolo non tutto mantenga la stessa qualità; e naturalmente fin dall'inizio c'è un continuo ricorso alla concorrenza, balletto contro balletto, pubblicità contro pubblicità. Ma poi che cosa succedeva a «Domenica in» della pubblica Raiuno mentre Costanzo su Canale 5 intervistava Flick? Giucas Casella trasmetteva il pensiero.

Prima sfida [illegible] Raiuno: l'intervista [illegible] Flick contro Giucas che è ritornato a trasmettere il pensiero


Fiorello e Maurizio Costanzo grandi protagonisti della [illegible] domenica targata Canale 5

Anche Romina Power [illegible] era ospite di «Buona domenica». Nella trasmissione ha cantato senza il marito Al Bano

Alessandra Comazzi

«Meccanico e parrucchiera» della Wertmüller

Pivetti e Bertinotti «Ciak», si commenta

MILANO. Fausto Bertinotti e Irene Pivetti commentano «Metalmeccanico e parrucchiera in un turbine di sesso e politica», il film di Lina Wertmüller in cui un operaio di Rifondazione comunista [illegible] una coiffeuse leghista si innamorano fra ovvi problemi, situazioni grottesche, botte [illegible] comicità. A proporre la doppia intervista è «Ciak», il programma di Retequattro curato da Giorgio Medail e Anna Praderio, che nella puntata di domani sera (appuntamento alle 22,40), in un servizio sul film che sta per [illegible] nelle sale italiane, ha cercato due testimonianze «eccellenti». Il leader di Rifondazione Bertinotti, [illegible] l'ex presidente leghista della Camera appunto, chiamato in causa due volte, poiché protagonista della pellicola è Veronica Pivetti, insieme con Tullio Solenghi.

Irene Pivetti

Fausto Bertinotti

«Mi diverte molto l'idea che mia sorella reciti un personaggio di pasionaria, lei che non si è mai occupata di politica in vita sua», dice Irene Pivetti nell'intervista curata da Alice Werblowsky.

[illegible] film ricorda, vent'anni dopo, i litigi ideologico-amorosi di «Mimì Metellurgico ferito nell'onore», il cult della Wertmüller con la mitica coppia Giannini-Melato: lui era un meridionale tradizionalista, geloso e possessivo, lei una piemontese libertaria, [illegible] l'amore [illegible] i due era per questo necessariamente condito di rissosi litigi e altrettanto agitate riappacificazioni.

La cifra dell'ironia [illegible] del divertimento è presente anche in «Metalmeccanico e parrucchiera», che propone pure alcune [illegible] un po' «spinte», sulle quali ieri scherzava la stessa protagonista, ospite [illegible] «Domenica in» con Solenghi: «I primi tre giorni di set con Tullio sono stati buffissimi: siamo arrivati, [illegible] siamo presentati, "Piacere Pivetti, piacere Solenghi" e via tutti e d[illegible] nudi, la lingua in bocca, come si dice: [illegible] tutte scene di sesso!».

«Mia sorella versione "spinta"? Non mi spaventa, lei ha una bella testa, e fa ogni cosa in modo corretto - commenta Irene Pivetti -. Il film poi è comico, e io credo molto nell'importanza dell'ironia e del senso dell'umorismo; in tutte le cose».

Riguardo al binomio donne e politica nel film, Pivetti senior si dice soddisfatta: «E' importante che se ne parli, in qualunque modo, anche in maniera [illegible] e grottesca. Credo che il grande fenomeno di questi anni stia proprio qui, nell'ingresso delle don[illegible] nella politica».

L'ex presidente della Camera, poi, parla del cinema italiano come di «un grande universo non completamente esplorato. Sono felice che torni a occuparsi dell'Italia».

E' sostanzialmente d'accordo Fausto Bertinotti. «Il cinema è una ricchezza per l'Italia - commenta il leader di rifondazione nell'intervista di "Ciak" - [illegible] penso [illegible] che una cosa: è molto importante [illegible] rimanga strettamente legato a valori etici, e che rappresenti la realtà».

Cristina Caccia

ESPOSIZIONI

[illegible] - EXPOCASAOUE. Idee e proposte per la casa a Torino Esposizioni dal 4 al 13 ottobre. Orario: feriali dalle 16 alle 23, sabato e festivi dalle [illegible] alle 23.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

TANGRAM TEATRO Scuola di recitazione. Tel. 581.91.57.
TEATRO ALFIERI Scuola di recitazione per ragazzi. Tel. 011/562.3600.
TEATRO NUOVO Scuola di danza classica, contemp. [illegible] coreutico. Tutti i giorni lezioni di pro[illegible] par. I Corsi professionali dal 18 ottobre alle [illegible] 13 con Giulio Cantallo e Maria Eugenia Reyes. Tel. 669.06.66.
TEATRO NUOVO Scuola di recitazione, audizioni tutti i giorni per l'a[illegible] Accademico '96/97. Tel. [illegible].

RITROVI

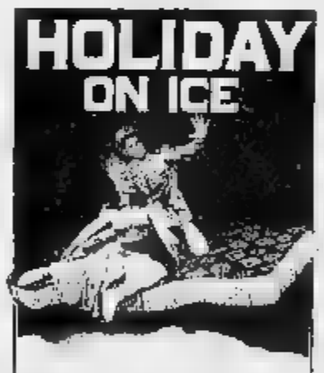
ARLECCHINO: 15,30 Edo Puma.
CLUB 64: Chiuso. Domani ore 15,30 Franco Orsini 21 [illegible] Big Band
GARDEN DANZE Tel. 650.34.43. 15,30 ballate con noi
LA LUCCIOLA La conosci?.C. Taranto 206, t. 200.097. 15 d.j.
PATIO+INVIDIA 651.48.41. Ore 22,30.
RISTORANTE S. [illegible] (Borgo Medioevale). Piano bar La Piana. Canta [illegible]. Tel. 668.21.31.

GALLERIE E [illegible]

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: personale di Silvio Vigliaturo. Dipinti e sculture.
ARTEINCORNICE: Laura Marchetti.
BERMAN: Viaggio dell'arte nel tempo. [illegible]: da giovedì 10 Virgilio Guidi.
MICRO': Filippo Mondino.
PIRRA: Grandi Maestri dell'Accademia [illegible] Mosca Surikov

Per la pubblicità su LA [illegible]
PK publikompass
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
Fax 652.15.00



La famosa rivista americana sul ghiaccio
PALASTAMPA
Da giovedì 10 ott. a domenica 13 ott.
Solo per 4 giorni
Orario spettacoli:
10 e 11 ott. ore 21,15;
12 ott. ore 16,15 e 21,15;
13 ott. ore 15,30 e 19
Aperte le prevendite presso casse
PALASTAMPA
tel. 455.15.63
PETER PAN
via Massena 1/G
Tel. 543.828
STADIO COMUNALE
curva Maratona
c.so Sebastopoli
tel. 715.556 - 721.217
(questa casse è abilitate solo per biglietti ridotti Crel - gruppi)

1995 continua [illegible] Stampa in [illegible]
tutto LA STAMPA Compact
per informazioni NUMERO VERDE [illegible]

SIP STET

Quella che vedete fotografata qui sotto è la rivoluzionaria segreteria telefonica Memotel.

MEMOTEL È LA PRIMA SEGRETERIA TELEFONICA CHE NON SI VEDE PERCHÉ È ALL'INTERNO DELLE CENTRALI ELETTRONICHE TELECOM ITALIA

- Per utilizzarla non serve altro che il vostro telefono • Risponde anche quando il telefono è occupato
- La consultazione dal proprio telefono è sempre gratuita • Non richiede manutenzione
- **Il servizio costa solo 3000 lire al mese più IVA • In prova gratuita per quattro mesi**

MEMOTEL

la segreteria telefonica che c'è, ma non si vede.

TELECOM ITALIA

PER INFORMAZIONI CHIAMATE IL 187

T[redacted]' [redacted] TIVU'

Carramba, Raffaella è sgambata impone le sorprese e vince

PERCHE', chissà. Comunque, per tirarsi [redacted] po' su, la televisione sta facendo largo ai [redacted]hi. Spostati ragazzino, [redacted] lasciami lavorare: e i capitani coraggiosi riprendono in mano le redini dei programmi, che fino a poco tempo fa il solo Pippo Baudo pareva mantenere in pugno. Di Maurizio Costanzo parliamo in un'altra pagina. Raffaella Carrà ha [redacted] sabato 9 milioni di telespettatori al debutto di «Carràmba», e tutto questo mentre su Canale 5 c'era la partita dell'Italia, che di milioni di persone ne [redacted] fatti 8 [redacted] mila. Anche se per la Nazionale si trattava soltanto di una gara di qualificazione, la scommessa poteva sembrare pericolo[redacted] vicina alle pistolettate della roulette russa. Ma c'e[redacted] la Carrà, di [redacted] a combattere: [redacted] ne deve avere avuto di coraggio per tirare fuori l'ombelico, le gambe, le cosce, [redacted] lanciarli al di là del teleschermo. Lo spettacolo [redacted] è soltanto l'abbinamento alla Lotteria di Capodanno, in questo caso [redacted] dai ritrovamenti in diretta [redacted] parenti vicini e lontani: è anche la costante [redacted]izione del [redacted] freddo di Raffaella, quando, per [redacted]pio, si è messa a interpretare la scena classica [redacted] «Cabaret», con una sgambatura degna d[redacted] suoi primi quarant'anni. E il partner era Gianfranco Funari, che un giovanotto proprio non è (anche se ha una ragazza di [redacted] anni, come ci è [redacted] ricordato in trasmissione). Funari, [redacted] dei [redacted] esordi nel dorato mondo dello spettacolo, l'ha niente meno che sorretta sulle spalle: gliel'hanno sollevata i ballerini, questo sì, però i due giovanotti, il numero l'hanno realizzato sul serio. Eroismi veterani, che però fanno [redacted] milioni di ascolto. Perché il '68, tornando [redacted] citare Arbasino, non ha prodotto intellettuali sopraffini, [redacted] neppure, più modestamente, attori [redacted] carisma, e [redacted] personaggi della televisione che non vacillino?

Quello che soprattutto Raffaella fa, è condurre la commozione e i [redacted] ospiti, dagli sconosciuti ai vip, con pause sapienti che vanno dall'esortazione, al rabbuffo, alla [redacted]solazione [redacted] afflitti. Poi parla tutte le lingue, le traduce, talvolta sbaglia ma sono dettagli, se la [redacted]ava anche con i tipi etilici come Raz Degan. Alcune di queste mirabolanti sorprese a catena (assicurate assolutamente [redacted] vere anche da Giorgio Comaschi, simpatico [redacted] disincantato sparring partner sul ring delle improvvisate), sono spiazzanti e persino psicologicamente violente: se il Raz Degan di cui sopra, oltre a non mangiar carne, [redacted] avesse voluto rivedere, tutti e due insieme in [redacted] colpo solo e vestiti da maschera, la sua mamma che sta in California e il suo papà che [redacted] in un kibbutz in Israele? Perché Raffa glielo doveva imporre in diretta? Però: nessu[redacted] delle persone coinvolte si è mai lamentata. Chi è abituato alla tv e alle [redacted] regole, chi è personaggio pubblico, supera [redacted] si adegua, ed è [redacted] pubblicità; chi non è abituato [redacted] nemmeno è personaggio pubblico, è comunque andato in tv, a dimostrare la sua esistenza e quella dei fratelli lontani. Tutto da Raffaella. Pronta, Raffaella.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

La Sarandon contro la mafia

IL CLIENTE

1994, Raiuno alle 20,50, dur. 121'

[redacted] Joel Schumacher, con Susan Sarandon e Tommy Lee Jones. Ci [redacted] un bambino che ha visto troppo in [redacted] affare di mafia, una giovane avvocatessa con qualche problema e i mastini dell'Fbi. Il mix sotto la mano sicura di Schumacher offre allo spettatore due ore di sicura tensione e alla Sarandon una bella vetrina che l'attrice sfrutta alla grande.

PAURA D'AMARE

1991, Retequattro alle 20,40, dur. 116'

di Garry Marshall, con Michelle Pfeiffer e Al Pacino. Lei fa la cameriera in [redacted] self-service, lui viene assunto [redacted] cuoco nello stesso locale. Lei è bella, fragile e con un matrimonio rotto alle spalle, lui [redacted] stato in galera per una storia di truffe e ci prova [redacted] po' con tutte. Inevitabile che scocchi la scintilla, anche se lei cerca di non lasciarsi andare. I due attori sono molto bravi, c'è un po' troppa melassa ma gli occhi della Pfeiffer aiutano a dimenticarla.

[redacted]

1986, Italia 1 alle 22,30, dur. [redacted]'

di John Carpenter, con Kurt Russell. Carpenter è un maestro del [redacted] horror, che qui condisce con ironia, kung-fu e avventura. La storia è ingarbugliata, fra sette misteriose e leggende cinesi, amicizie virili [redacted] battute parodistiche. Kurt Russell si difende bene nei panni del camionista americano che aiuta [redacted] amico [redacted] nei guai.

ANNI 90 [redacted] II

1993, Canale 5 alle 20,40, dur. 114

[redacted] Enrico Oldoini, con Christian De Sica, Massi[redacted] Boldi e Nino Frassica. Nuovo capitolo del filone comico alla Vanzina, con episodi più [redacted] riusciti. C'è il tassista che carica [redacted] boss della mafia e si ritrova accanto a lui in galera, il prete che pur di recuperare un'anima diventa pornodivo e via ridendo (per chi ci riesce).

[redacted]

1984, Retequattro alle 22,50, dur. 103

[redacted] Ulu Grosbard, [redacted] Meryl Streep e Robert De Niro. S'incontrano alla vigilia di Natale alla libreria Rizzoli di New York. Si ritrovano, pendolari tutti e due, sullo stesso treno. Finiscono per innamorarsi, peccato che siano entrambi già sposati. Oltre a raccontare l'amore dei quarantenni è uno dei pochi film che racconti [redacted] mondo e gli affanni di chi lavora: vediamo impalcature e cantieri, treni affollati di impiegati nella nebbia del mattino. Anche qui tanta melassa, ma [redacted] faccia meridionale di De Niro aiuta [redacted] dimenticarla.

IL TUO TV NON FUNZIONANTE VALE 200.000 LIRE
Watt Radio
A [redacted] un Watt Radio stereo-televideo
[redacted]
Tel 011/397.27.67 [redacted]
APERTO LA DOMENICA
A TORINO [redacted] Giulio Cesare, 139 - Tel [redacted]

[redacted]

[redacted]
Derrick alle prese con un detenuto di cui si [redacted] già che tenterà di uccidere la [redacted] moglie (Raidue, alle 20,50), sul primo partono i *40' con Raffaella* (alle 14,05), la Villoresi si occupa della bellezza (cioè: che cosa significa l'età per la bellezza?, *Milleuna donna*, Raitre, alle 20,30).

[redacted]
A mezzogiorno *La ruota della fortuna* viaggia intorno al 9,7% di share. Non è un successo. Anche i sondaggi sembrano dimostrare che l'esito del programma è incerto. In quello [redacted]G di «Sorrisi e canzoni», le fasce alte del consenso (quelle che rispondono «molto» e «moltissimo» alla domanda: «le piace?» rappresentano [redacted] 26.9%. Si tratta soprattutto di donne e di anziani. La fascia più consistente sta in mezzo e risponde «discretamente» (45.8%). Al 16,6 il programma piace poco, al 7,8 per niente.

ANNUNZIATA
Lucia Annunziata ha imposto ai suoi conduttori il look sobrio. L'altra sera Mannoni ha dovuto sostituire la [redacted] solita cravatta sgargiante [redacted] più normale, a pallini. Per soccorrere gli impreparati, la direttrice ha costituito un fondo cravatte mar[redacted] Zegna, sempre a disposizione, tipi regimental, pois o tinta unita.

[redacted]
La Gabriella Carlucci col pancione (ieri sera su Retequattro) non durerà che quattro puntate: «A fine ottobre sarò all'ottavo mese, e la legge mi impedisce di lavorare». La conduttrice, che è [redacted] suo primo figlio garantisce di essere in contatto perenne col suo ginecologo.

[redacted]
La [redacted] dovrà forse pagare qualche centinaio di milioni per lo scherzo di quelli [redacted] *Blob* che hanno mandato in onda uno spezzone di Bugs Bunny [redacted] la [redacted] di Berlusconi. La Warner Bros ha un contratto rigidissimo che non consente manipolazioni. Viola Mazzini lo ha sottoscritto per sfruttare il coniglio durante *Go-cart*.

CLINTON
Le cifre televisive dicono, senza ombra [redacted] dubbio, che sarà Clinton a vincere le elezioni americane (come del resto confermano i sondaggi). Dall'inizio di agosto, le varie reti hanno dedicato al Presidente in carica 330 minuti di trasmissione, allo sfidante appena 70. Poiché laggiù non c'è la «par condicio» e le reti hanno scelto in base ai loro criteri (cioè l'audience) è chiaro che Clinton tira di più. Anche [redacted] basso numero di telespettatori previsto per il match andato in onda stanotte (60 milioni contro i 90 milioni [redacted] Bush-Clinton di quattro anni fa) gioca a favore del Presidente. L'indifferenza [redacted] il miglior alleato di chi al potere ci sta già.

[redacted]
Don Mazzi sul fatto che oltre che da *Domenica in*, il giorno dopo predica pure da Telenova (la rete [redacted] «Famiglia cristiana», per due ore): «Diciamo che la domenica faccio peccato [redacted] il lunedì mi purifico coi Paolini».

Giorgio Dell'Arti

Foto: Bongiorno, Carlucci

I P[redacted] DI [redacted]

RAIUNO

Telegiornale: 6,30 (9399129); 7 (8397); 7,30 (1494); 8 (48194); 9 (9007); 9,30 (31418842); 12,30 (16197); 13,30 (36142842); 18 (183736); 20 (60679804); 22,55 (9519216); 24 (63507)
6,45 Uno mattina, [redacted] (8335533)
9,55 In viaggio nel tempo - Progetto quantum leap film-tv, regia di Hemmings, con S; Bakula [redacted] Stockwell (67948446)
11,35 Corsie [redacted] allegria, telefilm. *Fascino [redacted]* (6169068)
12,25 Che tempo [redacted] (2561885)
12,35 [redacted] signora in giallo, telefilm, con Angela Lansbury. *Una nave piena [redacted] ladri* (5253158)
13,55 Tg 1 - [redacted] (2340514)
14,05 40' [redacted] Raffaella, varietà (879448)
15 — Sette giorni al [redacted] (9717)
15,30 Solletico, varietà. Con Elisabe[redacted] Ferracini, Mauro Serio, regia [redacted] Lella Artesi (71427)
15,50 Il [redacted] mondo [redacted] Richard Scarry, cartoni (5045381)
16,40 Le incredibili avventure di Jonny Quest, cartoni (6024601)
17,30 Zorro, telefilm. *Un morto che parla* (2177750)
18,10 [redacted] attualità (207358)
18,50 Luna Park, varietà con Anna [redacted] (6777458)
19,35 Che tempo fa (4353717)
20,30 Tg1 - Sport (54578)
20,35 [redacted] varietà (8888514)
[redacted] **Il cliente,** film thriller, con [redacted] Renfro, Susan Sarandon, Tommy Lee Jones, Mary-Louise Parker (83770088)
23,05 In viaggio nel tempo *Un amo[redacted] da salvare* (3848663)
24 — Agenda - Zodiaco - Che tempo fa (6801)
0,30 Il Tiepolo, documenti (3248427)
1 — Sottovoce, attualità (6201040)
1,15 La figlia del capitano, film drammatico di Mario Camerini (Italia 47) con Irasema Dilian, Amedeo Nazzari, Vittorio Gassman (6498311)
[redacted] **Il testimatto,** varietà. Con Pippo Franco. 5ª puntata (7629068)
3,55 Album personale: [redacted] Dapporto, documenti (9439798)
4,25 Mi ritorni in mente-Replay, musicale. [redacted] *Tony* (5307446)
[redacted] **Il [redacted] Sheridan**(2838575)

RAIDUE

Telegiornale: 11,15 (8647084); 13 (4533); 18,15 (5562378); 17,15 (350620); 18,10 (1199839); 20,30 (96129); 23,30 (72945)
7 — [redacted]
— — Il [redacted] di [redacted] Scarry, cartoni (25485)
7,25 Pingu pupazzi animati (8176194)
7,55 Anna dai capelli rossi, cartoni animati *Anna va a scuola* (7819281)
8,20 Sorgente di [redacted] (4881688)
8,45 Il segreto di [redacted], film drammatico di Albert Valentin (francia 46) [redacted] Pierre Brasseur, Marcelle Derrien, [redacted]ne Lobeau (2696620)
10,15 [redacted] qua [redacted] Paradiso, telefilm (7526115)
11 — Tg2 - Medicina Trentatrè (52571)
11,30 I fatti vostri, varietà (539891)
13,30 Costume e società (7620)
14 — Il [redacted] Kress, telefilm (13484)
15 — Quando [redacted] soap opera (4397)
15,30 Santa Barbara, [redacted] opera (45378)
16,20 ... E [redacted] racconta, varietà (2544755)
18,05 Tgs Sportsera (9192262)
18,30 In viaggio con «Sereno variabile», attualità, con Osvaldo Bevilacqua (54200)
18,45 Un caso per due, telefilm (8737184)
19,55 Go-Cart, varietà, con Maria Monsè, Silvio Scotti, Andrea Golino (4909465)
20,50 L'ispettore Derrick, telefilm. *Un omicidio: secondo tempo* (588262)
22 — [redacted] storia d'amore, [redacted] tv drammatico, [redacted] Peter Werner (Usa [redacted] con Farrah Fawcett, Lea Thompson, Peter Weller (71671)
0,20 Tgs - Notte Sport (8930865)
0,30 Tracce di vita amorosa, [redacted] commedia, [redacted] Stefania S[redacted]drelli, Andrea Occhipinti, Laura Morante, Valeria Golino (3889[redacted])
2,30 [redacted] Club, musicale (9773779)
2,50 Diplomi [redacted] a distanza, documenti. Lezione 33 (12603514)
5,45 Videocomic, varietà (39937855)

RAITRE

Telegiornale: 6 (49910); [redacted] (93804); 14 (6815945); 19 (9216); [redacted] (29552)
6,30 Schegge, varietà (4928200)
6,45 Doppio delitto, film giallo di Steno. (Italia, '77). Con Marcello Mastroianni, Ursula Andress, Peter Ustinov (5364200)
10,35 Videosapere. **Palestra in casa; Hic sunt leones; Viaggio in Italia; Le basiliche romane; Filosofia; Viaggio [redacted]** (6034378)
11,30 [redacted] Videosapere (2369031)
11,55 La macchina cinema Videosapere (5299281)
12,15 [redacted] famiglia e con gli amici, telefilm (6262129)
13,05 Comunque chic, varietà (4068281)
13,15 Vita segreta di Anna Proclemer, documenti. Di Antonio Debenedetti (4064465)
13,25 Parigi-Napoli [redacted] Martina [redacted], documenti (4403200)
14,50 Tgr Leonardo, documenti (88[redacted])
15 — Eurozoom, attualità (78736)
15,10 I mostri vent'anni dopo, telefilm (720465)
15,30 Tgs, pomeriggio sportivo (41[redacted]2)
16,25 Fiuggi Cup International Cross Country ciclismo [redacted] Fiuggi (778991)
16,40 Campionati italiani Dressage equitazione (7349858)
16,50 Fiuggi golf **Campionato nazio[redacted] professionisti** (5012561)
17 — [redacted] Geo, documenti (738200)
19 — Tgr sport regione (0)
20 — Blob (804)
20,30 Milleunadonne, attualità. Regia di Andrea Bevilacqua (93674)
22,55 La legge di Bird telefilm (5436823)
23,45 [redacted], varietà con Natalia Estrada (5281200)
0,30 Tg3 - [redacted] (6557311)
1,10 [redacted] orario, varietà (3887427)
2,10 Il giornalino di [redacted] Burra[redacted] sceneggiato (1929885)
3,40 Michael Shayne e l'uomo che non voleva morire, film giallo (7435088)
4,45 Séparé, musicale (90064866)

5 [redacted]

Tg 5: 8; 13; 20; 22,45
8,45 Maurizio Costanzo show, attualità, [redacted] Maurizio Costanzo. Franco Bracardi (47066939)
11,30 Forum, attualità [redacted] Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri. Regia [redacted] Laura Basile (5291303)
13,25 Sgarbi quotidiani, [redacted] con Vittorio Sgarbi (5412200)
13,40 Beautiful, [redacted] opera con Ronn Moss, Katherine Kelly Lang, John McCook, Susan Flannery, Hunter Tylo (504945)
14,10 Uomini [redacted] donne, attualità con Maria De Filippi (2610281)
15,30 Sisters, telefilm. *Colpi di [redacted]* (2200)
16 — Magica Emy, cartoni. *Un amico come maestro* (96674)
16,25 Le prove su strada di Bim Bum Bam, varietà (4276991)
16,30 C'era una volta Pollon, cartoni. *Psiche e il mostro* (2804)
17 — Un fiocco per sognare, un fiocco per cambiare, cartoni. *Un incontro [redacted] sorpresa* (59281)
17,25 Investigatori invisibili, telefilm. (4802128)
17,30 The Mask, cartoni. *Le fatiche di Mask* (6520)
18 — Verissimo, attualità. Con Cristina Parodi, Enrico Papi. Regia di Gigi Botta (30465)
18,45 Tira [redacted] molla, varietà con Paolo Bonolis. Regia di Stefano Vicario (8463113)
20,25 Striscia la notizia, varietà [redacted] Greggio, Enzo Iacchetti (3306151)
20,40 Anni 90 - Pa[redacted] II, film [redacted] con Christian De Sica, Massimo Boldi, [redacted] Rinaldi, Nino Frassica, Andrea Roncalo (57983216)
23,15 Maurizio Costanzo Show, varietà [redacted] Maurizio Costanzo. Franco Bracardi. Regia [redacted] Paolo Pietrangeli (982858)
24 — Tg - Notte (52935)
1,30 Sgarbi quotidiani, attualità (6175717)
1,45 Striscia la notizia, varietà (8558359)
2 — Tg5 [redacted] (6659595)
2,30 Target, attualità. Con Gala De Laurentis (6867514)
3 — Tg5 [redacted] (6668243)
3,30 Nonsolomoda, attualità [redacted]330)
4 — Tg5 - Edicola (6679358)
[redacted] **Le frontiere dello spirito,** ru[redacted] (3485358)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12.25 (5566378); 18,30 (74552)
6,10 Mister Ed il cavallo parlante
— Juny peperina inventa [redacted]
— — Evelyn e la magia di un sogno d'amore, cartoni
— — Sorridete con «Ciao Ciao mattina», varietà
— — E' un [redacted]' magia [redacted] Terry e [redacted], cartoni
— — Jem, cartoni
— — La posta di «Ciao Ciao mattina», varietà
— — Un oceano [redacted] avventure, [redacted]
— — «Ciao Ciao mattina» mare, [redacted]rietà (65759755)
9,15 Superboy, telefilm (1393533)
[redacted] **Pianeta bambino,** attualità (75316007)
10,20 Le strade [redacted] San Francisco, telefilm (1414623)
11,25 Planet, attualità (6577397)
11,30 Highlander, telefilm (6792494)
12,20 Secondo noi, attualità (3498465)
12,45 [redacted] e misfatti, attualità (5185129)
12,50 Studio sport (497910)
13 — Denni, cartoni. *Denni fra i presidenti* (20649)
13,20 Ciao Ciao Parade, varietà (2179656)
13,30 Batman, cartoni (7378)
14 — Masked Rider, telefilm [redacted] *straniero venuto dal nord* (70520)
14,25 [redacted] panico, varietà (3700668)
14,30 Colpo [redacted] fulmine, varietà (6026)
15 — Primi baci, telefilm. *Finchè c'è l'amore* (7755)
15,30 Sweet Valley High, telefilm (6282)
16 — Planet, attualità (10200)
16,15 Bayside School, telefilm (4798216)
16,45 Beverly Hills, 90210, telefilm (6848981)
17,55 [redacted] e i suoi amici, telefilm (719945)
18,55 Studio sport (3775823)
19 — Baywatch *La regata* (2620)
20 — Willy, il principe di Bel Air, telefilm (6823)
20,30 Kickboxer-Il nuovo guerriero con Jan-Claude Van Damme (89026)
22,30 Grosso guaio a Chinatown, di John Carpenter (Usa '86). Con Kurt Russell (81303)
23,30 Fatti e misfatti(61642842)
2,05 Planet(8511717)
2,30 O'Hara *Il testimone* (3514446)

RETE 4

Tg4: 8,40 (8860194); 11,30 (7858295); 13,30 (5216); 18.55 (69552); 1,05 (96281953)
5 — [redacted] amore eterno, telenovela (8472823)
[redacted] **Don Vesuvio - Il bacio del [redacted]le,** film commedia di S. Marcellini, [redacted] Nino Taranto (4357736)
9 — Kassandra, telenovela (3576604)
9,50 Peste e corna, attualità (8408084)
10 — Zingara, telenovela (6533)
10,30 Aroma [redacted] café, telenovela (52397)
11,45 Cuore selvaggio, telenovela (1656671)
12,25 [redacted] ruota della fortuna, quiz (9212674)
14 — Casa dolce casa, telefilm (6845)
[redacted] **Sentieri,** soap opera (16151)
15,30 Tempesta sul Congo, film [redacted]ventura, di Henry Hathaway (Usa '53). Con Robert Mitchum (351938)
17,45 OK, il prezzo è giusto, quiz (2910216)
19,25 Game Boat, varietà (219674)
19,35 Casmero e il papero Piero, cartoni (996804)
[redacted] **Sailor Moon e il mistero dei sogni,** cartoni (701281)
[redacted] **I Puffi,** cartoni (3541264)
[redacted] **Paura d'amare,** film drammatico. Con [redacted] Pacino, Michelle Pfeiffer (9573649)
22,50 Innamorarsi, film drammatico di Ulu Grosbard (Usa, '84). Con Robert De Niro, Meryl Streep (7372216)
1 — Tg4 Night Line (6205866)
1,25 Peste e corna, attualità (4438953)
1,30 Viale del tramonto, film drammatico di Billy Wilder (Usa '50). Con William Holden (2091021)
3,20 L'uomo da sei milioni di dollari, telefilm. *Cowboy dello spazio* (9371137)
4,10 Mai dire sì telefilm (74106406)

[redacted]

[redacted] Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 11,30; 12; 12,30; 13; 14; 14,30; 15; 15,30; 16; 16,30; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 23; 24
6,15 Italia, istruzioni...; **7,20** Gr Regione; **8,30** Lunedì sport; **10,05** Radio Zorro; **10,35** Spazio aperto; **11,05** Radiouno Musica; **12,10** Rotocalco; **12,35** La pagi[redacted] scientifica; **13,30** La nostra Repubblica; **14,35** Learning; **15,10** Galassia...; **15,36** Non solo verde; **16,35** L'Italia in diretta; **17,15** [redacted] vanno gli [redacted] **17,40** Uomini e camion; **18,10** I mercati; **18,35** Radio help!; **19,25** [redacted] si fa sera; [redacted] Zapping; **20,50** Cinema alla radio: «L'ispettore Derrick»; **22** Venti d'Europa; **22,45** ...Parlamento; **23,10** Le indimenticabili.
RADIODUE: [redacted] 6,30; 7,30; 8,30; 10,30; 12,30; 13,30; 15,30; [redacted] 17,30; 18,30; 19,30; [redacted]
6 Il buongiorno; **7,15** Momenti di pace; **8,05** Fabio e Fiamma e la «trave nell'occhio»; **8,50** Selvascura; **9,10** Golem. Di [redacted] Nicoletti; **9,30** Ruggito del coniglio; **10,35** Click, di Stefania Bertola; **11,50** Mezzogiorno con Mina; **12,10** Gr Regione; **12,50** Il Buffalmacco; **14** [redacted] **15,05** [redacted] Parade; **20** Masters; **21,30** [redacted] e ultrasuoni; **22,40** Panorama parlamentare; **22,45** Planet Rock.
RADIOTRE: Gr. 8,45; 13,45; 18,45
7,30 Prima pagina; **9** Mattino tre; [redacted] Prima pagina; **10,30** Terza pagina; **10,45** Archivio del jazz; **11** Il piacere del testo; **11,05** Mattino tre; **11,45** Pagine dall'opera poetica di Shelley, Keats, Byron; **12,30** [redacted] Barcaccia; **13,25** Variazioni su [redacted] nota sola; **13,50** Grandi Interpreti; **14,15** Lampi d'inverno; **19,19** Hollywood party; **20,15** Radiotre suite; **20,30** Ensemble Sine Nomine; **23,58** Radiomania.

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 12,45 (480026); 19,30 (97378); 22,30 (93282)
6 — Euronews, attualità (82200)
7 — Buongiorno Zap Zap, cartoni
— — Cartoni animati (5308738)
8,25 Euronews - Televendita (8935787)
9,30 La signora Miniver, film drammatico (Usa '42). Con Greer Garson (7550945)
11,45 La voce del Signore, telenovela (4857858)
13,15 Strettamente personale, varietà (7510397)
14 — Acapulco Bay, telenovela (50668)
15 — Tappeto volante, varietà (85200)
17 — Se io fossi Sherlock Holmes, varietà [redacted] Jocelyn (26620)
17,50 Zap Zap, varietà (4198561)
18,55 Sei forte!, varietà. Con Toto Cutugno (2144587)
[redacted] [redacted] 2, film fantascien[redacted] di Seth Pinsker (Usa '94). Con Raphael Sbarge (76562)
22,45 [redacted] e morire a Los Angeles, film, William L. Petersen (1568838)

VIDEOMUSIC

10 — I Miti di Paola
12 — A casa [redacted] Radio Italia (348026)
14 — [redacted] Hit, musicale (780736)
16 — Help, con Red Ronnie (61635303)

TMC2

19,15 Wrestling(7013620)
20,45 Flash, news (8807422)
21 — Poltergeist, film tv (64524587)
0,15 Playboy's [redacted] Night (23802934)

[redacted] +1

19 — A bruciapelo la vita [redacted] James Brady(831281)
21 — Duri a morire, film (9363[redacted])
23,20 Pulp fiction, film (47459259)
2,10 The killer, film (2166953)
4,10 Portami via, film (19093069)

TELE +3

21 — [redacted]
23,30 Concerto sinfonico (646246)
24 — Mtv Europe (52883885)

TELE +2

10 — Pallavolo
10,30 Pallacanestro (220026)
11 — Golf (8838674)
13 — Tele+2 [redacted] (633658)
14,30 Coast to coast (677910)
15 — Football Nfl (467620)
16 — Football Nfl (4695026)
18,30 Settimana gol (275842)
19,15 Latin futbol (5546842)
[redacted] **Tuttocalcio** (147674)
20 — Telesport (144587)
20,30 [redacted] (143858)
21 — [redacted] (293007)
22,30 [redacted] gol (116200)
23,15 Latin futbol (659113)
[redacted] — Tutto calcio (923175)
0,30 Football (43268427)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **ShowView**, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. [redacted] ulteriori informazioni chiamate [redacted] nostro numero di assistenza [redacted] **269.218.15.**
Dicitura del Copyright
ShowView è [redacted] marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation. 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti [redacted] riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; [redacted] 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

Facciamo grandi produzioni su misura per il piccolo schermo.
[redacted] FAMIGLIA E OGNI GIOVE[redacted]
RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA
Di tutti, per tutti

Dove vai se l'inglese non lo sai?
Vai
in via Giolitti,
Tel. r.a.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Lunedì 7 Ottobre 1996 TO1 TOR LO PM 22
via Marenco 32, telefono 65.681

Dove vai se l'inglese non lo sai?
Vai
in via 55
Tel. r.a.

La giunta decide se applicare l'addizionale di 50-60 lire, e il Comune si interroga sull'Ici

Regione, vertice sul caro-benzina

Ghigo: non voglio rincari

«L'addizionale 50 lire sul metano e 60 sulla benzina? La Regione non vuole a questo aumento. Per recuperare i 40/50 miliardi che Roma vuole toglierci siamo intenzionati a percorrere strade diverse». Certo, Enzo Ghigo, presidente della giunta piemontese è prudente: «Questo allo stato attuale della Finanziaria, dunque senza tener conto di eventuali modifiche». E le strade diverse che Ghigo vuole perseguire saranno esaminate oggi pomeriggio in una riunione con tutti gli assessori. Sicuramente si procederà alla razionalizzazione delle spese dei singoli assessorati (oggi verranno esaminati i piani dei singoli settori), poi si proseguirà sulla strada della «rinegoziazione dei mutui già trattati in modo da ridurre gli i a carico regionale e liberare nuove risorse. Seguiremo la stessa via - spiega ancora Ghigo - per quanto riguarda i trasferimenti statali e, in questo daremo indicazioni di priorità sui progetti da portare a termine». E in questo senso è già operante l'accordo con gli istituti di credito che curano la Tesoreria regionale per la concessione di mutui agevolati a favore di iniziative private che intendano creare nuova occupazione.

Ghigo non vuole rincari (se applicati per porterebbero ad un esborso di circa 75 mila lire in più all'anno per gli automobilisti) e nemmeno l'aumento di altri «balzelli varii» anche perché, come del resto fa tutto il Polo, critica l'impostazione della Finanziaria che «colpisce in maniera specifica ceti medi e settori produttivi cioè quelli che creano occupazione». Dunque la Regione prosegue sulla strada «imboccata nella Sanità dove siamo riusciti a garantire il senza ricorrere ad ulteriore indebitamento». In ogni il presidente giunta è convinto anche che «si possano fare sacrifici ma a questo punto è necessaria la riforma dello stato in senso federale. Il rischio? Entrare in Europa ma fare da scorta vista la debolezza dell'organizzazione statale».

E qualche problema per la Regione potrebbe arrivare dall'applicazione dell'Irep, la tassa regionale che assorbe tassa salute Iciap. Secondo Ghigo, infatti, «non esiste certezza che il gettito che entrerà nelle casse regionali sia allo livello di quello attuale. Il governo può scaricare la tassazione aggiuntiva sugli enti locali».

Un concetto questo ripreso anche dal sindaco di Torino, Valentino Castellani: «I sindaci disposti ad accettare la responsabilità di gestire l'Ici ma vogliono anche che la pressione fiscale sul cittadino resti invariata». Anche Torino si vedrà tagliati circa miliardi e il primo cittadino è convinto che la città non subirà ulteriori riduzioni di contributi potremmo limitarci a limare ancor di più le spese». Al sindaco non piace né tagliare i servizi l'Ici» anche se è disposto ad accettare di «lavorare» sulle tasse sulla casa: «Il governo fissi l'aliquota minima e quella massima poi lasci ai Comuni la gestione. Allora si potrebbe valutare una tariffa più agevolata per chi si impegna nella ristrutturazione e una aggravata per le case sfitte. Si rivitalizzerebbe anche il mercato degli affitti».

Maurizio Tropeano

Il presidente della giunta regionale Enzo Ghigo è alle prese con un buco provocato dalla Finanziaria

L'IMPENNATA DELLA

DICEMBRE 1985	1480
DICEMBRE 1986	1280
AGOSTO 1987	1350
SETTEMBRE 1989	1376
LUGLIO 1990	
AGOSTO 1990	1510
GENNAIO	
	1695
DICEMBRE	1841
GENNAIO 1996	1852
APRILE 1996	1910

I gruppi familiari «Al-Anom»

Piemonte e Valle d'Aosta operano gruppi di Al-Anom i sei di Torino si ritrovano due volte settimana al Sermig o alla Caritas o in alcune parrocchie

Un Sos degli alcolisti «Cure, non disprezzo»

In duecento al Sermig per raccontare drammi e tragedie vissuti in casa

I drammi e le tragedie di chi ha in famiglia alcolizzato, sono stati raccontati ieri mattina al Sermig di via Borgo Dora, nella prima pubblica dei gruppi familiari Al-Anom, sigla Alcolisti Anonimi. Circa duecento gli intervenuti da il Piemonte. C'erano anche ragazzini e bambini fanno parte del settore Alateen, «per far sì che anche gli adolescenti si rendano conto che il padre o la madre sono ammalati e hanno bisogno di cure».

Testimonianze, opinioni di medici e psicologi, ringraziamenti ai membri che frequentano le serate per aiutare chi ha bisogno di consigli, solidarietà, assistenza. Il lavoro che si richiede è pesante, impegnativo, tutto svolto sul piano psicologico. A volte ci vogliono mesi per arrivare al risultato. Che deve essere aiutato alla fine da disintossicazione in clinica: fiebo con alcol e psicofarmaci, sedute psichiatriche.

> «La nostra crisi di astinenza è peggiore di quella dei tossicomani Sei fuori di testa»

Nel corso dell'assemblea ognuno si presenta solo il nome, per rispettare il rigoroso anonimato. Tanti soci, tutti volontari, imparano a conoscere i complicati meccanismi psicologici della dipendenza, si scambiano opinioni, e alla fine diventano «esperti» al servizio di altri. Si inventano anche stratagemmi per costringere il malato a curarsi: «Io ho cominciato ad venire da Al-Anom - racconta una signora - finché mio marito si è ingelosito, e finalmente è venuto anche lui perché pensava che mi fossi fatta amico».

In Piemonte e valle d'Aosta i gruppi sono 24, sei a Torino. Si riuniscono un paio volte la settimana al Sermig, nella sede della Caritas in Barbaroux 28, in Agnelli 56 (case popolari), nelle parrocchie di via Vibò 28 (Chiesa della Salute), San Salvario, via Baretti 4 e Crocetta, via Marco Polo 6. Il telefono di Torino è 011/216.42.27, quello degli Alcolisti Anonimi: 43.64978. Viene confermato che il problema dell'alcol è ampiamente sottovalutato; basti pensare che il rapporto fra morti per droga e morti per alcol è di uno a cento. Si muore non solo per cirrosi, ma per all'esofago (un alcolista è di solito anche un forte fumatore), polinevrite, epilessia, per non parlare degli incidenti stradali che sfuggono alle statistiche.

«Un alcolista all'ultimo stadio si alza al mattino, vomita, sta male, beve un bicchiere e si sente meglio - racconta un ex alcolista -. Siamo bugiardi, sì, megalomani, insopportabili. Pensi che arrivavo a casa e i miei figli scappavano. Al mattino prima di andare a lavorare bevevo un tubo bianco amaro con la cannuccia tanto mi tremava la mano. A merenda bevevo un pintone di vino. La crisi di astinenza di un alcolizzato è peggio della crisi di un tossico, non capisci più niente, bevi qualunque cosa.

«Cerchi l'alcol per avere forza per l'insicurezza - racconta un altro - birra cognac, una bottiglia di fernet. E costa. Io prima di disintossicarmi mi bevevo tutto lo stipendio e facevo debiti. Tanti bar hanno il libro nero degli ubriachi, su cui segnano i debiti».

Il problema, è meglio la malattia, (definita tale dall'Oms nel '56), investe sempre più anche i giovani e le donne.

Ancora un fortunato in città, che ormai da anni colleziona ottimi piazzamenti nelle lotterie nazionali

Un miliardo a Torino con la schedina Totogol

E' uno dei quattro in Italia: la giocata nel bar di piazza Chironi

C'è un torinese tra i vincitori del concorso Totogol di ieri: per lui i milioni 20 milioni. Chi sia, nessuno lo sa, e probabilmente mai lo saprà: l'anonimato è la prima regola quando ti piovono sulla testa somme a nove zeri. Anche il nome del barista che ha giocato la schedina è per il momento sconosciuto. Non perché l'interessato abbia motivi per nascondersi, ma per il semplice fatto che la ricevitoria della fortuna - in piazza Chironi 12 - era chiusa ieri sera alle 20,57, quando un lancio Ansa ha reso noto che la giornata sportiva fatto registrare quattro vincite rilevanti: oltre Torino, Formia, Catania e Pesaro.

Il Totogol aveva già portato fortuna a Torino dieci fa, a Natale, una vincita un miliardo e 866 milioni, proprio alla vigilia di Natale del '95, in una ricevitoria di corso Regina Margherita 69.

Il bar di piazza Chironi, in borgata Parella, riaprirà oggi, sempre che il vincitore non sia proprio il titolare che ha deciso di mollare tutto e vivere di rendita. E sarà subito caccia al neo miliardario. Un commerciante? Un anziano della zona? Un impiegato della vicina sede della Crt? E poi: quale sistema ha usato per la compilazione della schedina? E quanto ha dovuto sborsare per ritrovarsi, poche ore dopo, con un miliardo e milioni in più nelle tasche?

La statistica dice che siamo una città di scommettitori. Non solo il Totogol, anche il tradizionale Totocalcio e (sorpresa) il lotto vanno bene, benissimo. E una volta, anni fa, ci lamentavamo: puntiamo e puntiamo, ma raccogliamo poco. Briciole. Poi, con gli Anni Novanta, ecco la svolta. 1990: un miliardo milioni, Totocalcio. 1992: 7 miliardi, lotteria Colombo. 1992: un miliardo 167 milioni, Totocalcio. 1993: 1 miliardi, lotteria Monza. 1994: 5 miliardi, lotteria Italia. 1994: 650 milioni, lotteria Agnano. 1994: 3 miliardi 460 milioni, Totocalcio. 1994: 600 milioni, lotteria Giro d'Italia. 1995: 2 miliardi 400 milioni, lotteria Italia.

Come sempre non si sa nulla di chi sia il possessore del tagliando

Con lo stesso concorso 10 mesi fa erano stati vinti 1866 milioni in corso Regina

LE SUPERVINCITE SOTTO LA

1990	1.659	TOTOCALCIO
1992	1.617	TOTOCALCIO
1992	7.000	LOTTERIA EUROPEA
1993	2.000	LOTTERIA DI MONZA
1994	5.000	LOTTERIA ITALIA
1994	3.460	TOTOCALCIO
1995	2.400	LOTTERIA ITALIA
1995	1.866	TOTOGOL

Miliardi miliardi. L'augurio ai vincitori sappiano convivere con l'improvvisa fortuna. Perché è sempre facile tirare avanti un simile malloppo. Lo dimostrano i due vincitori di un concorso Totocalcio del 1954. Con sole 100 lire, si portarono a 243 milioni, una vera fortuna per l'epoca. Uno - Ugo Gaudier, impiegato della Paravia - lavorò fino alla pensione e lasciò una bella eredità ai familiari. L'altro - Nicola Saccinni, barista milanese - investì il capitale in un grande albergo a Cesenatico. Ma gli affari andarono presto a rotoli. Cominciò a litigare con la moglie, fu condannato per maltrattamenti e morì d'infarto a Genova prima di vedere finita la casa che aveva deciso di farsi costruire.

BOLLETTINO **METEO**

Lunedì 7 Ottobre

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta, nuvolosità variabile con possibili temporali o piogge sparse. Temperatura in leggera di Venti deboli occidentali. Visibilità buona.

IERI

TEMPE

MASSIMA	17,7
MINIMA	7,8
UMIDITA' (ore 14)	

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0,6 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	4,5 mm
MEDIA (1913-1988)	84,2

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

AEROPORTO DI CASELLE

TEMP

MASSIMA	16,5	MINIMA	9,1
PRESSIONE (ore 20)			1018 hPa

ultimi 50 anni

MASSIMA	,4	4 ottobre 1949
MINIMA	-0,8	25 ottobre 1973

MASSIMA	19,2	MINIMA	14,5

OGGI

Il sole alle ore 7 e 35 minuti; tramonta alle ore 16 e 58 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 11 e 23 minuti; cala alle ore 16 e 28 minuti.

- Ultimo quarto 4 ottobre ore 14
- Luna nuova 12 ottobre ore 16
- Primo quarto 19 ottobre ore 20
- Luna piena 25 ottobre ore

osservabile tempo mattino a Sud-Est tra le luci dell'alba.

VENERE: astro assai vistoso nel cielo dell'alba ad Est.

si vede nell parte notte fino all'alba.

GIOVE: a 770 km dalla Terra che si allontana.

è nella parte inferiore stellazione dei Pesci.

da stasera fino al 10 ottobre sono osservabili 18 meteore dello delle Orionidi; paiono scaturire testa Drago.

Specchio dei tempi

«In Radiologia (superficialità?) non lo informano sull'esame: finisce al pronto - «Stessa pratica, per alcuni più tasse» - «La pensione sociale alla moglie: 153 mi al mese» - «Tempi calcolati»

Un lettore ci scrive:

«Il settembre mi sono sottoposto ad una Tac toracica a strati sottili (sospetta bronchectasia) presso il servizio radiologia di pronto soccorso delle Molinette. Avevo prenotato l'esame il 21 agosto che mi fosse fornita nessuna spiegazione verbale sull'esame effettuare, e con che riguardava solo le Tac addominali (n. b.: io dovevo effettuare una Tac al torace). Quando mi presento per effettuare l'esame, con mio stupore, un medico, presumo che fosse tale in quanto era senza in abiti civili e senza tesserino di riconoscimento, si accinge a praticarmi un'iniezione endovenosa. Tento di fare presente a questa persona che può esserci un errore, in quanto non ero avvisato di quello che per praticarmi, e che potevo allergico al liquido utilizzato (mi era già successo in passato con pre-anestesia per gastroscopia).

«Mi sento rispondere: "le bene, è così, se no si può al- ed andarsene", quindi mi inserisce l'ago in e inietta quello che poi ho scoperto essere un di contrasto. Mi risulta che per il utilizzo per via endovenosa debbano richiesti particolari: rx torace, ecg, emocromo, glicemia, azotemia, ecc. non anteriori a 6 mesi, che a me non sono stati chiesti.

«Vengo sottoposto all'esame e, puntualmente, si è verificata la reazione allergica. Dopo un veloce conciliabolo tra il radiologo e il medico in borghese mi viene prescritta iniezione intramuscolo (cortisone) e vengo trasferito in barella al pronto soccorso dove, dopo altri controlli, mi dimettono appena scompare l'eritema».

Roberto Rosso

Un lettore ci scrive:

«Spesso ci meravigliamo se un contribuente non paga il dovuto, ed allora ecco ciò che mi è successo. Alla fine d'agosto è arrivata la richiesta della documentazione da presentare in merito al VII Censimento far pervenire all'ufficio casa di Rivoli dal 9 settembre al 25 ottobre '96.

«Il 24 settembre 1996 vado all'anagrafe per richiedere lo di famiglia in carta semplice (come richiesto dalla documentazione), ahimé, in base ad una circolare dal 23 settembre lo va fatto in carta bollata da 21.000 lire. Mentre ero all'ufficio per presentare la documentazione, con me c'erano altre persone che avevano fatto lo stesso documento la settimana antecedente al 23-9 in carta semplice.

«Ora mi chiedo, se tutto ciò è giusto. Non si lamenti l'assessore alle Finanze di Rivoli troppi residenti cercano di fare gli furbi per pagare le tasse. E' giusto pagare il dovuto, ma se per la stessa pratica ci sono cittadini che pagano più di altri, scoppia tanta rabbia sembra essere vittima di una qualche perversa ingiustizia. In questi casi non sarebbe più logico uniformare?».

Antonio Aufieri

Una lettrice ci scrive:

«Sono la moglie di pensionato (riceve 800.000 lire al mese). Al compimento dei anni ho richiesto la pensione sociale, non avendo altri redditi con sgomento mi sono vista arrivare l'assegno sociale di lire 153.000 al mese, avendo lo Stato abbassato il tetto tra coniugi a 12 milioni annui.

«Non mi sembra giusto che si diano ai pentiti milioni mensili, casa e protezione e si trattino così i pensionati».

Maria Grazia Zerzola

Il direttore generale Aem ci scrive:

«Con riferimento alla segnalazione del lettore Paride Valenti (che si lamentato, ritenendo eccessive le tre settimane di lavori per l'installazione di nuovi semafori) comunichiamo che il tempo necessario per il rinnovo dell'impianto, in corso Unione Sovietica angolo corso Sebastopoli, tiene conto della necessità di garantire un'ordinaria viabilità anche durante i lavori, pertanto gli stessi possono svolgersi la continuità necessaria a ridurre drasticamente i tempi come auspicherebbe il lettore stesso.

«Dovendo sostituire completamente i cavi interrati di segnalazione comando è necessario effettuare scavi trasversali alla direzione di marcia che impedirebbero, se realizzati contemporaneamente per la loro interezza, passaggio dei veicoli con conseguente congestione, solo dell'incrocio interessato, ma anche di tutte arterie limitrofe per periodo non indifferente.

«Ciò non di meno è nostro impegno, anche grazie alla collaborazione del Corpo dei Vigili Urbani, con i quali gli interventi vengono concordati nei tempi e nei modi, adoperarci per ridurre ulteriormente disagio arrecato alla cittadinanza».

Roberto Garbati

KERMESSE

OCCASIONE D'OTTOBRE

Una domenica ricca di appuntamenti ai quali hanno partecipato migliaia di torinesi

Tra momenti della domenica: il Giro della Collina (da sinistra), il [illegible] in piazza Palazzo di Città e la folla a Torino Esposizioni

Festa in città con i sapori d'autunno

Giro di collina, mercatino Coldiretti e Expo-Casa

Il Giro della Collina tra boschi d'oro rosso, una visita alle ospitali novità di Expo-Casa a Torino Esposizioni, acquisti ruspanti al mercatino di fiori e ortofrutta che la Coldiretti ha abbinato alla prima rassegna della toma piemontese doc, in piazza Palazzo di Città.

Festa di colori, sapori e suggestioni di primo autunno, ieri in città. E una domenica movimentata da [illegible] di appuntamenti che, per tradizione, rientrano nel calendario torinese d'ottobre.

Tra i protagonisti della giornata Enrico Garbero, minicampione di 11 anni che si è imposto nella categoria-bambini al 22° Giro della Collina, classica manifestazione di podismo di 13 chilometri entro il limite massimo di tre ore.

A Enrico, immediatamente ribattezzato «leprotto», sono bastati 72 minuti per percorrere il tragitto, bruciando i chilometri con l'allegria dei suoi 11 anni appena compiuti. Sbalorditi i cronometristi impegnati a confrontare la sua volata con quella del vincitore assoluto Franco Bonelli, over quaranta, che ha macinato il percorso in 45 minuti e 46 secondi.

Un exploit che gli oltre tremila partecipanti hanno applaudito senza complessi. Compresi i tanti che, [illegible] sempre, hanno accantonato ogni velleità sportiva limitandosi a gustare il panorama e il piacere di ritrovarsi, concedersi qualche spuntino fuori ordinanza e, con un po' di fortuna, conquistarsi uno dei [illegible] premi in palio.

Tra i più fortunati, il finanziere Pietro Addabbo, che ha accettato il motorino abbinato al primo premio con soddisfazione puntigliosa. «Era il mio giorno di libertà. Correrò per conto mio». Per la coppa e la medaglia di rito è salito sul palco delle premiazioni anche Luca Scudu [illegible] 4 [illegible] la maglia [illegible] 10 della Juve e un lungo codino: il più giovane tra tanti piccoli atleti.

Applauditi tutti quanti, [illegible] la concorrente più anziana: Manuela Emanuella Riccomagno di 76 anni, perfettamente a suo agio in bermuda verdi, gilet [illegible] e cuffietta di lana viola «Correre è ringiovanire, fa bene al sangue e alle arterie», ha informato i fans stringendo la sua coppa. E ha aggiunto: «Quest'anno l'ho presa con più calma per via delle salite. Resta comunque un buon allenamento per la prossima Stratorino che, in qualche tratto, riesco [illegible] ad affrontare di corsa».

Il resto è cronaca di una festa senza incidenti, trasformata in pal[illegible]co di gente felicissima di sudare e faticare a fianco di tanti altri saliti in collina con la bici, i pattini o in compagnia del proprio cane. Di prammatica anche il successo dei punti di ristoro affollati e svuotati da ogni riserva di acqua minerale, latte, grissini, succhi di frutta, prosciutti. I centoventi addetti all'organizzazione sono riusciti ad accontentare proprio tutti, e anche la loro efficienza rientra nei record della giornata. Tra gli sprint degni di segnalazione, l'assalto dedicato a un camioncino carico di prosciutti che, alla fine, è ripartito pulito come un osso.

Tra le dalie e le zucche, i vini e le rose, le tome e le melograne che hanno colorato la mostra-mercato della Coldiretti, il sorridente viavai di quei torinesi - una stragrande maggioranza - che conservano ricordi e nostalgia di paese e di terra buono. A ruba le piantine di aloe di monsù Bordone, il miele di tarassi di Borgata Serre, le piante di frutta che «c'erano una volta» riproposte da un vivaio di Pancalieri oppure i fiordalisi e le ginestre disseccate che Alda e Guido inseriscono in gioielli e bottoni in prova di conegrina».

Con il garbo e il gusto di vol[illegible] anche le novità preannunciate dal presidente Coldiretti Gottero e dall'assessore Prele, che ha restituito la tavolozza dell'antica «piazza delle Erbe» al cuore della città. A partire dal periodo dell'Avvento, il mercatino dei produttori torinesi si ripeterà a cadenze fisse, ampliandosi tra piazza Palazzo di Città e la piazzetta del Corpus Domini.

Alla cascina della Falchera, nel frattempo, i piccoli torinesi potranno finalmente «farsi amici» di mini e galline, anatre, oche e tacchini ruspanti. Comprese una mucca e una scrofa quasi mamme, in attesa di cuccioli prevedibilmente amatissimi. A [illegible] della Coldiretti la consegna della fattoria, nell'ambito di un progetto promosso dall'assessore Alfieri per far scoprire la campagna ai bambini della città. E per ricordare a tutti la ricchezza di quel [illegible] che ieri i fratelli Masera hanno condensato in una battuta, scusandosi per aver finito le loro bottiglie di Fresia: «Facciamo un salto a rifornirci e torniamo, da qui alla nostra campagna di Pino basta un quarto d'ora».

Aria di festa anche a «Expo Casa 2» che, complici il cielo grigio e qualche goccia di pioggia ha raccolto una folla d'eccezione. Con un pienone arrivato a ostacolare lo scorrimento a [illegible] del pomeriggio, causa il fiume di gente che ha intasato i 2500 metri quadrati del Salone dedicato alle novità per la [illegible] In perlustrazione tra proposte e curiosità, giovani coppie per mano, intere famiglie, coppie con i capelli bianchi.

«Il concetto di casa - spiegano soddisfatti gli stendisti - ultimamente è cambiato moltissimo. In tutti, giovani o no, donne e uomini, ricchi o meno, c'è più attenzione e amore non solo per i mobili o gli oggetti "importanti", ma anche per quei piccoli dettagli che offrono all'arredamento domestico calore e personalità».

Come se la crisi stimolasse la voglia di rintanarsi in una cornice domestica sicuro e accogliente. Test a proposito, l'entusiasmo con cui ieri il pubblico ha esplorato l'amplissima gamma di proposte, facendo incetta di dépliant su cui sognare con comodità e piacere ciascuno a casa propria.

SERVIZI A CURA DI Ivano [illegible]
Tiziana Longo e Luisella Re

Gli incidenti sono avvenuti a Cherasco, nel Cuneese, e a Settimo Vittone sulla statale 26

Due morti sulle strade del sabato sera

Un giovane di Carmagnola e un motociclista valdostano

Due giovani sono morti nella serata di sabato in due diversi incidenti accaduti sulle strade del Piemonte. Si tratta di un cameriere di Carmagnola, Luca Pitta, 19 anni, e di un motociclista valdostano, Roberto Bacco, di 31 anni.

Il primo incidente mortale l'altra notte sulla Statale 231, nei pressi di Cherasco, nel Cuneese. Luca Pitta, che abitava a Carmagnola con i genitori in via Moretta 2, è morto per le gravi ferite riportate nell'impatto della sua auto uscita di strada. Il giovane, che viaggiava da solo su una Renault Clio, probabilmente a causa di un improvviso malore o forse per un colpo di sonno, ha perso il controllo della vettura schiantandosi contro un palo in cemento. Per estrarlo [illegible] intervenuti i vigili del fuoco di Bra, accorsi con i carabinieri e le ambulanze 118 e della Croce Rossa.

Luca Pitta da pochi mesi lavorava al ristorante «Al Castello» di Santa Vittoria d'Alba. L'altra sera [illegible] appena terminato il turno di lavoro.

Nell'altro incidente avvenuto a Settimo Vittone, sulla statale 26, ha perso la vita un motociclista di Saint-Vincent, Roberto Bacco, 31 [illegible] via Abate Gorret 12. Bacco è morto sabato nell'impatto tra la [illegible] potente «Bimoto» 1100 e il fuoristrada «Suzuky» condotto da Giosuè Scarpino, 49 anni, di Ivrea, [illegible] Gobetti 8. Per il centauro non c'è stato nulla da fare: è morto pochi minuti dopo essere stato sbalzato dalla sella.

L'incidente è avvenuto poco prima delle 19, in frazione Montestrutto. Roberto Bacco (che lavorava come palista in un'impresa di escavazioni) stava facendo ritorno a casa. All'uscita da una doppia curva si è trovato davanti il fuoristrada di Scarpino, che stava svoltando a sinistra per raggiungere uno spiazzo dove invertire la marcia e tornare verso Ivrea.

L'impatto è stato molto violento. Il giovane è stato sbalzato dalla motocicletta, e nella caduta ha riportato gravi ferite: il [illegible] cuore ha cessato di battere prima che l'autoambulanza dell'Usl 9 [illegible] l'ingresso del pronto soccorso di Ivrea. I carabinieri di Settimo Vittone sono ora al lavoro per ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente, che è soltanto l'ultimo di una lunga serie di scontri mortali su questo tratto di statale.

SCONTRI

Altri cinque feriti

Quattro feriti (due gravi) e un giovane illeso è il bilancio dell'incidente avvenuto sabato notte, verso l'una, a Torre Canavese, sulla provinciale per Castellamonte. I cinque, tutti di Pont Canavese, viaggiavano su [illegible] Panda. L'auto - pare per lo scoppio di un pneumatico - è finita nel fossato. All'ospedale di Ivrea sono in prognosi riservata Manuele Bausano, 18 anni, e Cristian Solive, 17; ferite leggere per Davide Cima, 18, e Marco Ghiglieri, 19. Illeso il guidatore, Luca Roncaglione (19). In un altro incidente a Castagneto Po è rimasto ferito Felice Cremon, 56 anni, Torino, corso Rosselli 133: ora è ricoverato all'ospedale di Chivasso.

Luca Pitta, 19 anni, cameriere a Santa Vittoria d'Alba stava rientrando a Carmagnola con [illegible] sua [illegible] dopo il lavoro

Tragedia a Pralormo: il contadino, 79 anni, si è spento dopo una lunga agonia

Ucciso dal veleno delle vespe

Punto dagli insetti che l'aratro aveva «disturbato»

Lo hanno [illegible] le vespe. Migliaia. Uscite all'improvviso da un alveare nascosto sotto terra. La vittima, un agricoltore di Poirino, stava lavorando nei campi [illegible] il figlio, nella cascina di Pralormo.

Domenico Zappino, 79 anni, è morto dopo alcuni giorni di ricove[illegible] all'ospedale Molinette, per [illegible] sto cardi[illegible] provocato dal veleno degli insetti. «Mio padre ha tentato di difendersi, [illegible] inutilmente: in un [illegible] le vespe lo hanno circondato e punto su tutto il corpo», racconta affranto il figlio, Albino.

L'incidente è avvenuto [illegible] ledì scorso, intorno alle 9,30, in località Cascina Carbona. Erano arrivati presto, per lavorare la terra. Il figlio era alla guida del trattore. Dietro, a pochi metri dall'aratro, il padre. Con la vanga appoggiata sulle spalle, camminava tra i solchi controllando il lavoro. «Ero a [illegible] vallo di un canale per le irrigazioni, in mezzo ai campi, con l'aratro in funzione - continua Zappino - Quando mi [illegible] voltato ho visto mio padre avvolto da una nuvola di vespe: agitava le mani disperatamente e non riusciva ad allontanarle dalla faccia». Colpa di una fatalità: le lame dell'aratro, inavvertitamente, hanno tagliato la superficie dell'alveare, nascosto in [illegible] cavità sull'argine [illegible] canale. La piccola fessura ha scatenato l'inferno: lo sciame ha «attaccato» l'agricoltore, senza lasciargli scampo. Lo sventurato si è subito gettato nel fosso a [illegible] in giù, proteggendosi il capo con le mani. Ma gli insetti si sono accaniti su di lui, infilandosi tra i vestiti, tra le maniche della giacca e tra i capelli. Migliaia di punture. Il racconto di quei [illegible] menti è agghiacciante: «Mi sono precipitato ad aiutarlo sventolando la giacca: le vespe arrivavano da tutte le parti; eravamo accerchiati. Anch'io sono stato punto alle mani, ma non è nulla in confronto a quello che ha subito mio padre».

Alla fine è riuscito a liberarsi e a lanciare l'allarme. L'uomo, dopo pochi minuti, è stato trasportato [illegible] l'elicottero [illegible] «118» alle Molinette in gravi condizioni. «I medici avevano detto che si stava riprendendo: il suo fisico era forte e nonostante l'età, era ancora in perfetta salute». Poi la tragedia. Il suo corpo [illegible] ha retto allo choc causa[illegible] dal veleno. I funerali oggi alle 15 nella parrocchia di San Giacomo e Donato, a Pralormo.

Massimiliano Peggio

Domenico Zappino [illegible] 79 anni e godeva di ottima salute. Racconta il figlio: mi [illegible] voltato e l'ho visto avvolto dalla nuvola di insetti

Bottino di 250 milioni

Due rapine [illegible] rappresentanti [illegible] gioielli

Rappresentanti di preziosi sotto tiro: in poche ore hanno [illegible] bito furti e rapine per un danno di 250 milioni. In Lungo Stura Lazio, Remo Calcagno, 60 anni, di Caselle, è stato bloccato da tre giovani che, dopo una breve colluttazione, si sono impadroniti della [illegible] valigetta di pelle, contenente gioielli per circa 150 milioni di lire. I malviventi hanno poi fatto perdere le loro tracce a bordo di una Renault 19. Il secondo episodio in corso Massimo d'Azeglio 100 dove Rolando Bonaretti, 41 anni, gioielliere, via Venaria 26, aveva parcheggiato la [illegible] Alfa 164. Approfittando della sua assenza, i soliti ignoti hanno forzato il baule, impossessandosi di una borsa contenente 109 [illegible] logi [illegible] Maurice Lecroix, per un valore di quasi 100 milioni. Immediate le battute dei carabinieri. Ma i banditi erano ormai riusciti a far perdere le loro tracce.

IN BREVE

[illegible] Domani sera, alle ore 21, al Centro Congressi dell'Unione Industriale, via Fanti 17, primo incontro del ciclo d'autunno dei Martedisera con un relatore d'eccezione: Umberto Agnelli che, coordinato dal direttore de La Stampa Carlo Rossella, parlerà sul tema: «Una nuova competizione per Torino, l'Italia e l'Europa».

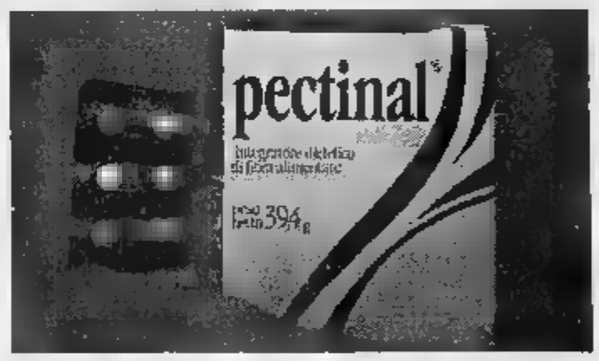
COLLOCAMENTO. Domani mattina al cinema teatro Massaua chiamata pubblica al lavoro. Tempo indeterminato: due tec[illegible] cimitero; un addetto cucina e mensa; un impiantista elettricista; [illegible] termotecnico; un impiantista idraulico; un tecnico centralino; due magazzinieri; quattro ausiliari [illegible] sanitari; una guardarobiera stiratrice. Tempo determinato: un operatore scolastico (6 mesi); due ausiliari servizi generali (1 mese), 19 dattilografi (3 mesi, maternità e 6 mesi); quattro operatori computer (6 mesi); due assistenti sociali [illegible] mesi), un educatore (6 mesi); un centralinista (3 mesi).

OSPEDALE [illegible] DI SAVOIA. Questa mattina, [illegible] 11,30, le autorità regionali accompagnate dal Commissario A.S.R Usl [illegible] Gianluigi Boveri, inaugurano il rinnovato Repartino Detenuti dell'Ospedale Amedeo di Savoia (c.so Svizzera 164). La ricostruzione della struttura, distrutta nel gennaio scorso durante una violenta protesta di alcuni detenuti, è stata possibile grazie al pronto intervento degli amministratori regionali e del Consiglio regionale che hanno stanziato 300 milioni.

[illegible] Il sottopasso di corso Bramante rimarrà chiuso dalle ore 21 di questa sera alle [illegible] di domani mattina per permettere i lavori d'installazione della messaggistica variabile (pannelli e led luminosi sui frontali d'ingresso e lungo lo spartitraffico). I lavori fanno parte del «Progetto Sicurezza» avviato il 25 giugno scorso.

CONSIGLIO [illegible] Si discuterà oggi l'interrogazione urgente inviata dai consiglieri comunali Paolo Chiavarino e Mauro Battuello al sindaco e alla giunta riguardo l'intenzione delle Poste di sopprimere l'ufficio postale di via Genova 113 per aprirne uno all'interno del centro commerciale «I Portici» [illegible] Lingotto. Chiavarino e Battuello fanno presente che l'ufficio [illegible] [illegible] Genova è importante perché aperto anche al pomeriggio e posto in una [illegible] vasta e popolosa. Spostandolo all'interno [illegible] Lingotto «centinaia di persone, fra cui molti anziani, dovranno entrare al Lingotto e salire al primo piano, e chi entrerà con l'auto dovrà pure pagare il posteggio».

PER MANGIARE SENZA RIMORSI
LA NUOVA MOLECOLA VEGETALE
dagli U.S.A. la sostanza che intrappola grassi e zuccheri impedendone l'assorbimento



non fa male perché vegetale, è comoda perché in capsule è economica perché costa L. 130.000 e dura un mese
IN VENDITA ESCLUSIVA NELLE
ERBORISTERIE GIAN PAOLO
p.zza Bengasi 4 - via San Secondo 53 - via XX Settembre 57 - Torino
a Settimo via Roma 16
per consultare l'erborista Gian Paolo
o per consegne a domicilio tel. 011/5682449 - 6821170
aut. min. [illegible] 706/6114 del 27/11/1990

KOALA ELETTRO SVEDESI
provera & C. S.p.A.
TORINO - Lungo Dora Napoli, 32
Tel. 011/859.393

SABET
TAPPETI [illegible]
P. [illegible] Angeli 2
Tél. 561 [illegible]

[illegible] PERIODICI
E' IN EDICOLA IL N. 9
narcomafie
A EST
Tutti gli affari delle mafie russe
HANNO VOTATO
Ma è [illegible] voto drogato
Ex Jugoslavia tra mafie e droga
MAFIA & CINEMA
Antonio Capuano: il buio e noi non siamo Santi
I BEATI PAOLI
Un mito di fondazione per l'onorata società
INTEGRALISMO ISLAMICO
La modernità di una verità altrui
Ogni mese in edicola a L. 3500
Abbonamento annuo L. 35.000 C.C.P. 15541001 intestato a "Gruppo Abele Periodici" Via Giolitti 21, 10123 Torino

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

IMPRESE notizie e commenti

BREVETTI

L'informazione brevetti al servizio dell'innovazione

La EPIDOS Annual Conference per la prima volta in Italia al Lingotto dal 16 al 18 ottobre

Una delle forme di collaborazione internazionale più efficaci [redacted] sostegno dell'innovazione - anche se forse una delle meno note - è il sistema dei brevetti.
Fin dal 1973, gli Stati europei che hanno aderito alla convenzione sul brevetto europeo sono legati da un trattato per la protezione della proprietà industriale, [redacted] seguito del quale è nato l'**Ufficio Europeo Brevetti** (UEB). L'UEB non è una istituzione dell'Unione Europea, ma si autofinanzia completamente con i proventi della registrazione e del rinnovo brevetti.
Emanazione dell'Organizzazione Europea Brevetti (di cui fanno parte i Paesi dell'UE, più la Svizzera, il Liechtenstein e il Principato di Monaco), l'UEB ha il compito di rilasciare brevetti europei secondo una procedura unitaria [redacted] centralizzata. Dopo la concessione, la gestione del brevetto è trasferita agli Stati designati dal richiedente. Qui, [redacted] avrà la medesima protezione legale di un brevetto nazionale corrispondente.
Oltre alla protezione della proprietà industriale che i brevetti assicurano, l'informazione tecnica in essi contenuta offre **l'opportunità di informarsi in tempo reale su quanto si muove nel mondo della tecnologia.**
A questo tema, è dedicata la EPIDOS Annual Conference, l'incontro annuale degli utenti dei servizi di informazione tecnologica offerti attraverso la divisione EPIDOS dell'UEB.
EPIDOS nasce perché le idee innovative non siano tenute segrete, ma rese pubbliche, sulla base di una precisa ragione economica. **Trentamila miliardi [redacted] lire vengono sprecati ogni anno in Europa per re-inventare prodotti o processi già esistenti.** Uno spreco dovuto al fatto che imprese e istituzioni di ricerca non utilizzano sufficientemente l'informazione disponibile sull'evoluzione tecnologica. Talvolta, i ricercatori realizzano solo dopo mesi che stanno lavorando a un proble[redacted] già risolto da qualcun altro.
Questo è particolarmente grave, se si considera che in tempi di recessione sono proprio i fondi dedicati alla ricerca e allo sviluppo i primi a scarseggiare: diventa quindi tanto più necessario utilizzare le [redacted] in modo ottimale.
Per ridurre questo spreco, occorre avere fonti informative regolari sui brevetti esistenti, tanto più (un altro aspetto ignorato da molti) che la maggior parte dei documenti di brevetto non sono coperti da diritti di autore e si possono liberamente copiare, vendere, citare [redacted] usare.
Si stima che l'80% delle [redacted] idee tecniche siano pubblicate esclusivamente nelle documentazioni dei brevetti. In altre parole, escludendo la documentazione brevettuale dalle proprie fonti informative, un'impresa esclude l'80% di tutte le nuove invenzioni dal proprio patrimonio di conoscenza.
I documenti brevettuali aiutano inoltre [redacted] mantenersi aggiornati sulle attività della concorrenza nella propria filiera tecnologica: è importante ricordare che imprese [redacted] privati hanno facoltà di appellarsi contro un brevetto che [redacted] loro giudizio è stato rilasciato ingiustamente.
Tramite EPIDOS, è possibile consultare anche [redacted] brevetti italiani. E' infatti disponibile un CD-ROM chiamato ESPACE-IT, che contiene e illustra le domande di brevetto registrate [redacted] all'Ufficio Italiano Brevetti [redacted] Marchi.
La EPIDOS Annual Conference è organizzata in cooperazione dall'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi [redacted] dall'Ufficio Europeo Brevetti [redacted] invito del Governo Italiano: **si tiene per la prima volta in Italia**, anche allo scopo di promuovere l'uso dell'informazione brevettuale, soprattutto da parte di piccole e medie aziende.
Il programma della EPIDOS Annual Conference prevede:
- un convegno, cui parteciperanno i maggiori esperti internazionali nel campo della protezione brevetti e [redacted] cui si affiancheranno utilizzatori dei settori industriale [redacted] imprenditoriale. Al convegno, introdotto del presidente dell'UEB **Ingo Kober**, parteciperanno il Ministro dell'Industria **Pier Luigi Bersani** e un rappresentante ufficiale della Commissione Europea;
- un fitto programma di seminari, dedicati alle imprese e agli studenti;
- una mostra, che illustrerà [redacted] servizi di informazione tecnologica offerti dall'UEB [redacted] dall'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi. Le principali banche dati del mondo [redacted] presenti alla mostra con [redacted] loro prodotti.

Sia la mostra, sia i seminari sono aperti al pubblico. L'accesso ai seminari è gratuito per gli studenti, in considerazione del fatto che gli esperti in informazione brevettuale sono pochissimi in Italia, [redacted] pertanto tutte le professioni collegate a questo settore si configurano come professioni del futuro. Due seminari tratteranno espressamente questo tema.
Per informazioni, rivolgersi a Max Ferranti Ufficio Italiano Brevetti [redacted] Marchi - telefono 06/47052721 - fax 06/47053032.

ESAM TRAGUARDI

LE AUTO IN ASCENSORE

ESAM, azienda di Trofarello specializzata in sistemi di automazione e movimentazione interna, che compie quest'anno sessant'anni, intende sviluppare «l'ascensore per automobili» per dare una risposta all'angoscioso problema del parcheggio auto.

Anche le auto andranno in ascensore. I crescenti problemi [redacted] traffico e l'esiguità dello spazio cittadino stanno trasformando in un incubo la ricerca di un posto auto, sia nei centri storici, che nelle aree residenziali. Per questo [redacted] propone «SOTTOCASA®»: un parcheggio automatizzato, che risolve le difficoltà di realizzare posti auto in spazi esigui, dove non è possibile costruire un parcheggio tradizionale, dotato di apposite rampe d'accesso.
«Esam - ricorda Carlo Angelo Ceresa, direttore generale dell'azienda torinese - ha iniziato l'attività nel '36, realizzando macchine per l'industria dell'auto e per lavorazioni meccaniche. Successivamente, ha puntato sull'automazione del processo produttivo e sulla movimentazione interna». E ora, l'esperienza maturata nella logistica di magazzino e nello spostamento di grandi carichi permette alla società di affrontare la nuova sfida dei parcheggi automatizzati. Dotati della capacità [redacted] trasportare le vetture nel sottosuolo e di collocarle nelle rispettive posizioni.
Tutto ciò, con il vantaggio [redacted] rispettare l'architettura esterna, di eliminare l'ingombro di auto in superficie, di ridurre l'inquinamento, dal momento che le vetture vengono depositate [redacted] ritirate a motore spento, senza creare, quindi, quella sorta di «camera a gas», in cui si trasformano di solito i parcheggi sotterranei tradizionali, con netto miglioramento dei problemi ambientali.
Non solo; in questo modo, si riducono anche i rischi per l'incolumità personale, poiché l'automobilista non è più costretto a recarsi nei locali sotterranei, ma attende la vettura in superficie, ritirandola grazie a una tessera magnetica.
A Torino, i parcheggi automatizzati potrebbero essere realizzati non solo sotto i cortili delle case (dove [redacted] gli spazi per le rampe), ma anche al di sotto dei controviali.
Alla Esam, ipotizzano anche la possibilità [redacted] un doppio uso dei parcheggi: di notte, per i residenti che, di giorno, utilizzano l'auto per recarsi al lavoro; di giorno, per coloro che, al contrario, giungono in quella zona da altre aree della città.
Ciascuno verrebbe fornito di un'apposita tessera, programmata per l'utilizzo in [redacted] diver[redacted] Enrico Piovano, direttore commerciale di Esam, suggerisce un ulteriore [redacted] differente uso dei parcheggi automatizzati: con l'utilizzo di container, essi potrebbero essere trasformati [redacted] cantine mobili, per gli edifici che ne sono privi.

IMPRESA DI PULIZIA

Un nome nuovo per un settore in trasformazione

Il gruppo **Imprese [redacted] Pulizia [redacted] Sanificazione** aderente all'Uni[redacted] Industriale di Torino (46 società - 2.700 addetti), ha cambiato la sua denominazione in **Gruppo Servizi Ambientali Integrati**: [redacted] variazione resa necessaria, per comunicare efficacemente all'esterno la [illegible]stanzia[redacted] trasformazione del settore.
Alle Imprese [redacted] Pulizia [redacted] Sanificazione, infatti, si [redacted] aggiunti soggetti che, seguendo le esigenze della committenza, hanno diversificato i loro servizi in ulteriori mansioni, [redacted] **manutenzioni tecniche, movimentazioni, gestioni magazzino, gestioni rifiuti, sorveglianza, ecc.**
Un altro significativo elemento che ha provocato la trasformazione del settore, è la scelta di numerose committenze di terziarizzare i servizi. a questa richiesta, le aziende del settore hanno risposto, adeguando le proprie stategie
E' nata, quindi, una merceologia che, per esigenze di mercato, ha bisogno di ridefinire anche le proprie regole e le proprie esigenze, a partire dalla indispensabile necessità di flessibilità del mercato del lavoro.
A questo proposito il settore può dare un significativo contributo ad affrontare il problema [redacted] nazionale.
Occorre, altresì, modificare la mentalità comune, che vede il tipo di servizi fornito dalla categoria come la conseguenza di una soddisfazione di carattere estetico ed esteriore e, quindi, soggettivo. In realtà, il motivo della indispensabilità di questo settore merceologico è oggettivo: dalla qualità di questi servizi dipende, infatti, la qualità della vita, nel senso dell'igiene e del rispetto ambientale.
In merito a queste considerazioni, una delle prime iniziative dell'attuale Direttivo dell'associazione di categoria, [redacted] la realiz[redacted] di uno studio, che definisca la dipendenza tra qualità della pulizia ambientale ed effetti sullo salute.

SERVIZI AMBIENTALI INTEGRATI
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Altro obbiettivo è l'assegnazione di una borsa di studio ad un giovane architetto, perché ridisegni un edificio della città alla luce delle esigenze funzionali di pulizia, salvaguardando gli aspetti estetici necessari, per poter verificare - dati alla mano - come una progettazione, che tenga conto di questi aspetti, possa comportare risparmi significativi sui costi manutentivi.
[redacted] settore rivendica, perciò, [redacted] forza la propria crucialità nel sistema produttivo e la necessità di coordinarsi [redacted] le altre associazioni del terziario, per confrontare e definire [redacted] esigenze comuni a creare una strategia delle società [redacted] servizi in grado di integrare la «cultura manifatturiera», sino ad oggi prevalente nella realtà industriale italiana.

UN'ANALISI DEL COLLEGIO COSTRUTTORI

Il colpo di grazia per il settore delle costruzioni

Giunto alla prova dei fatti e messo di fronte alle ineludibili esigenze della finanza pubblica e dei parametri a [redacted] tempo fissati dal trattato di Maastricht, il Governo non ha esitato più [redacted] tanto a ripercorrere la strada dell'incremento delle entrate fiscali e del taglio degli investimenti, nel tentativo [redacted] fare quadrare le maggiori voci del bilancio dello Stato per il 1997.
Le reazioni emerse da più parti, [redacted] dal settore delle costruzioni in particolare, oscillano tra la sorpresa, per l'entità delle cifre messe in gioco, e la difficoltà a verificare l'effettiva utilità di misure che, ad una prima analisi, paiono [redacted] fatte apposta per deprimere ulteriormente una situazione già ampiamente oltre il livello di crisi.
[redacted] di là [redacted] una analisi puntuale dei provvedimenti prospettati e della loro incidenza futura sull'operatività delle imprese, due sembrano essere i maggiori rischi: da una parte, si continua nella politica del taglio degli investimenti, che già ha prodotto un calo del 50% delle risorse messe a disposizione per opere pubbliche a partire dal 1990. Intanto, si continuano a privilegiare le uscite correnti dello Stato, che non [redacted] ad incrementare il capitale fisso della nazione, [redacted] tenere conto del rilievo che il settore delle costruzioni riveste per l'economia in generale e del fatto che il gap in termini di infrastrutture, tra Italia ed Europa, continua ad allargarsi. Dall'altra, [redacted] ed il mercato privato rischiano nuovamente di fare le spese di [redacted] politica di bilancio che privilegia l'incasso immediato, senza tenere conto dei danni inferti al sistema produttivo: infatti, ancora una volta, per fare fronte alle necessità di cassa si [redacted] deciso di colpire laddove era più facile, quei beni che sono maggiormente visibili [redacted] di cui [redacted] più difficile occultare [redacted] dissimulare l'esistenza, attraverso una loro surrettizia rivalutazione, che contrasta con ogni logica di mercato. Purtroppo, è una politica che dura ormai da molto tempo: uno studio di Confedilizia rileva che, [redacted] partire dal [redacted] ad oggi, la tassazione sugli immobili è cresciuta del 921%.
Ma non è finita: nel momento [redacted] cui la manutenzione ed il recupero hanno superato per fatturato la costruzione di nuove abitazioni, il mantenimento dell'imposizione I.V.A. al 19% non può che favorire l'occultamento di fatturato e l'attività di operatori non corretti, a discapito del funzionamento del mercato e della stessa «redditività» fiscale di tutto il settore.
Grande preoccupazione desta, poi, la volontà di accelerare la dismissione dei patrimoni immobiliari di Enti pubblici e previdenziali: l'arrivo sul mercato [redacted] una grande quantità di immobili pubblici rischia di assestare [redacted] colpo di grazia ad [redacted] settore produttivo che ha già alle sue spalle quattro anni di crisi, che ha visto la chiusura di migliaia di imprese [redacted] che ha «fornito» all'esercito dei disoccupati circa il 70% delle [redacted] reclute nel giro degli ultimi due anni. C'è da augurarsi, come ha sostenuto il Presidente ANCE Valassi, che il Governo torni sulle [redacted] decisioni e, dando prova di coerenza con gli impegni presi, adotti quelle misure di sostegno, già suggerite nel recente passato, capaci di liberare risorse, generare lavoro per le imprese ed occupazione per le loro maestranze.

AICQ: cambio di Presidenza

Il Consiglio Direttivo dell'AICQ - Associazione Piemontese per la Qualità - ha eletto nuovo Presidente **Riccardo Dell'Anna**, già Vice Presidente dell'Associazione e Vice Presidente dell'AICQ a livello nazionale. Dell'Anna succede a Carlo Bava, che ha rassegnato le dimissioni dalla carica, che ricopriva dal 1991, per impegni legati all'attività aziendale e alla nuova carica, assunta recentemente, di Vice Presidente dell'AMMA.
Nel corso della stessa riunione, è entrato a far parte del Direttivo **Domenico Gai** (Fiat Auto), in sostituzione del compianto Luca Chevallard.
L'AICQ - Associazione Piemontese [redacted] l'Unione Industriale di Torino, che da anni collaborano attivamente per la diffusione [redacted] l'applicazione della Qualità nelle piccole e medie imprese, esprimono a Carlo Bava i più vivi ringraziamenti per l'opera svolta in questi sei anni.

1996: diventano maggiorenni ...

Marchisio SKD
MARCHISIO S.K.D. S.p.A. • Cascine Vica [redacted] (To)
Progettazione e produzione di macchine circolari per maglieria industriale

PULL NOVA
• IMPRESA DI PULIZIA •
PULL NOVA S.a.s. • Torino
Pulizia, traslochi interni e interventi di manutenzione particolare

[redacted] S.r.l. • Torino
Derattizzazione, disinfestazione, disinfezione e sanificazione, forniture di prodotti, apparecchiature, studi, progetti e consulenze

TPM S.r.l. • Ciriè - Grugliasco - Torino
Verniciatura della componentistica per auto, verniciatura a polvere e [redacted] cataforesi, smalti e lavorazioni speciali

[redacted] BANCARI INTERNAZIONALI [redacted] VILLA NEGRONI
LA BANCA TICINESE NELL'ECONOMIA DEL [redacted] ITALIA.
I FUTURI POSSIBILI [redacted] - 22 NOVEMBRE 1996
CENTRO DI STUDI BANCARI DELL'ASSOCIAZIONE BANCARIA TICINESE

Per informazioni e iscrizioni:
Centro di Studi Bancari, Villa Negroni
CH-6943 Lugano/Vezia
Tel. (0041) 91 [illegible] / Fax (0041) 91 [illegible]

sessione plenaria d'apertura
Dr. G. Ghiringhelli, Presidente dell'ABT
Prof. R. Chopard, Direttore [redacted] Centro di Studi Bancari
Dr. G. Nocivelli, Presidente della FEDERLOMBARDA, Milano
A. Togni, Direttore generale, Soc. di [redacted] Svizzera, Basilea
Dr. G. Fossa, Presidente della CONFINDUSTRIA, Roma

workshop
ASPETTI DELL'ECONOMIA DEL NORD ITALIA
Prof. M. Baranzini, Centro di Studi [redacted]
Prof. G. Garofoli, Università di Varese
Prof. R. Ratti, Università di Friborgo
Prof. L. Senn, Università Bocconi di Milano
LE ATTIVITÀ FINANZIARIE TRANSFRONTALIERE. LA PROBLEMATICA GIURIDICA
Dr. Avv. F. Bochicchio, Dir. aff. legali, CREDIS SIM, Milano
Prof. Avv. M. Borghi, Centro di Studi Bancari
Prof. Avv. G. Broggini, [redacted] Cattolica di [redacted]
Prof. Avv. [redacted] Cera, Università di Pavia
SCAMBI INTERNAZIONALI E SERVIZI [redacted]
Prof. A. Cencini, Centro di Studi Bancari
N. Lafranchi, Vicedirettore Cornèr Banca SA, Lugano
Dr. A. Mornirolli, Direttore finanziario FIATIMPRESIT, Milano
Prof. G. Vaggi, Università di Varese
LA FINANZA STRAORDINARIA. QUALI OPPORTUNITÀ?
Ing. S. Conforti, Managing director, UBS Zurigo
Prof. C. Loderer, Università di [redacted]
Dr. F. Laredan, [redacted] delegato BC Partners, Milano
Prof. O. [redacted], Centro di Studi Bancari
Dr. P. [redacted], Presidente SBC Warburg Italia, Milano

workshop
L[redacted] FRA [redacted] BANCARI TICINESI [redacted] DEL NORD ITALIA
Ing. A. Costanzo, CEFOR, Milano
Dr. F. Farghieri, Capo servizio, Banca Popolare di Bergamo-Credito Varesino
C. Generali, Pres. Consiglio di Ammin., Banca del Gottardo, Lugano
Prof. L. Munari, Università [redacted] Parma
LE OPPORTUNITÀ FISCALI E FINANZIARIE DEGLI INVESTIMENTI IN SVIZZERA DA PARTE DI OPERATORI EST[redacted]
Dr. M. Bernasconi, Centro di Studi [redacted]
Dr. Avv. A. Manzitti, Studio Mebio e Mecali, Milano
P. Steinle, Direttore Fidinam Fiduciaria SA, Lugano
IL TRAFFICO DE[redacted]: UN SERVIZIO STRATEGICO
Prof.ssa R. Locatelli, Università di Varese
F. Lo Jacono, FIDES INFORMATICA, Lugano
[redacted] Paternello, Università Cattolica [redacted] Milano
Ing. F. Toletti, Capo [redacted] UBS, Lugano
GESTIONE DELLA TESORERIA E INNOVAZIONE [redacted]
Dr. [redacted] Aprile, Condirettore generale BSI, Lugano
Prof. J. Dermine, INSEAD, Fontainebleau
Dr. A. Di Stefano, Condirettore, BSI, Lugano
Dr. M. Vinzia, Associazione Italiana Tesorerie d'impresa

sessione plenaria di chiusura
On. Rag. [redacted] Ferrario, Pres. della Comunità di lavoro Regio Insubrica
Prof. S. De Angeli, Università Cattolica di [redacted]
Dr. M. Percalli, Direttore generale dell'ASSOLOMBARDA, Milano
[redacted] A. Gyel, Pres. Dir. gen., BSI-Banca Svizzera Italiana, Lugano

SOEM
ORGANIZZAZIONE E MANAGEMENT

PULL SYSTEM

LA PROGETTAZIONE DI UNA LINEA DI MONTAGGIO: UN'APPLICAZIONE CONCRETA

La tecnica di progettazione, i riflessi sul layout, i rapporti con i fornitori e l'analisi dei ritorni sulla base di esperienze reali in Aziende italiane ed europee.

Destinatari: responsabili stabilimento, produzione, logistica e acquisti.

VENERDI' 11 OTTOBRE '96
Ore 14,30

CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE TORINO VIA FANTI, 17

PER INFORMAZIONI TEL. 011/8126976

IL CENTRO ESTERO CAMERE COMMERCIO PIEMONTESI ed il CONSORZIO PIEMONTESE DI FORMAZIONE PER IL COMMERCIO ESTERO

organizzano programmi gratuiti di

FORMAZIONE E CONSULENZA PER LO SVILUPPO INTERNAZIONALE DELL'IMPRESA

riservati a dipendenti e titolari di imprese suddivisi tra formazione in aula e pratica nella propria azienda, [redacted] l'assistenza [redacted] consulenti del Centro Estero.
- CORSO IN COMMERCIO INTERNAZIONALE
- CORSO PER DIRIGENTI E QUADRI MERCATI ESTERI
- LA COMUNICAZIONE INTERPERSONALE PER LA PROMOZIONE DELLE VENDITE
- IL SERVIZIO ALLA CLIENTELA IN UN CONTESTO INTERNAZIONALE
- ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E GESTIONE STRATEGICA DEI PROCESSI
- ADDETTI COMUNICAZIONE BUSINESS TO [redacted]
- RUOLI, OBIETTIVI, STRUMENTI DEL VENDITORE PER I MERCATI ESTERI
- PROBLEMATICHE DI AMMINISTRAZIONE [redacted] FINANZA INTERNAZIONALE
- LOGISTICA E TRASPORTI INTERNAZIONALI
- BENCHMARKING: DEFINIZIONI E APPLICABILITA'
- QUALITA' AZIENDALE NEL SETTORE TERZIARIO

Per informazioni contattare urgentemente il Servizio Formazione Imprese.
Tel. 011 6700641/642/697 - Fax 011 6965456

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

[redacted] Commedia. Un infanticidio sconvolge una piccola cittadina dove sta per arrivare in visita Mussolini. Il problema del Segretario del Fascio è scegliere tra due strade: mettere tutto a tacere fino all'importante visita, o trovare il più presto il colpevole? Si ride. **(Studio Ritz)**

BAMBOLA. Melodrammatico. Valeriona Marini, per Luna, è una ragazza troppo bella che cerca l'amore e trova invece le voglie sessuali e le violenze di tanti uomini brutali. **(Ambrosio 3, Arlecchino)**

LA BRUTTINA STAGIONATA. Commedia. L'emancipazione di una quasi quarantenne timida e goffa, attraverso il sesso. Ironia e risate, nella storia liberamente tratta dal best-seller di Carmen Covito. [redacted]

[redacted] CANZONE DI CARLA. Drammatico. Glasgow '87: un autista s'innamora d'una ragazza nicaraguegna sofferente e in fuga. La convince ad affrontare il passato, la accompagna in Nicaragua. **(Massimo 1)**

CLASSE MISTA [redacted] A. Commedia. La scuola italiana [redacted] oggi e la sua tragicomica realtà. **(Cristallo)**

[redacted] - IL MITO. Thriller. De Niro è un fanatico fan [redacted] una squadra di baseball e del suo campione. Questa [redacted] mania lo porterà a commettere follie. Prima del film, il video di Vasco Rossi-Polanski «Gli angeli». **(Chaplin 1, Romano)**

LA FELICITA' E' [redacted] Commedia. Serrault [redacted] un imprenditore stanco della sua vita, che ne trova un'altra. A una specie [redacted] «Chi l'ha visto?» in tv cercano un uomo scomparso [redacted] anni prima, che gli somiglia [redacted]. Così... **(Kong)**

FESTIVAL. Drammatico. Avati affida a Boldi il [redacted] di un comico in disarmo che ritrova il brivido [redacted] successo interpretando un personaggio «serio» da protagonista nel film [redacted] un esordiente. La pellicola finisce addirittura alla Mostra di Venezia, e l'attore spera, con trepidazione, in un possibile premio. **(Doria)**

GIOVANI STREGHE. Thriller fantastico. [redacted] emarginate a scuola e nella vita, si danno alla magia: per ottenere [redacted] quello che hanno sempre desiderato e per vendicarsi dei molti torti subiti. [redacted] presto si accorgono che questa non [redacted] Anzi. **(Erba 1)**

HOTEL PAURA. Drammatico. Esordio alla regia [redacted] Renato De Maria, racconta di un direttore amministrativo di un'azienda milanese che improvvisamente si trova senza casa, famiglia e lavoro. Il protagonista è Sergio Castellitto. **(Olimpia 2)**

INDEPENDENCE [redacted] Fantascienza. Il 4 luglio gli extraterrestri invadono la Terra. Con enormi astronavi sulle metropoli, si danno alla distruzione del genere [redacted]. Ma c'è chi decide di resistere: un esperto di computer (Goldblum) con la moglie, e pure il presidente degli Stati Uniti (Pullman). **(Etoile, Faro, Lux)**

LA LUPA. Drammatico. Da Verga. La Guerritore diretta [redacted] marito Lavia è una donna bellissima e insaziabile nella Sicilia di fine '800. Quando in paese arriva un [redacted] ragazzo (Bova), lei [redacted] ne innamora perdutamente, ma lui vuole sua figlia: ne nasceranno tragedie. **(Capitol)**

[redacted] MIA GENERAZIONE. Drammatico. Il viaggio dalla Sicilia a Milano su un furgone blindato, di un terrorista e di un carabiniere [redacted] tenta di convincerlo a collaborare, diventa occasione di confronto e di riflessione. [redacted] Orlando e Amendola. **(Chaplin 2)**

MISSION: [redacted] Azione. Tom Cruise nei panni dell'eroe televisivo Ethan Hunt. Il richiamo nostalgico dei Sessanta, il fascino della spy-story rinnovato dalla tecnologia [redacted] oggi, e avventura a gogò [redacted] De Palma. **(Fiamma, Reposi)**

[redacted] Commedia. Il manager Auteil, alienato [redacted] lavoro, la amicizia con il giovane handicappato Duquenne e questo [redacted] restituisce equilibrio e gioia [redacted] vivere. L'ottavo giorno? E' quello in cui [redacted] creò gli handicappati. **(Centrale)**

QUALCOSA DI PERSONALE. Sentimentale. Michelle [redacted] e Redford sono giornalisti tv che vivono [redacted] storia d'amore. Lei è una giovane in carriera, lui un professionista «arrivato». **(Empire, [redacted])**

THE ROCK. Azione. Un agente Fbi esperto in armi chimiche, e l'unico prigioniero riuscito a evadere da Alcatraz, cercano di fermare per il governo un generale che minaccia San Francisco con missili di [redacted] letale. Con Nicolas Cage e Sean Connery. **(Adua 400, Ambrosio 2, Eliseo Blu)**

IL [redacted] Comico. Ritorna il nuovo divo comico Jim Carrey, nell'occasione tecnico e installatore di canali televisivi via cavo. **(Nazionale 2)**

SPIA E LASCIA SPIARE. Comico. Una parodia di 007 e vari altri film. Sex Defer è l'agente segreto 0014 [redacted] chiamato a salvare il mondo dai folli piani del generale Rancor. **(Eliseo Rosso)**

[redacted] Commedia. La Moore, per di guadagnare i soldi necessari per ottenere la figlia in custodia dal tribunale, lavora [redacted] spogliarellista. **(Ideal, Olimpia 1)**

TRAINSPOTTING. Grottesco. Protagonista un'ossessione di oggi: la droga. I giorni a caccia di una dose di un gruppo di ragazzi di Edimburgo che rifiutano la vita [redacted] la «normale» (mangiare, dormire, lavorare, tv, partita, supermercato) e scelgono l'eroina. Umorismo [redacted] storditaggine giovanile, ironia: e alcune [redacted] impressionanti. **(Ambrosio 1, Lilliput)**

TRE. Commedia. Lui, [redacted] e lui: passioni e «flirtinaggio» tra l'aristocratico [redacted] Sica, sua moglie Gallena, il popolano Conticini, a fine [redacted] **(Eliseo Grande, [redacted] 1)**

VESNA [redacted] VELOCE. Drammatico. Vesna, ventenne ceca, [redacted] fortuna in Italia ma finisce sulla strada. L'unico incontro positivo è quello con Antonio (Albanese), che non la capisce ma cerca di aiutarla. Non ci riuscirà. Di Mazzacurati. **(Adua 200)**

Incontro con l'attore che dopo il thriller con Argento torna al teatro

Nisi: «E' Strehler il mio maestro»

Sarà al Carignano con «Lorenzaccio» di De Musset

Dalla prosa al thriller e ritorno. Un percorso artistico eclettico, quello dell'attore torinese Maximilian Nisi, nome attualmente alla ribalta su palcoscenici nazionali: figura, infatti, nel cast del «Lorenzaccio» di Alfred De Musset realizzato da Maurizio Scaparro e [redacted] «Riccardo II» diretto da Lavia. Una carriera germogliante, appena, ma condotta da ottimi maestri, quella di Nisi che, teatralmente parlando, si [redacted] pure «messo in proprio» con l'associazione Gaudeamus, gruppo che da Torino opera per cooptare giovani forze drammaturgiche, registiche, coreografiche.

Nel curriculum del ventiseienne attore [redacted] mancano esperienze all'estero: con Klaus Maria Brandauer per fare [redacted] nome. Per i cinefili, invece, il suo volto è quello di Luigi, fratello della protagonista nel film di Dario Argento «La sindrome [redacted] Stendhal». «Argento ama molto gli attori teatrali e li inserisce spesso nel cast dei suoi film».

Fuor di rammarico, il momento [redacted] comunque favorevole, artisticamente parlando, per questo ragazzo [redacted] nostrano con esperienze didattiche internazionali. E' stato, infatti, allievo di Erica Hutter, [redacted]cel Marceau, Carolyn Carlson e Strehler. La didattica di qualità sembra essere il segreto di un gio[redacted] successo. «Strehler è [redacted] il mio primo e vero maestro ed a lui devo molto della mia formazione sul palcoscenico», [redacted] Ma subito aggiunge: «Anche Brandauer, [redacted] cui ho lavorato in "Mario e il mago", è stato per me [redacted] stimolante, soprattutto per [redacted] grande energia che trasmette recitando».

Non [redacted] rivolti al magistero di Gabriele Lavia. «Con lui si lavora bene, nel segno [redacted] grande feeling e [redacted] teatralità antica, ispirata alla Grecia» spiega [redacted] gettonato attore che, proprio diretto [redacted] da Lavia, affronta il ruolo di Aumerle in Riccardo II. «Una figura di traditore pavido, un personaggio di grande sensibilità, assai diverso dallo spregiudicato Piero Strozzi del Lorenzaccio». Con entrambi gli spettacoli, Nisi sarà a Torino per la stagione dello Stabile: il testo di De Musset verrà proposto dalla Compagnia Gli Ipocriti al Carignano dal 14 al 19 gennaio, mentre il capolavoro shakespeariano (di cui è protagonista lo stesso Lavia con Valentino Sperli) andrà in scena all'Alfieri dal 20 maggio al 1° giugno.

Allestimenti «da curriculum» per una giovane recluta delle scene nazionali. Ma Nisi coltiva pure progetti di autonomia artistica [redacted] programma, infatti, un allestimento dedicato a Sartre, da realizzarsi [redacted] il giovane gruppo «Gaudeamus».

Silvia Francia

Maximilian Nisi ha lavorato anche [redacted] Brandauer in «Mario e il mago»

PRIME VISIONI

[redacted] DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA

ADUA 200 * c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. **Vesna va veloce**, [redacted] C. Mazzacurati con T. Zajickova, A. Albanese. Ita [redacted] 32'. Or.: 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000

ADUA 400 * c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521. **The rock**, di M. Bay, con S. Connery, N. Cage. Usa '96, 2h 10'. Viet. min. 14. Or.: 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000.

AMBROSIO MULTISALA 1 * [redacted] Vitt. Emanuele 52, tel. 547.007. **Trainspotting**, di D. Boyle, con E. McGregor, E. Bremner. Ingh. '96, [redacted] 34'. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000 - 8000. Viet. [redacted]

[redacted] 2 * corso Vitt. Emanuele 52, tel. [redacted]07. **The rock**, di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris. Usa '96, 2h 10'. V. M. 14. Aria cond. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 12.000 - 8000

[redacted] **MULTISALA 3** * corso Vitt. Emanuele 52, tel. 547.007. **Bambola**, reg. Bigas Luna con V. [redacted] V. M. [redacted] Ita-Spa '96, 1h 35'. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condiz. Ingr. 12.000 - 8000.

Gianni Cavina (Festival)

[redacted] c. Sommeiller 22, t. 581.7190. [redacted], regia Bigas Luna [redacted] V. Marini, S. Dionisi, M. Bandera. Ita/Spa '96, 1h 35'. V. M. [redacted] Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

CAPITOL via San [redacted] 24. Tel. 540.605. **La lupa**, regia G. Lavia con M. Guerritore, R. Bova, M. Placido, G.C. Giannini. Ita. '96, 1h 44'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingresso L. 7000.

CENTRALE * via C. Alberto 27. Tel. 540.110. [redacted] **giorno**, [redacted] Dormael con D. Auteuil, P. Duquenne. Fra./Bel. '96, 1h 58'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. [redacted] 7000.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. **The Fan (Il mito)**, di T. Scott, con R. De Niro, W. Snipes abb. [redacted] **Gli angeli**. Usa '96, [redacted] 55'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. **La mia generazione**, reg. W. Labate con S. Orlando, C. Amendola, F. Neri. Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45. Ingr. 7000.

[redacted] v. Gotto 5. Tel. 650.7100. **Classe mista 3ª A**, regia F. Moccia, con [redacted] Bonini, L. Ruta, M. Federici. [redacted]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [redacted]

[redacted] c. Gramsci 9. Tel. 542.422. **Festival**, reg. P. Avati con M. Boldi. Ita. '96, 1h 35'. Or.: 16,50; 18,05; 20,20; 22,35. Ingr. 7000

[redacted] * p.za Sabotino. Tel. 447.5241. **3**, di e con C. De Sica, A. Galiena, L. Gullotta. Ita. [redacted] 35'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

[redacted] BLU * p. Sabotino. T. 447.5241. **The Rock**, di M. Bay, con S. Connery, N. Cage. Usa '96, 2h 10'. Viet. min. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000

ELISEO ROSSO * p. Sabotino. T. 447.5241. **Spia e lascia spiare**, di R. Friedberg, con L. Nielsen. Usa '96, 1h 40'. [redacted]: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. Ingr. 7000

EMPIRE * p. Vittorio Veneto 5. Tel. 817.1642. [redacted] **personale**, regia J. Avenet, con R. Redford, [redacted] Pfeiffer. Usa '96, [redacted] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000

ERBA 1 * c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. **Giovani streghe**, di B. Fleming con R. Tunney, N. Campbell. [redacted] '96, 1h 40'. Viet. Min. [redacted] Or.: 20,30; 22,30. Ingr. [redacted]

ERBA 2 * c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. Vedi teatri

[redacted] v. Bozzi, ang. v. Roma. Tel. 530.353. **Independence day**, reg. R. Emmerich con M. [redacted], J. Hirsch. Usa [redacted] 2h 20'. Or.: 16; 19,30; 22,30. Ingr. 7000

FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Independence day**, reg. [redacted] Emmerich [redacted] M. [redacted], J. Hirsch. Usa [redacted], 2h 20'. [redacted]: 16,30; 19,45; 22,30. Ingr. 7000

[redacted] c. Trapani 57. Tel. 385.2057. **[redacted] impossible**, di B. De Palma, con T. Cruise, J. Voight, E. Béart, V. Redgrave. Usa '96, 1h 51'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [redacted]

[redacted] Baccaria 4. Tel. 521.4316. **Striptease**, di Andrew Bergman. [redacted] Demi Moore, Burt Reynolds. Usa '96, 1h 55'. [redacted] viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [redacted]

[redacted] via Po 21. Tel. 812.5996. **La bruttina stagionata**, [redacted] Francesca, con E. Angelillo, A. Sonno. Ita. 96', 1h 30'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000

[redacted] * via Santa Teresa 5. Tel. 534.614. **La felicità è dietro l'angolo**, di E. Chatiliez, con M. Serrault, E. Mitchell, S. Azema, C. Maura. Fra '96, 1h 40'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [redacted]

[redacted] via XX Settembre 15 bis. [redacted] 537.100. **Trainspotting**, [redacted] D. Boyle con E. McGregor, E. Bremner. Ingh. [redacted], 1h 34'. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 7000

LUX Galleria San Federico. Tel. 541.283. **Independence day**, [redacted] R. Emmerich con M. McDonnel, J. Hirsch. Usa '96, [redacted] 20'. Or.: 16; 19,20; 22,20. Ingr. [redacted]

[redacted] 1 * v. Montebello [redacted] Tel. 817.10.48. [redacted] **di Carla**, di K. Loach, con R. Carlyle, O. Cabezas. Ing/Ger/Nic/Spa '96, 2h 05'. Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000

NAZIONALE 1 * v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **3**, di e con C. De Sica, A. Galiena, L. Gullotta. Ita. '96, 1h 35'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000

NAZIONALE 2 * [redacted] Pomba 7. Telefono 812.4173. **Il rompi[redacted]** regia [redacted] Stiller, con Jim Carrey, [redacted] Broderick. Usa '96, 1h 35'. Or.: [redacted], 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [redacted].

OLIMPIA 1 * via Arsenale 31. Tel. [redacted] **Striptease**, di A. Bergman con D. Moore, B. Reynolds, A. Assante, V. Rhames. Usa '96, 1h 55'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000

OLIMPIA 2 * via Arsenale 31. T. 532.448. **Hotel Paura**, [redacted] Renato De Maria con Sergio Castellitto, Iaia Forte, Isabella Ferrari. Ita '96, 1h [redacted] 16,30; 18,30; [redacted] 22,30. Ingr. 7000

REPOSI via XX Settembre [redacted] Tel. 531.400. **Mission: impossible**, di B. De Palma, con T. Cruise, J. Voight, E. Béart. Usa '96, 1h 51'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000

ROMANO Galleria Subalpina. Tel. 562.0145. **The Fan (Il mito)**, regia Tony Scott con R. De Niro, W. Snipes. [redacted] '96, 1h 55'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000

STUDIO RITZ via Acqui 2. Tel. 819.0150. **Albergo Roma**, reg. U. Chiti con A. Benvenuti, D. Caprioglio, B. Bisio. Ita [redacted], 1h 40'. [redacted] 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000

[redacted] via Roma 336. Tel. 562.1789. **Qualcosa di personale**, di J. Avnet con Robert Redford, M. Pfeiffer. Usa '96, 2h 04'. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 7000

[redacted]

AGNELLI v. Paolo Sarpi 111/A, [redacted] 612.1[redacted]. Riposo

CUORE via Nizza 56, tel. 668.76.68. Riposo

FREGOLI p.za Santa Giulia 2 bis, tel. 812.23.12. E' aperta la campagna abb. a 12 film L. 45.000 più 15.000. Film in lingua orig. inglese, tedesco, spagnolo ed i migliori film in italiano. Ingr. 7000.

LANTERI [redacted] Giulio Cesare 80. Tel. 284.134. Sabato e domenica: **L'esercito delle 12 scimmie** con Bruce Willis. [redacted] 15,30, 18,10, 21,10

[redacted] via Cardinal Massaia 104. Vedi teatri

MONTEROSA v. Brandizzo 65, tel. 248.1119. Domenica 13 ottobre ore 15 **In viaggio con Pippo**. Ore 17 e 21 **Braveheart** [redacted] **Con M. Gibson, S. Marceau. Ingr. 7000, rid. [redacted] abb. 2 film a scelta L. 10.000.

VALDOCCO v. Salerno 12, t. 522.4279. Martedì 8 ottobre ore 21,15 XXV Rassegna: [redacted] **ragazze... tre ragazze**. Ingr. L. 6000. Tessera 3 film L. 12.000.

ASSOCIAZ[redacted] CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS [redacted] Pomba [redacted], tel. [redacted] 15,30, Tv culture: **Bouillon** [redacted] **culture** di Bernard Pivot. Ap. dalle 9 alle 20. Iscrizioni immediate [redacted] corsi di lingua francese intensivi e annuali.

MUSEO DEL CINEMA

[redacted] Montebello 8, [redacted] 817.10.48. Riposo

[redacted] V. Montebello 8, tel. 817.10.48. Riposo

LUCI ROSSE

[redacted] via Sacchi 18. Tel. 562.1293. **[redacted] carnali** con Tania Lawson e Jerry Butler. Orario apertura 14,30. [redacted] 22,30

[redacted] PUSSYCAT [redacted] P. Oddone 31. Tel. 484.621. **Ragazze di provincia - Top Shocking N.** [redacted] Deborah Wells e Luana Borgia. Orario fer. ap. 10,30; [redacted] 22,30. Fest. ap. 14,30; ult. 22,30

HOLLYWOOD c.so Reg. Margherita 106. Tel. 521.2385. **Le segretarie tuttofare**, con Angelica Bella e Sheila. Fer. no stop dalle 10 ult. 24. Festivi ap. 14,30; ultimo 24

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 655.334. **Tutte....**, con Debora Kali e Bob Bullock. Ap. 10,30; ultimo 22,30

[redacted] l.go [redacted] Cesare 105. Telefono 248.79.74. Prima visione **Iniziazioni**, con Sarah [redacted] Jane [redacted] Orario apertura 15; ultimo 22,30

METROPOL via Principe Tommaso 6. Telefono 650.54.70. **Perverse come tu mi vuoi**, [redacted] Nadine Roussial e Nicole Segaud. Ap. 13, ult. 22,30

REGINA c. [redacted] Margherita 123. [redacted] 436.20.92. [redacted] **del pi[redacted]** [redacted], con Simona Valli e Pussycat. Apertura ore 15, ultimo spettacolo 22 [redacted]

[redacted] via San [redacted] Telefono 487.765. **Orgasmi lunghi e profondi**. Ap. 15; ultimo 22,30

SPEZIA via Nizza 170. Telefono 696.3617. **Attico della perversione**, con Tella Stallone e Katerina Spak. Apertura ore 15; chiusura ore 24.

ZETA SEXY MOVIE via Cibr. [redacted] Telefono 749.2907. **Residence penitenziario femminile**, con Simona Valli e Cristina Valere. Apertura ore 15; ultimo 22,30

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
[redacted]: **Qualcosa di personale**

BARDONECCHIA
SABRINA: riposo

BUSSOLENO
NARCISO: **Mission: impossible**

CARMAGNOLA
MARGHERITA: riposo

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CESANA TORINESE
SAN SICARIO: non pervenuto

CHIERI
SPLENDOR: **Independence day**
[redacted] **Il rompiscatole**

CHIVASSO
CINECITTA': **La lupa**
MODERNO: **Independence day**
POLITEAMA: **Independence day**

CIRIE'
NUOVO: **Independence day**

COLLEGNO
PRINCIPE: **Independence day**
REGINA UNO: **Mission: impossible**
REGINA DUE: **Streeptease**
STAZIONE: **The Fan - Il mito**
STUDIO LUCE: **Independence day**

CONDOVE
CONDOVESE: riposo

CUORGNE'
[redacted] riposo
PERONA: riposo

GIAVENO
S. LORENZO: riposo

[redacted]
ROMA: **Tre**

IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: **cineclub: Blue sky**

[redacted]
[redacted]: riposo

[redacted]
K. K. CASTELLO: **Independence day**

[redacted]
[redacted] riposo

PIANEZZA
[redacted] **day**

PINEROLO
HOLLYWOOD: **Bambola**
[redacted] **Classe mista 3ª A**
ITALIA 2 CENTO: **Hotel paura**
ITALIA 5 CENTO: **Independence day**

[redacted]
GIOIELLO: **Independence day**

SAUZE D'OULX
[redacted] riposo

SESTRIERE
FRAITEVE: riposo

SETTIM[redacted]
PETRARCA: chiuso per ristrutturazione

SUSA
CENISIO: **Independence day**

TORRE PELLICE
TRENTO: **Striptease**

[redacted]
AMBRA: **Independence day**

VINOVO
AUDITORIUM: riposo

TEATRI

TEATRO REGIO. La biglietteria è chiusa per riposo settimanale. Per tutte le informazioni sulle attività del Teatro Regio: [redacted] Attività Promozionali (ore 9/16) tel. 8815.383/210/209.

PICCOLO REGIO «G. PUCCINI». Stagione d'opera 1996/97. I nuovi abbonamenti ordinari a 8/9 spettacoli saranno messi in vendita dall'1 al 20/10. Gli abbonamenti ai turni speciali di 4 spettacoli dal 22 al 25/10. I biglietti per tutti gli spettacoli dal 31/10. Tel. 8815.383/210/378

[redacted] C.so Giulio Cesare 67, tel. 248.2276 - 248.7871. 11 e 12 ottobre [redacted] 21,30 **Ci sarà una volta** prog. della stagione di O. Corbetta. Ingr. [redacted] campagna abb. Avion Travel-Fabrizio Bentivoglio, [redacted] Barberio Corsetti, Il Gruppo [redacted] Rocca, Antonio Catania-Gigio Alberti, Enzo Moscato, Adriana Asti-Cochi Ponzoni. 6 spett. in abb. L. 126.000/102.000/78.000. Per inf. tel. 248.2276

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/i. Dall'11 al 13/10 la comp. Sergio Totano regia di S. Versace e R. Freddi [redacted]: **Il giardino dei ciliegi** di A. Cechov. Per Giorni di festa, Teatro Ragazzi domenica 13 ottobre ore 16 la comp. Alfa presenta **Gulliver**. Per inf. [redacted] tel. 819.3529

ALFIERI. P.za Solferino 2. tel. 562.3800. **Il fiore all'occhiello 96/97**. Grandi [redacted]: Giovane Brilli-Mazzantini, Tieri-Lojodice, Paganini, Beruschi, Marini, Gassman-Tognazzi, Proclemer-Albertazzi, Pagliai-Gassman, Calindri, Aviecchio, Marchesini-Solenghi, Zuzzurro & Gaspare. Biglietti: tutti i giorni ore 9/19

[redacted] **TEATRO** Via Chiesa Salute 77/b, tel. 210.985. Ogni spettacoli hard-core dal vivo con le [redacted] famose pornostar [redacted] la prima volta a Torino Pablo e Carolyn de Gli Angeli Bianchi, Jessica, Stefania, Clarissa, Cristina. Precede film. Ingresso viet. min. 18 anni. Or. film 16-21. Or. spett. 17,30-22,30.

ARALDO. Via Chiomonte 3. Stagione 1996-97. **Dall'Alpi alle Piramidi (Migranti)** di Marco Baliani. Per inf. tel. 489.676

AUDITORIUM Giovanni Agnelli (Lingotto). Via [redacted] 280

AUDITORIUM RAI Piazza Rossaro

[redacted]. Piazza Carignano 6. E' in corsa la vendita degli abbonamenti: intero / cral / associazioni / insegnanti / pensionati / giovani. C/o biglietteria T.S.T. [redacted] Roma 49, dalle ore 10 alle 18, domenica riposo, tel. 517.6246.

COLOSSEO. Via Madama Cristina 71, tel. 669.8034. Campagna abb. stagione 1996-97. [redacted] Arcobaleno 7-6 spettacoli posto fisso. [redacted] cabaret 6 spett. posto fisso. Dal 23/10 Franca [redacted] nuova versione di **Sesso? Grazie tanto per gradire**. Inf. e prev. Cassa Teatro ore 10-13 e 15-19

ERBA. C.so Moncalieri 241, tel. 661.5447. Si prenota per **Sogno di una notte di mezza estate**: prove aperte dal 7/10 spett. [redacted] 15/10. La [redacted] prosa (Albertazzi, Pitagora, Massero, Buy, Tedeschi, Pambieri, Bobbio, [redacted] Malosti) [redacted] aperta (Chiti, Marcido, Scalfi, Santanelli, Marcelli, Wilde, Severi, Staino, Malosti, Alasjarvi). Informaz. e prenot. tutti i giorni ore 9/19

[redacted] **TEATRO.** Via Santa Teresa 5, tel. e fax 530.238. Sono a disposizione delle scuole diversi spettacoli con le marionette Lupi per la stagione 1996/97. Telefonare dalle 9 alle 13 e dalle 14 [redacted] 18 per informazioni e prenotazioni.

CONSERVATORIO «G. VERDI». Orchestra Filarmonica di Torino. Stagione Sinfonica 1996/97. Continua la vendita dei nuovi abbonamenti ai 12 concerti della 5ª stagione sinfonica. Orario 9-12 / 15-18 dal lunedì al venerdì. Informazioni [redacted] via Ettore De Sonnaz 17

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 532.087. E' in vendita la Juvarra [redacted] a 6 spett. stagione 96/97. Inf. e pren. dalle 16 alle 19 tel. 532.087. Café Procope [redacted] riposo. Domani ore 22 **State of the union** in concerto. Ingr. libero.

FREGOLI. Piazza [redacted] Giulia 2 bis. [redacted] 812.2312. Dall'8 al 13 [redacted] ore 21,15 festivi [redacted] 17 la compagnia Glauco Mauri in **Broadwaycabaret. Berlino New York: solo solo andata** di Livio Viano con S. Gigli, A. Damarco, Enrico Anas. Ingr. L. 25/20/15.000. E' aperta la campagna abbonamenti 7 spett. su 10 L. 125.000

TEATRO NUOVO. Corso Massimo d'Azeglio 17, telefono [redacted] 0668. Dall'11 al 20 ottobre **Vetrina di danza contemporanea** [redacted] compagnie di danza Teatro Nuovo. Inf. tel. 669.0668

TEATRO [redacted] Via Paolo Sarpi 111. [redacted] 12/10 ore 21,15 per la stagione del Teatro [redacted] eccezionale rappresentazione di **Migranti** diretto da Marco Baliani e interpretato da 25 attori di vari Paesi [redacted] Mediterraneo. Bigl. L. 15.000/10.000. Per inf. e pren. tel. 489.676

TEATRO MACARIO. Via [redacted] Teresa 10, telefono 561.3694. Per la stagione 1996-97 (prosa, [redacted]rel, danza, concerti) informazioni tel. 561.3694

[redacted] Via Palestro 9 (Moncalieri), tel. 645.740. Santibriganti pres. **Metropolitana**, stag. teat. 1996-97 [redacted] solo. narrando il millennio che fugge [redacted] fuoche minimi spazi e promissami piani per inf. tel. (011) 645.740

TEATRO DI TORINO. Piazza Massaua 9. Campagna abbonamento Stagione teatrale 1996/97. tel. [redacted] 779.5803 dalle 15 alle 20

[redacted] Via Cardinal Massaia 104. [redacted]fono 257.881. Chiusura estiva. In allestimento stagione teatrale e musicale 1996-97.

MONTEROSA. Via Brandizzo 65. [redacted] 248.1119. Sabato 12 ottobre [redacted] 21 la compagnia A. Mottura del gruppo alpini To Nord presenta **La dirsta tentà del professor Cavallo** [redacted] Commedia in 2 atti

[redacted] DELLA PACE. Piazza Borgo Dora 61, Torino.

TEATRO DEGLI ILLUSI. [redacted] Martino 18 (Moncalieri). Riposo.

GRAVELLI. Via Preziosa 11. [redacted] tel. 682.2122 - 606.1334. Non pervenuto

TEATRO S. GIUSEPPE. Via Andrea Doria 18/a, telefono 650.90.04.

ZONA CASTALIA. Centro Culturale Polivalente. Non pervenuto.

TANGRAM TEATRO. Corso Mediterraneo 92/b, Torino. Telefono (011) 581.9157. Dal 10/10 selezioni per il concorso Prova d'Attore. Org. Tangram Teatro centro didattica teatrale in collab. con Regione Piemonte, Provincia di Torino ass. [redacted] e coll. con il patrocinio de La Stampa. Inf. 581.9157

PALASTAMPA. Tel. 455.1563. **Holiday on Ice.** La famosa riv. americana sul ghiaccio. Da giov. 10 ottobre a dom. 13 ottobre. Prevendita c/o casse Palastampa tel. 455.1563, Peter Pan tel. 543.828, Stadio Caro corso Sebastopoli ang. corso Agnelli solo per bigl. rid. per Cral, gruppi [redacted]

LE TV PRIVATE

TELESTAR PIEMONTE: 14 Tg9; 15,05 Amichevolmente con...; 18,05 Radici; 19,02 Starzinger, cartone; 19,28 Sam il ragazzo del West, cartone; 20 Tg9; 20,30 I giorni della vendetta, tv movie; 22,20 Condo, telefilm; 23 Amichevolmente con...; 0,20 Musica insieme.

TELECUPOLE: 12 Romagna mia; 17 Bill Cosby Show; 17,30 Wilma e... contorni; 18,30 Time out, telefilm; 19,27 Tg 4; 20 Solo musica italiana; 20,30 Tutti in forma; 24 Le auto della settimana.

TELEGRANDA: 11 Rosario in tv; 11,30 Dimensione speciale; 12 Telegiornale; 12,30 Film e programmi [redacted]; 18,30 Dimensione speciale; 19 Telegiornale; 19,30 Film e programmi locali.

TELECITY PIEMONTE: 13,25 Gigi la trottola, cartone; 13,50 Ken il guerriero, cartone; 14,25 Scrupoli. Una ragazza americana, miniserie; 15,30 Telecity per voi; 16,55 Telecity per voi; 17,20 I Walton. Una famiglia americana; 18,20 Essenziale; 18,35 Vacanze istruzioni per l'uso; 19 Tg7; 19,32 He man, cartone; 20 Ken il guerriero, cartone; 20,30 Hot chocolate, tv movie; 22,33 Spenser, tv movie

VIDEOGRUPPO: 13 Videonotizie... all news; 15 Il pomeriggio Videogruppo; 19 Videonotizie... all news; 23 Le auto della settimana; 24 Spazio vetrina; 0,30 Videonotizie... all news.

PRIMANTENNA: 13,15 Le auto della settimana; 15,30 Situation comedy; 17,30 Bimboone; 19,30 Tg sera; 20,10 Le auto della settimana; 21 Situation comedy; 22,30 Tg; 22,45 Notte magica; 0,30 Macedonia musicale; 1,30 Le auto della settimana.

QUARTA RETE TV: 12,30 Al mercato con Olivia; [redacted] Allan d'oro; 18 Knights and warriors; 19 Tg4; 19,30 Canta Italia; 20,30 Febbre d'estate, film; 22,15 A questa casa; 23 SuperZap; 24 Donne e motori; 1,30 Match music.

TELETIME: 15 Tg time; 15,30 Cristoforo Colombo, film; 18 Sing Song; 18,30 Empire, telefilm; 19,20 Tg Time; 20 Romagna mia estate; 20,30 Cartomanzia; 21,30 Tg Time; 22 Calcio con simpatia; 23,30 Telefilm; 0,50 Teletime by night.

QUINTA RETE: 14,15 Cartoon compilation; 14,45 Pomeriggio con Quinta Rete; 20,30 Film; 22,30 Torino magica; 23 Auto d'oggi; 23,45 Vizi privati; 2,15 Sexy non stop.

QUADRIFOGLIO ODEON TV: 14,30 Pomeriggio insieme; 16,50 Fm solo musica italiana; 17,55 Wilma e... contorni; 18,30 [redacted] regionali; 20,30 Minicomics; 20,35 Militari su con la vita, film; 23 Tg motori; 23,35 Il mio nome è una canaglia, film.

TELECOMPIONE: 19,30 La virgola; 19,45 Ticino news; 20,30 Futura; 21,30 Milano metropoli; 22 Business news; 22,20 Piazza affari.

G.R.P.: 15 Redazionali di vendita; 19,30 G.R.P. Monitor settimana; 20 Vivere Torino; 20,30 La città allo specchio; 23,25 Speciale spettacolo; 23,30 Le auto della settimana; 1 Mediterraneo news.

VIDEONORD: 13 Pro Vercelli - Olbia, calcio; 18,30 [redacted] music; 19,30 Videonord notizie; 20 Cristal; 21 Le auto della settimana; 22 Novara - Pistoiese; 24 Slinghter high, film; 2 Match music.

RETE 7: 18 La grande ricerca, documentario; 19,03 Auto della settimana; 20,40 Diagnosi; [redacted] Informasette; [redacted] Billy Cosby Show; 23,40 Informasette; 0,30 Sexy and soda.

TELESUBALPINA E TAI 8: 14 Cartoni animati; 16,15 Il regionale; 17 Conosce nostra ardita; 18,30 L'udienza di Giovanni Paolo II; 19 Terra nostra; 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il regionale; 20 Cartoni animati; 20,40 Joe Forrester, telefilm; 21,35 La spiaggia dei giorni felici, telefilm; 23 Il regionale; 23,30 Documentario.

E21 NETWORK: 19 Telegiornale; 19,30 Leonela, telenovela; 20,25 Vicino alla gente; 20,30 Tennis tavolo; 21 Natura; 21,30 Le auto della settimana; 22,45 Video shop; 23,30 Telegiornale.

TF 9 MANILA: 14,30 Cronaca, costume, attualità; 15,03 Reporter; 18,10 Reporter; 18,30 Tg9; 20,30 Telegiornale sera; 21,23 Cronaca, costume, attualità; 22,30 Auto d'oggi; 23,45 Telegiornale notte.

TELEALPI: 12,10 Block Notes; 13 Le auto della settimana; 15 Canta Italia; 17 Match Music; 19,20 Block Notes; 19,40 Le auto della settimana; 20,45 Countdown; 22,05 Block Notes; 22,45 Le auto della settimana; 23,15 Quattro stagioni estate insieme; 24,30 TSD

TELE VALLE D'AOSTA: 13 Circuito Junior Tv; 18 La grande ricerca; 19,03 Auto della settimana; 20,10 Mondo dell'occulto; 20,40 Diagnosi, talk show; 23 Bill Cosby show.

RETE A: 15 Informazione; 19 60 minuti d'informazione; 23 Programmi redazionali.

TELESTUDIO: 14 La signora in rosa, telenovela; 14,40 Pomeriggio con Telestudio; 19,15 Patapunfete, cartone animato; 19,45 Magic Dan Super Cam, cartone animato; 20,30 Film; 22,30 Evolve.

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione del[redacted]**

MUSEI E MOSTRE

[redacted] 167-329329 - Informazioni su musei, mostre e manifestazioni in Piemonte a cura della Regione. Orario: 9-13; 14-18.

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 562.4431): [redacted] lunedì a venerdì 9-18; sabato 9-14; domenica chiuso.

ARMERIA REALE (telefono 543.889). Martedì e giovedì dalle ore 14,30 [redacted] 19,30, altri giorni dalle ore 9 alle 14; domenica 22 ore 9-14.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel. 898.0083): visita tombe, 9,30-12; 15-18. Chiuso venerdì

BIBLIOTECA NAZIONALE (p. C. Alberto 3, tel. 889.737). Orario: martedì, mer., gio. 9-13 - 15-18. Ven. e sab. ap.: 9-13. Dom. e lun. chiuso.

BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, t. 543.855). Or.: Lun. [redacted] 8,30-17,45; da martedì a sabato 8,30-13,30.

BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372). Aperto tutti i giorni dalle 8 alle 20. La Rocca è aperta [redacted] martedì a domenica 9-19.

CASTELLO DI VENARIA (562.35.30). Vis. guid. agli «Bourari Juvarriani», Mostra fotogr. «La Venaria Reale ritrovata». Mer., gio., sab., dom. e fest. 9-11,30; 14,30-18. [redacted] dal tramonto alle 22 visite in notturna «Lumière».

FONDAZIONE ITALIA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, tel. 54.65.94). Da mart. a dom. 10-19. Lun. chiuso. Mostra: Dalle collezioni Luigi Natale Fariano: «Cuneo e dintorni nel 1872»

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, tel. 562.9911), dal martedì alla domenica ore 9-19. Lun. chiuso. Mostra: «Campo sei - Il villaggio a spirale». Fino al 3/11

GALLERIA SABAUDA (via Acc. Scienze 6, tel. 547.440). Mar., mer., ven. e sab. 9-14; gio 10-19. Dom.: 9-14. Lun chiuso.

MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, telefono 817.20.00). L'ascensore è chiuso per restauri.

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, telefono 436.03.11): lunedì e mercoledì 10-12; 15-17; venerdì 10-12

MUSEO DELLA STAMPA (via [redacted] 45, Rivoli): telefono 956.16.92.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE AL. BISCARETTI DI RUFFIA (c. [redacted] d'Italia 40, tel. 677.666). Mostra: «Lancia. L'armonia e l'invenzione». Fino al 13/10. Tutti i giorni ore 10 alle 18,30. Lun. chiuso.

MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (tel. 956.7250). Or.: mar. ven. 10-17, sab.-dom. 10-19. Il 1° e 3° giovedì del mese 10-22. Lunedì chiuso.

MUSEO DI ANTICHITA' (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251). Or. [redacted] dom. ore 9-19. Chiuso lun. Dom. visite guidate dalle 15,30.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 561.7776). Da martedì a sabato 9-19; domenica [redacted] 9-14; lunedì chiuso.

[redacted] NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (via Bricherasio 8, telefono 541.557). Martedì e domenica ore 9-19. Lunedì chiuso.

MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - Monte Cappuccini 66.04.104). Mostre: «Tibet, incanto orizzontale - Fotografie di Davide Camisasca», dal 20/9 all'1/12; «La montagna dell'esodo - Racconti fotografici di Clemens Kalischer», dal 20/9 all'1/12. [redacted] sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15

[redacted] NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, tel. 562.1147). Feriale ore 9-18,30; domenica dalle 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10 ed ore 15 visite guidate dall'Unitre.

MUSEO MARIONETTA Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 530.238): da lunedì a venerdì 9-13 su prenotazione.

MUSEO PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, telefono 546.317) dal martedì alla domenica 9-19. Chiuso lunedì.

MUSEO DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, telefono 432.30.80): tutti i giorni ore 9-19, giovedì 9-23. Martedì chiuso. Mostra: «Pietre liguri e minerali in Piemonte»

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, tel. 660.1066). Dom.: 14,30-18,30; gratuito. Fer.: scuole e gruppi su pren.

PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA - MUSEO DELL'AMMOBILIAMENTO (Stupinigi, tel. 358.1220): orario: mar-ven ore 10-19, sab-dom ore 10-20. Chiuso lunedì. Mostra: «I tesori [redacted] città». Fino al 6/10

PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, tel. 544.087 - 517.1660). Mostra dei risultati del Concorso «Modernità, Progetto 2000». [redacted] giorni 10-19, lunedì 14-19. Ingresso 7000; ridotti 4000.

PALAZZO REALE (tel. 436.1455). Or.: 9,30-19,30. Chiuso lunedì. Prenotazione visite tel. 436.13.32 int. 234

PROMOTRICE DELLE ARTI (Valentino - v.le Crivelli 11, tel. 669.25.45). Mostra Sociale: 154a esposizione arti figurative. Fino al 13/10. Or.: da mar. a sab. 10-12; 15,30-19; Chiuso lun. Fest. 10-12.

VILLA GUALINO (v.le S. Severo 63, tel. 66.02.114). Mostra: «Esperimenta '96: dalla celluloide all'hard-disk». Fino [redacted] Martedì-Venerdì 15-20; Sabato-Domenica 10-20; Lunedì chiuso.

NOTIZIE dalle AZIENDE

La Concessionaria Fiat F.lli Gotta nel cuore della Crocetta

La Concessionaria Fiat F.lli Gotta nella propria sede di C.so Einaudi 15/D, [redacted] organizzato [redacted] interessante servizio [redacted] coloro che risiedono o lavorano [redacted] Crocetta. Poiché il tempo è sempre più prezioso, la F.lli Gotta, previo appuntamento, porta un'auto al vostro domicilio: anche [redacted] nuovissima [redacted] MAREA, per effettuare una prova senza perdite di tempo e nella massima tranquillità.
Nell'ottica di essere vicini alle esigenze della propria clientela, questa risulta [redacted] un'iniziativa estremamente interessante che ha ri[redacted]un notevo[redacted]cesso.
Per questa ragione la F.lli Gotta ha deciso di estendere questo servizio anche per quanto riguarda l'assistenza: con una telefonata, tutti i clienti [redacted] acquisteranno un'auto presso la sede di C.so Einaudi [redacted], avranno la presa[redacted] riconsegna a domicilio della propria autovettura per tutte [redacted] operazioni di riparazione e manutenzione.

Che cosa vorresti per la tua scuola?

Vorrei, vorrei... un piccolo zoo con tanti animali

"La mamma non era tanto d'accordo, ma alla fine ho deciso io: sulla scheda ho scritto che vorrei [redacted] piccolo zoo proprio nel giardino della scuola, sarebbe bellis[redacted], così potremmo imparare le scienze direttamente dal vivo". Manuela [redacted] ha dubbi e imbuca il suo desiderio nella pancia [redacted] mattone. Come lei, tantissimi [redacted]no [redacted] studenti che hanno raccolto l'invito, lanciato dal quotidiano "La Stampa" [redacted] dall'associazione Carto Club con il concorso "Che cosa vorresti per la tua scuola?" ad esprimere un desiderio che aggiunga alla propria scuola qualcosa in più. Il compito della giuria non sarà facile, ma alla fine ben sei saranno le scuole che [redacted] vedranno attribuire uno stanziamento di 4.000.000 per realizzare i desideri vincenti. Il silenzio è d'obbligo fino alla chiusura del concorso, [redacted] gli studenti, colti sul fatto, non si fanno pregare e rivelano l'oggetto dei loro sogni: [redacted] tradizionali computer, gettonatissimi, ai videoregistratori per vedere di tutto, anche ciò che non rientra nella didattica (cartoni animati, film western o di fantascienza), ai desideri più strani che solo la fervida fantasia di un ragazzo può concepire, ma comunque espressione [redacted] esigenze che molto hanno a che fare con [redacted] studio: "[redacted] pullman per fare le gite, tutto nostro" Paolo 7 anni, seconda elementare, "una raccolta di tutti gli animali preistorici finti che esistono" Gianfranco 9 anni, quarta elementare; "una grande voliera per metterci dentro gli uccelli più simpatici" Martina, prima media; "un osservatorio astronomico per vedere le stelle" Anna, 3ª media. Di tutto per tutti i gusti, [redacted] speranza di aggiudicarsi il corredo scuola di tendenza previsto per chi esprimerà i desideri più significativi. La gara è aperta, che vinca il più coraggioso!

Network Buon Viaggio
Le cifre della garanzia [redacted] le prime statistiche del '[redacted]

Con il versamento di L. 548.444.000 effettuato il 13 maggio 1996 sul c/c vincolato n. 43538/1 presso la Cariplo, sede centrale di Milano in via Verdi, il Network Buon Viaggio ha costituito in Italia il primo Fondo di Garanzia "reale". Questo Fondo colma le lacune organizzative del Governo (in ritardo [redacted] un anno sugli obblighi di legge) e risponde in modo non "virtuale" ma concreto alle attese del mercato aggiungendosi alle altre forme di garanzia annunciate a Milano nel corso del Convegno delle agenzie Buon Viaggio.
Il Sistema finanziario del Network dispone complessivamente di [redacted] miliardi e 415 milioni di fidejussioni bancarie ed assicurative. La copertura di responsabilità civile professionale delle 129 agenzie associate ammonta a 65 miliardi; ed il Voucher che viene rilasciato ai clienti è coperto su scala mondiale da sistema finanziario [redacted] bancario internazionale.
Nei confronti dei fornitori di servizi, Buon Viaggio ha erogato cauzioni a favore della IATA per un ammontare globale di 25 miliardi e 215 milioni. Inoltre il Gruppo Cariplo rende disponibile sul circuito bancario internazionale [redacted] plafond di copertura di 21 miliardi e 300 milioni.
Durante il convegno [redacted] Milano sono stati resi noti anche i dati da gennaio a maggio [redacted], rilevati dall'Osservatorio Buon Viaggio sulle scelte [redacted] destinazione della clientela di questa campionatura di mercato.

S P A Z I O A F [illegible] R I

Gli avvisi si ordinano presso: [redacted]O, [redacted] Roma 80 - via Marenco 32, t. 65211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. [redacted]; [redacted] c.so M. Coppino 9, t. [redacted]; [redacted]**DRIA**, via Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 755628; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. [redacted]222; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA**, via Verdi 7, t. [redacted]; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250. **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. [redacted]; **CATANIA**, corso Sicilia 35, t. 327122; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 690832-699939; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561192-573668; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **GOZZANO**, via Carvino 13, t. 913939; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373. **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via Caracciolo 15, t. 7205111; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341, **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6173330; **REGGIO CALABRIA**, via Tor. Penella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501565-501558; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 B/6, t. 811182; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; oltreché presso tutti i corrispondenti [redacted] **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo del[redacted] inserzioni deve essere corrisposto anticipa[redacted]mente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della impos[redacted] pari al 19% [redacted].

[redacted]A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1	Affari e Capitali	L. 24.000
2	Attività Commerciali	L. 24.000
3	Lavoro Offerte	L. 22.000
4	Lavoro Domande - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, [redacted]ale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time - tecnici - altre domande	 L. 7.700 L. 13.500 L. 22.000
5	Immobiliare Vendita	L. 24.000
6	Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7	Affitti Offerte	L. 22.000
8	Affitti Domande	L. 22.000
9	Autoveicoli	L. 22.000
10	Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11	Matrimoniali	[redacted]
12	Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti, [redacted] fissa, e neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»**; l'importo del [redacted] cassetta è di L. [redacted] per decado oltre un rimborso di **L. 6000** per spese di recapito corrispondenza.
La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A. FINANZIAMENTI [redacted] a tasso legale. A proprietari auto telefonando la targa. Nessuna spesa anticipata. Da 25 anni con [redacted]. Istituto iscritto all' Ufficio Italiano Cambi n° 4395 'PRESTIT' 581.7521 (4 linee). Corso Einaudi 3, To.

A. FINCOTEX spa iscrizione Ufficio Italiano Cambi 5091. Denaro immediato anche a firma singola. Mutui su immobili anche dopo ipoteca bancaria. Nessuna spesa anticipata. Corso Francia 15 Torino tel. 434.4703 - 434.4826.

A Lugano Svizzera finanziamenti a tutte le categorie per qualsiasi importo od operazione. Tel. 0041 91 985.3510 Registro Commercio Principato Liechten-Stein H950/31.

FINANZIAMENTI rapidissimi fiduciari, personali e aziendali, mutui. Ovunque nessuna spesa. CCIAA Milano 1451069. Telefonare 02 29.51.80.14.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

ACQUISTIAMO attività industriali artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, aziende agricole. Paghiamo in contanti. Business S[redacted] Srl. Telefonare 02 29.51.80.14.

ATTIVITA' da cedere commerciali artigianali industriali immobili solo contanti. Sopralluogo senza spese. Telefon[redacted] 02 33.61.10.45.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

BAR caffetteria centrale angolare [redacted] posizione [redacted] [redacted] [redacted] interessante agevolazioni. Tel. 385.4810.

BAR in Grugliasco arredo [redacted] ottimo prezzo buon incasso poco anticipo [redacted] sibilità cessione muri. Tel. 385.5298.

NEGOZIO centralissimo licenza abbigliamento pelletteria cedesi direttamente. Ottima opportunità. Tel. 011 544.357.

RIVOLI centro vendo panetteria con prodotti tipici. Tel. 953.4809 - 0330 383.830.

LAVORO OFFERTI

IMPIEGATI

A.A.A. OTTO ambosessi residenti in Rivoli Collegno, Grugliasco, Susa, Avigliana, Alpignano, Pianezza, Orbassano, Rivalta, dinamici, con predisposizione attività commerciale, cultura, presenza, avendo liberi 4/5 pomeriggi settimanali, primaria Compagnia Assicurazioni offre training formativo, adeguati compensi provvigionali e portafoglio clienti. Telefonare per appuntamento allo [redacted]1 958.6317.

AZIENDA 31 filiali Nord Italia, in nuova filiale di Cuneo seleziona personale, in città e provincia, anche part-time, per [redacted] zione [redacted]. L. 1.385.000, L. 3.043 mila [redacted]. Per appun[redacted] telefonare allo 0174 40.454 lunedì.

SOCIETA' di servizi seleziona venditrici-ori possibilmente con conoscenza settore immobiliare. Tel. 011 749.0115.

LAVORI VARI E PART TIME

FELTEX italia spa ricerca personale automunito per mansioni commerciali nelle zone di Asti, Alessandria, Novara (anche part-time). Per informazioni telefonare 011 223.6766

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AGENZIA pubblicitaria cerca agenti Piemonte Liguria testata di settore anticipi provvigioni. Tel. 319.8742.

ARTEL spa azienda leader nel settore della climatizzazione, depurazione dell'aria seleziona 2 agenti per la zona di Torino e provincia. Si garantisce esclusiva, corso di formazione, affiancamento in zona, fisso mensile, ottime possibilità di guadagno. Per appuntamento telefonare ore ufficio al 937.8147.

AZIENDA settore [redacted] [redacted] plastiche ricerca agente con conoscenza del settore specifico zona Veneto, Lombardia, Piemonte, Emilia. Tel. 0434 919.445.

IL nostro prodotto è una novità assoluta mondiale coperta da brevetto internazionale e destinato a un mercato ancora vergine. Selezioniamo concessionari esclusivi capaci di sfruttarne la potenzialità e di assicurarsi utili di L. 200 milioni, attraverso un'attività seria e qualificata. Telefonare per informazioni allo 030 338.4137 - 030 370.0694.

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTISTA 35enne patente D. E.CAP, esperienza decennale referenziato offresi. Tel. 011 220.2250

[redacted] 40enne, referenziata senza figli cerca portineria Torino città, [redacted] senza alloggio. Tel. 011 242.1389.

[redacted]

LAUREATA filosofia [redacted] [redacted]petenza latino greco esperienza insegnamento occuperebbesi part-time presso seria casa editrice. Tel. 934.5296.

PERITO industriale progettista Cad (C.V autocad unigra phi cal esperienza tecnico commerciale. Tel. 0141 210 297.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

RAGAZZA 23enne seria automunita libera al mattino offresi per assistenza anziani o bambini. Tel. 011 935.1595 ore pasti.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

ADIACENTE [redacted] Regio Parco libero 2 camere cucina bagno piano alto panoramicissimo affarone. Utip 547.828

ADIACENTE largo Orbassano libero signorile soggiorno 3 camere cucina doppi [redacted] prezzo. Utip 562.9976.

CENTRO
[redacted] S. Chiara in casa del [redacted] soggiorno 2 ca[redacted] cucina bagno. Gabetti Crocetta [redacted]

CORSO SEBASTOPOLI
ottavo piano [redacted] tinello cucinino due ample camere bagno ripostiglio. [redacted]354.[redacted].

CORSO SOMMEILLER
[redacted] casa 2 appartamenti stesso piano per complessivi 310 mq box auto. Gabetti Crocetta 581.6338.

IMPRESA vende in stabile nuova costruzione zona Statuto, ultimi [redacted] sig[redacted] di mq 70/120. Tel. 960.1627 - 581.9328.

[redacted] Po [redacted] stessa casa [redacted]mici privatamente vendonsi alloggi vuoti. Telefonare 778.4785

L. 95 MILIONI
[redacted] Podgora pressi corso Traiano attico libero camera tinello cucinino bagno. Gabetti Stadio 359.393.

PIAZZA Adriano vendo splendido appartamento signorile di mq 140 più 70 mq terrazzo. Tel. 011 434.3226

VALENTINO
corso Massimo d'Azeglio libero signorile salone 2 camere cucina 2 bagni. Gabetti Crocetta 581.6338.

TORINO PROVINCIA

BALDISSERO TORINESE posizione pa[redacted]rico ristrutturato mq 160 giardino mq 500. Il Vicolo [redacted].[redacted].

BARDONECCHIA borgo vecchio in antica baita bi/trilocali con giardino arred[redacted]. Il Vicolo 947.8088 - 0348 282.7840.

BARDONECCHIA [redacted] Arnaud impresa vende alloggi con progetto e finizioni di prim'ordine. Tel. 011 581.1137

BARDONECCHIA via Medail signorile soleggiato mq 150, 3 piano ascensore giardino box. Tre-si immobili 011 568.3684.

[redacted] centro storico palazzotto '700 mq 440 camini pavimenti e soffitti originali giardino mq 700 Il Vicolo 947.8666.

CARIGNANO
centro nuova costruzione [redacted]menti 4 vani servizi boxes. Nasi & Negro vende. Tel. 0121 75.09[redacted]

CHIVASSO
centro casa d'epoca in ristrutturazione 4 vani servizi negozi boxes consegna estate '97. Nasi & Negro vende. Tel. 0121 75.096.

NOLE, km 1,5 da Ciriè impresa vende villette in costruzione su due piani di mq 160, più autorimessa doppia cantina e piccolo giardino. Tel. 0337 [redacted] - 011 921.4414.

S. MAURO impresa prenota alloggi varie metrature finiture signorili giardino zona comoda tutti servizi. Tel. 898.8213.

VALLE D'AOSTA

CHIAMONIX (funivia Brevent) vendesi magnifica villa-chalet, possibilità permuta con immobile in Torino o in Liguria. Telefonare ore ufficio allo 0142 74.260

LIGURIA

AFFARONE Arma Taggia 2 camere cucina salotto 2 servizi ampio [redacted] [redacted] mq 148 L. 525 milioni. Tel. 011 318.0219.

ALASSIO [redacted] mt [redacted] grande appartamento vista mare termoautonomo lusso L. 590 milioni. Italgest 0184 [redacted]72.

ARMA DI TAGGIA 1 camera tinello cucinino bagno solarium 11 piano. Tel. 011 318.0219.

[redacted]**RDIGHER**[redacted] zona tranquilla appartamento con giardino e terrazzo cantina L. [redacted]. Italgest 0184 449.072.

LOANO bilocale vista mare posto auto arredato zona residenziale L. 165 milioni. Punto Edilnord 019 674.480.

LOANO impresa vende mono/bilocali 200 mt mare nuovi arredati ottime finiture. Tel. 02 949.63870 - 019 675 [redacted].

SANREMO Porto Sole vendesi mono/bilocali ristrutturati nuovi termoautonomi da L. 160 milioni. [redacted] [redacted] 615.3060 - 0182 52.499.

[redacted] 200 mt mare alloggio vista mare ampio terrazzo piscina ottimo L. 273 milioni Italgest 0184 449.072.

[redacted]

VIVERE [redacted] MARE
a 7 km da Ravenna ville residenziali da L. 135 milioni, pineta. No mediazione permute. Bisanzio 0544 494.191 anche festivi.

COSTA AZZURRA

A Mentone bi/trilocali 1000 mt mare locmar vende direttamente da L. 123 milioni. Tel. 011 738.0032 - 0182 585.507.

ANTIBES Les Pins centralissimo bilocale. 100 mt spiaggia. Anticipo solo L. 61 milioni. Corte provenzale. Tel. 035 832.288.

BEAUSOLEIL in complesso in costruzione ottimo appartamento terrazzo L. 201 milioni Italgest 0184 449.072.

COSTA AZZURRA 2 passi Cannes bilocale grande, 200 mt mare affare di settembre, solo FF 300 mila. Tel. 035 320 713.

[redacted] fronte [redacted] [redacted] [redacted] alloggi terrazze da L. 1[redacted] milioni a L. 625 milioni. Italgest 0184 449.072.

NIZZA sul mare ottimo appartamento ristrutturato vista mare balconi L. 192 milioni. Italgest 0184 449.072.

ESTERO

CORSICA Costa Turchese, prestigioso residence sempre abitato, villette immerse vegetazione, fronte mare, finiture lusso, pronta consegna. Occasione L. 20 milioni contanti L. 70 milioni dilazionabili. Telefonare allo 035 320.713.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFARONE Trofarello sconto 16% vendo negozio nuovo mq 190 valido per impegno di capitale. Tel. 318.0219.

CAPANNONE mq 2.000 zona casello Sa[redacted]nze mq 3.000 impianti termici luce certificati uffici mensole carro ponte cabina enel. Tel. 318.6249 - 580.1142.

SHOW-ROOM centralissimo angolare via grande passaggio mq 150 più soppalco mq 60 vendesi. Satragni 011 544.741.

VENDO strutture capannone mq 1050/1500 L. 370 mila mq 28 km Torino SS. To Saluzzo. Tel. 0175 249.220.

TERRENI

RIVAROSSA lotti 1.000 mq progetti approvati prezzo affare eventuale permuta. Tel. 011 309.7987 - 0163 496.518.

VENDO TERRENO
industriale mq 2170 [redacted] progetto per locale mq 800 Alpignano confini Rivoli. C[redacted]7.67.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

APPARTAMENTO ricerco in vendita Torino o periferia medio pagamento contanti Signor Lorenzini tel. 617.5000.

[redacted] in Pozzo Strada alloggio [redacted] ingresso tinello o 3 camere cucina massima urgenza. Aplemme 305.3922.

RICERCASI per studente universitario mono/bilocale max L. 100 milioni [redacted] immediata. Personalcase 216.4115.

ZONA S. Paolo S. Rita ricercasi 90/100 mq stabile con ascensore pagamento contanti. Personalcase 329.0194.

AFFITTI OFFERTI

TORINO CITTA'

[redacted] a studenti stessa casa mansarda L. 250 mila o monolocale L. 350 mila mensili. Barberis 952.4[redacted]

AFFITTASI zona comoda bene arredati e vuoti da L. 650 mila a L. 3 milioni [redacted]sa casa. Abit Immobiliare 011 669.8921.

[redacted] appartamenti signorili in villa con giardino box auto vuoti o arredati. Iulocase 434 7525.

[redacted] PR[redacted]

[redacted] affitta in Revigliasco villa indipendente vuota mq 370 su 2 piani giardino Tel. 434.3226.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

UFFICIO piazza Lagrange palazzo Marvin 3 camere più entrata libero già decorato. Tel. 0337 201.036 - 0172 40.587

UFFICIO via Guido Reni tre camere mq 100 più entrata archivio L. 650 mila mese. Tel. 0337 201.036 - 0172 40.587.

VIA Pietro Micca 20 affitto uso ufficio in stesso stabile locale diverse metrature in ottimo stato. Tel. 011 434.3226.

AUTOVEICOLI

[redacted] auto fuoristrada [redacted] furgoni camioncini frigo e ribaltabili. Ipercar prezzi [redacted] 27 Beinasco tel. 397.1281.

ACQUISTA autovetture di [redacted] tipo [redacted] massima valutazione Autosalone [redacted] - corso Orbassano 241. Tel. 011 351.329.

ACQUISTA autovetture massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, Torino. Tel. 011 817.7242, zona Mole.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Montegrappa 24 S. Tel. 011 776.1899 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011 817.1843 - 889.684.

CON vettura immediato acquistiamo autoveicoli. Argonauto corso Dante 44 - 10126 Torino. Tel. 011 696.4713/14.

VIAGGI E VACANZE

[redacted] PENSIONI [redacted]

C[redacted] [redacted] **RIPOSO** Torino centro ospita anziani ambiente confortevole assistenza continua. Tel. 011 437.4729 - 473.1173.

MATRIMONIALI

AGENZIA matrimoniale autorizzata "La Rondine". Massima serietà incontri in sede, via Cassini 72. Tel. 011 5[redacted].

AGENZIA MATRIMONIALE [redacted] di Elisabetta de Carli Maruskova Alta professionalità. Torino 011 437.4472.

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, massimi prezzi. Corso Peschiera 163 - Torino.

A. OREFICERIA GE.MA. acquista oro argenteria monete preziosi alle valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

MITSUBISHI Eclipse [redacted] turbo 4WD full optional [redacted] 55000 vendesi Tel. [redacted] 663.0070.

C[redacted] [redacted] polso collezionista compra pagamento contanti. [redacted]. Telefonare allo 0337 246.917 Paolo.

AAA SCRITTORI cercasi

Su *Millionaire* di ottobre, 10 opportunità per chi ha la passione della penna. È una grande occasione per alcuni lettori: la valutazione gratuita dei loro manoscritti.

[redacted]

- Siete soddisfatti del vostro lavoro? Scopritelo con un test esclusivo
- Come avviare una birreria con [redacted] formula dagli Stati Uniti
- Come aprire un'agenzia di recapiti
- Come guadagnare affittando distributori automatici
- Oltre 100 corsi gratuiti per i lettori

IN EDICOLA [redacted] lire
Con [redacted] in omaggio

PREPARATEVI.

PRIMO SALONE DELLA MUSICA TORINO

REGIONE PIEMONTE · PROVINCIA DI TORINO · COMUNE DI TORINO

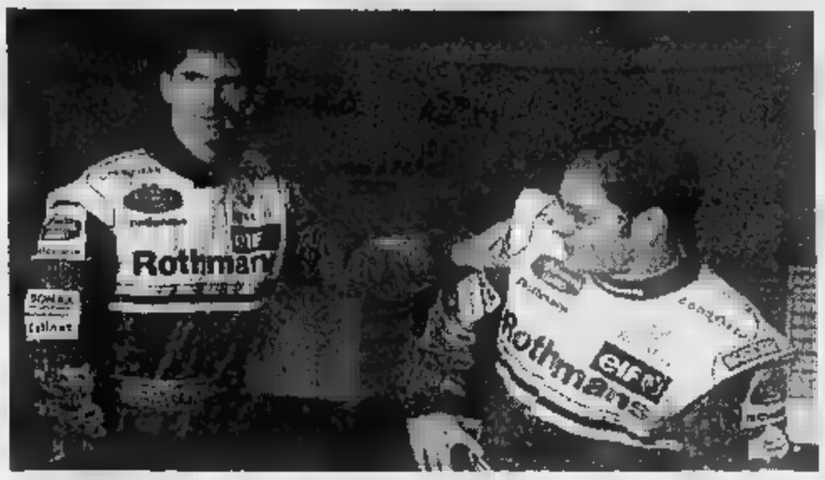
DAL 10 AL 15 OTTOBRE 1996 TORINO ◆ LINGOTTO FIERE

FERRERO · FIAT

SI APRE UNA SETTIMANA DI AVVINCENTI SFIDE MONDIALI: LA FORMULA 1 IN GIAPPONE E IL CICLISMO IN SVIZZERA

Hill-Villeneuve e gli azzurri di Martini

Duello all'alba a Suzuka, poi la corsa iridata di Lugano



Hill scherza con Villeneuve e sembra dirgli: fatti in là, il Mondiale di Formula 1 è roba mia

Ciclismo e F1 in primo piano nella settimana: i campioni delle 2 e 4 ruote si giocano, tra Europa e Giappone, il titolo mondiale. Più articolata la sfida nella bici, gli Under 23, le donne e i prof in gara a cronometro e in linea, secca quella nelle auto, Hill e Villeneuve al duello della verità.

I Mondiali di ciclismo si aprono mercoledì a Lugano la crono degli Under 23, cui seguirà nel giorno successivo quella dei professionisti (con i nostri Nardello e Peroni sulla lunghezza di 40 km. Sabato prove in linea degli Under e delle donne: tra queste, favorita è l'azzurra Fabiana Luperini, vincitrice Giro e del Tour. Gran finale domenica. La Nazionale del ct Martini si cimenterà in impegnativo circuito km salita della Crespera, dove Coppi si involò per vincere il Mondiale del 1953. Punte italiane saranno Andrea Tafi e Michele Bartoli, Bugno e Chiappucci a rappresentare la Vecchia Guardia. Gli avversari più temibili dovrebbero essere gli svizzeri Rominger e Zülle, lo spagnolo Olano, il giovane talento belga Vandenbroucke, il danese Rijs e il francese Jalabert. Non ci sarà Indurain. E, intanto, suona di buon augurio la vittoria di Nicola Minali alla Parigi-Tours.

Sempre domenica duello all'alba (per via del fuso orario) Hill-Villeneuve a Suzuka. (9 punti di vantaggio) è favorito. Per conquistare il titolo il canadese dovrà vincere la gara e sperare che il rivale entri nei primi sei. Frank Williams ha fatto sapere che metterà a disposizione piloti le stesse armi. Avranno due vetture ciascuna, una da gara una di riserva. Un ruolo importante nelle toccherà alla Ferrari, che vuole chiudere alla grande la stagione con Schumacher. Resteri A PAG. 34

Minali vince allo sprint la Parigi-Tours: buon augurio per gli azzurri al Mondiale di Lugano

ORIGINAL MARINES SPORT & SPORTSWEAR

lunedì sport

LA STAMPA 7 Ottobre 1996 27

ORIGINAL MARINES SPORT & SPORTSWEAR

Il destino del citì legato alla simpatia oltre che ai risultati

Sacchi sempre più solo

Nizzola aspetta il test di Perugia

DAL NOSTRO INVIATO

Sempre più solo, alla testa della Nazionale tutta ombre e lumini del presepio. Dal 19 giugno al 5 ottobre, da Manchester a Chisinau, Arrigo Sacchi è costretto a mescolare mezzi e fini, là un'eliminazione che gli parve eroica, qui un successo che non esita a definire un passo indietro.

L'operazione simpatia fatica a prendere quota. La riconquista di un popolo che già di fronte al secondo posto di Pasadena aveva palesato flemma quanto meno sospetta, non proprio rivelatrice di rapporto avariato, batte la fiacca. Prova ne sia l'esito dello sprint televisivo di sabato sera, prima Raffaella Carrà Cerramba che sorpresa!, RaiUno, 8.999.000 telespettatori (37,87% di share), secondo «lui» con Moldavia-Italia, Canale 5, 8.365.000 (33,40). Di sicuro, modestia tecnica Moldavia ha spinto molti poltroni a preferire la frizzante romagnola al romagnolo corto e intenso. Resta la singolarità dell'episodio, a conferma di come, in fondo al cuore degli italiani, l'appeal della Nazionale cantanti cominci a insidiare quella ortodossa.

A Chisinau c'erano anche Raffaele Pagnozzi e Luciano Nizzola. Il commissario straordinario della Figc e il presidente designato. Al di là delle veline ufficiali (Nizzola: Sacchi può considerarsi promosso dal risultato. Sacchi: troppo buono, avvocato), entrambi attendono, trepidanti, la verifica di mercoledì sera a Perugia, la prima su scala nazionale dopo il grande fallimento, contro la Georgia. Georgia che è 85ª nella classifica Fifa (i moldavi centoquindicesimi), regolato 2-1 la Bulgaria, ma è stata battuta due volte dalla Moldavia, 1-0 in casa, 3-2 fuori: il tutto, nelle eliminatorie degli ultimi Europei.

In discussione non è, ci mancherebbe pure, il risultato, quanto l'atteggiamento dei tifosi. Pagnozzi ha ereditato da Matarrese un contratto che lega il ct alla Federazione fino al 31 dicembre 1998, 1600 milioni netti a stagione, lira più lira meno. Ha congelato ogni discorso relativo ai premi (di Sacchi, della squadra, di tutti) e ne ha condizionato la fiducia al varo del nuovo governo, previsto, che lo scapestrato Abete è sceso a patti, per il 7 o 9 dicembre. Felicissimo, Pagnozzi, di poter smistare il paziente al bisturi dell'austero Nizzola.

Il quale Nizzola stravede certo per l'Arrigo, ma è bloccato dall'enormità dei suoi onorari. Il ct non poteva essere più chiaro: le dimissioni? mai. E allora avanti così, fra salamelecchi fasulli e sorrisi alla vaselina. In attesa, magari, che le palette della oggenter facciano, a seconda dell'appetito, giustizia vera o giustizia sommaria. E' triste essersi ridotti a questo punto. Proprio adesso che potrebbe accampare fior di alibi, le assenze di Albertini, Del Piero e Simone, la flessione di Ferrara, Maldini, Costacurta, il momentaccio di Chiesa, una Nazionale mai come oggi specchio fedele di un campionato avaro e venduto si allo straniero, Sacchi si ritrova prigioniero del suo ferreo catechismo, l'allenatore scientizio che può tutto, quando, invece, sono, e sempre saranno, i giocatori a definirne le fortune, i destini. Se davvero puoi tutto, miracola i smortivi. Non solo lo invoca, il tifoso, letti i vangeli sacchiani, lo esige.

«Perugia sarà un esame ancora più severo», ha dichiarato Nizzola, alludendo al quadro (la partita) e alla cornice (il pubblico). La fortuna dell'Arrigo è, anche, la mancanza di una valida alternativa, a meno di riciclare Cesare Maldini o precettare Nevio Scala. E così, di chiedo scusa in chiedo scusa, ha ripudiato il tridente appena nato, e impugnato la vittoria moldava come se fosse una bomba a mano, malleabile nel lessico più che nella scorza. Solo contro tutti, appeso a un contratto. Non sarà dell'eleganza, ma là dove hanno potuto i fiaschi, difficilmente potranno i fischi.

Roberto Beccantini

Casiraghi è stato decisivo per il farraginoso successo di sabato contro la Moldavia

AZZURRI

Di Livio diventa indispensabile e Chiesa fa l'autocritica

Ansaldo A PAGINA 29

LA SETTIMANA AZZURRA

MERCOLEDI'
Arezzo, ore 17,30
UNDER 21
(diretta Raidue)
Inghilterra Italia 5 punti, Georgia, Polonia Moldavia 0

Si qualificano ai quarti dell'Europeo le 7 migliori prime 9 gironi, per le altre due spareggio.

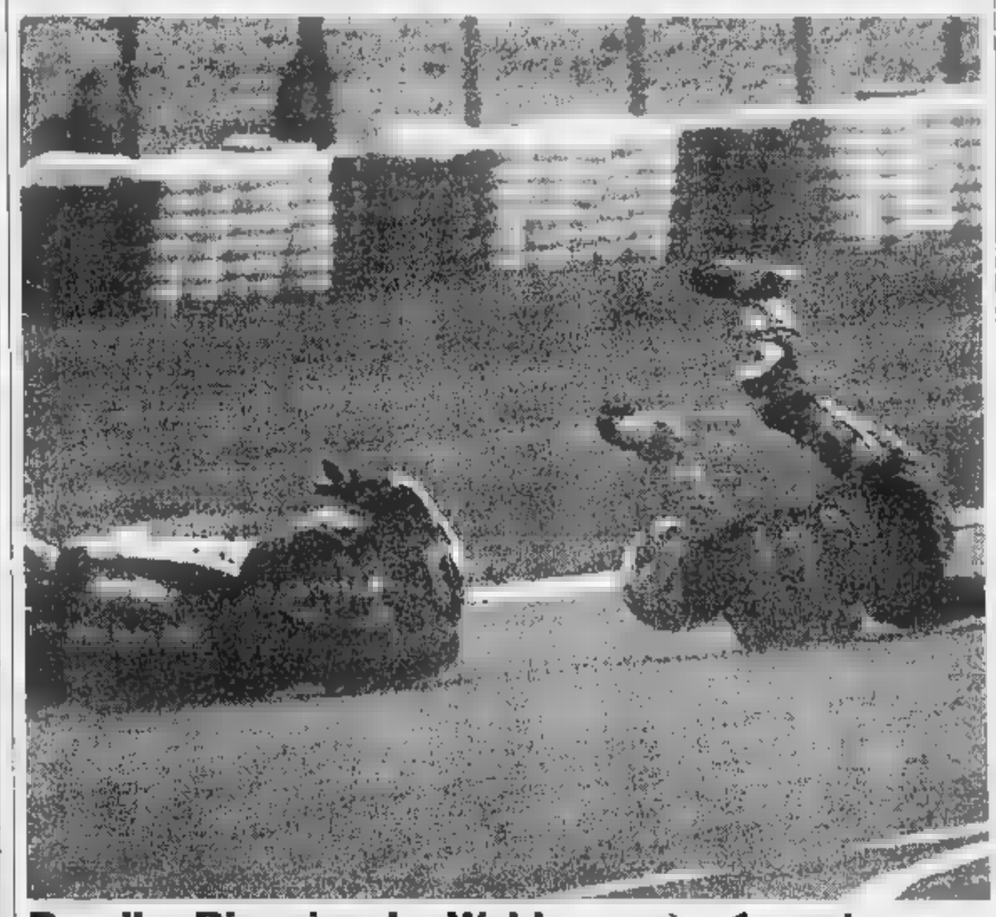
Perugia, ore 20,30
(diretta Raiuno)

CLASSIFICA: Italia Inghilterra 3 punti, Georgia, Moldavia e Polonia 0

Si qualificano alla fase finale del di Francia '98 le vincenti dei 9 gruppi più la migliore seconda; per le altre 8 seconde spareggi andata ritorno.

Il calendario della Nazionale di Sacchi: 12.2.97 Inghilterra-Italia; 29.3.97 Italia-Moldavia; 2.4.97 Polonia-Italia; 30.4.97 Italia-Polonia; 10.9.97 Georgia-Italia; 11.11.97 Italia-Inghilterra.

MOTO, TITOLO IN PERICOLO



Brasile Biaggi cade, Waldmann è 1 punto

RIO DE JANEIRO. Domenico per l'Italmoto, e soprattutto per Max Biaggi (foto) nel Gran Premio del Brasile. Il pilota italiano, a un passo dal Mondiale, è caduto nella corsa della classe 250, riportando una ferita al mento (4 punti di sutura) e una contusione alla gamba sinistra. «Sono finito su una buca - ha detto - e la moto si è impennata: impossibile controllarla». Biaggi dovrà giocare il titolo iridato il 20 ottobre a Eastern Creek, in Australia, ora, ha un solo punto di vantaggio sul tedesco Waldmann che ieri a Rio è arrivato secondo alle spalle del francese Jacque. Nella 125, usciti di scena Rossi e Gei, successo del giapponese Aoki (Honda) e nella 500 di Doohan (Honda) Cadalora ha chiuso al sesto posto e Capirossi al dodicesimo. Biondi A PAGINA 32

SERIE B

Un rigore dà la sveglia ai granata contro il Cosenza

Il Toro soffre ma trova un successo importante

Florijancic, autore del terzo gol

TORINO. Importante successo del Torino che, pur soffrendo, ha battuto per 3-1 il Cosenza al Delle Alpi, risalendo al 5° posto in classifica. Anche ieri, però, i granata si sono trovati in difficoltà all'inizio e solo dopo essere passati in svantaggio hanno recuperato il passo giusto. Sugli spalti, un quarto d'ora di sciopero Ufo. In campo, parecchi episodi contestati. Ad inizio di ripresa la rete del cosentino Tatti, propiziata da pasticcio difensivo. Il pari dopo dieci minuti, grazie ad un contestato rigore per una manata di Ziliani (che è stato anche espulso) ad Ipoua: sformazione di Scarchilli. La superiorità numerica ha consentito alla squadra di Sandreani di sbloccarsi. La seconda rete è di Cristallini, la terza in contropiede di Florijancic. Sandreani deve risolvere i problemi centrocampo spesso impreciso e di un attacco in cui Florijancic è sovente individualista, mentre Ipoua viene poco servito. Bernardi e Vergnano A PAG. 31

Sabato tre gare delicate per la lotta al vertice

Milan e Inter anticipano la rincorsa alla Juventus

SI RIPARTE

SABATO 12:
FIORENTINA-LAZIO
INTER-PIACENZA
ROMA-MILAN

DOMENICA 13:
BOLOGNA-SAMPDORIA
CAGLIARI-PARMA
NAPOLI-UDINESE
PERUGIA-ATALANTA
REGGIANA-VERONA
VICENZA-JUVENTUS

LA CLASSIFICA:

Juventus p.10, Milan 9, Inter 8, Parma, Bologna, Roma, Udinese e Napoli 7, Sampdoria e Vicenza 6, Piacenza 5, Cagliari, Fiorentina e Lazio 4, Perugia 3, Reggiana e Atalanta 2, Verona 1

Il campionato di serie A, che ha lasciato spazio alle nazionali, riprenderà sabato prossimo con tre importanti anticipi, determinati dai successivi impegni di Coppa.

Si giocherà alle 15,30 Fiorentina-Lazio (la società biancazzurra ha respinto la richiesta viola di una notturna), mentre alle 20,30 sono in programma Inter-Piacenza e il match-clou Roma-Milan, che verrà trasmesso in diretta pay-tv da Tele+2. Domenica le altre 6 partite della 5ª giornata.

Il martedì 15 torneranno le coppe europee, senza il Parma che è stato eliminato. In Uefa sono rimaste tre le nostre formazioni: la Roma giocherà in trasferta contro i tedeschi del Karlsruhe, Inter e Lazio saranno impegnate in casa rispettivamente contro gli austriaci del Casino Graz e i temibili spagnoli del Tenerife. Mercoledì 16, in Champions League, Rapid Vienna-Juventus e Goteborg-Milan; giovedì 17, in coppa Coppe, Fiorentina-Sparta Praga.

FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

L'Arrigo si confessa: «Il tridente? Ho voluto provarlo, ma non avevo gli interpreti adatti»

Mea culpa di Sacchi: ho sbagliato io

«Peggio che agli Europei»

[redacted]ENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Conferenza fra le nuvole, [redacted]l'aeroporto di Pisa, un distacco discreto, quasi anonimo. Autografi per i giocatori, poliziotti per Sacchi. Desidera la scorta? No, grazie. Il punto di arrivo è, sempre, il punto di partenza. Ti siedi [redacted] tavola, ordini l'Idea e [redacted] chef ti serve la solita vittoriuzza, insipida, collosa, questa volta in salsa moldava. Non fosse per la ricevuta (cioè, il risultato), saresti tentato di fare quel passo indietro di cui, viceversa, parla onestamente Arrigo Sacchi. Un passo indietro rispetto agli Europei, «dove fummo eliminati pur offrendo il miglior calcio, [redacted] hanno riconosciuto tutti, da Vogts e Michels, da Agnelli a Platini». Un passo indietro che ci riporta alle penitenze maltesi ed estoni. Cinquantun partite, e l'orchestra è rimasta al solito motivo. In attesa di misurarsi [redacted] la Georgia, mercoledì [redacted] Perugia, il ct chiede scusa alla nazione e fissa la scaletta delle colpe: la prima, legata al periodo («Condizione psico-fisica non ottimale»); la seconda e la terza, dirette («Ho sbagliato scelte e mi sono complicato la vita impiegando alcuni giocatori in posizioni diverse da quelle che abitualmente occupano [redacted] campionato»); [redacted] quarta, di natura storico-culturale («Noi mai grandi contro le piccole»).

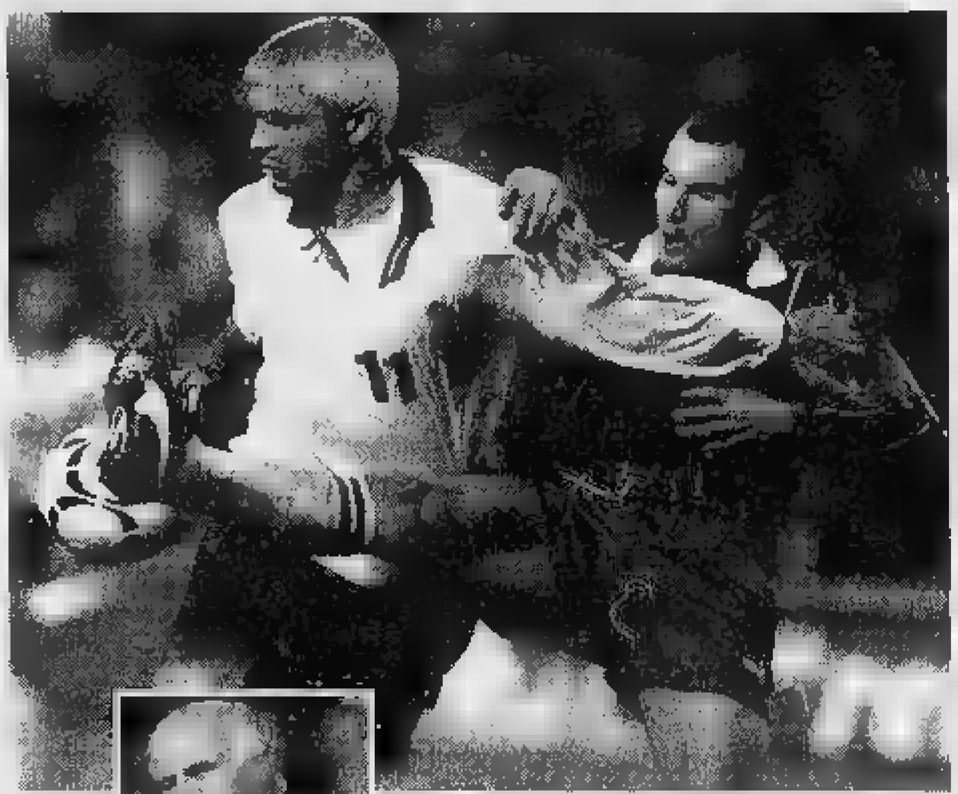
Pur [redacted] salvarsi [redacted] l'Arrigo ricorre [redacted] litanie che in cuor suo detesta, strumentali come sono al culto del risultato, l'Azerbaijan ha battuto la Svizzera, l'Ucraina ha sconfitto il Portogallo, e sbotta, insofferente: «Posso farla [redacted] domanda? Se una squadra [redacted] club avesse vinto 3-1 all'estero come la mia Nazionale, l'avreste subissata di critiche? Posso darvi [redacted] risposta? No. Due pesi e due misure, rieccoci». La scoperta dell'acqua calda può non far sorridere esclusivamente noi reduci [redacted] Chisinau, visto che [redacted] a giovedì, [redacted] rubinetti dell'albergo, non [redacted] n'era effettivamente traccia, ma gli altri? L'Arrigo boccia il tridente. E quando si riferisce a titolari fuori posizione, allude a Chiesa, tolto dal cuore dell'attacco, e a Nesta, sfrattato dall'ombelico del settore arretrato.

L'impressione [redacted] che i giocatori ci marcino. L'erroraccio di Ferrara sul guizzo di Curtianu, gli [redacted]sis di Maldini [redacted] Costacurta, i non-ritorni degli attaccanti. Tanto, paga «lui». E' una vita che gli eclettici tengono banco, [redacted] basta spostarne un paio cinque [redacted] più avanti o dieci più [redacted] destra per ricavarne il nulla. Sacchi, piccato: «Evidentemente, [redacted] sono poi così eclettici». Diteci voi se poteva [redacted] un rischio schierare tre punte contro la Moldova. Lo è stato. Certo, gli approcci [redacted] ci sono sempre bombardamenti di nozioni, di lavagne, [redacted] taglia, accorcia, sali, scala. Calcio moderno. Dopo [redacted] Sacchi martello, il Sacchi [redacted]brello. L'Arrigo replica in questi termini: «Nesta? Quando una squadra non si propone ad alto livello, i giovani sono i primi a risentirne. Ferrara, Maldini, Costacurta? Gli esperti del gruppo non sono al massimo: lo sapevo. Il gol moldavo? Errore della difesa, non di Ferrara: [redacted] meglio, non solo di Ferrara. [redacted] fai il fuorigioco [redacted] un lancio di quaranta metri, quando lo fai? Il tridente? Chiedo scusa. Ho optato per una soluzione senza disporre degli interpreti adatti. Il tridente rimane un'alternativa valida, [redacted] patto che si abbia [redacted] tempo per studiarlo a fondo, e provarlo, provarlo, provarlo. [redacted] non ce l'ho». Largo, dunque, al 4-4-2, la stampella del regno, già miracolosa sabato [redacted].

La Georgia, adesso. Talmente [redacted]più forte della Moldavia che Sacchi, in tv, la gratifica addirittura di un 3-0 alla Bulgaria nel quadro delle ultime eliminatorie europee. Il 2-1 reale, consumato l'11 ottobre di un [redacted] fa, riduce l'aureola dell'avversario senza, per questo, [redacted] la presunta santità. L'Arrigo giura sulla riscossa: «Sempre che la marea di critiche [redacted] ci frastorni». «Noi esteti», insiste, «non siamo soddisfatti dell'operazione Chisinau. Certo; deve essere difficile per gente abituata [redacted] esibirsi a San Siro, [redacted] Wembley [redacted] al Bernabeu abbassarsi [redacted] campi così periferici e dozzinali».

L'umiltà è [redacted] rara, che non si compra [redacted] mercato. Il calcio sta cambiando. Incombono nuove realtà. La mappa del potere [redacted] stata sventrata. Sono passati cinque [redacted] dal lancio della navicella fusignanista. Sospesa fra Luna e Terra, è ancora lì che gira, più o meno sempre allo stesso ritmo, un tempo sì, un tempo no.

Roberto Beccantini



Nella foto a lato un contrasto tra Ravanelli e Secu [redacted] Chisinau, sotto [redacted] Sacchi pensieroso [redacted] deluso: «Agli Europei siamo stati eliminati, [redacted] almeno abbiamo offerto il calcio migliore, come ci è [redacted] riconosciuto quasi da tutti. Stavolta ho sbagliato delle scelte e mi sono complicato [redacted] vita impiegando alcuni giocatori in posizioni diverse da quelle che occupano [redacted] campionato. Chiedo [redacted] ai tifosi»

Fuser [redacted]

E Buffon è stato riconsegnato alla Under

FIRENZE. Espugnata Chisinau con una forma che non ha soddisfatto nessuno, la Nazionale è rientrata ieri poco prima di mezzogiorno in Italia, a Pi[redacted] e di [redacted] si è spostata nel ritiro di Coverciano, dove ha subito cominciato [redacted] preparare, [redacted] allenamento pomeridiano, la sfida mondiale di mercoledì, da sostenere [redacted] Perugia contro la Georgia.

Riconsegnato Buffon alla Under 21 [redacted] Cesare Maldini, la notizia del giorno riguarda il tornante della Lazio Diego Fuser: vittima di [redacted] distrazione all'adduttore destro, [redacted] stato rispedito a casa. [redacted] questo, al di [redacted] dei progressi manifestati, per rispetto del giocatore e della [redacted]cietà capitolina.

In condizioni normali, Fuser sarebbe stato impiegato contro la Georgia. Così, invece, viene a mancare una preziosa pedina [redacted] ricambio. Scontato [redacted] 4-4-2 di base, Sacchi [redacted] vede costretto a limare [redacted] turn over. I giocatori a disposizione sono scesi a diciotto. Portiere (Toldo) e attacco (Casiraghi-Ravanelli) non si toccano. Sicuri gli innesti di Pessotto [redacted] Di Livio, sul fianco destro della formazione. Fuori Chiesa, d'accordo, ma in difesa chi farà posto al 53° debuttante dell'era fusignanista? Forse Costacurta, [redacted] l'accentramento di Nesta quale partner di Ferrara. Neppure Carboni e Di Mat[redacted] hanno convinto in pieno, ma le alternative in materia sono praticamente inesistenti. Dunque, ricapitoliamo il 4-4-2 di cui s'è detto: Toldo; Pessotto, Nesta (Costacurta), Ferrara, Maldini; Di Livio, Conte, Di Matteo (D. Baggio), Carboni; Casiraghi, Ravanelli.

[redacted] GLI AZZURRI

MILANO. Mediaset ruba la Nazionale alla Rai, ma non [redacted] il pieno. La diretta su Canale 5 di Moldavia-Italia ha ottenuto un'audience media di 8.365.000 con share del 33,4%. Meglio Rai1, che con «Carramba che sorpresa», condotta dalla Carrà, ha ottenuto un ascolto medio di 8.999.000 e uno share del 37,87%. Intanto ieri a Milano i presidenti di A e B si sono radunati per avallare le intese raggiunte da Nizzola con Abete [redacted] dare il via alla nomina dello stesso Nizzola alla presidenza federale. In questi giorni verrà esaminato lo studio affidato alla McKinsey sulla riorganizzazione e ristrutturazione della Lega per adeguarla ai tempi e si comincerà [redacted] parlare [redacted] successore di Nizzola in Lega [redacted] Milano con due opzioni: affidarsi [redacted] un manager oppure designare un presidente di pura immagine. (n. sor.)

VERSO [redacted]

[redacted] Ieri si sono disputate due partite (zona europea) valevoli per la qualificazione ai campionati mondiali che [redacted] svolgeranno in Francia nel 1998 - GRUPPO [redacted]: Finlandia-Svizzera 2-3. Lombardo, l'interista Sforza [redacted] Yakin hanno segnato per la squadra elvetica. Sumiala e Kolkka i marcatori finlandesi. GRUPPO 6: Far Oer-Jugoslavia 1-8. La parte del leone l'ha fatta Jugovic con una tripletta. Le altre reti [redacted] state realizzate da Djurovic (due), Brnovic, Savelijc e Jokanovic. Per le isole Far Oer ha segnato Morkore. Le [redacted] proseguiranno domani [redacted] Lussemburgo-Bulgaria (GRUPPO 5). Questo [redacted] calendario di mercoledì: GRUPPO 1, Danimarca-Grecia; GRUPPO 3, Norvegia-Ungheria; GRUPPO 4, Svezia-Austria, Estonia-Scozia e Bielorussia-Lettonia; GRUPPO 5, Israele-Russia; GRUPPO [redacted], Rep. Ceca-Spagna; GRUPPO 7, S. Marino-Belgio; GRUPPO 8, Islanda-Romania, Eire-Macedonia e Lituania-Liechtenstein; GRUPPO 9, Albania-Portogallo e Armenia-Germania.

BOSNIA-CROAZIA A [redacted] Bosnia-Croazia (GRUPPO 1 della zona europea) si giocherà domani allo stadio Dall'Ara di Bologna. Un pullman di tifosi bosniaci si è già diretto [redacted] capoluogo emiliano. Altri trecento sostenitori [redacted] in attesa di partire, mentre cinquecento [redacted] previsti in arrivo dai campi profughi di alcune città italiane. Dalla Croazia si attendono circa duemila supporters. Non è una novità che due Nazionali straniere si affrontino in città italiane. I precedenti, tutti nell'ambito di qualificazioni Mondiali o Europee: a Roma '34 Usa-Messico (4-2), [redacted] Milano '38 Svizzera-Portogallo (2-1), a Firenze '49 Jugoslavia-Francia (3-2), a [redacted] '54 Turchia-Spagna (2-2), a Palermo e a Milano '61 Marocco-Tunisia (1-1) e Bulgaria-Francia (1-0), [redacted] Firenze '65 Bulgaria-Belgio (2-1).

[redacted] UNDER [redacted] AREZZO. Mercoledì ad Arezzo (con inizio alle ore 17,30) la Under 21 di Cesare Maldini affronterà l'analoga rappresentativa della Georgia per le qualificazioni al campionato europeo di categoria. Al debutto stagionale, gli azzurrini hanno battuto a Chisinau la Moldavia grazie a una bella tripletta di Lucarelli.

Modello	Versione	Motore/CV	Vel.Max
214	3/5 porte	1.4/75 CV	165 km/h
214 Si	3/5 porte	1.4/103 CV	185 km/h
216 Si	5 porte	1.6/111 CV	190 km/h

NUOVA ROVER 200.
LA RIVOLUZIONE INGLESE.

"...Sono poche le medie che si distinguono come la nuova «200»..." (Quattroruote).

Non poteva certo passare inosservata, una rivoluzione come la Nuova Rover 200.

Perché è una rivoluzione comoda, silenziosa e sicura come nessun'altra, che apre al comfort le sue 3 o 5 porte.

Perché è una rivoluzione di classe, che solo Rover poteva concepire, fatta per voi che l'avete saputa aspettare. Da L. 20.950.000 chiavi in mano*.

ROVER. UN'ALTRA CLASSE.

Internet: www.rover.it - E-Mail: rover.info@rover.it

PROTEZIONE ACQUISTO — Prezzo bloccato fino alla consegna e possibilità di sostituire la vettura acquistata o di ottenerne il rimborso. Regolamento completo presso i Concessionari Rover. Per informazioni 167-805080

ROVERFIN — Programma di finanziamenti per tutte le vetture nuove e usate. Leasing con valori di riscatto personalizzati.

ROVER OWNERS CLUB — Possibilità di accedere ai benefici della carta Diners Club. Per maggiori informazioni rivolgersi presso i Concessionari Rover.

SICUREZZA ROVER — Nel programma sicurezza Rover, anche 3 anni di assistenza stradale gratuita 24 ore su 24 in tutta Europa chiamando 167.831048.

*Escluso A.P.I.E.T. Offerta valida fino al 31.10.96.

FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

In Nazionale come in bianconero: prima era ritenuto inutile, ora è diventato indispensabile

Di Livio, l'uomo per tutti i problemi

«Il mio unico guaio è che segno poco»

«Lascerò la Juventus soltanto quando mi dimostreranno che non sono più così importante»

Foto grande: Di Livio [illegible] i complimenti di Maldini a fine partita. A lato Chiesa: «Pur [illegible] giocare in Nazionale accetto tutto: ma a Parma ho sempre fatto [illegible] punta e in Moldavia non [illegible] pronto per [illegible] ruolo diverso»

FIRENZE
DAL NOSTRO [illegible]

Addormentarsi inutile e risvegliarsi indispensabile è una [illegible] zione che Di Livio conosce bene, perché più o meno tutti gli anni chi [illegible] all[illegible] lo mette in [illegible]nna per [illegible] mese o due, poi gli getta in fac[illegible] una secchiata d'acqua e gli racconta che ha bisogno [illegible] lui. «Angelo - gli dicono - devi equilibrare la squadra». Manco fosse il garzone di un gommista [illegible] una ruota svergola. Lui lo fa.

In Italia è [illegible] dei più bravi anche se non acchiappa la fantasia. I primi tempi che era alla Juve (c'era ancora Trap) un suo compagno ci disse che lo poteva apprezzare chi [illegible] [illegible] il bel calcio. «Coi piedi non è male, ma se non gli dici cosa deve fare diventa un casino, corre sempre lungo la linea come se fosse la rotaia [illegible] treno». Nacque la favola del Soldatino.

Invece non [illegible] così. Immaginate uno che ha tirato i primi calci in una polisportiva che si chiama Bufalotta: il minimo che gli succeda se arriva alla Juve dopo anni di gavetta oscura, dimenticato persino dalla Roma che l'ha allevato, è di ascoltare e obbedire. «Non [illegible] neppur molto giovane», ricorda.

Il vero Di Livio è uscito dal guscio negli ultimi tre anni [illegible] Sacchi lo chiama sempre, anche quando fatica a trovar posto nella Juve. Sabato [illegible] Chisinau [illegible] cambiato la partita. Non era difficile riuscirci dopo il nulla del primo tempo, tuttavia la [illegible] presenza ha trasformato il centrocampo [illegible] mercoledì [illegible] Perugia ci sarà dal 1'. Come nella Juve domenica a Vicenza.

Nella [illegible] borgata romana direbbero che l'Angelo con quella acconciatura strana che gli squadro la capoccia «ha svortato». «Non so quanto dura - commenta, prudente -. Nella Juve, Lippi vede meglio altri giocatori e siamo in tanti che meriteremmo il posto fisso. Io aspetto il mio mo[illegible]. Qualche buon segnale mi è arrivato, p[illegible] domenica scorsa con la Fiorentina avrebbe potuto mandare in campo qualcun altro al posto di Zidane, [illegible] [illegible] preferito [illegible]e. Speriamo che continui».

E' una vita che Di Livio si affida alla speranza. Strana storia per un Nazionale. «Oh, io non ho dimenticato l'ironia alla mia prima convocazione: [illegible] come chiamano pure quello lì in Nazionale? Ci si fa l'abitudine allo scetticismo e io sono allegro di natura. E' come [illegible] ogni primavera quando i giornali scrivono che la Juve vuol vendermi: leggo e non so se inventano o [illegible] soffiate. I dirigenti mi dicono che non c'è mai problema. Però le società raccontano anche qualche bugia. Perciò aspetto, [illegible] il [illegible] di me stesso quando ne ho l'occasione e vedo [illegible] succede. Finora è andata benissimo».

Viene voglia [illegible] ricordargli certe [illegible] [illegible] scorsi quando sussurrava il suo scontento e l'aveva sfiorito l'idea di cambiare «perché [illegible] avevo di squadre che mi volevano. E buone». La Fiorentina è ancora [illegible] che lo aspetta, soprattutto dopo che l'ha visto in azione otto giorni fa. «Me ne andrò il giorno in cui mi dimostreranno che [illegible] sono importante nella Juve: sarò [illegible] [illegible] chiedere [illegible] lasciarmi libero. Sarebbe bello [illegible] potessi tornare alla Roma: quando c'ero non m'hanno capito, forse era anche colpa mia, [illegible] avevo [illegible] da imparare. Ma è la squadra della [illegible] città, la mia squadra. Ma quel momento non è ancora arrivato: qualche spazio Lippi me [illegible] dà». [illegible] [illegible] modo di Sacchi. La fine del 4-3-3 è la rinascita del Di Livio [illegible] Destra [illegible] sinistra, gli troveranno posto.

«Io ho il difetto di segnare poco perché almeno 5 gol a campionato dovrei farli. Ma ho il pregio di adattarmi bene a tutto. Nella Juve ho fatto la punta esterna nel tridente e il mediano, il terzino e l'ala: quale sia la fascia [illegible] m'importa perché me la cavo pure col sinistro, non sono di quelli che devono cambiare piede per crossare. E Lippi ultimamente tende [illegible] mettermi lì». [illegible] è così difficile giocare con [illegible] tre punte [illegible] Nazionale proprio quando lo fanno tanti club, dalla Juve alla Lazio? «Il problema [illegible] che cambia tutto l'atteggiamento [illegible] squadra: le punte devono rientrare molto, i centrocampisti [illegible] la difesa devono accorciare le distanze e scalare le marcature. Non c'è un tridente uguale all'altro, nella Juve, ad esempio, ha caratteristiche diverse che nella Lazio. Insomma, bisogna esserci abituati e ci vuole una grande capacità di sacrificarsi per la squadra. Leggo spesso che bisogna ritrovare i fantasisti: [illegible] è che in Italia si [illegible] persi, tutti però attraversano un brutto momento. L'unico che si [illegible]a un po' è Del Piero, perché più di tutti capisce quando si deve sacrificare per la squadra. Anche i campioni si devono adattare. Come me».

Marco Ansaldo

Chiesa sente la bocciatura

«Ero impreparato a non giocare da punta»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

«Ho sbagliato io». L'ha detto l'Arrigo. E lo sostiene pure Chiesa. Per chi considera il risultato di Chisinau [illegible] successo non c'è da stupirsi perché le vittorie hanno da sempre molti padri. L'anomalia è che la paternità questa volta viene discussa sugli errori. Un lacerar di vesti commovente e persino sospetto, come lo scaricare ogni responsabilità sul modulo a tre punte, [illegible] se negli anni scorsi, con [illegible] 4-4-2, l'Italia arrighiana avesse dato spettacolo per il mondo [illegible] prodotto risultati straordinari.

Tuttavia Chiesa [illegible] [illegible] aver giocato male e sa di uscire dal primo appuntamento post-europeo nel ruolo del grande trombato: quando si parla del fallimento del tridente i peggiori appunti sono sulla sua interpretazione di un ruolo che ha bruciato, tra gli altri, Signori. I due si assomigliano. Soltanto l'ottimismo sacchiano poteva illudere che [illegible] ragazzo [illegible] cui migliore qualità è tirare [illegible] la velocità di [illegible] scerlfo fosse pronto per simili complicazioni. Il parmigiano [illegible] esce sconfitto. Autun: no terribile [illegible] suo. Il Parma, che [illegible] investito [illegible] miliardi [illegible] di lui, non funziona e l'aria si è fatta pesante pure per chi, tutto [illegible] mato, [illegible] ha deluso. Poi è arrivato il primo tempo dimenticabile con i moldavi.

«C'era troppa euforia - dice Chiesa - mi ricordo che alla vigilia [illegible] giornalista mi chiese se volevo approfittarne per riequilibrare la mia media-gol, che era di due in 3 partite. Invece eccomi qui».

Trafitto dalle frecce [illegible] San Sebastiano. Immaginiamo che botta per il morale.

«Non mi ha fatto piacere, però de[illegible] ammettere che ho giocato male. In ogni caso non contesto mai [illegible] giudizio degli altri».

Cosa non ha funzionato?

«Tutto. A Parma avevamo cominciato la stagione con l'idea [illegible] fare un certo gioco, che poteva avvicinarmi alle cose che Sacchi mi ha chiesto. Poi i problemi di Crespo hanno cambiato la situazione, ho fatto sempre la punta e in Moldavia ero impreparato a qualcosa di diverso. Aggiungete le condizioni del campo e il fatto che [illegible] primo tempo ai moldavi sembrava avessero iniettato benzina per quanto correvano contro gli inglesi erano andati al passo, [illegible] noi invece volavano. Ed ecco la mia partita disgraziata».

Ripeterebbe l'esperimento o la ritiene una parentesi chiusa?

«Non è un tipo di impiego che mi esalta ma per giocare [illegible] Nazionale si accetta tutto».

Si sente trombato da Sacchi?

«Non so cosa succederà a Perugia, se mi ha bocciato [illegible] no. Mal che [illegible] farò il tifo ce n'è bisogno, a Chisinau si è rotta un'illusione».

Quale?

«C'era chi pensava che bastassero quattro [illegible] per cancellare [illegible] [illegible] cordo degli Europei. Invece era assurdo sperare che tutti i proble[illegible] che avevamo avuto in Inghilterra si risolvessero nei quattro giorni di allenamento [illegible] Coverciano. Comunque è stato importante vincere».

Per lei è [illegible] momento critico [illegible] la Nazionale [illegible] ancora di più con il Parma. Che [illegible] succede?

«A Parma i gol li ho fatti, sia in coppa Uefa che in campionato [illegible] la squadra a vivere un momento particolare e di grande delusione perché adesso ci rimane solo l'obiettivo dello scudetto, che è il più difficile. Ho abbastanza fiducia. Ancelotti è un allenatore giovane ma è bravo. Ci porterà fuori da questa brutta situazione in cui siamo precipitati. Ci vorrebbe anche un po' di fortuna: siamo quel tipo di squadra che quando le cose non [illegible] non trova [illegible] [illegible] aiuto dalla sorte. Invece c'è chi lo ha». [m. ans.]

AZZURRI [illegible]

Costacurta: i guai vengono dal tridente

FIRENZE. Costacurta attraversa un momento di scarsa condizione, ma sabato dopo un inizio difficile è stato lui a dare ossigeno [illegible] [illegible] reparto che annaspava. Così spiega il gol subito: «E' stato un lancio lungo [illegible] poteva fare il fuorigioco ma abbiamo avuto un attimo di [illegible]decisione, anche perche Sacchi ci ha detto che questa tattica dobbiamo usarla sempre di meno. La difesa non ha rispettato le consegne? Abbiamo [illegible] di seguire le richieste, [illegible] abbiamo avuto poco tempo per collaudare questo nuovo schema con tre punte e questo spiega le difficoltà. I problemi li hanno poi [illegible] i moldavi giocando ad [illegible] ritmo vertiginoso». Il tridente è parlamene rimandato: «Per attuarlo bisogna conoscerlo bene e ci vuole gente che lo sappia praticare. Per farlo bene bisogna crederci. E' [illegible] bocciare? Può essere utilizzato [illegible] maniera ottimale. Ho [illegible] la Lazio mettere in difficoltà l'Inter a San Siro, ma da quanti anni Zeman insiste su questo modulo? Ci vuole tempo per memorizzare certi meccanismi».

Il programma [illegible] Sacchi per il match di Perugia

FIRENZE. Questo il programma degli azzurri [illegible] occasione [illegible] match con [illegible] Georgia. Oggi [illegible] Coverciano: incontro stampa (ore 12,30) e allenamento (16); domani: allenamento (9,30), incontro stampa (12,30), allenamento a porte chiuse (16) + partenza per Perugia (18,30); mercoledì allenamento allo stadio Curi a porte chiuse (10), [illegible] incontro contro la Georgia (20,30); giovedì conferenza stampa di Sacchi all'Hotel Plaza di Perugia (10).

IL CALCIO [illegible]

Cantanti, attori e vecchie glorie in campo ieri [illegible] [illegible] San Siro in un Milan-Inter per beneficenza

E' il Diavolo a vincere il derby del cuore

In ventimila per vedere Ruggeri e Abatantuono accanto a Corso e Damiani

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

La frequenza ormai altissima di questi eventi, [illegible] tempo frescolino con qualche goccia di pioggia, la sera della domenica poco propizia all'uscita di bambini (l'indomani li aspetta la scuola) e famigliole (stamane si [illegible] [illegible] lavorare), [illegible] dirette tv ed ecco spiegato perché stavolta la sire[illegible] del calcio giocato [illegible] cantanti, attori e campioni del tempo che fu non ha richiamato [illegible] S. Siro la grande folla: solo ventimila spettatori hanno fatto cornice al derby benefico Milan-Inter (8-3 per i rossoneri). Certo, un pubblico che molte partite [illegible] serie A [illegible] quasi tutte quelle [illegible] B si sognano, ma pur sempre [illegible] pubblico esiguo per questo tipo di manifestazioni per le quali, in altre occasioni, lo stadio meneghino aveva presentato un colpo d'occhio spettacolare, quasi che in campo ci fossero le vere squadre nerazzurra [illegible] rossonera, nella sfida stracittadina. L'incasso? 240 milioni.

[illegible] gli occhi [illegible] l'applauso dei più giovani sono per lo più rivolti alle stelle del rock Ligabue, Ruggeri (interisti) [illegible] alle star dello schermo, Abatantuono, Smaila e Bisio (milanisti), la passione degli over quaranta è tutta focalizzata sulle maglie di Facchetti, Mazzola, Corso. In definitiva, le autentiche [illegible] chie glorie che avrebbero dovu[illegible] [illegible] allo spettacolo offerto da cantanti [illegible] attori la tecnica, seppure arrugginita dagli anni, dei campioni che fecero delirare le opposte tifoserie milanesi: [illegible] definitiva le autentiche vecchie glorie, dicevamo, [illegible] tutte qua. Aggiungiamoci ancora Serena, che in omaggio alla [illegible] militanza [illegible] servizio della Beneamata e del Diavolo avrebbe desiderato giocare [illegible] tempo [illegible] addosso il nerazzurro e l'altro con il rossonero (invece, sarà solo interista part-time) e, [illegible] vedete, il football d'antan ha avuto una ben [illegible] [illegible] rappresentanza. Sì), hanno partecipato anche gli [illegible] milanisti Damiani e Colombo, il podi[illegible] del Milan [illegible] Sacchi, però, volete mettere la loro valenza storica rispetto al terzetto dell'Inter di Helenio Herrera?

Il calcio d'oggi, [illegible]pre ragionando in termini di derby, invece, schiera addirittura i condottieri al soldo di Berlusconi e Moratti. Tabarez e Hodgson seggono in panchina e per una sera non urlano (almeno l'inglese Roy ché l'Oscar Washington da Montevideo non grida mai) ordini a Weah, Maldini, Djorkaeff e Sforza. Bensì, [illegible] [illegible] sorriso e una battuta, assistono al volonteroso correre [illegible] dribblare dei personaggi dello spettacolo di cui sopra. E, per rimanere al pallone attuale, cantanti, comici [illegible] attori di fede milanista [illegible] aiutati da un professionista della pedata: Massaro. Reduce dal campionato giapponese, gioca in porta. [illegible], [illegible] centrocampo, ecco un Codino: no, non [illegible] Robi Baggio, ma [illegible] ragazzo di Galliani: [illegible] è in campo perché figlio di cotanto padre, [illegible] perché è un musicista in attesa [illegible] successo.

Dicevamo delle vecchie glorie: che tenerezza le tentate sgroppate del canuto Mazzola, le chiusure (anche qui più tentate che compiute) di Facchetti per l'occasione libero. Che tenerezza i tocchi sempre deliziosi di Corso con quel suo piedino che, trent'anni fa, era famoso come «il sinistro di Dio». Peccato che al mancino Mariolino non si sia prese[illegible] la possibilità di offrire un saggio della [illegible] vera arte, quella foglia morta che annichilì una generazione di portieri.

Nell'intervallo, [illegible] un originale Milan-Inter ai rigori. Duellanti, le glorie moderne Bergomi e Berti da un lato, Galli [illegible] Baresi dall'altro: le coppie sono rinforzate (si fa per dire) da sei tifosi (tre per parte) sorteggiati tra il pubblico. Vince il sestetto milanista.

[illegible]

RITORNA IL [illegible]

Milan, Baresi è pronto per l'esordio

MILANO. Il campionato ripartirà [illegible] Milan e Inter in situazioni diametralmente opposte. I campioni d'Italia ritrovano il loro capitano: Franco Baresi, [illegible] anni, 689 presenze in gare [illegible]ciali (506 in campionato), è pronto per l'esordio dopo l'incidente del 1° settembre in Coppa Italia con l'Empoli (distorsione [illegible] una [illegible]viglia). «Ritorno nel momento giusto - dice - alla vigilia dei primi scontri importanti che iniziano proprio sabato all'Olimpico contro la Roma. Una gara che potrà dire se questo Milan può competere per lo scudetto». Con Baresi al centro della difesa Tabarez potrà avanzare nuovamente Desailly a centrocampo e rinforzare il settore nevralgico della squadra che a Roma non avrà Boban squalificato e rischia di dover fare a meno anche [illegible] Albertini, bloccato da uno stiramento. L'Inter a sua volta è ancora alla ricerca dell'assetto e di uno schema validi. In particolare Hodgson deve trovare la posizione giusta a Djorkaeff. Per l'anticipo di sabato con il Piacenza, che potrebbe essere decisivo per il suo futuro sulla panchina dell'Inter, il tecnico sembra orientato a sistemare il francese dietro le punte col sacrificio di un centrocampista, molto probabilmente Winter. Nella speranza che arrivi oltre alla vittoria anche il gioco, finora latitante. [n. sor.]

Abatantuono fra le star del Milan

Scalfaro atteso oggi a Vercelli per i funerali

Piola, c'è tutto il calcio per l'addio al campione

VERCELLI. Stamane, alle 10,15, lo sport italiano dà l'addio a Silvio Piola. Il Duomo di Vercelli faticherà a contenere la gente che intende salutare per l'ultima volta il campione più amato, morto a 83 anni in una casa di cura di Gattinara.

Ai funerali di Silvio Piola saranno presenti anche le delegazioni di Pro Vercelli, Juventus, Lazio e Novara, le squadre in cui militò il campione scomparso venerdì scorso a 83 anni

Sono attese delegazioni da tutte le società di calcio italiane: in prima fila, naturalmente, la Pro Vercelli e la Lazio. Dino Zoff ha telefo[illegible] alla moglie di Piola, Alda, dicendole che i [illegible] giocatori vorrebbero avere l'onore di portare a spalle la bara. Anche Juventus, Torino e Novara hanno già garantito ufficialmente la loro presenza e così pure il presidente della Lega, Nizzola. E, benché non ci sia finora alcuna conferma ufficiale, i vercellesi si aspettano di vedere il presidente Scalfaro, grande amico di Piola, mentre è atteso Veltroni.

La cerimonia funebre, presieduta dal vicario generale della Diocesi, monsignor Giuseppe Versaldi, sarà concelebrata da un gran numero di sacerdoti alla presenza dei gonfaloni del Comune e della Provincia. Ieri, allo stadio Robbiano [illegible] sedersi, fino alla primavera scorsa, per seguire la sua Pro. I fiori sono poi stati raccolti dalla figlia Paola e da due nipoti. E sempre [illegible] tribuna, [illegible] seguire [illegible] partita, c'era Vincenzo Scordo, [illegible] giocatore della Lazio, venuto [illegible] Vercelli per seguire i funerali. «Silvio - ha ricordato - era il mio [illegible] pagno di stanza durante le trasferte, non potevo mancare».

Oggi, dopo le esequie, la salma di Silvio Piola, il più grande cannoni[illegible] del calcio italiano, verrà tumulata nella tomba di famiglia al cimitero comunale del [illegible] Billiemme. [a. d. m.]

Contro il Bari rossoblù col lutto al braccio per la tragedia che ha colpito la città

L'arbitro nega la vittoria al Genoa

Gol misteriosamente annullato a Nappi nel finale

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Il clima di campionato riporta nella mediocrità l'esaltante Genoa capace di eliminare la Samp dalla Coppa Italia. Neppure il vantaggio di giocare i minuti conclusivi in undici contro dieci e quindi nove avversari dà modo ai rossoblù di aver ragione di un Bari indomito. Escono a testa alta i resti della formazione pugliese «I miei giocatori espulsi sono stati degli stupidi» ha tuonato il presidente Matarrese difendendo l'operato dell'arbitro). Gli altri hanno trovato nel finale l'orgoglio e il cuore per difendere un punto pesante. Il Genoa, invece, è apparso sempre poco lucido, troppo «leggero» per poter pensare di passare. Si recriminerà a lungo sul gol misteriosamente annullato a Nappi a tempo scaduto, ma ha fatto poco, davvero poco il Genoa per meritarsi il successo pieno.

E' una sera nella quale è difficile star vicini al Genoa come in altre occasioni. La vittoria nel derby è stata vissuta dalla parte rossoblù della città senza il trasporto di simili precedenti. In mattinata, Genova ha sepolto i suoi morti del mare. «Dopo una semplice partita per voi è finita» recita uno striscione nella Nord. I «grazie» per l'impresa nel derby sono sussurri:

Nappi ha cercato con la solita ostinazione la via del gol e nella ripresa si è visto annullare addirittura due reti

«Basta morti sul lavoro» viene esposto nei distinti. Il Genoa gioca con il lutto al braccio, a quello della collettività si è unito il dramma del presidente Spinelli che ha perso il fratello.

Il Bari di scena a Marassi è uno degli avversari più infidi per una squadra che ha nelle gambe i 90' di mercoledì. Fascetti chiede una partenza sprint ai suoi e i ragazzi di Puglia si scatenano. Berti, alla serata d'addio (lascerà Genova per Roma, al suo posto arriverà Telpol), evita al Genoa un avvio ad handicap. Non sono passati ancora 2' che il portierone è chiamato all'opera per respingere un tiro ravvicinato di Di Vaio.

La zona a tre di Perotti (Ruotolo e Pereira in marcatura su chi capita fra Vaio e Guerrero e Giampietro libero) ha bisogno di qualche minuto per assestarsi dall'inizio al cardiopalma offerto ai tifosi. A centrocampo, Cavallo a destra e Centofanti a sinistra, cominciano a inanellare giri su giri verso la retroguardia pugliese: Bortolazzi (meglio) e Masolini (maluccio) si alternano in cabina di regia; Nappi svaria molto a sinistra (capitando dalle parti di Garzya) e lascia a Goossens il ruolo di centravanti, mentre Morello fa l'elastico tra centrocampo e attacco.

Allo scoppiettante avvio del Bari il Genoa replica impossessandosi a poco a poco del controllo di palla e chiude la prima fase di gioco creando qualche brivido a Fontana. Un tiro di Masolini è di ordinaria amministrazione (41') ma in rapida sequenza arrivano pure le occasioni da gol. Cross di Centofanti, testa di Nappi, respinta di Fontana che blocca la successiva deviazione sotto rete di Goossens. Oltre ai portieri, in evidenza da una parte l'elegante Pereira con l'onnipresente Bortolazzi e il mastino Morello, dall'altra un Sala attento nei raddoppi di marcatura a un Volpi che a centrocampo appare più preciso di Ingesson.

Dopo un quarto d'ora della ripresa escono il deludente Masolini e Fontana, il portiere barese rimasto contuso alla schiena durante il primo tempo. L'arbitro annulla a Nappi un gol per evidente fuorigioco. Fascetti approfitta di un infortunio a Volpi per sguinzagliare là davanti pure Fiachi. Il Genoa ha l'affanno, il Bari osa. Ma in un minuto Sala si becca due ammonizioni e lascia i pugliesi in dieci. Ascentis scalcia Morello e lo segue, Bari in nove. Entra Beghetto e sciupa l'appoggio di Goossens. Ora è assedio ma Ruotolo ha il mirino che tende all'alto. Nappi centra l'esterno rete. E quando segna, già al 48', durante un interminabile recupero, l'arbitro annulla senza che nessuno capisca il perchè. Ed è giusto così.

Franco Badolato

CALCIO FLASH

Gioca 35 secondi ed è espulso

VIAREGGIO. E' rimasto in campo per soli 35 secondi e poi è stato espulso: è accaduto a un difensore del Savona durante la partita valida per il campionato nazionale dilettanti (3-0 per i toscani). L'episodio al 12' della ripresa. Mialich, allenatore del Savona, ha chiesto il cambio per il titolare Balsamo. Cappanera, il sostituto, dopo poco più di mezzo minuto è intervenuto fallosamente su un attaccante viareggino. Alla partita hanno assistito l'arbitro Collina e Lippi.

Il Sudan perde e vi[illegible] epurato

KHARTOUM. Il ministro sudanese per la pianificazione sociale, generale Yousif Abdul Fattah, ha deciso di epurare l'intera nazionale di calcio dopo la sconfitta (3-0) contro lo Zimbabwe nelle eliminatorie della Coppa d'Africa. Silurato anche il tecnico Abdallah.

Germania: Trap resta [illegible]

BONN. Vittoria in trasferta per il Karlsruhe, prossimo avversario della Roma in Coppa Uefa, nella 9ª giornata del campionato tedesco. Il Bayern di Trapattoni ha conservato il terzo posto battendo l'Amburgo per 2-1.

Cremonese, aggredito t[illegible]ico

SALEKNO. L'allenatore della Cremonese, Silipo, alla fine della gara con la Salernitana, ha denunciato di essere stato aggredito. Stava raggiungendo l'arbitro per contestare il rigore dato ai locali, quando alcune persone lo hanno invitato a stare calmo. Silipo ha risposto vivacemente ed è stato colpito a un occhio. «Credo che il mio aggressore – ha dichiarato Silipo - fosse un poliziotto in borghese. Ho sporto denuncia».

TOTOCALCIO

PARTITE DEL 6-10-1996	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Brescia	Cesena	X
2	Chievo Verona	Castel di Sangro	1
3	Genoa	Bari (ore 20,30)	X
4	Lecce	Empoli	1
5	Padova	Palermo	1
6	Pescara	Foggia	1
7	Ravenna	Lucchese	X
8	Reggina	Venezia	X
9	Salernitana	Cremonese	1
10	Torino	Cosenza	1
11	Spal	Prato	1
12	Savoia	Acireale	2
13	Sora	Juve Stabia	X

Montepremi L. 15.112.616.996
Ai 2.520 13 L. [illegible].995.500
Ai 50.152 12 L. 149.600

DEL 13-10-1996	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Bologna	Sampdoria	
2	Cagliari	Parma	
[illegible]	Napoli	Udinese	
4	Perugia	Atalanta	
5	Reggiana	Verona H.	
6	Vicenza	Juventus	
7	Bari	Chievo Verona	
[illegible]	Cosenza	Brescia	
[illegible]	Genoa	Lecce	
[illegible]	Palermo	Empoli	
11	Torino	Salernitana	
12	Varese	Voghera	
[illegible]	Triestina	Pisa	

4 - 5 - 9 - 10 - 16 - 20 - 23 - [illegible]

Montepremi L. 10.203.410.803
Ai [illegible] L. 1.020.341.000
Ai 1.159 7 L. [illegible]
Ai 46.302 [illegible] L. 65.500

SERIE B

BRESCIA	1	p.t.: 10' Binz (B)
CESENA	1	11' Hubner (C)
[illegible] V.	2	s.t.: 9' Carbone (C)
C. SANGRO	[illegible]	27' Fiore (C)
GENOA	[illegible]	
BARI	[illegible]	
LECCE	2	s.t.: 40' Palmieri (L)
EMPOLI	0	46' Cucciari (L)
PADOVA	4	p.t.: 47' Lucarelli (P)
PALERMO	0	s.t.: 7' Lucarelli (P) 23' Lucarelli (P) 34' De Franceschi (P)
PESCARA	4	p.t.: 12' Giampaolo (P)
FOGGIA	0	45' Giampaolo (P) 46' Greco M. (P) s.t.: 41' Sutto (P)
[illegible]	0	
[illegible]CHESE	[illegible]	
REGGINA	1	p.t.: 11' Dionigi (R)
VENEZIA	1	s.t.: 19' Bellucci C. (V)
SALERNITANA	1	s.t.: 42' Pisano (S)
CREMONESE	0	
TORINO	3	s.t.: 1' Tatti (C)
COSENZA	1	7' Scarchilli (T) 17' Cristallini (T) 32' Florijancic (T)

	IN CASA						FUORI CASA							TOTALE						
	PARTITE				RETI		PARTITE				RETI			PARTITE				RETI		
SQUADRE	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	PUNTI	G	V	N	P	F	S	DIFF RETI
LECCE	3	3	0	0	7	1	2	2	0	0	3	1	15	5	5	0	0	10	[illegible]	[illegible]
PESCARA	3	2	1	0	7	2	2	1	1	0	3	2	11	5	3	[illegible]	0	10	4	6
CHIEVO V.	3	3	0	0	5	1	2	0	2	0	1	1	11	5	[illegible]	2	0	6	2	4
PADOVA	3	3	0	0	7	1	2	0	1	1	1	4	10	5	3	1	1	8	5	3
TORINO	3	2	1	0	6	3	2	[illegible]	1	1	1	3	8	5	2	2	1	7	6	1
[illegible]AVI	3	1	2	0	3	2	2	1	0	1	2	2	[illegible]	5	2	2	1	5	4	1
EMPOLI	2	2	0	0	[illegible]	0	3	0	1	2	1	4	7	5	2	1	2	5	[illegible]	1
[illegible]	[illegible]	2	1	0	3	0	2	0	0	2	0	[illegible]	7	[illegible]	2	1	2	3	[illegible]	-2
GENOA	3	1	2	0	4	1	2	0	1	1	2	3	6	[illegible]	1	3	1	6	4	-2
LUCCHESE	2	1	1	0	3	0	3	0	2	1	1	2	6	[illegible]	1	3	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2
BARI	2	1	1	0	3	1	3	0	2	1	2	3	6	5	1	3	1	5	4	1
BRESCIA	3	1	2	0	3	2	2	0	1	1	1	3	6	5	1	3	1	4	5	-1
[illegible]	[illegible]	1	1	0	3	0	3	0	2	1	1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1	3	1	4	5	-1
C. SANGRO	2	2	0	0	3	0	3	0	0	3	0	7	6	5	2	0	3	3	7	-4
CESENA	2	1	1	[illegible]	4	2	3	0	1	2	2	[illegible]	5	5	1	2	2	6	6	—
FOGGIA	2	1	1	0	3	1	3	0	0	3	1	8	4	5	1	1	3	4	9	-5
COSENZA	2	1	1	0	2	1	3	0	0	3	1	7	4	5	1	1	3	3	8	-5
CREMONESE	2	1	0	1	2	2	3	0	[illegible]	3	0	4	[illegible]	5	1	0	4	2	6	-4
VENEZIA	2	0	1	1	1	2	3	0	1	2	3	5	[illegible]	5	[illegible]	2	3	4	7	-3
[illegible]	3	0	1	2	4	6	2	0	1	1	2	[illegible]	2	5	0	2	3	6	10	-4

CLASSIFICA MARCATORI

6 reti: Giampaolo (Pescara).
4 reti: Palmieri (Lecce); Dionigi (Reggina)
3 reti: Hubner (Cesena); Francioso (Lecce); Paci (Lucchese), Lucarelli (Padova); Saurini (Palermo); Cristallini (Torino).
2 reti: Guerrero (Bari); Doni (Brescia); Carbone (Chievo V.); Fiore (Chievo V.); Cappellini (Empoli), Masolini (Genoa); Nappi (Genoa), Monirone (Padova); Schwoch (Ravenna); Visentin (Reggina); Florijancic (Torino); Bellucci C. (Venezia).

[illegible]

8ª DI ANDATA 13/10 - ORE 15,30

BARI	CHIEVO V.
C. SANGRO	RAVENNA
CESENA	PESCARA
PALERMO	EMPOLI
COSENZA	BRESCIA
CREMONESE	PADOVA
FOGGIA	VENEZIA
GENOA	LECCE
LUCCHESE	REGGINA
TORINO	SALERNITANA

20,30 sa.

7ª DI ANDATA 20/10 - ORE 15,30

BRESCIA	TORINO
EMPOLI	C. SANGRO
FOGGIA	COSENZA
LECCE	CHIEVO V.
PADOVA	LUCCHESE
PESCARA	CREMONESE
RAVENNA	BARI
REGGINA	GENOA
SALERNITANA	CESENA
VENEZIA	PALERMO

20,30 sa.

STATISTICHE [illegible] SERIE B

Il Lecce non si ferma più. La matricola, che in 5 partite ha capitalizzato il pieno di punti, ha già fatto il vuoto in classifica: viaggia ora con 7 lunghezze di utile sul quinto posto, il primo degli esclusi dalla lotta promozione. Senza sconfitte pure Chievo e Pescara, si fa invece pesante la situazione della Cremonese al terzo ko consecutivo. Sul tetto dei cannonieri si è isolato Giampaolo del Pescara, con 5 gol. E' stata una gran domenica soprattutto per il patavino Lucarelli: dopo la tripletta di martedì con la Under di Maldini l'attaccante si è ripetuto ai danni del Palermo costringendo i rosanero alla prima sconfitta stagionale. Ha ritrovato il gol anche la Salernitana dopo 389', c'è però voluto un rigore trasformato da Pisani.

SERIE C1

GIRONE A

ALESSANDRIA	MODENA	2-1
CARPI	CARRARESE	3-0
FIORENZUOLA	BRESCELLO	1-2
MONZA	ALZANO	0-1
NOVARA	PISTOIESE	0-1
SARONNO	COMO	2-0
SIENA	MONTEVARCHI	2-0
SPAL	PRATO	1-0
SPEZIA	TREVISO	0-0

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
BRESCELLO	13	6	4	1	1	11	6
SIENA	13	6	4	1	1	7	[illegible]
CARPI	11	6	3	2	1	7	3
PRATO	10	6	3	1	2	7	4
TREVISO	9	6	2	[illegible]	1	7	6
PISTOIESE	9	6	2	3	1	4	4
SARONNO	8	6	1	5	0	7	5
MODENA	8	6	2	2	2	7	6
SPAL	8	6	2	2	2	5	4
ALESSANDRIA	8	6	2	2	2	5	5
NOVARA	7	6	1	4	1	7	7
MONTEVARCHI	6	6	1	3	2	2	4
ALZANO	6	6	1	3	2	5	8
SPEZIA	6	6	1	3	2	4	7
CARRARESE	6	6	1	3	2	3	[illegible]
COMO	5	6	1	2	3	4	7
MONZA	5	6	1	2	3	4	7
FIORENZUOLA	2	6	0	2	4	5	10

PROSSIMO TURNO — **7ª DI ANDATA** 20/10 - ORE 15,30

ALZANO	ALESSANDRIA
BRESCELLO	SARONNO
CARPI	SPAL
CARRARESE	MONZA
COMO	NOVARA
FIORENZUOLA	TREVISO
MONTEVARCHI	SPEZIA
PISTOIESE	MODENA
PRATO	SIENA

GIRONE B

ANCONA	FID. ANDRIA	0-2
CASARANO	ASCOLI	3-1
FERMANA	[illegible]	0-0
GIULIANOVA	ISCHIA	1-0
GUALDO	ATL. CATANIA	1-0
LODIGIANI	AVELLINO	2-0
SAVOIA	ACIREALE	0-1
SORA	JUVE [illegible]ABIA	0-0
TRAPANI	NOCERINA	2-1

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
ACIREALE	14	6	4	[illegible]	0	[illegible]	0
FID. ANDRIA	12	6	3	3	[illegible]	[illegible]	1
SAVOIA	11	6	3	2	1	6	1
ANCONA	11	6	3	2	1	7	0
CASARANO	10	6	3	1	2	8	9
JUVE STABIA	9	6	2	3	1	7	3
AVEZZANO	9	6	2	3	1	3	1
GIULIANOVA	9	6	[illegible]	3	1	8	7
FERMANA	[illegible]	6	2	2	2	4	3
SORA	[illegible]	6	[illegible]	2	2	2	3
ASCOLI	7	6	2	1	3	7	7
GUALDO	7	6	2	1	[illegible]	4	5
AVELLINO	7	6	2	1	3	5	7
ATL. CATANIA	7	6	2	1	3	2	4
TRAPANI	7	6	2	1	3	5	8
NOCERINA	5	6	1	2	3	5	7
LODIGIANI	4	6	1	1	4	7	9
ISCHIA	1	6	0	1	5	0	8

PROSSIMO TURNO — **7ª DI ANDATA** 20/10 - ORE 15,30

ACIREALE	GIULIANOVA
ASCOLI	ATL. CATANIA
AVELLINO	SORA
AVEZZANO	LODIGIANI
FID. ANDRIA	CASARANO
ISCHIA	FERMANA
JUVE STABIA	NOCERINA
SAVOIA	GUALDO
TRAPANI	ANCONA

SERIE C2

GIRONE A

CITTADELLA	PRO PATRIA	0-0
CREMAPERGO	VARESE	1-1
LUMEZZANE	MESTRE	5-1
PRO SESTO	LECCO	0-2
PRO VERCELLI	OLBIA	1-0
[illegible]	TEMPIO	0-1
[illegible]	PAVIA	2-2
VALDAGNO	OSPITALETTO	2-1
VOGHERA	LEFFE	0-1

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
LECCO	14	6	4	2	0	9	2
MESTRE	11	6	3	2	1	7	9
VARESE	10	6	3	1	2	8	5
VOGHERA	10	6	3	1	2	[illegible]	[illegible]
TEMPIO	[illegible]	6	3	1	2	4	3
LUMEZZANE	8	[illegible]	1	5	0	10	[illegible]
PRO PATRIA	8	6	1	5	0	4	2
SOLBIATESE	8	[illegible]	1	[illegible]	[illegible]	4	[illegible]
LEFFE	8	6	2	2	2	3	3
CREMAPERGO	7	[illegible]	1	4	1	7	6
OLBIA	7	6	1	4	1	1	1
PRO VERCELLI	7	5	1	4	1	4	5
VALDAGNO	6	[illegible]	1	3	2	8	7
TORRES	6	[illegible]	1	3	2	4	5
OSPITALETTO	5	[illegible]	1	2	3	5	7
PAVIA	5	6	1	2	[illegible]	[illegible]	10
PRO SESTO	4	6	1	1	4	1	6
CITTADELLA	3	[illegible]	0	3	3	1	5

[illegible] — **7ª DI ANDATA** 13/10 - ORE 15,30

CREMAPERGO	SOLBIATESE
LECCO	TORRES
LEFFE	PRO SESTO
MESTRE	VALDAGNO
OLBIA	PRO PATRIA
[illegible]	CITTADELLA
PAVIA	PRO VERCELLI
TEMPIO	LUMEZZANE
VARESE	VOGHERA

GIRONE B

AREZZO	RIMINI	1-0
FORLI'	TOLENTINO	3-3
IPERZOLA	TRIESTINA	1-3
LIVORNO	FANO	3-1
MASSESE	GIORGIONE	2-1
PONSACCO	TERNANA	0-1
PONTEDERA	MACERATESE	0-1
SANDONA'	BARACCA	rinv.
V. PESARO	PISA	1-1

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
[illegible]	12	6	3	3	0	14	4
MACERATESE	[illegible]	6	3	3	0	[illegible]	[illegible]
LIVORNO	11	6	3	2	1	13	[illegible]
TERNANA	11	6	3	2	1	12	9
TRIESTINA	9	6	[illegible]	3	1	10	5
MASSESE	9	6	3	0	[illegible]	6	8
AREZZO	8	6	1	5	[illegible]	6	5
FANO	8	[illegible]	2	2	[illegible]	8	8
[illegible]	8	6	2	2	[illegible]	9	13
PONTEDERA	6	6	1	3	2	4	5
IPERZOLA	6	6	1	3	2	7	10
SANDONA'	6	[illegible]	[illegible]	0	3	5	10
RIMINI	5	5	1	2	2	6	6
TOLENTINO	5	8	0	5	1	8	9
BARACCA	5	5	1	2	2	6	8
V. PESARO	5	6	1	2	[illegible]	4	6
GIORGIONE	5	6	1	2	3	6	9
PONSACCO	[illegible]	[illegible]	1	1	3	1	3

P[illegible] — **7ª DI ANDATA** 13/10 - ORE 15,30

AREZZO	MACERATESE
[illegible]	MASSESE
GIORGIONE	LIVORNO
PONSACCO	[illegible]
PONTEDERA	V. PESARO
[illegible]	FORLI'
TERNANA	BARACCA
TOLENTINO	IPERZOLA
TRIESTINA	PISA

GIRONE C

BATTIPAGLIESE	TERAMO	1-0
BENEVENTO	ALBANOVA	2-0
CASERTANA	FROSINONE	1-1
CATANIA	MATERA	1-1
CATANZARO	MARSALA	1-0
CHIETI	GELA	1-1
[illegible]	ALTAMURA	2-1
TURRIS	BISCEGLIE	1-1
VITERBESE	CASTROVILLARI	0-0

SQUADRE	PUNTO	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
BENEVENTO	16	6	[illegible]	1	[illegible]	8	1
BATTIPAGLIESE	13	6	4	1	1	1	4
CASTROVILLARI	11	6	3	2	1	10	4
ALBANOVA	11	6	3	2	1	8	6
VITERBESE	11	6	3	2	1	8	6
TERAMO	10	6	3	1	2	7	4
CATANZARO	10	6	3	1	2	8	7
GELA	9	6	2	3	1	5	3
BISCEGLIE	9	5	2	3	1	4	3
TURRIS	8	5	2	2	2	6	4
CHIETI	7	5	1	4	1	6	5
FROSINONE	6	[illegible]	1	3	2	5	7
CATANIA	6	6	1	3	2	8	11
CASERTANA	5	6	1	2	3	5	11
MARSALA	4	6	1	1	4	2	6
MATERA	3	6	0	3	3	3	5
TARANTO	3	6	1	0	5	3	10
ALTAMURA	2	6	0	2	4	5	10

[illegible] — **7ª DI ANDATA** 13/10 - ORE 15,30

ALBANOVA	BATTIPAGLIESE
ALTAMURA	CATANZARO
BISCEGLIE	CHIETI
[illegible]	VITERBESE
CASTROVILLARI	TERAMO
CATANIA	TURRIS
FROSINONE	BENEVENTO
MARSALA	GELA
[illegible]	TARANTO

B

La riscossa dei granata, in svantaggio per uno svarione difensivo, propiziata da un rigore

Una botta [redacted] Cosenza sveglia [redacted] Toro

Pareggia Scarchilli, poi a segno Cristallini e Florijancic

TORINO. [redacted] resurrezione del Toro è venuta dopo tanta sofferenza e grazie ad un rigore che farà discutere. Prima il silenzio delle curve Maratona in «sciopero» per un quarto d'ora, poi il gol [redacted] Tatti in apertura di ripresa, avevano reso durissima una partita che, sulla carta, avrebbe dovuto essere facile appannaggio [redacted] granata.

L'atmosfera impregnata [redacted] testazione nei confronti di Calleri, gli striscioni invitanti i granata a tirare fuori gli attributi oltre al cuore, i fischi che sottolineavano ogni errore, non agevolavano il compito di una squadra che, nelle ultime tre partite di campionato, era parsa in crisi di risultati [redacted] di gioco.

Affanno, passaggi elementari fuori misura inceppavano [redacted] manovra e i reparti apparivano scollati. Neppure gli innesti di Pedroni e Sommese contribuivano a rendere più redditizie le giocate. Una sorta di blocco mentale paralizzava le idee e i muscoli del Toro che, pur esercitando una maggior pressione, solo a sprazzi creava pericoli per l'incerto Scalabrelli. E quando ci riusciva, come al 21' grazie ad un caparbio spunto di Ipoua, Florijancic, a botta sicura, [redacted] il volto di Ziliani e falliva [redacted] gol che sembrava fatto. La sfortuna negava l'1-0 al bel colpo di testa in tuffo di Ipoua (35') e alla volée di destro di Florijancic deviata [redacted] difensore.

E nella ripresa, quando erano [redacted] appena 20 secondi, un pasticcio tra Longo e Cevoli metteva Tatti in condizione [redacted] beffare Casazza con un pallonetto. Sino [redacted] quel [redacted] il portiere [redacted] rimasto a guardare. Il Toro traballava paurosamente, e Alessio sfiorava il raddoppio scheggiando la traversa con un bolide dal limite (4').

Ci voleva un rigore, dopo l'espulsione di Ziliani colpevole di [redacted] fallo di reazione [redacted] Ipoua, per consentire al Toro di allontanare l'incubo di [redacted] sconfitta che avrebbe avuto conseguenze disastrose su tutto l'ambiente torinista. Poi, in superiorità numerica, i granata trovavano la loro identità, raddoppiando [redacted] Cristallini e mettendo al sicuro il preziosissimo successo con Florijancic.

L'episodio che [redacted] determinato la svolta, all'11' del secondo tempo, ha suscitato l'indignazione dei calabresi e tanta sorpresa nello stesso pubblico torinese. Ipoua tentava di ostacolare Scalabrelli, scontrandosi leggermente con il portiere mentre si apprestava a rinviare il pallone nella sua area. A questo punto interveniva Ziliani [redacted] manata in faccia [redacted] Ipoua che crollava sull'erba, accentuando le conseguenze del fallo. Rodomonti era vicino ed estraeva il cartellino rosso indicando, a termini di regolamento, anche il dischetto. Ziliani protestava, dando persino una spintarella all'arbitro, ma Rodomonti si dimostrava irremovibile. E Scarchilli, non falliva la massima punizione.

Era l'avvio della rimonta per un Toro non del tutto guarito da un malessere che si chiama disadatta[redacted] alla B [redacted] presunzione [redacted] dover risalire [redacted] la massima divisione [redacted] sacrificio [redacted] sudore. Sono [redacted] diversi i granata che debbono [redacted] nella mentalità della categoria e capire, come predica Sandreani sin dall'inizio di stagione, che bisogna trasformarsi in guerriglieri per consentire alla tecnica di fare la differenza.

Scarchilli [redacted] sta finalmente calando nella parte. Aveva promesso a Sandreani di prendere [redacted] pugno [redacted] situazione e l'ha fatto, finendo qualche volta fuori misura, ma dando l'esempio ai compagni. Così [redacted] Cristallini, che sbollite la ten[redacted] ho sfoderato la sua personalità, firmando di testa (19'), su corner di Scarchilli, la rete del 2-1. [redacted] Florijancic che ha messo al servizio della squadra alcuni spunti di classe, compreso [redacted] gol del 3-1, realizzato con un violento destro.

Anche Ipoua, pur [redacted] essendo ancora al top della condizione, ha già capito la lezione. Lotta con coraggio, non rinuncia mai a rincorrere il pallone. Ieri è stato protagonista di quasi [redacted] le azioni più importanti. Tra i migliori per impegno [redacted] dedizione e meritava il suo primo gol ufficiale. Continuando così, il gol non tarderà ad arrivare.

Bruno [redacted]

[redacted] A TUTTA BIRRA

Lecce avanti tutta. Ormai è una realtà la matricola pugliese. Guida la classifica a punteggio pieno, cinque gare cinque vittorie, ieri contro l'Empoli, che domenica [redacted] aveva piegato il Torino di Sandreani. A quattro lunghezze si conferma il tandem Chievo-Pescara. I veronesi hanno regolato il Castel di Sangro. Il Pescara ha travolto il Foggia (4-0, doppietta [redacted] Giampaolo). Terzo posto solitario per il Padova del bomber Lucarelli (tre gol, dopo l'exploit con l'Under 21). In coda pareggio salomonico (1-1) fra le ultime, Reggina e Venezia.

Cristallini trasforma in gol un calcio d'angolo battuto da Scarchilli e il Torino [redacted] così in vantaggio; per il capitano dei granata è la [redacted] rete stagionale

[redacted] DELLA SERIE [redacted]

Brescia-Cosena 1-1

[redacted]: Zunico; Savino, Adani; Binz, Pergolizzi, E. Filippini; De Paola, Doni (33' st Bizzarri), Neri, Campolonghi (39' st Pirlo), Criniti. **Cesena:** Fiori; Bonomi, Aloisi; Rivalta, [redacted]ion, Piangerelli (15' st Ponzo); Bianchi, Bosi, Dolcetti (49' st Salvetti), Agostini (28' st Esposito), Hubner. **Arbitro:** Dagnello. **Reti:** pt 10' Binz (B), 11' Hubner (C). **Espulsi:** 22' pt Filippini (B), 23' [redacted] Baccin (C).

Chievo-Castel [redacted] Sangro 2-0

Chievo: Gianello; Franchi, D'Angelo; Zamboni, Lanna, Nardi (38' st Rinino), Melosi (41' [redacted] Sinigaglia), Fiore, Melis, Cerbone, Marazzina (25' st Giusti). **[redacted] di Sangro:** Letti; Fusco, Cei; Altamura, Prete, Melotti; Alberti, Michelini (38' st Cristiano), Bonomi, Galli, Di Vincenzo. **Arbitro:** Gronda. **Reti:** st 9' Cerbone, 27' Fiore.

Genoa-Bari 0-0

Genoa: Berti, Ruotolo, Centofanti, Cavallo, Pereira, Giampietro, Morello (32' st Baghetto), Bortolazzi, Nappi, Masolini (17' st Nicola), Goossens.
Bari: Fontana (17' [redacted] Alberga), Garzya, Annoni, Mangone (7' st Giorgetti), Sala, Montanen, De Ascentis, Ingesson, Di Vaio, Volpi (22' st Flachi), Guerrero. **Arbitro:** Bolognino. **Espulsi:** 26' st Sala, 31' [redacted] Ascentis.

Lecce-Empoli 2-0

Lecce: Lorieri; Zanoncelli, Bellucci; Centurioni, Mancuso, Mazzeo (22' st Bachini); Bacci (22' [redacted] Evangelisti), Cucciari, De Patre, Francioso, Palmieri (49' st Baglieri). **Empoli:** Balli; Birindelli, Guarino; Pane (47' [redacted] Bertarelli), Baldini (47' [redacted] Amoroso), Bianconi; Dal Moro, Tricarico (47' [redacted] Stefano), Martusciello, Esposito, Cappellini. [redacted] Sirotti. **Reti:** st 40' Palmieri, 46' Cucciari. **Espulsi:** 32' st Esposito [redacted], 35' Bellucci (L), 40' Martusciello (E).

Padova-Palermo 4-0

Padova: Zenga; Bianchini, Gabrieli; Gentilini, Bergodi, Ricci; Ferrigno, Suppa (35' st Cristante), Lucarelli (29' st [redacted] Franceschi), Lantignotti, Montrone (39' st Rudman). **Palermo:** Sicignano; Galeoto, Assennato (6' st Caterino); Tedesco, Ferrara, Biffi; Vasari (5' st Massara), Favi, Saurini, Desio, Compagno (41' pt Lucenti). **Arbitro:** [redacted] Santis. **Reti:** pt 47' Lucarelli, [redacted] 7' e 23' Lucarelli, 34' De Franceschi. **Espulso:** 25' [redacted] Biffi (Pal).

Pescara-Foggia 4-0

[redacted]ra: De Sanctis; Mezzanotti, Colonnello; Terracenere, Chionna, Zanutta; Di Giannatale (23' pt Alfieri), Gelsi, Greco (10' st Sullo), Palladini, Giampaolo (32' st Vecchiola). **Foggia:** Mancini; Tangorra (1' st Parisi), [redacted]trone; Moscardi (1' st Biagioni), Oshadogan, [redacted] Bari; Bettoni, Tedesco, Chianese, Giacobbo (6' st Di Michele), Colacone. **Arbitro:** Pellegrino. **Reti:** pt 12' e 45' (rigore) Giampaolo, 46' Greco, st 41' Sullo. **Espulso:** 23' pt Mezzanotti (P).

Ravenna-Lucchese 0-0

Ravenna: Rubini; Rinaldi (26' [redacted] Biliotti), Mero; D'Aloisio, Gonnella, Pregnolato; Gadda, Iachini (10' [redacted]), Zauli (37' st Buonocore), Scarafoni, Schwoch. **Lucchese:** Braglia; Lombardo, Sogliano; Valentini, Da [redacted] (29' st Guzzo), Manzo; Monza, Zanuttig, Russo, Paci (20' st Barone), Scalzo (33' st Coppola). [redacted]. **Espulso:** 37' [redacted] Guzzo (L).

Reggina-Venezia 1-1

Reggina: Scarpi; Montalbano, Poli; Trapella, Napolitano, Napoli; Giacchetta (27' [redacted] Pasino), De Vincenzo, Dionigi, Perrotta (27' st Toscano), Visentin (14' st Bitetti). [redacted]: Pierobon; Marangon, Ballarin; Polesel, Banelli, Filippini; Baldi, Zironelli (9' st Fogli), Ghirardello (38' pt Lamptey), Passoni (1' st Zanetti), Bellucci. **Arbitro:** Nicchi. [redacted] pt 11' Dionigi (R, rigore), [redacted] Bellucci (V). **Espulso:** 25' pt Napolitano (R).

Salernitana-Cremonese 1-0

Salernitana: Chimenti; Grimaudo, Moro; Rosa, Tosto, Ricchetti (36' pt Rachini); Tudisco (23' [redacted] Ferrier), Breda, Pirri (23' [redacted] Dell'Anno), Jansen, Pisa[redacted]. **Cremonese:** Doardo; Dall'Igna, Verdelli (1' st Castagna); Susic, Giandebiaggi, Pessotto; Orlando, Di Sauro, Maspero, Petrachi, Mi[redacted] (28' st Aloisi). **Arbitro:** Piretti. **Rete:** 42' [redacted] Pisano (S. rig.) **Espulsi:** 34' [redacted] Grimaudo (S), 35' st Aloisi [redacted].

Torino-Cosenza 3-1

Torino: Casazza; Longo (25' [redacted] Mezzano), Cevoli; Maltagliati, Pedroni, Sommese (27' [redacted] Florin); Nunziata, Scarchilli, Cristallini, Florijancic, Ipoua. **Cosenza:** Scalabrelli; Vona, Circati (27' st Gioacchini); Ziliani, Mazzoli, Sconziano; Miceli (36' st La Canna), Logarzo, Alessio, Marulla (11' [redacted] Florio), Tatti. **Arbitro:** Rodomonti. **Reti:** st 1' Tatti (C), 7' Scarchilli (T, rigore), 17' Cristallini (T), 32' Florijancic (T). **Espulso:** 7' st Ziliani (C).

LE PAGELLE

CASAZZA 6. E' senza macchia sul gol di Tatti. Per il resto, a parte il brivido sulla traversa di Alessio, [redacted] a guardare.
LONGO 5,5. Non brilla sulla fascia destra anche perché deve tenere [redacted] bada lo sgusciante Tatti. (Dal 26' st [redacted]).
CEVOLI 5. Ha buona parte di colpa per [redacted] dato via libera a Tatti sul gol cosentino, ma non è l'unica sbavatura del gigante.
[redacted] **5,5.** Non [redacted] in gran spol[redacted] fatica a chiudere su Marulla e Tatti quando sfuggono [redacted] Longo e Cevoli.
[redacted] **5,5.** Titolare per la prima volta, entra in una squadra in difficoltà e [redacted] sfrutta al massimo l'occasione.
SOMMESE [redacted] Dribbling secco, l'avversario saltato e cross dal fondo a rientrare per la testa [redacted] Ipoua è il numero più bello per questo nolese, all'esordio stagionale come titolare. (Dal 28' st [redacted]).
[redacted] **6.** Si nota poco ma alla di[redacted] tira fuori [redacted] suo repertorio l'esperienza del play-maker che sa amministrare il risultato.
[redacted] **6,5.** Mai, [redacted] quando [redacted] al Toro, aveva corso così tanto. Segno che la condizione sta crescendo e di [redacted] anche il rendimento del fantasista, freddo e preciso [redacted] dischetto.
[redacted] **6,5.** Fatica ad [redacted] in partita, poi lo fa con autorevolezza, portando [redacted] vantaggio il Toro [redacted] il suo terzo gol.
FLORIJANCIC 6,5. [redacted] «mangia» un gol, facendosi intercettare [redacted] Ziliani il tiro nella porta spalancata ma si riscatta siglando il 3-1 e offrendo assist importanti a Ipoua e agli altri suoi compagni.
[redacted] **7.** La riscossa [redacted] Toro parte [redacted] lui. Propizia l'espulsione di Ziliani, accentuando le conseguenze della manata in faccia, e il rigore che ne consegue. Irriducibile su ogni pallone, combatte [redacted] paura e sfiora tre volte il gol.
[redacted] **6.** Ad un tratto la squadra giocava al contrario di come il [redacted]co pretende, poi [redacted] situazione si [redacted] raddrizzata e, [redacted] più tranquillità, gli schemi hanno ripreso [redacted] funzionare.
[redacted] Sugli scudi [redacted] **(7)** sia per il gol da opportunista che per alcuni slalom nell'area granata. Bravo [redacted] che **Alessio (6,5)** che manca di poco il 2-0 lambendo l'incrocio dei pali [redacted] una folgore [redacted] fuori [redacted] che, fosse andata a bersaglio, avrebbe me[redacted] ko il Toro. I peggiori: **Ziliani (4)** che [redacted] è fatto espellere ingenuamente, pur avendo evitato [redacted] gol di Florijancic nel primo tempo, e **Scalabrelli (4,5)** che ha una presa difettosa assai. Insufficienti [redacted] (Dal 12' st [redacted]) [redacted] **(5), Circati** (Dal 27' st **Gioacchini sv**), **Mazzoli, Logarzo** e **Miceli (5,5)** (Dal 38' st **La Canna sv**). **De Biasi (6).** L'allenatore calabrese aveva impostato [redacted] la gara, [redacted] i nervi [redacted] Ziliani hanno rovinato i suoi piani.
L'arbitro **RODOMONTI 5.** E' raro vedere fischiare un rigore come quello che è stato assegnato al Toro. Lui ha applicato il regolamento. Severissimo [redacted] fiscale. [b. b.]

Ipoua: ho sbagliato [redacted] gol

E sul penalty: «Colpito da un pugno»

Ziliani teme i tifosi «A Cosenza non torno sapete, ho famiglia»

Sandreani è realista «Ci è andata bene ma si deve far meglio»

L'episodio del rigore: Ipoua [redacted] Ziliani. Il giocatore del Cosenza è [redacted] espulso dopo [redacted] fallo di [redacted] sull'attaccante granata

TORINO. Tutto [redacted] attorno all'episodio che ha lanciato il Toro [redacted] la vittoria. Ineccepibile [redacted] termini di regolamento la decisione di Rodomonti di concedere il rigore, [redacted] quelli del Cosenza accusano Ipoua di [redacted] sersi comportato da grande attore. Alla fine della partita scoppia il dramma di Ziliani, il giocatore espulso per aver colpito al volto l'attaccante camerunense. In chiaro stato [redacted] choc, il difensore calabrese ha uno sfogo violento: «Gli ho [redacted] mano in faccia per allontanarlo dopo che lui aveva fatto la stessa cosa [redacted]. Un gesto normale. Ipoua [redacted] è gettato a terra [redacted] tramortito».

Questa la cronaca dei fatti [redacted] condo Ziliani. Un episodio come tanti che per lui si trasforma però in autentico dramma: «Basta, [redacted] ne voglio andare da Cosenza. Chiederò la rescissione del contratto. Voi non sapete, laggiù [redacted] ci posso più tornare, ho paura per la mia famiglia». Cercano di calmarlo, di riportarlo alla realtà. Ma nel clan calabrese c'è chi giustifica la sparata di Ziliani, come se ci fosse un concreto pericolo per [redacted] gio[redacted] alle prese con i tifosi più caldi. A fine partita Ipoua è stato anche minacciato. Uscendo dal campo Voria l'ha sfidato: «Prova a venire [redacted] Cosenza [redacted] hai il coraggio. Ti aspettiamo».

Ma l'attaccante granata, [redacted] cora alla caccia del primo gol in campionato, non [redacted] intimorito: «Ziliani mi ha dato un pugno proprio qui, sulla guan[redacted] Non so [redacted] vogliano [redacted] me». Ovviamente diverse anche le posizioni dei due allenatori. De Biasi accusa Ipoua: «Se l'arbitro [redacted] colto subito prima un fallo [redacted] Ipoua sul nostro portiere come dimostrano i segni sul ginocchio di Scalabrelli e [redacted] fermato il gioco, non sarebbe successo nulla. La nostra partita è finita lì».

In compenso [redacted] decollata quella di un Torino che ha faticato più [redacted] lecito ad acciuffare una vittoria [redacted] conti fatti sacrosanta. Sandreani è molto realista: «Ancora [redacted] volta abbiamo regalato un gol. L'esatto fotocopia di quello che abbiamo subito [redacted] Bologna in Coppa Italia. Così la partita già delicata in partenza sotto l'aspetto emotivo [redacted] diventata terribile. Questa volta è andata bene, ma ci [redacted] molti [redacted]fetti da eliminare».

Il tecnico granata si rammarica per le occasioni sciupate nel primo tempo: «Eravamo contratti, lo sciopero del tifo nei minuti iniziali non ci ha certo aiutato. Così abbiamo gettato al vento due palle-gol [redacted] subito all'inizio della ripresa [redacted] arrivata la rete del Cosenza che ha avuto l'effetto [redacted] una mazzata. Per fortuna la squadra è riuscita a ritrovare serenità dopo il rigore di Scarchilli [redacted] da quel momento [redacted] poi mi è piaciuta. La cosa migliore è [redacted] la reazione dopo la sconfitta di Empoli. Purtroppo siamo al quinto gol subito per colpa nostra e questo deve farci meditare». E Ipoua? Sandreani l'attendeva nella veste di goleador: «Ci speravo, pensavo fosse la volta buona. [redacted] tabellino dei marcatori, ma si sta avvicinando. Per lui in ogni [redacted] stata [redacted] partita importante, perché gli ha fatto [redacted]pire che aria tira in questo campionato».

Insomma, un Toro che per [redacted] funziona a strappi, ma che è riuscito a capitalizzare [redacted] meglio la prima delle due partite casalinghe, anche senza l'aiuto del camerunense. Per Sandreani «è andata bene», per Florijancic questa vittoria potrebbe portare ad una svolta: «Ci serviva tranquillità dopo Empoli, adesso potremo lavorare con [redacted] cal[redacted]. Anche l'attacco migliorerà. Ipoua mi sembra sulla buona strada».

Ed eccolo l'attaccante di colore che i tifosi granata attendono [redacted] simpatia. N[redacted] si dà pace. In un italiano più [redacted] gesti che di parole spiega: «Non posso [redacted]re soddisfatto della mia partita perché ho avuto tre occasioni da gol [redacted] le ho fallite tutte. Quando [redacted] attaccante sbaglia non può dire di aver giocato bene. Segna[redacted] sarebbe il premio più grande per tutto quello che sto facendo da quando sono qui. Per fortuna l'intesa con i compagni è buona e rispetto ad Empoli ho visto un Toro in progresso».

Cevoli [redacted] rallegra per lo [redacted]pato pericolo: «La colpa del primo gol è tutta mia. Per fortuna abbiamo vinto, altrimenti avrei [redacted] bel peso sulla coscienza. Do[redacted] le bagarre dei giorni scorsi, un risultato che mi auguro riporti serenità anche fra i tifosi che ieri hanno scioperato per un quarto d'ora».

Fabio Vergnano

[redacted]

Rilancio dell'Alessandria (2-1) con il Modena

I grigi finiscono in [redacted] alla [redacted]

ALESSANDRIA. I grigi tornano alla vittoria dopo oltre un [redacted] astinenza regolando, con pieno merito (2-1), il Modena. L'incontro si decide nel primo tempo. Al 12' Califano serve Memmo [redacted] atterrato al limite da Gola: punizione perfetta [redacted] Notaristefano e palla all'incrocio [redacted] pali. I grigi insistono con piacevoli trame offensive ed al 33' raddoppiano. Notaristefano, poco oltre il centrocampo, lancia in profondità Fresta che, sul filo del fuorigioco, batte Bandieri.

Cinque minuti dopo, casualmente, il gol della consolazione per i gialloblù. [redacted] centro di Gaudenzi, Lizzani, spinto [redacted] Grabbi, [redacted] la sfera con le mani. Per l'arbitro è rigore, che lo stesso Grabbi trasforma. Al 42', su calcio piazzato, gli emiliani sfiorano il pareggio, ma la palla calciata da Grab[redacted] lambisce il palo. Il tempo si chiude con una fiondata di Notaristefano fuori [redacted] poco.

Nella ripresa l'Alessandria mantiene [redacted] comando [redacted] azioni. Al 2' su centro di Califano, Cappelletti mette in angolo anticipando Fresta. Il Modena non riesce a sviluppare gioco. L'Alessandria [redacted] vicina al gol con Califano (9') ed al 19' con Notaristefano il cui sinistro sfiora il palo. Poi i grigi rimangono in dieci per l'espulsione di Fresta (doppio cartellino giallo). [r. g.]

Alessandria: Toccafondi; Avallone, Bertoni; Mariotto, Lizzani, Bellini; Memmo (39' st Giraldi), Tedesco (44' st Carletti), Califano (32' st Della Morte), Notaristefano, Fresta.
Modena: Bandieri; Di Nicolantonio (1' st Hervatin), Di Bin (29' st Amoruso); Cappelletti, Gola, Galletti; Assorgia (1' st Magnani), Gaudenzi, Grabbi, Bottazzi, Mandelli.
Arbitro: Gabriele.
[redacted]ti: pt 12' Notaristefano (A), 33' Fresta (A), 38' Grabbi (M, rigore).

Contro [redacted] Pistoiese (0-1) stop all'imbattibilità

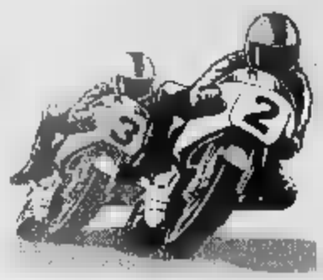
Il [redacted] spreca troppo anche dagli [redacted] metri

NOVARA. Contro la Pistoiese, [redacted] Novara [redacted] perduto l'imbattibilità interna che durava da un [redacted] mezzo. La prima sconfitta stagionale (0-1) è maturata [redacted] calcio piazzato, dal limite, alla mezz'ora [redacted] gioco. Fallo di mano di Turato e magistrale esecuzione a «palombella» di Russo che supera la barriera [redacted] s'infila alla sinistra di Bini. Poi gli [redacted], scesi in campo col lutto al braccio per ricordare Piola (è stato osservato anche un minuto di silenzio) hanno messo sotto i toscani sul piano del gioco, ma [redacted] sono riusciti [redacted] passare. Neppure su calcio di rigore, al 22' della ripresa, quando Coti, [redacted] i migliori in campo, ha calciato alto. A tempo scaduto il Novara ha colpito anche un palo.

Una partita stregata che gli azzurri non avrebbero meritato di perdere anche se gli attaccanti sono stati pasticcioni [redacted] scarsamente incisivi. Bene organizzati [redacted] disposti in mezzo al campo, gli ospiti non hanno fatto grandi [redacted] ma si [redacted] dimostrati determinati e lucidi.

Dal canto loro gli azzurri, [redacted] apertura di ripresa, hanno prodotto il massimo sforzo per riequilibrare le sorti dell'incontro. Fallito [redacted] calcio di rigore, concesso per atterramento di Pellegrini ad opera di Zenoni, hanno subito il contraccolpo psicologico. Così nel finale, pur impegnandosi [redacted] fondo e andando vicini [redacted] gol, non [redacted] stati in grado di rimontare. [r. amb.]

Novara: Bini; Turato, Di Muri; Biagianti, Scotti, Casabianca; Coti, Gheller, Spinelli (36' st Simonelli), Pellegrini, Guatteo (19' [redacted] Caul).
Pistoiese: Gentili; Ballanti, Legrottaglie; Zenoni, Campolo, Gibellini; Imbriani (19' st Bellavista), Sardone (43' [redacted] Cimarrusti), Caruso, Nardini, [redacted] (30' [redacted] Napolioni).
Arbitro: Ayroldi.
Rete: pt 30' Russo.



Caduta di Max in Brasile: il titolo della 250 verrà assegnato fra due settimane in Australia

Biaggi, mondiale a rischio

Finale thrilling con Waldmann a 1 punto

RIO DE JANEIRO
DAL NOSTRO INVIATO

Alle 12.58 di ieri, ora di Rio, tutto è diventato maledettamente complicato per Max Biaggi, che insegue il terzo titolo mondiale di moto con l'Aprilia 250. L'ora esatta è quella del pauroso capitombolo fil quarto della stagione dopo i ruzzoloni in Olanda nelle prove, in Austria e a Imola), che ha mandato in fumo i sogni del romano. L'incidente è avvenuto alla terza curva dopo il rettilineo: il pilota italiano, appena superato il tedesco Waldmann, era alle spalle del francese Jacque.

In pratica, nell'arco di quel minuto, Biaggi si è prima trovato virtualmente campione del mondo (con Waldmann dietro sarebbe stato infatti irraggiungibile in classifica generale) e subito dopo è riuscito nell'impresa di riaprire la lotta per un Mondiale che era ormai suo. SuperMax adesso ha un solo punto di vantaggio su Waldmann (che ieri è giunto secondo). Che sprecone il romano. Ha dilapidato nelle ultime prove una dote eccezionale: a metà campionato aveva un vantaggio di 60 punti, poi, improvvisamente, la luce si è spenta: Biaggi ha alternato grandi prestazioni e gare disastrose.

E ora la situazione si complica, perché l'Aprilia e il suo campione saranno costretti a tentare il tutto per tutto nella sfida finale il 20 ottobre in Australia su un circuito, quello di Eastern Creek, che guarda caso sembra costruito apposta per le qualità motoristiche della Honda. Un bel guaio, davvero.

L'episodio è accaduto al sesto giro. «Non sono partito benissimo - spiega a fine corso Biaggi - e ho dovuto subito inseguire Waldmann, Fuchs, Aoki e Ruggia. Al secondo passaggio è volato fuori Aoki: per un pelo non l'ho investito. E lì ho perso due posizioni. Intanto Jacque, rimasto fermo alla partenza, ha avuto un recupero bestiale. A quel punto mi sono detto: se prendo il suo treno e non lo perdo, Waldmann lì davanti non ci sfugge. E io mi piazzo dietro al francese, controllo la situazione e vinco il titolo. Invece...».

Il programma, riuscito in pieno solo per 4 metri. E poi... «Poi la moto mi è scappata all'improvviso, mi si è chiuso lo sterzo, colpa di una delle migliaia di buche di questo circuito. Ho tentato di riprenderla ma non c'è stato nulla da fare, sono stato sbalzato a destra e a sinistra, e sono caduto».

Gli si domanda se in precedenza avesse avuto qualche problema analogo lungo il circuito. «Macchè, stava andando tutto per il meglio - risponde Max - e credo sempre di aver fatto la stessa traiettoria. Insomma, li c'ero passato già cinque volte. Volevo starmene buono buono e invece mi sono trovato per terra col mento sanguinante (ndr: la ferita, non grave, gli è stata suturata con quattro punti) mentre preoccupa un po' la forte contusione rimediata alla gamba sinistra). Pazienza, è andata così, era scritto che ci dovessimo giocare il Mondiale in Australia».

Già, un brutto circuito dove, guarda caso, Waldmann ha vinto lo scorso anno: «Vero. Però non dimenticate che ha avuto pochi millesimi di vantaggio. Eravamo tutti lì, in un fazzoletto».

E adesso? «Sono fatalista: se dovrà andare tutto storto pazienza, altrimenti sarò io a vincere il Mondiale». Quel punto di vantaggio può servire? «Per niente. Un punto non è nulla. Io e Waldmann e come partissimo alla pari. Sarà durissima, mai avrei pensato di dover giocare tutto in una gara secca, in Australia».

Quanto può aver influito il telenovela del contratto? Che pensate davvero che quando salgo sulla moto io pensi al contratto? E poi da me non sentirete più parlare di queste cose sino a campionato concluso». Beh, ecco finalmente una buona notizia. Che trova d'accordo anche i dirigenti dell'Aprilia, pronti a fare quadrato attorno al pilota, dimenticando per qualche giorno polemiche e discussioni. Un clima che ha avuto un peso in queste ultime opache prestazioni del pilota.

Per quanto riguarda le altre prove della giornata, nella classe 125 successo del giapponese Aoki che con la Honda ha preceduto lo spagnolo Alzamora, il terzo posto dell'Aprilia con Tokudome tiene ancora aperto il campionato del mondo, ma il vantaggio di Aoki, 8 punti sull'avversario giapponese, sembra incolmabile.

E gli italiani? Ancora una giornata storta con l'eccezione del 7° posto di Cecchinello (Honda). Perugini è finito al nono posto con il motore in disordine. Peggio ancora Valentino Rossi che al primo giro, per evitare il giapponese Ui, ha messo fuori gara se stesso e l'amico-rivale Ivan Goi.

Nella 500 invece, nuovo successo (ottavo stagionale) di Doohan e della sua imprendibile Honda. Buono il 6° posto di Cadalora, disastroso il 12° dell'ormai sempre più triste Capirossi. Ora il Circus va in vacanza per una settimana e poi tutti in Australia per l'ultima tornata mondiale: e state certi, con la sfida Biaggi-Waldmann lo spettacolo è assicurato.

Enrico Biondi

ITALIA KO: CADALORA 6° E [illegible] 12°

CLASSE 125. 1. Aoki (Gia-Honda) 21 giri pari a km 103,593 in 42'48"872, media 145,175 km/h; 2. Alzamora (Spa-Honda) a 8"440; 3. Tokudome (Gia-Aprilia) a 19"076; 4. Martinez (Spa-Aprilia) a 22"674; 5. McCoy (Aus-Aprilia) a 23"336; 7. Cecchinello (Ita-Honda); 9. Perugini (Ita-Aprilia). Non classificati: Goi, Rossi.
Mondiale piloti. 1. Aoki p. 200; Tokudome 177; Manako 160.
Mondiale marche. Aprilia 299; Honda 293; Yamaha 74.
CLASSE 250. 1. Jacque (Fra-Honda), 22 giri, km 108,526 in 43'04"546, media 151,165 km/h; 2. Waldmann (Ger-Honda) a 4"578; 3. Fuchs (Ger-Honda) 5"497; 4. Ukawa (Gia-Honda) a 24"476; 5. Ruggia (Fra-Honda) a 24"865; 6. Locatelli (Ita-Aprilia); 8. Boscoscuro (Ita-Aprilia).
Mondiale piloti. Biaggi p. 249; Waldmann 248; Jacque 177; Fuchs 163; D'Antin 130; 10. Boscoscuro 62; 14. Migliorati 50; 15. Lucchi 41.
Mondiale marche. Honda 285; Aprilia 279; Yamaha 121; Suzuki 44.
CLASSE 500. 1. Doohan (Aus-Honda), 28 giri pari a km 118,392 in 45'56"850, media 154,60) km/h; 2. Criville (Spa-Honda) a 0,465; 3. Abe (Gia-Yamaha) a 5"202; 4. Checa (Spa-Honda) a 13"020; 5. Barros (Bra-Honda) a 13"662; 6. Cadalora (Ita-Yamaha); 12. Capirossi (Ita-Yamaha).
Mondiale piloti. Doohan p. 301; Criville 235; Cadalora 159; Abe 148; Barros 145. 11. Capirossi 73; 18. Roniboni 23.
Mondiale marche. Honda 345; Yamaha 191, Suzuki 146.
Prossimo appuntamento. GP d'Australia, il 20 ottobre a Eastern Creek.

Max Biaggi, deluso e contrariato, al telefono subito dopo la fine della corsa

S'è chiuso il campionato americano Imsa con l'industria italiana protagonista: ma gioisce solo la Pirelli, con due vittorie

Ferrari, finisce in beffa lo «spareggio» di Daytona

A parità di punti, le rosse cedono il titolo alla Ryley-Ford per un successo in più

DAYTONA
DAL NOSTRO INVIATO

La Ferrari non è riuscita a ripetere l'impresa dello scorso anno quando vinse con la 333 SP il campionato americano Imsa. Una serie di avversità ha impedito alle vetture di Maranello di conquistare un successo che era a portata di mano. La «3 ore» che ha concluso il campionato è andata alla Ryley & Scott Ford di Leitzinger, Dyson e Paul jr che ha preceduto sul traguardo la Ferrari di Theys e Jackson. Ma l'eroe della giornata è stato il sudafricano Wayne Taylor che dopo aver conquistato il titolo piloti, per il solo fatto di aver preso il via, con il terzo posto ha consegnato il trofeo dei costruttori all'Oldsmobile. Doppio dunque per la Pirelli che ha fornito le gomme al team di questo navigato pilota che ha già guidato ogni tipo di auto. In effetti Oldsmobile e Ferrari hanno terminato a pari punti ma la marca americana ha preso il primo posto per il maggior numero di vittorie, quattro nel corso della stagione.

Contro la Ferrari hanno congiurato una scelta errata dei pneumatici Yokohama da parte di Moretti (che ha montato le intermedie, invece ha quasi sempre piovuto a dirotto), una uscita di pista di Herman, un testa-coda di Salazar. Max Papis non ho potuto fare nulla per recuperare il giro di distacco rimediato da Moretti ed ha dovuto accontentarsi della quarta posizione. Unica platonica consolazione per Maranello, la vittoria del sessantenne Larry Schumacher che con una Porsche si è aggiudicato il campionato della serie GTS. Buon sangue non mente, anche se il campione tedesco della F1 non è neppure lontano parente di questo americano con nonni tedeschi.

Per il prossimo anno i team che hanno gestito le Ferrari SP333 (la tutta probabilità non parteciperanno più al campionato Imsa. Giampiero Moretti, con la sua scuderia Momo forse parteciperà solo alle prove più prestigiose di durata, cioè alla «12 ore» di Sebring e all'ancora più famosa «24 ore» di Daytona. L'americano Andy Evans che possiede le altre due barchette Maranello sembra essere orientato a correre qualche sporadica gara, ma è molto interessato al programma della «F50» alle corse Bpr, cioè di quello che dovrebbe diventare un autentico Mondiale endurance.

La Pirelli, invece, dopo i successi ottenuti nel Paese che ospita direttamente o indirettamente due fra i tre maggiori produttori di pneumatici del mondo (Goodyear e Firestone, che ormai è un marchio delle giapponese Bridgestone) resta con una posizione leader. Gli americani che da sempre apprezzano qualità e performances considerano il nome e l'immagine della casa italiana uno dei simboli vincenti.

Interessante anche il programma di Max Papis, il ventisettenne pilota varesino che dopo aver assaggiato la Formula 1 lo scorso anno alla Arrows, si è dimostrato ampiamente il migliore dell'Imsa e dovrebbe avere in futuro curato nell'Indy. Su di lui punta il team Arciero che proprio alla fine della stagione ha firmato un favoloso contratto con la Toyota per far correre e sviluppare il motore giapponese nei prossimi 5 anni.

La Casa del Sol Levante, numero 1 al mondo, ha inserito come prioritario nei piani strategici proprio la massima categoria statunitense, mettendo a disposizione un bel pacco di miliardi. Papis viene considerato l'elemento di punta per arrivare alla vittoria negli States. Se gli italiani non hanno fortuna in F1, almeno nell'Indy con Zanardi e Papis nel 1997 ci sarà da divertirsi.

Cristiano Chiavegato

LE BMW SERIE 3 FESTEGGIANO.

BMW CASTROL TEAM CAMPIONE ITALIANO SUPERTURISMO.

BMW Castrol Team vince il trofeo costruttori del Campionato Italiano Superturismo. Ci uniamo al rombo delle Serie 3 di tutta Italia per festeggiare il successo della 318i che ci ha emozionato durante tutto il campionato. Questa vittoria la dedichiamo ■ tutte le BMW Serie 3. Grazie infatti al nuovo allestimento Model Year '97, ■ Serie 3 berlina, coupé, touring, compact ■ cabrio sono più che mai vincenti anche sulla strada. Lo dimostrano con una dotazione di serie senza confronti: dopo l'ABS, il doppio airbag e il climatizzatore, oggi anche il controllo automatico di stabilità e trazione ASC+T su tutti i modelli a sei cilindri, gli specchi retrovisori esterni asferici ■ riscaldati, la terza luce stop. Non c'é che dire. Per riprovare le emozioni di una BMW Serie 3 non occorre aspettare il prossimo Campionato Italiano di Superturismo. **BMW e Castrol.**

1°	BMW
2°	AUDI
3°	ALFA

Incontro al vertice della tecnologia.

PIACERE DI GUIDARE.

Hanno vinto con noi Castrol ■ Michelin.

Si ringraziano inoltre: Ceramica Mirage, Serpistar, Motorola, Butangas, MH Way, Tecfrigo, Jolly Motor, Promodesign, O.Z. Wheels, Sparco, Bertani.

A una settimana dal Mondiale, il ciclismo italiano coglie un'altra prestigiosa vittoria

Minali, un razzo sulla Parigi-Tours

E' il secondo centro nella classica

Nicola Minali ha vinto in volata e per la seconda volta consecutiva la centenaria Parigi-Tours. Minali non è [redacted] azzurro perché [redacted] circuito mondiale di Lugano non fa per le sue gambe di fulminante velocista da percorsi piallati, [redacted] il successo lo prendiamo come un buonissimo augurio. Riacciuffati Virenque e Saitov protagonisti d'una fuga a scoppio anticipato (sino a otto minuti di vantaggio) quando il traguardo [redacted] ormai a mezzo chilometro, il gruppo si è esibito nel rituale mitragliamento di preparazione allo sprint. Minali è un virtuoso degli ultimi cinquanta metri e li ha messo allo spiedo il belga Steels. Lombardi, Hoffman, Jalabert e Bartoli.

Domenica prossima a Lugano, prima di montare in sella per la gara su strada, i corridori manifesteranno contro la macerante lunghezza del calendario, contro [redacted] Mondiale in ottobre e contro il presidente dell'Unione ciclistica internazionale, Hein Verbruggen (al quale hanno inviato una lettera [redacted] di complimenti) che del tartassamento ad oltranza è il principale responsabile. Ne dà notizia Pascal Richard, un primattore spremuto, sfessato, che non parteciperà al campionato «perché sono ridotto [redacted] lisca e [redacted] posso più di pedalare». Non è l'unico fantasma reduce dalla sfacchinata iniziatasi a febbraio, zeppa [redacted] corse, corsette, coppe e coppine: lui si è arreso, molti altri avrebbero voluto imitarlo ma hanno da campà e gareggeranno con la baldanza degli zombi. Immaginiamo quale pimpante campo [redacted] partenti avremo al Giro di Lombardia, una delle classiche più belle relegata [redacted] 19 ottobre. Ritornerà ad agosto il Mondiale? E' il desiderio di corridori, tecnici (con Martini in testa) e tifosi, [redacted] alla sorte del Mondiale [redacted] legata quella della Vuelta spagnola [redacted] ricollocare [redacted] campionato in agosto significa riportare la Vuelta [redacted] aprile [redacted] rivedere [redacted] calendario della Coppa del Mondo, un ribaltone da far rizzare i capelli.

La nazionale azzurra, il meglio che Martini potesse raccattare, avrà (o dovrebbe avere: in corsa le faccende non di rado cambiano) [redacted] punte l'esordiente Tafi e Bartoli. Ferrigato, Fincato, Guidi, Pistore, Rebellin tutti esordienti, Faresin, Elli, Casagrande (Francesco) [redacted] i maestri Bugno e Chiappucci, rispettivamente [redacted] e 33 anni, completano la squadra. Le riserve [redacted] Donati e Faustini, anch'essi all'esordio.

E' una formazione senza capo tamburo, le manca il [redacted] per [redacted] semplice motivo che un mattatore, nelle nostre zone, non esiste. Però [redacted] una pattuglia sana, [redacted] corridori che [redacted] si sono dissanguati sulle strade del Giro, del Tour e dintorni, vitalizzato [redacted] quartetto [redacted] toscani (Bartoli, Tafi, Casagrande [redacted] Guidi) convinti d'essere uno più bravo dell'altro [redacted] che [redacted] sarà [redacted] delizia mettere d'accordo.

Manca, tra gli avversari, Indurain che è in restaurazione e sta meditando [redacted] sia più conveniente dedicarsi ancora al cicli[redacted] o riparare in famiglia. Non mancheranno il danese Rijs, bastonatore del Tour, i francesi Jalabert e Leblanc, il belga Museeuw e [redacted] giovane connazionale Vandenbroucke, un talento. Ci saranno lo spagnolo Olano, che difende il titolo conquistato in Colombia, e il trio svizzero [redacted] combattimento Rominger, Zulle, Dufaux. Gente pericolosa, [redacted] più pericoloso sarebbe [redacted] gli azzurri non [redacted] volessero bene. Bartoli e Tafi, ad esempio, non [redacted] legati da affetto fraterno. Martini, pensaci tu.

Gianni Ranieri

Ordine d'arrivo della Parigi-Tours: 1. Minali, 253 km in [redacted] 38' 55", media kmh 44,79; 2. Steels (Bel); [redacted]. Lombardi; 4. Hoffman (Ol); [redacted]. Jalabert (Fr); 6. Bartoli; 7. Ferrigato; [redacted]. Chanteur (Fr); 9. Citterio; 10. Michaelsen (Dan) s.t. **Classifica Coppa del mondo**. 1. Museeuw p. 162; 2. Ferrigato, 126; 3. Bartoli, 124; 4. Zanini, 88; [redacted]. Armstrong, 81.

IL CALENDARIO IRI[redacted]

I Mondiali di ciclismo [redacted] aprono il prossimo **mercoledì** [redacted] ottobre con la cronometro individuale Under 23 di 31,6 chilometri e con la cronometro individuale femminile di 26,4 chilometri. Le altre gare. **Giovedì 10**: cronometro individuale professionisti su un percorso di 40,4 chilometri. **Sabato 12**: gara in linea Under 23 di 168 chilometri (10 giri del circuito); gara in linea femminile di 100,8 chilometri (6 giri). **Domenica 13**: gara in linea professionisti di 252 chilometri (15 giri di 16,8 chilometri). Il biglietto per accedere al circuito iridato [redacted] Lugano costa l'equivalente di 30.000 lire (13.000 i ragazzi dai 6 ai 13 anni). Il biglietto di accesso alla tribuna coperta per la gara [redacted] sabato costa 60.000 lire e per la gara dei professinisti [redacted] domenica 125.000. Il prezzo cumulativo delle due gare è [redacted] 150.000 lire. Gli [redacted] zurri di Martini raggiungeranno il ritiro di Campione d'Italia mercoledì 9. Ferrigato e Fincato hanno già provato il percorso: «Le salite di Comano e della Crespera non sono lunghe [redacted] sono impegnative e giro dopo giro si faranno s[redacted]. Minimi i tratti di recupero. [redacted]' probabile una conclusione con [redacted] gruppetto al traguardo».

Nicola Minali, 27 anni, seconda vittoria consecutiva nella Parigi-Tours; 6° l'azzurro Bartoli

SPORT [redacted]

■ **BASEBALL, NETTUNO-PARMA** [redacted] La Danesi Nettuno conduce 3-0 sulla Cariparma nella finale scudetto. Ieri i laziali hanno vinto 4-1 dopo essersi imposti venerdì per 9-4 e sabato per 18-9. Il titolo viene assegnato [redacted] meglio [redacted] 4 partite su 7.

■ [redacted], **RECORD** [redacted] Record [redacted] decathlon nei campionati di prove multiple a Formia: a migliorare il primato italiano è stato Beniamino Poserina che ha ottenuto 8169 punti contro gli 8031 del limite che già gli apparteneva. Nel [redacted] della gara attimi [redacted] paura per Alessandro [redacted]renti che, colpito alla [redacted] da un disco, è svenuto. Portato all'ospedale, gli è [redacted] diagnosticata una ferita al cuoio cappelluto, che è stata suturata con [redacted] punti. L'atleta ha quindi voluto tornare al campo di gara ed ha concluso la [redacted] gara finendo 27°.

■ **MARCIA,** [redacted] **CARABINIERI.** I carabinieri di Bologna hanno vinto il tricolore per società di marcia. La vittoria individuale seniores nei [redacted] km è andata a De Benedictis.

■ **MOTO,** [redacted] Massimiliano Marchini (600 sport), Giovanni Bussei (750), Massimo Tandini (125) e Cristina Paluso nuovi campioni italiani Sport Production. Marchini non ha gareggiato per la frattura del malleolo, ma [redacted] vinto [redacted] titolo per un guasto alla Ducati del [redacted] rivale Conti.

■ **ARCO, FRANGILLI** [redacted] Michele Frangilli ha [redacted] a Roma [redacted] titolo assoluto di [redacted] con l'a[redacted] davanti [redacted] Andrea Parenti. Il titolo femminile è andato a Claudia Canali, quello compound a Tosco (uomini) e Fabiola Palazzini (donne).

■ **TENNIS, OK SERRA ZANETTI JR.** Antonella Serra Zanetti, sorella minore di Adriana, ha vinto a Prato il Master Europeo under 16 battendo [redacted] slovacca Sebova 6-3, 6-2. Il [redacted] Kafelnikov s'è aggiudicato [redacted] G.P. di Lione sul francese Boetsch 7-5, 6-3 [redacted] lo statunitense Stark s'è imposto [redacted] Singapore 6-4, 6-4 su Chang.

■ [redacted] **GRAVE.** Il pilota britannico Langton, 28 anni, è in gravi condizioni per le ferite al capo riportate in [redacted] incidente mentre, [redacted] volante di [redacted] Porsche, disputava il penultimo giro della prova di Nogaro del Mondiale Endurance.

■ **TRIS DA UN** [redacted] Vincita record di 1 miliardo e 227 milioni [redacted] tris di giovedì a Taranto. La combinazione vincente (15-7-4) è stata giocata 600 volte [redacted] milioni e 600 mila lire) in un bar di Sora (Fr) a no[redacted] di un gruppo di amici da una persona conosciuta dalla titolare.

IPPICA

Nella gara parigina nulla da fare per Frankie Dettori, giunto staccatissimo con Classic Cliche

L'Arc de Triomphe consacra il sauro Helissio

Dominio del favorito, che umilia i cavalli di principi e sceicchi

PARIGI. Il tre anni francese Helissio, montato da Olivier Peslier, ha vinto [redacted] a Parigi il Prix de l'Arc de Triomphe, la [redacted] prestigiosa corsa europea di galoppo. Il purosangue dello spagnolo Enrique Sarasola ha lasciato [redacted] lunghezze Pilsudski, che ha preceduto Oscar Schindler e Swain. Al vincitore sono andati 825.000 dollari (oltre 1,2 miliardi di lire). Ha deluso Classic Cliche, montato da Lanfranco Dettori, giunto affaticato [redacted] coda al gruppo.

Per Helissio è stata una galoppata trionfale. Alla vigilia Sarasola, più che gli avversari, temeva i problemi di carattere del suo gigante sauro, fragile di nervi e spesso infastidito dal clamore dei gran premi. Inoltre Helissio si presentava in pista senza alleati [redacted] contro l'élite del galoppo mondiale in rappresentanza di sceicchi, sultani e principi, [redacted] timore di diventare vittima di una congiura.

Invece al via Helis[redacted] ha sfruttato [redacted] n. 5 di steccato ed è filato in [redacted] senza nemmeno dover forzare troppo. Alle sue spalle nessuno ha avuto il coraggio di andarlo a pressare, permettendogli così di dettare [redacted] ritmo preferito. [redacted] prime posizioni ha temporeggiato anche Classic Cliche, [redacted] dei tre rappresentanti [redacted] gara di Sheikh Mohammed: il cavallo [redacted] da Dettori è però calato nettamente già all'ingresso della retta d'arrivo, venendo risucchiato da tutti gli altri concorrenti.

In testa, invece, Helissio ha tergiversato ancora per qualche metro, poi il suo fantino l'ha sollecitato scavando un solco incolmabile fra sé e gli inseguitori. Già a 200 metri dal pa[redacted] d'arrivo il risultato era scontato, tanto che Peslier si è praticamente rialzato sul suo purosangue, levando la frusta al cielo in segno [redacted] gioia addirittura [redacted] una ventina [redacted] metri dalla conclusione del [redacted] assolo.

Per Helissio, che era dato dai bookmakers a 3 [redacted] 1, è [redacted] sesta vittoria sulle sette corse finora disputate. Aveva già conquistato, con [redacted] stessa facilità, i prestigiosi Prix [redacted] (sempre [redacted] Longchamp), il Grand Prix di Saint Cloud e il Lupin, ma era stato solo 5° al Prix del Jockey Club a Chantilly agli inizi di giugno, il che aveva destato qualche riserva sul suo talento, ieri definitivamente fugata.

TOTIP CONCORSO N. 40

1ª	Lincon Col	1
	Olg Mo	[redacted]
2ª	Rasputyn	1
	Majer Art	2
3ª	Oxford Pap	x
	Parol Effe	[redacted]
4ª	Onyx Rab	x
	Rossa Wf	x
5ª	Rolling Stone	2
	Pisciotta Abt	1
6ª	Casamari	x
	Imco Champ	[redacted]
[redacted] PIU'	Gonfale	11
	Beau Kid	[redacted]

Montepremi L. 1.805.526.676
Nessun vincitore [redacted] punti 14
P. 12 n. 14 L. 32.241.000
P. 11 n. 241 L. 1.872.000
P. 10 n. 2364 L. 171.000

[redacted] OGGI IN [redacted]

10,00	**Pallavolo.** Serie A1: Mia Pd-Las Dayton Modena ([redacted])	Tele+2
10,30	**Basket.** Serie A1: Stefanel Mi-Scavolini Ps (replica)	Tele+2
12,50	Studio sport	[redacted]
13,10	Tmc sport	Tmc
15,40	Calcio. A tutta B	[redacted]
18,05	Calcio. C siamo	[redacted]
16,15	[redacted], Cincinnati Bengals-Houston Oilers	Tele+2
16,25	**Mountainbike.** Fiuggi Cup	Raitre
16,40	**Equitazione.** Campionati italiani dressage	Raitre
16,50	**Golf.** Da Fiuggi: Campionati Under 30	[redacted]
18,05	Sportsera	[redacted]
18,55	Studio sport	Italia 1
19,50	Tmc sport	Tmc
20,00	Telesport, tg sportivo	Tele+2
20,30	Tg 1 Sport	Raiuno
21,00	**Moto.** Mondiale, G P Brasile (replica [redacted])	Tele+2
23,05	Tmc 2 Sport	[redacted]
23,30	Telesport, tg sportivo	[redacted]
0,20	Notte sport	[redacted]
1,10	Italia 1 Sport	Italia 1

Carboidrati, calcio, proteine.

E fosforo in regalo.

La Centrale del Latte ti regala La Stampa.

[redacted] del Latte di Torino
Per noi la qualità [redacted] centrale.

Raccogli 7 punti dal latte a lunga conservazione UHT per avere gratis La Stampa.

TBWA
Aut.Min.N.6/7517. [redacted] 31-12-96.

Sorprendente sconfitta della Kinder [redacted] Pistoia e in vetta restano tre squadre

Pesaro crolla [redacted] Milano: è crisi

Travolti dalla Stefanel, marchigiani ancora a zero

Greg Sutton, discusso playmaker americano della Scavolini, non è rientrato in campo dopo l'intervallo, ufficialmente a [redacted] di una sciatalgia

MILANO. Piace e diverte [redacted] Stefanel versione Marcelletti. Piace perché si batte come la Milano dell'epoca Peterson, con gente co[redacted] De Pol e Spangaro interpreti dello «sputare sangue» d'antica memoria; diverte perché offre un gioco spumeggiante, con tanto contropiede che [redacted] da una difesa che [redacted] mordere [redacted] dal dominio [redacted] rimbalzi garantito da Kidd.

[redacted] ha fatto le spese anche la Scavolini, [redacted] sta attraversando un momento delicato, ha uomini in condizioni fisiche precarie (e dopo pochi minuti ieri ha perso anche Sutton: sciatalgia) [redacted] un gioco approssimativo. Il povero coach Zorzi non sa più [redacted] che santo votarsi, [redacted] sera la sufficienza l'ha meritata soltanto Thompson. [redacted] ingannino i [redacted] punti di Esposito: l'ex Nba [redacted] ha segnati quando non contavano più. Ma contro la Stefanel in stato di grazi[redacted] c'era poco da fare. Da quel che si è visto sembra perfino un lusso, per Mil[redacted] l'ipotesi di ingaggiare [redacted] comunitario di [redacted]'Sullivan, un americano di 208 cm [redacted] passaporto irlandese, [redacted] di Firic, bosniaco divenuto italiano per matrimonio, che prova domani.

La partita [redacted] è subito messa male per la Scavolini, incapace [redacted] reggere il ritmo forsennato dei milanesi, scatenati in contropiede grazie ai rimbalzi di Kidd. Dopo neppure 2', sul 9-2 per la Stefanel, Zorzi è stato costretto a chiedere time-out. Per un po' Pesaro è riuscita [redacted] limitare i danni, anche perché Milano ha sciupato in at[redacted] molto del buono che [redacted] fatto in difesa. I marchigiani hanno intravisto così la possibilità di rimettersi in partita, portandosi sul -4. [redacted] è stato un fuoco di paglia. Lo strappo per la Stefanel stavolta l'ha dato Anthony Bowie [redacted] all'11' il punteggio era 29-18.

Neppure il terzo fallo di Fucka ha frenato l'avanzata milanese. Portaluppi ha [redacted] conclusioni importanti, suo un gioco [redacted] 4 punti (bomba più tiro libero) per il 33-20 al 13'. E gara pressoché finita: la Scavolini giocava frenata, una squadra sfilacciata [redacted] troppi palloni persi (ben 11 nella sola prima frazione) ed Esposito chiuso nella [redacted] della difesa [redacted]saria. Quando Gentile è tornato in panchina per tirare il fiato, Milano aveva già la partita in pugno. Ma che fosse la serata giusta [redacted] visto nell'ultimo minuto del primo tempo, quando Cantarello, quasi allo scadere dell'azione, ha inventato una «bomba» e poi Sambugaro sulla sirena [redacted] siglato uno sbilenco 46-27.

Nella ripresa Milano ha raggiunto anche i 30 punti di vantaggio [redacted] per la Scavolini - con Sutton [redacted] borghese in panchina - si è trattato solo [redacted] limitare i danni. Ci ha pensato Esposito, ma in quel momento serviva a poco.

Intanto nel pomeriggio [redacted] quartetto di testa del campionato ave[redacted] perso [redacted] Kinder Bologna, battuta a Pistoia. Seppur soffrendo, Teamsystem [redacted] Benetton hanno invece mantenuto [redacted] loro imbattibilità. I bolognesi hanno superato la Cagiva, che non [redacted] trovato l'assetto delle ultime due ottime stagioni, mentre i trevigiani sono andati ad espugnare il Palaeur: per la Telemarket Roma di Attilio Caja un'altra delusione. Delle altre partite della giornata, limpido il successo sulla Viola Reggio Calabria della Polti, trascinata dal duo-Usa Bailey & Reynolds, [redacted] sorprendente il colpo esterno della Montana a Trieste.

Gabriele Tacchini

SERIE A1 — 3ª GIORNATA

TEAMSYSTEM-CAGIVA 73-66 (41-35)
Teamsystem Bologna (tl 19/24): Crotty 20, Myers 11, Vescovi 9, Gay 2, McRae 12, Blasi, Pilutti 9, Ruggeri 10. *Cagiva Varese* (tl 11/21): Pozzecco 14, Loncar 25, Meneghin 14, Damiao 3, Millard 2, Ravaglia 6, Morena 2 (5f 40'), Cazzaniga.
POLTI-VIOLA 87-70 (43-39)
Polti Cantù (tl 24/28): Binotto 3 (5f 32'), Di Giuliomaria, Rossini 16, Buratti 7, Ebeling 7, Zorzolo 3, Bailey 20, Reynolds 31, Lapetina. *Viola Reggio Calabria* (tl 16/20): Rajola 5, Tolotti, Li Vecchi 9, Oliver 41, Giuliani 6 (5f 39'), Rizzo 2, Avenia, Brown 7.
GENERTEL-MONTANA 90-91 (41-45)
Genertel Trieste (tl 22/28): Gironi 2, Laezza [redacted], Guerra 7, Herriman 15, Vianini 18, Pol Bodetto 7, Robinson 7, Burtt 32. *Montana Forlì* (tl 17/24): Berdini, Abram 29, Dreliotzis 5 (5f 33'), Focardi 6 (5f 35'), Maslarinos 10, Semprini 4, Ragazzi 27, Monti 10 (5f 37').
[redacted] (43-47)
Telemarket Roma (tl 12/15): Ancilotto 13, Busca 12, Ansaloni, Tonolli 11, Alberti 4, Ambrassa 11 (5f 39'), Henson 6, Pessina 15. *Benetton Tre[redacted]* (tl 20/24): Gracis, Sekunda 9, Pittis 9, Marconato 1, Bonora 7, Rebraca 11, Niccolai 15, Williams 31.
PISTOIA-KINDER 82-77 (34-36)
Pistoia (tl 27/37): Rombaldoni 3, Crippa [redacted], English 11 (5f 34'), Subr, Spagnoli 10, Tufano 3, Minto 15, Coltellacci 4, Burrough 19, Capone 2. *Kinder Bologna* (tl 29/41): Komazec 18 (5f 37'), Magnifico 12, Abbio 10, Prelevic 17, Bertolazzi, Binelli 12, Savic 2 (5f 35'), Morandotti, Carera, Patavoukas 6.
STEFANEL-SCAVOLINI 92-69 (46-27)
Stefanel Milano (tl 21/25): Gentile 12, Portaluppi 13, Fucka 14, De Pol 15, Spangaro 2, Kidd 10, Degli Agosti 2, Sambugaro 5, Cantarello 4, Bowie 15. *Scavolini Pesaro* (tl 19/26): Esposito 25, Kuisma 3, Conti 3, Malaventura 1, Volpato, Sutton 4, Panichi 5, Pistilli 4, Thompson 22.
[redacted] 68-57 (30-21)
Mash Verona (tl 19/22): Bullara 11, Boni 3, Iuzzolino 24, Dalla Vecchia, Galanda 8, Nobile 5, Londero, Gianolla 4, Keys 13. *Fontanafredda Siena* (tl 16/22): Guerrini 3, Gray 2, Anchisi 5, Dell'Agnello 14, Savio 5 (5f 39'), Davis 16, King 2, Glouchkov, Gattoni 4, Orsini 6 (5f 38').
CLASSIFICA E PROSSIMO TURNO
Classifica: Benetton, Stefanel, Teamsystem 6; Mash, Kinder, Polti 4; Telemarket, Cagiva, Fontanafreddu, Genertel, Pistoia, Montana 2; Scavolini, Viola 0.
Prossimo turno (domenica 13, h. 18): Kinder-Telemarket (h. 18,10), Benetton-Polti (h. 20), Cagiva-Scavolini, Pistoia-Stefanel, Mash-Teamsystem, Montana-Viola, Fontanafredda-Genertel.
SERIE A2
3ª giornata: Cfm Re-Bancosardegna Ss 99-92, Jcoplastic Na-Caserta 98-95, Montecatini-Casetti Imola 88-73, Faber Fabriano-Gorizia 94-91, Livorno-Floor Pd 80-61, Serapide Pozzuoli-Koncret Rn 74-83.
Classifica: Gorizia, Caserta, Livorno, Koncret, Cfm, Montecatini, Jcoplastic 4; Serapide, Bancosardegna, Faber, Casetti 2; Floor 0.
Prossimo turno (domenica 13, h. 18): Koncret-Jcoplastic, Caserta-Cfm, Gorizia-Serapide, Floor-Casetti, Bancosardegna-Montecatini, Faber-Livorno.
SERIE A1 FEMMINILE
2ª giornata: Vittuone Pv-Ferrara 66-55, Equi Box Thiene-Isab Priolo 50-64, Cariparma Pr-Tmc Cesena 54-76, Erreti Faenza-Comense 65-80, Famila Schio-Barbera Me 83-51, Fontalba Me-Alcamo 90-52.
Classifica: Vittuone, Isab, Comense, Tmc [redacted]; Equi Box, Ferrara, Fontalba, Famila 2; Alcamo, Erreti, Cariparma, Barbera 0.

PALLAVOLO

In testa con Las [redacted] Sisley, la Gabeca domenica sfida Treviso

Montichiari sogna da grande

Donne: [redacted] Modena la Supercoppa europea

Andrea Anastasi, ex [redacted], allena da [redacted] stagioni la Gabeca Montichiari

Tre squadre [redacted] punteggio pieno dopo due turni, ma con le pronosticatissime Modena [redacted] Treviso [redacted] c'è Cuneo (battuta sabato [redacted] Lube di uno strepitoso Zorzi) bensì Montichiari. Lanciati dal 3-0 inflitto al Macerata, i bresciani ieri si [redacted] confermati vincendo in 4 set [redacted] Ravenna e ripresentando come nel debutto Gortzen e Nuzzo (77 volte a segno in due) in condizioni eccellenti. Liquidate le altre due pretendenti al ruolo di quarta forza, la Gabeca [redacted] Anastasi aspetta [redacted] con fiducia l'esame [redacted] maturità: domenica arriva [redacted] Sisley tricolore (che difficilmente riavrà Bernardi prima di novembre) e sognare [redacted] è assolutamente proibito. Poco o nulla, infatti, conta il 3-0 che ieri Treviso ha rifilato ai resti di Roma: partite come queste, chiuse [redacted] oratoriali 15-0, [redacted] spettacoli che non aiutano certo la pallavolo a ritrovare il pubblico perduto.

Le altre due gare della seconda giornata hanno assegnato a Brescia [redacted] Bologna punti già pesanti per costruire una stagione senza troppi affanni. Cata[redacted] e Napoli, vittime di turno, dividono con Roma la coda della classifica nel pieno rispetto dei pronostici che volevano [redacted] lotta per la salvezza tutta sudista.

Sul campionato, intanto, incombe la Supercoppa europea. Per poter preparare la semifinale fratricida in programma sabato a Monaco di Baviera, Modena [redacted] Cuneo anticipano a domani (ore 20, diretta [redacted] Tele+2) lo scontro diretto del 3° turno. Con Lucchetta ko, Grbic [redacted] Giretto appannati, l'Alpitour Traco rischia di accusare in Emilia il secondo stop consecutivo che [redacted] costringerebbe ad un'affannosa corsa in rimonta per il resto della stagione. Handicap insolito per chi, [redacted] Pascual [redacted] compagni, l'anno [redacted] vinto tutte le prime 10 partite di campionato. La Las Daytona fiuta la ghiotta occasione e punta su una condizione [redacted] forma decisamente migliore per staccare di 4 punti rivali che difficilmente nel corso dell'anno saranno ancora così pieni di guai.

Tanto [redacted] non perdere l'abitudine, Modena, città più blasonata del volley italiano, ieri ha messo le mani [redacted] l'Anthesis sulla Supercoppa europea delle donne. Weersing e compagne, detentrici della Coppa Coppe, hanno piegato al tie-break le tedesche del Munster padrone di casa. La squadra di Barbieri ha ripetuto l'altalenante semifinale di sabato contro l'Ankara: partenza lanciata (2-0), black out improvviso (2-2) [redacted] provvidenziale risveglio nel set decisivo. Malissimo, invece, [redacted] Parmalat Matera campione d'Europa [redacted] battuta anche [redacted] turche (3-1) nella finalina per il 3° posto. **[r. con.]**

[redacted] A1 — 2ª GIORNATA

LUBE MC-ALPITOUR TRACO CN 3-2 (15-4, 15-5, 11-15, 11-15, 15-11). **Lube:** Meoni 2+0, Kovac 9+16, Bachi 7+24, Zorzi 21+27, Margutti 3+16, Cherednik 7+7; Masciarelli 2+3. **Alpitour:** De Giorgi 2+3, Papi 4+14, Galli 3+19, Pascual 16+19, Casoli 9+14, Giretto 2+12; Simeonov 0+1, V. Grbic 3+7, Torre 1+0.
MTA PD-LAS DAYTONA MO 0-3 (3-15, 16-17, 10-15). **Mta:** Santuz 2+1, Stelmach 5+10, Tovo 7+10, Mushenko 8+18, Pippi 0+12, Martinelli 3+10. **Las:** Vullo 2+3, Bracci 10+13, Giani 5+14, Cuminetti 4+15, Cantagalli 5+10, [redacted]. Van De Goor 5+13; Sartoretti 0+1, M. Van De Goor 1+2.
[redacted] TV-ROMA 3-0 (15-6, 15-8, 15-0). **Sisley:** Gardini 3+6, Tofoli 1+2, Biribanti 0+1, Zwerver 7+8, Vermiglio 1+0, Gravina 8+6, Di Franco 1+0, Fomin 15+10, Pietrelli 1+9. **Roma:** Decio 2+14, Corsano 2+13, Pistolesi 0+1, Pezzullo 0+9, Bernabè 0+1, De Palma 3+10, Spada 1+3, Mescoli 1+2.
PORTO RA-GABECA 1-3 (15-9, 13-15, 7-15, 7-15). **Porto:** Bendandi 1+0, Lirutti 2+6, Rosalba 5+12, Bovolenta 7+16, Giombini 6+29, Chambertin 3+3, Goriouchev 1+35. **Gabeca:** Fangareggi 4+11, Merlo 2+6, Giazzoli 4+13, Gortzen 13+26, Grbic 7+3, Nuzzo 11+27, Pasinato 0+1.
JEANS BO-COMCAVI [redacted] 3-1 (15-8, 16-14, 15-17, 15-4). **Jeans:** Ferrua 7+9, Lavorato 10+13, Karabec 11+21, Brogioni 1+0, Rimondi 0+2, Gatin 11+15, Bonati 7+20. **ComCavi:** Djuric 12+23, D'Aprile 2+5, Camponovo 4+17, M. De Giorgi 1+0, Popov 0+3, Castellano 5+12, Gallotta 5+12.
COLMARK BS-CATANIA 3-0 (15-13, 16-14, 15-3). **Colmark:** Passani 5+10, Rinaldi 6+10, Milone 3+9, Vujevic 8+17, Bellini 3+1, Cavallini 2+3. **Catania:** Bua 1+11, Batez 9+18, D'Angelo 1+0, Mladanovic 1+7, Conte 3+20, Diz 3+8.
CLASSIFICA: Las, Sisley e Gabeca p. 4; Colmark, Porto, Alpitour, Mta, Jeans e Lube 2; Roma, Catania e ComCavi 0.
PROSSIMO TURNO (domani): Las-Alpitour; (sab. 12): Porto-Jeans; (dom. 13): Gabeca-Sisley; Catania-Mta; Roma-Lube; ComCavi-Colmark.

A2: Fos S. Antioco-Sira Falconara 3-2; Castellana-Icom Cori 2-3; Samia Vi-Wüber Schio 2-3; Carifano-Cariparma 3-1; Montenapoleone Le-Videx Grottazzolina 0-3; Italkero Mo-Motta Sa 3-2; Cosmogas Fo-Matera 3-1; Conad Fe-Porto Li 3-1. **Classifica:** Carifano, Conad, Cosmogas, Italkero, Videx, Wüber e Fos p 4; Matera e Icom 2; Motta, Sira, Castellana, Porto, Cariparma, Montenapoleone e Samia [redacted].

Dalle Terme [redacted] di Boario, il benessere direttamente [redacted] casa tua.

Servizio a domicilio Boario: Qualità, servizio e convenienza.

[redacted] essere su[redacted] i g[redacted] servizi a domicilio Boario puoi avere l'[redacted] direttamente a [redacted] tua. E oggi con la straordinaria o[redacted], avrai finalmente insieme servizio e convenienza: per avere 3 casse da 12 bottiglie in vetro Acqua Minerale [redacted]rio naturale, frizzante o leggermente frizzante al [redacted]ezzo di 2, basta telefonare [redacted] fornitore abituale [redacted] l'elenco qui accanto, scegliere il rivenditore più vicino e fare [redacted] Qu[redacted] verrà portata l'acqua non [redacted] che consegnare il buono che trovi qui [redacted]nto, ritagliato e c[redacted] di farti consegnare le bottiglie un po' alla volta: l'offerta Boario 3x2 vale lo stesso [redacted]ilio Boario è una [redacted] nodità: fa tutto lui. Ti porta le bottiglie direttam[redacted]asa e porta via [redacted]rche se fai tutto tu, ogni [redacted] arriva a pesa[redacted] connessata. Chi[redacted] con una telefonata ti rilassi, con [redacted] ti rigeneri.

Offerta Boario 3x2

Nome ....
Cognome ....
Indirizzo ....
Cap. ....
Tel. ....
Firma ....

[redacted] e timbro rivenditore

Telefona subito: l'offerta Boario 3x2 è valida sino al 30/11/96

ALESSANDRIA • Alessandria: C.a.b.a. s.r.l. 0131/248200 • Borgo S. Martino: Zavattaro Piero 0142/429224 • [redacted] M.lo: Foglia Marco 0142/452566 • Frassineto Po: Marinacci Gianfranco 0142/482290 • Pontestura: Welm di Nerpolo 0142/466750 • Sale: Mussio Liliana 0131/84213 • Tortona: Rolandi Carletto 0131/861787 • Valenza: Zub Casa 0131/942064 • AOSTA • Aosta: S.A.G.A.S. 0165/44414 • ASTI • Asti: F.lli Antonlazzi s.n.c. 0141/271373 • BIELLA • Mosso S. Maria: Biano Franco 015/741598 • GENOVA • Genova: CO.GE. 010/6457492 • Genova Pra: Lombardo Giuseppe 010/690646 • Lavagna: Podestà Edoardo 0185/392827 • S. Margherita Ligure: A.BI.C. di Pelizzoli 0185/281953 • IMPERIA • Bordighera: Toni 0184/291290 • Sanremo: Casa del Chianti 0184/504267 • NOVARA • Novara: Clementoni Bevande snc 0321/452393 • Gato Felice 0321/471347 • Bellinzago: F.lli Fraconi 0321/98085 • Borgomanero: Fontaneto Claudio 0322/82358 - Sempione [redacted] 0322/81675 • Cannobio: Cantina Ferro 0323/71258 • Casalino: Varvello Massimo 0321/870118 • Fara Novarese: Grigoletto Davide 0321/829434 • Ghemme: La Galli sas 0163/840200 • Lesa: Motta Domenico 0322/7408 • Maggiora: Massini Sandro 0322/87229 • [redacted]: Brobeni di Brognoli G. [redacted] 0321/57138 • Oleggio Castello: Biedi Giovanni 0322/53400 • Oleggio: F.lli Fortina 0321/91208 • Omegna: D'Incal Giovanna 0323/61884 • Paruzzaro: F.lli Bellini [redacted]/53408 • Pombia: F.lli Vigliante 0321/921983 • Romagnano S.: [redacted] Gallarona 0163/833613 • S. Pietro Mosezzo: SA.BI.P. di Ugo Bosno 0321/53161 • Stresa: Guglielminetti 0323/30168 • Trecate: Agosta Antonio 0321/71253 • Giorgi Vini sas 0321/71755 • Vinicola Francia 0321/71161 • Varallo P.: Beltramea Mario 0321/95166 • Verbania: Verbanolla [redacted] 0323/572748 • Verbania Suna: Serlam 0323/556750 • SAVONA • Cairo Montenotte: Tomatis Distribuzione 019/504761 • TORINO • Torino: CO.BIR. [redacted]/343888 • F.G.F. di Gugino 011/2733213 • L'Acqua Service snc 011/7708383 • Chivasso: Garetti di F.lli Levi 011/9101219 • Druento: Perino Claudio 011/9844471 • Rivoli: Cicogna Vittorio 011/9598669 - Rivolidrink s.r.l. 011/9593245 • Strambino: Orengia Acque 0125/637071 • Valperga: Corcose Giancarlo 0124/617117 • VERCELLI • [redacted]: Colombano Piero 0161/301201 • Varvello Valerio 0161/210337 • Caresanablot: Silvernoda 0161/250976 • Trino: [redacted] di Alandi Guido 0161/801175

Vinovo, Radames vincitore

VINOVO. Radames, [illegible] da pronostico, nel Premio Gran Paradiso, clou del pomeriggio. Il portacolori della Siba, confermando l'attitudine ai terreni almeno morbidi, ha intascato agevolamente i 17 milioni destinati al vincitore. Ha preceduto Naturno, portacolori della torinese scuderia Concarena, visto in ulteriore progresso, dopo il positivo rientro. Terzo Thieffry. Il totalizzatore ha pagato 19 per il vincente, 13 e 16 per i piazzati, [illegible] per l'accoppiata e 28.400 per la trio. In un pomeriggio dai risultati molto regolari, il Criterium Italiano Amazzoni [illegible] andato alla Tommasi che, in sella al favorito Taiken, ha disposto bene delle sette avversarie.

Nelle altre corse affermazioni di Bruno Viscovich (50), Golden Liphard e Montenidoli in parità (22-20), Classic Negral (15) e Sanchez Cotan (37). Il quartè, con la suite Ramanaka, Spugnola, Sandra Mora e Valdoyou, ha pagato appena [illegible] mila lire.

Bocce: Francia-Italia (2-4)

LIONE. I bocciofili italiani hanno riconquistato il titolo europeo sconfiggendo (4-2) nella finalissima i francesi, tradizionali rivali, a Saint-Vulbas. Nella partita [illegible] coppie Ballabene-Piero Amerio hanno perso (5-11) contro Perras-Poyet, poi Nari si è aggiudicato il punto [illegible] obbligato per 27-25 su Poyet ed infine Ballabene, l'alfiere del Bpt Ferrero Vigone, che ha giocato molto bene, ha dominato contro Condro, battendolo per 12-7. Alla conclusione grande entusiasmo in campo con un abbraccio generale tra i giocatori, il c.t. Piero Paletto e il presidente della [illegible] Romolo Rizzoli. Al 3° posto nel torneo a squadre si è classificata la Croazia, che nell'incontro decisivo ha battuto (6-0) la Jugoslavia. Quinti a pari merito Slovenia [illegible] Monaco, seguiti da Germania e Svizzera. Non è andata altrettanto bene nei tiri, dove abbiamo dovuto accontentarci dell'argento [illegible] Walter Bonino e del bronzo [illegible] carlo Ballabene.

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 7 Ottobre 1996 [illegible] 36

Sofferto 1-0 dei bianchi sull'Olbia

Pro, Col inventa la prima vittoria

VERCELLI. Dedicata a Silvio Piola. La Pro, con [illegible] lutto al braccio, per onorare la memoria del bomber per eccellenza e del [illegible] tifoso più illustre (sulla poltrone che solitamente lo ospitava è stato deposto un [illegible] fiori), rompe finalmente il ghiaccio e centra la prima vittoria della stagione.

Ma i tre punti, indispensabile per rafforzare una classifica claudicante sono giunti nella partita in cui la Pro ha sofferto di più, nonostante una partenza sprint. Era appena l'8' quando l'ex Zeoli galoppava sulla fascia e crossava un pallone delizioso; al centro dell'area Righi l'aceva velo portandosi via un paio di difensori [illegible] Col, arrivando dalle retrovie. [illegible] un tocco magico depositava la sfera [illegible] fondo al sacco: 1-0 con il pubblico del Robbiano che si spella[illegible] le mani dagli applausi.

Sembrava l'inizio di una facile vittoria e invece iniziava un piccolo calvario per i tifosi dei bianchi. La Pro sull'onda del gol tesseva azioni su azioni per un altro quarto d'ora, ma l'Olbia non solo non andava definitivamente al tappeto, ma reagiva e a poco [illegible] poco saliva in cattedra. Per i bianchi, dopo una conclusione volante di Righi al 19' la partita diventava un piccolo Tourmalet da scalare in debito d'ossigeno. Al 20' le prime avvisaglie che sarebbe stato un pomeriggio da thrilling: [illegible] corner la [illegible] danzava pericolosamente lungo lo specchio della porta prima di perdersi sul fondo. L'undici di Vallongo insisteva e al 36' l'arbitro su un'uscita spazzatutto di Randazzo in area su Sanna concedeva il vantaggio, ma Siazzu a porta spalancata mancava la prima occasionissima; poi al 42' Laghi indirizzava a lato [illegible] un soffio. La ripresa non cambiava il quadro tattico con l'Olbia che pareva avere un uomo in più. In compenso la Pro aveva un Randazzo in giornata di particolare vena. Il portiere era bravissimo in almeno tre [illegible] sioni (al 9' ci metteva i pugni sul tiro di Sanna presentatosi a tu per tu, al 22' salvava su Siazzu e al 32' precedeva lo stesso giocatore lanciato [illegible] rete) [illegible] l'Olbia alla fine restava [illegible] un pugno di mosche in mano.

In compenso sull'altro fronte ogni volta che il pallone finiva nei piedi di Artico lo spettacolo era garantito (e non poteva es[illegible] diversamente visto che [illegible] fantasista vercellese portava la maglia numero nove, come il grande Piola). Il «Pinturicchio» della Pro deliziava tifosi e avversari con tocchi sopraffini, anche se in fase conclusiva gli mancava l'istinto che solo un goleador nato possiede. Tra questi due estremi (Randazzo e Artico) tanta fatica, ma anche qualche buon spunto, come quelli di Zeoli sulla fascia sinistra e di Col in mezzo al campo. Ma soprattutto sono arrivati i primi tre punti. **[r. eyn.]**

Pro Vercelli: Randazzo; Bertolone, Tibaldo; Motta, Ragagnin, Zeoli, Testa, Col, Artico, Carillo (20' Freguglia, 82' Cremonesi), Righi. **Olbia:** Testaferrata; Mariani (72' Freguglietti), Del Signore (56' Molino); Pitta, Mandotti, Bacci; Laghi, Loria, Bolognesi, Sanna, Siazzu (64' Barbi). **Arbitro:** Rodighiero. **Rete:** 8' Col.

Sugli altri campi

Cittadella-Pro Patria 0-0; **Cremapergo-Varese 1-1:** 39' Possanzini (V.), 57' Prandelli (C.); **Lumezzane-Mestre 0-1:** 18' Cortesi (L.), 20' e 79' Maffioletti (L.), 26' e 63' Salvi (L.), 38' Perrotti (M.), 84' Inzaghi (L.); **Pro Sesto-Lecco 0-2:** 23' e 28' Campistri; **Torres-Tempio 0-1:** 52' Pierotti; **Solbiatese-Pavia 2-2:** 12 Quaresmi (S.), 23' e 34' Cazzalia (P.), 89' Bianchini (S.), **Valdagno-Ospitaletto 2-1:** 36' Motta (V.), 44' Ferrari (O.), 51' Tomagnini.

DILETTANTI

Pari a reti inviolate nell'incontro con lo Châtillon

Ad Asti vince la noia

Un palo e un'espulsione per parte

ASTI. E' finito 0-0 il confronto tra Asti [illegible] Châtillon. Una partita divertente nella prima mezz'ora, noiosa e mal giocata nel [illegible] condo tempo. I galletti volevano interrompere la serie negativa (due sconfitte consecutive con Pinerolo e Sanremese); i valligiani sono scesi al Comunale astigiano [illegible] il chiaro intento di portare a casa un punto (il tecnico ospite, Ciri, ha schierato il solo Daidola di punta, con Calamita [illegible] fungere da secondo attaccante).

Sulla sponda biancorossa l'allenatore Mosso ha rivoluzionato ancora una volta la formazione: fuori oltre allo squalificato Forello il libero Cacciola [illegible] Restivo; dentro Gamba, Bucciol e Ceddia.

Da libero l'ex mister del Moncalieri ha schierato Nastasi [illegible] ha lasciato in panchina Rinaldi.

Le due squadre hanno osservato [illegible] minuto di raccoglimento in memoria di Marco Carbone, [illegible] dirigente dell'Asti Tsc, deceduto la scorsa settimana per un male incurabile.

L'inizio è favorevole alla compagine astigiana, che si rende pericolosa su calcio piazzato. Comincia Nastasi al 2' con una gran botta da 25 metri, che sfiora l'incrocio dei pali.

Si ripete Costanzo al 5': Longo respinge [illegible] i pugni la sua violenta conclusione.

L'occasione più nitida per l'Asti però avviene al 16': Falzone, con la solita rapidità, si libera in area e serve Palermo: il difensore, che dovrà uscire venti minuti dopo per una contrattura, calcia incredibilmente a lato da pochi passi.

I padroni di casa aumentano la loro pressione [illegible] al 27' un tiro cross di Gamba [illegible] deviato sulla traversa da Longo, riprende Palermo, che colpisce [illegible] palo, Falzone e Bocchi duettano spesso e volentieri in veloci percussioni centrali.

Nella ripresa alla compagine di Mosso si spegne la luce: contemporaneamente sul Comunale cala l'oscurità e si accendono i riflettori.

Il tempo [illegible] assistere ad una punizione a palombella di Falzone, respinta in corner dal portiere ospite, e l'Asti scompare letteralmente dal campo.

Costanzo e compagni non approfittano nemmeno dell'espulsione di Vannucci, che aveva falciato duramente Falzone al 53'. L'arbitro compensa il cartellino rosso precedente mandando fuori Ceddia al 64', reo di un fallo analogo su Volpone. Lo Châtillon si limita [illegible] controllare, i giocatori astigiani hanno esaurito le forze. L'ultimo pericolo Longo lo corre al 77' con un cross [illegible] destra [illegible] Restivo e girata al volo [illegible] fil di palo di Falzone.

Gli ospitani rischiano perfino colpaccio al 78' su azione di ri[illegible]. Daidola si trova da solo in area e spara a colpo sicuro: Biasi compie un grande intervento, sulla sua respinta irrompe Daidola, che centra in pieno il palo.

Enzo Armando

Tutti fuori

Mosso: Dubbia quell'espulsione

ASTI. Il pareggio alla fine ha accontentato tutti. L'allenatore biancorosso Beppe Mosso però giudica affrettato «l'espulsione di Ceddia. Forse l'arbitro ha voluto compensare subito il cartellino rosso rifilato a Vannucci. L'uscita di Ceddia ci ha creato dei problemi e nella mia squadra è subentrato anche la paura di prendere un gol-beffa come [illegible] Sanremo».

Per il tecnico dello Châtillon Piero Ciri «l'Asti ha avuto una buona partenza e ci ha messo in apprensione [illegible] calci piazzati; [illegible] noi possiamo recriminare sul grande intervento di Biasi, che ha fermato il tiro di Daidola nella ripresa». La presenza del portierone astigiano è stata incerta fino all'ultimo: «Prima della partita ho provato [illegible] mi faceva male la gamba - racconta -. Non ero e non sono al cento per cento: ho giocato però lo stesso. Dirò che il pari è merito mio è eccessivo». **[e. a.]**

Castelnuovo scatenato

Fossanese spreca un rigore e vola a picco: 0-5

CASTELNUOVO. Incredibile svolgimento di una gara che [illegible] molto temuta dai fossanesi (5-0), ma che per tutto il primo tempo [illegible] parsa in grande equilibrio. Addirittura la Fossanese ha avuto a disposizione [illegible] minuti di recupero della prima fase la più ghiotta delle possibilità di passare in vantaggio, [illegible] un calcio di rigore che Salierno non è riuscito a trasformare. Al ritorno in campo è avvenuto l'incredibile con i due gol messi a segno dai locali in cinque minuti. E la Fossanese è praticamente scomparsa dal campo.

Per un giudizio sui piemontesi è bene quindi limitarsi a quanto si è visto nella prima fase di gara. Fossanese manovriera [illegible] grintosa, in grado di contenere senza troppi affanni un Castelnuovo in ottime condizioni e imbaldanzito da successo esterno dell'altra domenica.

Cronaca limitata all'essenziale. L'unica grossa insidia alla rete di Sirtori il Castelnuovo è riuscito a portarla al 43', il portiere piemontese si è superato respingendo un colpo di testa dei Micchi. Il pericolo ha fatto scattare gli ospiti che sul recupero (49') hanno fruito di un rigore per un fallo su D'Errico. Ha calciato Salierno: Franchi ha compiuto il miracolo.

Castelnuovo scatenato nella ripresa anche per l'ingresso di [illegible] terza punta, Mugnaini. Proprio lui ha servito di testa un gran pallone a Micchi che ha indovinato uno spettacoloso tiro al volo, strappando grandi applausi. Raddoppio immediato, con gol ancora di Micchi. Poi un giusto rigore per i locali [illegible] Galli ha messo a segno. Punizione di Venturelli ed è stata quaterna. Il quinto gol porta [illegible] firma di Micchi.

Giuliano Poli

La gara decisa al 79'

Ad Imperia (1-1) Pinerolo si lancia Fermato un rigore

IMPERIA. Con un finale grintoso l'Imperia è riuscita a raddrizzare [illegible] partita sofferta, che [illegible] Pinerolo ha condotto gra[illegible] a una rete siglata a freddo e ben difesa per quasi 80 minuti. La retroguardia piemontese [illegible] apparsa molto attenta e Giorsa e Benecchio [illegible] la [illegible] cavata egregiamente con Pennone [illegible] Alfano.

Gara subito in salita per i nerazzurri. Il Pinerolo al 4' con Mazzoni impegna Gestro [illegible] alla deviazione. Sul tiro della bandierina irrompe Mollica che colpisce il pallo[illegible] con un ginocchio [illegible] trafigge [illegible] portiere imperiese. La reazione di Calzia e compagni porta all'8' Alfano a tu per tu [illegible] Grazieni su servizio di Cioffi, mentre al 24' un'uscita avventata del portiere ospite [illegible] è sfruttata dagli attaccanti nerazzurri. Il Pinerolo prova allora a raddoppiare e al 34' Raimondi semina i difensori locali e conclude a colpo sicuro, con il pallone che termina a fil di palo.

Nel finale di tempo l'Imperia abbozza qualche azione offensiva [illegible] più, incitata dai tifosi che chiedono ai giocatori più carattere.

Nella ripresa l'Imperia, pur senza entusiasmare, prova [illegible] giocare palloni bassi. Al 62' potrebbe segnare, quando Barone pesca Iannolo in area, ma Grazieni è bravo sulla conclusione.

Al 79' l'Imperia pareggia. Pennone si invola nell'area avversaria e viene steso. Dal dischetto lo stesso Pennone freddа Graziani, primo gol stagionale. La partita s'infiamma e i nerazzurri si lanciano alla ricerca del gol-vittoria, sfiorato all'82' da Minasso. Pinerolo pericoloso con Raimondi all'87: Gestro respinge.

Luca Amoretti

DILETTANTI GIRONE A, SESTA GIORNATA: SI SONO SEGNATE 22 RETI

Barberino-Camaiore 1-0

Barberino: Berni; D'Agostino (81' Ramaciotti), Baccichet, Morettini, Meoni, Figus; Scalizzi, Cotzi, Nardi, Vignini, Santarcangelo (52' Mocali) **Camaiore:** Mazzoni Geminiani, Simonini, Luperini, Dianda (69' Becchini), Merciadri; Malegni (73' Giusti), Bennati, Di Mauro (46' Bigi), Bertelli, Mosti. **Arbitro:** Le[illegible] **Rete:** 86' Mocali **Note:** espulso al 79' Luperini.

Pietrasanta-Poggibonsi 3-1

Pietrasanta: Mancini, Nardini, Siniego, Rubinacci (88' Evani), Adamoli, Benassi, Cusini, Cianci, Ghezzi (81' Mosti), Mariani, Pieroni. **Poggibonsi:** Lughini, Fabiani, Venturelli, Cinelli (65' Bellachioma), De Girolamo, Carobbi, Meoni (69' Rota), Cini, Borneo, Floridi, Tomei [illegible]o: De Sio. **Reti:** 32' Borneo, 33' Ghezzi, [illegible] Benassi, 90' Pieroni.

Asti-Châtillon 0-0

Asti: Biasi; Bocchi, Gamba; Palermo (41' Restivo), Lucca, Nastasi; Bucciol, Costanzo (75' Rinaldi), Falzone, Ceddia, Ricco. **Châtillon:** Longo; Botta, Ostommaso; Rubino, Mirisola, Volpone; Castano, Periotto (80' Di Bartolo), Daidola, Calamita, Vannucci **Arbitro:** Santoro di Domodossola.

Imperia-Pinerolo 1-1

Imperia: Gestro; Giuntoli, Calzia; Iannolo, Minasso, Desideri; Barone, Cioffi, Alfano, Carbone (52' Morello), Pennone. **Pinerolo:** Graziani; Benecchio, Salvai; Pallitto, Giorsa, Schina; Raimondi, Rosa, Mollica, Muratori, Mazzoni (63' Cilliberto). **Arbitro:** Buzzetti. **Reti:** 5' Mollica, 79' Pennone (rig.).

Moncalieri-Sanremese 0-4

Moncalieri: Miglino; Camani, Macario; Pecoraro, Segato, Castaldo; Aghe[illegible] (32' Papalia), Tamburello (63' Salerno), Santangelo, Formato, Lenta. **Sanremese:** Siracusa; Tessin, (79' Lamberti), Caruso; Trasatti, Baldisseri, Notari; Riollo, Piccarela (79' Sinagra), Zaniolo, Calabria (71' Sarcina), [illegible] Vincentis. **Arbitro:** Marcone. **Reti:** 3' e 54' De Vincentis, 27' Calabria, 88' Zaniolo.

Colligiana-Cecina 1-0

Colligiana: Tetrao; Perna (67' Bernacchia), Calaffa; Cianetti, Monti, Villgiardi; Mori, Calonaci, Mastacchi, Marziano (75' Zoltino), Ghini (55' Tognozzi). **Cecina:** Bloridi; Pasqualini, Gabbani; Paghuca, Nannipieri, Ferina; Brontolone (70' Carloni), Vitali, Esposito, Prunecchi (67' Vento), Magri [illegible] Oliva). [illegible]ro: Balestra. **Rete:** 91' Mastacchi. **Note:** espulso all'87' Esposito.

Viareggio-Savona 2-0

Viareggio: Ciucci; Serani, Catania (94' Monni); Cosenza, Gazzoli, Bertocchi; Eritreo, Menicucci, Porfido, Puppi (75' Reccolani), Florio (84' Marinello). **Savona:** Viviani; Balsamo (57' Cappanera), Lazzaretti; Di Capita, Sbravati, Panucci; Bottinelli (46' Trani), Petullo, Codice (46' Sole), Valentino, Perzia[illegible]. **Arbitro:** Sperati. **Reti:** 30' Bertocchi (rig.), 90' Porfido (rig.).

Sestrese-Aglianese 3-[illegible]

Sestrese: Ghirardelli; Carrea, Perata; Di Marco (27' Turrone), Noris, Navone; Mieli, Sisinni, Barone (63' Gallo), Balboni (80' Lombardo), Ferraris. **Aglianese:** Migliorini; Taschini, Zana; Scarpato, Spagnuolo, Lugheri; Gnerì, Bosco, Masi, Lorenzini (63' Vigna), Salvini. **Arbitro:** Farris. **Reti:** 1', 78' e 79' Barone. [illegible]: [illegible] 77' espulso Spagnuolo per fallo.

Castelnuovo-[illegible] [illegible]-[illegible]

Castelnuovo: Franchi; Magnani, Renucci; [illegible], Fanani, Venturelli; Fiori (61' Petrini), Balloni (46' Magnaini), Micchi, Barsotti, [illegible]. **Fossanese:** Sirtori; Ambrosini, Sangilles; Bomia, Ba[illegible], Bianco; Gavazzi, Burgato (16' Sandri), Celella (36' [illegible] Mitri), Salerno (59' Manissari), D'Enrico. **Arbitro:** Gottipavero. **Reti:** 47', 50', 74' Micchi, 58' Galli (rigore), 61' Venturelli.

CLASSIFICA

		PARTITE			RETI	
	[illegible]	V	N	P	F	[illegible]
[illegible]	14	4	2	0	9	4
CASTELNUOVO	13	4	1	1	13	[illegible]
BARBERINO	13	4	1	1	9	6
SAVONA	10	[illegible]	1	2	6	6
SANREMESE	9	2	3	1	7	3
PIETRASANTA	9	2	3	1	4	2
ASTI	8	2	2	2	6	8
[illegible]LI	7	1	4	1	9	7
CHATILLON SV	7	1	4	1	5	3
[illegible]	7	1	4	1	5	7
AGLIANESE	7	2	1	3	4	7
[illegible]	7	1	4	1	3	6
F. SESTRESE	[illegible]	1	3	2	4	5
COLLIGIANA	6	1	[illegible]	3	3	5
CECINA	6	1	2	3	2	5
[illegible]	4	[illegible]	4	2	5	7
MONCALIERI	[illegible]	0	4	2	1	6
POGGIBONSI	3	0	[illegible]	3	5	9

I [illegible]

7 reti: Micchi (Castelnuovo).

[illegible] Falzone (Asti); Mollica (Pinerolo); Porfido (Viareggio).

3 reti: Mastacchi (Colligiana); Barone (F. Sestrese); Alfano (Imperia); Borneo (Poggibonsi).

2 reti: Casamenti (Aglianese); Nardi (Barberino); Venturelli E. (Castelnuovo); Rubino [illegible] Daidola (Chatillon SV); Celella (Fossanese); Iannolo (Imperia); Ghezzi (Pietrasanta); Calabria e De Vi[illegible] (Sanremese); Panucci (Savona).

1 reti: Ricco (Asti); Calamita (Chatil[illegible] SV); Gavazzi (Fossanese); Pennone (Imperia); Barison (Moncalieri); Pallito, Muratori, Rosa e Giorsa (Pinerolo); Lamberti, Baldissari e Gianoli (Sanremese); Lazzaretti, Valentino e Persiano (Savona).

[illegible]

7ª DI ANDATA 13/10 - ORE 15.30

AGLIANESE	ASTI
SANREMESE	IMPERIA
[illegible]	BARBERINO
CHATILLON SV	MONCALIERI
FOSSANESE	COLLIGIANA
PINEROLO	CASTELNUOVO
POGGIBONSI	F. [illegible]
SAVONA	[illegible]
VIAREGGIO	PIETRASANTA

I torinesi perdono 4-0

Per il Moncalieri cappotto in casa [illegible] Sanremese

MONCALIERI. Basta una manciata di minuti per capire che la domenica del Moncalieri si prospetta difficile. Al 3' dinlogo stretto degli attaccanti liguri, palla sui piedi di De Vincentis e rasoterra che batte Miglino. Non è che l'antipasto.

Il Moncalieri prova a rispondere al 10' con una punizione di Formato destinata alla deviazione di Lenta, [illegible] l'esito non [illegible] felice.

Al 27' è di nuovo ora di ritoc[illegible] il risultato: Calabria di testa anticipa Pecoraro e con una leggera deviazione mette la palla nell'angolino basso.

Le altre due reti nella ripresa: al 54' Castaldo sbaglia un passaggio di testa e mette in [illegible] De Vincentis, galoppata e pallonetto di misura e chiudere i conti con Miglino. Il sigillo dell'incontro arriva all'88': cross di Sarcina e tranquilla incornata di Zaniolo.

[ger.lon.]

CAMPIONATO DILETTANTI

Non riesce l'appoggio del difensore Foresti al portiere: Tirapelle segna [redacted] porta sguarnita

Al Verbania il derby della Provincia

Lo Sparta attacca di più, ma paga un errore: 1-0

VERBANIA. Il Verbania fa suo il derby delle due province con [redacted] minimo scarto e grazie ad un autentico regalo della difesa ospite. Per una volta dunque la fortuna sorride agli uomini di Erbetta, che hanno comunque dimostrato grande cuore e determinazione nel difendere il vantaggio iniziale pur giocando due terzi della gara in inferiorità numerica.

Lo Sparta ha fatto registrare [redacted] netta supremazia offensiva, testimoniata anche dai 9 calci d'angolo battuti contro uno solo degli avversari: scarsa però l'incisività in fase di conclusione. Non [redacted] stata una grande partita sul fronte del gioco, mentre sugli spalti ha creato nervosismo tra i tifosi locali il signor Faverani di Lodi, contestatissimo direttore di gara.

Come previsto, le due compagini scendono in campo con formazioni rimaneggiate: poche battute [redacted] siamo subito alla svolta che risulterà decisiva, con una rete propiziata nel modo più imprevedibile. E' il 4'. Foresti cerca [redacted] appoggiare di testa [redacted] suo estremo difensore Aliotta; la palla però scavalca il portiere in [redacted] e per Tirapelle è un gioco da ragazzi appoggiare nella porta sguarnita.

Le battute successive vedono alcune veloci puntate offensive dei locali sulle ali dell'inatteso vantaggio e gli ospiti che si riorganizzano per reagire all'infortunio. Al 17' Aliotta non può che guardare un bel tiro scagliato da lontano da Cardinali che va però a lato di poco. Al 20' è Macchi [redacted] uscire tempestivamente sui piedi di Buzzetti, spintosi fino al limite dell'area piccola, e subito dopo [redacted] lo Sparta [redacted] farsi pericoloso [redacted] punizione di Oliva.

Lo Sparta accentua la spinta offensiva, senza però creare occasioni degne di nota. Intanto alcune decisioni dell'arbitro contrarie ai giallo-cerchiati indispettiscono i tifosi. Verbania in dieci al 32': Agostini, già ammonito [redacted] precedenza, subisce il secondo cartellino giallo per un fallo [redacted] raggiunge anzitempo gli spogliatoi. L'episodio accresce le contestazioni del pubblico [redacted] proteste nei confronti della giacchetta [redacted] si ripetono [redacted] rumorose all'ingresso delle squadre negli spogliatoi per il riposo. Alla ripresa delle ostilità, Vitiello subentra [redacted] Oliva per sfruttare meglio [redacted] superiorità numerica. La prevalenza [redacted] offensiva degli ospiti cresce infatti con il passare dei minuti, ma grossi pericoli Macchi non [redacted] corre anche per l'attenta difesa dei compagni.

Le migliori occasioni si presentano a Cianfrini al 64' e al 70': il [redacted] primo tiro viene rimpallato, il secondo [redacted] sventato dall'estremo difensore in corner. A portare le uniche conclusioni pericolose dei padroni di casa è Pingitore poco dopo il 75', con una punizione e ancora al termine di un'azione ubriacante con un bel tiro [redacted] cui Aliotta si salva di piede. Nel finale concitato c'è ancora un'occasione per Buzzetti, che [redacted] rende pericoloso con una correzione [redacted] testa, finché [redacted] triplice fischio di chiusura dopo un lungo recupero viene salutato con un'ovazione dai tifosi verbanesi, felici per il primo successo della loro squadra.

Sergio Ronchi

IL PRESIDENTE

«Fortuna ma anche cuore»

VERBANIA. Il primo [redacted] del Verbania tra i Dilettanti è giunto proprio nel giorno in cui il presidente Pedretti ha festeggiato [redacted] suo compleanno: «Miglior regalo i miei giocatori non potevano farmelo», commenta visibilmente soddisfatto [redacted] fine partita.

«E' stata la vittoria del cuore e dell'impegno - aggiunge Pedretti -. E' vero che sulla rete siamo stati favoriti da un episodio fortunato, ma questa circostanza bilancia solo in minima parte la malasorte che ci ha finora perseguitato».

Il mister Erbetta saluta pure con soddisfazione l'arrivo di tre punti preziosi per la classifica e per il morale, anche se è contrariato dall'operato dell'arbitro.

«L'espulsione di Agostini - dichiara - è stata assurda e ha rischiato di compromettere [redacted] risultato della partita. I ragazzi hanno comunque reagito con la necessaria determinazione: avere portato [redacted] termine vittoriosamente il confronto in inferiorità numerica [redacted] tenuto anche conto delle rilevanti assenze è impresa di [redacted] poco conto».

Tra i dirigenti dello Sparta c'è grande delusione per il mancato pareggio, [redacted] risultato che si riteneva meritato per la mole di gioco sviluppato. «Un [redacted] ci è costato la partita - afferma l'allenatore Venturini -. La netta supremazia territoriale della mia squadra si [redacted] purtroppo accompagnata in molte fasi ad un eccessivo disordine, che ci ha impedito [redacted] sfruttare appieno il vantaggio dell'uomo in più. Soprattutto è mancata la necessaria lucidità in fase conclusiva».

I nerostellati confermano le potenzialità per lottare per il primo posto

Trascinato da De Riggi e Melchiori il Casale stronca la Guanzatese: 3-0

CASALE. Una doppietta di De Riggi e un gol da manuale calcistico di Melchiori stroncano una Guanzatese priva di mordente (3-0): «Non siamo [redacted] entrati in partita - riconosce Silvano Fontolan, fratello del più famoso giocatore del Bologna - devo parlare coi ragazzi per capire come mai è mancata la reazione». Forse è stato l'invenzione di Melchiori a far «sedere» definitivamente gli ospiti.

Al 41' l'ex leccese stupiva tutti, riacciuffando a centrocampo u[redacted] palla giocata dai lombardi: breve corsa di avvicinamento alla porta avversaria [redacted] gran tiro che sorprendeva Montorfano fuori dai pali e non gli concedeva scampo. Una prod[redacted] che da sola valeva il prezzo del biglietto. Era la fine annunciata per la Guanzatese, che rischiava di finire travolta nella ripresa. Buon per lei che il Casale decideva di giocare al risparmio e passava [redacted] una sola volta. Alla fine, il vicepresidente Giorgio Costanzo, in panchina [redacted] sostituire mister Petrucci, influenzato, gioiva: «Un gran ritmo [redacted] tanta voglia di fare - commentava - quando [redacted] Casale gioca così, nessuna avversaria può resistergli».

In apertura di gara, la Guanzatese mostra i denti e si avventura in avanti. All'8' una combinazione Cagliani-Cantartese, trova pronto Pozzati alla ribattuta in corner. Poi, comincia [redacted] show nerostellato: al 12' c[redacted] di Izzo con Muscio bravo a deviare, ma sopra la traversa. Tre minuti dopo, grande azione di Spelta, che si libera di tre avver[redacted] offre a Muscio la palla del possibile vantaggio: anche que[redacted] volta il tiro [redacted] alto. Allora, entra in scena De Riggi, che si presenta solo davanti [redacted] Montorfa[redacted]: [redacted] prima volta al 17' sul rinvio difettoso del portiere avversario, una seconda volta al 20' sul servizio di Melchiori. In entrambe [redacted] occasioni, è bravo Montorfano a ribattere i tiri ravvicinati, che avevano fatto gridare al gol i supporter.

La rete giunge al 31': da Izzo a Rotolo, che guadagna un rimpallo e [redacted] per l'accorrente De Riggi, finalmente implacabi[redacted] nella conclusione di testa. La Guanzatese tenta di reagire ma Cagliani controlla male [redacted] area e la controffensiva sfuma (36'). Cinque minuti dopo, la doccia fredda [redacted] raddoppio di Melchiori. Ora, gli ospiti sono un po' più decisi e con Legnani (42') e Nascimbeni (45') sfiorano i pali della porta difesa da Pozzati.

Il secondo tempo è al piccolo trotto: la Guanzatese appare rassegnata [redacted] non impensierisce mai l'estremo difensore nerostellato mentre il Casale si limita allo stretto indispensabile. C'è solo la fiammata del terzo centro. Ancora una volta [redacted] Spelta a lasciare di stucco gli avversari e a crossare per De [redacted]iggi, il bomber di testa in tuffo manda la palla nell'angolino lontano. Nulla da fare per Montorfano, che scuote la testa sconsolato.

[redacted] Castellaro

Grande festa per i cento tifosi al seguito dei leoncelli: 0-3

Derthona vince a Mariano

In gol Civeriati, Giulietti e Felice

MARIANO COMENSE. Un pomeriggio di grande festa per gli oltre cento tifosi ultrà che sono accorsi in Brianza da Tortona per sostenere i leoncelli in questa trasferta. A fine partita i giocatori bianconeri si sono rivolti ai giovani supporter tributando loro un caloroso saluto.

Il Derthona che l'anno scorso, [redacted] questo stesso campo, aveva perduto per 1-3, si è preso una brillante rivincita anche se il punteggio finale suona come una condanna eccessiva per la squadra di [redacted]. Tre tiri in porta e altrettanti gol bastano alla formazione alessandrina per aggiudicarsi in modo cinico la vittoria. Ai gialloblù locali rimane la consolazione di avere giocato meglio, costretto il portiere Perrone [redacted] un gran lavoro [redacted] battuto ben quindici calci d'angolo contro i soli tre della squadra ospite.

Dopo un quarto d'ora, la gara è già seriamente compromessa per i comaschi. All'1' 30'' Civeriati (l'esperto giocatore con trascorsi nell'Inter, Vicenza e Livorno) insacca nel sette da quasi trentacinque metri su calcio piazzato e al 15' Felice realizza direttamente dalla bandierina.

Il colpo di grazia nella parte iniziale del secondo tempo: [redacted] 56' corner battuto da Civeriati (il mattatore della giornata [redacted] dunque il più festeggiato dai tifosi ospiti) per Giulietti (interessante il suo duello con il difensore Lucchetta, ancora fra i migliori) che corregge di testa in rete.

La dinamica dei tre gol sanciscono il pomeriggio infelice in cui è incappato il giovane portiere lombardo Monti, sorpreso nettamente in occasione del vantaggio tortonese e saltato fuori tempo sul corner che ha propiziato il secondo. Circa la batosta subita dai suoi, l'allenatore Cattaneo dichiara: «Abbiamo subito tre reti ingenuamente, ma il vero Monti non è quello visto all'opera contro il Derthona. Cosa dire degli avversari? Con tre tiri hanno vinto [redacted] mai costruire un'azione fino alla nostra area di rigore».

Nonostante [redacted] rotondo punteggio, il trainer bianconero Delladonna rimprovera i suoi: «Non dovevano concedere così tanto ai locali, pur con il vantaggio consistente accumulato».

Dopo il secondo gol subito, il Mariano ha avuto [redacted] reazione. Bravo, d'altro canto, Perrone che ha sempre respinto o deviato in angolo le numerose insidie portate dagli avanti gialloblù.

La supremazia territoriale dei brianzoli si fa più netta nella ripresa, ma ancora una volta il portiere ospite sale in cattedra mantenendo inviolata la propria porta.

Gli ultimi tentativi sono di Megna [redacted] Laccagnina proprio allo scadere: nel giro di trenta secondi, due grandi bordate, [redacted] anche in questi frangenti l'estremo difensore bianconero si supera. Positivo fra i locali l'esordio [redacted] D'Onofrio.

Giuseppe Pellizzoni

Segnano Comi (due volte) e Ferretti. Due espulsioni tra i padroni di casa

La Biellese vola anche in Sardegna

Con il vento a favore, liquidato il Selargius: 0-3

SELARGIUS. Non conosce ostacoli la marcia della capolista Biellese. Contro un Selargius in piena crisi di identità, dopo alcune brillanti stagioni trascorse in questa categoria, i bianconeri di Bacchin centrano la quinta vittoria con un largo [redacted] (3-0) e allungano il p[redacted]o in classifica. Partita praticamente a se[redacted] unico, [redacted] i padroni di casa bravi soltanto nel primo tempo quando, a favore di vento, sono riusciti [redacted] contrastare la Biellese. Ma quando il forte vento ha spinto dalla parte dei bianconeri la musica è cambiata: grazie soprattutto alla giornata di grazia di Ferretti e Comi sono arrivati i tre gol e tantissime altre occasioni per andare [redacted] rete, [redacted] la ciliegina sulla torta finale: la parata di Buda proprio al 90' su calcio di rigore battuto da Piras. C'è da dire, però, che la marcia trionfale della Biellese è stata agevolata, nel finale, da alcune discutibili decisioni [redacted] un arbitro non all'altezza della situazione che ha espulso Ruggeri e Salis, lasciando così [redacted] nove i padroni di casa (ed anche il rigore per il Selargius è parso un gentile omaggio [redacted] chi forse troppo [redacted] subito in precedenza). Con due uomini in più, segnare le due reti che hanno arrotondato il risultato è stato compito facile per la capolista.

La cronaca. Episodio dubbio, in area cagliaritana, al 7': Garignani, molto pericoloso sulla fascia destra per tutto l'incontro, viene ostacolato da Palla [redacted] cade in [redacted]. I bianconeri chiedono il rigore [redacted] per Cruciani da Pesa[redacted] è tutto regolare.

Al 24' Isabelli conclude da distanza ravvicinata, ma è bravo il portiere Cinus a respingere. A questo punto entra in scena Comi, [redacted] vero mattatore dell'incontro. Al 33' colpisce il palo [redacted] una bella girata al volo di destro [redacted] al 46', solo davanti al portiere, spedisce di poco [redacted] lato. Dopo queste due occasioni fallite, nella ripresa Comi aggiusta [redacted] mirino e porta in vantaggio la Biellese: 6', Ferretti lancia Girelli sulla sinistra, assist rasoterra [redacted] quest'ultimo [redacted] centro dell'area dove è appostato Comi che di piatto destro insacca. Al 24' una ghiotta occasione per raddoppiare: l'arbitro concede ai piemontesi una punizione indiretta in area per un retropassaggio bloccato con le mani [redacted] Cinus. Girelli tocca per Ferretti, [redacted] la rasoiata dell'ex granata, deviata dalla barriera, termina sul fondo. Due minuti dopo la prima espulsione: Ruggeri salta e colpisce [redacted] una testata Comoto, che l'aveva anticipato, mentre [redacted] 35' Salis trattiene per la maglia Comi lanciato a rete e va anzitempo negli spogliatoi. Due minuti prima da registrare una bella conclusione di Ferretti al volo con Cinus che respinge in tuffo. Il raddoppio giunge al 37', [redacted] punizione dal limite guardacaso battuta [redacted] solito Ferretti: gran botta di destro e questa volta Cinus può soltanto toccare il pallone senza riuscire a fermarlo. Al 43' in contropiede ancora Ferretti lancia Comi che insacca. Finale al limite del ridicolo: l'arbitro regala un rigore al Selargius («intervento» di Mazzia su Piras), [redacted] Piras calcia debolmente [redacted] Buda para senza difficoltà.

Andrea Frigo

BORGOSESIA SCATENATO

Poker di reti contro il Brugherio

BORGOSESIA. I granata giocano [redacted] poker contro il malcapitato Brugherio che subisce così la voglia di riscatto del Borgosesia. Dopo la sconfitta contro l'Atletico Sirio l'undici di Rosa si rimette in moto e vince [redacted] match contro i lombardi con un pesante 4-0.

Ma la gara dei valsesiani non è stata semplice: in entrata il Brugherio non ha sfruttato un paio d'occasioni che avrebbero potuto cambiare volto al confronto. Al 13' però il Borgosesia sblocca il risultato con Galeazzi: Morello entra in area il portiere salva ma il pallone va sui piedi del centrocampista che insacca. Il Borgosesia rischia [redacted] compromettere tutto al 40' quando per somma d'ammonizioni viene espulso Biscaro (fallo a centrocampo). Ma proprio all'inizio della ripre[redacted], nonostante l'inferiorità numerica, i granata confezionano il raddoppio. [redacted] il 49' quando Cimadom nei sedici metri lombardi raccoglie [redacted] sfera vagante e batte Vaccaro.

I granata sulle ali dell'entusiasmo insistono [redacted] in appena sette minuti realizzano altre due reti. Al 53' Guidetti fugge sulla fascia e crossa, Cimadom [redacted] alla deviazione ma alle sue spalle irrompe Morello che infila il terzo gol. [redacted] centottanta secondi più tardi con il Brugherio al tappeto la formazione di Rosa completa lo score: Cimadom dal limite dell'area lascia partire una conclusione imprendibile per Vaccaro.

La partita, in pratica, si chiude qui con il Brugherio ridimensionato che aspetta soltanto il fischio finale. [i. fo.]

[redacted] B, [redacted] SI SONO SEGNATE 28 RETI

Selargius-Biellese 0-3 [redacted]

Selargius: Cinus, Usai, Camedda, Ruggeri, Palla, Spini, Piras, Pisaddu, Madau (68' Atzei), Congiu, [redacted]. **Biellese:** Buda, Comoto, Passariello, Ferretti, Mazzia, Mascheroni, Rossi, Garignani, Comi (69' Villaboito), Girelli, Isabelli (79' Cretaz). [redacted] Cruciani. **Reti:** 51' Comi, 82' Ferretti, 88' Comi.

Verbania-Sparta 1-0 [redacted]

Verbania: Macchi, Calafiore, Biasseotto, Agostini, Severi, Castiglioni, Pingitore, Agostino, Tirapelle, Cardinali, Porrino (69' Giustino). **Sparta:** Aliotta, Schirato, Oliva (46' Vitiello), Schillaci, Foresti, Mauri, Albore, Amoruso, Buzzetti, Bonesi, Cianfrini (76' Villani). **Arbitro:** Faverani. **Rete:** 4' Tirapelle.

Abbiategrasso-Meda 1-2 [redacted]

Abbiategrasso: Maltagliati; Santarcangelo, [redacted]dretti; Materazzo (80' Tomarchio), Macchi; Volpi, Lombardo, Colombo (46' Fasolini), Martena, Vallongo (87' Garavaglia). [redacted] Spreafico; Marchesi (66' Guglielmetti), De Luca (22' Picrinni); Monguzzi, De Francesco, Radice; Delsignora, Pagani, Rigamonti, Battaglino (46' Capozucca), Valente. [redacted] Bruno. [redacted]: 10' Materazzo, [redacted] Rigamonti, 65' Guglielmetti.

Castelsardo-Legnano 1-1 [redacted]

[redacted] S. Pinna; Ledda, Sechi; Masia, Capula, Oggiano; Langella (58' Mannurita), Casu, Tilocca, Giua (82' A. Pinna), Udassi. **Legnano:** Michieletti; Bestetti, Padotti; Cusatis, Occhioni, Ferri; Livieri (59' Livraghi), Rossi, Vitalone, Terraneo, De Ambrogi. **Arbitro:** Loffredo. **Reti:** 54' Vitalone, 65' Udassi.

Oggiono-Calangianus [redacted]-3 [redacted]

Oggiono: Pezzano; Rigamonti, Brivio; Di Tillo (70' Chiaromonte), Cesaro (80' Ravera), Anghileri; Frio, Aloisio, Galbusera (90' Pianianida), Pavenali, Ambrosio. **Calangianus:** Delli Peri; Spano, Ventricini; Dossena, Cucciari, Salaris; Pittalis, Podda, Spano, Pirina, Inzaina. **Arbitro:** Vicinanza. **Reti:** 34' e 60' (rig.) Pirina, 40' (rig.) Pavenali, 54' Ambrosi, 67' Salaris.

Trevigliese-Atletico Sirio 2-2 [redacted]

Trevigliese: Pala; Bussi, Domenghini(46' Toffetti); Berganaschi, Zanini, Bonomo; Milani, Terletti, Tiraboschi, [redacted] (67' Locatelli), Mapelli. **Atletico Sirio:** Salis; Cocco, Murgia; Daniello, Carta, Mura (39' Mannai); Pasini (52' Corellas), Piras, Piro (39' Capitta), Pilo, Cabras. **Arbitro:** Perotto. [redacted]: 21' Goisis, 27' e 68' Cabras, 56' Mapelli. **Note:** espulso al [redacted] il portiere Salis.

Borgosesia-Brugherio [redacted]

Borgosesia: De Giorgi; Riva, Ranola; Biscaro, Rocca (85' Milani), Paladin; Guidetti (69' Rubagotti), Galeazzi, Cimadom, Oddo (46' Pravatà). **Brugherio:** Vaccaro; Peducci, Pinelder; Monguzzi, Scravaglieri (53' Bonari), Castellano; Monachesi (72' Barosi), Baffi, Rausa, Gatto (77' Di Stasio), Abbattista. **Arbitro:** Cendron. [redacted]: 13' Galeazzi, 49' e 56' Cimadom, 53' Morello.

[redacted] 3-0 [redacted]

[redacted] Pozzati, Primizio (82' Mometti), Izzo; Isoldi, Foglia, Rotolo; Pilato, Melchiori, De Riggi (84' Barotti), Spelta (72' Cugusi), Muscio. [redacted]se: Montorfano, Nascimbeni, Crippa; Moretto, Galimberti, Lobrina; Barassi, Legnani (53' Greco), Cagliani, Cantartese (80' Rizzo), Pattiti (53' Provenzano). [redacted] Moretti. **Reti:** 31' e 67' De Riggi, 41 Melchiori.

Mariano-Derthona 0-3 [redacted]

[redacted] Monti; Lucchetta, Ostinelli; Grassi, Megna, Toccane; Laccagnina, Moscatelli (46' Brambilla), Allievi, Bellavia, D'Onofrio. **Derthona:** Perrone; Rognoni, Bellinvia; Avanzi, Lavelli, Civeriati (76' Rubini); Roveda, Dellagaren (50' Pagani), Giulietti (85' Caci), Felice, Bonalè. [redacted] Ledda. **Reti:** 1' Civeriati, 15' Felice, 56' Giulietti.

CLASSIFICA

[redacted]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BIELLESE	16	5	1	0	17	2
[redacted]	[redacted]	4	[redacted]	2	13	6
CASALE	[redacted]	3	3	0	8	2
DERTHONA	12	3	3	0	7	2
BORGOSESIA	11	3	2	1	7	2
ATL. [redacted]	[redacted]	2	4	0	7	5
CASTELSARDO	[redacted]	3	1	2	5	7
LEGNANO	9	2	3	1	7	6
BRUGHERIO	9	2	3	1	4	6
GUANZATESE	8	2	2	2	5	6
MEDA	7	2	1	3	6	7
MARIANO	7	2	1	3	6	8
TREVIGLIESE	6	1	3	2	6	8
SPARTA	5	1	2	3	4	5
VERBANIA	5	1	2	3	4	9
OGGIONO	2	0	2	4	4	8
SELARGIUS	2	0	2	4	2	13
ABBIATEGR.	1	0	1	5	2	11

I MARCATORI

7 reti: Ferretti (Biellese).

6 reti: Comi (Biellese).

5 reti: Cabras (Atl. Sirio); [redacted] (Castelsardo).

4 reti: Pirina (Calangianus).

3 reti: Girelli (Biellese); Cimadom (Borgosesia); Abbattista (Brugherio); Inzaina (Calangianus); Cagliani (Guanzatese); Bellavia (Mariano).

2 reti: Salaris (Calangianus); De Riggi (Casale); Melchiori (Casale); Spelta (Casale); Giulietti (Derthona); Felice (Derthona); Terraneo (Legnano); Vitalone (Legnano); Radice F. (Meda); Rigamonti V. (Meda); Pavanati (Oggiono); Forza (Sparta); Mapelli (Trevigliese); Traboschi (Trevigliese).

PROSSIMO [redacted]

7ª DI ANDATA 13/10 - ORE 15.30

ATL. SIRIO	VERBANIA
BIELLESE	ABBIATEGR.
BRUGHERIO	TREVIGLIESE
CALANGIANUS	[redacted]
[redacted]	CASALE
GUANZATESE	CASTELSARDO
LEGNANO	SELARGIUS
OGGIONO	[redacted]
SPARTA	MARIANO

ECCELLENZA GIRONE A: Omegna perde la gara, non il primato

L'Ivrea stoppa la regina

Per i torinesi, a tempo già scaduto, decide un rigore
Secondo è il Borgomanero che liquida la Castellettese

Eccellenza, quarta giornata. Breve riassunto delle puntate precedenti. Sulle rive di un laghetto della Padania, una certa Omegna, già salita al rango di divina nei favolosi Anni Settanta, infila tre vittorie consecutive e prende il largo. Ivrea, Borgomanero, Sunese, Oleggio e La Chivasso, le favorite della vigilia, lasciano fare. Vedrete che si fermerà da sola, sembrano dire. Anche l'Aosta è convinta che le prime partite non contino per la classifica e continua a dormire tra genziane e stelle alpine.

Atto quarto, scena prima. Il «Pistoni» di Ivrea è imbandierato per l'arrivo dell'Omegna. La bella di Brucato aspetta la vecchia rivale per farle la festa. Ci riuscirà solo a tempo ormai scaduto con un rigore di Pisasale che fa perdere le staffe a Morea.

Scena seconda. Siamo a Castelletto. La gente passeggia lungo il Ticino. Andare allo stadio con una giornata del genere? No, meglio andare per castagne. Ci sono i tifosi dei rossoblu, che in settimana, dopo il deludente pari col Castellamonte, avevano scritto sui muri «Borgomanero «Antonioli ritorna». Carlo Antonioli, ex d. s., vorrebbe ritornare, però dice che è meglio aspettare quando le colline saranno in fiore. A meno che Guidetti non gli dia prima un colpo di telefono. Intanto la coppia regina Russo-Andreoli si beve anche la Castellettese e il Borgo è secondo.

Terza scena. Passa un mercì sulla Novara-Arona che fiancheggia il comunale di Oleggio. La Dufour, abituata ai celestioli silenzi della Valsesia, si spaventa e finisce in gol con Guidetti. L'Oleggio recupera, nel finale raddoppia Di Giovanni. Possibile una interpellanza degli oleggesi al ministero delle ferrovie: il treno non sarebbe dovuto transitare a quell'ora. Dunque, chi l'ha fatto partire a qualche scopo? Necci, piangendo, avrebbe già detto di all'oscuro di tutto.

E' stata la domenica dei calci di rigore: cinque, tutti realizzati, a favore di Castellamonte, La Chivasso, Borgomanero, Omegna ed Ivrea. Primi successi stagionali per Caltignaga e Dufour (entrambi in trasferta). Prima sconfitta dell'Omegna, che però resta al comando grazie allo scivolone casalingo dell'Oleggio. Si va verso l'ammucchiata. Con l'Aosta che continua a dormire.

Ultimissima. E' l'Arona la diciottesima unità di Coppa Italia. La squadra di Egidio Calloni è passata a Gravellona (2-1) e completa il gruppo Cerano e Sunese. Salta la prima panchina di Eccellenza: Edoardo Finati non è più l'allenatore del La Chivasso. Il ballottaggio tra Giuliano Ciravegna (ex Fossanese), Flavio Ferraro (ex Cairese) e Paolo Sollier (ex arrabbiato) dovrebbe favorire Ciravegna. Ieri è andato in panchina l'allenatore in seconda Parisi.

Sandro Bottelli

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
OMEGNA	9	3	0	1	5	2
BORGOMANERO	8	2	2	0	5	1
IVREA	8	2	2	0	5	2
LA CHIVASSO	7	2	1	1	6	4
OLEGGIO	7	2	1	1	6	4
SANGIUSTESE	6	1	3	0	4	0
RIVAROLESE	5	1	2	1	6	5
VOLPIANO	5	1	2	1	5	5
CASTELLAM.	5	1	2	1	3	3
TRINO	5	1	2	1	3	3
SUNESE	6	1	2	1	2	2
B. VARALLO	4	1	1	2	3	5
CALTIGNAGA	4	1	1	2	1	7
MATHI	3	0	3	1	2	4
CASTELLETT.	1	0	1	3	0	4
AOSTA	1	0	1	3	2	7

PROSSIMO

3ª DI ANDATA 13/10 - ORE 15,30

AOSTA	CASTELLETT.
BORGOMANERO	IVREA
CALTIGNAGA	TRINO
B. VARALLO	
	CASTELLAM.
OMEGNA	LA CHIVASSO
SANGIUSTESE	OLEGGIO
SUNESE	VOLPIANO

Castellamonte-Aosta 3-2

Castellamonte: Gaddi; Perga, Piotto (35' Garofalo); Guglielmetti, Vittone, Vallomy (92' Consolandi), Bargelli, Rizzo, Maltese. Bellino Bergantin. **Aosta**: Bellesolo, Perron, D'Herin; Cappellari, Pi-, Pascale; Zambon, Bonadio, Adamo (25' Facchini), Vallet, Cierino. **Arbitro**: Granella. **Reti**: 5' e 45' Bergantin, 32' Vallet, 43' Rizzo su rigore, 58' Guglielmetti su autorete. **Note**: espulsi Cappellari al 66' e Rizzo al 73'.

Castellettese-Borgomanero 0-2

Castellettese: Piccoli; . Venegoni; Piantanida, Zorzetto, Verrini; Besozzi (65' Principalli), Maggioni, Mantegazza (69' Pegoraro), Loconte, De Maria (75' Zaccaretti). **Borgomanero**: Lucca; Carrea, Chiarpotto; Maffei, Molinaro, Besso; Colli (59' Tacchini), Caimi, Andreoli, Bobice (82' Vermonti), Russo (90' Brusati). **Arbitro** Trevisan **Reti**: Russo rigore, 67' Andreoli. : 200 spettatori, espulso Venegoni 90' per doppia ammonizione.

Ivrea-Omegna 2-1

Ivrea: De Biaso; Danzè, Ghidetti, Cervato, Storgato, Dighera; Mufazzi, Pisasale, Santoro, De Paola (94' Montrosset), Palmieri (84' Tirassa). **Omegna**: Crippa; Venturini, Vischi, Ferrano, Gherardini, Ginepro (70' Sena, Donati); Silvetti, Martinelli, Tummolo, Pasquino, Dago. **Arbitro**: Di Fiore **Reti**: 40' Gherardini su rigore, 65' Paola, 90' Pisasale su rigore. **Note**: espulsi Storgato al 40', Silvetti al 67' e Morea (allenatore dell'Omegna) al 90' per proteste.

La Chivasso-Sangiustese 2-2

La Chivasso: Gerardi, Rossato, Vaira, Muzio, Plutino, Susenna; Fracon, Bollini, Welfort, Falcitelli, Battistello. **Sangiustese**: Rizzi; Canal, Maggio, Zolno, Berti, Lariviera (25' Prete); Gualtieri, Ro-, Macaluso, Wellmann, Sinato (65' Volpe). : Smaldo-. **Reti**: 1' e 51' Macaluso, 50' e 55' (rigore) Welfort. **Note**: Parisi sulla panchina del La Chivasso in sostituzione di Finati.

Oleggio-Dufour Varallo 1-2

Oleggio: Lecchi; Grigatti, Majerna; Frattini, Zelioli, Sala; Foglio (87' Montonati), Oldani Alessandro, Oldani Pierluigi (60' Prelli), Colli, Alessio (56' Poli). **Dufour Varallo**: Pagani; Romel, Ferrini; Borgato, Berto, Panella, Gavinelli, Boschetti, Guidetti, Francone (74' Di Giovanni), Biolcati (90' Marrari). **Arbitro**: Crivelli. **Reti**: 44' Guidetti, 64' Zelioli, 80' Di Giovanni. **Note**: espulso Prelli al 90'.

Rivarolese-Sunese 0-0

Rivarolese: Cavallo; Bona, Beria (70' Ronco); Corlina, Alogna, Varone, Arnetoli, Fantini, Vallomy (75' Manotta). Surace, Girardi. **Sunese**: Passaretta; Carettoni, Rastello; Ramon, Cominetti, Valentino; Muscolino, Mattavelli, Quartaroli (70' Del Ponte), Dall'Orso, Celario (89' Tenace). **Arbitro**: Scopettuolo. **Note**: 200 spettatori.

Trino-Mathi 2-0

Trino: Cal-Berro; Baglio, Tullio; Saglietti, Tornari, Brustia; Serramondi, Varzi, Lavecchia, Baldovino, Bonassi Mathi: Spadoni; Della Leone, Vernoli; Colonna, Corgiat, Veglia (62' Rocchietti); Pomata, D'Alessandro (85' Franco), Picat Re, Chiadò-Colin, Massimino. **Arbitro**: Battaglia. **Reti**: 23' Bonassi, 38' Baldovino.

Volpiano-Caltignaga 1-2

Volpiano: Poloni; Russo, Manca (80' Ceccaroni); Boetto, Cianci, Lazzarato; Capobianco, Prudenza (46' Centola), La Rocca, Forte, Cristiano (75' Zanetta). **Caltignaga**: Ferrara; Bignoli (30' Franzoso), Mora, Scazzosi, Zanardi, Cestari; Zanin (80' Amoriello), Miserotti, Massara, Monzani. **Arbitro**: Tombrizzi. . 43' La Rocca, 60' Monzani, 75' Mora. : espulso La Rocca 50'.

GIRONE B: in vetta alla classifica Acqui e Novese restano sole

Vola il Cuneo «fai da te»

Senza allenatore i biancorossi continuano a vincere
Nel derby col Pontecurone, la Novese spadroneggia: 0-2

Parla alessandrino il vertice della classifica con l'accoppiata Novese-Acqui che è rimasta sola in vetta per la defezione del Chieri fermato, non è un caso, da un'altra alessandrina, la Valenzana. Le società calcio mandrogno hanno lavorato molto bene in estate e sono, con Chieri e Cuneo, le più accreditate aspiranti al passaggio di categoria.

Non è ancora in vetta, e fare notizia è il Cuneo. Da quindici giorni i biancosono senza allenatore e la guida tecnica della squadra è affidata al mediano Caridi. La società ha contattato l'ex mister della Fossanese Giuliano Ciravegna, ma è conteso a suon di milioni anche dal La Chivasso. Senza tecnico, i giocatori hanno dimostrato di avere carattere e in due partite hanno ottenuto sei punti con otto gol. A fare le spese della voglia di far bene della bande Caridi, è stata la Saviglianese. Il 4-1 finale del derby dei rossoblù, però, non fotografa esattamente l'andamento dell'incontro che dopo la di Labrozzo del saviglianese Messina nel primo tempo ha dato ragione al Cuneo con il lampo di Becchio a inizio ripresa: ma sull'1-2 i padroni di casa hanno continuato a crederci, la gara è stata aperta fino al 42' quando la stoccata di Zocco ha messo in ginocchio i maghi dando la alla doppietta di Labrozzo. Resta a quota 7 e scivola dietro quattro squadre il Chieri, battuto (1-0) dalla Valenzana con una rete di Schiavone nella sfida più importante della giornata che i torinesi hanno affrontato lo squalificato Benedetti. La Novese ha vinto a Pontecurone con reti di Trebbi e Pastorino. Dopo essere passata in vantaggio con una magistrale punizione del figlio d'arte è stata costretta subire l'offensiva dei locali, la metricola non ha ancora trovato un equilibrio e invece di concretizzare il dominio territoriale si è fatto trafiggere, a tempo scaduto, da Pastorino.

L'Acqui si è imposto sul Nizza Millefonti. Dopo il vantaggio di Barletto l'Acqui è rimasto in dieci dal 40' per l'espulsione di Gai e ha subito l'immediato pareggio del Nizza (autogol dall'esperto Benzi). La nuova capolista ha saputo trovare le energie e il gol della vittoria ha segnato il riscatto di Mario Benzi.

Tre punti prezios anche per il Saluzzo che sale secondo posto con un gol di Robles. I granata di Sandro Damilano stanno tornando il gruppo compatto che soltanto due stagioni fa aveva vinto il campionato Eccellenza e ieri hanno sconfitto l'ostico Venaria. Battuta d'arresto per l'Albese, troppo presto priva di Marabotto, sul terreno non facile del Libarna, con i cuneesi battuti da un rigore Fossati. Un espulso pesante, Miorin, ha condizionato il Bra che ha conquistato un punto nella sfida casalinga con il Rivoli. Il derby Alpignano-Giaveno (2-2) è stata la gara più dura. Due rigori per i padroni di quattro espulsioni, tre del Giaveno.

[a. c.]

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
NOVESE	10	3	1	0	8	3
ACQUI	10	3	1	0	8	4
CUNEO	8	2	2	0	11	5
SALUZZO	8	2	2	0	4	0
CHIERI	7	2	1	1	5	2
VALENZANA	7	2	1	1	5	4
ALBESE	5	1	2	1	2	2
LIBARNA	5	1	2	1	2	4
RIVOLI	4	0	4	0	5	5
ALPIGNANO	3	0	3	1	6	7
VENARIA	3	0	3	1	3	4
BRA	2	0	2	2	3	5
NIZZA MILL.	2	0	2	2	1	4
SAVIGLIAN.	2	0	2	2	2	6
GIAVENO C.	2	0	2	2	4	9
PONTECURONE	2	0	2	2	1	6

PROSSIMO

3ª DI 13/10 15,30

	VALENZANA
CHIERI	PONTECURONE
	BRA
GIAVENO C.	SAVIGLIAN.
NIZZA MILL.	ALPIGNANO
NOVESE	VENARIA
	LIBARNA

Acqui-Nizza Millefonti 2-1

Acqui: Garzero; Robbio, Pesce (51' Bronzino); Molinari (55' Giachero), Bobbio, Bonaldi, Carozzi (89' Bertonasco), Benzi, Ricci, Gai, Barletto. **Nizza Millefonti**: Migliorati; Gallipoli, Barrese (12' Trombetta); Davin, Quintadamo, Sanfedele; Serra (74' Marengo), Ferro, Rametta, Salvi, Vittone. **Arbitro**: Trapasso. **Reti**: 49' Barletto; 50' aut. Benzi; 61' Benzi. **Note**: espulsi Gai e Davin.

Alpignano-Giaveno 2-2

Alpignano: Moretti; Gliozzi (22' Gufmini), Marrese (48' Bosco); Pivano, Guardini, Veronese; Rizzieri, Chianchia, Riccetti (16' Ruzzo), Antelmi, Mariani. Pirenel; Rosa Brusin, Guarrata; Cellerino, Pierluigi, Billia; Marrese (90' Zanfini), Carbone, Babri (84' Bollani), Piacenza, Moncalieri. **Arbitro**: De Luise. : 13' Billia; 23' e 59' (entrambi rigore) Antelmi; 45' Guarrata. : espulsi Pierluigi, Carbone, Piacenza, Bosco.

Bra-Rivoli

Bra: Dal Seno; Sanfilippo, Novello; Antona, Ambrogio, Sarracino; Castiati (82' Rivera), Galizia (71' Mantegari), Moncada, Miorin, Maghezani : De Robertis; Di Perigi (70' Zanellato), Forte; Della Selva, Longo, Zippari; Busolin, Giusti, Vaccarone, Masu, Bruno. : . **Reti**: 20' e 65' Moncada; e 65' su rigore Vaccarone. **Note**: espulso Miorin.

Libarna-Albese 1-0

Libarna: Cravera; Coco, Ferrari; Scaramaglia, Bordini, Domenghini; Collarà (67' Quaglia), Bonassi, Bizzarro (75' Monteleone), Uberlelli, Fossati (83' Sala). **Albese**: Fadda; Neri, Marabotto; Calin, Calandra, Dalmazzo (75' Passone); Bochicchio (65' Magliano), Balsauri, Gillio (58' Gregorio), Schiavone, Morone. **Arbitro**: De Lucia. : 26' Fossati rig. **Note**: espulsi Marabotto, Bonassi.

Pontecurone-Novese 0-2

Pontecurone: Giacobbe; Riccardi, Biaggi; Masnari, Bergo, Barbieri (46' Vicentini); Bondone (70' Calderisi), Galvan, Fomo, Folla, Davide. **Novese**: Pettinato; Mazzoglio, Trebbi; Mautone, Fenoglietti, Fantin; Boella, Spinetta (65' Mela), Calzati, Pastorino, Megna (77' Odino). : Canavosio. **Reti**: 30' Trebbi; 90' Pastorino. **Note**: espulso Mazzoglio. **Note**: terreno in condizioni più che accettabili, spettatori trecento.

Saviglianese-Cuneo 1-4

Saviglianese: Boglione; Giaiotio, Mela (83' Surace); Giallombardo (63' Ciricola), Pescara, Pellegrino; Zavattero, Pagano, Bertalna, Massina, Campra. **Cuneo**: Silvestro; Dutto, Magliano; Quaranta, Calandra, S ; Ballano (65' Caridi), Milicia (85' Sola), Zocco, Becchio, Labrozzo. **Arbitro**: Di Franca. **Reti**: 9' e 91' Labrozzo; 19' Messina; 55' Becchio; 87' Zocco. Note: spettatori cinquecento, terreno in condizioni discrete.

Valenzana-Chieri 1-0

Valenzana: Merlone; Paolini, Perello; Di Tullio (88' Fea), Biasotti, Pieroni (80' Bruno); Schiavone, Conti, Nordi, Bellatorre, Bello. **Chieri**: Canova; Gagliardi, Parente; Favaretto (70' Benini), Capri, Luison; Foglialo, Migliore, Nobile, Corni, Tinozzi. **Arbitro**: Trinelli. **Rete**: 47' Schiavone. **Note**: espulsi Nobile e Nordi; spettatori trecento circa.

Venaria-Saluzzo 0-1

Venaria: Rusellia; Massaro, Primerano; Fioratti, Biancardi, Bessone; Ciancaglini, Fortunato (70' Padovani), Vastapane (15' Beva), Pasqua (55' Capra), Cusenza. **Saluzzo**: Ambrogio; Peirone, Careglio; Rosatello, Renzi, Toscani; Cutrupi (50' Cirla), Turco (75' Viglosio), Robles, Barale, Zucca. **Arbitro**: Alberto. **Rete**: 83' Robles.

PROMOZIONE, ... UN RIGORE ... TRE ... SALVATO ...

GIRONE A

RISULTATI

CANNOBIESE	...GO	0-0
VERBANO	VALSESSERA	3-2
CRISTINESE	MOMO	1-1
GRAVELLONA	CUREGGIO	1-1
AROMA	CREVOLESE	1-2
JUVE DOMO	VIRTUS	0-0
RECETTO	GATTINARA	1-2
VIGNALE	ROMENTINESE	2-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CRISTINESE	10	3	1	0	9	2
VIRTUS	8	2	2	0	7	4
GATTINARA	7	2	1	1	5	4
	7	2	1	1	4	4
VIGNALE	6	1	3	0	8	6
	6	2	0	2	4	5
CANNOBIESE	5	1	2	1	5	4
VALSESSERA	5	1	2	1	6	6
BARENGO	5	1	2	1	5	3
JUVE DOMO	5	1	2	1	2	3
RECETTO	4	1	1	2	5	6
ROMENTINESE	4	1	1	2	3	5
CERANO	4	1	1	2	5	7
MOMO	3	0	3	1	3	5
AROMA	3	1	0	3	3	7
	2	0	2	2	1	4

... TURNO

5ª DI ANDATA 13/10 - ORE 15,30

CREVOLESE	GRAVELLONA
CUREGGIO	CANNOBIESE
BARENGO	VIGNALE
GATTINARA	CERANO
MOMO	AROMA
ROMENTINESE	JUVE DOMO
VALSESSERA	CRISTINESE
VIRTUS	RECETTO

Le prime della classe pareggiano, il colpo migliore è del Gattinara che espugna l'ostico terreno del Recetto ed è terzo. In testa sempre la Cristinese che impatta (1-1) il match interno col Momo. Addirittura erano stati gli ospiti a passare in vantaggio con Cavallari. Quindi la risposta di Floriani. Derby infuocato al Curotti tra Juve Domo e Villadossola ma, come spesso accade in sfide così accese, nessun gol e 0-0 che accontenta tutti. Sorride invece il Gattinara: i bianchi di Stefanuto confermano il loro ottimo momento vincendo 2-1 a Recetto. Tutti nella ripresa i gol: vignaioli in rete con Tescari (58'), pareggio di Greppi (78') e, quasi allo scadere, zampata vincente di Cantoni (87'). Continua a deludere l'Arona sconfitto in casa dalla Crevolese che centra così il secondo successo consecutivo. Il Cerano si toglie dall'ultimo posto superando 3-2 il Valsessera, a segno per primo con Colombo. Mancini (doppietta) e Bosoni mettono al sicuro i granata. Inutile il secondo punto personale firmato da Colombo. Vignale-Romentinese finisce 2-2, in parità anche Gravellona-Cureggio 1-1 (Lunardi per i padroni e Forzani) e Cannobiese-Barengo chiusasi sullo 0-0. **[p. m. f.]**

GIRONE B

RISULTATI

V. LAMARMORA	LASCARIS	1-2
CIRIE'	RIVARA	0-0
COSSATESE	BACIGALUPO	1-1
M. CASELLE	M. CAMPAGNA	1-2
SARREGOGNE	MIRAFIORI	2-0
TONENGHESE	VAL MOS	1-0
VAUDESE	LUCENTO	1-1
VIVERONE	GRUGLIASCO	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
LUCENTO	10	3	1	0	6	1
TONENGHESE	9	3	0	1	7	3
M. CASELLE	9	3	0	1	9	6
LASCARIS	8	2	2	0	8	3
SARREGOGNE	7	2	1	1	6	2
	7	2	1	1	7	4
V. LAMARMORA	6	2	0	2	5	5
M. CAMPAGNA	6	2	0	2	5	8
VIVERONE	5	1	2	1	8	3
CIRIE'	5	1	2	1	5	6
COSSATESE	4	1	1	2	6	6
VAL MOS	4	1	1	2	2	3
MIRAFIORI	4	1	1	2	8	8
BACIGALUPO	2	0	2	2	2	5
GRUGLIASCO	1	0	1	3	3	9
RIVARA	1	0	1	3	0	9

... TURNO

5ª DI ANDATA 13/10 - ORE 15,30

GRUGLIASCO	VAUDESE
LASCARIS	COSSATESE
LUCENTO	TONENGHESE
M. CAMPAGNA	V. LAMARMORA
MIRAFIORI	CIRIE'
RIVARA	M. CASELLE
VAL MOS	SARREGOGNE
BACIGALUPO	VIVERONE

Si divide la coppia di testa. Il Lucento pareggia (1-1) in trasferta contro la Vaudese San Maurizio, mentre Caselle perde in casa con il Madonna di Campagna. Il Lucento fino a cinque minuti dal termine vinceva grazie alla rete (72') di Luca Cattolano. All'85' Di Ruocco per i padroni di casa ha ristabilito la parità. Emozioni a non finire anche a Caselle: dopo la rete di Battista al 29' del primo tempo, il Madonna Campagna si è svegliato nella ripresa, andando a segno con Lamacchia al 23' e con Vanin al 48'. La Tonenghese ha sfruttato al meglio il turno casalingo e si è imposta sul Val Mos per 1-0 grazie ad un'autorete di Cimma. In crescita anche il Lascaris che ha vinto in trasferta sul Biella Villaggio Lamarmora: al rigore di Buglione per i padroni di casa, hanno risposto i bianconeri con le reti di Broccanello e Crivellari. Il Viverone ha strapazzato sul proprio campo il Grugliasco San Paolo grazie ai gol di Agnesod, Frumento e Giannotti. Il Sarre Cogne ha battuto per 2-0 il Mirafiori con doppietta di Pensiero, mentre in parità è terminata tra Cossatese e Bacigalupo: reti di De Masi per i neroazzurri e di Mazzarotto per i padroni casa.

[pao. ncc.]

GIRONE C

RISULTATI

BRUZOLO	...	0-2
CARMAGNOLESE	CHERASCH.	2-2
CENTALLO	P. DRONERO	0-0
NARZOLESE	CAVALLERM.	0-1
PEDONA	AIRASCHESE	2-1
ROSTA	BORGONESE	0-0
SOMMARIVESE	BUSCA	0-2
VILLAFRANCA	SOMMARIVA P.	5-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CHERASCH.	10	3	1	0	9	4
PEDONA	10	3	1	0	5	5
CAVALLERM.	8	2	2	0	3	1
PIOBESI	7	2	1	1	6	3
P. DRONERO	7	2	1	1	4	3
VILLAFRANCA	6	2	0	2	9	7
BUSCA	6	2	0	2	7	6
NARZOLESE	6	2	0	2	6	7
AIRASCHESE	4	1	1	2	4	5
BRUZOLO	4	1	1	2	2	4
BORGONESE	3	0	3	1	4	5
CARMAGNOLESE	3	0	3	1	4	5
ROSTA	3	0	3	1	2	3
CENTALLO	3	0	3	1	4	6
SOMMARIVESE	3	1	0	3	3	6
SOMMARIVA P.	3	1	0	3	4	9

PROSSIMO TURNO

5ª DI ANDATA 13/10 - ORE 15,30

AIRASCHESE	BRUZOLO
BORGONESE	PEDONA
BUSCA	
CAVALLERM.	SOMMARIVESE
CHERASCH.	ROSTA
PIOBESI	NARZOLESE
	CARMAGNOLESE
P.	CENTALLO

Rischia grosso la capolista Cheraschese: in svantaggio 2-0 a Carmagnola (locali in gol con Terlizzi su rigore 43' e Contieri 50'), i nerostellati rimontano con Sinopoli al 57' e Citi al 67'. In vetta li affianca la Pedona di Sandro Turini che, dopo aver rimediato alla rete iniziale dell'Airaschese realizzata da Gambino al 31', si è imposta con doppietta di Chiavasso al 35' e 62'.

Alle spalle della coppia di testa c'è, da solo, il Cavallermaggiore, che sorprendentemente ha espugnato il terreno della Narzolese: gol-partita di Cipriani al 73'.

La Pro Dronero ha pareggiato senza gol a Centallo; i locali hanno preannunciato ricorso dopo l'espulsione del dronerese Martelli: secondo i dirigenti cantallesi la successiva sostituzione non rebbe regolare. Il Piobesi ha vinto a Bruzolo grazie a Moretti su rigore e Mazzini. Busca rientra prepotentemente in corsa con il 2-0 a Sommariva: di Palmaro e Ponzo le reti per i grigi, tutte nel primo tempo. Cinquina, infine, per il Villafranca (doppiette di Morsellino al 13' e ' Aguirre al 37' e 39'; gol Bellino al 44') contro il Sommariva Perno (Montanara al 55' e Locandro al 71'). **(a. c.)**

GIRONE D

RISULTATI

CASTELLAZZO	DON BOSCO N	1-1
CHESCENTIN.	SETTIMO	2-4
MONFERRATO	BOSCO	2-3
NICHELINO	CAMBIANO	0-1
PRO SETTIMO	SANDAMIANF.	1-0
S. MAURO	S. CARLO	2-2
SAREZZANO		1-1
VIGUZZOLESE	FULVIUS	1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SETTIMO	9	3	0	1	10	4
FULVIUS	9	3	0	1	6	4
S. CARLO	8	2	2	0	6	4
DON BOSCO	8	2	2	0	5	3
PRO SETTIMO	7	2	1	1	5	4
CAMBIANO	7	2	1	1	3	3
	7	2	1	1	6	8
	5	1	3	0	4	1
SAREZZANO	5	1	2	1	4	4
CASTELLAZZO	4	0	4	0	3	3
VIGUZZOLESE	4	1	1	2	3	5
S. MAURO	3	0	3	1	3	4
SANDAMIANF.	3	1	0	3	4	6
MONFERRATO	2	0	2	2	3	5
NICHELINO	2	0	2	2	0	2
CRESCENTIN.	0	0	0	4	4	9

PROSSIMO TURNO

5ª DI ANDATA 13/10 - ORE 15,30

	SAREZZANO
DON BOSCO	NICHELINO
DON BOSCO N	PRO SETTIMO
FULVIUS	MONFERRATO
OVADA	CASTELLAZZO
S. CARLO	
SANDAMIANF.	CRESCENTIN.
SETTIMO	S. MAURO

Gran bagarre a Crescentino, per un rigore assegnato al Settimo, di cui i padroni di giurano l'inesistenza: 3 espulsi tra i locali, più l'allenatore Attilio Fait e intervento dei carabinieri per salvare il direttore di gara. Alla fine, ad esultare erano solo gli ospiti.

A San Mauro la capolista San Carlo, due volte in vantaggio con Andrea e Walter Miglietta, veniva raggiunta da due penalty, trasformati da Barale. Ne ha approfittato per balzare al comando la Fulvius, vittoriosa nel derby di Viguzzolo con le reti di Ruzza e Dadda, cui risposto il solo Carmignani. Molto incisivo anche Pro Settimo, che ha piegato il Sandamianferrere con un gol di Fraca. L'impresa della giornata è Don Bosco Asti, che ha espugnato San Salvatore, segnando con La Mattina, Mazzucco e Pavani. Il Monferrato ha replicato due volte, con Poce e Lasalvia ma non ce l'ha fatta a riacciuffare gli astigiani. L'altro colpaccio è del Cambiano a Nichelino, con un gol di rapina di Torchio. In parità i restanti 2 incontri: tra Castellazzo-Don Bosco Nichelino, hanno deciso le marcature di De Giorgis e Greco mentre nel derby dell'alessandrino tra Sarezzano-Ovada, hanno fatto centro Striscia e Alloisio. **[rod. cas.]**

A2 Eccellenza femminile: le valligiane dell'Ibc, prive di Longo, cedono soltanto nel finale

Syntax sfiora il colpaccio a Firenze

In B2, la Cimberio Borgomanero sempre più in alto

TORINO. L'Ing Fila Biella espugna il parquet di una Kappa sempre più Trevisan-dipendente. Ma all'indomani della sfida conclusasi al supplementare, entrambi i team hanno la consapevolezza di dover lavorare ancora molto. Sul fronte torinese sono pesate le assenze; impossibile regolare Milani, Gaddo e, soprattutto, Jacomuzzi in un campionato così equilibrato. In casa biellese la soddisfazione per la leadership regionale è mitigata da un gioco ad intermittenza. Ma Torino ha ben poco da rimproverarsi: al fianco di un Trevisan strepitoso, Sacchetti ha trovato un buon Carchia ed una coppia di lunghi (Rolando e Ferraris) molto precisa. Fra gli ospiti due ex hanno vestito i panni dei giustizieri: Alberto Bogliatto e, soprattutto, Savio hanno messo a segno canestri nei momenti topici dell'incontro. Ma il migliore in campo fra i lanieri è risultato un enorme Martinetti. Negli spogliatoi alla soddisfazione di Federico Danna corrispondeva la delusione di Sacchetti.

KAPPA-ING FILA 83-101 (84-84) (37-42). Kappa: Bertello 7, Muyango 9, Trevisan 36, Carchia 10, Rolando 11, Calamia 7, Ferraris 13, Cuccinelli, Borgna ne, Catena ne. All.: Meo Sacchetti. **Ing Fila:** Muzio 20, Rolando 26, Conti 9, Martinetti 21, Compagni 6, Bini, Savio 13, A. Bogliatto 6, Losavio, Errico. All.: Federico Danna.

Serie B2. Continua il momento d'oro della Cimberio. I borgomanesi hanno rifilato 30 punti al ripescato Firenze con straordinaria semplicità. Equilibrio fino a metà del primo tempo poi era già break decisivo. Margarini trascinava i suoi al 17-0 che annichiliva i toscani ed gli oltre spettatori del Palasport.

CIMBERIO-FIRENZE 96-65 (43-30). Cimberio: Miserocchi 4, Valsesia 6, Schifano 3, Ferrarese 10, Margarini 31, Giadini 11, Grossini 1, Gabba 12, Falcomer 9, Agnesi 6. All.: Mauro Pistorello. **Firenze:** Angiolini 17, Filoia 22, Graziani 5, Rotella 7, Varrasi 14.

Secondo ko consecutivo per una Sanfilippo in ma ancora al meglio. Un brutto primo tempo condannava i collegnesi a piegare la testa in casa della «bestia nera» Torre Boldone Bergamo. Bene Marco Bogliatto e Nicola, i biancorossi mancavano di serenità e sbagliavano molto, vanificando il recupero del secondo tempo.

TORRE BOLDONE-SANFILIPPO (41-26). Torre Boldone: Mongini 6, Calvo 8, Gritti 2, Botti 18, Mazzotti 20, Marrone 15, Gibellini 16. **Sanfilippo:** Ceron 6, Novara 13, Nicola 17, Nazaro 8, Burdese 2, M. Bogliatto 10, Dho 11, Lanzavecchia 1. All.: Gino Bellini.

Tornei femminili. A2 Eccellenza. Syntax Processing sfiora il colpaccio a Firenze al termine di un match confortante. Decisiva è risultata l'assenza di Longo, alle prese con una distorsione alla caviglia destra; le toscane hanno avuto meglio sotto plance (28 rimbalzi a 17). Pagato lo scotto dell'esordio, il vero torneo delle valligiane s'inizierà fra sei giorni recuperando Longo e con la coppia Mazza-Ortu al meglio.

FIRENZE-SYNTAX (29-23). Firenze: Mischi 16, Bottaro 9, Niccolai 15, Pellegrini 2, De Caro 16. All.: Sarti. **Syntax Processing:** Ceccon 3, Almerigotti 17, Ortu 3, Mazza 2, Gaspari 11, Di Blasi 11, Sinigaglia 2, Favre, Circiello ne, Cristiano ne. All.: Antonello Arioli.

Serie A2. Un canestro allo scadere di Pezzoli (20 punti) condanna alla sconfitta casalinga la nuova TeamSystem Palombarini. In torinese ottime prestazioni dalla Alfonso dalla solita Pasino.

TEAMSYSTEM-ALBINO 87-89 (37-35). TeamSystem: Alfonso 17, Palombarini 2, Pasino 24, Germanetti 7, Martini 5, Antonione 4, Barducco.

Resta al palo anche la Delta: le neopromosse alessandrine pagano la tensione del debutto in A2 e vengono battute in casa dall'Albino.

Fabrizio Turco

RISULTATI E CLASSIFICHE

In A2 cade il Delta, TeamSystem beffata

Serie d'Eccellenza maschile (2ª giornata): Desio-Bergamo 68-65; Treviglio-Pall. Vigevano 71-68; Lucca-Ozzano 74-69; Imola-Ferrara 81-77; Modena-Parma 94-84; Kappa To-Ing Fila Biella 93-101 dts. Ha riposato: Vicenza. **Classifica:** Desio e Modena 4; Ing Fila, Ferrara, Imola, Lucca, Ozzano, Parma, Treviglio e Vigevano 2; Kappa, Bergamo e Vicenza 0.

Serie maschile (2ª giornata): Sesto-Cassano d'Adda rinviata al 9 ottobre; Trieste-Caffex Pv 67-83; Monza-Oderzo 95-75; Cividale-Riva del Garda 55-53; Torre Boldone Bg-Sanfilippo Collegno 85-68; Cimberio Borgomanero-Firenze 96-65. **Classifica:** Cimberio, Caffex, Cividale e Torre Boldone 4; Cassano, Monza e Oderzo 2; Sanfilippo, Firenze, Posal, Riva e Trieste 0.

Sesto e Cassano una gara in meno.

A2 Eccellenza femminile (1ª andata): Firenze-Syntax Processing S. Vincent 58-49; Porto S. Elpidio-Sesto S. Giovanni 65-59; Vicenza-La Spezia 64-85; Prato-Valdarno 73-62. **Classifica:** Firenze, Marola, Porto S. Elpidio e Prato 2; Syntax, Sesto, Valdarno e Vicenza 0.

A2 femminile (1ª andata): TeamSystem To-Albino 67-69; Cagi Bs-Bolzano 46-63; Delta Al-Luino 52-71; Valmadrera-Lodi 62-51. **Classifica:** Albino, Bolzano, Luino e Valmadrera 2; Delta, TeamSystem, Cagi e Lodi 0.

Serie C1 maschile (2ª giornata): Oviesse Pv-Castellanza 74-75; Cassano Magnago-Saronno 56-72; Varese-P. Legnano 90-70; O. Legnano-Derthona 81-60; Rho-Como 81-85; Galvagno To-Oikos Al 70-73; Il Giornalino Alba-Voghera 73-49; Cat Vigevano-Abet Bra 81-72. **Classifica:** Oikos, Castellanza, Como, Saronno e Varese 4; Abet, Il Giornalino, Cat, O. Legnano, Oviesse e P. Legnano 2; Derthona, Galvagno, Cassano, Rho e Voghera 0.

Serie C2 (1ª andata): Sicas Castelletto-Aosta 82-86; Polaris Casale-Oleggio 85-67; Agnelli-Valenza 93-73; Alpina Savigliano-Eporlux Ivrea 52-75; Extratour Carmagnola-Fibrac Fossano 86-68; Verbania-Saluzzo 81-66; Hydroplast No-Serravalle Scrivia 90-74; Crocetta To-Dogliani 82-69. **Classifica:** Agnelli, Aosta, Crocetta, Eporlux, Extratour, Hydroplast, Polaris e Verbania 2; Alpina, Dogliani, Fibrac, Oleggio, Saluzzo, Serravalle, Sicas e Valenza 0.

SERIE C

Le piemontesi della C1 sugli scudi, al via la C2

L'Oikos è travolgente Abet e albesi a ruota

TORINO. Gli alessandrini dell'Oikos si aggiudicano il primo derby stagionale della C1. Sul campo del Galvagno gli ospiti sono sempre stati avanti in un match ben giocato due belle squadre. Il Galvagno paga la mancanza cambi a Tosetto, l'assenza di Audano (in panchina per onor di firma) ed un pallone sprecato a -17" (70-71). Fra i mandrogni strepitosi Rona dalla lunetta) e Montanari (5/6 da due).

GALVAGNO-OIKOS 70-73 (30-43). Galvagno: Simoni 5, Tosetto 2, Abrate 12, Baldin 10, Grossi 22, Bongiovanni 2, Caron 17. **Oikos:** Bertelà 6, Briola 2, Rona 24, Montanari 16, Marcello 2, Sartore 1, Viale 2, Caneva 7, Carissimi 13.

Nessun problema per il Giornalino che punta sulla velocità per schiantare la resistenza del Voghera.

IL GIORNALINO-VOGHERA 73-49 (34-27). Il Giornalino: Guidoni 9, Porcella 5, Agnese, Cesco 21, Bassani 13, Barberis 8, Schellino 9.

Non mancano le sorprese nella prima giornata serie C2.

EXTRATOUR-FIBRAC 86-68. Extratour: Vergnano 17, Gili 26, Paglieri 18, Stropparo 3, Robotti 22. **Fibrac:** Viglietta 8, Bianciotto 7, Lotezzano 19, Sandrone 7, Santana 2, Lingua 5, Micca 9, Comino 11.

CROCETTA-DOGLIANI 82-69. Crocetta: Oggero 26, Occhiena, An. Calvo 6, Rinaldi 10, Sevino 2, Mammola 10, Am. Calvo 25. **Dogliani:** Errico 12, Aimasso 1, R. Occelli, E. Occelli 8, Casubolo 6, Congiu 13, Magliano 7, Albarello 12, Borra 2.

ALPINA-EPORLUX 52-75. Alpina: Botta 3, Crosetti 9, Fornaro 6, Nicola 2, Ramonda 8, Toselli 8, Beccaria 16. **Eporlux:** Giacomelli 18, N. Bersano 23, Tardito 9, Barale 4, Lamberti 3, Cossavella 12, Durando 2, Micocci 2, Lorenzon 2.

AGNELLI-VALENZA 93-73. Agnelli: Malacarne 16, Cibrario 23, Vitrotti 4, Costa 4, Tonin 2, Scarsitta 3, Commisso 6, Cassardo 6, Caviglia 2, Amendolagine 19. **Valenza:** Canepari 4, Carbone 3, Sala 4, M. Mossi 14, Mastria 7, Piatto 15, Ferrante 14, E. Mossi 11. [f. t.]

I risultati: molti giochi sembrano fatti

La Coppa di Lega è al giro di boa

La prima fase della Coppa Lega, edizione '96-'97, è giunta al giro di boa e, soprattutto in campo maschile, molti giochi sembrano ormai già fatti. Nel girone 1 prosegue la marcia indiscutibile del Mondovì ancora a punteggio pieno grazie al successo 3-0 sul Loano. Fra i monregalesi ha fatto il suo esordio il regista Cesare Chiozzone, atleta con esperienza in A2 al Centromatic Prato, fermo però da una stagione.

Nel raggruppamento 2 continua il duello a distanza fra Lcl Busca Asti che hanno ancora perso un set. I biancoverdi cuneesi, pur privi di Mantoan, hanno espugnato il terreno del Valsusa, mentre gli astigiani hanno festeggiato l'arrivo del nuovo sponsor Biemme2 infliggendo, soprattutto i primi due set, una dura lezione al Carcare.

La Mokaor Vercelli è invece la capolista nel girone 4, grazie all'agevole 3-0 inflitto al Meneghetti. Alle spalle dei biancoblù si trova la Kappa che in questo terzo turno si è vendicata del ko subito a Pino, superando fra le mura amiche i collinari, meno brillanti rispetto alla gara d'andata, in quattro set.

Risultati. Girone 1: Voltri-Primavera Im 3-0; Mondovì-Loano 3-0. Classifica: Mondovì, 6 punti; Voltri, 4; Primavera, 2; Loano, 0. Girone 2: Biemme2 At-Carcare 3-0; Valsusa-Lcl Busca 0-3. Classifica: Biemme2 ed Lcl, 6; Carcare e Valsusa, 0. Girone 3: Chiavari-Novi 3-1; Rimo Al-Plastipol Ovada 3-0. Classifica: Rimo, 6; Chiavari, 4; Novi, 2; Plastipol, 0. Girone 4: Mokaor Vc-Meneghetti To 3-0; Kappa To-Databit Pino 3-1. Classifica: Mokaor Vc, 6; Kappa, 4; Databit, 2; Meneghetti, 0. Girone 5: Giletti Gattinara-Biella Scarpe 3-1; Cavanna Romagnano-Novara 3-1. Classifica: Cavanna, 6; Novara, 4; Giletti, 2; Biella Scarpe, 0.

Nel settore femminile spicca sicuramente nel girone 2 il primo posto del Tuo Discount Racconigi di B2 che precede in classifica la Bieffe Cuneo di B1. Dopo superato le cuneesi nel turno infrasettimanale, le ragazze di Berra hanno dominato il derby l'Atelier Savigliano isolandosi in vetta. In questa ultima giornata di andata ancora da registrare il netto successo del Magic Traco Pinerolo sul terreno del Chivasso e la sconfitta Novara dell'Eme Omegna, che pur potendo contare sul rientro della Viganò, si è fatto rimontare due dalla Sanmartinese.

Risultati. Girone 1: Giletti Gattinara-Arlunno Romagnano 3-1. Ha riposato Candelo. Classifica: Candelo, punti 4; Giletti, 2; Arlunno, 0. Girone 2: Atelier Sposa Savigliano-Tuo Discount Racconigi 0-3. Ha riposato Bieffe Cn. Classifica: Tuo Discount, 4; Bieffe, 2; Atelier, 0. Girone 3: Chivasso-Magic Traco Pinerolo 0-3. Ha riposato Valenza. Classifica: Magic Traco, 4; Valenza, 2; Chivasso, 0. Girone 4: Gold Gallery S. Maurizio-Spendibene Casale 3-0. Ha riposato Bongioanni Cafasse. Classifica: Bongioanni, 4; Gold Gallery, 2; Spendibene, 0. Girone 5: Sanmartinese No-Eme Omegna 3-2. Ha riposato Agil Trecate. Classifica: Agil, 4; Sanmartinese, 2; Eme, 0.

Fiamma Formerio

Semifinali: il match decisivo si giocherà sabato in Liguria

Molinari va ko con Sciorella occorre disputare la «bella»

CARAGLIO. Riccardo Molinari (Banca di Credito Cooperativo Caraglio) non ce l'ha fatta a completare l'opera di estromissione del tricolore Alberto Sciorella (Conad Imperia) dalle finali del campionato di serie A di pallone elastico iniziato domenica scorsa nello sferisterio di Dolcedo. Nella gara di ritorno della seconda semifinale è stato infatti sconfitto a Caraglio per 11-5 dal ligure che ha così pareggiato il conto. Per il nome del secondo finalista si dovrà pertanto far ricorso ad uno spareggio che si disputerà sabato alle 14,30 sul campo di Dolcedo. Da quella gara uscirà il giocatore che affronterà Stefano Dogliotti. Dopo la sorpresa della prima partita, quando era riuscito a espugnare il campo di Dolcedo imponendosi per 11-7, Molinari ha dovuto arrendersi alla voglia di riscatto di Sciorella che è tornato il grande favorito per l'accesso alla finale. Il Caraglio la squadra ligure ha avuto una partenza bruciante e si è portata in vantaggio per 5-0. Nella prima parte la gara è stata sospesa tre volte per la pioggia, poi però è arrivata regolarmente all'epilogo. Sul punteggio di 0-5 Molinari, un po' in ombra e poco aiutato dai compagni, ha avuto una piccola reazione prontamente rintuzzata dai liguri che sono andati al riposo in vantaggio per 7-3. Dopo la pausa il caragliese, meno teso rispetto all'inizio, si è avvicinato fino al 5-7, poi Sciorella e Lanza molto più incisivi e ben serretti dai terzini, hanno preso il largo, andando a vincere in scioltezza. Molinari non ha battuto con la consueta potenza e quindi Sciorella e Lanza dal ricaccio hanno fatto la differenza. «bella» si giocherà a Dolcedo per la miglior classifica di Sciorella al termine della prima fase. Federazione dovrà anche prendere decisione merito all'esposto della Caragliese che accusa l'Imperiese di aver allagato il campo per far rinviare la prima semifinale. [a. s.]

SERIE B

Ancora uno spareggio

Mentre il monticellese Vacchetto è già approdato alla finale del campo- di B dopo aver eliminato in due soli incontri il monferrino Novaro, non si è ancora conclusa la lunga serie di spareggi che devono designare il quarto semifinalista. Sabato a Mondovì, nell'incontro di fra i monregalesi Danna e Bertola ed i santostefanesi Balocco e Sardi, hanno avuto la meglio i padroni di casa che si sono imposti con il punteggio di 11-4. Poiché nella gara di andata a S. Stefano Belbo Balocco si era imposto per 11-10, sarà necessario uno spareggio che si giocherà giovedì, alle 14,30, a S. Stefano Belbo. Il vincitore della gara decisiva approderà alle semifinali dove affronterà Isoardi il giocatore di Ricca d'Alba che si era piazzato al primo posto al termine del girone promozione e che da molto tempo è fermo in attesa di il del suo avversario. [a. s.]

RUGBY

Molte le novità

In B e C1 si inizia domenica

Al via domenica prossima i campionati di serie B e C1 con molte novità per le piemontesi. Innanzitutto i gironi. Centro Nord ben 13 squadre per il Kappa Torino Market in serie B e Lombardo Piemontese per Cus Torino, San Mò, DLF Alessandria e Biella in serie C1. Il Torino, allenato da Mauro Monfrino, sotto la supervisione di Vincenzo Rossini, affronta la prima giornata in trasferta a Rovato, ma dovrà visitare campi ostili come Cus Firenze, Cus Pisa e Bologna. Tra i giallobiù da segnalare il ritorno di Marco Rossini dal Napoli e la conferma dei milanesi Bresciani e Baldassarri. Interessante inoltre l'arrivo di Colico dal Parma di serie A che assicura una forza d'urto superiore allo scorso anno. In C1 il Cus Torino ospiterà il Fiorenzuola presentando la novità della veloce ala Fausto De Francesco dal Kappa Torino. Il DLF sarà in trasferta a Botticino e il Biella ospiterà il Luniezzano. La serie C2 inizierà invece il 27 ottobre con un girone a 13 squadre. [r. sir.]

LILLO REGIONALE, PRIMA CATEGORIA

Risultati e classifiche degli otto raggruppamenti di Piemonte e Valle d'Aosta: il Fiano (E) di misura sull'Autopitagora

Il Gozzano nove volte a segno contro Il Dormelletto

Girone A: l'Intra mantiene il comando, nel B e C volano Romagnano e Tronzanese

GIRONE A (3ª andata). Agrano-Stresa 3-2; Bavenese-Varalpombiese 0-3; Briga-Intra 1-2; Cusiana-FL Pogno 2-0; Gozzano-Dormelletto 9-0; Pombiese-Ornavassese 0-3; Varzese-Feriolo 0-0. **Classifica:** Intra 9; Feriolo, Varalpombiese 7; Agrano, Gozzano 6; Varzese 5; Stresa, Ornavassese 4; Pombiese, Cusiana 3; Briga 2; Bavenese, Pogno 1; Dormelletto 0. Clamoroso il risultato della sfida tra Gozzano e Dormelletto (ovvero lago d'Orta contro lago Maggiore) finito sul 9 a 0: sei prodezze di Cerutti, di Migliani e 1 di Diana. Va alla Cusiana il derby del lago d'Orta: 2 a 0 sul Pogno.

GIRONE B. Bellinzago-Sanmartinese 3-2; Cavaglio-Vaprio 1-2; Galliate-Serravalle 0-1; Olimpia-Ghemmese 1-2; Pratese-Trecate 2-6; Romagnano-Grignasco 2-1; Sizzano-Casaleggio 0-0. **Classifica:** Romagnano 9; Casaleggio, Sizzano, Serravalle 7; Ghemmese, Trecate, Vaprio 6; Bellinzago 4; Cavaglio, Pratese, Grignasco 3; Sanmartinese, Olimpia, Galliate 0. Per il Trecate sembra diventata una consuetudine quella di vincere con almeno 4 reti di scarto: questa volta a farne le spese è stata la Pratese sconfitta in casa per 6 a 2 (nei primi dieci minuti i padroni di casa si prodotti in due autogol consecutivi). Il Sizzano dopo la cerimonia inaugurazione del campo non è andato oltre il pari col Casaleggio.

GIRONE C. Borgovercelli-Caresanese 1-1, Caluso-San Biagio 0-0, Chiavazzese-Verolengo 0-0, Quaronese-Cavaglià 1-0, Tollegno-Livorno 1-1, Tronzanese-La Cervo 3-0, Villareggese-Borgotorre 1-1. **Classifica.** Tronzanese 9; Borgovercelli 7; Cavaglià 6; Tollegno 5; La Cervo, Borgotorre, Caluso, Livorno, Quaronese 4; Caresanese 3; San Biagio 2; Chiavazzese, Verolengo, Villareggese 1. La Tronzanese supera 3-0 il La Cervo e conquista solitaria la vetta. Il Cavaglià cade a Quarona mentre il Borgovercelli è fermato in casa dalla Caresanese al suo terzo pareggio consecutivo.

GIRONE D. Albiano Azeglio-Tavagnasco 2-0, Aymavilles-Alpea San Giorgio 0-0, Gassino-Real San Benigno 1-2, Pont Donnaz-Vallorco 0-1, Quincinettese-Quart 3-0, Vanchiglia-Strambinese 0-0, Verres-Charvensod 1-1. **Classifica:** Strambinese, Albiano Azeglio e Alpea San Giorgio punti 7; Real San Benigno e Quincinettese 6; Vanchiglia 5; Charvensod e Vallorco 4; Verres e Gassino 3; Tavagnasco 2; Pont Donnaz 1; Quart e Aymavilles 0.

E. Borgaro-Cafasse 0-0; Cit Turin-Pianezza 1-2; Fiano-Autopitagora 1-0; La Sportiva Nolese-Barracuda 3-1; Meroni C.Vica-Gabetto 1-0; Paradiso Leumann Regina-Carrara 90 1-2; Savonera Maroso-Pozzo Maina 2-2. **Classifica:** Fiano 9; Borgaro e 7; Pianezza e Carrara 6; Autopitagora, Barracuda e La Sportiva Nolese 4; Paradiso Leumann Regina e Cit Turin 3; Savonera, Pozzo Maina e Cafasse 2; Gabetto 0.

GIRONE F. Aviglianese Buttigliera-Cumiana 2-3; Beinasco-Real Moncalieri 4-1; Gioventù Giavenese-Santa Maria Storari 2-1; Luserna-Ferriera 1-1; Pecetto-Rivalta Val Sangone 0-1; Secondo-Perosa 2-2; Trofarello-Nonesenone 2-1. **Classifica:** Cumiana e Rivalta Val Sangone punti 9; Beinasco, Gioventù Giavenese, Nonesenone, Pecetto 6; Santa Maria Storari e Trofarello 4; Aviglianese 3; Luserna 2; Real Moncalieri, Ferriera, Perosa e San Secondo 1. Spiccano il volo Cumiana e Rivalta Val Sangone entrambe vittoriose in trasferta: i primi una doppietta di Ruffinatto superano l'Aviglianese, i rivaltesi con un gol di Agnelli battono il favorito Pecetto. Con una doppietta di Mogliotti il Trofarello ferma l'altra ex capoclassifica Nonesenone. In fondo alla graduatoria primi punti per San Secondo, Ferriera e Perosa.

GIRONE G. Barge-Pool Giovancalcio 1-0; Beinette-Tre Valli 1-0; Cavour-Salsasio 2-4; La Loggia-Stella Azzurra 1-0; Mondovì-Olmo '84 2-2; Robilante-Carrù 1-3; Rosero-Corneliano 2-3. **Classifica:** La Loggia 9; Beinette 7; Salsasio 6; Barge, Mondovì, Carrù, Olmo '84 5; Stella Azzurra, Corneliano 4; Robilante, Cavour, Pool Giovancalcio 2; Tre Valli 1; Roero.

H. Cassano-Canelli 3-6; Comollo Novi-Montegioco 1-0; Costigliole-Cassine 2-0; Felizzano-Carrosio 0-2; Occimiano-Samp 3-1; Rocchetta Tanaro-Piovera 1-1; Sporting Fubine-Arquatese 1-2. **Classifica:** Canelli, Carrosio, Comollo 7; Costigliole 6; Arquatese, Cassano, Cassine, Occimiano, Sporting Fubine 4; Piovera, Rocchetta Tanaro 2; Felizzano, Montegioco, Samp 1.

SPORT FLASH REGIONE

Calcio, un corso arbitri del Csi

TORINO. Venerdì 11 ottobre prende il via un corso per arbitri organizzato del Centro sportivo italiano. E' aperto a coloro che abbiano compiuto 17 anni, anche stranieri con regolare permesso di soggiorno. L'iscrizione è ovviamente gratuita e richiede un impegno di quattro ore settimanali. Iscrizioni e informazioni alla sede del Csi, Torino, via Garibaldi, oppure telefonando ai numeri 4369322 - 4369520.

Due baby acquesi in azzurro

ACQUI. Due giocatori acquesi sono stati convocati nella nazionale giovanile. Sono Marco Carozzi e Luca Bronzino, entrambi anni. I due giovani calciatori dovranno presentarsi oggi alle 13,30 al raduno che è stato fissato a Pizzighettone in provincia di Cremona.

Ciclismo, doppietta di Ferrari

LARCIANO. Clamorosa doppietta di Diego Ferrari, dilettante di Elite della Brunero Bongioanni Boeris, sulle strade della Toscana. Sabato il ventisienne capofila del team canavesano ha regolato in volata dodici compagni di fuga nella gara di Larciano (Pistoia) e ieri si è ripetuto alla grande imponendosi per distacco a Montecatini Terme nel Trofeo Ezio Del Rosso, una delle più belle classiche del calendario cadetto nazionale. Per Ferrari, assistito da una smagliante condizione atletica (sette vittorie in quaranta giorni), dovrebbero ora spalancarsi le porte del professionismo.

Buoni risultati dei piemontesi anche tra gli juniores: il campione regionale Ivan Fenelli (Madonna di Campagna) si è imposto nella gara di Matera, dove il suo compagno di squadra Suppa è arrivato terzo; Guido Balbis e Giovanni Vietri (Sassi-Katokyn) sono arrivati secondo e terzo nella gara di Gornate Olona (Varese) vinta dal corridore locale Milani.

Isola, la scoperta del nuovo mondo

VALLE D'AOSTA
AOSTA
St. Christophe
Nuova Mobilcasa
Loc. Grand Chemin
0165.32323

PIEMONTE
ALESSANDRIA
Bistagno
Bazzano Arredamenti
Corso Roma, 68
0144.79121

Borgo S. Martino
Ideal Mobili Arreda
Via Vittorio Veneto, 24
0142.429435

Castelnuovo Scrivia
Pacquola Arredamenti
Via Einaudi, 71
0131.826186

Ovada
Parodi Arredamenti d'Interni
Via Molare loc. CO.IN.OVA
0143.80134

Solero
Il Legno
S.S. 10 Alessandria-Torino, 5/r AL
0131.217939

ASTI
Canelli
Ebrille Casa
Via Asti, 104
0141.823019

Castagnole Monferrato
Bosco Arreda
Via Provinciale, 72
0141.292288

BIELLA
Abita Arredamenti Attuali
Via Milano, 94
015.34644

CUNEO
Alba
Progetti Arredamenti
C.so Canale, 15
0173.441004

Borgonuovo-Bra
Astegiano Arredamenti
Via Alba, 40 S.S. Bra-Alba
0172.44115

Magliano Alpi
Mobili Tre ■ Arreda ■ vita
Via Valle Macra, 1
0174.66154

Vignolo
Bensa Arredamenti
Via Cuneo, 9
0171.48345

NOVARA
Emilio Colli Vignarelli Arredamenti
Via Gnifetti, 4/6
0321.626153

Cavallirio
Mobili Cominazzi
Via Martinetti, 121
0163.80150

Romentino
Porzio Arredamenti
Via Roma, 24
0321.860630

TORINO
GI.RI.GA. Arredamenti
C.so Sommeiller, 26/c
011.5817006
Domus Nova Arredamenti
C.so Orbassano, 215/d
011.361081
Siviero Arredamenti
Via Bologna, 39/f
011.2487747
Linea R.M.P. ■ Pagano Teresio
Via. ■. Fabrizi, 40 - P.zza Risorgimento, ■
011.7493374

Carema
Nicoletti Arredamenti
Via Nazionale, 30
0125.811178

Chivasso
Soluzioni ■ Pozzo
Stradale Torino, 35
011.9101100

Rivalta
Intercasa Arredamenti
Via Giaveno, 44
011.9011386

Ivrea - Romano Canavese
C.&B. Arredamenti
Regione Poarello, 17 (vicino bowling)
0125.632095

Vigone
Arredacasa
Via Torino, 28
011.9809277

VERBANIA
Piedimulera
Arredamenti Molteni
Via Roma, 119
0324.83239

LIGURIA
IMPERIA
Ranzo
Arredamenti Guido
Via Statale, 44
0183.318102

SAVONA
Over Arredamento d'Interni
Via IV novembre 29 r
019.812083

Albenga
Mai Ome Ambienti
Via Brescia, 1
0182.50737

Carcare
Casa del Mobile
Via Nazionale, 25
019.518090

FEG
MOBILI & DIVANI

Feg Via Superstrada Valassina 20034 Giussano (Mi) Tel. 0362.860221 Fax 0362/862614

CINEMA

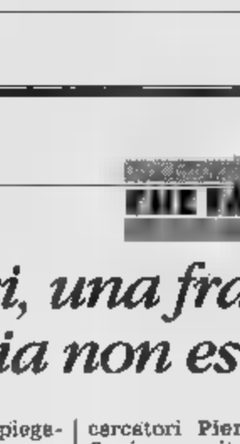
Bellucci, una francese per forza «In Italia non esiste giovinezza»

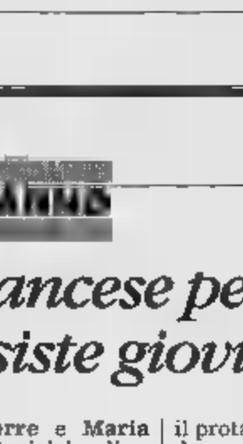
Monica Bellucci ha spiegato al periodico francese «Studio» perché abbia lasciato l'Italia: «Amo il mio Paese, che però vive un periodo politico e sociale confuso; in Italia è come la giovinezza non esistesse, i ventenni sono già borghesi aspiranti al benessere; non c'è niente di nuovo nella letteratura, nella musica, né nella pittura né nel cinema; senti dappertutto un odore di polvere...». Bellucci ha scelto la Francia, dove in un anno ha già interpretato tre film, «Dobermann» di **Kounen** con **Vincent Cassel**, «Méditerranée» di **Berenger** con **Vincent Cassel**, «L'appartement» di **Mimouni** con **Vincent Cassel**.

Emir Kusturica dirige a Belgrado, finanziato anche dai francesi, «Gatto nero, gatto bianco», storia d'un uomo che si lancia nel traffico di petrolio con la Turchia coi soldi prestati dalla mafia, film che ha l'ambizione di rispecchiare il caos politico-economico-criminale dei Paesi ex comunisti.

Dennis Hopper, Julio Iglesias e altre star hanno partecipato a Las Vegas alla serata di gala per festeggiare il trentesimo compleanno d'uno dei locali più famosi della città, il Caesars Palace Hotel-Casino.

Isabelle Huppert e **Charles Berling** sono i fisici e ricercatori **Pierre** e **Maria Curie**, scopritori del radio e del polonio premiati col Nobel nel 1903, in «Les palmes de M. Schutz», tratto da un testo teatrale francese di successo scritto da Fenwick. Il film è diretto da **Claude Pinoteau**; **Philippe Noiret** vi recita il personaggio del signor **Schutz**, direttore della Scuola di Fisica e Chimica di Parigi.





Marlon Brando di nuovo «padrino» e Isabelle Huppert

Kevin Costner produce, interpreta e dirige un nuovo film: «The Postman», avventure e disavventure di un postino in una società del futuro affondata nella decadenza.

Marlon Brando, 72 anni, che per interpretare il remake de «L'isola del dottor Moreau» s'è tinto la faccia di bianco e le labbra di rosso, reciterà dopo don Corleone il personaggio d'un altro «padrino», ancora una volta ideato da **Mario Puzo**: il protagonista de «L'ultimo don», romanzo ridotto a miniserie dalla rete televisiva americana CBS.

Charlotte Gainsbourg, annunciando la riapertura della casa parigina dove suo padre **Serge** morì nel 1991, ha detto: «Sono andata per la prima volta al nightclub all'età di due anni: i miei genitori appartenevano a un'altra epoca».

Paul Verhoeven, anni dopo «Total Recall-Atto di forza», torna alla fantascienza con «Starship Troopers», film d'azione i cui protagonisti sono corpi militari speciali americani addestrati per andare a colonizzare pianeti popolati da enormi insetti.

Alan Parker «Evita» ha aperto la strada, adesso si moltiplicano i film realizzati in Argentina: il francese **Jean-Jacques Annaud** vi ha girato il «Sette anni in Tibet», la inglese **Sally Potter** vi ha girato «The Tango Lesson», gli spagnoli **Carlos Saura** e **James Chavarri** vi gireranno i loro nuovi film.

Arthur Honegger, il compositore, figura in Svizzera sui nuovi biglietti di banca da venti franchi.

Paul Newman e **Susan Sarandon** formano una nuova coppia, messa insieme dal regista **Robert Benton** per «Magic Hour», un thriller.

Ieri la prima puntata su Canale 5: lo show è pieno di ritmo

Costanzo, bella domenica

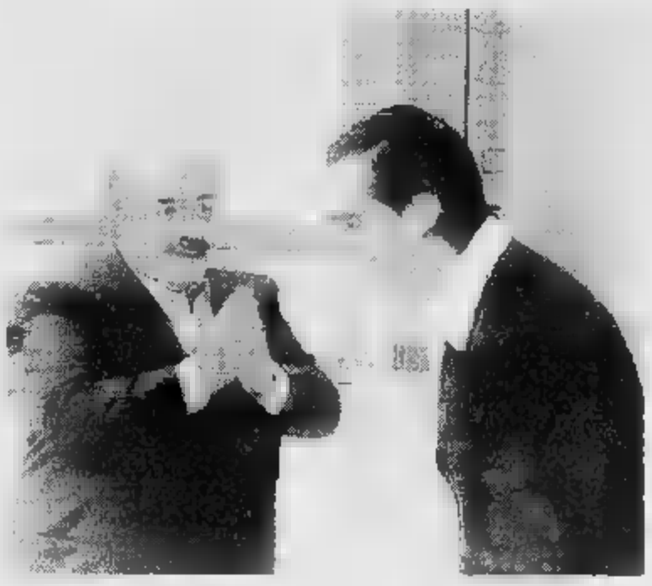
Fiorello è bravo e canta benissimo
Spettacolo coraggioso fin dalle prove

ROMA. All'età in cui poteva, non andare in pensione, almeno godersi i frutti del suo «Show», curandone amore i cambiamenti, restare lì tranquillo con la giovane moglie, Maurizio Costanzo ha invece deciso prendere in pugno la domenica di Canale 5. Come la Carrà ha tirato fuori l'ombelico e le gambe oltre che la grinta, mostrando un coraggio da combattente. Costanzo: di coraggio ne deve avere tanto per affrontare un tremendo pomeriggio di televisione, quasi sette ore di diretta. Ed è stato esempio di tv magari non rivoluzionaria, ma senz'altro meno omologata del solito. Ieri Fazio, che già è un originale, su Raitre non c'era in mancanza delle partite, ed è probabile che «Quelli che il calcio...» mantenga l'affezionato pubblico che aspetta i gol. Ma Costanzo si è mangiato in un boccone il carrozzone di «Domenica in», quel mucchio ospiti all'ammasso (hanno richiamato Giucas Casella, robe da matti, forse quest'anno lo in- anche bollire). Vedremo se i dati confermeranno questa impressione, il pubblico è abitudinario: certo è che se «Buona domenica» riuscirà a reggere il ritmo (invocato fin dalla sigla) della prima puntata, un programma importante, per la televisione italiana. E sapete perché? Perché non parte dal presupposto che il pubblico sia cretino.

Subito dopo la sigla (che è bella, sembra il pezzo di un musical), Costanzo ha mandato filmato che mostrava le prove. Perché voleva farci sapere che hanno provato, e quindi hanno pensato a quello che andavano a fare, e non si buttavano davanti alle telecamere, improvvisando uno spettacolino per quei bifolchi di noi spettatori. Il problema delle prove non è soltanto artistico, ma anche economico, perché provare vuol dire tenere impegnati gli studi e le maestranze, e tutto è molto costoso. Ronconi, che è notoriamente uno che spende, dice: datemi il budget di cui dispongo, e io quello mi baso. Caso mai decido di stare fermo: ma se ci lavoro, faro una cosa come va fatta, anche se è piccola. Da anni invece la televisione italiana copre la qualità con la quantità: il problema della domenica pomeriggio è sempre stato risolto con i contenitori, dove tutto si getta alla rinfusa, dove gli ospiti vanno in quanto se stessi, soprattutto per fare pubblicità al loro prodotto del momento.

Ora, anche «Buona domenica» è un contenitore: dura un tempo infinito, per forza ci sono i giochi, i balletti, le interviste, la telefonate, la pubblicità e la autopromozione (primi ospiti Kabir Bedi e Romina Power, protagonisti del ritorno di Sandokan). Però si capisce che dietro al programma c'è un progetto, che non è soltanto quello di intrattenere vagamente il pubblico: ma di intrattenerlo dandogli in cambio una prestazione d'opera. Sia l'intervista di Costanzo al ministro Flick, siano le canzoni di Fiorello e i balletti della Barale: persino lei, che un tempo era un pezzo di legno, un bellissimo pezzo di legno, adesso si è ammorbidita. Poi c'è Lippi: un altro «vecchio», uno che lavora da 32 anni e che era stato accantonato, allignava nella palude del pomeriggio. Poi l'hanno recuperato, ma Costanzo deve avergli tolto del tutto la catena, e ieri sembrava una furia, quando conduceva un gioco con gli altri ospiti, Paolo Bonolis, Maria De Filippi, Sabrina Ferilli, Marisa Laurito, Fabio Testi. Si capisce che in quasi sette ore di spettacolo non tutto mantengo la stessa qualità; naturalmente fin dall'inizio c'è un continuo occhio alla concorrenza, balletto contro balletto, pubblicità contro pubblicità. Ma poi che cosa succedeva a «Domenica in» della pubblica Raiuno mentre Costanzo su Canale 5 intervistava Flick? Giu- Casella trasmetteva il pen-

Alessandra Comazzi



Prima sfida a Raiuno: l'intervista Flick contro Giucas che è ritornato a trasmettere il pensiero

Fiorello Maurizio Costanzo grandi protagonisti della nuova domenica targata Canale

Anche Romina Power ieri era ospite di «Buona domenica» Nella missione ha cantato senza il marito Al Bano

«Meccanico parrucchiera» della Wertmüller

Pivetti e Bertinotti «Ciak», si commenta

MILANO. Fausto Bertinotti e Irene Pivetti commentano «Metalmeccanico parrucchiera in un turbine di sesso e politica», il film di Lina Wertmüller in cui un operaio di Rifondazione comunista e una coiffeuse leghista si innamorano fra ovvi problemi, situazioni grottesche, botte e comicità. A proporre la doppia intervista è «Ciak», programma di Retequattro curato da Giorgio Medail e Anna Pradario, che nella puntata di domani sera (appuntamento alle 22,40), in un servizio sul film che sta per uscire nelle sale italiane, ha cercato due testimonianze «eccellenti». Il leader di Rifondazione Bertinotti, e l'ex presidente leghista della Camera appunto, chiamata in causa due volta, poiché protagonista della pellicola è Veronica Pivetti, insieme con Tullio Solenghi.

Irene Pivetti

Fausto Bertinotti

«Mi diverte molto l'idea che mia sorella reciti un personaggio di pasionaria, lei che non si è mai occupata di politica in vita sua», dice Irene Pivetti nell'intervista curata da Alice Werblowsky.

Il film ricorda, vent'anni dopo, i litigi ideologico-amorosi di «Mimì Metellurgico ferito nell'onore», il cult della Wertmüller con la mitica coppia Giannini-Melato: lui era un meridionale tradizionalista, geloso e possessivo, lei piemontese libertaria, e l'amore tra i due era per questo necessariamente condito di rissosi litigi e altrettanto agitate riappacificazioni.

La cifra dell'ironia e del divertimento è presente anche in «Metalmeccanico e parrucchiera», che propone pure alcune scene un po' «spinte», sulle quali ieri scherzava la stessa protagonista, ospite a «Domenica in» con Solenghi: «I primi tre giorni di set con Tullio sono stati buffissimi; siamo arrivati, ci siamo presentati, "Piacere Pivetti, piacere Solenghi" e via tutti e due nudi, la lingua in bocca, come si dice: erano tutte di sesso!».

«Mia sorella versione "spinta"? Non mi spaventa, lei ha una bella testa, e fa ogni cosa in modo corretto - commenta Irene Pivetti -. Il film poi è comico, e io credo molto nell'importanza dell'ironia e del senso dell'umorismo; in tutte le cose».

Riguardo al binomio donne e politica nel film, Pivetti senior si dice soddisfatta: «E' importante che se ne parli, in qualunque modo, anche in maniera comica e grottesca. Credo che il grande fenomeno di questi anni stia proprio qui, nell'ingresso delle donne nella politica».

L'ex presidente della Camera, poi, parla del cinema italiano come di «un grande universo non completamente esplorato. Sono felice che torni a occuparsi dell'Italia».

E' sostanzialmente d'accordo Fausto Bertinotti. «Il cinema è una ricchezza per l'Italia - commenta il leader di rifondazione nell'intervista di "Ciak" - ma penso anche una cosa: è molto importante che rimanga strettamente legato a valori etici, e che rappresenti la realtà».

Cristina Caccia

Operaio di Mosso Santa Maria nel Biellese ha colpito più volte i due famigliari

Geloso, accoltella moglie e suocero

La donna (35 anni) e suo padre in fin di vita

MOSSO SANTA MARIA. Accecato dalla gelosia ha accoltellato la moglie. Poi, con la stessa lama, ha colpito anche il suocero che era intervenuto per sedare la lite. Giambattista Carelli, 45 anni, operaio, residente a Mosso Santa Maria, sulle colline biellesi, in frazione Oretto 22, è ora rinchiuso nel carcere cittadino con l'accusa di duplice tentato omicidio. Nel reparto Rianimazione dei «Degli Infermi» lottano tra la vita e la morte la moglie Sandra, anni, operaia ed il padre di lei Secondo Renzo Ruffino, anni.

A Sandra Carelli il marito ha inferto colpi allo stomaco, alle braccia, al viso. «La mia non era più vita - racconterà poi l'uomo consegnandosi ai carabinieri -. Quello mi ha fatto diventare pazzo». Una coltellata all'addome ha provocato una grave ferita a Secondo Ruffino: ieri il pensionato è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico, a causa di un'improvvisa complicazione.

L'allarme è scattato intorno alla mezzanotte tra sabato e ieri. I due coniugi hanno cominciato ad insultarsi, i vicini di casa hanno sentito urla sempre più forti e qualcuno ha telefonato ai . Una pattuglia di militari è così partita dalle caserme di Cossato e Mosso per quella che sembrava una semplice lite in famiglia. Qualche minuto dopo però il centralino del «112» ha ricevuto la telefonata di Secondo Renzo Ruffino: «Correte, ci vuole uccidere tutti» ha detto con un filo di voce l'anziano. L'uomo abita nella stessa casa della figlia e del genero, ma al piano superiore.

A Mosso i carabinieri hanno trovato la donna sul pavimento in una pozza di sangue: meno grave sembrava invece il padre. Il marito aggressore è stato subito arrestato. «Giambattista è una persona per bene - commenta il sindaco Gianni Regis -. Sono senza parole».

D. Pasquarelli

Sandra Ruffino, gravissima

Titolare di un bar picchiata a martellate

Biella, la negoziante è rapinata davanti a casa
I banditi sono fuggiti con l'incasso di 30 milioni

BIELLA. L'hanno aggredita alle spalle, mentre stava per entrare in casa con l'incasso della giornata trascorsa dietro il bancone del bar «Stadio» (davanti al campo «La Marmora»), uno dei locali più conosciuti e frequentati della città, con annessa ricevitoria e tabaccheria. L'hanno picchiata sul viso ed in testa, forse un bastone o con un martello, rompendole anche il setto nasale. Poi l'hanno abbandonata svenuta, fuggendo con bottino di 30 milioni.

Franca Perri, 41 anni, residente nel quartiere Chiavazza con il marito ed i figli, adesso è ricoverata in prognosi riservata all'ospedale cittadino. E' in stato di choc non ricorda nulla della terribile avventura di domenica notte.

«Sarà stata l'una e mezza: di solito chiudiamo il bar a quell'ora e ci impieghiamo 10 minuti per tornare - racconta il figlio Waldeman -. I banditi l'hanno attesa nel cortile di casa, forse nascosti dietro l'auto di papà. L'hanno colpita a lei è caduta: è rimasta priva di sensi per circa un'ora, nel cortile. In casa dormivamo tutti e nessuno di noi si è accorto di qualcosa. Quando si è ripresa, ha suonato alla porta di casa e papà le ha aperto. E' stato terribile». Sul gravissimo episodio di violenza stanno indagando i carabinieri provinciale di Biella. Ma l'assenza di testimoni e la scarsità di elementi forniti dalla vittima hanno finora consentito alcun risultato. **(d. p.)**

Il bar Stadio di viale Macallè è davanti al campo sportivo «La Marmora»

Limone, nessun ferito

Un'esplosione per fuga di gas in condominio

LIMONE. Paura l'altra sera in paese per un'esplosione in un appartamento causata da una fuga di gas. La deflagrazione è avvenuta le 20, al sesto piano del condominio «Boltas», corso Torino, sopra l'albergo «Aquila d'oro» e vicino alla caserma della Guardia di Finanza.

Lo scoppio ha scatenato un incendio che ha distrutto l'alloggio di Flavio Persico, 58 anni, di Genova e seriamente danneggiato altri due appartamenti di Franco Fontiglione di Sommariva Perno. L'incendio ha danneggiato anche le porte di due mansarde, l'ascensore e l'impianto elettrico.

Per la deflagrazione cocci di vetro sono stati scagliati 100 metri di distanza. Due uomini della Finanza, diretti dal capitano Pietro Mandia (comandante Compagnia di Cuneo) e dal maresciallo Totaro (comandante Limone) sono entrati nell'alloggio con estintori: non c'era nessuno. Sono intervenuti anche i carabinieri e i vigili del fuoco, che hanno sequestrato bombole di gas. **(r. s.)**

Incidente l'altra sera lungo la provinciale Cesara-Omegna, vittima un meccanico

In auto muore contro parete di roccia

L'artigiano stava andando a comprare dolci da portare a casa della fidanzata dove era atteso a cena
In una curva l'uomo ha perso il controllo della sua «Ritmo». Deceduto durante il trasporto in ospedale

CESARA. Era sceso fino ad Omegna per acquistare po' dolci da portare a casa della fidanzata, dove l'aspettavano per la cena. è forse proprio per far tardi ha pigiato sull'acceleratore: la velocità, ma non si esclude un improvviso malore, si è rivelata fatale per Claudio Corbani, 30 anni, meccanico di Cesara, piccolo Comune sulla sponda occidentale del lago d'Orta. Nell'affrontare una doppia curva sulla provinciale che da Omegna conduce al paese, il giovane ha perso il controllo della «Ritmo», che si è schiantata contro una parete di roccia sul lato destro della carreggiata. Subito soccorso e trasportato all'ospedale di Omegna, Corbani è morto durante il tragitto. Sulla dinamica dell'incidente, avvenuto sabato sera poco prima delle 20 e che non ha coinvolto altre persone, sono in corso accertamenti della polizia stradale di Verbania. La salma è stata composta all'obitorio di Omegna, a disposizione dell'autorità giudiziaria. La disgrazia ha suscitato grande cordoglio nel Cusio, dove la famiglia è molto conosciuta. Da poco tempo Claudio aveva rilevato l'autofficina del padre Luigi, in via provinciale 57 a Cesara, dove la sorella è titolare di un negozio di merceria e abbigliamento e suo marito, Piero De Lucia, è responsabile del sportivo a Bagnella di Omegna. **(p. hen.)**

Claudio Corbani (30 anni)

Deceduto sulla moto

ST-VINCENT. Roberto Bacco, 31 anni, di St-Vincent è morto nel tardo pomeriggio di sabato in incidente stradale a Montestrutto, frazione di Settimo Vittone. Il giovane era in sella alla sua moto, una «Bimota» 1100, e stava viaggiando da Ivrea verso casa sulla statale 26. Dopo una è andato a sbattere contro il fuoristrada «Suzuki» di Giosuè Scarpino, 49 anni, di Ivrea. Secondo la ricostruzione dei carabinieri, il fuoristrada stava svoltando a sinistra. Bacco è morto durante il trasporto all'ospedale di Ivrea. Il nullaosta del magistrato per i funerali è atteso oggi. Il giovane (palista in una ditta edile), lascia la madre e una sorella, vigilessa. **(gio. mac.)**

Cameriere perde la vita

Un giovane cameriere di Carmagnola, Luca Pitta, 19 anni, che abitava con i genitori in via Moretta 2, è morto per le gravi ferite in incidente stradale l'altra notte sulla Statale 231, vicino al cimitero della frazione Bricco da Faule.

Per improvviso malore per colpo di sonno il giovane - viaggiava solo su una «Clio» - ha perso il controllo dell'auto schiantandosi contro un palo in cemento. Per estrarlo sono intervenuti i vigili del fuoco di Bra accorsi con carabinieri, ambulanze 118 della Croce rossa. Luca Pitta pochi mesi lavorava al ristorante «Al Castello» di S. Vittoria d'Alba; l'altra sera aveva appena smontato dal lavoro. **(r. ard.)**

NOTIZIE FLASH

Si cerca giovane francese scomparso da settimane

Un ragazzo francese, disperso da tre settimane, è cercato da ieri anche in Valle d'Aosta. Alain Galapo, 24 anni, era partito da Metz, in Alsazia, il 13 settembre, per raggiungere la nonna a Voghera. Il 14 ha scritto una cartolina da Aosta. La madre ha chiamato la Protezione civile; il ragazzo è alto 1,72, magro, capelli castani.

VARALLO

Cacciatore ucciso da infarto nei boschi di Camasco

Adriano Maggi, anni, cacciatore di Quara Sotto, è morto d'infarto, durante una battuta nei boschi di frazione Camasco.

E' deceduto il pugile Sergio Barale

E' morto Sergio Barale, 69 anni: era stato tra i più promettenti pugili italiani; nei pesi piuma era arrivato alle soglie del titolo tricolore. Funerali stamane, alle 10,30, nella chiesa di Billiemme.

I funerali della bimba morta dopo malore

Si svolgono oggi, alle 16, in «S. Francesco», i funerali di Ilenia Lo Piccolo, 2 anni, morta venerdì sera dopo un improvviso malore. Inutili i tentativi di soccorrerla.

Sorpreso nel laboratorio dell'ospedale: arrestato

I carabinieri hanno arrestato, l'altra notte, Giovanni Lovullo, 33 anni, sorpreso mentre rovistava nei cassetti del laboratorio di immuno-ematologia dell'ospedale: è accusato di tentato furto.

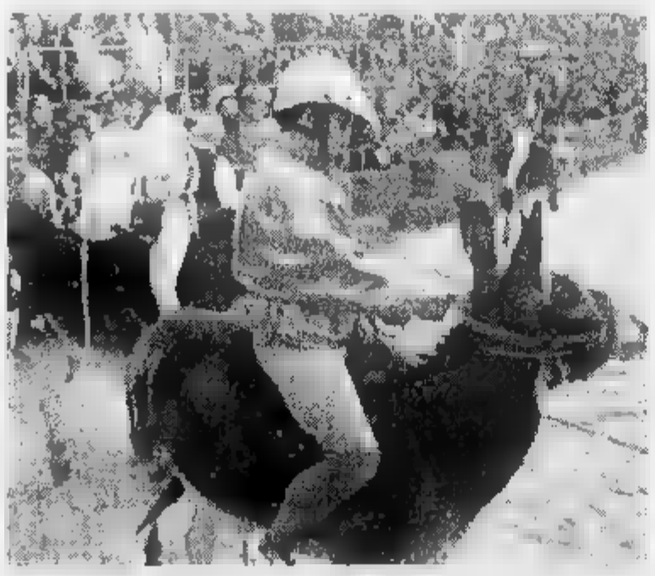
Ieri cinquantamila ad Alba per la prima domenica delle feste d'autunno

Il Palio al borgo della Moretta

Vince il fantino «Anguilla» sull'asino «Bambola»

ALBA. E' stato vinto dal borgo Moretta il Palio degli asini 1996. A tagliare per primo il traguardo, al termine di una gara spassosa nella medioevale piazza del Duomo, attorno alla cattedrale di San Lorenzo, è stato l'asino «Bambola» dotto dal fantino «Anguilla», al secolo Sebastiano Porcheddu (41 anni) di Moretta (Cuneo). Secondo classificato, borgo dei Brichet, terzo San Lorenzo. La Giostra delle cento torri - la sfilata storica cinquecento personaggi in costume e il Palio degli asini - ha dato il via alle manifestazioni della 66ª Fiera nazionale tartufo, che sarà inaugurata venerdì 11 dal ministro dei Trasporti Burlando.

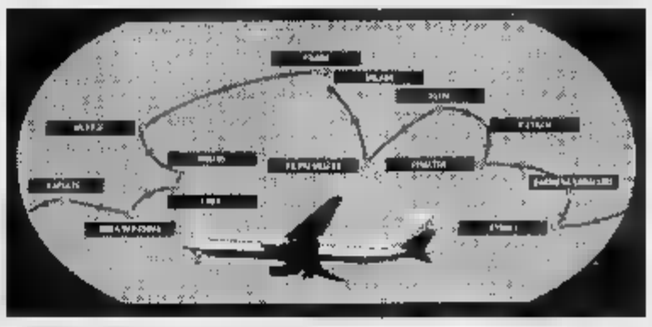
I tartufi ieri stati pagati da 150 a 250 mila lire l'etto. La città è stata invasa da cinquantamila turisti. Presenti consolе 50, Valeri Karassev e un centinaio di tedeschi città gemella di Boblingen. **(g. f.)**



Un momento della simpatica corsa degli asini che si ripete ogni anno ad Alba

NOTIZIE dalle AZIENDE

Giro del mondo con Francorosso Incentive



Dal 22 novembre all'11 dicembre Francorosso Incentive ha in calendario il classico "Giro del Mondo": è un favoloso itinerario attraverso il Messico, Perù, Isola di Pasqua, Tahiti, Sydney, Barriera corallina, Sumatra, Vietnam, India e safari in Tanzania. L'itinerario di 20 giorni viene effettuato sul confortevole Boeing 767 dell'Air Europe. Durante il viaggio sono previste escursioni a Iquitos nel cuore della foresta equatoriale, navigazione sul famoso Rio delle Amazzoni, al Machu Pichu, cittadella degli Incas sulla Cordigliera, a Rapa Nui con le famose statue Moai e ancora mille sorprese con serate gala e feste di . Il viaggio è organizzato Gallic Aviation in collaborazione con Francorosso Incentive.

Grande Tennis d'inverno con il «Nord Tennis» e la Milanesio Sport

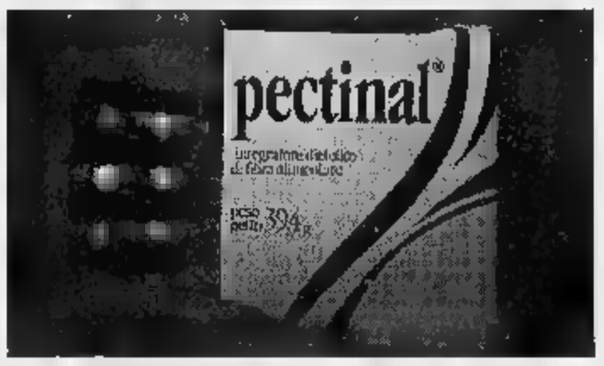
Per presentare i nuovi della stagione invernale, il Circolo Nord Tennis, in collaborazione con la Milanesio Sport, invita tutti gli appassionati di tennis ad una prova gratuita, da effettuarsi nella seconda settimana di ottobre.
Marco Marrone, maestro federale e giocatore cat. B4, con i suoi collaboratori, valuterà il livello di gioco di ognuno ed illustrerà il suo metodo di insegnamento.
La Milanesio Sport offrirà l'opportunità di utilizzare gratuitamente le ultime novità in fatto di .
Per gli accompagnatori sarà a disposizione la nuovissima palestra, a tariffe agevolate.
Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla segreteria del Circolo in corso A. Claudio 116 (zona Pellerina) tel. 7492125.

I vantaggi del Metodo Olfattivo LOGADO

Il Metodo Olfattivo LOGADO è un metodo globale che aiuta il fumatore a smettere di fumare senza stress o a ridurre progressivamente il numero di sigarette fumate in quanto al fumatore:
- lo stimolo sensoriale - ha bisogno - momento stesso - ne ha bisogno.
- un odore simile a quello del tabacco "fumato".
- una saturazione olfattiva che dura circa 20 minuti e che gli toglie il gusto di accendersi una sigaretta.
- un oggetto rassicurante, da poter maneggiare (il diffusore da aprire, chiudere e portare alle narici) che compensa efficacemente la gestualità tipica della sigaretta.

LOGADO è un Metodo Olfattivo **naturale, senza nicotina**. Ecco perché può essere usato da tutti, **anche dalle donne in gravidanza**, senza collaterali. **Distribuito in Italia dalla Artsana**, è in vendita in farmacia a partire Luglio . Prezzo al Pubblico lire 42.000.

PER MANGIARE SENZA RIMORSI
LA NUOVA MOLECOLA VEGETALE
dagli U.S.A. la sostanza che intrappola grassi e zuccheri impedendone l'assorbimento



non male perché vegetale, è comoda perché in capsule è economica perché costa L. 130.000 e dura un mese
IN VENDITA ESCLUSIVA NELLE
ERBORISTERIE GIAN PAOLO
p.zza Bengasi 4 - via San Secondo 53 - via XX Settembre 57 - Torino
a Settimo via Roma 16
per consultare l'erborista Gian Paolo
o per consegne a domicilio tel. 011/5682449 - 6821170
aut. min. n. 706/6114 del 27/11/1990

KOALA ELETTRO RADIATORI SVEDESI
provera & C. S.p.A.
- Lungo Dora Napoli, 32
Tel. 011/859.393

SABET
TAPPETI PERSIANI
Madonna 2
Tel.

GR
E' IN EDICOLA IL N. 9

A EST
Tutti gli affari delle mafie russe
HANNO VOTATO
Ma è un voto drogato
Ex Jugoslavia tra mafie e droga
MAFIA & CINEMA
Antonio Capuano: il barocco nel rione Sanità
I BEATI PAOLI
Un mito di fondazione per l'onorata società
INTEGRALISMO ISLAMICO
La modernità di una verità altrui
Ogni mese in edicola a L. 3500
Abbonamento annuo L. 35.000 C/C/P 15501 intestato a Gruppo Abele Periodici Via Giolitti 21, 10123 Torino

ALESSANDRIA E PROVINCIA

Alessandria
Tel. (0131) 252.644
Or.: 16,30/22,30
Lire 10.000 p. unico
Independence day
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

Comunale
SALA GRANDE
Tel. 234.240
Or.: 20/22,30
L. 10.000 (posto unico)
Striptease
di A. Bergman, con D. Moore, B. Reynolds, A. Assante (Usa '96) — Una ragazza, che fa la spogliarellista per ottenere l'affidamento della figlia, finisce nei guai quando un mafioso le mette gli occhi addosso. N. V. 1h 55'

Comunale
SALA FERRERO
Tel. 234.240
Or.: 20.15/22,20
L. (posto unico)
Classe mista 3ª A

Corso
Tel. 268.060
Or.: 20/22,15
L. 10.000 (posto unico)
Mission: impossible
di B. De Palma, con T. Cruise, E. Béart, J. Voight (Usa '96) — Uno 007 deve dare la caccia a una lista di agenti americani sottratta da una ex spia russa. Remake della celebre serie televisiva americana N. V. 1h 51' **Thriller**

Cristallo
Tel. 341.272
Or.: 16/17,30/19/20,30/22,30
Lire 7000 (posto unico)
Film vietato minori

Galleria
Tel. 252.112
Or.: 20.15/22.15
L.
Tre
di C. De Sica, con C. De Sica, A. Galena, P. Conticini (Italia '96) — In toscana, nel '700, un aristocratico che detesta i suoi simili, sua moglie e un ragazzo plebeo intrecciano un rapporto d'amore a tre N. V. **Commedia**

Moderno
Tel. 252.707
Or.: 20,10/22,25
L. 10.000 (posto unico)
The fan (Il mito)
di T. Scott, con R. De Niro, W. Snipes, E. Barkin (Usa '96) — Un commesso viaggiatore tallito, appassionato di baseball, impazzisce e diventa «fan» persecutore di un suo beniamino N. V. 1h 55' **Thriller**

ACQUI T.
Ci
Tel. (0144) 322.400
Or.: 18,30/22
L. 7000 (posto unico)
Independence day
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

CASALE M.
Vittoria
Tel. (0142) 452.291
Or.: 20/22,25
L. 10.000/8000
Film
di B. Luna, con V. Marini, S. Dionisi, J. Perugorria (Italia/Spagna '96) — Una ragazza di provincia troppo bella cerca l'amore ma trova solo delusioni e violenza di uomini brutali. V. M. 18 1h 35'

Poli
Tel. (0142) 452.081
Or.: 19,30/22,30
L. 10.000 (posto unico)
Independence day
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

Moderno
Tel. (0142) 452.816
Or.: 20/22,30
L. 10.000/8000
Qualcosa personale
di J. Amiel, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96) — Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante telereporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' **Romantico**

NIZZA M.TO
Verdi
Tel. 701.458
Or.: 20/22,30
L. 9000 posto unico
Independence day
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

NOVI LIGURE
Moderno
Tel. (0143) 78.290
Or.: 20,10/22,20
Lire 10.000/8000
Striptease
di A. Bergman, con D. Moore, B. Reynolds, A. Assante (Usa '96) — Una ragazza, che fa la spogliarellista per ottenere l'affidamento della figlia, finisce nei guai quando un mafioso le mette gli occhi addosso. N. V. 1h 55'

OVADA
Comunale Dolby
Tel. (0143) 81.411
Or.: 20/22,30
Lire 10.000/6000
Independence day
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

SERRAVALLE S.
Lara
Tel. (0143)
Or.: 20/22,30
L.
Independence day
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

TORTONA
Sociale
CHIUSO RESTAURI

VOGHERA
Arlecchino
Tel. (0383) 648.124
Or.: 20,15/22,30
L. 9000 (posto unico)
Classe 3ª

VALLE D'AOSTA

AOSTA
Corso
Tel. (0165) 358.66
Or.: 20/22,30
L.
Independence day
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

CERVINIA
Des Guides
Tel. (0166) 949.473
Or.: 17/20/22 L. 13.000
CHIUSO

COGNE
Gran Paradiso
Tel. (0125) 641.480
Ore 20/22 L. 10/7000
CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA
Boaro
Tel. 0125/641.480
Or.: 20/22,30
L. 10.000
Independence day
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. *(Usa '96)* — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

Ivrea
Tel. (0125) 641.571
Or.: 17,10/19,20/21,30
(ingr. ris. soci - Cineclub)
Blue Sky
di T. Richardson, con T. L. Jones, J. Lange, A. Kamp (Usa '91) — In una base dell'Alabama, conflitti privati e segreti coinvolgono la bella e irrequieta moglie di un militare di carriera. N. V. 1h 40' **Drammatico**

ASTI E PROVINCIA

ASTI
Lux
Tel. 584.147
Or.: 20/22,30
Lire 8000
Il Mito
di T. Scott, con R. De Niro, W. Snipes, E. Barkin (Usa '96) — Un commesso viaggiatore tallito, appassionato di baseball, impazzisce e diventa «fan» persecutore di un suo beniamino N. V. 1h 55' **Thriller**

Politeama
Tel. 630.086
Or.: 18,30/20,25/22,30
Lire 8000
Classe mista terza A

Nuovo Splendor
Tel. 595.040
Or.: 20/22,40
Lire 8000
Independence Day
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

Ritz
Tel. 590.086
Or.: 17/18,35/22,30
Lire 8000
Independence Day
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO
Corso
Tel. 692.936
Or.: 16/18/19,50/22
L. 10.000. Sab./Fest. 12.000
The Fan - Il Mito
di T. Scott, con R. De Niro, W. Snipes, E. Barkin (Usa '96) — Un commesso viaggiatore tallito, appassionato di baseball, impazzisce e diventa «fan» persecutore di un suo beniamino N. V. 1h 55' **Thriller**

Flamma
. 693.564
Or.: 17/19,30/22
Sab./Fest. 17/19,30/22
L. 10.000. Sab./Fest. 12.000
Independence day
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

Italia
. 692.951
Or.: 16/18/20/22
L. 10.000. Sab./Fest. 12.000
3

Don Bosco
CHIUSO PER FERIE

Eden
Tel. . Or.: 19,30
fest. 14,30/17/19,30/22
L.
OGGI RIPOSO

Moretta
CHIUSO PER FERIE

BARGE
Comunale
Tel. 346.901
Or.: 21,15
martedì ore 20 e 21,30
Il rompiscatole
di B. Stiller, con J. Carrey, M. Broderick, L. Mann (Usa '96) — Un tecnico tv dalla personalità estrosa e disturbata si insinua come un incubo nella vita di un giovane, manipolandola a piacimento. N. V. 1h 35' **Comico**

B. S. DALMAZZO
Moderno
Tel. 282.211

CEVA
Impero
Tel. 412.317. Or.: 20/22
Festivo: 16/18/20/22
L. 10.000. Sab./Fest. 12.000
Independence day
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

Vittoria
Tel. 412.771
Lire 10000
Sabato e
Qualcosa di personale
di J. Amiel, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96) — Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante telereporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo . N. V. 2h 04' **Romantico**

BUSCA
L
Tel. 944.231. Or.:
Festivo: 15/17/20/22
L. 7000; rid. 5000
OGGI RIPOSO

CANALE
Nuovo
CHIUSO PER FERIE

CENTALLO
Nuovo Lux
Tel. 211.726
OGGI RIPOSO

CHERASCO
Galateri
Tel. 486.324
CHIUSO PER FERIE

DRONERO
Iris
Tel. 915.393
Or.: 21
Sabato e festivi 20/22
OGGI RIPOSO

FOSSANO
Nuovo Politeama
Or.: fer. 18,30/22
14,30/17/19,30/22
L. 11.000/8000 (ridotti)
OGGI RIPOSO

GARESSIO
Excelsior
Or.: feriale e fest. 21
Lire 7000
OGGI RIPOSO

LIMONE
Lux
Tel. 927.534
Lire 10.000
OGGI RIPOSO

MONDOVI'
Bertola
Tel. 47.398
L. 10.000; rid. 8000
SALA 1: OGGI RIPOSO
SALA 2: OGGI RIPOSO

OPPEDA
Ariston
Tel. 391.311
Ore 21,15
Lire 8000
OGGI RIPOSO

ROBILANTE
Roby
Or.: 21
sabato e fest. 20-22
8000
OGGI RIPOSO

SALUZZO
Civico
Tel. 43.756. Or.: fer.
18,30/22; fest. 14,30
17/19,30/22. L. 10.000
Teatro

Tel. 42.606
Lire
Film al minori di anni 18

SANFRONT
Edelweiss
Or.: 18,30/21
mercoledì 18,30/21
OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO
Roburent
Or.: 18,30/20,30
OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO
A
Tel. 712.957
OGGI RIPOSO

Ritz
Tel. 71.24.77
L. 9000/7000
OGGI RIPOSO

MERCOLEDÌ tuttoscienze — I supplementi de LA STAMPA — Una settimana ricca di tutto

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA
Vip
Tel. 625.688
Or.: 20/22,15
L. 10.000
L'ottavo giorno
di J. Van Dormael, con P. Duquenne, D. Autouil, Miou Miou (Francia/Belgio '96) — Un manager allenato dal lavoro riscopre allegria e valori della vita incontrando un giovane handicappato N. V. 1h 58' **Commedia**

Faraggiana
Tel. 627.676
Or.: 19,35/22,15
L. 10.000
Independence day
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

Araldo
Tel. 474.625
Or.: 20,15/22,15
L. 10.000
peura
di R. De Maria, con S. Castellitto, I. Ferrari, I. Forte (Italia '96) — Un manager, dopo un improvviso licenziamento, perde casa, famiglia, sicurezza, finisce tra i barboni e riscopre altri valori N. V. 1h 35' **Drammatico**

Eldorado
Tel. 624.158
Or.: 19,35/22,15
L. 10.000
Independence day
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

Vittoria
Tel. 623.395
Or.: 20,15/22,15
L. 10.000
mboia
di B. Luna, con V. Marini, S. Dionisi, J. Perugorria (Italia/Spagna '96) — ragazza di provincia troppo bella cerca l'amore ma trova solo delusioni e violenza di uomini brutali V. M. 18 1h 35' **Erotico**

S.
Tel. 46.54.84
10.000/7000
Martedì L. 7000
schermo velato Playbill

ARONA
S. Carlo
Tel.
Ore 21
L. 8000/5000
The rock
di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris (Usa '96) — Un agente dell'Fbi e un galeotto (l'unico a essere riuscito in passato ad evadere da Alcatraz) uniti per fermare il folle piano di un generale. V. 14 2h 10' **Thriller d'azione**

Tel. 82.151
Or.: 19,30/22,15
L. 10.000/8000
Independence day
di R. Emmerich, con J. Goldblum, Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

Nuovo
Tel. 61.741
Or.: 20,15/22,15
L. 10.000/8000
Classe 3ª

Piccolo
61.741
Or.: 20,15/22,15
L. 10.000/5000
mboia
di B. Luna, con V. Marini, S. Dionisi, J. Perugorria (Italia/Spagna '96) - Una ragazza di provincia troppo bella cerca l'amore ma trova solo delusioni e violenza di uomini brutali. V. M. 18 1h 35' **Erotico**

DOMODOS
Corso
Inf. segr. tel. 240.653
Or.: 20.30/22,30
L. 10.000/6000
Independence day
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

1 - 1
Tel. 242.046
Or.: 20,30/22,30
L. 10.000/6000
Bamboia
di B. Luna, con V. Marini, S. Dionisi, J. Perugorria (Italia/Spagna '96) — Una ragazza di provincia troppo bella cerca l'amore ma trova solo delusioni e violenza di uomini brutali. V. M. 18 1h 35' **Erotico**

1 - Sala 2
Tel. 242.046
Or.: 20,30/22,30
L. 10.000/6000
Qualcosa personale
di J. Amiel, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96) — Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante telereporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' **Romantico**

GHEMME
Italia
Tel. (0163) 840.201
Ore 21
L. 8000/6000
Striptease
di A. Bergman, con D. Moore, Reynolds, A. Assante (Usa '96) — Una ragazza, che fa la spogliarellista per ottenere l'affidamento della figlia, finisce nei guai quando un mafioso le mette gli occhi addosso. N. V. 1h 55' **Drammatico**

OLEGGIO
Cine Teatro
Tel. 91.183
Or.: 20/22,15
L. 10.000/8000
Striptease
di A. Bergman, con D. Moore, B. Reynolds, A. Assante (Usa '96) — Una ragazza, che fa la spogliarellista per ottenere l'affidamento della figlia, finisce nei guai quando un mafioso le mette gli occhi addosso. N. V. 1h 55' **Drammatico**

Vi
Vip
. 401.940
Ore 20,45
RIPOSO

Sociale (Intra)
Inf. a prezzi spettacoli
segr. tel. 40.15.40
Or.: 20,30/22,30
Classe mista 3ª

le (Pall.)
Tel. 501.964
Or.: 20/22.15
L. 10.000
RIPOSO

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI
Nuovo Italia
Inf. or. tel. 257.744
Inf. tel. 69.639
OGGI RIPOSO

Principe
Inf. or. tel. 258.047
Infomespettacolo 68.633
OGGI RIPOSO

Viotti
Inf. or. tel. 250.845
Infomaspettacolo t. 69.633
Orario apertura: 21.30
Lire 10
Independence Day
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

GATTINARA
Italia
Inf. or. tel. (0163) 833.106
Or.: 20,30/22.30
Lire 10.000
Film minori anni 18

BIELLA
Impero
Inf. tel. (015) 22.738-31.312
L. 12.000/10.000
OGGI RIPOSO

Mazzini
Inf. tel. (015) 22.738-31.312
Lire 7000 posto unico
Mission: Impos
di B. De Palma, con T. Cruise, E. Béart, J. Voight (Usa '96) — Uno 007 deve dare la caccia a una lista di agenti americani sottratta da una ex spia russa. Remake della celebre serie televisiva americana N. V. 1h 51' **Thriller**

Odeon
Inf. tel. (015) 22.738-31.312
Lire
OGGI RIPOSO

Soci
. (015) 22.738-31.312

CORSATO
Nuovo Primavera
Inf. or. tel. (015)
Or.: 22. L. 10.000/8000
The Rock
di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris (Usa '96) — Un agente dell'Fbi e un galeotto (l'unico a essere riuscito in passato ad evadere da Alcatraz) uniti per fermare il folle piano di un generale. V. 14 2h 10' **Thriller d'azione**

Verdi
Inf. or. tel. (015) 253.69.27
Or.: 21,30 spett. unico
L.
Blue in the face
di W. Wang e P. Auster, con H. Keitel, L. Read, Madonna (Usa '95) — Il seguito di «Smoke», dove i clienti appena abbozzati nella tabaccheria di Keitel si precisano meglio, riflettendo su se stessi e sulla città. N. V. 1h 25'

TV PRIVATE

Telestar Piemonte
15,05 **Amichevolmente con...**
19,02 **Starzinger**, cartone
19,26 **Sam il ragazzo del West**, cartone
20,30 **I giorni della vendetta**, tv movie
22,20 **Condo**, telefilm
23.— **Amichevolmente con...**

Telecupole
17 — **Bill Cosby Show**
17,30 **Wilma e... contorni**
18,30 **Time out**, telefilm
20 — **Solo musica**
20,30 **in forma**
24 — **Le auto della settimana**

Telegranda
11,30 **Dimensione speciale**
12,30 **Film e programmi locali**
18.30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Film e programmi locali**

Telecity Piemonte
14,25 **Scrupoli. Una americana**, miniserie
15,30 **Telecity per voi**
17,20 **I Walton. Una famiglia americana**, telefilm
18,35 **Vacanze istruzioni per l'**
20,30 **Hot chocolate**, tv movie
22,33 **Spenser**, tv movie

Videogruppo
13 — **Videonotizie... all news**
15 — **Il pomeriggio Videogruppo**
19 — **Videonotizie... all news**
23 — **Le auto della settimana**
Videonotizie... news

Primantenna
15,30 **uation comedy**
20,10 **Le auto della settimana**
21 — **Situation comedy**
22,45 **Notte magica**
0,30 **Macedonia musicale**
1,30 **Le auto della settimana**

Quarta Rete Tv
— **Knights and**
19,30 **Canta Italia**
20,30 **Fabbra d'estate**, film
22,15 **A gamba tesa**
23 — **SuperZap**
1,30 **Match music**

Teletime
15,30 **Cristoforo Colombo**, film
18 — **Sing Song**
18,30 **Empire**, telefilm
20 — **Romagna mia estate**
22 — **Calcio con simpatia**
23,30 **Telefilm**
0,50 **Teletime by night**

Quinta Rete
14,45 **Pomeriggio con**
20,30 **Film**
22,30 **Torino magica**
23,45 **Vizi privati**
2,15 **Sexy non stop**

Quadrifoglio Odeon Tv
14,30 **Pomeriggio insieme**
17,55 **Wilma e... contorni**
19,30 **Informazioni regionali**
20,30 **Minicomics**
20,35 **Militari su con la vita**, film
23,35 **Il mio uomo è uno sbaglio**, film

Telecampione
19,30 **La virgola**
19,45 **Ticino news**
Future
21,30 **Milano metropoli**
22,20 **Piazza affari**

G.R.P.
16 — **Redazionali di vendita**
19,30 **G.R.P. ttor settimana**
20 — **Vivere Torino**
20,30 **La città allo specchio**
23,25 **Speciale spettacolo**
1 — **Mediterraneo news**

Videonord
13 — **Pro ercelli - Olbia**, calcio
18,30 **Match music**
19,30 **Videonord notizie**
20 — **Cristal**
22 — **Novara - Pistoiese**
24 — **Slaughter high**, film

Rete 7
La grande ricerca, documentario
19,03 **Auto della settimana**
19,55 **Informazione**
20,40 **Diagnosi**
— **Billy Cosby Show**
0,30 **Sexy and soda**

Telesubalpina Tai 9
17 — **Conosce nostra ardità**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Joe Forrester**, telefilm
21,35 **La spiaggia dei giorni felici**
23,30 **Documentario**

Altaitalia Tv
13,40 **Ospedale: istruzioni per l'uso**
14 — **Video top**
15,55 **La nostra salute**
18,20 **Lanta amica**
20,55 **Video top**
0,35 **Ospedale: istruzioni l'uso**

Lombardia
17 — **La valle dei dinosauri**, telefilm
19 — **F.M. tv solo musica italiana**
19,45 **Ospedale: per l'uso**
20,45 **Film**
23 — **Fantasy**
23,30 **Film**

17,30 **Wilma e... contorni**
18,30 **Time out**, telefilm
20 — **Solo musica italiana**
20,30 **Tutti in**
23,30 **Calcio**

Eventuali errori e variazioni programmi causati tempestive nicazione delle emittenti.

Svolta anche nella vita politica, si è dimessa da presidente di Ad Virginia Belleni

Oggi Nucera davanti al giudice

L'imprenditore arrestato nell'inchiesta sul «caso Viveri» ascoltato dal sostituto procuratore Landolfi
Assieme al sindaco è accusato di corruzione, concussione, abuso di ufficio e concorso in corruzione

ALBENGA. Sarà interrogato probabilmente questa mattina a Savona Giovanni Nucera, l'imprenditore residente a Ceriale arrestato sabato mattina nell'ambito dell'«Operazione Ramsete», l'inchiesta cominciata il 9 luglio scorso e che ha portato alla decapitazione dell'amministrazione comunale di Albenga. Assieme a Nucera, nei prossimi giorni, sarà ascoltato dal sostituto procuratore della repubblica di Savona Alberto Landolfi anche Angelo Viveri, colpito da un secondo ordine di custodia cautelare. Per Nucera e Viveri i reati contestati sono quelli di corruzione, concussione, abuso di ufficio e concorso in corruzione. Una sfilza di accuse che Viveri aveva già accumulato nell'ambito della prima tranche dell'inchiesta per i suoi rapporti con imprenditori e dirigenti di cooperative. Nucera, invece, era già entrato nell'inchiesta per aver cercato di «tamponare» la vendita all'asta dei beni del sindaco, indebitato per una fallimentare operazione immobiliare in Sardegna.

Impossibile, sino a questo momento, capire quale sia il nuovo filone di inchiesta che ha portato all'arresto di Giovanni Nucera e al nuovo ordine di carcerazione per Angelo Viveri. L'imprenditore residente a Ceriale ha interessi in diversi settori ma, principalmente, in quello dell'edilizia. La svolta nelle indagini della procura savonese, condotte con grande professionalità dagli uomini del commissariato di Alassio coordinati dal vicequestore Stefano Bonagura, sarebbe avvenuta dopo l'interrogatorio, in qualità di testimone, di una socia di Nucera. Nella sua deposizione avrebbe raccontato, con dovizia di particolari, i rapporti tra l'imprenditore e il compresi alcuni interventi finanziari per evitare al primo cittadino di Albenga, esposto per miliardi con le banche, la vendita all'asta dei beni famigliari.

L'imprenditore Giovanni Nucera

L'imprenditore arrestato, inoltre, avrebbe messo «a libro paga», su richiesta del sindaco, alcuni professionisti, concedendo prestiti di decine di milioni. Un filone di inchiesta che potrebbe portare piuttosto lontano e coinvolgere nella vicenda altre persone insospettabili. Che l'«Operazione Ramsete», infatti, non sia ancora terminata lo si intuisce dall'insolito fermento che anima sia il palazzo di giustizia sia gli uffici del commissariato di Alassio. L'arresto di Giovanni Nucera, sorpreso dagli uomini della polizia nel ufficio di regione Bennesse a Cisano, sarebbe solo il secondo atto di un'inchiesta che si presenta ancora lunga e che potrebbe coinvolgere molti personaggi di spicco della politica e del mondo imprenditoriale della Riviera.

Sul fronte politico, dopo la richiesta di dimissioni del sindaco Viveri da parte di Enrico Nan, parlamentare di Forza Italia, c'è da registrare una «rivoluzione» all'interno di Alternativa democratica. La presidente Virginia Belleni, uno dei «falchi» del movimento creato da Viveri, si è infatti dimessa dalla sua carica. Un «segno» che le colombe, possibiliste sull'ipotesi di dimissioni, stanno vincendo.

Stefano Pezzini

Albenga, nei guai 2 fratelli

Denunciati per evasione fiscale emersa da un'inchiesta di usura

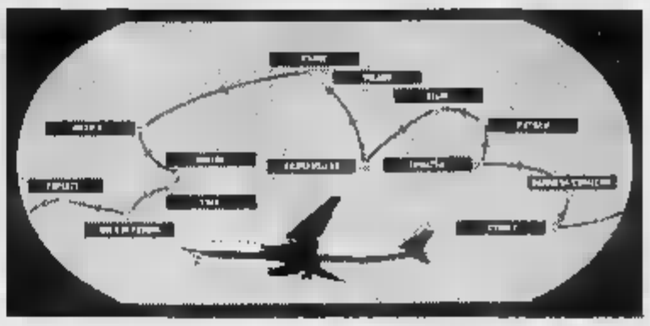
IMPERIA. Anche due albenganesi finiti nell'inchiesta aperta dalla Procura di Imperia, e che ha portato all'arresto, per usura, di insospettabile coppia quarantottenne, composta dal bancario Giacomo Zerbone e dalla moglie Paola Raffella Fecchino, già maestra elementare e adesso pittrice per diletto. Sono Eraldo e Ivo Franco, entrambi di 49 anni: originari di Garessio (Cn), risiedono però ad Albenga. Con Claudio Campazzi, 49 anni, di Diano Marina, il presidente, erano gli amministratori delegati di due società che facevano capo alla donna, la Linea Gomme e la POS, specializzate nella vendita e riparazione di pneumatici per auto, con sedi a Imperia (e in precedenza anche a Villanova d'Albenga).

Campazzi e i Franco sono indagati: per il momento, il ipotizzato è solo quello di evasione fiscale. Ma proseguono gli accertamenti della Polizia Tributaria sui bilanci, sui registri e su altri documenti che sono stati sequestrati, insieme a 700 milioni scoperti sul conto corrente di Zerbone. Denaro, quest'ultimo, che secondo gli inquirenti gli serviva per concedere prestiti a persone (soprattutto commercianti: le vittime sarebbero almeno una ventina) in difficoltà, esigendo altissimi tassi di interesse.

A far scattare le indagini, sarebbe stato un pescatore di Oneglia, al quale, impossibilitato a restituire la forte somma avuta per acquistare il peschereccio nuovo, Zerbone avrebbe chiesto in cambio addirittura il natante stesso. Il bancario e la moglie, intanto, restano in carcere. Interrogati dal pm Carli e dal gip Sanzo si avvalsi della facoltà di non rispondere. L'istanza per ottenere gli arresti domiciliari è stata respinta: c'è rischio di inquinamento delle prove. La Finanza, nel frattempo, lancia un appello: chi fosse finito nelle spire della coppia, parli pure e gli sarà garantito l'anonimato. **[s. d.]**

NOTIZIE dalle AZIENDE

Giro del mondo con Francorosso Incentive



Dal novembre all'11 dicembre Francorosso Incentive in calendario il classico "Giro del Mondo": è un favoloso itinerario attraverso il Messico, Perù, Isola di Pasqua, Tahiti, Sydney, Barriera corallina, Sumatra, Vietnam, India e safari in Tanzania. L'itinerario di giorni viene effettuato sul confortevole Boeing 767 dell'Air Europe. Durante il viaggio previste escursioni a Iquitos nel cuore della foresta equatoriale, navigazione sul famoso delle Amazzoni, al Machu Pichu, cittadella degli Incas sulla Cordigliera, a Rapa Nui con le famose statue Moai e ancora mille sorprese con serate di gala e feste folklore. Il viaggio è organizzato dalla Gallic Aviation in collaborazione Francorosso Incentive.

Grande Tennis d'inverno con il «Nord Tennis» e la Milanesio Sport

Per presentare i nuovi corsi della stagione invernale, il Circolo Nord Tennis, in collaborazione con la Milanesio Sport, invita tutti gli appassionati di tennis ad una prova gratuita, da effettuarsi nella seconda settimana di ottobre.
Marco Marrone, maestro federale e giocatore cat. , con i suoi collaboratori, valuterà il livello di gioco di ognuno e illustrerà il metodo e insegnamento.
La Milanesio Sport offrirà l'opportunità di utilizzare gratuitamente le ultime novità in fatto di racchette.
Per gli accompagnatori sarà a disposizione nuovissima palestra, a tariffe agevolate.
Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla segreteria del Circolo in corso A Claudio 116 (zona Pellerina) tel. 7492125.

I vantaggi del Metodo Olfattivo LOGADO

Il Metodo Olfattivo LOGADO è un metodo globale che aiuta il fumatore a smettere di fumare senza stress o a ridurre progressivamente il numero di sigarette fumate in quanto dà al fumatore:
- lo stimolo mancante di cui ha bisogno in momento stesso in cui ne ha bisogno
- un odore simile a quello del tabacco "fumato"
- una saturazione olfattiva che dura circa minuti e che gli toglie il gusto di accendersi una sigaretta
- un oggetto rassicurante, da poter maneggiare (il diffusore da aprire, chiudere e portare alle narici) che compensa efficacemente la gestualità tipica della sigaretta.

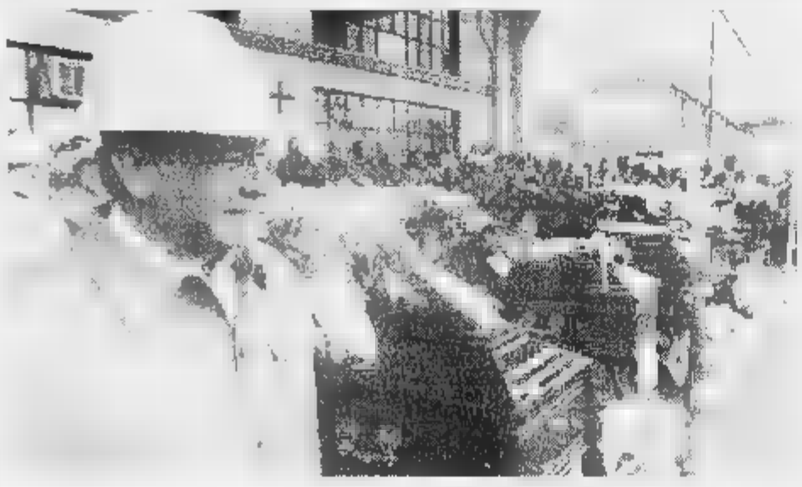
LOGADO è un Metodo Olfattivo **naturale, senza nicotina**. Ecco perché può essere usato da tutti, **anche dalle donne in gravidanza**, senza effetti collaterali. **Distribuito** in **dalla Artsano**, è in in farmacia a partire da Luglio 1996. Prezzo al Pubblico lire 42.000

IL DOLORE DEGLI AMICI

Le parole dell'arcivescovo e gli interventi di Burlando e Sansa

In duemila per l'ultimo saluto ai 6 della «Snam Portovenere»

GENOVA. Più di 2000 persone hanno assistito, ieri, ai funerali delle sei vittime della sciagura avvenuta martedì scorso sulla «Snam Portovenere». Le esequie si sono svolte nel grande spiazzo antistante il molo dove da quel tragico giorno è ancorata la turbogasiera. Alla officiata dall'arcivescovo Tettamanzi hanno preso parte in rappresentanza del governo il ministro dei Trasporti Burlando e per il sindacato il segretario nazionale della Cgil Cofferati. «Anche oggi il buio avvolge questo cantiere e l'animo di ciascuno di noi», ha detto il prelato ricordando che quando si chiudono gli occhi di un uomo, ogni volta che si chiudono per sempre, torna sulla terra quel buio che aveva avvolto la morte di Gesù. L'arcivescovo, dopo avere elevato una preghiera, ha invocato la serenità «per tutti quei dirigenti, tecnici, e operai che operano quotidianamente con dedizione, intelligenza e competenza». Tettamanzi ha soggiunto la visione della «Snam Portovenere» come una nave che rientra «ferita e silenziosa nel porto dal quale si era allontanata». Nella nave l'arcivescovo ha intravisto la figura della Chiesa in cui un giorno i fedeli entrati, che li accompagna nelle traversie della vita e che li conduce per mano davanti a Dio. Infine l'arcivescovo ha letto un telegramma inviato a nome del Papa dal segretario di Stato, cardinale Sodano, in cui si invita l'arcivescovo a «presentare i sentimenti di cordoglio famigliari delle vittime». A fine messa è intervenuto il sindaco: «Da questi cantieri sono partite per tutti i lidi: possiamo dire che questa su cui sono morti i vostri compagni sarà un'epigrafe che solcherà i mari».


Una folla di lavoratori ha seguito commossa i funerali ieri a Genova dei sei tecnici e operai morti durante l'incendio della motonave «Snam-Portovenere»

Attilio Lugli

SAVONA

Antiquario finisce nei guai per vecchio elenco di ricercati

Fiera dell'antiquariato nel centro di Savona. Tra i libri antichi c'è una pubblicazione edita dal ministero degli Interni ben trent'anni fa: le foto segnaletiche dei ricercati di tutta Italia. Tra la folla che osserva curiosa cartoline e oggetti, c'è però un funzionario della questura. Morale: l'ambulante è stato immediatamente denunciato per ricettazione e per il possesso di atti protetti dal segreto e di proprietà del ministero degli Interni. **[m. nu.]**

GENOVA

Idrovolante benzina scende in mare a Voltri

Un idrovolante decollato dal lago di Como con tre persone a bordo ammarato ieri pomeriggio di fronte al porto di Voltri per carenza di benzina. L'aereo e gli occupanti, tutti e tre comaschi non hanno subito danni. La Capitaneria di porto e i vigili del fuoco hanno poi rimorchiato l'idrovolante per rifornirlo di carburante. **[a. l.]**

MONTECATINI

Elicottero in avaria salvo pilota genovese

Un elicottero «Robinson R22» con ai comandi il genovese Vittorio Priarone, 48 anni, di Genova e Guido Fiammozzi, 41 anni, di Trento, è precipitato ieri nelle campagne di Pistoia. Priarone è riuscito a tentare atterraggio di fortuna e ad abbandonare velivolo pochi istanti prima dell'impatto. **[a. l.]**

IMPERIA

Preso Mercedes rubata denunciato per ricettazione

Sorpreso alla guida di Mercedes rubata con targa falsa, un automobilista romano è stato arrestato per ricettazione dalla Polizia stradale di Imperia. L'uomo, Franco Ronza, 49 anni, era stato fermato per un controllo sull'Autostrada dei Fiori. **[s. d.]**

ALBISSOLA M.

Renata Scotto il marito da sabato cittadini onorari

S'è tenuta sabato sera nell'oratorio della Confraternita di San Giuseppe la cerimonia di conferimento della cittadinanza onoraria a Renata Scotto e al marito Lorenzo Anselmi, già primo violino al teatro alla Scala di Milano. Ad accompagnare la Scotto la figlia Laura. La cerimonia è stata seguita da un folto publico, e la Scotto s'è esibita in alcuni brani. **[a. z.]**

Da ieri Bottini è indisposto mentre Oddo attende la sentenza del Tar

Un terzo sindaco per Sanremo

Il «vice» Gianni Berrino reggerà le sorti della città

SANREMO. Fra i due litiganti... il terzo gode. Fuori gioco con 39 di febbre, il sindaco del Polo, Giovenale Bottini; ancora fuori dal Palazzo, Davide Oddo (Lega Nord), in attesa dell'applicazione della sentenza del Tar, che di fatto, lo reintegra nella carica di primo cittadino. E così, fra dubbi e incertezze (chi deciderà: Parlamento? ministero dell'Interno? Consiglio di Stato?) ai vertici dell'amministrazione comunale si è insediato il vicesindaco Gianni Berrino, di An. Tre sindaci per una città senza pace.

Bottini, dopo lo sgomento delle prime ore, e nonostante l'influenza, è battagliero: «Mi ha votato il 58 per cento degli elettori; sono il sindaco della gente». Oddo replica, senza mezzi termini: «Alle elezioni il gruppo federalista che rappresento ha ottenuto solo l'otto per cento dei voti perché l'illegittimo scioglimento anticipato del Consiglio comunale me presieduto, ha causato un grave danno di immagine. Siamo stati delegittimati da una campagna elettorale denigratoria». Sulla stessa lunghezza d'onda il leader del Carroccio Marco Lupi: «Se non fossimo stati mandati a ingiustamente, probabilmente la Lega avrebbe ottenuto un altro risultato».

Il vicesindaco Gianni Berrino deve reggere le sorti del Comune di Sanremo

Il Tar ha accolto il ricorso di Oddo contro lo scioglimento del Consiglio comunale (28 aprile reintegrando Oddo, la giunta e il Consiglio. In pratica ha bloccato le lancette dell'orologio all'aprile dell'anno scorso.

Il ministero sembra intenzionato a presentare un al Consiglio di St. Ma, pare, una mossa inutile: il supremo organo giudiziario in materia di contenzioso pubblico, si è già espresso proprio in modo favorevole alla linea Oddo. E la sua sentenza costituisce giurisprudenza. Oddo ha lanciato precisi segnali, al collega-rivale Bottini ed alla Prefettura: «Attenderò qualche giorno, poi esigerò piena chiarezza nel rispetto dei miei diritti-doveri». Nel frattempo la Lega Nord ha presentato esposto-denuncia contro ignoti alla procura nel quale ipotizza il reato di abuso d'ufficio in relazione allo scioglimento illegittimo del Consiglio comunale.

Gian Piero Moretti

Intervento a Savona

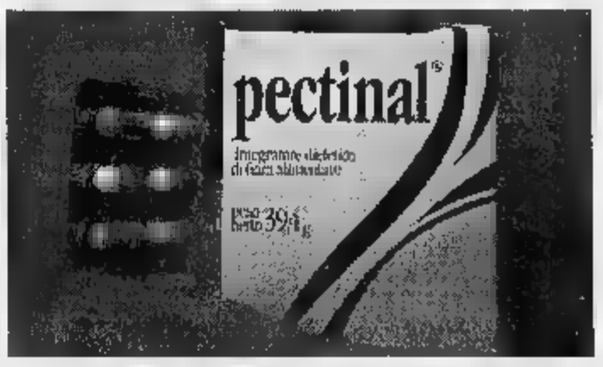
La vela si rovescia in tre salvati dalla Capitaneria

SAVONA. In tre sulla deriva che si rovescia per una raffica di vento: i velisti, tre giovani savonesi, non riuscivano più a raddrizzare la barca, sospinta alla deriva, dopo la scuffia. Sono subito intervenuti la motovedetta 2073 della Capitaneria, al comando del capo Giancarlo Gattini, e il motoscafo dei carabinieri.

I tre ragazzi, infreddoliti ma incolumi, sono stati presi a bordo e poi accompagnati in Capitaneria, dove hanno ricevuto i primi aiuti. Un'altra barca in difficoltà è invece riuscita a raggiungere il porto con i propri mezzi.

Lo yacht aveva subito un'avaria al motore ma l'equipaggio è riuscito a riparare il propulsore quando ormai si apprestava a lanciare l'Sos. La Capitaneria, in particolare per quanto riguarda surfisti e piccole barche a vela, raccomanda la massima prudenza. **[m. nu.]**

PER MANGIARE SENZA RIMORSI
LA NUOVA MOLECOLA VEGETALE
dagli U.S.A. la sostanza che intrappola grassi e zuccheri impedendone l'assorbimento



non fa male perché vegetale, è comoda perché in capsule è economica perché costa L. 130.000 e dura un mese
IN VENDITA ESCLUSIVA NELLE
ERBORISTERIE GIAN PAOLO
p.zza Bengasi 4 - via San Secondo 54 - via XX Settembre 57 - Torino
a Settimo via Roma 16
per consultare l'erborista Gian Paolo
e per consegne a domicilio tel. 011/5682449 - 6821170
aut. n. 70661-4 del 27/11/1990

ADALA
ELETTRO RADIATORI SVEDESI
provera & C. S.p.A.
TORINO - Lungo Dora Napoli, 32
Tel. 011/859.393

SABET
TAPPETI PERSIANI
Tel. 561.78.57

LABEL E PERIODICI
E' IN EDICOLA IL N. 9

A EST
Tutti gli affari delle mafie russe
HANNO VOTATO
Ma è un voto drogato. Ex Jugoslavia tra mafie e droga
MAFIA & CINEMA
Antonio Capuano: il barocco nel rione Sanità
I BEATI PAOLI
Un mito di tradizione per l'umanità sofferente
INTEGRALISMO ISLAMICO
La modernità di una verità altra
Ogni mese in edicola a L. 3500
Abbonamento annuo L. 35.000 C.C.P. 15510 intestato a "Gruppo Abele Periodici" Via Giolitti 21, 10123 Torino

SAVONA

SAVONA Astor — **The fan**
Tel. 854.627 Or.: 15,30/17,45/20/22,30 L. 10.000/7000/5000
di T. Scott, con R. De Niro, W. Snipes, E. Barkin (Usa '96) — Un commesso viaggiatore fallito, appassionato di baseball, impazzisce e diventa «fan» persecutore di un suo beniamino N. V. 1h 55' **Thriller**

Diana 1 — [redacted]
Tel. 825.714 [redacted].: 15,45/18/20,15/22,30 L. 10.000/7000/5000
di C. De Sica, con C. [redacted]e Sica, A. Galiena, P. Conticini (Italia '96) — In Toscana, nel '700, un aristocratico che detesta i suoi simili, sua moglie e un ragazzo plebeo intrecciano un rapporto d'amore a tre. N. V. 1h [redacted]' **Commedia**

Diana [redacted] — **La [redacted]one di Carla**
Tel. 825.714 Or.: 15,30/17,45/20/22,30 [redacted] 10.000/7000/5000
di K. Loach, con R. Carlyle, O. Cabezas, S. Glenn (GB/Ger./Nic./Spa. '96) — Un inglese si innamora [redacted] una ragazza in fuga dal Nicaragua e la convince a ritornare nel suo Paese per affrontare il passato. N. V. 2h 5' **Drammatico**

[redacted] 3 — **Mission: impossible**
Tel. 825.714 Or.: 15,30/17,45/20/22,30 L. 10.000/7000/5000
di B. De Palma, con T. Cruise, E. Béart, J. Voight (Usa '96) — Uno 007 deve dare la caccia a una lista di agenti americani sottratta da una ex spia russa. Remake della celebre serie televisiva americana N. V. 1h 51' **Thriller**

Eldorado — **Independence day**
Tel. 820.563 Or.: 14,45/17,15/19,50 22,30. L. 10.000/7000/5000
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra [redacted] impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

Filmstudio — **Vesna va veloce**
Or.: 20,30/22,30 L. 7000/5000
di C. Mazzacurati, con T. Zajickova, A. Albanese (Italia '96) — Vesna, una ragazza dell'Est, arriva in Italia per cercare fortuna ma finisce sulla strada: incontra [redacted] uomo che cerca di capirla e aiutarla. N. V. 1h 32' **Drammatico**

Jolly — **[redacted] e luci [redacted]**
Tel 850.570 Or.: 15/22,30 L. 8000/6000/5000

ALASSIO [redacted] — **Independence day**
Tel. 640.263 Or.: 20/22,30 L. 10.000/8000/5000
di R. Emmerich, con J. Goldblum, [redacted], Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri [redacted] la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: [redacted] gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascie[redacted]**

[redacted] — **The fan**
Tel. 640.427 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 L. 10.000/8000/5000 anziani
di T. Scott, con R. De Niro, W. Snipes, E. Barkin (Usa '96) — Un commesso viaggiatore fallito, appassionato di baseball, impazzisce e diventa «fan» persecutore [redacted] un suo beniamino N. V. 1h 55' **Thriller**

[redacted] Ambra — **Bambola**
Tel 51.418 Or.: 20,30/22,30 L. 9000/8000/5000
di B. Luna, con V. Marini, S. Dionisi, J. Perugorria (Italia-/Spagna '96) — Una ragazza di provincia troppo bella cerca l'amore ma trova solo delusioni e violenze di [redacted] brutali. V. M. 18 1h 35' **Erotico**

Astor — **Terremoto nel Bronx**
Tel. 50.997 [redacted].: 20,30/22,30 L. 9000/8000/5000
di S. Tong, con J. Chan, A. Mui, F. Yip (Usa '95) — Il quartiere è il più [redacted] e pericoloso di New York, l'astuzia e la forza tutta «asiatica» di un solo [redacted] ne stravolgerà le «leggi». N. V. 1h 35' [redacted]

BORGHETTO Arena Vittoria — CHIUSO
Ore 21 L. 5000

FINALE LIGURE Ondina — **Independence day**
Tel. 692.200 Or.: 20,15/22,45 L. 10.000/8000
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi [redacted] sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

LAIGUEGLIA [redacted] — NON PERVENUTO
Or.: 21 Lire 10000/8000

LOANO [redacted] Principe — NON PERVENUTO
Or: 15/17,30/20/22,30 Lire 10000/8000

Loanese — **Independence day**
Tel. 669.951 Or: 15/17,30/20/22,30 L. 10.000/8000
di [redacted]. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

PIETRA [redacted] King — NON PERVENUTO
Or.: 21 Lire [redacted]

[redacted] Ariston — NON PERVENUTO
Ore 21.15 L. 8000/5000

[redacted] Verdi 1 — **Independence day**
Tel. 97.249 Or.: 16/20,10/22,40 L. 10.000/7000
[redacted] R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda [redacted] extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle [redacted] risorse e distruggere gli [redacted]: [redacted] umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

Verdi 2 — **3**
Tel. 97.249 Or.: 16/17,50/20,40/22,40 L. 10.000/7000
di C. De Sica, con C. De Sica, A. Galiena, P. Conticini (Italia '96) — In Toscana, nel '70[redacted], un aristocratico che detesta i suoi simili, sua moglie e un ragazzo plebeo intrecciano un rapporto d'amore a tre. N. V. 1h 35' **Commedia**

VARIGOTTI Roma — NON PERVENUTO
Ore 21,30 L. 7000/4000

IMPERIA

IMPERIA Cavour — OGGI RIPOSO
tel. 61.978 Or.: 21

Centrale — **La canzone [redacted] Carla**
Tel. 63.871 (segr. tel.) Or.: 20,15/22,30 Lire 10.000/rid. [redacted]
di K. Loach, con R. Carlyle, O. Cabezas, S. Glenn (GB/Ger./Nic./Spa. '96) — Un inglese si innamora di una ragazza in fuga dal Nicaragua e la convince a ritornare nel suo Paese per affrontare il passato. N. V. 2h 5' **Drammatico**

Dante — [redacted] RIPOSO
Or.: 15/ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 7000

Imperia — OGGI RIPOSO
Or.: 16/ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 7000

A. DI TAGGIA Capitol — OGGI RIPOSO
Tel. (0184) 43.440 Or.: 15, ult. 22,30 Lire 7000

BOR[redacted] Olimpia — **Striptease**
Or.: 20,30, ult. 22,30 Lire 7000/rid. [redacted]
di A. Bergman, con D. Moore, B. Reynolds, A. Assante (Usa '96) — Una ragazza, che fa la spogliarellista per ottenere l'affidamento della figlia, finisce nei guai quando un mafioso le mette gli occhi addosso. N. V. 1h 55' **Drammatico**

DOLCEACQUA Cristallo — OGGI RIPOSO
Or.: 21,15 Lire 6000/rid. 5000

DIANO [redacted] Dianese — **Striptease**
Or.: 20,20/22,30 [redacted], lunedì [redacted]
di A. Bergman, con D. Moore, B. Reynolds, A. Assante (Usa '96) — Una ragazza, che fa la spogliarellista per ottenere l'affidamento della figlia, finisce [redacted] guai quando un mafioso le mette gli occhi addosso. N. V. 1h 55' **Drammatico**

CERVO [redacted] estivo — CHIUSO PER FINE STAGIONE
Via Steria Or.: 21,30 Lire 7000/rid. 5000

SANREMO Ariston — **Independence Day**
Or.: 16, ult. [redacted] Lire 12.000/8000
[redacted] R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue [redacted] e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

[redacted] Ritz — **L'ottavo giorno**
Tel. 507.070 Or.: 16-22,30 [redacted] 10.000/7000
di J. Van Dormael, con P. Duquenne, D. Auteuil, Miou Miou (Francia/Belgio '[redacted]) — Un manager alienato dal lavoro riscopre allegria e valori della vita incontrando un giovane handicappato N. V. 1h 58' **Commedia**

Ariston [redacted] [redacted]la uno — **Sanremo Famosi: Una voce per Sanremo**
Tel. (0184) 506.060 Or.: [redacted]

Ariston [redacted] Sala due — **Sanremo Famosi: Una voce per Sanremo**
Tel. (0184) 506.060 Or.: 21

Ariston Roof Sala tre — **Sanremo Famosi: Una voce per Sanremo**
Tel. (0184) 506.060 Or.: 21

Centrale (Sala A) — **The fan - Il mito**
Tel. (0184) 506.060 Or.: 15,30-22,30 Lire 10.000/7000
di T. Scott, con R. De Niro, W. Snipes, E. Barkin [redacted] '96) — Un commesso viaggiatore fallito, appassionato [redacted] baseball, impazzisce e diventa «fan» persecutore di un suo beniamino N. [redacted]. 1h 55' **Thriller**

Tabarin (Sala B) — **Mission: impossible**
Tel. 507.070 Or.: 15,30-22,30 Lire 10.000/7000
di B. De Palma, con T. Cruise, E. Béart, J. Voight (Usa '96) — Uno 007 deve dare la caccia a una lista di agenti americani sottratta da una ex spia russa. Remake della celebre serie televisiva americana N. V. 1h 51' **Thriller**

Sanremese — **Classe mista**
Or.: 16-22,30 Lire 10.000/7000

Orfeo — **Bambola**
[redacted]. 62.333 Or.: 15,30-22,30 Lire 10.000/7000
di B. Luna, [redacted] V. Marini, S. Dionisi, J. Perugorria (Italia-/Spagna '96) — Una ragazza di provincia troppo bella cerca l'amore ma trova solo delusioni e violenze di uomini brutali. V. M. 18 1h 35' **Erotico**

GENOVA

TEATRI Carlo Felice — OGGI RIPOSO
Tel. 589,329/591.697 Or.: 15/20,30

[redacted] Corte — Mercoledì 9 ottobre: **Les Enfants Terribles**, da Jean Cocteau. Regia di Susan Marshall, con Philip Glass. Compagnia Ipa di New York
Tel. 570 24.72 Ore 20,30 Lire 35/55.000

Sala Duse — Martedì 8 ottobre: **Verso Peer Gynt, esercizi per gli attori** di Henrik Ibsen, regia di Luca Ronconi, con Riccardo Bini, Massimo De Francovich, Anna Maria Guarnieri, Massimo Popolizio.
Tel. 831.16.91 Ore 20,30 L. 40.000 posto unico

Pol. Genovese — Chiuso. 11-12 ottobre **Paolo Conte in concerto**. Biglietti esauriti
Tel. 839.35.89

T. della Tosse — Chiuso. Giovedì 10 ottobre: **Migranti**, di Marco Baliani.
SALA [redacted] TRIONFO Tel. 247 07.03 Or.: 21 Lire 20.000 (abb. 15.000)

T. della Tosse — CHIUSO
SALA DINO CAMPANA Tel. 247.07.93 Ore 22,30 L. 24.000/16.000

Sheraton — Oggi riposo. Venerdì 11 ottobre. Concerto del **George Robert Quartet**, con George Robert, Jimmy Cobb e Da[redacted] Moroni, Rosario Bonaccorso. Ore 21. L. 25/65.000.
DIZZY NIGHT Sheraton Hotel Genova Aeroporto Tel. 247.07.83

CINEMA — **Prezzi dei cinema di Genova**
(dove non indicato diversamente)
mercoledì lire 8000 (posto unico)
altri giorni feriali lire 10.000 [redacted] 7000)
prefestivi e festivi lire 12.000 (ridotto [redacted]

Aris[redacted] 1 — **The Fan (Il mito)**
T. 208.549. Or.: 15,20/17,40 20,30/22,45
di T. Scott, con R. De Niro, W. Snipes, E. Barkin (Usa '96) — Un [redacted] viaggiatore fallito, appassionato di baseball, impazzisce e diventa «fan» persecutore di un suo beniamino N. V. 1h 55' **Thriller**

Ariston 2 — **Hotel Paura**
Tel. 208.549 Or.: 15/17/18,50/20,50 22,50
di R. De Maria, con S. Castellitto, I. Ferrari, I. Forte (Italia '[redacted]) — Un manager, dopo un improvviso licenziamento, perde casa, famiglia, sicurezza, finisce tra i barboni e riscopre altri valori N. V. 1h 35' **Drammatico**

Augustus — **Independence day**
Tel. 566.810. Or.: 14,15 17/19,45/22,40
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

Corallo 1 — **L'ottavo giorno**
Tel. [redacted] Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
di J. Van Dormael, con P. Duquenne, D. Auteuil, Miou Miou (Francia/Belgio '96) — Un manager alienato dal lavoro riscopre allegria e valori della vita incontrando un giovane handicappato N. V. 1h 58' **Commedia**

Corallo 2 — **Lo schermo velato**
[redacted] Or.: 15/18,10/20,20/22,30

MERCOLEDÌ [redacted] — I supplementi de LA STAMPA — Una settimana ricca di tutto.

Lux — **The Fan - [redacted]**
Tel. 561.691 Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30
di T. Scott, con R. De Niro, W. Snipes, E. Barkin (Usa '96) — Un [redacted] viaggiatore fallito, appassionato [redacted] baseball, impazzisce e diventa «fan» persecutore di un suo [redacted]niamino N. V. 1h 55' **Thriller**

Olimpia — **Qualcosa [redacted] personale**
Tel. 581.415. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
di J. Avnet, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96) — Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante telereporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' **Romantico**

Odeon — **Independence Day**
Tel. 362.82.98 Or.: 14.15/17/19.45/20,40
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda [redacted] extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

Orfeo — **3**
Tel. 564.849 Or.: 15/16,50/18,40 20,40/22,40
di C. De Sica, con C. De Sica, A. Galiena, P. Conticini (Italia '96) — In Toscana, nel '700, un aristocratico che detesta i suoi simili, sua moglie e un ragazzo plebeo intrecciano un rapporto d'amore a tre. N. V. 1h 35' **Commedia**

Palazzo — **Independence day**
Tel. 565.512 Or.: 14,15/17/19,45/22,30
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

Ritz — **Albergo Roma**
[redacted]. 314.141 Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30.
di U. Chiti, con A. Benvenuti, C. Biavo, T. Karyo (Italia '96) — 1939: in un paese toscano, alla vigilia della visita [redacted], il ritrovamento [redacted] un feto abbandonato fa esplodere paure, pettegolezzi, spionaggi N. V. 1h 40 **Grottesco**

Grattacielo — **Bambola**
Tel. 564.403 Or.: 15/17/18,45 20,30/22,30
di B. Luna, con V. Marini, [redacted] Dionisi, J. Perugorria (Italia/Spagna '96) — Una ragazza di provincia troppo [redacted] cer[redacted] l'amore [redacted] trova solo delusioni e violenze [redacted] brutali. V. M. 18 1h 35' **Erotico**

Universale — **The Rock**
[redacted] dello Spettacolo Sala 1. T. 582461 Or.: 15/17,30/20/22.40
di M. Bay, [redacted] S. Connery, N. Cage, [redacted] Harris (Usa '96) — Un agente dell'Fbi [redacted] un galeotto (l'unico a essere riuscito [redacted] evadere da Alcatraz) uniti per fermare il folle piano di un generale. V. 14 2h 10' **Thriller d'azione**

Universale — **Mission: impossible**
Palazzo dello Spettacolo Sala 2. Tel. 582.461 Or.: 15/17,30/20/22.40
di B. De Palma, con T. Cruise, E. Béart, J. Voight (Usa '96) — Uno 007 deve dare la caccia a una lista di agenti americani sottratta da una ex spia russa. Remake [redacted] celebre serie televisiva americana N. V. 1h 51' **Thriller**

Universale — **Festival**
Palazzo dello [redacted] Sala 3. T. 582.461 Or.: 15,30/17 15/19/20,45 22,30
di P. Avati, con M. Boldi, G. Cavina, I. Pasco (Italia '96) — Un comico in disarmo ritrova l'illusione del successo nel ruolo serio che gli affida un regista esordiente: arriva a un Festival e si aspetta [redacted] premio N. V. 1h 35' **Drammatico**

Verdi — **Trainspotting**
Tel. 582.137. L. [redacted] Or.: 15,30/17,15/19/20.45 22.30
di D. Boyle, con E. McGregor, R. Carlyle, [redacted] Bremner (Ingh. '96) — La vita quotidiana di un gruppo di ragazzi drogati a Edimburgo ch[redacted] per l'eroina e la consumano con allegro piacere V. M. 14 1h 34' **Grottesco**

LUCI [redacted] — **Abc** tel. 413.838; **Alcione** tel. 814.965; **Centrale 1 e 2** tel. 580.380. **Chiabrera** tel. 281.566; **Cristallo** tel. 299.967; **Dionisio** tel. 566 516; **Eldorado** tel. 645.7843, **Smeraldo** tel. 201.919

CINECLUB Amici del cinema — **La settima stanza**
[redacted]. 413 838 Or.: 20,30/22.[redacted] Lire 6000/5000
di M. Meszaros, con M. Morgenstern, J. Nowicki, A. Aslan (Ita-Fra-Pol-Ungh. '95) — La storia della filosofa polacca Edith Stein, nata ebrea, convertita al cattolicesimo, morta ad Auschwitz, beatificata nell'87. N. V. 1h 55' **Dramm.**

Carignano — OGGI RIPOSO
D'ESSAI Tel. 570.20,48 Or.: 21,15 Lire 7000

Fritz Lang — OGGI RIPOSO
Tel. 219 768 Or.: 21,15 Lire [redacted]

Lumière — **Niente [redacted] personale**
Tel. 505.936 Or.: 20,15/22,30 Fest. 16/18/20,15/22,30 L. 6000 - I valori 8000
di T. O'Sullivan, con I. Hart, J. Lynch, J. Frain (Irl. '95) — Belfast 1975: una bomba dell'Ira esplode in un pub. Mentre i leader protestanti e cattolici negoziano, esplodono scontri che coinvolgono innocenti. N. V. 1h 25' **Dramm.**

Chaplin — OGGI RIPOSO
Tel. 880.069 Ore 21 L. 6000, 4000 tessera soci

Nickelodeon — [redacted] RIPOSO
Tel. 589 640 L. 8000/5000 Or. 21,15

Cineforum — CHIUSO
tel. 887.841 Or.: 21,15 Lire 6000/5000

PEGLI Eden — **Vesna va veloce**
Tel. 698.12.00. Or.: fer. 20,30/22,10: fest. 15,30-22,10 Lire 10.000/6000
di C. Mazzacurati, con T. Zajickova, A. Albanese (Italia '96) — Vesna, una ragazza dell'Est, arriva in Italia per cercare fortuna ma finisce sulla strada: incontra un uomo che [redacted] cerca di capirla e aiutarla. N. V. 1h 32' **Drammatico**

CASELLA Parrocchiale — OGGI RIPOSO
Tel. 613 61.38 Or.: 21 L. 6000/4000

NERVI San Siro — **Il rompiscatole**
Tel. 234.776 - Or.: lun./mar./mer. 20,20/22,30 - sab. e dom. 15,30/17,15 19/20,45/22,30 [redacted]
di B. Stiller, con J. Carrey, M. Broderick, L. Mann (Usa '96) — Un tecnico tv dalla personalità astrosa e disturbata si insinua come un incubo nella vita di un giovane, manipolandolo a suo piacimento. N. V. 1h 35' **Comico**

VOLTRI Ambrosiano — OGGI RIPOSO
Or.: 20/22,30 Lire 8000

S. [redacted] — **Independence Day**
Tel. 289.033 [redacted]. 15/17,30/20/22,30 Lire 10.000
di R. Emmerich, con J. Goldblum, [redacted] Pullman, W. Smith (Usa [redacted]) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

RAPALLO Augustus — **Independence Day**
Tel. 61.951 Or.: 16,45/19,45/22,20 Lire 1[redacted]
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

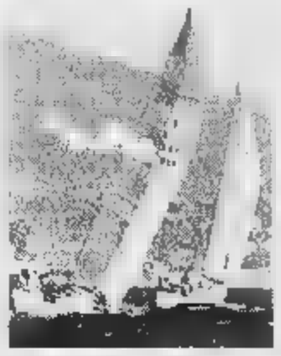
CHIAVARI Cantero — **Independence Day**
[redacted]. 309.938 Or.: 14,30/17,05/19,45 22,30. Lire [redacted]
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, [redacted] Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra [redacted] impadronirsi delle [redacted] [redacted] e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

Mignon — **La canzone di Carla**
Tel. 309.894 Or.: 15,30/17,45/20 22,30. Lire 10.000
di K. Loach, con R. Carlyle, O. Cabezas, S. Glenn (GB/Ger./Nic./Spa. '96) — Un inglese si innamora [redacted] una ragazza in fuga dal Nicaragua e la convince a ritornare nel suo Paese per affrontare il passato. N. V. 2h 5' **Drammatico**

[redacted] LEV. Ariston — **Independence Day**
Tel. 41.505 Or.: 16,45/19,45/22,20 Lire 10.000
di [redacted]. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi [redacted] [redacted] risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

Autoslalom di Bardineto

BARDINETO. Ottanta piloti al via, ben 74 i classificati e un finale a sorpresa hanno caratterizzato la tredicesima edizione dello «slalom» Bardineto-Scravaion. Trofeo Albergo Maria Nella e Coppa Caseificio Frascheri. Il favorito della vigilia, il cerialese Franco Cremonesi al comando dopo la prima salita e avendo anche fatto segnare uno strepitoso tempo nella seconda manche, incappava in 10' di penalità per aver spostato un birillo. La vittoria assoluta è andata così ad un incredulo Piergiuseppe Panaro ■ Pietra Ligure, che con la Ams Sport ha colto la miglior prestazione della carriera. Cremonesi con l'Osella - al debutto con il nuovo motore Bmw - è finito così secondo, posizione che comunque gli consente di trionfare nel Trofeo Italia Nord e nella Coppa Csai di prima zona per le vetture Sport prototipo. Terzo Silvio Salino, che con la piccola Peugeot 205 Rallye ha vinto il gruppo A. **[r. p.]**



Super Palio, vince Uges Esperia

RAPALLO. Dodici equipaggi maschili ■ ■ femminili hanno dato vita nelle acque antistanti la passeggiata di Rapallo alla IV edizione del «Super Palio Remiaro della Regione Liguria» organizzato dalla L.N.I. Rapallo. Si gareggiava su gozzi nazionali (22 palmi in vetroresina). Nel maschile la prima batteria eliminatoria ha visto la vittoria di S.Margherita ■ Spezia, Murcarolo, Manay-la e N.N.I. Chiavari. ■ seconda batteria L'Uges Esperia Genova si impone su Gabbiano Monterosso, Canaletto, Urania Vernazzola «A», Deiva Marina e Urania Vernazzola ■. Le prime 3 di ogni batteria passano in finale. La gara decisiva sulla lunghezza del miglio marino (1852 metri, 3 virate attorno alle boe) viene vinta dall'Uges Esperia «A» che precede di mezza imbarcazione S.Margherita. Seguono nell'ordine Murcarolo, Monterosso, Canaletto ■ Speranza Prà. Nel femminile gara a due vinta da Murcarolo (timoniere Segantini, vogatori Ruini, Pascazzi, Casari e Arditol su Deiva Marina. **[d. s.]**

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 7 Ottobre 1996 pag.16

Clamorosa traversa di Perziano all'87' quando si era ancora sull'1-0

Savona, rabbia di rigore

A Viareggio è sconfitto per 2-0 con tiri dal dischetto Ma i biancoblù in 10 dal 57' hanno fallito gol facili

VIAREGGIO. Scontato l'attacco: vittoria di rigore del Viareggio. Ma aggiungiamo subito anche tre punti meritati al di là degli episodi-chiave che hanno caratterizzato il confronto. Tanto Viareggio, ma anche un Savona indomito che - diciamolo francamente - con un pizzico di fortuna ■ più nel finale, avrebbe potuto strappare un pareggio.

Nell'arco dell'ora e mezzo di gioco, comunque, il Viareggio è apparso più squadra, ricco di inventiva, di elementi con l'argento vivo addosso (l'imprendibile Florio e il tonico Menicucci: 36 anni in due). Le uniche debolezze: una sbandata iniziale e non essere riuscito a chiudere la partita, dopo essersi trovato in vantaggio di un gol e con un uomo in più per l'espulsione lampo di Cappanera al 57', appena una manciata di secondi dopo essere entrato al posto di Balsamo.

Il tredicesimo biancoblù si è macchiato di un pacchiano fallo ai danni dell'imprendibile Florio.

Mister Buglio temeva il Savona. E ne aveva mille ragioni perché i biancoblù, almeno nel primo quarto d'ora, hanno ribattuto colpo ■ colpo le iniziative avvolgenti del Viareggio. Al 3' Codice ha fallito una ghiotta palla-gol dopo un perfetto invito di Bottinelli. La replica bianconera è stata affidata a Catania che ha fallito l'appuntamento con il gol da buona posizione. La pressione del Viareggio crescer attorno alla mezz'ora: al 29' duettano Cosenza-Florio e Parfido, la cui conclusione lambisce il palo. Un minuto dopo il gol: Di Capita interviene fallosamente sullo scattante Florio un metro ■ mezzo dentro l'area. Rigore: Bertocchi spiazza Viviani. Il Viareggio continua a tessere buone trame che però non riescono ad avere sbocco nei sedici metri.

Nella ripresa, al 57', l'episodio che avrebbe potuto chiudere anzitempo l'incontro: Cappanera solleva da terra Florio e finisce anzitempo negli spogliatoi. Il Viareggio sente la vittoria in pugno e commette l'errore di ritenere chiuso l'incontro. ■ Savona non molla e all'87' va vicinissimo al gol con Perziano che da pochi passi, su servizio di Di Capita, colpisce incredibilmente la traversa. I bianconeri fiutano ■ pericolo e Eritreo si traveste da giocoliere, supera in dribbling aereo Sbravati che lo atterra in area. Secondo rigore, che Porfido trasforma. Ultimissima emozione al 94' con il Viareggio rilassato ■ festante: Peluffo a porta sguarnita fallisce l'occasione di firmare il gol della bandiera.

Nel secondo tempo comunque il Viareggio è piaciuto un po' di meno anche perché è calato leggermente di tono ed il Savona anche con un uomo in meno avrebbe forse meritato di pareggiare. Il 2-0 probabilmente è un punteggio un po' troppo severo in quanto avvenuto solo nei minuti finali dell'incontro. La mossa vincente di Buglio è stata quella di mandare in campo il giovane Florio che oggi andà a Brescia per ■ provino con la squadra lombarda. Un elemento che all'inizio della preparazione nel ritiro di Norcia non era aggregato perché destinato a cambiare aria.

Roy Lepore

MIALICH AL 94'

«Una squadra protetta»

Il Savona se ne torna a casa non troppo convinto del 2-0 subito a Viareggio. «Per me poteva succedere di tutto in questa partita - dice l'allenatore Gianni Mialich -. Alla fine abbiamo perso, ma potevamo anche vincere, o pareggiare. Il calcio è questo. Abbiamo sbagliato alcune occasioni, colpito una traversa sull'1-0. Invece c'è stato il secondo rigo■. A proposito, cosa ne pensa? «Per ■ l'arbitro era convinto di arbitrare in serie A dove talvolta c'è una squadra che deve in qualche modo essere protetta. Il primo forse poteva starci, anche se personalmente non l'ho visto. Il secondo era inesistente». E l'espulsione? «Arbitro pignolo, fiscale. Ma non importa, dobbiamo accettare questi verdetti, anche se ■ amareggiano». Valentino sostiene che il risultato è bugiardo. «Non ho visto questa superiorità del Viareggio, i rigori ■ hanno condannato, peccato per la traversa di Perziano, sarebbe stato l'1-1». **[r. l.]**

Il portiere Viviani in presa alta ben protetto da Sbravati tra i migliori a Viareggio

Per i nerazzurri una partita in salita, «raddrizzata» soltanto nel finale

E l'Imperia pareggia col cuore

Pinerolo subito in gol, al 79' rigore di Pennone

IMPERIA. Con un finale grintoso l'Imperia è riuscito a raddrizzare ■ partita molto sofferta, che il Pinerolo ha a lungo condotto grazie a una rete siglata a freddo e ben difesa per quasi 80 minuti, senza ■ rinunciare a punzecchiare i nerazzurri con i suoi attaccanti.

L'Imperia schiera Minasso nel ruolo di libero, con Calzia a sinistra e Giuntoli e Desideri in marcatura rispettivamente di Mollica e Mazzoni, mentre a metà campo si ■ bene il nuovo acquisto Matteo Cioffi. Sull'altro fronte la retroguardia piemontese appare subito molto attenta e Giorsa e Benecchio se la cavano egregiamente con Pennone e Alfano.

Gara subito in salita per i ■ razzurri. Il Pinerolo al 4' con Mazzoni impegna Gestro alla deviazione. Sul tiro dalla bandierina irrompe Mollica che colpisce il pallone ■ ■ ginocchio ■ trafigge il portiere imperiese.

La reazione di Calzia ■ compagni porta all'8' Alfano a tu per tu con Graziani su servizio di Cioffi, mentre al 24' un'uscita avventata del portiere ospite non è sfruttata dagli attaccanti nerazzurri. L'Imperia, comunque, ■ entusiasma, ■ la sua manovra appare prevedibile e poco incisiva. Il Pinerolo prova allora ■ raddoppiare e al 34' Raimondi semina i difensori locali e conclude a colpo sicuro, con il pallone che termina a fil di palo.

Nel finale di tempo l'Imperia abbozza qualche azione offensiva in più, incitata dai tifosi che chiedono ai giocatori più carattere.

Nella ripresa l'Imperia, pur senza entusiasmare, prova a giocare palloni bassi. Al 62' potrebbe segnare, quando Barone pesca Iannolo in area, ma Graziani è bravo sulla conclusione.

Al 79' l'Imperia pareggia. Pennone si invola nell'area avversaria ■ viene steso. Dal dischetto lo stesso Pennone fredda Graziani, primo gol stagionale. La partita s'infiamma e i nerazzurri si lanciano alla ricerca del gol-vittoria, sfiorato all'82' da Minasso. Pinerolo pericoloso con Raimondi all'87: Gestro respinge.

Luca Amoretti

L'undici toscano in netta difficoltà di fronte alla grinta dei verdestellati

Il bomber Barone trova la goleada ■ la Sestrese mata l'Aglianese: 3-0

GENOVA. Tripletta di Barone, la punta fortissimamente voluta da Mauro Della Bianchina, e la Sestrese sconfigge 3-0 l'Aglianese ottenendo il primo successo stagionale dopo una serie di pareggi (tre) ed anche due sconfitte. Borzoli flagellato da un forte vento, fischio d'inizio ed i verdestellati passano subito a condurre. Punizione laterale di Balboni, «movimento» esatto per liberarsi del marcatore e facile deviazione in rete di Barone. Tutto molto semplice, per i padroni di casa, che nel primo tempo si limitano a controllare la reazione dell'Aglianese, veramente sterile.

A metà ripresa secondo episodio importante, con l'allontanamento dal campo di Spagnuolo per un fallo da tergo su Navone. Non passano neppure sessanta secondi e la Sestrese raddoppia. Ferraris batte rapidamente una punizione in verticale per Barone, che con un preciso pallonetto scavalca il portiere toscano Migliorini. Aglianese con le idee sempre più confuse, ed un minuto dopo il portiere ospite regala a Barone la palla del 3-0. Rinvio sbilenco proprio sui piedi del contravanti che da oltre venti metri infila nella porta sguarnita. Sestrese che risolve in 90' tutti i problemi offensivi palesati nelle prime gare, con il tecnico ovviamente soddisfatto della prova della punta, ■ con un occhio di riguardo verso tutto il collettivo. **[g. s.]**

Il colpaccio

Sanremese, 4-0 al Moncalieri

MONCALIERI. La Sanremese espugna il tappeto verde del Moncalieri ■ torna in Riviera con un poker «pesante».

La domenica dei padroni di casa ■ mette subito male, passa una manciata di minuti ■ un dialogo stretto degli attaccanti biancazzurri permette a De Vincentis di indirizzare la palla in rete. Non è che l'antipasto. Il Moncalieri prova ■ rispondere al 7' affidando a Formato ■ punizione. Palla a spiovere e scivolata fuori tempo ■ Lenta.

La seconda ■ al 27': Calabria di testa anticipa Pecoraro quel tanto che basta per mettere fuori causa ■ portiere locale. Due a zero e morale alle stelle.

Il tempo si chiude con il Moncalieri alla disperata ricerca di una rete che non affossi le speranze. Punizione di Santangelo da una trentina di metri e la traversa sopra Siracusa trema. Nella ripresa il Moncalieri sembra dare segni di risveglio. Formato raccoglie una punizione di testa e serve Santangelo che si esibisce in un pregevole tiro al volo, comunque destinato a lato della porta.

Zaniolo ■ la vera spina nel fianco dei padroni di casa. Velocissimo, semina ogni difensore e ■ trova puntuale all'appuntamento con la palla. Al 49' è bravo l'estremo difensore Miglino a opporsi con il corpo.

L'occasione è solo rimandata: al 54' Castaldo sbaglia un retropassaggio ■ mette in moto De Vincentis. La fuga, si conclude con un pallonetto di misura a scavalcare Miglino. Il sigillo proprio mentre l'arbitro consulta il cronometro. E' l'88', cross di Sarcina e testa di Zaniolo che chiude i conti.

Germano Longo

DILETTANTI GIRONE A, ■ GIORNATA: SI SONO SEGNATE 22 RETI

Barberino-Camaiore 1-0

Barberino: Berni; D'Agostino (81' Ramaciotti), Bacchetti, Morellini, Meoni, Figus; Scalizzi, Coiz, Nardi, Vignini, Santarcangelo (52' Mocali). **Camaiore:** Mazzoni; Geminiani, Simonini, Luperini, Dianda (69' Bacchini), Merciadri; Malegni (73' Giusti), Bennati, Di Mauro (46' Gigli), Bartelli, Mosti. **Arbitro:** Lepore. ■: 88' Mocali. **Note:** espulso al 79' Luperini.

Pietrasanta-Poggibonsi 3-1

Pietrasanta: Mancini, Nardini, Siniego, Rubinacci (68' Evani), Adamoli, Benassi, Cusini, Cianci, Ghezzi (81' Mosti), Mariani, Pieroni. **Poggibonsi:** Lughini, Fabiani, Venturelli, Cinelli (65' Bellachioma), De Girolamo, Carobbi, Meoni (69' Rota), Cini, Borneo, Fiordi, Tomei. **Arbitro:** De Sio. **Reti:** 32' Borneo, 33' Ghezzi, 66' Benassi, ■ Pieroni.

Asti-Châtillon 0-0

Asti: Biasi; Bocchi, Gamba, Palermo (41' Restivo), Lucca, Nastasi, Bucciol, Costanzo (75' Rinaldi), Falzone, Caddia, Ricco. **Châtillon:** Longo; Botta, Delommaso; Rubino, Mirisola, Volpone; Castano, Periotto (80' Di Bartolo), Daidola, Calamita, Vannucci. **Arbitro:** Santoro di Domodossola.

Imperia-Pinerolo 1-1

Imperia: Gestro; Giuntoli, Calzia; Iannolo, Minasso, Desideri; Barone, Cioffi, Alfano, Carbone (52' Morello), Pennone. **Pinerolo:** Graziani; Benecchio, Salvai; Pallitto, Giorsa, Schina; Raimondi, Rosa, Mollica, Muratori, Mazzoni (63' Ciliberto). **Arbitro:** Buzzetti. **Reti:** 5' Mollica, 79' Pennone (rig.).

Moncalieri-Sanremese 0-4

Moncalieri: Miglino; Camani, Macario; Pecoraro, Segato, Castaldo; Aghemo (32' Papalia), Tamburello (63' Salerno), Santangelo, Formato, Lenta. **Sanremese:** Siracusa; Tessin, (79' Lamberti), Caruso; Trasatti, Baldisseri, Notari; Riolfo, Piccarela (79' Sinagra), Zaniolo, Calabria (71' Sarcina), De Vincentis. **Arbitro:** Marcone. **Reti:** 3' e 54' De Vincentis, 27' Calabria, ■ Zaniolo.

Colligiana-Cecina 1-■

Colligiana: Tetrap; Perna (67' Bernacchia), Cataffa; Cianetti, Monti, Villgiardi; Mori, Calonaci, Mastacchi, Marziano (75' Zottino), Ghini (55' Tognozzi). **Cecina:** Biondi; Pasqualini, Gabbani; Pagliuca, Nannipieri, Ferina; Brontolone (70' Carloni), Vitali, Esposito, Prunacchi (67' Vento), Magri (89' Oliva). **Arbitro:** Balestra. **Rete:** 91' Mastacchi. **Note:** espulso all'87' Esposito.

Viareggio-Savona ■

Viareggio: Ciucci; Sereni, Catanie (94' Monni); Cosenza, Gazzoli, Bertocchi; Eritreo, Menicucci, Porfido, Puppi (76' Reccolani), Florio (84' Martinello). **Savona:** Viviani; Balsamo (57' Cappanera), Lazzaretti; Di Capita, Sbravati, Panucci; Bottinelli (46' Trani), Peluffo, Codice (46' Sola), Valentino, Perziano. **Arbitro:** Sperati. **Reti:** 30' Bertocchi (rig.), 90' Porfido (rig.).

Sestrese-Aglianese 3-0

Sestrese: Ghirardelli; Carrea, Perata; Di Marco (27' Turrone), Noris, Navone; Miali, Sisinni, Barone (83' Gallo), Balboni (80' Lombardo). Ferraris. **Aglianese:** Migliorini; Taschini, Zana; Scarpato, Spagnuolo, Lugheri; Gnesi, Bosco, Masi, Lorenzini (63' Vigna), Salvini. **Arbitro:** Farris. ■: 1', 78' e 79' Barone. **Note:** al 77' espulso Spagnuolo per fallo.

Castelnuovo-Fossanese 5-0

Castelnuovo: Franchi; Magnani, Renucci; Benedetti, Fanani, Venturelli; Fiori (61' Petrini), Balloni (46' Magnalni), Micchi, Barsotti, Galli. **Fossanese:** Sirtori; Ambrosini, Sangilles; Bornie, Baron, Bianco; Gavazzi, Burgalo (16' Sandri), Celella (36' Di Mitri), ■no (59' Manisseri), D'Enrico. **Arbitro:** Gottipavero. **Reti:** 47', 50, 74' Micchi, 68' Galli (rigore), 81' Venturelli.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
■	14	■	2	0	9	4
■	13	■	1	1	13	5
BARBERINO	13	4	1	1	9	6
■	■	3	1	2	6	6
SANREMESE	9	2	3	1	7	3
PIETRASANTA	9	2	3	1	4	2
ASTI	8	2	2	2	6	8
PINEROLO	7	1	4	1	9	7
CHATILLON SV	7	1	4	1	5	3
IMPERIA	7	1	4	1	6	7
AGLIANESE	7	2	1	3	4	7
■	7	1	4	1	3	6
F. SESTR■	6	1	3	2	4	5
COLLIGIANA	5	1	2	3	3	5
CECINA	5	1	2	3	2	5
CAMAIORE	4	0	4	2	5	7
MONCALIERI	4	0	4	2	1	6
■	■	0	■	3	5	9

I ■■■■■

7 reti: Micchi (Castelnuovo).

6 reti: Falzone (Asti); Mollica (Pinerolo); Porfido (Viareggio).

3 reti: Mastacchi (Colligiana); Barone (F. Sestrese); Alfano (Imperia); Borneo (Poggibonsi).

2 reti: Casamenti (Aglianese); Nardi (Barberino); Venturelli E. (Castelnuovo); Rubino e Daidola (Chatillon SV); Celella (Fossanese); Iannolo (Imperia); Ghezzi (Pietrasanta); Calabria e De Vincentis (Sanremese); Panucci (Savona).

1 reti: Ricco (Asti); Calamita (Chatillon SV); Gavazzi (Fossanese); Pennone (Imperia); Barison (Moncalieri); Piallto, Muratori, Rosa e Giorsa (Pinerolo); Lamberti, Baldissari e Gianioli (Sanremese); Lazzaretti, Valentino e Persiano (Savona).

PROSSIMO TURNO

7ª DI ANDATA 13/10 - ORE 15.30

AGLIANESE	ASTI
SANREMESE	IMPERIA
CECINA	BARBERINO
CHATILLON SV	MONCALIERI
FOSSANESE	COLLIGIANA
■	CASTELNUO■
POGGIBONSI	F. SESTRESE
SAVONA	CAMAIORE
VIAREGGIO	■

Il pari (1-1) a conclusione di una gara ricca di emozioni e con frequenti capovolgimenti

Grassorutese, «stop» alla capolista

Ma poteva vincere: Migliarinese in gol solo all'85'

Il Finale crolla

Ko in casa (4-0) con la Pegliese

FINALE L. Secca sconfitta (4-0) per il Finale ad opera di una Pegliese che coglie la sua prima vittoria stagionale e per di più in trasferta.

Il punteggio è severo per la compagine di Candido Cappa che, almeno nei primi 45 minuti, [illegible] riuscita a giocare alla pari contro gli scatenati genovesi della Pegliese.

Poi, in apertura di ripresa, quando l'insufficiente arbitro Giuffra di Chiavari, negava un evidente rigore ai giallorossi, prevaleva il nervosismo [illegible] il risultato che i padroni [illegible] casa, oltre a subire altre tre reti, terminavano in nove il match. Scattava infatti il cartellino rosso per due giocatori del presidente Cappa

La cronaca della partita si apre al 25' quando i genovesi sbloccano il risultato con una rete di Magnetto, preciso a concludere nel migliore dei modi una lunga azione.

I ragazzi di Masuero però non disperavano cercando di rimediare al risultato e, due minuti prima del riposo, Vona sfiorava la traversa. In apertura di ripresa l'episodio che mandava in «tilt» i finalesi: Tessiore veniva agganciato in area, ma l'arbitro decideva di far proseguire. Episodio non «digerito» dai padroni [illegible]: dell'evidente nervosismo ne faceva le spese Mattarazzo, entrato nella ripresa, che veniva espulso (e subito dopo anche l'allenatore Masuero entrava anticipatamente negli spogliatoi).

La Pegliese non si faceva impietosire ed al 68' Ardinghi ottenieva il raddoppio. Al 75' [illegible] inveca Oggiani a segnare il ter[illegible] gol che chiudeva definitivamente l'incontro. Ancora il tempo per l'espulsione di Vona (reo di avere rivolto non proprio i complimenti all'arbitro) ed il quarto gol di Magnetto, proprio allo scadere. Per il Finale appena [illegible] punti [illegible] classifica, mentre per gli ospiti una vittoria che [illegible] rilancia nel torneo.

lg. o.]

RAPALLO. La Grassorutese ri[illegible] a fermare la marcia della Migliarinese, ma fino a 5 minuti dalla fine culla addirittura la speranza del successo pieno. Invece finisce 1-1, con Casaretto rabbuiato per aver subito [illegible] pareggio [illegible] minuti finali, e sull'altra sponda Biloni soddisfatto del punto preso in trasferta su un terreno temibile.

Buon primo tempo della Grassorutese, che affronta la capolista senza alcun timore, a [illegible] a creare le due più nitide palle gol. La prima viene banalmente sciupata da Manzoni, al 28', con conclusione centrale su Panfietti. Errore di Manzoni nel voltarsi verso il guardalinee, in attesa forse [illegible] una segnalazione relativa ad un fuorigioco, attimo decisivo per perdere la favorevole opportunità. Seconda azione di rilievo del tempo, ed il gol dei rapallesi. Torri smanaccia in maniera istintiva un pallone in area, rigore ineccepibile che Dagnino trasforma di precisione. Il portiere della «Grasso», Guiducci, nella prima frazione rimane quasi inoperoso, tranne che al 41' quando deve superarsi per respingere oltre la traversa una conclusione di Torri da una decina di metri. Parata strappa applausi, anche da parte dei numerosi (e caldi) tifosi spezzini.

Nella ripresa la Migliarinese spinge con più convinzione sulle fasce, la Grassorutese arretra troppo il proprio baricentro nonostante mister Casaretto (squalificato, e piazzato in gradinata) chieda a gran voce alla squadra di salire. Gli spezzini sfiorano il pareggio una prima volta al 67', con perfetta coordinazione e battuta al volo di Paganini, e sfera [illegible] incocciare in pieno la traversa.

Un palo, esterno, anche per i padroni di casa, con Scelfo su punizione (77'). A cinque minuti dal termine la Migliarinese acciuffa il pareggio. Schema classico su punizione, con Bertolla a scodellare il pallone al centro dalla fascia sinistra. Torri, sfruttando anche la notevole mole fisica, salta più in alto di tutti, colpisce di testa con rimbalzo del cuoio sul terreno e conclusione della traiettoria in fondo alla rete, con Paganini sulla linea pronto ad intervenire. La Migliarinese, ora vivacissima, nel finale, cerca addirittura il successo.

Giancarlo Scartozzoni

ENTELLA-SPETTACOLO

Sampierdarenese bombardata: 1-0

Era da tempo che al Comunale non si vedeva una partita così divertente: il risultato di 1-0 non rende giustizia ai padroni di casa che hanno costruito [illegible] decina di azioni da gol, realizzandone una solo all'81' dopo aver attaccato per l'intera partita. Prestazione che fa ben sperare, considerato che la Sampierdarenese non è stata remissiva, anzi ha cercato di contrastare ogni iniziativa. Una prestazione importante anche perché ha soddisfatto gli oltre 500 presenti, accorsi a vedere il Comunale rimesso a nuovo in settimana. Impossibile raccontare tutte le occasioni dell'Entella nel primo tempo: in 45' Raffo non ha compiuto un solo intervento mentre Riolfi ha dovuto fare gli straordinari. Nella ripresa al 47' sbaglia Venuti, Monari fila verso Raffo e tira angolato ma il portiere ci arriva. Al 61' Raffo [illegible] di piede su Tabacco. Al 68' l'Entella torna a dominare bellissima azione di prima Baldi-Venuti-Garbarino chiusa con un colpo di testa appena alto. Al 81' gol-capolavoro: l'azione parte da Puppo che Venuti porta avanti e che è rifinita con [illegible] colpo di tacco da applausi di Baldi che restituisce palla al terzino: Venuti fa due passi in area e buca Riolfi. L'Entella soffre negli ultimi minuti: al 90' un bel cross di Balducci supera Raffo e Monari di testa sta per insaccare ma sulla linea spunta Fornaroli che allontana.

[d. s.]

Sestri Levante battuto a 5' dalla fine

Per il Vado (2-1) un super Prestia

Mariani, mister del Sestri Levante

VADO L. Il Vado agguanta solo nel finale la vittoria con il fanalino di coda Sestri Levante. I rossoblu vadesi escono vittoriosi per 2-1 dal «Chittolina» anche se questo successo lascera strascichi tra le file dei levantini, che sono ancora al palo dopo tre giornate dal via del torneo.

L'imperativo per i padroni di casa era solo uno: la vittoria per recuperare i punti persi domenica scorsa a Loano dove invece di mettere l'intera posta erano stati costretti ad un pareggio che alla fine era apparso stretto.

L'allenatore Pansera ha mandato in campo una squadra agguerrita anche se nella prima frazione di gioco è apparsa troppo nervosa e inconcludente in avanti. Tutt'altra cosa, invece, il Sestri Levante di Mariani che nei primi 45 ha fatto vedere buon gioco a tratti e alcune conclusioni interessanti anche se l'incontro nel primo tempo è stato scarso di contenuti tecnici.

Forse entrambe le compagini avevano paura di osare, e nel momento in cui il Sestri Levante ha messo la marcia in più è riuscito a passare grazie ad una rete di Conte inaspettata considerata la scarsa forza di penetrazione dimostrata dai levantini. Il Vado invece si è basato sulla coppia di attaccanti Palermo e Prestia che nonostante i gol (di quest'ultimi non convincono ancora. Bene invece nel pressing e nel lavoro continuo di Scalzi ancora uno dei migliori in assoluto mentre la difesa (gol a parte) è ben registrata. Il Sestri comunque è sceso a Vado con l'unica intenzione di strappare il pareggio. Si è notato subito. Anche dopo il gol del vantaggio i levantini hanno cercato di chiudersi in difesa.

Nella ripresa il Vado è entrato in campo assai più convinto. Pansera deve aver detto qualcosa ai suoi. E al 60' [illegible] gol liberazione. C'è una punizione [illegible] Scalzi che Bonomo [illegible] area corregge di poco ma quanto basta per sorprendere Lantano. Poi a 5' dalla conclusione il gol-vittoria. A siglarlo è Prestia. Un gol capolavoro quello dell'ex sostenuto che di potenza infila la porta del Sestri Levante. Una rete liberatoria che vale tre punti importanti per il futuro dei rossoblu vadesi in campionato.

(r. p.)

Analisi dell'1-0 di sabato sul Pontedecimo

Samm senza pietà un'occasione un gol

Nuova delusione ieri per D'Agostino

S. MARGHERITA. La Sammargheritese ha avuto un'occasione da gol e l'ha sfruttata. Il Pontedecimo ne ha avute almeno tre e [illegible] ha raccolto che un palo, colpito a porta vuota. L'1-0 [illegible] sabato pomeriggio tra arancioni e granata sta in questa differenza: il favorito Pontedecimo ha sentito troppo la gara, forse i tanti [illegible] nelle sue fila (Cuma, Cippani, Pastine, Fossa [illegible] lo stesso tecnico D'Agostino) hanno avvertito il peso dei ricordi, forse la tattica astutamente attendista studiata da Di Marco ha avuto la meglio.

Dopo una fase [illegible] studio, la Samm rompe gli indugi e prima costringe Pinazzi a un ottima parata su tiro insidioso di Pertusi, poi passa. Al 24 Ruocco salta due difensori granata e supera il portiere con un tiro a colombella di pregevole fattura. Il Pontedecimo reagisce con grinta, ma senza lucidità. Al 37' però il pareggio sembra fatto: Fossa sbaglia l'incornata e la palla si infrange sul palo. Nella ripresa la squadra ospite attacca però raccoglie pochissimo. Gli arancioni possono giocare nella maniera a loro più congeniale: raccolti nella loro metacampo a bloccare prima ogni tentativo offensivo [illegible] poi anche ogni rifornimento agli attaccanti.

La splendida prova della squadra e l'exploit di Ruocco [illegible] offuscati solo da un episodio al 90' quando l'attaccante arancione e il difensore granata Stabile si fanno espellere per scorrettezze.

[d. s.]

Riscatto gialloblù: Folbas sconfitta 2-0

Con Ceppi e Ghiso la Cairese sorride

CAIRO M. La cura Bencardino fa bene alla Cairese. I gialloblù giocano una gara accorta, superano per 2-0 la Folbas e ottengono così la seconda vittoria interna della stagione.

Un gol per tempo siglati da Ceppi e Ghiso lanciano così la formazione della Val Bormida [illegible] quarteri alti della classifica.

Alfredo Bencardino lascia il campo [illegible] un sorriso grosso così. Il tecnico è felice e non nasconde l'emozione di trovarsi, con un gruppo di «ragazzini», già tra le prime della classe. Anche il direttore generale dei gialloblù, Carlo Pizzorno, sprizza felicità da ogni poro.

E dice: «La squadra ha disputato davvero [illegible] grande partita. Arrivavamo da una brutta sconfitta esterna e l'obiettivo di tutti era quello di recuperare terreno. Ora [illegible] nostro obiettivo, visto che il "mal di Vesima", almeno per il momento, è passato, cerchiamo di confermarti fuori casa».

La cronaca dell'incontro è ampia. L'avvio è tutto di marca locale. Pensiero, Giribone e Ceppi in avanti macinano molto gioco e nel momento in cui devono andare a rete [illegible] bravo portiere Broccini (uno dei migliori dei levantini) è sempre pronto.

La Cairese spinge sull'acceleratore e al 35' passa in vantaggio meritatamente. Punizione pennellata di Ceppi con il pallone che si va ad insaccare sotto la traversa dell'incolpevole portiere della Folbas.

Prima della fine del tempo da registrare una conclusione di Pensiero (fuori di pochi centimetri (tanto che già aveva fatto gridare al gol.

Nella ripresa la Cairese tiene bene a centrocampo, non concedendo nulla agli avversari che tentano una timida reazione, mentre in avanti le punte gialloblù creano scompiglio e riescono a mettere a segno la rete del raddoppio.

E' il 59' quando Ghiso trova la conclusione vincente con un tiro che si insacca nel «sette» e che chiude definitivamente la partita. Raggiunta la sicurezza, i gialloblù rallentano il ritmo, pago dei tre punti ormai all'attivo e badano solo a controllare gli avversari.

[r. p.]

Tra campionato [illegible] Coppa, 3° centro in 8 giorni

Ventimiglia, tris d'oro piegato anche il Busalla

Biancheri è entrato nel finale di gara

VENTIMIGLIA. Pratico, essenziale, efficace. Il Ventimiglia contro il Busalla - un 2-0 netto e indiscutibile, perfino stretto - [illegible] impressionato per la disinvoltura con cui ha disposto di un avversario che era arrivato con l'evidente intenzione [illegible] fare le barricate e portar via almeno un punto. Sarà stato anche colpa della pochezza dei [illegible] novesi che, in novanta minuti, si sono affacciati in area giallorossa un paio di volte. Ma resta la bella prova di un Ventimiglia che in otto giorni, tra campionato e Coppa Italia, ha infilato tre successi consecutivi che regalano morale ed entusiasmo ai giallorossi di Rocco Fortugno.

Sceso in campo senza Russo in attacco bloccato dall'influenza e con Luci ancora [illegible] panchina, il Ventimiglia, [illegible] il giovanissimo Gozzi al centro dell'attacco, ha iniziato subito il suo assalto. Il bunker del Busalla, raccolto attorno [illegible] Sbravati e Ottoboni, ha resistito solo per mezz'ora. Le migliori occasioni sono capitate all'8' su un cross di Pastor su cui Gozzi [illegible] stato anticipato d'un soffio da Romeo, al 31' quando ancora Gozzi non è riuscito a controllare [illegible] testa, da buonissima posizione, un [illegible] del solito Ventura (tra i migliori in campo) e al 32' quando ancora un cross teso dello scatenato Ventura ha attraversato tutto lo specchio della porta senza che nessuno riuscisse ad approfittarne. Preludio al gol arrivato al 39': Sergio Soncin prima ha conquistato un corner, poi sulla respinta della difesa sul tiro della bandierina ha raccolto la palla al limite dell'area e l'ha scagliata in porta alle spalle di Robello. Vantaggio meritato. Ventimiglia vicino al raddoppio al 53' con Pastor che dopo una lunga discesa, saltati tre avversari, ha tirato sfiorando la traversa.

Il Busalla a questo punto ha cercato di reagire, ha creato un po' di pericolo al 56' su un cross di Romeo (uori portata anche il portiere Soncin (provvidenziale la respinta [illegible] un difensore), ma il Ventimiglia, fiutato il pericolo, ha piazzato il colpo del ko, al 62': bravo Ventura a impostare un'azione sulla destra, [illegible] difendere il pallone, entrare in area, mettendo in mezzo dove, dopo un batti [illegible] ribatti, Priano ha trovato [illegible] corridoio giusto, mandando in rete con un tiro basso.

Bruno [illegible]

Specializzata in pari

Per la Loanesi un utile 0-0 anche [illegible] Ceparana

CEPARANA. Nulla [illegible] fatto fra Ceparana e Loanesi, uno 0-0 veramente poco piacevole al termine [illegible] novanta minuti non certo entusiasmanti.

Come da copione, padroni di casa che [illegible] di costruire qualche manovra pericolosa, ospiti che replicano con un gio[illegible] [illegible] rimessa. E' comunque la Loanesi a creare la prima opportunità da rete, al 18', con Buttiglieri che calcia [illegible] violenza dal limite, [illegible] Antonpaoli è abile nel deviare.

Dopo tre minuti il Ceparana replica con Fazzini, ma [illegible] conclusione non ha esito positivo. Al 25' Paita serve in verticale Rombi che però tutto solo davanti a Durando spreca calciando debolmente.

Nella ripresa la Loanesi controlla la partita [illegible] autorità, il Ceparana [illegible] di spingersi in avanti, ma non riesce quasi mai ad arrivare nei pressi di Durando con azioni pericolose.

Loanesi sempre guardinga, con il solo Buttiglieri in avanti, sostenuto [illegible] turno da Infante [illegible] Magalino. Gli ultimi minuti vedono ancora gli spezzini in avanti, ma sia Rombi all'83' come Formai all'88' concludono troppo debolmente sul portiere avversario.

L' undici di Piovano esce quindi dal campo di Ceparana con un ottimo punto: e [illegible] poteva andare diversamente fra due squadre che, classifiche alla mano, hanno finora dimostrato continuità ad incasellare soprattutto [illegible] segno «ics» accanto al nome (tre partite e tre pareggi sia per il Ceparana co[illegible] per la Loanesi).

[g. s.]

ECCELLENZA, TERZA GIORNATA: COSI' LE SQUADRE SONO SCESE IN CAMPO

Ventimiglia-Busalla 2-0

Ventimiglia: L. Soncin; Rotella, Corni (92' Biancheri), Losi, Bacigaluppi, Saba; Priano, Ventura (84' Paglieca), Gozzi (73' Luci), S. Soncin, Pastor.
Busalla: Robello; Bertolo, Romeo (73' Repetto), Sbravati, Balbo, Pescialto (50' Figus); Gilotti (65' Summa), Mulonia, Pozzi, Ottoboni, Taddeo. **Arbitro:** Cerioni.
Reti: 39' Sergio Soncin, [illegible] Priano. **Note:** spettatori 300 circa, corner 5-4 per il Ventimiglia; ammoniti Corni, Pastor, Summa e Pozzi.

Grassorutese-Migliarinese 1-1

Grassorutese: Guiducci, Maschio, Ruvo, De Marchi, Dondero, Castagna; Grillo, Dagnino, Manzoni (74' Marchesini), Scelfo, Piropi (80' Vernengo).
Migliarinese: Panfietti; Francini, Paganini, Mazzoni, Olmi, Bertolla; Gianardi, Bertacchini (70' Pacoraro), Torri, Biloni, Bellè (88' Alossi). **Arbitro:** [illegible]chisotti.
Reti: 38' Dagnino (rig.), [illegible] Torri.

Finale Ligure-Pegliese 0-4

Finale Ligure: Marini; Brancatori (46' Tessiore), Carobbi, Vallese, Podestà, Grimaudo; Bartolini (46' Mattarazzo), Vadone, Melrano, Vona, Cassala.
Pegliese: Renor; Santeusanio, Noris (84' Stalfieri), Pastro, Ravecca, Oggioni; Calvillo, De Santis, Ardinghi (46' Zoli), Meazzi, Magnetto. **Arbitro:** Giuffra [illegible]: 25' e [illegible] Magnetto, 68' Ardinghi, [illegible] Oggiani. **Note:** terreno [illegible] buone condizioni, il Finale ha terminato la partita in nove uomini per le espulsioni [illegible] Mattarazzo e Vona, espulso, per proteste anche l'allenatore Masuero; angoli [illegible] per il Finale.

Ceparana-Loanesi 0-0

Ceparana: Antonpaoli; Gentili, Venti, Poletti, Emanuelli, Fasano, Fazzini (85' Bonfiglio), Paita, Rombi, Bruni (71' Adolmi), Formai. **Loanesi:** Durando, Ciravegna, M. Piccinini; Burastero, Vernice, De Pedrini; Mongo, De Paola, Infante, Magalino, Buttiglieri (68' Biffi, 75' S. Piccinini). **Arbitro:** Dellacasa [illegible]: spettatori quasi trecento, terreno in discrete condizioni.

Sammargheritese-Pontedecimo 1-0

Sammargheritese: Civelli; Lenzi, Gualco, Gallo, Della Buzzurro, Romano, Pertusi, Ruocco, Zoni (77' Fregatti, 88' Roccalberti), Trenta (67' Sica).
Pontedecimo: Pinazzi; Guman, Cippani, Bruzzo (77' Pedretti), Pastine, Stabile; Fibrini, Passani (63' Agen), Fossa, Dalmonte, Serra. **Arbitro:** Bordino.
Rete: 24' Ruocco. **Note:** espulsi al [illegible]' Stabile e Ruocco [illegible] reciproche scorrettezze; terreno in buone condizioni.

Entella-Sampierdarenese 1-0

Entella: Raffo; Da Silva, Ghiorzo; Pasticcio (84' Camozzana), Fornaroli, Venuti (84' Braschi), Russo, Puppo, Agala (64' Garbarino), Baldi, Della Pina.
Sampierdarenese: Riolfi; Gatti, Stevano, Lucarini (88' Riedi), Vitali, Bevilacqua, Pazzano (59' Nicora), Ramponi, Monari, Tabacco (69' Balducci), Marcaccini. **Arbitro:** Frate.
Rete: 81' Venuti. **Note:** cinquecento spettatori circa con buona rappresentanza ospite, terreno erboso in ottime condizioni, ammoniti Puppo, Stevano, Vitali, Bevilacqua.

Cairese-Folbas 2-0

Cairese: Conti; Laureti, Minio; Luzzo, Pacifico, Gamberucci, Tomatis, Ghiso (84' Odella), Pensiero (70' Orsi), Ceppi, Giribone (84' Cristino).
Folbas: Broccini; Palagi, Bertoneri, Maggiari, Russo, Maida; Borghini, Oliva, Vilucci (40' [illegible] Angeli), Bandoni, Domenichini. **Arbitro:** Malfettani.
Reti: 35' Ceppi, 59' Ghiso. **Note:** giornata fredda e ventilata, spettatori circa duecento.

Vado-Sestri Levante 2-1

Vado: Cancellera, Angeleri, Bonomo; Rolando, Moiso, Lucisano (95' Ciarlo); Dagnino (46' Mugliarisi), Schipani, Palermo (46' Amatruda), Scalzi, Pre[illegible].
Sestri L.: Lautanio, Muzio, Podestà (56' Pica), Conte, Ninivaggi, Costa, Figoni (80' Schiappacasse), Agnelli, Chiappara, Bertolini, Locori (50' Cuccu).
Arbitro: Bergonzi.
[illegible]: 34' Conte, 60' Bonomo, 84' Prestia. **Note:** spettatori oltre duecento, terreno [illegible] buone condizioni, giornata molto ventosa che a tratti ha anche condizionato il gioco.

ECCELLENZA

RISULTATI

CAIRESE	[illegible]	2-0
CEPARANA	LOANESI	0-0
ENTELLA	SAMPIERDAR.	1-0
FINALE L.	PEGLIESE	0-4
GRASSORUTESE	MIGLIARIN.	1-1
SANMARGH.	PONTEDECIMO	1-0
VADO	SESTRI L.	2-1
VENTIMIGLIA	BUSALLA	2-0

PROSSIMO TURNO

4ª DI ANDATA 13:30 - ORE 15.30

[illegible]	CAIRESE
FOLBAS	FINALE L.
LOANESI	PEGLIESE
MIGLIARIN.	VADO
PONTEDECIMO	[illegible]
SANMARGH.	VENTIMIGLIA
SAMPIERDAR.	[illegible]
[illegible]	ENTELLA

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	7	2	1	0	5	2
[illegible]	7	2	1	0	4	1
ENTELLA	7	2	1	0	3	1
VENTIMIGLIA	6	2	0	1	4	3
CAIRESE	6	2	0	1	3	2
GRASSORUTESE	5	1	2	0	4	3
PEGLIESE	4	1	1	1	5	2
SANMARGH.	4	1	1	1	2	2
FOLBAS	4	1	1	1	2	3
PONTEDECIMO	3	1	0	2	3	3
CEPARANA	3	0	3	0	1	1
LOANESI	3	0	3	0	1	1
FINALE L.	2	0	2	1	1	5
SAMPIERDAR.	1	0	1	2	2	4
BUSALLA	1	0	1	2	1	5
SESTRI L.	0	0	0	3	2	5

Promozione girone A: quaterna dei bianconeri, Pietra senza fortuna

Argentina stop, Albenga boom

Il S. Bartolomeo ferma pure gli armesi: 0-0

L'Argentina è bloccata dal San Bartolomeo, ma conserva il primo posto in Promozione dopo la terza giornata. Il turno è caratterizzato dalla riscossa dell'Albenga che ha pietà della Rivarolese, superata con un eloquente poker di reti. Buona intanto ancora una volta la prova del Bragno, che divide la posta sul campo della Bolzanetese mentre il Pietra Ligure sblocca il risultato, pur con una prova a dir poco generosa contro il Serra Ricco. Niente da fare per il Cisano, mentre l'Ospedaletti piega la Voltrese.

Riscatto immediato. L'Albenga torna alla vittoria dopo la sconfitta di S. Bartolomeo. E i bianconeri, per dimostrare che vogliono essere all'altezza dei pronostici, impartiscono una lezione di calcio alla malcapitata Rivarolese. Splendida la prova di Fissore, autore di una doppietta, mentre gli altri gol portano le firme di Ranieri e di Puppo. La compagine bianconera è apparsa comunque in ottima forma, denotando miglioramenti in ogni reparto.

Ostico S. Bartolomeo. Anche l'Argentina deve fare i conti con una squadra che crea problemi a tutti. I locali provano a sbloccare il risultato, ma finisce 0-0. «Tanto di cappello - afferma il dirigente armese Ricetti - ad una squadra davvero in grado di ottenere diversi buoni risultati. A noi, la consolazione di avre conservato il primato in classifica».

De Sciora, allenatore Pietra Ligure

Bragno all'altezza. Dopo la bella vittoria sull'Audace ed il successo in Coppa Italia contro il Busalla, la compagine di Massimo Caracciolo continua a far bene. Il pareggio esterno contro la Bolzanetese è un'altra dimostrazione dell'entusiasmo che circonda una squadra di buona qualità il cui obiettivo, come non si stancano di affermare i dirigenti, rimane comunque quello della salvezza. Generosa infine la prova del Pietra Ligure, che attacca per gli interi novanta minuti, ma non scalfisce l'ostica retroguardia del Serra Riccò. [g. o.]

C'è equilibrio nel girone

Il Baiardo però è come un rullo Per il Rapallo pari con affanno

All'equilibrio che regna nel girone B di Promozione si ribellano due squadre: in alto il Baiardo, a punteggio pieno dopo 3 turni, in basso il Villaggio S. Salvatore, fermo al palo. L'unica squadra a vincere in casa oltre la capolista è il Bogliasco. Unica vittoria esterna quella della Caperanese.

Il Baiardo ha fatto polpette della Lavagnese: 4-0. La batosta costringe il presidente Scatizzi e l'allenatore Cagnoli a rivedere i piani. Urgono rinforzi. Si può aspettare la riapertura del mercato a novembre. Dall'Entella è in arrivo, anzi di ritorno visto che è nato calcisticamente parlando a Lavagna, Gabriele Camezzana, un attaccante. Trattative avviate anche con Mazzanti e Menconi, pupilli del tecnico, l'anno scorso a Sesta Godano. Infine altro ritorno, quello di Pappacoda.

Anche il Villaggio dovrà tornare sul mercato: altro derby, altra delusione. Come con il Rapallo la squadra di Odasso ha cercato di costruire gioco, ma inesperienza e titubanze varie non glielo hanno permesso. La Caperanese, più cinica che 7 giorni fa con l'Albaro, ha raccolto il massimo con il minimo sforzo.

Il Rapallo ha tirato un sospiro di sollievo: aveva affrontato l'inedito derby con il Riviera proclamando intenzioni bellicose: si è salvato per il rotto della cuffia. Un rigore di Bocchino al 89' che ha pareggiato il gol in avvio di partita (2') di Marrale. Ai punti avrebbe vinto l'umile Riviera e soprattutto lo stratega Gulino che ha bloccato i più rinomati avversari il pressing e un accortissimo dispositivo difensivo. A fine gara Gulino non sorrideva: «Venerdì avrei firmato per un pari, ma per si erano le sul campo dobbiamo parlare di occasione sprecata. Se i nel secondo tempo avessero avuto un pizzico di lucidità noi contropiedi avremmo potuto anche raddoppiare. Eravamo riusciti a bloccarli bene sulle fasce, peccato per quella disattenzione proprio nell'ultimo minuto regolamentare». [d. s.]

Prima categoria, girone A: bel riscatto del Quiliano

Zinola e Bordighera fanno la voce grossa

Gol ed emozioni nella seconda giornata della Prima categoria. Da segnalare subito il riscatto del Quiliano che, dopo il ko casalingo, vince in casa della Poggese. Da non credere quanto accaduto in Pietrabruna-Bordighera con i padroni di casa che, dopo aver realizzato tre reti nel primo quarto d'ora, escono sconfitti per 4-3. Lo Zinola è autore di un colpo grosso a Camporosso mentre l'Altarese piega la Taggese.

Camporosso-Zinola 1-3. Splendida affermazione della compagine ospite trascinata da Gonella, autore di una doppietta (l'altro gol è di Gandolfo). I locali solo su rigore, trasformato da Bagalà, riescono ad ottenere il gol della bandiera.

Vallecrosia-S. Ampelio 0-0. Partita dalle poche emozioni tra due compagini, accreditate alla vigilia, ancora alla ricerca della prima vittoria.

Pietrabruna-Bordighera 3-4. Una di quelle partite da non dimenticare. La compagine di casa passa in vantaggio dopo 3' Calzia. Al decimo Sasso realizza il raddoppio e, tre minuti dopo Calzia la terza rete. La partita sembra finita con parte del pubblico che ha già voglia di abbandonare. Ma l'incredibile è alle porte: al 34' gli ospiti usufruiscono di un rigore che Pastorelli fallisce, facendosi deviare la conclusione. Sull'angolo successivo Bordighera ottiene l'1-3. Prima dell'intervallo la seconda rete degli ospiti realizzata da Badano. E così la ripresa si apre con la partita di nuovo in equilibrio: Fissore, al 60', ottiene il pareggio, poi a pochi minuti dalla fine è Pastorelli a segnare il gol che consente Bordighera di conquistare i incredibili punti.

S. Stefano-Carlin's 2-2. Anche qui partita dalle mille emozioni con i locali a rete con Di Clemente e Calonico. Gli ospiti, che dallo 0-1 avevano rimontato, in gol con Cuneo e Damiani.

Poggese-Quiliano 1-2. Riscatto del team savonese in rete con Rocca e Paolo Rossello.

Spotornese-Portovado 1-1. Pareggio giusto tra squadre che han costruito diverse occasioni.

Altarese-Taggese 2-0. I gol per i padroni di portano le firme di Tino e Venturino.

Dianese-Borgio 1-1. Bel pareggio per il di Bergallo che sta facendo dimenticare l'opaco torneo della stagione scorsa. [g. o.]

Nel Levante, Riese regina

Unica squadra a punteggio pieno Girone B: la «Anni 50» a quota 6

Copertina della seconda giornata per i gironi B, C e D di Prima che spetta di diritto alla Riese Old Boys di Leandro Canossa, unica levantina rimasta a punteggio pieno.

Girone B. Camogli che perde in casa e vince fuori.

Sabato pomeriggio successo al campo Multedo sui locali per 2-0 con reti di Romano a inizio ripresa e Terrile nei minuti di recupero. I bianconeri conquistano così il centrogruppo, mentre solo gli Anni 50 rimangono a punteggio pieno. I risultati: Culmv-Don Bosco 2-1; Caselle se-Sant'Olcese 1-0; Cosmos-Varazze 0-0; Gargiullo-Ossidal 0-0; Anni 50-Fruttuoso 1-0; Multedo-Camogli 0-2; Pieve Ligure-Borzoli 2-2; Goliardica-Castagna 1-0. Classifica: Anni 50 p. 6; Culmv, Pieve, Gargiullo, Goliardica e Caselle se 4; Camogli 3; Borzoli e Cosmos 2; Don Bosco, Castagna, Fruttuoso, Ossidal, Sant'Olcese, Varazze e Multedo 1.

Girone C. Nessuna squadra è riuscita a bissare il successo dell'esordio, e quindi il gruppone al comando è folto. Comprende anche Corte Avis e Pro Recco, che hanno pareggiato in trasferta. I sammargheritesi di Mauro Carmagnole passano subito in svantaggio, poi Bazzigaluppi ristabilisce la parità; San Michele sul 2-1 e definitivo pareggio pro-Corte firmato da Macchiavello, che nel finale ha l'opportunità della terza rete, ma spreca.

I risultati: Casassa-Cogoleto 0-1; Borgorattiligu ria-Campese 2-1; Fegino-Pro Recco 0-0; Lagaccio-Corniglianese 3-2; Masone-Ravecca 0-0; Quintano-Crevarese 3-0; Ronchese-Sori 0-0; San Michele-Corte Avis 2-2. Classifica: Corte Avis, Pro Recco, Cogoleto, Ravecca, Lagaccio e Borgorattiligu ria 4; Quintano 3; Sori, San Michele e Masone 2; Casassa, Campese, Fegino, Cornigliane se, Crevarese e Ronchese 1.

Girone D. Grande Riese Old Boys, che passa autorità sul terreno del Marola, 2-0, la partita descritta da mister Canossa. «In vantaggio al ventesimo con tiro e volo di Mobilio, dopo un quarto d'ora abbiamo raddoppiato con Grosso, che ha sfruttato un lancio dalla sinistra di D'Amico. Lo stesso D'Amico e Giovannelli stati espulsi nel convulso finale, dopo che il primo aveva ricevuto serie di interventi veramente scorretti. Sono soddisfatto per la prestazione dei ragazzi. Tre punti importantissimi, ed ora sotto con il Ceula». Molto bene anche il Rivasamba (3-0 fuori contro l'Arsenal), mentre deludente e senza reti derby fra Carasco e Vallesturla, con qualche ruvidezza di troppo nel finale.

Gli altri risultati della giornata: Ameglia-Vezzano 0-1, Bolanese-Mazzetto 1-0; Ceula-Ortonovo 1-0, Marinella-Don Bosco 1-2, Santerenzina-Ponzanese 1-1.

Classifica: Riese Old Boys, Vezzano e Ceula p. 6; Ponzanese 4; Rivasamba, Bolanese, Marinella e Don Bosco 3; Carasco, Vallesturla e Santerenzina 2; Ameglia, Mazzetti e Ortonovo 1; Arsenal e Marola 0. [g. s.]

Risaliti, allenatore del Vallesturla

Subito in luce Alassio, Aurora, Rocchettese, Veloce e Legino

Seconda, fabbrica dei gol

Una partenza con parecchie emozioni

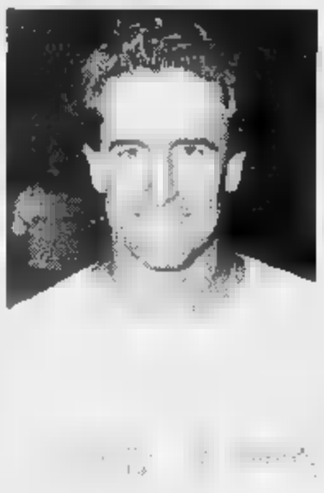
Avvio denso di emozioni nel campionato di Seconda categoria. Nel girone A, dove si sono segnate 15 reti, l'Andora, sconfitta in casa dall'Aurora Cairo, si è riservata di inviare riserva scritta per la direzione arbitrale. Nello stesso raggruppamento, il Magliolo al 92' raggiunge il pareggio contro il Fontelungo. L'Alassio invece piega il Dego mentre la S. Cecilia e il Sanremo '70 si dividono la posta al termine di un vibrante incontro.

Nel girone B, dove i gol sono stati 19, dividono la posta Carcarese ed Albisola, con i padroni di casa neopromossi che acciuffano il pareggio quasi allo scadere. L'oscar dello spettacolo spetta però a Rocchettese-Cengio, con cinque gol e tante emozioni.

Riserva scritta. E' quella che presenterà l'Andora dopo il ko subito, sul proprio campo, contro l'Aurora Cairo. Afferma il presidente Enrico Taccone: «Abbiamo assistito alla direzione di gara tecnicamente più scadente degli ultimi anni. L'Andora protesta per la concessione di ben quattro rigori, e per l'annullamento di un gol per fuorigioco. Sia chiaro che questo cancella i meriti dei nostri avversari». Le reti che hanno deciso il confronto sono state di Bertone (14') e Scovazzo (74'). La S. Filippo, in gol con Fanelli, divide intanto la posta con il Celle mentre l'Alassio Auxilium, grazie ad rete di Arrighetti, piega di misura il Dego.

Che partita. Rocchettese e Cengio non risparmiano emozioni e regalano novanta minuti di autentico spettacolo. I padroni di casa, che s'impongono alla fine per 3-2, vanno a segno con Gabrielli e Giosia, più un autogol, mentre per gli ospiti le realizzazioni portano le firme di Molinari e Bosano. Netta inoltre l'affermazione del Valleggia, che s'impone (2-0) sul Mallare: le reti sono state di Scalise e Ceccardi.

Apre bene le danze anche la Veloce che s'impone ai danni dello Sciarborasca. Afferma il dirigente savonese Battaglini: «Una bella partita con una splendida prova di Parodi, autore di entrambe le reti». La Carcarese soltanto negli ultimi minuti, raggiunge il pareggio contro l'Albisola, per merito del bomber Sergio Frezzerra. Il Legino (in gol grazie a Pucci e a Piu) ha la meglio sullo Speranza. Il presidente leginese Carel-



Pareggio per la Carcarese di Balocco

Tigullio

Fontanabuona e Sestieri da urlo

Prima giornata della Seconda categoria, e girone , con tutte compagini della riviera di Levante, che ha subito fatto registrare due importanti successi in trasferta.

Rocambolesco quello ottenuto dal Fontanabuonagattorna alla Colmata Mare sulla Vecchia Chiavari: 4-3, ma la partita è stata un'emozione continua, vietata per i deboli di . «Vecchia» in vantaggio per 1-0, e quindi con i tifosi già a pregustare un possibile debutto positivo; poi quattro reti dei fontanini per il parziale 4-1 a zittire i supporters di casa; infine la rimonta dei chiavaresi fino al 4-3, e addirittura il 4-4 sfiorato nei minuti di recupero. Occorre però dire che il Fontanabuonagattorna, in contropiede, ha sprecato varie opportunità per portare il punteggio ad un set tennistico.

Seconda affermazione in trasferta di giornata, due gol di scarto: ecco che i Sestieri Lavagna, a Caperana contro il Ri Calcio, si presentano come possibili protagonisti.

La matricola Ri realizza con il bomber dello scorso anno, Luxardo; lavagnesi a rispondere con una doppietta di Risso e terza rete di Massimo Bacigalupo. Tre le reoprontosse dalla Terza Chiavari, un solo punto conquistato, dalla Ciassetta sul campo amico contro il Deiva Marina. Disco rosso, ma onorevole difesa, per il Né Calcio a Calvari.

Questi i risultati completi del turno inaugurale: Ciassetta-Deiva Marina 0-0; Bargagli-Cicagna 2-1; Calvarese-Né 1-0, Casarza Ligure-Bogliasco '76 1-0; Croce Verde-Cogornese 2-1; Ri-Sestieri Lavagna 1-3; San Lorenzo della Costa-Moneglia 1-1; Vecchia Chiavari-Fontanabuonagattorna 3-4. Classifica: Bargagli, Calvarese, Casarza, Croce Verde, Sestieri Lavagna e Fontanabuonagattorna p. 3; Ciassetta, Deiva M., San Lorenzo della Costa e Moneglia 1; Cicagna, Né, Bogliasco '76, Cogornese, Ri Calcio e Vecchia Chiavari 0. [g. s.]

PROMOZIONE, TERZA GIORNATA

GIRONE A

RISULTATI

ALBENGA	RIVAROLESE	4-0
ARGENTINA	S. BARTOLOMEO	0-0
BOLZANETESE	BRAGNO	0-0
CDALMA	ARENZANO	0-0
MIGNANEGO	PRAESE	2-2
AUDACE	CISANO	1-0
OSPEDALETTI	VOLTRESE	1-0
PIETRA L.	SERRA R.	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
ARGENTINA	7	2	1	0	4	1
ALBENGA	6	2	0	1	5	2
S. BARTOLOMEO	5	1	2	0	2	0
BOLZANETESE	4	1	2	0	2	1
SERRA R.	5	1	2	0	2	1
BRAGNO	4	1	2	0	1	0
OSPEDALETTI	4	1	2	0	1	0
AUDACE	4	1	1	1	2	2
PRAESE	4	1	1	1	4	5
CDALMA	3	0	3	0	1	1
MIGNANEGO	2	0	2	1	3	4
ARENZANO	1	0	2	1	2	3
CISANO	2	0	2	1	1	2
PIETRA L.	2	0	2	1	1	2
VOLTRESE	1	0	1	2	1	4
RIVAROLESE	1	0	1	2	2	7

PROSSIMO

4ª DI ANDATA - ORE 15.30

ARENZANO	AUDACE
	MIGNANEGO
PIETRA L.	ALBENGA
PRAESE	CISANO
	CDALMA
S. BARTOLOMEO	BOLZANETESE
SERRA R.	OSPEDALETTI
	ARGENTINA

GIRONE B

RISULTATI

BAIARDO	LAVAGNESE	4-0
	ALBARO	3-0
BRUGNATO	GORNA	1-1
MOLASSANA	STA	0-0
RIVIERA	RAPALLO	1-1
S. STEFANO	MEDITERRANE	0-0
SARZANESE	FEZZANESE	0-0
VILLAGGIO	CAPERANESE	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
BAIARDO	9	3	0	0	8	2
BOGLIASCO	5	1	2	0	3	0
SARZANESE	5	1	2	0	3	0
RAPALLO	5	1	2	0	3	1
FEZZANESE	5	1	2	0	1	0
MEDITERRANE	5	1	2	0	1	0
MOLASSANA	5	1	2	0	1	0
CAPERANESE	4	1	1	1	2	4
LIGORNA	3	0	3	0	3	3
RIVIERA	3	0	3	0	2	2
SESTA	3	0	3	0	0	0
S. STEFANO	2	0	2	1	2	3
ALBARO	2	0	2	1	1	4
BRUGNATO	1	0	1	2	2	4
LAVAGNESE	1	0	1	2	0	5
VILLAGGIO	0	0	0	3	0	4

PROSSIMO

4ª DI ANDATA 13/10 - ORE 15.30

CAPERANESE	BOGLIASCO
FEZZANESE	S. STEFANO
LAVAGNESE	LIGORNA
	BAIARDO
MOLASSANA	VILLAGGIO
	SARZANESE
SESTA	RIVIERA

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

ALTARESE	TAGGESE	2-0
CAMPOROSSO	ZINOLA	1-3
DIANESE	BORGIO V	1-1
VALLECROSIA	S. AMPELIO	0-0
PIETRABRUNA	BORDIGHERA	3-4
POGGESE	QUILIANO	1-2
S. STEFANO	CARLIN'S B.	2-2
SPOTORNESE	PORTOVADO	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
BORGIO V.	4	1	1	0	4	1
ALTARESE	4	1	1	0	3	1
ZINOLA	4	1	1	0	3	1
BORDIGHERA	4	1	1	0	5	4
PORTOVADO	4	1	1	0	3	2
PIETRABRUNA	3	1	0	1	5	4
QUILIANO	3	1	0	1	2	3
TAGGESE	3	1	0	1	1	2
CARLIN'S B.	2	0	2	0	3	3
DIANESE	2	0	2	0	2	2
S. STEFANO	2	0	2	0	2	2
SPOTORNESE	2	0	2	0	1	1
S. AMPELIO	2	0	2	0	0	0
VALLECROSIA	1	0	1	1	1	2
POGGESE	0	0	0	2	1	3
CAMPOROSSO	0	0	0	2	1	6

PROSSIMO TURNO

3ª DI ANDATA 13/10 - ORE 15.30

BORDIGHERA	
CARLIN'S B.	S. AMPELIO
PIETRABRUNA	SPOTORNESE
PORTOVADO	DIANESE
	ALTARESE
ZINOLA	S. STEFANO

LA SITUAZIONE IN SECONDA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

ALASSIO	DEGO	1-0
ANDORA	AURORA	0-2
BORGHETTO	LAIGUEGLIA	2-0
DOLCEDO	PONTEDASSIO	2-1
	PONTELUNGO	1-1
S. CECILIA	SANREMO 70	2-2
S. FILIPPO	CELLE	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
AURORA	3	1	0	0	2	0
BORGHETTO	3	1	0	0	2	0
DOLCEDO	3	1	0	0	2	1
ALASSIO	3	1	0	0	1	0
S. CECILIA	1	0	1	0	2	2
SANREMO 70	1	0	1	0	2	2
CELLE	1	0	1	0	1	1
MAGLIOLO	1	0	1	0	1	1
PONTELUNGO	1	0	1	0	1	1
S. FILIPPO	1	0	1	0	1	1
PONTERASSIO	0	0	0	1	1	2
DEGO	0	0	0	1	0	1
ANDORA	0	0	0	1	0	2
LAIGUEGLIA	0	0	0	1	0	2

TURNO

2ª DI ANDATA 13/10 - ORE 15.30

	ALASSIO
CELLE	ANDORA
DEGO	DOLCEDO
	S. CECILIA
PONTELUNGO	S. FILIPPO
	BORGHETTO
SANREMO	MAGLIOLO

GIRONE B

RISULTATI

CALIZZANO	SASSELLO	2-1
CARCARESE	ALBISOLA	1-1
LEGINO	SPERANZA	2-1
MILLESIMO	CAMERANESE	0-1
ROCCHETTESE	CENGIO	3-2
VALLEGGIA	MALLARE	2-0
VELOCE	SCIARBOR.	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
VALLEGGIA	3	1	0	0	2	0
ROCCHETTESE	3	1	0	0	3	2
CALIZZANO	3	1	0	0	2	1
LEGINO	3	1	0	0	2	1
VELOCE	3	1	0	0	2	1
	3	1	0	0	1	0
ALBISOLA	1	0	1	0	1	1
CARCARESE	1	0	1	0	1	1
CENGIO	0	0	0	1	2	3
SASSELLO	0	0	0	1	1	2
SCIARBOR.	0	0	0	1	1	2
	0	0	0	1	1	2
MILLESIMO	0	0	0	1	0	1
	0	0	0	1	0	2

TURNO

2ª DI ANDATA 13/10 - ORE 15,30

ALBISOLA	MILLESIMO
	LEGINO
CAMERANESE	ROCCHETTESE
CENGIO	VALLEGGIA
MALLARE	CALIZZANO
	VELOCE
SPERANZA	CARCARESE

Massimiliano Ferretti, a destra nella foto, al tiro: l'ex savonese e la «stella» Benedek hanno trascinato la Roma al successo

Pallanuoto a Savona: Rari seconda, Posillipo solo quarto

Alla Roma di Max Ferretti un grande Trofeo Badino

SAVONA. Il trofeo in memoria di Pietro Badino, organizzato dall'Athena Savona in memoria del padre del vicepresidente e sponsor dei biancorossi, per la terza volta consecutiva viaggia verso il Sud. Questa volta però si ferma a Roma: finirà nella bacheca della società giallorossa, forte degli ex savonesi Averaimo e Ferretti, al contrario delle precedenti edizioni che avevano visto trionfare il Posillipo, giunto in questa occasione solo al quarto posto dietro anche una sorprendente e giovanissima Athena Savona, e agli slavi del Becej.

La Roma ha vinto tutte le cinque partite disputate da venerdì a ieri nella vasca di corso Colombo. Nell'ultima giornata, Ferretti e compagni hanno liquidato pprima il Nervi per 17-14 (parziali 3-4 7-4 3-5 4-1). Sono andati a segno cinque volte con l'ungherese Benedek, tre volte con Vittorioso e Temellini, due con Giustolisi e Zimonjic, mentre una rete ciascuno l'hanno realizzata Serio e Massimiliano Ferretti.

Il Nervi con in vasca l'ex della Rari Chicco Sciacero ha risposto con Pantelic (quattro volte), Botto e Alessio Crivelli e Ravina (due), Ramberti e De Ambrogis. Gara interessante, con la Roma già matematicamente vincitrice della manifestazione avendo battuto in mattinata con un gol di scarto (19-18) anche il Becej. Il Nervi invece sempre in mattinata era stato sconfitto dal Posillipo per 14-7, mentre l'Athena non ha avuto problemi nel superare per 12-6 (3-2 3-1 3-2 3-2) una Pro Recco ancora in cerca di una precisa identità.

Mirko Vicevic è stato, col portiere Minetti, la nota più lieta per l'Athena Savona

I biancorossi sono andati a rete con Paolo Petronelli (che davanti agli occhi del C.t. azzurro Rudic ha dimostrato di avere ancora tutte le potenzialità per riavere il suo posto in Nazionale), Fresia, Foresti, Giambasu, Carlo Santamaria. E poi tre volte con Onofrietti e due con Alberto Ghibellini. La Pro Recco è andata a segno con Cavallini, due volte con Gyoengyoesi e tre volte con Mangiante. Nel pomeriggio la Pro Recco aveva pareggiato per 10-10 col Posillipo, mentre l'Athena nella gara conclusiva della manifestazione è stata battuta con soli due gol di scarto (15-17) dal Becej: parziali 5-4 4-4 3-5 3-4.

Grande prova, qui, di Mirko Vicevic, contro la formazione che annovera in squadra il fratello minore. Mirko è andato a segno per ben cinque volte, seguito da Alberto Ghibellini con quattro reti, da Onofrietti e Angelini con due, mentre una rete a testa l'hanno realizzata Didieu Cavallera e Fresia. Da rilevare che nell'ultima partita nel Savona ha esordito in vasca il 16enne Federico Mistrangelo.

Sul torneo ha dichiarato lo stesso Mistrangelo: «Sicuramente abbiamo assistito ad un torneo di buon livello, che è servito da importante banco di prova in vista del debutto tra quindici giorni in campionato. L'Athena? Dobbiamo lavorare e stringere i denti, per tentare di arrivare all'obiettivo che ci prefiggiamo in questa stagione: entrare nei playoff». Le note positive per la Rari sono sicuramente state il portiere Minetti, vero mattatore in tutte le gare, Mirko Vicevic che ha lottato come un leone e i soliti Petronelli, Angelini e Ghibellini. Giambasu deve ancora giungere al meglio mentre il nuovo acquisto, il 18nne Marcello De Georgio che ha esordito col Nervi con un gol, va rivisto in campionato.

Roberto Pizzorno

CASO-PISCINA

Dalla Fin, levata di scudi pro-Rari

Stamattina, dagli uffici di presidenza della Fin, partirà un telegramma. Destinatario, Giuseppe Gervasio sindaco di Savona cui verrà chiesto un incontro legato alla gestione di corso Colombo. Il presidente nazionale Consolo chiederà il «rendez vous» per tentare di risolvere la questione-piscina. Il suo vice, Paolo Barelli, sabato era stato chiaro: «La gestione della vasca spetta a noi, che abbiamo già stanziato 40 milioni per il progetto di copertura dell'impianto. Proprio alcuni giorni fa in consiglio federale avevo detto che il Comune di Savona si era impegnato per la copertura dell'impianto, e che alla Rari sarebbe stata concessa la gestione. Non sono cose che mi sono inventato, ma parole del sindaco Gervasio».

Alza il tiro anche il vicepresidente biancorosso, Badino: «Ho la sensazione che qui si voglia affondare quanto di buono è stato fatto in questi anni. La Rari ha dimostrato di saper gestire nel migliore dei modi questo impianto, mi pare assurdo indire una gara di appalto». Anche il C.t. azzurro Rudic è sorpreso: «La Rari, e di riflesso Savona, sono sempre state portate ad esempio per quanto riguarda non solo l'attività sportiva, ma anche la gestione dell'impianto. Affidare la piscina ad altri sarebbe una sconfitta anche morale per questa società che ha dato tantissimo alla pallanuoto e allo sport in generale». **[r. p.]**

Campionati giovanili: nei tre gruppi degli Allievi ben otto formazioni sono ancora a punteggio pieno

Praese e Baiardo, novità nei Giovanissimi

Due sorprendenti compagini genovesi guidano i gironi A e B

Questi i risultati dei campionati regionali Allievi e Giovanissimi che hanno archiviato la loro terza giornata, e le classifiche dei vari raggruppamenti.

Intanto, negli **Juniores nazionali**, il Savona ha battuto sabato per 3-1 lo Châtillon grazie ai gol di Lanzoni e Cozzi, e ad un'autorete.

La Sanremese è stata invece sconfitta in casa dal Venaria per 3-1, la Sestrese ha pareggiato 0-0 col Nizza, e l'Imperia ha chiuso sul 2-2 sul campo del Pinerolo.

Giovanissimi regionali, girone A: Imperia-Sampierdarenese 0-3; Argentina-Genoa 0-1; Pegliese-Sestrese 2-1; Ospedaletti-Cisano 2-0; Savona-Carlin's Boys 1-0; Rivarolese-Multedo 1-0; Praese-Cairese 2-0.

Classifica: Praese 9; Genoa, Rivarolese, Sampierdarenese 7; Savona 6; Pegliese 5; Imperia, Cisano, Sestrese 3; Carlin's Boys 2; Multedo 1; Ospedaletti e Cairese 0.

Girone B: Loanesi-Sampdoria 1-1; Busalla-Anpi Sport 2-1; Nuova San Fruttuoso-Don Bosco 2-3; Finale-Ligorna 0-2; Pontedecimo-Borgoratti 2-0; Riviera dei Fiori-Vado 1-4; Baiardo-Ventimiglia 11-0. Classifica: Baiardo 9; Samp. Don Bosco e Ligorna 7; Vado e Busalla 6; Loanesi, Finale e Pontedecimo 4; Anpi 1; Ventimiglia, San Fruttuoso e Borgoratti 0.

Girone C: Ceparana-Albaro 6-0; Spezia-Arci Pianazze 1-1; Sammargheritese-Molassana 2-1; Migliarinese-Entella 1-0; Cosmos-Lavagnese 4-1; Canaletto-Bogliasco 2-1; Ortonovo-Rapallo 1-1. Classifica: Ceparana e Migliarinese 7; Arci e Ortonovo 5; Albaro, Lavagna e Cosmos 4; Sammargheritese e Canaletto 3; Rapallo e Spezia 1; Bogliasco e Molassana 0.

Allievi, girone A: Cogoleto-Savona 1-4; Cisano-Ospedaletti 2-1; Sestrese-Pegliese 0-1; Voltrese-Legino 1-2; Sampierdarenese-Imperia 2-0; Cairese-Sampdoria 0-2; Multedo-Rivarolese 2-1.

Classifica: Savona e Sampierdarenese 9; Imperia, Multedo, Cisano, Sampdoria, Pegliese 6; Ospedaletti, Cairese, Sestrese, Rivarolese, Legino e Voltrese 3; Cogoleto 0.

Girone B: Vado-Varazze 3-0; Casinò Sanremese-Pontedecimo 3-1; Ligorna-Finale 2-1; Genoa-Nuova San Fruttuoso 4-0; Serra Riccò-Loanesi 0-7; Ventimiglia-Baiardo 0-0;: Anpi-Busalla 1-1. Classifica: Loanesi, Sanremese e Ligorna 9; Nuova S. Fruttuoso, Vado e Genoa 6; Anpi, Baiardo e Busalla 4; Finale 3; Ventimiglia 1; Pontedecimo, Varazze e Serra 0.

Girone C: Entella-Migliarinese 3-0; Pro Recco-Spezia 0-5; Lavagnese-Cosmos 3-0; Molassana-Villaggio 3-0; Albaro-Romito 6-3; Rapallo-Ortonovo 0-0 e Bogliasco-Canaletto 0-0. Classifica: Spezia, Entella e Albaro 9; Rapallo e Canaletto 7; Migliarinese 6; Bogliasco 4; Lavagnese e Molassana 3; Villaggio, Recco e Ortonovo 1; Cosmos 0. **[g. o.]**

JUNIORES

Girone C, nessuno a punteggio pieno

La situazione dopo la terza giornata «regionale».

Girone A: Cogoleto-Ventimiglia 0-1; Dianese-Vado 0-2; Don Bosco Vallec.-Cisano 1-3; Legino-Cairese 1-1; Loanesi-Argentina 0-2; Pietra-Albenga 4-1; Varazze-Finale 2-0. Classif.: Cisano, Vado e Ventimiglia punti 9; Legino e Cairese 7; Argentina 4; Cogoleto, Loanesi, Pietra e Varazze 3; Finale, Dianese e Don Bosco 1; Albenga 0.

Girone B: Arenzano-Molas. 1-0; Bolzanet.-Coalma 1-4; Pegliese-Busalla 4-0; Ponted.-Audace 1-4; Praese-Rivarolese 0-4; S. Riccò-Multedo 3-3; Voltrese-Culmv 1-1. Cl.: Rivarolese 9; Praese, Pegliese, Audace 6; Bolzanetese, Molassana, Voltrese, Multedo 4; Pontedecimo, Busalla, Arenzano e Coalma 3; Culmv e Serra 1.

Gir. C: Bogl.-Albaro 2-2; Borgor.-Grassorut. 1-0; Ligorna-Baiardo 1-3; Recco-D. Bosco 1-0; Goliardica-S. Frutt. 2-2; Rapallo-Samm 1-1; Sampierd.-Riviera 4-1. Cl.: Albaro, Sampierd., Baiardo e Recco 7; Borgor. 6; Bogl. 5; Ligorna, Riviera e Grasso 3; S. Frut. 2; Rapallo 1; D. Bosco 0.

Girone D: Arsenal-Canal. 1-3; Folbas-Entella 0-0; Lavagnese-Sarzan. 0-2; Migliar.-Brugnato 5-1; Ortonovo-Ceparana 3-2; Sesta-S. Stefano 5-1; Sestri L.-Fezzanese 3-3. Cl.: Migliar. 9; Entella 7; Brugnato, Cepar., Canaletto, Sesta 6; Folbas, Fezzanese, Sarzan., Ortonovo 4; Arsenal e S. Stef. 3; Sestri 1; Lavagnese 0. **[g. o.]**

Balon. Molinari ko (11-5) nello spareggio

Sciorella domina e va in semifinale

Alberto Sciorella aveva solennemente promesso ai suoi tifosi di battere Molinari nella gara di spareggio per la semifinale del massimo campionato di pallone elastico. Il campione d'Italia in carica ha mantenuto la promessa vincendo per 11-5 contro la Banca Credito Caraglio, risultato che gli permette di giocarsi ancora la finale del torneo. La sfida-spareggio si giocherà sabato prossimo alle 14,30 a Dolcedo, in quanto la Conad Imperia del giovane battitore dei gialloverdi nella regolar season si è piazzata meglio dei piemontesi.

L'incontro sullo sferisterio di Caraglio si è disputato nonostante le avversità atmosferiche che hanno indotto l'arbitro a sospendere la gara per tre volte. Sciorella è partito bene andando a chiudere la prima frazione di gioco in vantagio per 7-3. Poi nella ripresa ha controllato bene la partita concedendo soltanto due giochi agli avversari.

Tutto ancora da decidere sul nome della seconda finalista che incontrerà la Maglianese Hotel Royal di Stefano Dogliotti per il tricolore.

Nel campionato cadetto Paolo Danna del Gruppo Rinaldo Muratore ha liquidato con un secco 11-4 il Manzo di Carlo Balocco, conquistando anch'egli lo spareggio per l'ammissione alla semifinale.

La partita è in programma giovedì alle 14,30 a Santo Stefano Belbo. Chi uscirà vittorioso da quest'ultima sfida se la vedrà con la Pallonistica Ricca e successivamente il vincitore giocherà la finale al meglio delle tre partite contro la Margiara Trifula di Giorgio Vacchetto.

Coppa Provincia. La manifestazione organizzata dal comitato provinciale di Savona e patrocinata dall'Amministrazione provinciale è stata assegnata al Calice di Massimo Navoni.

Nella finale la quadretta del presidente Andreoni ha superato per 11-8 la Rialtese. Il Calice aveva ottenuto in settimana il pass per la finale superando per 11-8 la Spes Savona. **[r. p.]**

Volley, nella Coppa di Lega i valori emergono

Latte Tigullio e Lavagna gettano la maschera

La terza giornata di Coppa di Lega riserva poche sorprese perché i team di B e C1 cominciano a «scaldare i motori» in vista dei campionati, provano i sestetti titolari e non lasciano più spazio alle riserve. In un simile scenario s'impongono i limiti di categoria, e le squadre di rango vincono con facilità.

Nel femminile il girone di Ponente (il «6») vede Amatori Cella Rivarolo e Pitma Recco di B2 maramaldeggiare sui malcapitati Sanremo e Algis Sestri di C1. Sabato l'Amatori ha bissato a Villa Ormond il 3-0 dell'andata: il Sanremo si è arreso in poco più di un'ora alla formazione di Bertolotto. Contemporaneamente a Sestri il Pro Recco ha travolto l'Algis con un altro 3-0. Nel girone di Levante (il «7») l'Ortonovo unica formazione di C1 fa la fine del vaso di coccio: L'Italbrokers nella sua palestra vince con un eloquente 15-5 15-9 15-10. Ma anche tra le formazioni di B2 e quelle di B1 c'è un bel divario. Prova ne sia che il Latte Tigullio va a Ceparana e vince in tre soli set con parziali «terrificanti»: 15-5 15-6 15-4. Incredibile la grinta delle rapallesi, il tecnico Elena Chamanova pretende dalle sue ragazze grinta sempre e comunque.

Nel maschile l'Admo Lavagna si riprende e batte in via Dante (il Parco Tigullio era occupato da una gara di tiro con l'arco) il Novi, formazione di C1 ma con un organico da serie superiore. Il sestetto titolare comprende il 40enne Pier Paolo Martino, un tempo nazionale. I verdebiancoblù riscattano il ko dell'andata: 15-13 7-15 15-5 15-12. Intanto appaiono fatti i giochi per il nuovo consiglio regionale. Il 3 novembre dovrebbe esser designato presidente il loanese Rossi, vicepresidente lo spezzino Zolezzi e consiglieri l'imperiese De Martin, e i genovesi Vitale e Ricci. **[d. s.]**

La manifestazione si è disputata su un difficile circuito lungo le strade di Stella Corona. Sono in programma altre tre tappe

Oltre 150 bikers al via del «Giro della provincia '96»

La prima maglia rosa sulle spalle di Mauro Armellino, tallonato da Sedaboni

SAVONA. L'edizione '96 del Giro della provincia mtb esordisce alla grande con una partecipazione inaspettata. Ben 151 bikers hanno preso il via della prima tappa disputata su un difficile percorso a Stella Corona. L'organizzazione, a cura della Tipografia Cappello Cicli Zanini, ospitata dalla Sportiva Corona, è stata perfetta. La manifestazione, proposta dal Modellismo Club e della Lega ciclismo Uisp, proseguirà nelle tre prossime domeniche a Dego, alla Conca Verde di Savona e a Cadibona, dove si disputerà anche il «tricolore» di modellismo.

La prima maglia rosa è andata a Mauro Armellino, che ha duellato a fondo, durante i 3 giri del percorso, con Piero Sedaboni e il genovese Pastorino. Subito fuori dai giochi l'atletico Erca e il superfavorito Santysyak, che ha dichiarato: «Avere gambe che non girare». Su un piano dignitoso si sono mantenuti Sirigu, Macciò e il trio della «Olmo» Oliveri, Franco e Passarotto. La loro gara di contenimento ha tenuto ancora aperti i giochi per la vittoria finale.

Nel Giro del doppio Giro riservato alle categorie minori ancora dominio della «Santysyak» con il suo esponente più accreditato, il gentleman Luciano Berruti, che ha lasciato gli avversari lontani 6 minuti; come sempre super fra le donne Sandra Klomp. La tipica domenica d'ottobre con tanto sole ma anche qualche spruzzo di pioggia si è conclusa con la premiazione al Palazzetto di Corona con qualche apprensione per le classifiche definitive, che saranno ufficializzate domani.

Gli ordini di arrivo. **Memorial Delbono** (tre giri): 1. Mauro Armellino (Santysyak) in un'ora 29 min. 8 sec.; 2. Piero Sedaboni (Olmo) a 4 sec.; 3. Giuseppe Pastorino (Team O'Clock) a 40 sec.; 4. Maurizio Erca (Team Reale) a 3 min e 53 sec.; 5. Manlio Piantato (Pro Recco) a 4 min.; 6. Santysyak a 4 min. e 19 sec.; 7. Sirigu a 4 min e 21 sec.; 8. Macciò a 4 min. e 41 sec.; 9. Franco M. a 4 min. e 58 sec.; 10. Passarotto idem; 11. Paronelli; 12. Riverditi; 13. Franco P.; 14. Oliveri; 15. Zannino.

Giro dei due Giri: 1. Luciano Berruti (Santysyak) in un'ora 11 min. e 45 sec.; 2. Davide Gilardo (Zanini) a 5 min.; 3. Sandra Klomp (id.); 4. Vincenzo Apicella (Uisp); 5. Simona Massaro (Santysyak).

Nanni De Marco

BASKET

Magnifico Autorighi, Cecina battuto

L'Autorighi Chiavari debutta davanti al pubblico amico con un convincente successo sul temuto Cecina: 88-77, primo tempo 44-40 sempre per i ragazzi di Vittorio Vaccaro, ma chiavaresi in grado anche di giungere a un vantaggio massimo di 15 punti. Poi l'ovvio controllo finale, per due punti preziosi al termine di una partita perfetta. «Una vittoria importante, e maturata al termine di una buona prova, con tutto che ha girato a dovere. Il fatto stesso che sei giocatori su sette siano andati in doppia cifra conferma che siamo stati protagonisti», dice il coach. Vaccaro premia tutto il collettivo, ma note di merito per Parma sotto i tabelloni, Falcone dalla lunetta (10 su 10 nei liberi) e Stagnaro nei rimbalzi. Autorighi ottimo in attacco, ma perfetto anche in difesa, con poco spazio per i temuti toscani Raffaele e Apolloni. «Un pizzico di rammarico, a distanza di otto giorni, per i due punti buttati via a Pisa. Potremmo essere a quota quattro, a punteggio pieno» chiude Vaccaro. Il tabellino dell'Autorighi spiega la netta vittoria sul Cecina, squadra che lo scorso anno chiuse il girone al terzo posto, e che non ha variato organico: Stagnaro 14, Falcone 13, Gonfiantini 13, Parma 11, Marenco 17, Costa 15, Signorini 5, Bernardello 0, Costantini 0, Cassini 0. Sabato Autorighi in trasferta, in provincia di Pisa sul parquet del Certaldo. **[g. s.]**

ENTRA ANCHE TU NELL'ORBITA DI

Pianeta Sport
FITNESS CENTER
by BODY BUILDING CENTER

Un Centro Sportivo tutto nuovo,
dove potrai divertirti con gli amici giocando a:
CALCETTO, PALLAVOLO, PALLACANESTRO, SQUASH
su campi regolamentari coperti.

Per il Fitness troverai Corsi e Attrezzature per
BODY BUILDING, AEROBICA ecc...
e ... *Novità* : **GAG BAG, BODY BAR, CARDIO FIT**

E per i più piccoli ...
corsi di **GINNASTICA ARTISTICA e RITMICA,** tenuti dal
Prof. Ciocala, Direttore Tecnico del gruppo sportivo "Scapolan"
e ... *Novità* : **SCHERMA**

Pianeta Sport
FITNESS CENTER

Prossima apertura in Alessandria in
N. Traversa via Bellini Lungo Tanaro Magenta (zona Orti)
Per informazioni: Tel. 0131-222398

MOLTO PIU' DI UNA PALESTRA ...

FUTURA
è
ALFA ROMEO
VENDITA E ASSISTENZA
Zona D/3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131/249520 (2 linee r.a.)

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Lunedì 7 Ottobre 1996 AL 23
Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa In: 263.360

RUDI
Automobili
è
HYUNDAI
VENDITA E ASSISTENZA
Zona D/3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131/249549 (2 linee r.a.)

I dati della Camera di Commercio

Imprese: sale la produzione

ALESSANDRIA. Nel periodo aprile - giugno nell'industria manifatturiera provinciale la produzione, dopo il rallentamento registrato nel primo trimestre '96, è aumentata dell'8,7 per cento. Aumento, ma solo del 2,1 per cento, anche rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. E' il dato che emerge dalla analisi condotta dalla Camera di commercio su un campione di aziende con un totale di 10 mila addetti.

Positivo pure l'andamento per quanto riguarda il fatturato, cresciuto del 4,4 per cento rispetto al primo trimestre e del 3,6 se il confronto viene fatto col secondo trimestre '95. Lieve incremento per le esportazioni che hanno raggiunto il 39,1 per cento del fatturato, un livello considerato record. Molte vivace, dall'inizio dell'anno, la domanda interna, tanto che il portafoglio ordini a fine giugno garantiva la produzione per quattro mesi.

Si sono registrati soltanto lievi incrementi nel costo della manodopera e un piccolo calo nei prezzi delle materie prime. Stabile, in complesso, l'occupazione, con una perdita dello 0,1 per cento dovuto in parte al movimento della manodopera stagionale e della fine di contratti a termine. Secondo i dati dell'Ufficio del lavoro nel trimestre in esame il saldo tra assunzioni e licenziamenti nel settore industriale è stato negativo per 59 unità.

Le aspettative sino a fine anno sono nel complesso ancora abbastanza positive ma per l'occupazione un quarto delle imprese che hanno partecipato all'indagine pensano ad un possibile ridimensionamento. Malgrado il discreto andamento produttivo è risultato in deciso aumento il ricorso alla cassa integrazione, le ore sono aumentate dell'89 per cento rispetto al secondo trimestre del '95.

Domani si conosceranno i risultati dell'indagine congiunturale svolta dall'Unione industriale con la previsioni per il trimestre ottobre-dicembre, c'è notevole attesa per conoscere le aspettative degli industriali alessandrini.

Per l'**edilizia** si conferma quanto già rilevato nel primo trimestre: la produzione si è assestata su livelli discreti ma ancora non sono presenti segnali certi e forti di un effettivo rilancio del settore. In città un notevole impulso all'attività è dovuta agli interventi di ripristino di edifici e strade dopo i danni dell'alluvione.

L'**agricoltura**, malgrado l'andamento climatico anomalo registrato nel periodo aprile-giugno, non ha nel suo complesso risentito molto della situazione. Restano invece le incertezze per gli allevamenti di bestiame bovino da carne da macello, il fenomeno «mucca pazza» ha continuato a incidere negativamente sui consumi penalizzando un settore già fortemente in crisi.

Per il **commercio** i tre mesi presi in esame dell'analisi sono stati ancora all'insegna della sostanziale incertezza, senza alcun segnale che abbia fatto intravedere una inversione di tendenza. Il persistere della stagnazione delle vendite e gli esuberi delle giacenze di magazzino in continuo aumento confermano come le aspettative di crescita siano frenate dalla crisi dei consumi.

Franco Marchiaro

Una festa di nobili inaugurerà sabato il castello restaurato

Ospiti reali alla cena vip

In 250 per Gabriella di Savoia

CASTELLETTO M.TO. Sarà la cena più esclusiva dell'anno. E' quella prevista per sabato sera, alle 20, nel castello del '500 di Castelletto Monferrato: il proprietario, il conte vercellese Federico Avogadro di Vigliano, lo ha fatto resturare e, a reinaugurarlo, dopo accurati lavori che si sono protratti per quasi quattro anni, sarà la principessa Gabriella di Savoia. Duecentocinquanta gli invitati: la nobiltà, imprenditori, politici, insomma, il jet-set piemontese.

Per preparare la cena e, in generale, il «protocollo» dell'avvenimento che sarà ospitato nel piccolo centro alessandrino, sono mobilitati, da giugno, almeno un migliaio di persone.

Quello di sabato sera sarà l'avvenimento mondano più «in» della visita della figlia dell'ultimo re d'Italia nell'Alessandrino, visita che si protrarrà per tre giorni. La principessa Gabriella, con la figlia Elisabetta, arriverà da Losanna venerdì mattina e, alle 11, a Piovera, sarà accolta dal sindaco, Marco Bologna.

Gabriella di Savoia

Dopo il ricevimento, nel pomeriggio, Gabriella di Savoia presenzierà alla premiazione della seconda prova della «Cavalcata aleramica». Poi, è previsto lo spostamento ad Alessandria dove, alle 17, la figlia di Umberto sarà ricevuta dal sindaco, Francesca Calvo.

E sarà proprio ad Alessandria che verrà annunciata la costituzione di una fondazione intitolata ad Umberto e a Maria José di Savoia, fondazione che raccoglierà i preziosi manoscritti dei Savoia che la principessa Gabriella ha deciso di mettere a disposizione dello Stato Italiano.

Dopo la cerimonia, inaugurazione di una mostra fotografica di Casa Savoia al chiostro di San Francesco. La sera, alle 20,30, tutti a San Salvatore per una cena offerta dall'amministrazione comunale.

Il giorno dopo, sabato, la principessa Gabriella visiterà la biblioteca del Seminario di Casale e, alle 11, sarà ricevuta dal sindaco Riccardo Coppo. Dopodichè si ritorna ad Alessandria per una visita alla cittadella sabauda. E la sera, appunto, il party «esclusivissimo» al castello del conte Federico Avogadro di Vigliano. Il «protocollo» prevedeva smoking e abiti rigorosamente lunghi, ma è stata la stessa principessa a pretendere qualcosa di un po' meno formale. Naturalmente, si fa per dire.

La visita di Gabriella di Savoia alla provincia di Alessandria si concluderà domenica mattina. Alle 9,45, la principessa visiterà la Sinagoga di Casale, accompagnata dal presidente della comunità istraelitica, Salvatore Ottolenghi; alle 11, sarà a Crea dove, accolta dal sindaco del paese Giancarlo Massucco, e da quello di Ponzano, Sergio Biletta, assisterà alla messa al Santuario celebrata dal vescovo, monsignor Trinchero.

Donata Belossi

I numeri dati in diretta ai «Fatti vostri»

La «strega» va in tv un milione di vincite

TORTONA. Valeria Sorli, la bella strega di Tortona, ha regalato un sorriso a tutta l'Italia. I numeri dati giovedì scorso ai «Fatti vostri» sono risultati vincenti per più di un milione di spettatori che hanno preso d'assalto i centralini della Rai ed il suo telefono. Erano numeri particolari: 37 come gli anni che compiva quel giorno, 10 come il mese di ottobre, 19 il suo portafortuna, ed un misterioso 16.

La sua tabaccheria è diventata un salotto, e il bilancio delle vincite è strabiliante: da gennaio ad ora ha superato il miliardo, senza contare le vincite «per telefono» Spiega: «Non sono una santa, non sempre i numeri sono quelli giusti, ma per me aiutare la gente che soffre è fonte di gioia. Non lo faccio per soldi e invito tutti coloro che vogliono darmi delle mance a non farlo, non accetto nulla. Invece ho nel cuore un grande progetto. Vorrei aprire un conto corrente per aiutare tutte le persone bisognose, che si sono rivolte a me». E c'è la storia della nonnina di Torino che sperava tanto in una vincita, Valeria le ha detto «Gioca 14 e 13 sulla ruota di Torino». Ha vinto e quei soldi serviranno per pagare l'ultimo affitto di casa prima del ricovero in un istituto. **[se. ch.]**

Valeria Sorli, la «strega» di Tortona

Gli operatori sono aumentati nonostante la crisi del settore

Folla a Valenza gioielli

Oggi la cerimonia di inaugurazione alla quale interviene Giuseppe De Rita
Arrivano i delegati giapponesi. Dibattito culturale sulle gemme medioevali

VALENZA. Dall'allegria notturna di villa Pamela, sede della cena di benvenuto promossa dall'Associazione orafa valenzana e riservata ai clienti più affezionati, all'atmosfera rigorosa di «Valenza gioielli», che ieri ha conosciuto il primo vero bagno di folla. «Considerato il periodo di recessione - spiega Roberto Mangiarotti, segretario della Associazione orafa valenzana - l'aumento di operatori rispetto all'edizione '95, va considerato altamente positivo». Oggi alle 12 è in programma la cerimonia d'inaugurazione, con l'intervento del prof. Giuseppe De Rita, presidente del Cnel (Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro).

Molti i politici in visita, dalla senatrice Ombretta Fumagalli Carulli al deputato Allemanni, all'ex ministro Giancarlo Pagliarini. L'ex ambasciatore in Germania, Vattani, ha premiato coloro che hanno contribuito all'esposizione antologica di Lipsia. Fitti gli appuntamenti di oggi, sul piano degli affari: è atteso l'arrivo della delegazione di operatori giapponesi invitata dall'Ice (Istituto per il commercio estero). Legata al mondo del business anche la conferenza alle 18 al palazzo mostre di via Tortona, dove si svolge «Valenza gioielli». Ha per titolo «Fare affari in Polonia», relatrice Krystyna Slawska. Culturale invece, l'incontro delle 21,30 al Centro comunale di cultura su «Pittori e scultori per il gioiello lombardo tra XIV e XV secolo». Conduce Paola Venturella, dell'Università di Losanna. **[r. c.]**

Anelli e collane entusiasmano i visitatori della mostra «Valenza gioielli»

IN BREVE

TORTONA

Maxi scontro a Cascinagrossa sette persone ferite

In un incidente stradale avvenuto l'altra sera sulla statale 10, al bivio per Cascinagrossa; coinvolte tre auto, sette persone ferite. Una è ricoverata in prognosi riservata all'ospedale di Alessandria. E' Ilario Bresolin, 52 anni, di Pecetto di Valenza, che guidava un'«Alfa 33», con a bordo la moglie Anna Maria Maccarini, di 51, e il figlio Andrea, 24. Nell'incidente coinvolte anche la «Bravo» di Pier Luigi Zilio, 23 anni, di Castelletto Monferrato, e la Renault 19 del genovese Giuseppe Fiora con a bordo Francesca Cavazza, 49 anni, e Domenico Cavallero, di 51. La dinamica è ancora al vaglio della polstrada di Tortona che ha rilevato il sinistro. Sul posto sono intervenute due ambulanze della Cri di Alessandria, una di Tortona e la Croce verde. **[m. t. m.]**

ALESSANDRIA

Monossido di carbonio in alloggio: tre ricoverati

Sono intervenuti i vigili del fuoco sabato notte in via Castel-dragone 1, a Novi per una sospetta intossicazione da monossido di carbonio. Tre persone sono state ricoverate in ospedale per gli accertamenti. **[m. d.]**

TORTONA

Due anni di carcere a funzionario della Comuti

Il tribunale ha condannato François Wattier, 66 anni, rappresentante della srl «Comuti» di Tortona (fallita nel '91) a due anni e un mese di reclusione. Era accusato di aver «distratto» i mobili e gli arredi dell'ufficio del valore di circa 10 milioni, per «recare pregiudizio ai creditori» ed inoltre di non aver tenuto i libri e le altre scritture contabili previste dalla legge. **[m. t. m.]**

LERMA

Giovane ligure ferita dopo una caduta da cavallo

Una ragazza genovese per una caduta da cavallo è finita all'ospedale. Si tratta di Patrizia Scarso, 28 anni, Genova via Molassana 25/20, che ha riportato un trauma cranico con ferita lacero contusa al cuoio capelluto. All'ospedale di Ovada è stata giudicata guaribile in un decina di giorni. **[r. bo.]**

ALESSANDRIA

Incontro per costituire Comitato del no alle Fn

Questa sera alle 21 a Spinetta nella sala della circoscrizione, in via Gozzo, assemblea pubblica per costituire un «Comitato per il no» all'impianto riciclaggio rifiuti in progetto alle Fn. **[r. sc.]**

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA. Alessandrino. Tel. (0131) 252.644. **Independence day.** Orario: 19,30; 22,30. L. 10.000 posto unico.

Ambra. Telefono 252.079. Oggi chiuso.

Comunale (Sala Grande). Tel. 234.240. **Striptease.** Orario: 20; 22,30. L. 10.000 posto unico.

Comunale (Sala Ferraro). Tel. 234.240. **Classe mista 3ª A.** Orario: 20,15; 22,20. L. 10.000 posto unico.

Corso. Tel. 253.080. **Missioni impossibile.** Or.: 20; 22,15. L. 10.000 posto unico.

Cristallo. Telefono 341.272. **Film vietato ai minori di anni 18.** Orario: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

Galleria. Telefono 252.112. **Tre.** Orario 20,15; 22,15. Lire 10.000/8000.

Moderno. Telefono 252.707. **The Ines (Il mito).** Orario: 20,10; 22,25. Lire 10.000 posto unico.

ACQUI TERME. Ariston. Tel. (0144) 322.985. Chiuso.

Cristallo. Telefono (0144) 322.400. **Independence day.** Orario: 19,30; 22. L. 7000 posto unico.

ARENATA SCRIVIA. Roma. Tel. (0143) 667.516. Oggi chiuso.

CASALE MONFERRATO. Vittoria. Tel. (0142) 452.291. **Bambola.** Orario 20; 22,25. L. 10.000/8000.

Poli. Tel. (0142) 452.081. **Independence day.** Orario: 19,30; 22,20. Lire 10.000 posto unico.

Moderno. Telefono (0142) 452.816. **Qualcosa di personale.** Orario: 20; 22,30. Lire 10.000/8000.

IVREA MONFERRATO. Aurora. Tel. (0141) 701.459. Oggi chiuso.

Lux. Tel. 702.788. Oggi chiuso.

Sociale. Tel. 701.496. Oggi chiuso.

Verdi. Telefono 701.459. **Independence day.** Orario: 20; 22,30. Lire 9000 posto unico.

NOVI LIGURE. Moderno. Telefono (0143) 78.280. **Striptease.** Ore 20,10; 22,20. Lire 10.000/6000.

SERRA. Comunale dolby. Tel. (0143) 81.411. **Independence day.** Orario: 20; 22,30. Lire 10.000/6000.

SERRAVALLE SCRIVIA. Lux. Tel. (0143) 62.695. **Independence day.** Orario 20; 22,30. L. 10.000/8000/5000.

TORTONA. Sociale. Telefono 861.326. Chiuso per restauri.

VOGHERA. Arlecchino. Telefono (0383) 648.124. **Classe mista 3ª A.** Orario 20,15; 22,30. Lire 9000 posto unico.

TACCUINO

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Brusa, piazza Libertà 20 (254.272). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui: Terme, via XX Settembre 2 (322.920).
Casale: Misericordia, via Lanza 99 (452.845).
Novi: Scotti, piazza Repubblica 7 (23.10).
Ovada: Gardelli, corso Saracco 303 (80.224).
Tortona: Destefanis, via Emilia 39 (862.008).
Valenza: Centrale, corso Garibaldi 45 (941.372).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537 e, infantile, 202.224; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 946.541.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 856.763; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.616/7; **Gavi:** 642.55; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 636.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.601.

FIDICOM
IN ARRIVO DALLA REGIONE PIEMONTE
700.000.000 DI CONTRIBUTI

Come già precedentemente comunicato in base alla Legge Regionale 57/95 è stato deliberato dalla Regione Piemonte un contributo in conto capitale a fondo perduto per un importo complessivo di 700 milioni, pari al 10% dei finanziamenti garantiti dal Consorzio FIDICOM alle aziende che nell'anno 1995 hanno effettuato, nel proprio esercizio, lavori di ristrutturazione, ripristino, acquisto attrezzature, ecc. (escluse le scorte).
Le aziende interessate riceveranno quanto prima notizie circa l'erogazione.
Si rammenta che il Consorzio FIDICOM ha provveduto direttamente ad inviare la domanda di contributo delle aziende socie, seguendo tutto l'iter burocratico ed il perfezionamento delle pratiche.

Per ulteriori informazioni: FIDICOM - Corso Roma 45 - Alessandria
Tel. 0131/235605 - Fax 0131/230077

Juniores, derby al Monferrato

VALENZA. Cade la Pulvius a San Salvatore contro il Monferrato (rete irresistibile di Coscia) e al comando resta un terzetto di squadre, composto dalla formidabile Novese, dal validissimo Acqui e dal tenace Canelli. I biancazzurri di Italo Speranza non hanno avuto incertezze neppure contro l'Ovada: 4-2. Ha risposto l'Acqui con un identico poker di reti al Castellazzo: a segno Bruno, Roveta, Affatato e Giovine. Meno squillante l'affermazione del Canelli sul Felizzano: 3-1. Risicato anche il successo del Pontecurone sul Libarna (2-1). Per i padroni di casa hanno segnato Ferrero e Andreini, per gli ospiti Poggi. Il record di reti della terza giornata appartiene alla Junior Casale: 7-2 alla Fulgor Galimberti. Tripletta di Maffi, doppietta di Portalupi, poi una rete ciascuno per Ragazzi e Carini. Per gli alessandrini due volte a bersaglio Marletta, su azione e su rigore. **[r. c.]**

Le «big» disertano Cassano

CASSANO. Beffa per il pubblico accorso al crossodromo «Vallescrivia» per assistere all'ultima prova del Campionato Italiano femminile di motocross. La gara era ininfluente per la classifica (il titolo è già stato assegnato alla vicentina Valentina Borgato), così tutte le «big» l'hanno disertata, ad eccezione di Stefania Baù (Orbassano) e Paola Cazzola (Vicenza). Le «pilote in gonnella» hanno così dato vita a un'esibizione, vinta dalla Baù. Nel pomeriggio, si è corsa la gara maschile valida per il Trofeo Interprovinciale. Questi i vincitori: Junior Nazionali 125 Dario Lombardi (Corsico Valenza), Junior Promozionali 125 Alessandro Tardito (Acqui), Junior Nazionali 250 Cristian Mattiuzzi (Asti), Junior Promozionali 250 Andrea Piron (Mc Cassanese), Cadetti 125 Alessandro Battirolo (Vercelli), Cadetti 250 Alberto Maccagno (Mc Cassanese), Mayor 125 Renato Zunino (Mc Cassanese), Mayor 250 Leonardo Oldani (Corsico Valenza). **[m. d.]**

LA STAMPA

ALESSANDRIA SPORT

Lunedì 7 Ottobre 1996 AL.36

Buon esordio del centrocampista Tedesco, ma gli elogi di Ferrari vanno al collettivo

L'Alessandria ha risollevato la testa

Le punte girano, Modena costretto ad arrendersi: 2-1

ALESSANDRIA. Doveva essere la partita del riscatto, e i grigi non l'hanno fallita. Legittima a fine gara la soddisfazione dei giocatori e del tecnico Ferrari, che elogia il collettivo: «Tutta la squadra si è mossa bene, ed è quasi impossibile fare valutazioni individuali. La difesa ha concesso poco ai bomber del Modena, il centrocampo si è giovato dell'innesto di Tedesco, che ha dato solidità al reparto, e l'attacco ha tenuto in costante apprensione la retroguardia ospite».

A Montevarchi, l'Alessandria era stata disastrosa: cosa è cambiato in una settimana? «Ci siamo allenati in modo ottimale, e i giocatori che erano a corto di preparazione hanno acquisito ritmo e tenuta - commenta Ferrari -. Ora, c'è la sosta, che permetterà di recuperare anche Fontana e Ferrarese, e di avere finalmente l'organico al completo. In una domenica felice, l'allenatore trova modo di arrabbiarsi (non a torto) con l'arbitro, colpevole di aver fischiato a senso unico in favore degli emiliani. «Già dallo scorso campionato, le giacchette nere ci penalizzano - spiega -. Oggi, però, credo che si sia toccato il fondo. Il direttore di gara ha ammonito Califano per simulazione, e non ha adottato un provvedimento analogo per Mandelli, che si è tuffato in area e ha invocato il rigore. Non solo, nell'azione che è costata il cartellino rosso a Fresta, il nostro giocatore aveva subito fallo da Di Bin. Il signor Gabriele lo ha ignorato, e ha punito la successiva scorrettezza di Fresta».

Ferrari aggiunge che «è inaudito trovare ogni settimana arbitri di questo livello. Fuori casa, non siamo tutelati, e potrei anche chiudere un occhio. Ma al "Moccagatta" accadono episodi ancora peggiori: finiamo ogni incontro con 5-6 ammoniti, contro 1-2 dei rivali».

Alle proteste del tecnico, si aggiungono quelle dei tifosi, che hanno «beccato» a lungo la terna. Sotto accusa anche i guardalinee, colpevoli di aver sbandierato qualche dubbia posizione di fuorigioco. Tornando al match, Enzo Ferrari sottolinea che «si poteva chiudere tranquillamente nel primo tempo. Invece, sul 2-0 abbiamo rimesso in corsa il Modena con un'ingenuità, peraltro causata da un fallo non fischiato su Lizzani. Ecco, in futuro si dovranno evitare queste disattenzioni, e si dovrà gestire meglio il doppio vantaggio».

Nel clan del Modena, non si recrimina per la sconfitta. Mister Frosio ammette che «il risultato è giusto, e l'Alessandria si è confermata un'ottima squadra». «Purtroppo, noi prendiamo sempre gol a difesa schierata - sostiene Frosio -. Era accaduto con il Fiorenzuola, si è ripetuto oggi. Dovremo migliorare sotto questo aspetto, altrimenti saremo costretti a ridimensionare le ambizioni». Frosio elogia anche la retroguardia degli avversari. «Grabbi e Mandelli non sono certo sprovveduti, eppure hanno avuto pochi palloni giocabili - conclude -. In avvio di partita, era insoddisfatto pure del rendimento di Bottazzi, che finiva spesso nella morsa dei centrocampisti grigi. Poi, ho arretrato la sua posizione e le cose sono migliorate. Abbiamo disputato un buon secondo tempo, ma non siamo mai riusciti a liberare un giocatore davanti alla porta di Toccafondi».

Massimo Delfino

L'attaccante dei grigi Fresta contrastato da Bottazzi

Memmo brilla in attacco

La squadra promossa in blocco Applausi a Mariotto e Avallone

TOCCAFONDI 6,5. I difensori lo proteggono bene: così, il portierone dei grigi deve sbrigare l'ordinaria amministrazione. Respinge una punizione di Grabbi, ed esce senza problemi su un paio di palloni alti. Nel finale, manca la presa su cross di Magnani, ma solo a causa della scorrettezza di un avversario.
AVALLONE 7. Mandelli doveva essere il pericolo numero uno dei «canarini», ma Sasà lo marca con efficacia per tutti i novanta minuti. Gioca con straordinaria intensità, e commette un unico errore, cioè il fallo da ammonizione che lo costringerà a saltare per squalifica la partita di Alzano.
BERTONI 6,5. Dalla sua parte, non passano Di Nicolantonio e Magnani. L'ex terzino del Lumezzane fornisce una prova senza sbavature.
MARIOTTO 7. Inizio di stagione da incorniciare per il centrocampista dell'Alessandria, che anche con il Modena è tra i più lucidi e attenti. Vince il duello con Bottazzi, che è costretto ad arretrare il raggio d'azione per trovare qualche pallone giocabile.
LIZZANI 6,5. Bravo nella marcatura di Grabbi, ma ingenuo e sfortunato nell'episodio del rigore per il Modena. Subisce fallo dal centravanti emiliano, ma resta in piedi e finisce per toccare nettamente la sfera con la mano.
BELLINI 7. Un'altra prestazione autoritaria dell'ex pistoiese, che è sicuro nelle chiusure difensive e dà tranquillità all'intero reparto arretrato.
MEMMO 7. E' il migliore del trio d'attacco. Lotta con generosità e difende con bravura un'infinità di palloni. Si muove da destra a sinistra, e «incrocia» bene la posizione con Fresta. Meriterebbe anche il gol, ma quando è lanciato verso la porta viene fermato dal guardalinee per un inesistente fuorigioco.
GIRALDI (dal 39' st) **NG:** In campo per pochi minuti, trova comunque il modo di farsi apprezzare, rubando un paio di palle a metà campo e guadagnando secondi preziosi.
TEDESCO 7. Il neo-acquisto dimostra di essersi già integrato negli schemi della squadra, e riesce a dare concretezza e dinamismo al centrocampo. E' un elemento di quantità, ma dispone anche di buona visione, e lo conferma soprattutto nel primo tempo, con alcune aperture «illuminanti».
CARLETTI (dal 44' st) **NG.**
CALIFANO 6,5. Perfetto nella mezz'ora iniziale, poi il suo rendimento cala. Nella ripresa, pecca di egoismo un paio di volte, e tira da posizione impossibile, ma si riscatta con un delizioso assist per Fresta, vanificato da una tempestiva chiusura di Cappelletti.
DELLA MORTE (dal 32' st) **6.** E' un piacere rivederlo in campo tonico e pimpante. La sosta gli permetterà di essere al meglio per la trasferta di Alzano.
NOTARISTEFANO 7. Un gol da antologia con una punizione a foglia morta, e il solito contributo d'esperienza in mezzo al rettangolo verde. Detta bene i tempi alla squadra e non sbaglia un passaggio in novanta minuti.
FRESTA 6,5. Segna una rete bellissima, e conferma di essere in crescita. Macchia una prova da sette e mezzo con un'espulsione rimediata per un ingenuo fallo su Di Bin. **[m. d.]**

Buone prove per Salvatore Avallone e Massimiliano Memmo

SERIE C2

La squadra di Sala ha disputato contro il Leffe la peggior partita della stagione

Il Voghera capitola da 40 metri

Rocambolesco gol manda ko Visca e compagni

VOGHERA. Prima sconfitta casalinga per il Voghera, beffato dal Leffe che, applicando le virtù dell'antico catenaccio, ha conquistato l'intera posta in palio. Merito di capitan Cefis, autore del «gol della domenica» con un tiro da quasi 40 metri che ha sorpreso Negretti. Il Leffe ha vinto piazzando in campo una difesa rocciosa, cercando dalla lunga distanza qualche conclusione degna di nota. E' giusto dire però che il Voghera ha anche disputato la sua peggior partita stagionale. La squadra nelle ultime tre gare ha manifestato seri limiti in particolare nella sua parte offensiva. Da tre partite il suo tridente (Pagano, Gay e Russo) risulta totalmente spuntato. In più ieri Visca, vera mente della squadra, non è mai entrato nella partita.

Un peccato per la squadra voluta da Antonio Sala che aveva sorpreso tutti nei primi tre incontri (9 punti), abbassando poi le ali nelle tre successive gare (un solo punto e zero gol all'attivo). La partita di ieri ha sonnecchiato per tutto il primo tempo, a parte un tiro, sempre dalla distanza, del Leffe al 18' con Pierozzi che obbligava Negretti a respingere in corner. Un minuto dopo il Voghera segnava con Russo ma l'arbitro annullava per fuorigioco dello stesso giocatore. Poi il nulla sino alla ripresa, aperta da un'incursione di testa di Preite con la palla che sfiorava il palo alla destra di Cortinovis, portiere del Leffe decisamente il migliore in campo. Al 15' Cefis piazzava la botta dalla lunghissima distanza, Negretti rimaneva fermo tra i pali e la palla, nel gelo silenzioso dello stadio, entrava all'incrocio. Finalmente il Voghera si svegliava con Sala pronto a tentare la carta della quarta punta, Sciaccaluga, piazzato sulla destra. I rossoneri si portavano in avanti ma i bergamaschi chiudevano con tranquillità ogni spiraglio.

Gay sfiorava il pareggio di testa permettendo a Cortinovis di mostrare tutte le sue doti acrobatiche, poi, al 30' duetto in area Visca-Russo con la palla che si spegneva di poco a lato. Al 40' tiro in corsa di Gay ma il portiere avversario ancora una volta respingeva. L'ultima possibilità arrivava nei minuti di recupero con una punizione di Sciaccaluga che però la barriera spediva in angolo. Domenica prossima il Voghera andrà a Varese per giocare una gara quasi impossibile, almeno sulla carta. Sala dovrà lavorare moltissimo in settimana, in particolare sul morale dei suoi giocatori, oggi decisamente a terra.

Daniele Salerno

Voghera: Negretti; Dato, Rossetti; Dozio, Arienti, Preite; Pagano, Tutone (63' Sciaccaluga), Russo, Visca, Gay. **Leffe:** Cortinovis; Zonza, Civero; Ignoffo, Mignani, Sorgenti; Pierozzi, Schiavi, De Min (46' Belletti), Cefis (63' Rovaris), Bernardi (76' Gruttadauria). **Arbitro:** Buda. **Rete:** 60' Cefis

Fabio Visca non ha brillato

PROMOZIONE

S'impone grazie ad un gol allo scadere

La Fulvius corsara a Viguzzolo: 2-1

VIGUZZOLO. Tutto il cuore e la grinta della Viguzzolese non sono bastati per fermare la Fulvius: i valenzani si sono imposti per 2-1 al termine di una gara emozionante e a tratti anche cattiva. Match winner è stato Dadda che, ad un minuto dal 90', di testa, ha girato in rete un cross di Pio. I padroni di casa contestano l'operato dell'arbitro. «Una squadra come la Fulvius - contesta il tecnico di casa Viscariello - non ha bisogno di certi favoritismi. I ragazzi sono stati straordinari, hanno dato l'anima e meritavano di più».

«Al di là di qualche episodio contestato - replica l'allenatore degli orafi Renzo Semino -, abbiamo strameritato la vittoria creando alcune nitide occasioni da gol e fallendo anche un calcio di rigore. La Viguzzolese ha segnato nell'unica occasione da gol costruita. Soffriamo ancora troppo la carica agonistica degli avversari. E' importante aver insistito dopo il loro pareggio ed essere riusciti a riacciuffare il vantaggio».

La cronaca. Inizia a spron battuto la Fulvius, che gioca a favore di vento. Al 4', incertezza di Bricola, Dadda ruba palla e calcia a lato di pochissimo. Due minuti dopo un tiro di Ruzza sotto l'incrocio dei pali è smanacciato in angolo da Albertini. La Viguzzolese si difende a denti stretti. Il gol arriva al 16': una punizione bomba del solito Manfrin è respinta alla meglio da Albertini sulla palla si avventa Ruzza ed è gol. La partita si incattivisce. Si affaccia in area la Viguzzolese al 32' con Perinati ma il suo cross rasoterra è preda di Guzzo. Partita più equilibrata nella ripresa: a tratti la Fulvius impone il proprio maggior tasso tecnico ma i padroni di casa, al 25', riescono con una prodezza di Carmignani ad acciuffare il pareggio. Poi il convulso finale. La Fulvius fallisce un rigore con Dadda che poi rimedia segnando allo scadere dell'incontro. **[m. pu.]**

SECONDA E TERZA CATEGORIA

Nell'altro girone bloccata la capolista Frassineto

Boschese e Silvanese ancora a punteggio pieno

Nel campionato di **Seconda categoria, girone O**, il capolista Frassineto, dopo due successi di seguito, è bloccato in casa dalla matricola Eco Don Stornini. Il Frassineto adesso divide il primato con Mirabello e Necchese. **Risultati:** Frassineto - Eco Don Stornini Al 2-2; Masiese - Moncalvese 0-3; Mirabello -Junior 1-1; Moranese - Casalcermelli 2-1; Necchese Spinetta Marengo -Ozzano 5-1; Popolo-Frugarolese 2-3; '90 Quargnento Solero-Ronzonese 0-3. **Classifica:** Frassineto, Mirabello e Necchese, punti 7; Moncalvese e Junior, 5; Masiese, Moranese e Ronzonese, 4; Frugarolese, 3; Eco Don Stornini, Casalcermelli e '90 QuarSolero, 2; Ozzano e Popolo, 1.

Nel **Girone F**, prosegue la marcia sicura della Boschese e della Silvanese entrambe alla terza vittoria consecutiva. **Risultati:** Boschese-Strevi 5-1; Carpeneto-Garbagna 2-2; Fresonara-Sale 2-2; Gaviese-Cabella 3-0; Pozzolese-Aurora Pontecurone 4-0; Silvanese-Villalvernia 3-2; Vignolese-Castelnovese 2-1. **Classifica:** Boschese e Silvanese, punti 9; Carpeneto e Vignolese, 7; Castelnovese, 6; Gaviese, 5; Garbagna, 4; Strevi, Fresonara e Pozzolese, 3; Sale, 2; Cabella Ligure, Aurora Pontecurone e Villalvernia, 0.

In **Terza categoria, girone A**, un terzetto, dopo due giornate di gare, è in vetta alla graduatoria: Incontro Cantalupo, Castellettese e Don Bosco Alessandria. **Risultati:** Basaluzzo- Dopolavoro Ferroviario Alessandria 1-8; Bistagno-Incontro Cantalupo 0-1; Castellettese-Quattordio 4-2; Fulgor Galimberti Alessandria-Capriatese 3-2; Gamalero-Don Bosco Alessandria 1-2; Tassarolo-Sezzadio 1-3; Roccagrimalda-Mornese 2-3. **Classifica:** Incontro Cantalupo, Castellettese e Don Bosco Alessandria, punti 6; Dopolavoro Ferroviario Alessandria e Mornese, 4; Fulgor Galimberti Alessandria, Gamalero, Tassarolo e Sezzadio, 3; Bistagno, Quattordio e Roccagrimalda, 1; Basaluzzo e Capriatese, 0. **Girone B. Risultati:** San Giuliano Nuovo-Torregarofoli 2-3; Orione Audax Tortona-Europa Al 0-0; Villaromagnano-Casalnoceto 5-1; San Giuliano Vecchio-Luese 0-3; Fabbrica Curone-Cascinagrossa 4-2; Molinese-Bassignana 1-2; Mandrogne Eliorapida-Carbonara 1-4. Ha riposato la Sansebastianese. **Classifica:** Villaromagnano, Luese e Bassignana, punti 6; Orione Audax ed Europa, 4; Sansebastianese, Torregarofoli, Fabbrica Curone, Molinese e Carbonara, 3; San Giuliano Nuovo, Casalnoceto, San Giuliano Vecchio, Cascinagrossa e Mandrogne Eliorapida, 0.

Roberto Celato